SIGNA *6910*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
1010 2BF

Anno 118 Numero 97

LA STAMPA

Martedì 24 Aprile 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sostituto periodico numero 00.00 (seguito dal 4 interno facoltativo) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale (Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7107) consegna decentrata alla posta anno L. 105.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Aereo. Usa «La Stampa (USPS 664-630) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 72, Olanda fl. 2.30, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia skr. 7, Svizzera fr. 1.50, Svizzera Ticino fr. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.965, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.66, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.15.904, Genova, via Cesarea 1/14, tel. 592.560, Bologna, via Independenza 24, tel. 226.826, Parma, viale Mentana 9, tel. 36.643, Padova, piazza Cavour 3/3/3, tel. 775.224, Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.060. Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testo, posizione e data di regola tariffe in parentesi. Obbligazioni L. 320.000 (444.500) feriali; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Immobiliari L. 410.000 (492.000); Ricerche personali e varie L. 370.000 (444.000) - Finanziarie e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologie L. 6000 per parola (Partecipa L. 4000) - Extra L. 10.500 in linea - Economici vedi le relative - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

A PAGINA 3

Una voce dalle stelle. La ricerca di altre vite nell'universo

di Giancarlo Masini

Un radiotelescopio

A PAGINA 5

Il 25 aprile del Portogallo. Dieci anni fa la rivoluzione dei garofani

di Aldo Rizzo

Mario Soares

Il nostro ministro ospite di riguardo: oggi vede Cernenko

Tra Andreotti e Gromyko qualche cenno di disgelo

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — La mezzanotte è andata al di là delle usanze protocollari: Gromyko ha riservato per Andreotti i massimi fasti del Cremlino. I colloqui fra il ministro sovietico e il suo capo italiano si sono svolti nello storico Jekaterinski Zal, nei palazzi imperiali, dietro ai bastioni rossi. Invece che nella solita Spiridonovka, sede di rappresentanza del ministero degli Esteri. Alla prima visita ufficiale di un ministro occidentale, dopo la rottura di Ginevra, i sovietici hanno voluto dare una inusitata rilevanza politica, oltre che protocollare.

Così la missione Andreotti salirà ancora di tono e di levatura: sarà il primo rappresentante dell'«altra parte» ad essere ricevuto da Cernenko per un colloquio politico vero e proprio. Visto il quadro della visita si potrebbe dire subito che la sua importanza consiste nel solo fatto di essere avvenuta. Il ministro di un governo che ha appena proceduto all'installazione dei missili viene ricevuto a Mosca con i massimi onori. E' stata la notizia principale anche al telegiornale della sera. Come se fosse crollata proprio oggi la pregiudiziale Urss ancora ieri sostenuta con durezza: o ci installa o si tratta.

Da quello che abbiamo visto e sentito sarebbe azzardato parlare di crolli e anche di cedimenti nelle pregiudiziali nascoste. Nel suo discorso il ministro sovietico non ha per nulla attenuato la posizione di fondo per cui la situazione internazionale si è «bruscamente deteriorata» ma si conosce molto bene per colpa di chi «la tensione sia per raggiungere un confine pericoloso». Rivolto all'ospite ha concesso che «non vale la pena di nascondere che abbiamo punti di vista diversi sulle cause dell'avvenuto», al di sopra delle differenze, stanno «fatti reali». Eccoli, ha detto con enfasi mettendosi ad elencare le colpe di Reagan da dove provengono i concetti aggressivi, dove si parla della necessità di avere una superiorità militare, dove si approvano ogni giorno nuovi programmi militari? «L'indirizzo è ben noto», si tratta dell'attuale amministrazione Usa.

Gli altri governi atlantici, invece, non sono stati sfiorati da Gromyko fra i colpevoli. Essi, a causa delle alleanze, «vengono spinti in tutti i modi a diventare complici» della «folle corsa» e della «politica avventuristica». Sembra che il ministro degli Esteri sovietico volesse salvare gli europei dai loro stessi errori, invitandoli a reagire alle prepotenze subite e imposte dal grande capo-alleato.

La diplomazia di Gromyko sembra puntare quindi sulla divisione della Nato e delle responsabilità dei suoi appartenenti lungo la linea dell'Atlantico. Poteva sembrare una chiusura di fatto, un passo troppo azzardato, addirittura una nuova sfida e un'ingombrante pregiudiziale sovietica. A questo punto però si è scoperto che di fronte ad Andreotti stava l'artefice e il protagonista di quarant'anni ormai della più abile diplomazia del mondo. Questa volta la sua maestria si è espressa nel modo in cui nel momento della chiusura indicava i margini di una possibile apertura, di movimento nel blocco totale.

Gromyko ha detto sì che Washington ha creato il «vuoto» a Ginevra nell'intenzione di «compiere il passo che avvicina i missili alle frontiere dell'Urss». Ha trovato anche il modo di rimproverare l'Italia per averli ospitati e resi operativi. Tuttavia non ha pronunciato quello che tutti si aspettavano, non ha ripetuto la richiesta pregiudiziale del ritiro dei Pershing e dei Cruise, rinunciata in termini perentori ancora due giorni fa dal primo ministro Tichonov. Ha detto semplicemente che la «limitazione degli armamenti nucleari deve diventare oggetto di negoziato». Ha chiesto, è vero, che siano «rimossi gli ostacoli», ma nell'indicarli è sceso su un terreno più vasto e sottratto di «sostituzione dei preparativi di guerra con una politica di pace». Concretamente ha elencato l'impegno di non impiegare per primi l'arma nucleare e l'accordo sul non uso della forza nei rapporti internazionali. L'Italia è stata invitata da Gromyko ad impegnarsi anche perché ricca dei «ricordi sulla fine di Pompei» e consapevole che una bomba moderna contiene «molti Vesuvi».

Agli interlocutori italiani, anche se i colloqui devono ancora proseguire e portare argomenti più concreti, anzitutto nel contatto con Cernenko, è parso di intuire che per due accordi la via si stende mano mano spianando: sulle armi chimiche (anche se la proposta Bush dopo il rifiuto richiederà lunghi negoziati) e sul non uso della forza. «Senza voler nascondere le differenze — ha detto Andreotti — sono convinto che la loro più diretta comprensione può contribuire a restituire la fiducia e a evitare malintesi». Più che certezze, due intuizioni sembrano emergere fra gli italiani dalla prima tornata dei colloqui: la linea di fermezza si accompagna alla volontà di contatti, sullo sfondo dei quali si trova la concordia nel cercare una soluzione. Due cose rimangono allo stesso tempo senza definizione: che cosa chiede Mosca quando rivendica «passi concreti» dagli Usa? Rinuncia o no il Cremlino alla richiesta dello smantellamento degli euromissili americani?

E' probabile che questi due punti cruciali rimangano irrisolti e non chiariti anche dopo la missione Andreotti. Sa la strada però fra i diplomatici italiani l'idea che il contenzioso più delicato possa essere affrontato con più speranze se attorno ai punti critici il terreno fosse bonificato con una serie di accordi paralleli e preventivi: non la fiducia attraverso i missili ritrovati ma i missili attraverso la fiducia ristabilita. Se è vero che anche Gromyko si è convertito a tale convinzione o pretende addirittura di predicarla, rimane per sempre un quesito fondamentale, legato anche ai motivi di questo viaggio: accogliendo Andreotti, Gromyko e Cernenko puntano sull'Europa o su Washington? Sarebbe troppo ottimistico, oltre che semplicistico, sostenere che hanno scelto Andreotti per comunicare a Reagan la loro intenzione di retrocedere. Può essere azzardato, ma sembra più logico, pensare che abbiano scelto Andreotti per far retrocedere Reagan. Se deve esserci alla fine un accordo, e alla fine dovrà pur esserci, Mosca vuole presentarlo come imposto a Reagan, con la collaborazione dei suoi stessi alleati, e non come imposto dal presidente americano a Mosca, e ai suoi stessi alleati.

Franc Barbieri

La «Tass» conferma il massacro

Bomba dei ribelli Strage in Angola di russi e cubani

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Duecento persone, tra cui due tecnici cosmonauti sovietici e 37 ufficiali superiori cubani, sono morte in un attentato compiuto giovedì scorso a Huambo (Angola centrale). Lo ha reso noto l'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) di Jonas Savimbi, l'organizzazione che si batte contro il governo di Luanda. In un comunicato diffuso ieri a Parigi, l'Unita precisa che una carica di 350 chilogrammi di tritolo ha distrutto interamente un edificio occupato da ufficiali sovietici e cubani. L'attentato segnerebbe l'inizio di una campagna di guerriglia urbana che il movimento filooccidentale di Savimbi ha deciso di condurre nelle principali città dell'Angola. Nel comunicato si legge ancora che per questa operazione l'Unita si è avvalsa della «collaborazione di diversi ufficiali dell'esercito di Luanda scontenti della presenza cubana».

La gravità dell'attentato è stata confermata ieri dall'agenzia sovietica Tass, secondo la quale però nell'attentato di Huambo sarebbero morte cento persone. In un dispaccio da Luanda, la Tass parla di «crimine mostruoso» e precisa che l'esplosione ha devastato un edificio residenziale occupato da specialisti civili cubani. L'agenzia sovietica, che accusa l'Unita di essere «al servizio del Sud Africa razzista», aggiunge che fra le vittime figurano anche donne e bambini.

La radio ufficiale angolana ha riferito ieri che nell'attentato di Huambo le vittime sono state una «cinquantina e precisamente 24 morti e 26 feriti. L'emittente ha aggiunto che i morti sono 14 cooperanti civili cubani che lavoravano nei rami dell'istruzione, della sanità, delle costruzioni, e 10 angolani, di cui due bambini. I trenta feriti, sei dei quali versano in gravi condizioni, sono cooperanti cubani e cittadini angolani.

Anche l'agenzia jugoslava Tanjug ha dato notizia dell'attentato di Huambo, fornendo però una versione più vicina a quella ufficiale di Luanda (parla di una trentina di morti) e riportando una dichiarazione di Luis Lara, membro dell'ufficio politico del Mpla (Movimento popolare per la liberazione dell'Angola).

Il «ritorno» della guerriglia in Angola coincide con l'apertura di un dialogo, seppure timido e sospettoso, tra Luanda e Pretoria, per la normalizzazione in Africa australe.

e. al.

(A pagina 4: «Paura dell'Angola-Sud Africa», di Alfredo Venturi)

Napoli: erano nella caserma della polizia

Tre camorristi pentiti evadono dalla finestra

Tra loro Pasquale D'Amico: accusa Califano, scagiona Tortora

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — E' scappato «O' Cartunaro», Pasquale D'Amico, 35 anni, camorrista di Raffaele Cutolo, capozona a Secondigliano, detenuto e pentito. Con lui, in fuga da ieri notte, anche Salvatore Zannetti («con due enne», si è più volte raccomandato in passato ai cronisti), 29 anni, ed Achille Lauri, 36 anni (il fratello Antonio, 18 anni, incensurato, assassinato il 23 marzo scorso a Nola: per vendetta). Sono evasi, senza grandi difficoltà, dalla caserma di polizia (dai cutoliani è chiamata «l'albergo dei pentiti»), proprio di fronte alla Questura, in pieno centro. Una palazzina a cinque piani, color grigio sporco.

«Anche noi abbiamo diritto a fare Pasqua — hanno lasciato scritto, sulla porta del gabinetto, prima di calarsi da un pertugio di un metro per uno —. Andiamo via come angioletti». E' la beffa. Se ne sono andati nella notte, e soltanto ieri mattina, qualche minuto dopo le otto, il custode dell'autorimessa di Rua Catalano, strada stretta e in salita, in faccia alla caserma, ha dato l'allarme. Dalla finestrella del bagno, l'inferriata limata via, pendeva un intreccio di lenzuola: quattro bianche e tre rosa; dal terzo piano fino al seicolato. Fuga senza testimoni, almeno così è parso dall'inizio.

Indagini a ritmo di Pasquetta, e non per colpa di polizia e carabinieri: tutti gli uomini erano impegnati lungo le strade, a governare il traffico. «O' Cartunaro» (soprannome che D'Amico si è guadagnato con il suo primo mestiere: raccoglitore di cartone da rivendere, appunto), Zannetti e Lauri avranno avuto almeno quattro ore di vantaggio. I tre, il giorno di Pasqua, avevano ricevuto visite: e, magari, la tradizionale lima per la fuga? Pare, poi, che la fuga sia stata agevolata da un caffè corretto al narcotico offerto all'agente di servizio: la questura, su questo, né conferma né smentisce.

Pasquale D'Amico è personaggio di rilievo da un pezzo: prima nella camorra di Cutolo e dopo nelle inchieste della magistratura. E' «O' Cartunaro», ad esempio, a mandare un pubblico messaggio alle Brigate Rosse, durante il sequestro dell'assessore Ciro Cirillo: rilasciatelo o sarà peggio per voi. Interverrà, qualche giorno dopo dal carcere di Ascoli Piceno, don Raffaele Cutolo in persona: per sconfessare il suo capozona. D'Amico ha anche chiamato in causa il cantautore Franco Califano, ma ha scagionato il presentatore Enzo Tortora. E con le sue deposizioni ha evitato il carcere ed è finito in caserma.

Elegantissimo (occhiali con montatura in oro, completo blu navy con doppiopetto, sciarpa di seta bianca) Pasquale D'Amico — prevede chi a Napoli lo conosce bene — non mancherà di farsi vivo. Più sfumati, invece, i contorni di Zannetti e Lauri, che al contrario di «O' Cartunaro» non sono mai appartenuti alla Nuova Camorra organizzata di Cutolo bensì alla Nuova Famiglia. Il primo, detenuto per omicidi, è fedelissimo di Luigi Vollaro, «O' Califfo». Il secondo deve scontare 14 anni per l'omicidio di un bambino.

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

E' festa per tutti

Fuga alla Rocambole? Macché. L'immagine dell'evasione napoletana (finestrella, sbarre divelte, lenzuola annodate che pendono lungo i tre piani) supererà di una ultratrentennale caserma della polizia) somiglia piuttosto alle vecchie vignette umoristiche in cui il carcerato fuggitivo cade immancabilmente in braccio ai secondini, ai vecchi film comici in cui falliscono sempre nel ridicolo le evasioni di Charlot, di Macario, di Totò o di Bob Hope con la divisa a strisce. Perfino il conte di Montecristo usava già metodi più sofisticati del lenzuolo, e per evadere si sostituiva nel sacco funebre al cadavere dell'Abate Faria, liberandosi poi con esso sepolcro nel mare.

Ma da noi le evasioni sorprendenti, funamboliche, acrobatiche, stupefacenti nel metodo e poco credibili nella realtà, brillantemente riuscite e dispetto delle sorveglianze sempre definite «strettissime», «ferree», e anche «ventiquattrore su ventiquattro», non sono una novità. Al contrario, fanno ormai parte di una tradizione nazionale iniziata il 5 marzo 1945: quando il generale Mario Roatta, capo di Stato Maggiore dell'esercito dal 1941 al 1943, sotto processo per la mancata difesa della Capitale, se ne uscì tranquillamente in pigiama dall'ospedale militare romano dove era prigioniero, e scappò in Spagna.

Più di vent'anni dopo, nel 1977, un altro generale, il criminale di guerra tedesco Kappler, evade indisturbato senza alcuna fatica dall'ospedale militare del Celio a Roma: e le prime giustificazioni ufficiali sostengono perfino che la moglie l'ha portato via ripiegato e chiuso dentro una valigia. Paolo Ceriani Sebregondi, condannato a dieci anni per banda armata, è ancora più fantasioso: dall'infermeria del carcere di Parma evade in un'alba di maggio del 1981 segando le sbarre della finestra e raggiungendo agilmente, mediante tre manici di scopa legati fra loro e fissati da un uncino, un camminamento vicino alle aperture sulle volte dell'attigua chiesa di San Francesco, gioiello dell'architettura gotica. Gianni Guido, condannato a trent'anni per aver massacrato due ragazze a San Felice Circeo, è il più classico: nel 1981, di gennaio, entra liberamente nella portineria del carcere di San Gimignano dove sta scontando la pena, afferra dal tavolo un portacenere di vetro, lo dà in testa all'agente di guardia che sta per dare l'allarme, preme il pulsante d'apertura del portone, esce e se ne va. Michele Zaza, il camorrista del contrabbando, è il più semplice: evade dalla romana clinica Mater Dei l'anno scorso semplicemente andandosene dalla porta principale, tanto nessuno lo sorveglia: le perizie mediche, scritte dal magistrato, hanno sostenuto che lo stato di coazione determinato dal piantonamento avrebbe provocato uno stress nocivo alla sua salute.

Nessuno è proprio scemo, come si fa a non sospettare che tutte queste straordinarie imprese non siano evasioni ma liberazioni inconfessate, che i fuggitivi certamente incomodi o imbarazzanti siano stati gentilmente avviati all'uscita da complicità certamente interessate? Però la spiegazione potrebbe anche essere diversa. Se molti grandi evasi se la sono filata da quegli ospedali o cliniche sempre riservati ai detenuti di rispetto, tutti, ma proprio tutti, sono spariti in giornate festive: Roatta in una notte di domenica, Kappler a Ferragosto, Sebregondi all'alba d'un sabato, Guido una sera di domenica, Zaza nei giorni di festa tra Natale e Capodanno, gli ultimi tra Pasqua e Pasquetta.

Vorrà dire allora che, ogni volta, le evasioni sono almeno due: l'altro è la grande evasione della vacanza che riduce gli uomini al sorvegliarsi, che sembra consentire ogni lassismo, annullare ogni regola, cancellare ogni dovere.

Lietta Tornabuoni

L'Inghilterra chiede all'Italia di rappresentare i suoi interessi in Libia

Londra-Tripoli, rotte le relazioni I libici: «Siamo pronti a morire»

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Tradimento, come accusano i giornali popolari e qualche deputato della maggioranza, o realismo, come insiste il governo inglese? La decisione di rompere i rapporti diplomatici con la Libia ed espellere tutti gli «assediati» di Saint James Square — presa dalla signora Thatcher domenica poco dopo mezzogiorno e comunicata a sera — era forse inevitabile, ormai. Ma ha sembrato amarezza, delusione. «Licenza di uccidere», ha commentato un parlamentare tory: l'assassino della giovane donna poliziotto Yvonne Fletcher se ne andrà impunito. «E' un crimine, una vergogna», ha detto un uomo intervistato da una radio londinese. «Dovevano usare i Sas (le teste di cuoio inglesi), entrare nell'ambasciata, prendere il colpevole», ha gridato un altro.

Non sarebbe stato facile estrarli giuridici da Convenzione di Vienna, che sancisce l'inviolabilità delle sedi diplomatiche e difficilmente obiettivo come riconoscere chi ha sparato, senza la collaborazione di Tripoli) l'avrebbero impedito. Comunicando la decisione del governo, il ministro degli Interni, Leon Brittan, domenica sera, è stato schietto: «Non avremmo potuto stabilire l'identità dell'assassino. E quand'anche, se avesse avuto l'immunità diplomatica non avremmo potuto portarlo in tribunale».

L'espulsione di tutti i cittadini della Jamahiriyah «assediati» dalla polizia nell'Ufficio del popolo sciolgie dunque (anche a costo di qualche

A PAGINA 2

Intervista a Rognoni «La dc torni a far politica»

di Luca Giurato

rimbrotto in Parlamento) un groviglio diplomatico e giuridico nel quale la signora Thatcher rischiava di restare invischiata a lungo, e inutilmente. Dopo l'ottimismo di venerdì e sabato, nelle prime ore di domenica le speranze di una soluzione negoziata della crisi erano improvvisamente cadute. A Tripoli, Gheddafi insisteva: niente perquisizione della sede di Saint James Square, gli inglesi devono allontanare subito i poliziotti dalla piazza. Condizioni inaccettabili per Londra.

Poco dopo, il colonnello prometteva una commissione d'inchiesta. «Affari suoi — commentava il Foreign Office —: la risposta è inadeguata all'oltraggio subito». Esclusa, per il rifiuto di Tripoli, la via «morbida» (richiamo concordato dei rispettivi diplomatici, partenza dei libici senza perquisizione, ma impegno di Gheddafi a non spedire più terroristi in territorio britannico), non restava dunque altro mezzo. Per liberarsi della «pericolosa presenza» degli «studenti rivoluzionari» che dal 18 febbraio guidano l'ambasciata, e si crede siano responsabili della morte di Yvonne Fletcher, ancora più ingombrante dopo l'attentato di Heathrow e i sospetti sui libici, non c'era che la rottura unilaterale e l'espulsione. «Era la sola risposta possibile», ha commentato più tardi da Seul il ministro degli Esteri britannico, sir Geoffrey Howe. In Libia, ha ricordato, vivono quasi 8 mila inglesi: tutti potenziali ostaggi.

La riunione del «Cobra», il gabinetto della crisi diretto da Brittan, domenica mattina, è durata due ore. Al termine, il ministro si è consultato con la signora Thatcher, rimasta nella residenza di campagna, a Chequers. Più tardi, l'annuncio ufficiale, nello stesso salone del Po-

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Reagan verso la Cina

Honolulu. In viaggio per Pechino, dov'è atteso giovedì, il presidente Reagan è giunto nelle Hawaii con la moglie (nella foto). Ieri ha ricordato le preoccupazioni, comuni a Stati Uniti e Cina, di fronte alla politica svolta dall'Urss nel mondo e ha affermato che essi condividono «preoccupazioni analoghe su numerosi problemi geopolitici di importanza critica». La visita durerà sei giorni ed è la prima d'un presidente americano da quando vennero normalizzate le relazioni tra i due Paesi

Due scosse registrate anche in Sicilia

Terremoto in Toscana Crolli, tre le vittime

LIVORNO — Uno sciame sismico, oltre trenta scosse nella domenica di Pasqua. Livorno e Pisa hanno passato una notte di paura. E ieri, quando tutto sembrava finito, ecco di nuovo quel brontolio: un minuto prima delle cinque. I sismografi dell'osservatorio «Ximeniano» di Firenze hanno registrato un altro sussulto. Quinto grado della scala Mercalli, epicentro nel Tirreno, a due passi dalla costa di Livorno. Come domenica, quando Pasqua si era chiusa nella paura: a Livorno, a Pisa, nel Pratodersa, ma anche un po' in tutti i paesi dell'entroterra toscano, nella Lucchesia, sino in Garfagnana e lungo la valle d'Arno.

Tre vittime. Tre anziani ai quali non ha retto il cuore. Orlando Biangiani, 54 anni, Corrado Batilini di 83, e Maria Luisa Gasperini di 84: tutti livornesi. Il terremoto aveva dato le sue prime «botte» alle 19,12, mentre la gente rincasava dalle scampagnate o dalle gite sul litorale. Brevi sussulti, colpi sordi e prolungati. Poi la «botta» forte, che ha seminato la paura. A Livorno è stato un fuggi fuggi generale per le strade, e negli alloggi i lampadari facevano la pericolosa, le porte sbattevano e volavano i soprammobili. Un vecchio carcere è stato fatto sgomberare. A Pisa 50 turisti sono rimasti come intrappolati sulla Torre pendente.

Ora altre scene in Sicilia. Due scosse nel Messinese, 4° grado della scala Mercalli.

(Il servizio a pagina 6)

Grande traffico e molte code per l'inizio del rientro

Numerosi incidenti mortali sulle strade delle vacanze

ROMA — Festa di sole su tutta l'Italia, una Pasqua all'insegna del turismo. Ma è stata anche una Pasqua triste sulle strade, funestata da numerosi incidenti come accade sempre nei giorni di grande vacanza. Trenta milioni di italiani — secondo le fonti ufficiali — hanno percorso in lungo e in largo la Penisola, per quello che è stato definito il ponte più lungo degli ultimi dieci anni. Tutti in coda, come nei giorni di Ferragosto, con le metropoli svuotate.

Alberghi esauriti in montagna e anche in molte località di mare. Le vacanze pasquali da anni non erano così belle, così cariche di promesse. Perché, oltre agli italiani, sono arrivati numerosi anche gli stranieri, tedeschi, francesi, svizzeri, spagnoli persino, strappati alla concorrenza. Per molti un tour quasi di rito, con le solite tappe in occasione dell'Anno Santo: Venezia, Firenze, e la benedizione del Papa a Roma.

Ieri è cominciato il rientro. Strade intasate, dunque, percorse da una massa incredibile di turisti. E con l'Italia «spaccata in due» dalla frana di Barberino, sull'Autosole — in questo tratto, le file di macchine si sono allungate nei giorni scorsi per sei sette chilometri —. Così i disagi per chi si è messo in viaggio sono pure aumentati. Alla fine, il bilancio è tragico, lasciano capire le voci ufficiali. Oltre, per ora, non se ne dànno. Il numero delle vittime sarà reso noto fra pochi giorni dal ministero dell'Interno: si teme, comunque, che sia superiore a quello degli anni scorsi.

Dai primi dati, tuttavia, il bilancio più pesante degli incidenti stradali sarebbe stato registrato nel Friuli Venezia Giulia: cinque morti e trenta feriti. Ma questo lungo week-end è stato tragico su quasi tutta la Penisola. E molti incidenti hanno aumentato i disagi del traffico. In Abruzzo, ieri alle 18, è stata chiusa la galleria «San Pocco» dell'autostrada Roma-L'Aquila, per il ribaltamento di quattro auto. A tarda sera non si era ancora smaltita la coda di macchine formatasi dal casello di entrata di L'Aquila Ovest fino all'imbocco della galleria.

(I servizi a pagina 9)

Un avviso a Londra, Parigi e Roma

Da Bonn: Carlos colpirà di nuovo

BONN — Due notizie dal fronte del terrorismo. La prima proviene dall'ufficio federale di polizia criminale. L'Fbi tedesco, è informa che la «Raf», la Rote Armee Fraktion, sembra essersi rimessa dalle disfatte degli ultimi anni, ed «è adesso in grado di commettere nuovi attentati». Anche l'altra notizia conferma, sia pure indirettamente, che gli estremisti tedeschi costituiscono ancora un pericolo. Alcuni di essi collaborerebbero con Carlos, che, a quanto pare, si aggirerebbe per l'Europa Orientale.

Il nome di Carlos era ricomparso nei mesi scorsi, dopo due attentati, da lui rivendicati: uno contro il Centro culturale francese a Berlino Ovest, l'altro contro il super-treno francese Tgv, Marsiglia-Parigi. Si scrisse e si disse allora che Carlos aveva diretto le operazioni da Berlino Est: e si ricordò pure che l'odio del terrorista venezolano contro la Francia era più personale che politico. Era una vendetta contro l'arresto, quasi due anni fa, della sua amica, la tedesca Magdalena Kopp.

Adesso, però, Carlos avrebbe obiettivi più ideologici: non tanto sul territorio della Repubblica Federale, ma negli altri Paesi europei. Segnalazioni e allarmi sarebbero partiti, nei giorni scorsi, dai servizi di sicurezza di Bonn verso quasi tutte le capitali, in particolare Parigi, Londra e Roma. Secondo il *Sunday Times*, Carlos viaggerebbe adesso «con un passaporto libico, con un nome libico e con soldi libici».

Firmato accordo di cooperazione Italia-Urss fino al 1990

MOSCA — Ieri Gromyko e Andreotti hanno sottoscritto il «Programma di cooperazione industriale, economica e tecnica fino al 1990» tra l'Urss e l'Italia.

SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 TORI

Anno 118 Numero 97

LA STAMPA

Martedì 24 Aprile 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5681 - Sabaudia periodica numero 85.66 (seguito dal n. intero precedente) Tabm 231.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale (art. 1 c/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna raccomandata alla posta anno L. 105.000, consegna convenzionale alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Aereo. Usa «La Stampa (USPS 684-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (second class postage paid at Long Island City NY 11101). Postmaster: send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania DM 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 77, Olanda fl. 2.30, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia skr. 7, Svizzera frs. 1.50, Svizzera Tisna frs. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 87 86, Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47 51 904, Genova, via Cecchi 1/14, tel. 592 560, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226 876, Parma, viale Mentana 5, tel. 36 547, Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775 224, Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 60 060, Torino: modulo mm 42 x 45, per lavoro, posizione o data di ripeto tariffe in parentesi: Commerciali L. 370 000 (444 000) modulo, Commerciali L. 345 000 (414 000) - Istituzionali L. 410 000 (492 000), Ricerche personale e mercato L. 370 000 (444 000) - Finanziari e legali L. 620 000 (504 000) - Necrologi L. 6000 per parola (Partecipazioni L. 4000) - Cm. L. 10 580 in linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Un radiotelescopio

A PAGINA 3

Una voce dalle stelle. La ricerca di altre vite nell'universo

di Giancarlo Masini

Mario Soares

A PAGINA 5

Il 25 aprile del Portogallo. Dieci anni fa la rivoluzione dei garofani

di Aldo Rizzo

Il nostro ministro ospite di riguardo: oggi vede Cernenko

Tra Andreotti e Gromyko qualche cenno di disgelo

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — La messinscena è andata al di là delle usanze protocollari. Gromyko ha riservato per Andreotti i massimi lussi del Cremlino. I colloqui fra il ministro sovietico e il suo ospite italiano si sono svolti nello storico Jekaterinski Zal, nei palazzi imperiali, dietro ai bastioni rossi, invece che nella solita Spiridonovka, sede di rappresentanza del ministero degli Esteri. Alla prima visita ufficiale di un ministro occidentale, dopo la rottura di Ginevra, i sovietici hanno voluto dare una inusitata rilevanza politica, oltre che protocollare.

Oggi la missione Andreotti salirà ancora di tono e di temperatura: sarà il primo rappresentante dell'«altra parte» ad essere ricevuto da Cernenko per un colloquio politico vero e proprio. Visto il quadro della visita si potrebbe dire subito che la sua importanza consiste nel solo fatto di essere avvenuta. Il ministro di un governo che ha appena proceduto all'installazione dei missili viene ricevuto a Mosca con i massimi onori. E' stata la notizia principale anche al telegiornale della sera. Come se fosse crollata proprio oggi la pregiudiziale Urss ancora ieri sostenuta con durezza o si trattasse di altro.

Da quello che abbiamo visto e sentito sarebbe azzardato parlare di crolli e anche di cedimenti nelle pregiudiziali moscovite. Nel suo discorso il ministro sovietico non ha per nulla attenuato la posizione di fondo per cui la situazione internazionale si è «*bruscamente deteriorata*», ma si conosce molto bene per colpa di chi «*la tensione sia per raggiungere un livello pericoloso*». Rivolto all'ospite ha concesso che «*non vale la pena di nascondere che abbiamo punti di vista diversi sulle cause dell'attuale crisi, al di sopra delle differenze, stanno i fatti reali*». Eccoli, ha detto con enfasi mettendosi ad elencare le colpe di Reagan: da dove provengono i concetti aggressivi, dove si parla della necessità di avere una superiorità militare, dove si approvano ogni giorno nuovi programmi militari? «*L'indirizzo è ben noto*», si tratta dell'attuale amministrazione Usa.

Gli altri governi atlantici, invece, non sono stati ammoniti da Gromyko fra i colpevoli. Così, a causa delle alleanze, «*vengono spinti in tutti i modi a diventare complici della folle corsa*» e della «*politica avventuristica*». Sembra che il ministro degli Esteri sovietico volesse salvare gli europei dai loro stessi errori, invitandoli a reagire alle prepotenze subite e imposte dal grande capo-alleanza.

La diplomazia di Gromyko sembra puntare quindi sulla divisione della Nato e delle responsabilità dei suoi appartenenti lungo la linea dell'Atlantico. Poteva sembrare una chiusura di fatto, un passo troppo azzardato, addirittura una nuova sfida e un ingombrante pregiudiziale sovietica. A questo punto però si è scoperto che di fronte ad Andreotti stava l'artefice e il protagonista di quarant'anni ormai della più abile diplomazia del mondo. Questa volta la sua maestria si è espressa nel modo in cui nel momento della chiusura indicava i margini di una possibile apertura, di movimento nel blocco totale.

Gromyko ha detto sì che Washington ha creato il «ristagno» a Ginevra nell'intenzione di «*compiere il passo che avvicina i missili alle frontiere dell'Urss*». Ha trovato anche il modo di rimproverare l'Italia per averli ospitati e resi operativi. Tuttavia non ha pronunciato quello che tutti si aspettavano, non ha ripetuto la richiesta pregiudiziale del ritiro dei Pershing e dei Cruise, enunciata in termini perentori ancora due giorni fa dal primo ministro Tichonov. Ha detto semplicemente che la «*limitazione degli armamenti nucleari deve diventare oggetto di negoziato*». Ha chiesto, è vero, che siano «*rimossi gli ostacoli*», ma nell'indicarli è sceso su un terreno più vasto e astratto di «*sostituzione del perpetuarsi di guerra con una politica di pace*». Concretamente fra elencato l'impegno di non impiegare per primi l'arma nucleare e l'accordo sul non uso della forza nei rapporti internazionali. L'Italia è stata invitata da Gromyko ad impegnarsi anche perché ricerca dei «*ricordi sulla fine di Pompei*» e conscia che una bomba moderna contiene «*molti Vesuvi*».

Agli interlocutori italiani, anche se i colloqui devono ancora proseguire e portare argomenti più concreti, anzitutto nel contatto con Cernenko, è parso di intuire che per due accordi la via al «sì» non manca spianando: sulle armi chimiche (anche se la proposta Bush dopo il rifiuto richiederà lunghi negoziati) e sul non uso della forza. «*Senza voler nascondere le differenze* — ha detto Andreotti — *siamo convinto che la loro più diretta comprensione può contribuire a restituire la fiducia e a evitare malintesi*». Più che certezze, due intuizioni sembrano emergere fra gli italiani dalla prima tornata dei colloqui: la linea di fermezza si accompagna alla volontà di contatti, sullo sfondo dei quali si trova la concordia nel cercare una soluzione. Due cose rimangono allo stesso tempo senza definizione: che cosa chiede Mosca quando rivendica «*passi concreti*» dagli Usa? Rinuncia o no il Cremlino alla richiesta dello smantellamento degli euromissili americani?

E' probabile che questi due punti cruciali rimangano irrisolti e non chiariti anche dopo la missione Andreotti. Si fa strada però fra i diplomatici italiani l'idea che il contenzioso più delicato possa essere affrontato con più speranze se ritorno ai punti critici il terreno fosse bonificato con una serie di accordi paralleli e preventivi: non la fiducia attraverso i missili ridotteggiati ma i missili attraverso la fiducia ristabilita. Se è vero che anche Gromyko ci è convertito a tale convinzione o pretende subirne di predicarla, rimane per sempre un quesito fondamentale, legato anche ai motivi di questo viaggio: accogliendo Andreotti, Gromyko e Cernenko puntano sull'Europa o su Washington? Sarebbe troppo riduttivo, oltre che semplicistico, sostenere che hanno scelto Andreotti per comunicare a Reagan la loro intenzione di retrocedere. Può essere azzardato, ma sembra più logico pensare che abbiano scelto Andreotti per far retrocedere Reagan. Se deve esserci alla fine un accordo, e alla fine dovrà pur esserci, Mosca vuole presentarlo come imposto a Reagan, con la collaborazione dei suoi stessi alleati, e non come imposto dal presidente americano a Mosca, e ai suoi stessi alleati.

Frane Barbieri

La «Tass» conferma il massacro

Bomba dei ribelli Strage in Angola di russi e cubani

DOPO IL NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Duecento persone, tra cui due tenenti colonnelli sovietici e 22 ufficiali superiori cubani, sono morte in un attentato compiuto giovedì scorso a Huambo (Angola centrale). Lo ha reso noto l'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) di Jonas Savimbi, l'organizzazione che si batte contro il governo di Luanda. In un comunicato diffuso ieri a Parigi, l'Unita precisa che una carica di 250 chilogrammi di tritolo ha distrutto interamente un edificio occupato da ufficiali sovietici e cubani. L'attentato segnerebbe l'inizio di una campagna di guerriglia urbana che il movimento filoccidentale di Savimbi ha deciso di condurre nelle principali città dell'Angola. Nel comunicato si legge ancora che per questa operazione l'Unita si è avvalsa della «collaborazione di diversi ufficiali dell'esercito di Luanda scontenti della presenza cubana».

La gravità dell'attentato è stata confermata ieri dall'agenzia sovietica Tass, secondo la quale però nell'attentato di Huambo sarebbero morte cento persone. In un dispaccio da Luanda, la Tass parla di «crimine mostruoso» e precisa che l'esplosione ha devastato un edificio residenziale occupato da specialisti civili cubani. L'agenzia sovietica, che accusa l'Unita di essere «al servizio del Sud Africa razzista», aggiunge che fra le vittime figurano anche donne e bambini.

La radio ufficiale angolana ha riferito ieri che nell'attentato di Huambo le vittime sono state una cinquantina e precisamente 24 morti e 30 feriti. L'emittente ha aggiunto che i morti sono 16 cooperanti civili cubani che lavoravano nei rami dell'istruzione, della sanità, delle costruzioni, e 10 angolani, di cui due bambini. I trenta feriti, sei dei quali versano in gravi condizioni, sono cooperanti cubani e cittadini angolani.

Anche l'agenzia jugoslava Tanjug ha dato notizia dell'attentato di Huambo, fornendo però una versione più vicina a quella ufficiale di Luanda (parla di una trentina di morti) e riportando una dichiarazione di Lucio Lara, membro dell'ufficio politico del Mpla (Movimento popolare per la liberazione dell'Angola).

Il «ritorno» della guerriglia in Angola coincide con l'apertura di un dialogo, seppure timido e sospettoso, tra Luanda e Pretoria, per la normalizzazione in Africa australe.

e. sl.

(A pagina 4: «Paura dell'asse Angola-Sud Africa», di *Alfredo Venturi*).

Napoli: erano nella caserma della polizia

Tre camorristi pentiti evadono dalla finestra

Tra loro Pasquale D'Amico: accusa Califano, scagiona Tortora

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — E' scappato «O' Cartunaro». Pasquale D'Amico, 35 anni, camorrista di Raffaele Cutolo, capozona a Secondigliano, detenuto e pentito. Con lui, in fuga da ieri notte, anche Salvatore Zannetti («con due enne», si è più volte raccomandato in passato ai cronisti), 29 anni, ed Achille Lauri, 34 anni (il fratello Antonio, 32 anni, incensurato, assassinato il 22 marzo scorso a Nola: per vendetta). Sono evasi, senza grandi difficoltà, dalla caserma di polizia dai cutoliani è chiamata «*l'albergo dei pentiti*», proprio di fronte alla Questura, in pieno centro. Una palazzina a cinque piani, color grigio sporco.

«*Anche noi abbiamo diritto a fare Pasqua* — hanno lasciato scritto, sulla porta del gabinetto, prima di calarsi da un pertugio di un metro per uno —. «*Andiamo via come angioletti*». E' la beffa. Se ne sono andati nella notte, e soltanto ieri mattina, qualche minuto dopo le otto, il custode dell'autorimessa di Rua Catalano, strada stretta e in salita, in faccia alla caserma, ha dato l'allarme. Dalla finestrella del bagno, l'inferriata limata via, pendeva un intreccio di lenzuola; quattro bianche e tre rosa: dal terzo piano fino al seicolo. Fuga senza testimoni, almeno così è parso dall'inizio.

Indagini a ritmo di Pasquetta, e non per colpa di poliziotti e carabinieri: tutti gli uomini erano impegnati lungo le strade, a governare il traffico. «O' Cartunaro» troppo noto D'Amico si è guadagnato con il suo primo mestiere: raccoglitore di cartone da rivendere, appunto), Zannetti e Lauri avranno avuto almeno quattro ore di vantaggio. I tre, il giorno di Pasquetta, avevano ricevuto visite: e, magari, la tradizionale lima per la fuga? Pare, poi, che la fuga sia stata agevolata da un caffè corretto al narcotico offerto all'agente di servizio: la questura, su questo, né conferma né smentisce.

Pasquale D'Amico è personaggio di rilievo da un pezzo: prima nella camorra di Cutolo e dopo nelle inchieste della magistratura. E' «O' Cartunaro», ad esempio, a mandare un pubblico messaggio alle Brigate Rosse, durante il sequestro dell'assessore Ciro Cirillo; rilasciatelo o sarà peggio per voi. Interverrà qualche giorno dopo dal carcere di Ascoli Piceno, don Raffaele Cutolo in persona: per sconfessare il suo capozona. D'Amico ha anche chiamato in causa il cantautore Franco Califano, ma ha scagionato il presentatore Enzo Tortora. E con le sue deposizioni ha evitato il carcere ed è finito in caserma.

Elegantissimo (occhiali con montatura in oro, completo blu notte con doppiopetto, scarpe di cuoio bianco) Pasquale D'Amico — prevede chi a Napoli lo conosce bene — non mancherà di farsi vivo. Più sfumati, invece, i contorni di Zannetti e Lauri, che al contrario di «O' Cartunaro» non sono mai appartenuti alla Nuova Camorra organizzata di Cutolo bensì alla Nuova Famiglia. Il primo, detenuto per omicidi, è fedelissimo di Luigi Vollaro, «O' Califfo». Il secondo deve scontare 14 anni per l'omicidio di un bambino.

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

E' festa per tutti

Fuga alla Rocambole? Macché. L'immagine dell'evasione napoletana (lenzuola, sbarre divelte, lenzuola annodate che pendono lungo i tre piani superiori di una ultrasorvegliata caserma della polizia) somiglia piuttosto alle vecchie vignette umoristiche in cui il carcerato fuggitivo cade immancabilmente in braccio ai secondini, ai vecchi film comici in cui fallimenti sempre nel ridicolo le evasioni di Charlot, di Macario, di Totò o di Bob Hope con la divisa a strisconi. Perfino il conte di Montecristo usava già metodi più sofisticati del lenzuolo, e per evadere si sostituiva nel sacco funebre al cadavere dell'Abate Faria, liberandosi poi una volta seppellito nel mare.

Ma da noi le evasioni sorprendenti, funamboliche, acrobatiche, stupefacenti nel metodo e poco credibili nella realtà, brillantemente riuscite a dispetto delle sorveglianze sempre definite «strettissime», «ferree», o anche «ventiquattrore su ventiquattro», non sono una novità. Al contrario, fanno ormai parte di una tradizione nazionale iniziata il 5 marzo 1945: quando il generale Mario Roatta, capo di Stato Maggiore dell'esercito dal 1942 al 1943, sotto processo per la mancata difesa della Capitale, se ne uscì tranquillamente in pigiama dall'ospedale militare romano dove era prigioniero, e scappò in Spagna.

Più di vent'anni dopo, nel 1977, un altro generale, il criminale di guerra tedesco Kappler, evade indisturbato senza alcuna fatica dall'ospedale militare del Celio a Roma: e le prime giustificazioni ufficiali sostengono perfino che la moglie l'ha portato via ripiegato e chiuso dentro una valigia. Paola Certani Sebregondi, condannato a dieci anni per banda armata, è ancora più fantasioso: dall'infermeria del carcere di Parma evade in un'alba di maggio del 1980 segando le sbarre della finestra e raggiungendo agilmente, mediante tre manici di scopa legati tra loro e fissati da un uncino, un camminamento vicino alle aperture sulle volte dell'attiguo chiesa di San Francesco, gioiello dell'architettura gotica. Gianni Guido, condannato a trent'anni per aver massacrato due ragazze a San Felice Circeo, è il più fantasioso: nel 1981, di gennaio, entra liberamente nella portineria del carcere di San Gimignano dove sta scontando la pena, afferra dal tavolo un portacenere di vetro, lo dà in testa all'agente di guardia che subito cade stordito, preme il pulsante d'apertura del portone, esce e se ne va. Michele Zaza, il camorrista del contrabbando, è il più semplice: evade dalla romana clinica Mater Dei l'anno scorso semplicemente andandosene dalla porta principale, tanto nessuno lo sorveglia: le perizie mediche, accolte dal magistrato, hanno sostenuto che «lo stato di coazione determinato dal piantonamento avrebbe provocato uno stress nocivo alla sua salute».

Nessuno è proprio scemo come si fa o non sospettare che tutte queste straordinarie imprese non siano evasioni ma liberazioni inconfessate, che i fuggitivi variamente incomodi o imbarazzanti siano stati gentilmente avviati all'uscita da complicità variamente interessate? Però la spiegazione potrebbe anche essere diversa. Se molti grandi evasi se la sono filata da quegli ospedali o cliniche sempre riservati ai detenuti di riguardo, tutti, ma proprio tutti, sono spariti in giornate festive: Roatta in una notte di domenica, Kappler a Ferragosto, Sebregondi all'alba d'un sabato, Guido una sera di domenica, Zaza nei giorni di festa tra Natale e Capodanno, gli ultimi tra Pasqua e Pasquetta.

Vorrà dire allora che, ogni volta, le evasioni sono almeno due: l'altra è la grande evasione della ragione che rifiuta di credere a sorveglianze che sembrano consentire ogni lassismo, annullare ogni regola, cancellare ogni dovere.

Lietta Tornabuoni

L'Inghilterra chiede all'Italia di rappresentare i suoi interessi in Libia

Londra-Tripoli, rotte le relazioni I libici: «Siamo pronti a morire»

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Tradimento, come accusano i giornali popolari e qualche deputato della maggioranza, o realismo, come insiste il governo inglese? La decisione di rompere i rapporti diplomatici con la Libia ed espellere tutti gli «assediati» di Saint James Square — presa dalla signora Thatcher domenica poco dopo mezzogiorno e comunicata a sera — era forse inevitabile, ormai. Ma ha seminato amarezza, delusione. «*Lezione di moderazione*», ha commentato un parlamentare tory: l'assassino della giovane donna poliziotto Yvonne Fletcher se ne andrà impunito. «*E' un cedimento, una resa*», ha detto un uomo intervistato da una radio londinese. «*Dovevamo usare i Sas (le teste di cuoio inglesi, ndr) entrare nell'ambasciata, prendere il colpevole*», ha gridato un altro.

Non sarebbe stato facile: ostacoli giuridici (la Convenzione di Vienna, che sancisce l'inviolabilità delle sedi diplomatiche) e difficoltà obiettive nonne riconoscere chi ha sparato, senza la collaborazione di Tripoli) l'avrebbero impedito. Comunicando la decisione del governo, il ministro degli Interni, Leon Brittan, domenica sera, è stato sobrio: «*Non avremmo potuto stabilire l'identità dell'assassino. E quand'anche, se avessimo avuto l'immunità diplomatica non avremmo potuto portarlo in tribunale*».

L'espulsione di tutti i cittadini della Jamahiryah «assediati» dalla polizia nell'Ufficio del popolo sciolgie dunque anche a costo di qualche

A PAGINA 2

Intervista a Rognoni «La dc torni a far politica»

di Luca Giurato

rimbrotto in Parlamento) un groviglio diplomatico e giuridico nel quale la signora Thatcher rischiava di restare invischiata a lungo, e inutilmente. Dopo l'ottimismo di venerdì e sabato, nelle prime ore di domenica le speranze di una soluzione negoziata della crisi erano improvvisamente cadute. A Tripoli, Gheddafi insisteva: niente perquisizione della sede di Saint James Square, gli inglesi devono allontanare subito i poliziotti dalla piazza. Condizioni inaccettabili per Londra.

Poco dopo, il colonnello prometteva una commissione d'inchiesta. «*Affari suoi* — commentava il Foreign Office —: *la risposta è inadeguata all'oltraggio subito*». Esclusa, per il rifiuto di Tripoli, la via «morbida» (richiamo concordato dei rispettivi diplomatici), partenza dei libici senza perquisizione, ma impegno di Gheddafi a non spalleggiare più terroristi in territorio britannico), non restava dunque altro mezzo per liberarsi della «pericolosa presenza» degli «studenti rivoluzionari» che dal 18 febbraio guidano l'ambasciata, e si crede siano responsabili della morte di Yvonne Fletcher), ancora più ingombrante dopo l'attentato di Heathrow e i sospetti sui libici, non c'era che la rottura unilaterale e l'espulsione. «Era lo *sola risposta possibile*», ha commentato più tardi da Seul il ministro degli Esteri britannico, sir Geoffrey Howe. In Libia, ha ricordato, vivono quasi 9 mila inglesi: tutti potenziali ostaggi.

La riunione del «Cobra», il gabinetto della crisi diretto da Brittan, domenica mattina, è durata due ore. Al termine, il ministro si è consultato con la signora Thatcher, rimasta nella residenza di campagna, a Chequers. Più tardi, l'annuncio ufficiale, nello stesso salone del Foreign Office.

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Reagan verso la Cina

Honolulu. In viaggio per Pechino, dov'è atteso giovedì, il presidente Reagan è giunto nelle Hawaii con la moglie (nella foto). Ieri ha ricordato le preoccupazioni, comuni a Stati Uniti e Cina, di fronte alla politica svolta dall'Urss nel mondo e ha affermato che essi condividono «preoccupazioni analoghe su numerosi problemi geopolitici di importanza critica». La visita durerà sei giorni ed è la prima d'un presidente americano da quando cercò normalizzare le relazioni tra i due Paesi

Due scosse registrate anche in Sicilia

Terremoto in Toscana Crolli, tre le vittime

LIVORNO — Una scossa sismica, oltre trenta secondi nella domenica di Pasqua. Livorno e Pisa hanno passato una notte di paura. E ieri quando tutto sembrava finito, ecco di nuovo quel brontolio: un minuto prima delle cinque. I sismografi dell'osservatorio «Ximeniano» di Firenze hanno registrato un altro sussulto. Quinto grado della scala Mercalli, epicentro nel Tirreno, a due passi dalla costa di Livorno. Come domenica, quando Pasqua si era chiusa nella paura: a Livorno, a Pisa, nel Pontedera se, ma anche un po' in tutti i paesi dell'entroterra toscano, nella Lucchesia, sino in Garfagnana e lungo la valle d'Arno.

Tre vittime. Tre anziani ai quali ieri ha retto il cuore. Orlando Biangiardi, 54 anni, Corrado Ballini di 85, e Marcellina Gasperini di 84: tutti livornesi. Il terremoto aveva dato le sue prime «botte» alle 19,13, mentre la gente ritornava dalle scampagnate o dalle gite sul litorale. Ieri assalti, colpi sordi e prolungati. Poi la «botta» forte, che ha seminato la paura. A Livorno è stato un fuggi fuggi generale per le strade, e negli alberghi i lampadari facevano la pendola, le porte sbattevano e volavano i soprammobili. Un vecchio carcere è stato fatto sgomberare. A Pisa 50 turisti sono rimasti come intrappolati sulla Torre pendente.

Un altro sisma in Sicilia. Due scosse nel Messinese. F grado della scala Mercalli.

(Il servizio a pagina 6)

Grande traffico e molte code per l'inizio del rientro

Numerosi incidenti mortali sulle strade delle vacanze

ROMA — Festa di sole su tutta l'Italia, una Pasqua all'insegna del turismo. Ma è stata anche una Pasqua triste sulle strade, funestata da numerosi incidenti come accade sempre nei giorni di grande vacanza. Trenta milioni di italiani — secondo le cifre ufficiali — hanno percorso in lungo e in largo la Penisola, per quello che è stato definito il ponte più lungo degli ultimi dieci anni. Tutti in coda, come nei giorni di Ferragosto, con le metropoli svuotate.

Alberghi esauriti in montagna e anche in molte località di mare. Le vacanze pasquali da anni non erano così belle, così cariche di promesse. Perché, oltre agli italiani, sono arrivati numerosi anche gli stranieri, tedeschi, francesi, svizzeri, spagnoli persino, strappati alla concorrenza. Per molti un tour quasi di rito, con le solite tappe in occasione dell'Anno Santo: Venezia, Firenze, e la benedizione del Papa a Roma.

Ieri è cominciato il rientro. Strade intasate, dunque, percorse da una fiumana incredibile di turisti. E con l'Italia «spaccata in due» dalla frana di Barberino, sull'Autosole — in questo tratto, le file di macchine si sono allungate nei giorni scorsi per sei sette chilometri —. Così i disagi per chi si è messo in viaggio sono pure aumentati. Alla fine, il bilancio è tragico, lasciano capire le voci ufficiali. Cifre, per ora, non se ne danno. Il numero delle vittime sarà reso noto fra pochi giorni dal ministero dell'Interno. Il terrore, comunque, che sia superiore a quello degli anni scorsi.

Dai primi dati, tuttavia, il bilancio più pesante degli incidenti stradali sarebbe stato registrato nel Friuli Venezia Giulia: cinque morti e trenta feriti. Ma questo lungo week-end è stato tragico in quasi tutta la Penisola. E molti incidenti hanno aumentato i disagi del traffico. In Abruzzo, ieri alle 16, è stata chiusa la galleria «San Rocco» dell'autostrada Roma-L'Aquila, per il ribaltamento di quattro auto. A tarda sera non si era ancora smaltita la coda di macchine formatasi dal casello di entrata di L'Aquila Ovest fino all'imboccatura della galleria.

(I servizi a pagina 9)

Un avviso a Londra, Parigi e Roma

Da Bonn: Carlos colpirà di nuovo

BONN — Due notizie dal fronte del terrorismo. La prima proviene dall'ufficio federale di polizia criminale, l'Fbi tedesco, e informa che la «Raf», la Rote Armee Fraktion, sembra essersi rinvigorita dalle disfatte degli ultimi anni, ed «*è adesso in grado di commettere nuovi attentati*». Anche l'altra notizia conferma, sia pure indirettamente, che gli estremisti tedeschi costituiscono ancora un pericolo. Alcuni di essi collaborerebbero con Carlos, che, a quanto pare, si aggirerebbe per l'Europa Orientale.

Il nome di Carlos era ricomparso nei mesi scorsi, dopo due attentati, da lui rivendicati: uno contro il Centro culturale francese a Berlino Ovest, l'altro contro il super-treno francese Tgv, Marsiglia-Parigi. Si scrisse e si disse allora che Carlos aveva diretto le operazioni da Berlino Est: e si ricordò pure che l'odio del terrorista venezuelano contro la Francia era più personale che politico. Era una vendetta contro l'arresto, quasi due anni fa, della sua amica, la tedesca Magdalena Kopp.

Adesso, però, Carlos avrebbe obiettivi più ideologici: non tanto sul territorio della Repubblica Federale, ma negli altri Paesi europei. Segnalazioni e allarmi sarebbero partiti, nei giorni scorsi, dai servizi di sicurezza di Bonn verso quasi tutte le capitali, in particolare Parigi, Londra e Roma. Secondo il *Sunday Times*, Carlos viaggerebbe adesso «con un passaporto libico, con un nome libico e con soldi libici».

Firmato accordo di cooperazione Italia-Urss fino al 1990

MOSCA — Ieri Gromyko e Andreotti hanno sottoscritto il «Programma di cooperazione industriale, economica e tecnica fino al 1990» tra l'Urss e l'Italia.

Anno 118 - Numero 97 - Martedì 24 Aprile 1984

La «fiducia» in Francia e in Italia: triste confronto

La democrazia va avanti con le gambe delle Camere

Gli ultimi casi parlamentari hanno ampiamente spiegato, anche ai più tenaci sognatori della «grande riforma», che il «concreto» italiano non è nelle mani della commissione dei 41, presieduta da Aldo Bozzi. Questa non ha competenza alcuna ad intervenire sul punto dolente e bruciante del sistema costituzionale: i regolamenti del Parlamento, cioè il funzionamento pratico della democrazia.

Se non si parte da questo punto e se non si ritiene di poter innovare su di esso, ogni progetto di architettura istituzionale con grandes servirà a far parlare di sé la critica istituzionale dalla cattedra, ma non avrà una sola speranza di attuazione.

Si provi a fare le ipotesi più estreme. Domani l'Italia diventa una Repubblica semipresidenziale o presidenziale: che farà questo Presidente plebiscitato di fronte ad un Parlamento che può essere allagato e diventare subito palude se così lo vuole l'opposizione? Deciderà da solo, come i tardi imperatori romani? In un altro domani l'Italia adotta il più rigido sistema uninominale per giungere ad un perfetto bipartitismo: il partito che vince avrà 40 oppure 80 o 100 parlamentari in più dell'altro. A che gli serviranno se con 40 o 80 o 100 parlamentari in meno il partito perdente può impedirgli sempre, quando vuole, di decidere?

Non c'è nulla da fare se non si porta il nostro sistema di governo parlamentare a livello minimo di garanzie per la decisione, secondo lo standard europeo. Quale abissale differenza tra gli effetti immediati della questione di fiducia posta dal governo francese sul lancinante e lacerante problema dell'acciaio lorenese e gli effetti della questione di fiducia posta dal governo italiano sui tre punti di scala mobile. Tra Mentone e Ventimiglia passa ora purtroppo la linea tra la democrazia moderna e il suo contrario (e lo stesso accadrebbe se avessimo per confini i Pirenei o la Manica).

Senza garanzie istituzionali di sintesi e di indirizzo finale la decisione governativa sarà sempre lenta e cedevole a ricatti di ogni tipo che i poteri di veto parlamentare tendono poi presto a rendere immobili.

Come si è arrivati a questo? C'è una favola che, a furia di girare, sembra vera. Andreotti e Ingrao, nel 1971, auspice Pertini presidente della Camera (figuriamoci), inventarono, in vista del 1976, il regolamento consociativo che ora soffoca la democrazia governante di Craxi.

La storia vera è più lunga e più grave. L'assemblea costituente aveva accompagnato le formule costituzionali sul governo con l'indicazione di un tipo di regime parlamentare fortemente stabilizzato, temendo la cronica debolezza dell'esecutivo che era stata una delle cause storiche dell'avvento del fascismo. Era impensabile che con questa ispirazione costituzionale le Camere elette il 18 aprile 1948 riadottassero in pratica, con qualche adattamento, gli stessi regolamenti delle Camere prefasciste, voto segreto compreso. Questo incredibile errore di politica istituzionale fu invece compiuto ed ha due spiegazioni. La prima è che la strapotente maggioranza democristiana di allora pensava di essere sufficientemente unitaria nelle sue capacità di decisioni, dal suo stesso numero; la seconda è che l'esclusione dei socialcomunisti dal governo (la famosa *conventio ad excludendum*) veniva compensata con l'adozione di un regolamento «di garanzia», anacronistico rispetto alla Costituzione ma non rispetto alle condizioni di «guerra civile fredda», allora propria del nostro sistema politico.

E' questa seconda ragione che ha impedito al nostro sistema parlamentare, per 36 anni, di scostarsi da quella fisionomia iniziale. E per cambiare questa fisionomia è necessario che l'opposizione comunista si convinca definitivamente che il suo destino politico e istituzionale non si esaurisce più nel perseguimento della non decisione o della codecisione in Parlamento ma è nell'adozione di un'autonoma cultura di governo. Nel 1971 e ancora più recentemente nel 1981-83 questa consapevolezza parve progredire e l'opposizione più forte ritenne di poter rinunciare a certe originarie garanzie (che venivano invece furiosamente difese dai nuovi gruppi del dissenso: radicali, demoproletari). L'ultimo ostruzionismo comunista è sembrato operare come una rottura rispetto a questa evoluzione: ma la sua stessa sutura, le organizzazione e attuazione ha costituito per le più persuasiva dimostrazione, per tutti e in primo luogo per la stessa opposizione, della necessità di tornare alla Costituzione nell'organizzazione del nostro regime parlamentare.

L'unica vera riforma istituzionale per ora possibile, è affidata a quei cinque saggi deputati (Spagnoli, Pazzaglia, Gitti, Formica, Bassanini) che la Jotti ha messo a lavorare per una svolta regolamentare, purché sia veramente svolta.

Andrea Manzella

Intervista al capogruppo democristiano alla vigilia del nuovo scontro sul decreto

Rognoni: la dc torni a far politica

«Che la guida del governo non sia del partito più forte può essere un'eccezione, non la regola» «Il decisionismo è una pratica trasformistica» - «Il blocco parlamentare non serve a nessuno»

Virginio Rognoni

ROMA — Presidente Rognoni, è vero che il decisionismo di Craxi vi ha relegati al ruolo di mediatori con l'opposizione? La dc ha ormai rinunciato ai suoi diritti di partito di maggioranza relativa?

«Nessuno pretende di governare con l'opposizione. Forse, neppure questa ambisce, da posizioni equivoche, ad avere responsabilità per decisioni di governo. Il principio di maggioranza è fuori discussione. Tutta la polemica di questi giorni sul decisionismo, che è poi una pratica trasformistica, non lo tocca minimamente».

— La dc prepara una riscossa?

«Se si toglie valore al principio di maggioranza, vanificandone le conseguenze operative, si possono innestare processi pericolosi. Su questo punto siamo tutti d'accordo. Ma dovremmo esserlo anche su altre implicazioni del principio maggioratorio. In una coalizione di governo, costituita da più parti, può avvenire che la guida non sia del partito che è maggioranza relativa o addirittura assoluta all'interno della coalizione. Ecco, dovremmo essere d'accordo che questa non è la regola ma l'eccezione».

— E' un monito a Craxi e una tirata d'orecchie a De Mita?

«Né l'una cosa né l'altra. Mi rendo conto che tutto è rimesso alla politica, perché è questa che onora le regole e legittima le eccezioni. Alla politica credo proprio che la dc debba affidarsi: non alla formale richiesta che si osservi una regola che ora gioca a suo vantaggio».

— De Mita ha sostituito la grinta con la formalità?

«Non mi pare. Dietro la regola della maggioranza, nell'implicazione che qui interessa, c'è sempre un titolo di rappresentanza che ha più consenso di altri. E ciò non è cosa di poco conto: basta pensare, per esempio, ai fenomeni di trasformismo che si possono obbiettivamente determinare. O mi sbaglio?».

— Maggiori diritti ma anche maggiori doveri. Perché, alla Camera, c'è tanto assenteismo nella maggioranza ed in particolare nel gruppo dc?

«L'assenteismo è una vecchia piaga, molto difficile da curare. Le ragioni sono diverse, e alcune anche serie. Attengono ai lavori parlamentari, alla loro organizzazione. L'attività dei deputati non si esaurisce a Montecitorio, ma si esercita anche nei rispettivi collegi, dove non è meno rilevante, se è svolta per onorare il mandato di rappresentanza politica».

— Il problema, però, rimane.

«Un lavoro parlamentare concentrato in sessioni renderebbe più efficiente e funzionale il lavoro a Roma e consentirebbe una attività meno episodica nel proprio collegio. Oggi la Camera lavora tre giorni pieni alla settimana. L'attività è frantumata e frenetica allo stesso tempo. Un panorama, nel suo complesso, che può spiegare il fenomeno dell'assenteismo il quale, tuttavia, va ridimensionato. Basta pensare al lavoro delle commissioni che tante volte si svolge contemporaneamente a quello dell'aula. L'aula semideserta spesso ha questa spiegazione».

— Però i parlamentari dell'opposizione sono quasi sempre presenti e quelli della maggioranza molto meno.

«L'assenteismo della maggioranza certo fa notizia più di quello della minoranza, per gli effetti che ne conseguono; tra l'altro, la bocciatura di provvedimenti. Ma molte volte a determinare l'assenteismo tra le file della maggioranza c'è l'attività di governo. Fra ministri e sottosegretari sono impegnati, a livello di governo, circa 70 parlamentari».

— La mattina in cui il nuovo decreto fu assegnato a tre commissioni anziché ad una eravate impegnati nelle vacanze...

«L'assegnazione in commissione del decreto sul costo del lavoro era già stata coperta da una decisione dell'assemblea in relazione al decreto del 14 febbraio. Se non un vincolo formale, ne esisteva uno politico, di comportamento, perché sulla medesima questione, in relazione al nuovo decreto legge, nessuno facesse obiezioni. Così non è avvenuto: evidentemente viviamo momenti poco eleganti, anzi piuttosto rozzi...».

— Il decreto farà la fine del primo o riuscirà a passare?

«Con le modifiche apportate al nuovo decreto, che non ne riducono gli obbiettivi economico-finanziari, la fase parlamentare sembra presentarsi meno ardua. L'ostruzionismo era legato alla scelta di impedire la conversione in legge del decreto, di non arrivare al voto. La posizione di fiducia era un tentativo di stroncare e superare l'ostruzionismo. La prospettiva sembra ora diversa. Si è allargata l'area di coloro che hanno subito avvertito la pericolosità dello «strappo», del blocco parlamentare, che non serve a nessuno e fa dimenticare, a vantaggio di imprevedibili scenari politici, i doveri che il Paese ha sul fronte durissimo della lotta all'inflazione e della ripresa economica».

— Anche l'ostruzionismo va abolito?

«L'ostruzionismo ha un prezzo d'usura delle istituzioni troppo elevato, fa saltare ogni rapporto dialettico in Parlamento. E il Parlamento è dibattito, dibattito finalizzato a una decisione che si raggiunge con il libero confronto tra le parti, fra maggioranza e opposizione. Certo, l'opposizione può sconfiggere la politica della maggioranza, se ne è capace. Ma non può vietarla né ostruirla».

— Il regolamento è vecchio. Se potesse, quali punti cambierebbe subito?

«Ci sono alcune cose che non vanno assolutamente. Lo hanno riconosciuto un po' tutti, in periodi non sospetti. Occorre andare avanti, accelerare il lavoro di riforma che ha già portato ad alcuni risultati rilevanti, basta pensare alla disciplina della sessione di bilancio e alla sensibile riduzione del tempo in genere degli interventi. Le questioni più pronte per essere decise sono ora la procedura della fiducia, il famoso art. 116 del regolamento, e, in genere, l'intera questione della decretazione d'urgenza. E' giusto che si stabilisca che, nel termine costituzionale dei sessanta giorni, il Parlamento debba in ogni caso pronunciarsi. Le minoranze debbono essere garantite dall'uso eccessivo della decretazione d'urgenza; e non solo le minoranze: anche la maggioranza. Infatti, tutte le volte che il Parlamento sente di essere pura sede di ratifica di provvedimenti del governo o anche di accordi conclusi fra il governo e le parti sociali reagisce, e reagisce nel suo insieme: anche la maggioranza cioè, avverte disagio e malessere».

Luca Giurato

Pertini oggi a Genova

GENOVA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà oggi a Genova, accompagnato dal presidente della Camera dei deputati Nilde Jotti, in occasione per il 39° anniversario della Liberazione.

Il Presidente presenzierà alla scoperta di un cippo dedicato ai partigiani combattenti ed ai caduti; successivamente deporrà una corona in piazza della Vittoria all'Arco dei Caduti, dove si svolgerà una cerimonia commemorativa.

Domani il Presidente si recherà nell'Alessandrino, al santuario della Benedicta, dove parteciperà alle manifestazioni per onorare i partigiani caduti nell'eccidio.

Breve riposo di papa Wojtyla

CASTEL GANDOLFO — Il Papa è a Castel Gandolfo da ieri per un breve periodo di riposo, come egli stesso ha detto in un discorso che ha rivolto, improvvisando, a circa 2500 fedeli presenti nella piazza della cittadina laziale.

«*La mia presenza qui è breve* — ha detto — *solo due giorni, perché devo tornare a Roma per l'udienza generale di mercoledì e altri impegni in preparazione al viaggio in Estremo Oriente, in Corea e in altri posti*». Giovanni Paolo II ha lasciato il Vaticano alle 10,10 in elicottero.

Già pronti i nuovi «modelli 740» studiati dal ministero delle Finanze

Entro maggio la denuncia dei redditi più dettagli su auto, barche e colf

ROMA — «Scorporo» dei quadri per l'indicazione dei redditi di fabbricati e da terreni (che diventano due allegati distinti), indicazione facoltativa del numero di telefono del contribuente, maggiore precisione dell'indicazione dei dati relativi a situazioni particolari (colf, seconde case, imbarcazioni, autoveicoli ecc.), accorpamento in un unico quadro dei riepiloghi relativi ai versamenti in acconto e a saldo dell'Ilor, dell'Irpef e dell'addizionale Ilor: sono queste le principali novità che caratterizzano quest'anno i modelli «740» e «740-S» (quest'ultimo destinato ai soli lavoratori dipendenti o pensionati con redditi non diversi da quelli da lavoro, da pensione o da fabbricati e terreni) che i contribuenti dovranno presentare entro il 31 maggio prossimo per la loro dichiarazione dei redditi.

Le prime copie del «740-S» stampate all'Istituto Poligrafico dello Stato sulla base dei modelli approvati nei giorni scorsi dal ministro delle Finanze Visentini, mostrano una serie di innovazioni rispetto agli anni precedenti.

Il dato più evidente è quello che riguarda l'«allungamento» della dichiarazione dei redditi: i modelli di quest'anno, essendo più particolareggiati di quelli degli anni precedenti, sono suddivisi in 113 «righi» (contro i 98 del 1983), nonostante lo «scorporo» di due importanti quadri, quello relativo ai redditi dei terreni (il quadro «A» che diventa quest'anno l'allegato 740/A) e quello relativo ai redditi dei fabbricati (il quadro «B» che diventa l'allegato 740/B).

Anche il modello «740» semplificato, destinato ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, si è «allungato»: da 62 «righi» è passato quest'anno a 79. Tra le altre novità vi è l'indicazione facoltativa, per i contribuenti che presentano le loro dichiarazioni ai centri di servizio, del numero di telefono e l'accorpamento in un unico quadro dei dati relativi ai versamenti (righi da V1 a V6), in acconto e a saldo, dell'Irpef, dell'Ilor e dell'addizionale Ilor.

Molto più particolareggiato è, infine, il prospetto relativo ai «dati e notizie particolari»: per le auto bisognerà indicare la targa, la potenza fiscale, l'anno di immatricolazione, il carburante usato (benzina, diesel, gas ecc.) e il periodo di possesso durante l'anno; per le colf, il numero dei mesi lavorati per quelle conviventi e quello delle ore lavorate per le non conviventi; per le imbarcazioni bisognerà indicare stazza, lunghezza e se a motore o a vela. (Ansa)

Da oggi a Roma sessione Unicef (prepara aiuti anche al Sahel)

ROMA — Oggi si riunisce a Roma, su invito del governo italiano, il consiglio di amministrazione del fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef), di cui fanno parte i rappresentanti di 41 nazioni. I lavori si protrarranno fino al 4 maggio. Fra gli scopi dell'incontro è lo studio di misure per fronteggiare la crescente crisi dell'Africa a causa della persistente siccità. Su questo argomento parlerà anche l'attrice Liv Ullmann, che ha girato un documentario nel Mali.

Per la giornata inaugurale hanno inviato calorosi messaggi il presidente della Repubblica, Pertini, e il presidente del Consiglio dei ministri, Craxi.

Zanone protesta per le nuove assunzioni pubbliche

ROMA — In relazione alle misure preannunciate di nuove assunzioni pubbliche, il segretario del pli on. Valerio Zanone ha ricordato che «*in sede di dibattito parlamentare sul programma di governo, il pli si è pronunciato contro l'ulteriore dilatazione dello Stato burocratico, causa principale dell'eccesso di spesa pubblica*».

«*Il pli ritiene che anche e soprattutto nel pubblico impiego debbano essere introdotti criteri di efficienza e di mobilità del personale. Nuove assunzioni sono ammissibili solo per funzioni tecniche di comprovata produttività. Credo* — ha concluso Zanone — *che questi principi vadano ribaditi*».

Morto in Usa il fotografo Ansel Adams

MONTEREY — Ansel Adams — uno dei più noti e prestigiosi fotografi americani — è morto ieri all'età di 82 anni. Era famoso soprattutto per le sue foto del mondo della natura, il più delle volte definite «opere di poesia».

Aveva cominciato il suo lavoro di fotografo nel 1916 e da allora la sua produzione aveva toccato vertici sempre più alti. Aveva dato il suo contributo alla realizzazione del Dipartimento fotografia al Museo d'arte moderna di New York.

Autore di numerose opere sulla tecnica fotografica, Adams aveva detto una volta che «una grande foto è la piena espressione di ciò che uno sente su ciò che sta fotografando nel senso più profondo, ed è, perciò, la vera espressione di ciò che egli sente sulla vita nella sua completezza».

Disturbavano la Messa arrestati

CAGLIARI — I carabinieri di Teulada, un paese sulla costa sud-occidentale del golfo di Cagliari, hanno arrestato, con l'accusa di violenza, resistenza e minacce a pubblico ufficiale, tre persone che durante la solenne Messa pasquale della mezzanotte disturbavano la funzione.

Rotte relazioni Londra-Tripoli

(Segue dalla 1ª pagina)

reign Office in cui, nel 1982, fu resa nota la rottura con l'Argentina, durante la guerra delle Falkland: i libici chiusi nell'ambasciata di Saint James hanno una settimana di tempo per lasciare l'Inghilterra. Entro la mezzanotte di domenica 29 aprile dovranno essere partiti. Per la stessa ora dello stesso giorno tutti i diplomatici inglesi avranno lasciato la Libia (da quel momento, gli interessi britannici saranno curati dall'Italia, se Gheddafi accoglierà la richiesta di Londra).

Quando usciranno dall'«Ufficio del popolo» — che resterà fino allora circondato dalla polizia — i libici saranno perquisiti, in cerca di armi ed esplosivo (che difficilmente porteranno con sé). Ma sarà consentito, in ossequio alle norme internazionali, l'uso delle valigie diplomatiche, che non verranno aperte. Passata la mezzanotte di domenica, la palazzina di Saint James Square non avrà più alcuna immunità, ha detto il sottosegretario agli Esteri, Richard Luce: sottintendendo che potrà essere perquisita dagli uomini di Scotland Yard.

Un ottimismo forse eccessivo. La Convenzione di Vienna afferma infatti (art. 45) che, in caso di rottura delle relazioni diplomatiche, persino nell'eventualità di una guerra tra due Paesi, lo Stato ospite «*è tenuto a rispettare e proteggere i locali della sede straniera, dei suoi beni e dei suoi archivi*». I diplomatici, inoltre, restano «inviolabili» (art. 29), come la missione (art. 22): «*I rappresentanti dello Stato ospite non possono entrarvi, se non con il consenso del capo-missione*» (da escludere, evidentemente, in questo caso).

Quando usciranno i libici? Quando terminerà l'«assedio»? Al telefono della legazione, ieri pomeriggio, una voce ha risposto: «*Non prima di domenica notte, allo scadere del tempo*». Ma, si dice a Londra, le venti-trenta persone chiuse da martedì nell'«Ufficio del popolo» sono divise da gravi dissensi. Da una parte i diplomatici, che vorrebbero farla finita al più presto; dall'altra gli «studenti», i duri, gli stessi che fino a sabato ripetevano: «*Non usciremo mai, siamo disposti a passare l'inverno, qua dentro*». E che ieri, secondo l'agenzia libica Jana, hanno inviato un telegramma a Gheddafi, dicendosi pronti a «*morire per la rivoluzione*». Resisteranno, si opporranno all'ordine di espulsione? «*Sarebbe molto grave, una decisione molto seria*», aveva anticipato domenica il ministro Brittan.

La convinzione, al Foreign Office, è tuttavia che entro domenica prossima l'ambasciata sarà abbandonata da tutti. Trattative per affrettarne lo sgombero sono in corso con l'incaricato d'affari libico Mustafa Fitouri, che nei giorni scorsi ha incontrato più volte gli «assediati» di Saint James. Londra vuole, soprattutto, evitare pretesti di ritorsione nei confronti degli inglesi che vivono in Libia. Luce ha spiegato che, per il momento, a nessuno di loro è stato consigliato di partire, ma che a tutti è stato chiesto di seguire «*attentamente gli sviluppi della situazione*» attraverso il servizio radiofonico internazionale della Bbc. E ha avvertito: «*Ogni azione contro di loro avrebbe conseguenze gravissime*».

Emanuele Novazio

Manifestazioni anti-nucleari in Germania

BONN — Mezzo milione di persone hanno partecipato alle manifestazioni anti-nucleari di Pasqua che si sono svolte in questi giorni nella Repubblica Federale Tedesca.

Più di 15 mila dimostranti si sono radunati ieri a Mutlangen, davanti alla base missilistica americana, sorvegliata da circa 2 mila agenti della polizia.

A Francoforte l'impianto americano dove si esegue la manutenzione dei Pershing è stato circondato da 6 mila pacifisti. In altre città si calcola che si siano radunati complessivamente 250 mila anti-nucleari.

Studente libico «rivoluzionario» è espulso dall'Inghilterra

LONDRA — Uno studente libico di 26 anni, Saleh Ibrahim Mabruk, è stato espulso ieri dall'Inghilterra. Secondo un portavoce del ministero degli Interni, faceva parte degli «studenti rivoluzionari» che si sono impossessati dell'ambasciata libica lo scorso febbraio, ma non era presente nella legazione al momento degli scontri di martedì scorso.

Mabruk era stato arrestato sabato sera in circostanze che non sono state rese note.

Esplode la protesta, la gente stringe d'assedio il Comune

A Bari mancano 15 mila alloggi (e una famiglia su 34 è sfrattata)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Il problema della casa a Bari è ormai drammatico. Il palazzo del Comune, in corso Vittorio Emanuele, è quasi ogni giorno cinto d'assedio da sfrattati o gente che sta per essere messa per strada. Anche l'arcivescovo, monsignor Mariano Magrassi, ha affrontato questo dramma barese nel corso dell'omelia del giorno di Pasqua, sottolineando l'atmosfera di tensione che finisce per assembrare centinaia di famiglie e sollecitando gli enti pubblici ad accelerare l'iter burocratico per costruire case popolari per chi non è in condizione di pagare fitti da capogiro.

La situazione a Bari è tra le più drammatiche in Italia. Alla fine del 1984 si prevede che la pretura avrà sfornato circa 8000 provvedimenti di sfratto. Lo scorso anno furono appena 3750. Una famiglia su trentaquattro è sfrattata: Bari è al secondo posto in Italia, dopo Catania, per numero di sfrattati o di gente che cerca un tetto. In Puglia, nel 1983, le ingiunzioni di sfratto erano circa 23 mila: dopo Bari la situazione più preoccupante è a Taranto.

Dice l'arcivescovo mons. Magrassi: «*La casa è un bene sociale a cui tutti hanno diritto. Fa parte della Carta dei diritti dell'uomo. Senza casa l'uomo non riesce a vivere e la sua famiglia non può mantenersi unita. Di fronte a questo diritto come si presenta la situazione? Anziché segnare un passo innanzi nella sua promozione, gli ultimi anni hanno segnato un regresso rendendo più acuto il problema*». A Bari il bisogno impellente è di circa 15 mila appartamenti: tante sono le domande presentate all'Istituto case popolari e agli uffici competenti del Comune. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di richieste che giungono da nuclei familiari che vivono già il dramma del senzatetto o che sono costretti ad adattarsi in locali di fortuna in condizioni igieniche e di promiscuità assurde: spesso soluzioni in alternativa alla strada.

A queste pressanti richieste il Comune risponde con i tempi lunghi. Tra non molto dovrebbe iniziare la costruzione di un quartiere nella zona di Santo Spirito: 804 appartamenti, la prima parte di un piano-casa che impegnerà circa 50 miliardi di fondi statali. Ma ci vorranno anni prima che le case possano essere assegnate. Nella zona di Carbonara - Ceglie - Loseto sono quasi pronti altri 400 appartamenti costruiti dall'Istituto case popolari, ma mancano ancora i servizi primari e già associazioni e organizzazioni politiche e di ispirazione cattolica hanno cominciato a battere il tamburo della protesta per evitare che nei nuovi insediamenti di edilizia popolare si verifichi quello che è avvenuto in altri quartieri popolari: palazzi-dormitori, mancanza di scuole, mezzi di collegamento carenti, ecc.

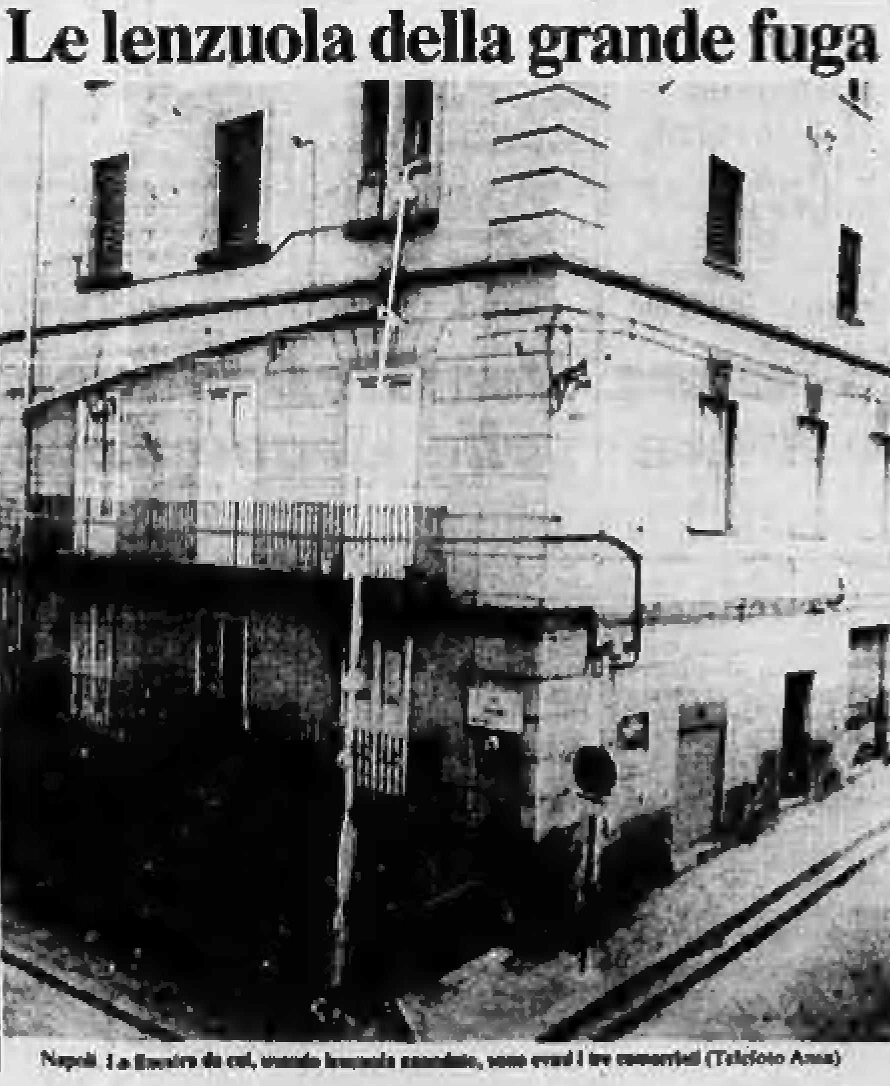
«*Abbiamo ancora nel cuore* — aggiunge l'arcivescovo mons. Magrassi nella sua omelia — *l'eco delle parole pacate ma vibranti che il Papa ha pronunciato al quartiere San Paolo: la rapida urbanizzazione ha creato problemi in un triplice ordine: quello delle strutture, quello sociale, quello dei servizi. Sono problemi annosi che occorre affrontare, colmando lacune del passato. Ma non rischiamo di ripetere oggi esattamente gli stessi errori?*».

Alla Regione Puglia si sta mettendo a punto un piano straordinario previsto dalla Legge finanziaria di quest'anno con proiezione triennale: 170 miliardi per costruire nuove case. Per il momento sono a disposizione 40 miliardi: 20 saranno destinati al recupero dei centri storici, altri 20 per i mutui. «*Occorre frenare* — dice l'assessore regionale all'Urbanistica Borgia — *la fuga dalla città*».

In una seduta di pochi giorni fa, il Consiglio comunale di Bari ha anche discusso il problema degli appartamenti sfitti: sono oltre 12 mila. In tutta la regione il 55,8 per cento delle nuove abitazioni è andato ad alimentare il patrimonio delle case non occupate. Ma di fronte a questo fenomeno la pubblica amministrazione è impotente. Così il Consiglio comunale si è limitato a redigere un documento che invita i proprietari a una maggiore comprensione per chi vive il dramma dello sfratto e non trova casa e ad invocare nuove leggi dello Stato.

Vito Cimmarusti

Le lenzuola della grande fuga



Napoli. La finestra da cui, usando lenzuola annodate, sono evasi i tre camorristi (Telefoto Ansa)

Camorristi pentiti

(Segue dalla 1ª pagina)

no di cinque (investito durante un inseguimento della polizia).

Una settimana fa, il 16 aprile, i tre camorristi evasi avevano inviato un documento ai magistrati napoletani e alla stampa. Firmato anche da Mauro Marra e Antonio Dignitoso (detenuti nella stessa caserma, non sono fuggiti), il testo era una sorta di ultimatum: «*Noi sottoscritti dissociati dichiariamo che non intendiamo più collaborare con la giustizia perché, a questo punto, la camorra, la mafia e la 'ndrangheta sono più forti dello Stato italiano. Chiediamo allo Stato un carcere sicuro, essendo noi poveri strumentalizzati, trovandoci come una nave alla deriva*».

Stanze e non celle, libertà di movimento, una specie di sala giochi, un'altra saletta per ricevere parenti ed amici: al terzo piano della caserma «Iovino», i camorristi — pentiti o dissociati — fino a ieri mattina all'alba sono stati più che bene. Ma da ieri a metà mattina, appena la Procura della Repubblica è stata informata di queste tre fughe, qualcosa dovrà cambiare. Il giudice Califano, incaricato dell'inchiesta, si è mostrato su tutte le furie. Ha già interrogato il poliziotto — uno solo — che l'altra notte era di guardia al terzo piano.

Il ministero di Grazia e Giustizia e quello dell'Interno stanno per inviare ispettori a Napoli. Che i pentiti della camorra avessero paura di ritorsioni era noto, ma che potessero fuggire con tutta tranquillità non era stato previsto. E Napoli, dopo l'ultima retata di 512 camorristi (grazie alle confessioni di Zanetti e Lauri, il 16 marzo scorso) continua a dover fare i conti con la malavita organizzata. I capizona, nonostante gli arresti, non hanno smesso di taglieggiare, le intimidazioni si ripetono.

Giovanni Cerruti

Aids: scoperto probabile virus

WASHINGTON — Il segretario americano alla Sanità, signora Margaret Heckler, ha annunciato ieri che è stata trovata la «causa probabile» dell'Aids (sindrome immuno-deficitaria acquisita), la malattia spesso con esito letale che negli ultimi anni ha causato panico soprattutto tra gli omosessuali che ne sembravano particolarmente colpiti.

La signora Heckler ha detto che «non soltanto è stato identificato l'agente dell'Aids, ma è stato anche elaborato un nuovo procedimento per produrre questo virus-

UNA PROFESSIONE MISCONOSCIUTA

Alberi d'autore

Si è tenuta di recente a Bologna l'assemblea dei soci dell'Aiap (Associazione italiana architetti paesaggisti) per eleggere il nuovo consiglio per i tre anni a venire. Come può interessare questa notizia ai lettori? «Sono fatti loro, possono pensare, che riguardano unicamente gli associati». E infatti sarebbe così all'esterno, dove quella del paesaggista è una professione che gode di tutti i crismi ufficiali, dove esistono scuole, lauree e diplomi.

Ma non è così qui da noi: anche se da qualche anno il paesaggista non è più contemporaneamente istruito un pittore di paesaggi, rimane tuttavia nel quadro delle professioni un protoplasmico cane sperduto senza collare. Vale a dire: innanzitutto non sono molto chiari a più gli oggetti, i contenuti della sua professione. Fare giardini, certamente: chi ne ha i mezzi e la voglia può chiamare il paesaggista a fargli il giardino. E così (si comincia a muoversi in questo senso anche in Italia) un'azienda, un Comune, la Provincia può chiamarlo per progettare lo spazio attorno, un parco pubblico.

Tuttavia i suoi compiti non si fermano qui. Molto opportunamente l'assessore al Giardini di Roma, Celeste Angeletti, ha chiesto all'Aiap di nominare un suo rappresentante nella commissione per l'uso degli spazi verdi (chiamiamoli malamente così) e l'assessore alla Cultura, Nicolini, ha domandato la collaborazione del paesaggista per il recupero delle ville storiche. È un esempio che andrebbe imitato, non dico da tutti i Comuni (gli iscritti all'associazione sono soltanto centodieci) ma perlomeno dalle città italiane più importanti.

Sull'uso dei parchi storici siamo in molti a essere d'accordo, quello che ho scritto qui collima con quanto hanno scritto e dichiarato da ogni parte autorevoli rappresentanti di Italia Nostra, del WWF, di altre associazioni e alcuni magistrati. Non sono d'accordo tuttavia con Paolo Portoghesi quando dice che «non occorrono esperti e luminari, magari architetti del paesaggio come orribile Nicolini, per sapere una fare dei grandi parchi urbani: basta un po' di buon senso e conoscenza dei fatti».

Magari! Forse altrove, in Inghilterra, in Germania, in Olanda. Certamente non in Italia. Perché siamo d'accordo in molti sulle funzioni cui debbono essere adibiti, sull'uso dei parchi storici. Ma come è vero che per i restauri — e di restaurare si tratta innanzitutto — degli edifici è richiesto il concorso e dello storico dell'arte che fa le sue ricerche, e dell'architetto che opera il restauro, il medesimo discorso vale per i parchi, i giardini e le strade dei centri storici.

Serve la documentazione esatta delle cose come stavano, ma altrettanto serve il giudizio e il concorso dell'esperto in grado di giudicare le cose come stanno e quel che vada fatto. Non è assolutamente possibile restaurare, per esempio, un viale alberato, dove per cause patogene o danneggiamenti sono venute a mancare la maggior parte delle piante, e riportarlo alle condizioni di partenza, perché non si possono riempire i vuoti con esemplari della medesima grandezza (e quindi si rischia di mancare l'effetto).

E poi ci sono le malattie, i mutamenti climatici, e non è possibile rimettere gli olmi quando basta interrogare i patologi vegetali per sapere che, per ora e perlomeno qui da noi, non esistono a disposizione nei vivai ceppi resistenti a Ceratocystis, e si specchierebbe soltanto denaro e tempo prezioso. Non è possibile accettare in un giardino storico tutte le superfetazioni vegetali che si sono andate accumulando per i più assurdi e casuali interventi di Tizio o Caio, come non è possibile fare di un brutto giardinetto comunale un neoclassicheggiante quando non è che il prodotto della povertà inventiva di chi l'ha concepito, e le piante usate sono sempl amente quelle che il pivaio o comodo vivaista poteva fornire o le amministrazioni da entrambi.

Non ha senso che ce la prendiamo con le mutilanti potature cui vengono sottoposti gli alberi delle strade, quando, date le dimensioni delle specie — male o bene che siano praticate — non se ne può fare a meno, dal momento che non sono state scelte in scala con il contesto, quando è stata la totale mancanza di buon senso e di fantasia nella progettazione che ha portato alle condizioni che tutti oggi andiamo lamentando, quando se qualcuno, con buon senso illuminato, osa proporre il diradamento, i berci dei dendrolatri fanatici arrivano al cielo e intervengono Forestale, Comunità montana (in città) e i giustificati delle associazioni per lapidare il colpevole di tanto sacrilegio.

Non ha assolutamente senso voler mantenere quella specie di alberi informi e zoppicanti che infestano molte strade romane, quando l'unica sensata soluzione sarebbe abbatterle tutte e sostituirle con alberi più in scala con l'abitato che non necessitano di quelle potature mutilanti.

Furono capitolati assurdi che impongono (ma perché mai? ma chi l'ha detto?) una percentuale di conifere e una di spoglianti fisso secondo area, che legano mani e piedi a chi sia dotato di un minimo di fantasia. Per ignoranza, o indifferenza, certe specie che costituiscono uno dei principali ornamenti di molti parchi storici non sono più piantate da oltre mezzo secolo.

Il pedale degli alberi non è, come a Germania, in Inghilterra, in America adeguatamente protetto dalla prepotenza dei veicoli, e non è sufficiente il più delle volte lo spazio perché le radici possano respirare. Ecco a che cosa, prima di tutto, devono provvedere gli architetti paesaggisti, a correggere una situazione sotto questo aspetto tanto aberrante; a tutelare un paesaggio che è tuttavia impossibile, perché composto da organismi viventi, concepire come dipinto su una tela, ma che va considerato come un fatto dinamico, dove occorre intervenire sì, salvaguardando, ma anche prevenendo, non mummificando, e, dove è necessario, anche cambiando.

Non è certamente con il buon senso che l'architetto De Vico ha portato a termine la mirabile opera paesaggistica costituita dal manto vegetale dei Fori Imperiali, ma seguendo un suo preciso, coerente progetto.

Comunque sia, nella nostra civiltà urbanizzata, un parco, un giardino, un viale è, e non può essere altro in tutti i sensi, che un fatto culturale, mai casuale, e il nostro compito, di noi che facciamo questo mestiere, è proprio il progettarli, di assumercene le responsabilità, che se poi alla luce dei fatti ci dimostreremo non uomini pensanti ma capre (e qualcuna ce ne sarà) perlomeno queste capre avranno finalmente un nome da maledire.

Ippolito Pizzetti

PROGETTI NEGLI STATI UNITI PER LA RICERCA DI ALTRE VITE NELL'UNIVERSO

Se una voce discende dalle stelle

Presso Boston il sistema «Sentinel» è in ascolto dei segnali dallo spazio 24 ore su 24 - Ma ora la Nasa ha erogato un milione e mezzo di dollari, primo stanziamento per il programma «Search Extra Terrestrial Intelligence» - Entro cinque anni un gigantesco apparecchio con otto milioni di canali scandaglierà le galassie - I piccoli uomini verdi e il premio mai vinto

SAN FRANCISCO — *Fra i premi famosi che ancora non sono stati assegnati, per il semplice fatto che nessuno è riuscito a guadagnarseli, ce n'è uno di carattere eccezionale: il «Pierre Guzman Prize», istituito nel 1900 dall'Accademia di Francia con una borsa di centomila franchi, che, soprattutto allora, erano un bel mucchio di denaro. Venne destinato al primo uomo che fosse riuscito a metterai in comunicazione con gli extraterrestri, purché questi non abitassero sul pianeta Marte.*

Il motivo di tale clausola, che oggi può sembrare stupefacente, è dovuto al fatto che gli istitutori del premio erano così sicuri che il pianeta Marte fosse abitato e che fosse pertanto troppo facile mettersi in contatto con i marziani, da giudicare un avvenimento del genere non sufficientemente importante per meritare un riconoscimento quale il «Pierre Guzman».

L'idea e il desiderio dell'esistenza di esseri intelligenti fuori del globo terrestre sono vecchi di secoli. Risalgono alle intuizioni di pensatori come Giordano Bruno e degli «studiosi del cielo» che, sulla scia di Galileo, si resero conto dell'immensità dell'universo.

Con il proseguire degli studi e con l'immensa mole di acquisizioni che la scienza ha raggiunto è apparso perfettamente logico pensare che il fenomeno vita con i suoi processi evolutivi, come si è generato sulla Terra, possa essere sorto e possa essersi sviluppato in altri pianeti ruotanti intorno a stelle del tipo del nostro Sole. Purtroppo a questa ipotesi razionale non ha mai fatto seguito alcuna scoperta probante.

L'ipotesi dell'esistenza della vita marziana, sia pure sotto forma di organismi semplici, quali i batteri o al massimo i licheni, crollò definitivamente nel 1976, quando la Nasa riuscì a fare scendere sul suolo del pianeta rosso due laboratori automatici «Viking»: non soltanto non fu trovata alcuna forma di vita, ma nemmeno alcuna molecola organica.

Sugli altri pianeti che orbitano intorno al Sole le condizioni per la vita sono ancora più proibitive, come hanno dimostrato le analisi fatte con gli osservatori automatici interplanetari.

La ricerca della vita extraterrestre bisogna pertanto indirizzarla fuori del nostro sistema solare e, a voler dire vero, è peggio che cercare il classico ago in un pagliaio, se si pensa che nella sola Via Lattea, di cui il Sole fa sol con esso fa parte, contiene qualcosa come 300 miliardi di stelle.

Ma gli scienziati che nell'ambito della Nasa stanno dando vita al progetto per la ricerca di esseri viventi intelligenti fuori dalla Terra, indicato con la sigla Seti (Search Extra Terrestrial Intelligences), per il quale l'ente spaziale americano ha stabilito un primo budget di un milione e mezzo di dollari all'anno, non sono pessimisti.

Intendiamoci subito, non è che credano ai tanti presunti avvistamenti di Ufo più o meno a forma di dischi. Alle analisi in sede scientifica non una di queste apparizioni è risultata accettabile. Ci sono d'altra parte alcune considerazioni semplici, quanto inattaccabili, che riguardano le distanze e i tempi. La stella più vicina a noi — Alfa, nella costellazione del Centauro — si trova a 4 anni luce di distanza, una quantità di chilometri a percorrere i quali la luce impiega quattro anni viaggiando alla velocità di 300 mila chilometri al secondo. La stella successiva è a ventisei e altre stelle sono a centinaia, a migliaia, a milioni, a miliardi di anni luce.

Anche restando nell'ordine delle distanze di decine di anni luce, un veicolo che pur si muovesse a centomila chilometri all'ora, richiederebbe viaggi della durata di migliaia di anni.

L'ottimismo degli scienziati del Seti è basato su fatti altrettanto veri, a cominciare da quello che riguarda l'età della galassia e di molte sue stelle, almeno dieci miliardi di anni più vecchie del Sole e dei suoi pianeti. Se il fenomeno vita è sorto e si è sviluppato seguendo leggi generali, gli eventuali extraterrestri galattici dovrebbero essere in molti casi più evoluti, pertanto dovrebbero da tempo aver in uso le radio onde alle diverse frequenze che l'umanità applica da poco più di ottant'anni.

«Anche se non sapremo o potremo decifrare gli eventuali segnali — ha scritto il professor Thomas McDonough, della Società interplanetaria che finanzia il progetto "Sentinel", per il quale presso Boston è stato creato un sistema di ascolto a varie frequenze che opera ventiquattr'ore su ventiquattro — sarà di vitale importanza cominciare a ricevere segnali di origine artificiale».

Un'altra spinta all'ottimismo è venuta dalla scoperta compiuta lo scorso anno con il satellite Iras (Infra-Red Astronomical Satellite), è stata mostrata l'esistenza — la prima della storia — di un sistema planetario attorno alla stella Vega, una delle più brillanti che si vedono nel nostro cielo, situata a ventisei anni luce di distanza.

Nel progetto Seti sono coinvolti singoli ricercatori, istituzioni ed enti di grande prestigio e di grandi mezzi, come il Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, l'Ames Research Center di Moffet Field presso San Francisco, eccetera. All'Università di Stanford si sta preparando un complesso sistema per analizzare automaticamente i segnali di provenienza cosmica, in modo da stabilire all'istante quali sono i «rumori» di origine naturale ed eventualmente quelli di modulazione artificiale.

Il professor Paul Horowitz, fisico all'Università di Harvard e uno dei leaders del Seti, responsabile delle nuove tecnologie applicate nel progetto «Sentinel», ha detto che il sistema è così perfezionato da sviscerare in un minuto quello che con i sistemi del primitivo progetto Ozma (questo il nome del primo programma americano di ricerche di vita extraterrestre del 1960) avrebbe richiesto mille anni.

Un altro fattore che dà sostanza alle nuove ricerche è la scoperta di oltre una trentina di tipi di molecole nelle nubi interstellari lontane da noi molti anni luce. «Tutto ciò significa — sostiene lo stesso professor Horowitz — che i meccanismi della vita possono essersi sviluppati intorno a molti milioni di stelle nella nostra galassia». «Il fatto che finora non si sia riusciti ad ascoltare alcuna "voce" elettromagnetica proveniente da extraterrestri significa semplicemente — sostiene l'astronomo Jill Tarter dell'Università di Berkeley, anch'egli impegnato nel progetto Seti — che non abbiamo avuto strumenti sufficienti a fare una vasta scansione del cielo».

Con il progetto Seti la ricerca si estenderà fin quanto possibile ad ogni punto del cosmo e verranno impiegati al massimo sistemi automatici di «decifrazione», in modo da evitare l'errore che capitò al professor Jocelyn Bell dell'Università di Cambridge e al suo maestro Anthony Hewish, quando scoprirono le stelle pulsar. Avevano creduto in un primo tempo di aver captato segnali artificiali, in quanto erano a intervalli di un secondo e di ogni terzo di secondo. Il chiamarono infatti Lgm1 (Little green men, i piccoli uomini verdi).

Il progetto Seti prevede che nel giro dei prossimi cinque anni venga predisposto un completo sistema elettronico e logistico che operi a rete. La direzione è stata affidata a B.M. Oliver, che fino a poco fa aveva diretto una grande azienda elettronica. Le istituzioni responsabili della rete saranno il Jpl di Pasadena e l'Ames Research Center.

Lo scopo è di captare e controllare il più grande segmento possibile della spettro radio e ciascuna frequenza capace di oltrepassare le «finestre» della nostra ionosfera, da due Kiloherts a 3 Megaherts. Gli analizzatori della Nasa suddivideranno i segnali in otto milioni di canali e procederanno alla loro identificazione simultaneamente. Il prototipo di questo favoloso marchingegno è in preparazione a Stanford. In questi giorni sarà fatto una prima prova con un analizzatore da 74 mila canali, applicabile ad un radiotelescopio.

La rete di osservazione della Nasa a pieno regime entrerà in funzione nel 1988 e utilizzerà i grandi radiotelescopi situati nel deserto della California, in Spagna e in Australia. In un secondo tempo verrà impiegato anche il più grande radiotelescopio del mondo e cioè il parabolode fisso di oltre 300 metri di diametro, ricavato fra le colline di Arecibo nell'isola di Portorico.

Non si tratterà di una ricerca a cannocchiale, ma si comincerà col puntare le antenne dei telescopi verso un primo gruppo di 773 stelle che hanno le caratteristiche di più stretta somiglianza con il nostro Sole e si passerà poi a esplorare entro un raggio di una trentina di anni luce. Poi si procederà oltre. Se queste ricerche sistematiche che, date le difficoltà di saggiare ogni punto dell'universo, non sono certo sufficienti, daranno qualche risultato, potranno essere messi in atto altri programmi.

E' un fatto molto significativo per chi crede all'esistenza degli extraterrestri, che un organismo come la Nasa abbia cominciato a dedicare al problema un'attenzione di così vasta portata. Forse un giorno gli storici della scienza potranno definire gli Anni Ottanta il periodo nel quale la comunità degli astronomi «uscì dall'armadio» per la ricerca sistematica delle intelligenze extraterrestri. E magari uno di loro otterrà il premio Guzman.

Giancarlo Masini

Il satellite Iras, che ha scoperto i pianeti di Vega

Pittori sovietici a Perugia

Perugia. Tra le opere esposte, un «graphic» di Rodčenko: idee per segnalibri (1924)

L'arte che morì con Majakovskij

Rodčenko e la Stepanova sperimentarono le espressioni più ardite dell'avanguardia rivoluzionaria spenta da Stalin

PERUGIA — Direi che appartenga agli enigmi della programmazione pubblica di trovare d'arte il fatto che sia Italia in Umbria, con poche probabilità di ulteriori tappe, la mostra più ricca e importante finora dedicata in Italia, attraverso due esponenti fra i più significativi, all'arte rivoluzionaria d'avanguardia immediatamente precedente e soprattutto successiva alla Rivoluzione russa del 1917. Palazzo dei Priori (pittura, incisione, grafica propagandistica, progettazione e «design») e Palazzo Cesaroni, sede della Regione Umbria (fotografia, grafica editoriale, spettacolo) ospitano fino al 12 maggio *Rodčenko/Stepanova. Alle origini del Costruttivismo*.

Aleksandr Rodčenko (Pietroburgo 1891 - Mosca 1956) e Varvara Stepanova (Kovno 1894 - Mosca 1958), uniti fin dal tempo degli studi alla scuola d'arte di Kazan nel 1910-14, furono testimoni attivi di tutta l'entusiasmante vicenda dell'avanguardia russo-sovietica nel secondo e terzo decennio del secolo, in consonanza di idee e di opere, e pur con personalità chiaramente distinte (più «virilmente» plastico-cromatica nelle forme costruttiviste intorno agli Anni 20 la compagna rispetto al compagno): ma ebbero anche la melanconica fortuna di contare, senza scomparire nell'ombra, fra i superstiti delle «purghe» staliniane, poi della seconda guerra mondiale con l'invasione tedesca.

Qui risiede soprattutto il fascino e il valore del materiali esposti, che seguono questa «testimonianza» lungo tutto l'arco temporale dal secondo decennio del secolo fino al quinto, e ne documentano la coerenza anche dopo la stroncatura di regime dell'avanguardia rivoluzionaria, costruttivista e futurista.

Da un lato Rodčenko, ancora negli anni immediatamente anteriori e durante la seconda guerra mondiale, alterna oli e «gouaches» dedicati al mondo del circo, il cui morbido espressionismo con venature chagalliane è ben lontano dal realismo socialista, ad altri non figurativi, o sintetici al limite della figuratività, che dimostrano non sotterranee conoscenze degli sviluppi europei (da Léger a Fléllon); dall'altro i due artisti dedicano saggi e un volume fotografico al loro stretto sodalizio con lo stroncato arcangelo dell'avanguardia rivoluzionaria, Majakovskij.

Questa preziosissima, non compromissoria capacità, che non è solo di sopravvivenza, ma di conservazione e trasmissione di un grande patrimonio di idee e di forme, nasce probabilmente dalla loro completa immersione e realizzazione in concreto dei principi di «politecnica» e di spettacolare trasformazione rivoluzionaria della vita quotidiana, che il costruttivismo-futurismo dei primi anni di Lenin e di Lunačarskij aveva mutuato dal Futurismo italiano.

Varvara Stepanova: bozzetto di figura (china e tempera, 1920)

Se indubbiamente il contributo formale dei più celebri esponenti di questa fervida stagione, Malevic, Tatlin, Lissitzkij, attinge a livelli più alti, la capacità in un certo senso più eclettica della coppia Rodčenko-Stepanova, il loro vastissimo spettro polisemantico, dalla struttura cubista al puro dinamismo dei segni astratti del cerchio e della retta, dal «collage» al fotomontaggio alla fotografia, sono più variamente coinvolti nella tumultuosa realtà dei primi anni rivoluzionari, nel tentativo leninista di realizzare, con la Nep, l'utopia urbano-industriale «americanizzante».

Attraverso l'ampissima documentazione della loro opera, soprattutto nell'ambito della grafica (fotografica-tipografica), del «design», della progettazione utopica di edifici-manifesto, la mostra ci immerge in questo singolarissimo tentativo di rivestire di forme utopico-«futuristiche», di conferire una costante tensione rivoluzionaria, fra spettacolo e propaganda, alla vita quotidiana: dalla tuta di lavoro al biberon, dalla stoffa al servizio da tè.

Analoghe utopie, in un contesto socialcapitalistico «occidentale», perseguirà notoriamente il tedesco «Bauhaus». Ma rispetto al rigore, alla razionalità materiale e produttivo, alla logica industriale degli atelier tedeschi, colpisce la fantasia avventurosa, la ricerca di soluzioni e materiali «poveri» nei laboratori di Stato «tecnico-artistici». In cui i due furono protagonisti nel terzo decennio del secolo, fino alle soppressioni e al riflusso accademico stalinisti.

Salvo rare occasioni, come la presenza alla famosa Expo Déco di Parigi nel 1925, e i primi padiglioni sovietici alla Biennale di Venezia, questo clima fu prevalentemente noto, e continuò ad esserlo, nella cultura occidentale per altre vie: la letteratura poetica, il cinema, lo spettacolo. Majakovskij, Ejsenstejn, Dziga-Vertov, Mejerchol'd. Ma anche qui, i due sono profondamente coinvolti, e da protagonisti.

Milano in mostra, con intatto fascino, fotografie fra le più belle e famose di Majakovskij scattate da Rodčenko, bozzetti di scene e costumi e modelli ricostruiti per «La Cimice» e «La morte di Tarelkin», manifesti per il «Cine-occhio» di Dziga-Vertov, copertine per libri di Majakovskij e di Lunačarskij e soprattutto per la rivista di battaglia di Majakovskij, «Lef» e «Novyi Lef».

La mostra documenta, superando il fascino di una quasi rituale storia culturale per attingere al livello della «moralità», come una tenace capacità di conservare una grande tradizione, tesa a tradurre idee, ideologie, forme rivoluzionarie in concretezza di lavoro e di vita, abbia saputo resistere alla «normalizzazione» burocratica staliniana; fino a trasmetterci il senso vitale e il retaggio di una vera avanguardia rivoluzionaria.

Marco Rosci

Morto Janco fondatore del dadaismo

TEL AVIV — E' morto l'altra notte nell'ospedale Sheba di Tel Aviv, a 89 anni, il pittore e architetto Marcel Janco, uno dei fondatori del «dadaismo» con Tristan Zara, Richard Hulsenbeck, Hugo Ball e Hans Arp. La bara verrà esposta oggi al museo di Tel Aviv per pubblici onori.

Ebreo nato in Romania, durante la seconda guerra mondiale, Janco venne in Palestina allora sotto mandato britannico, dove promosse la creazione di un villaggio per artisti, «Ein Hood», lungo la strada costiera fra Cesarea e Haifa.

Fu al centro di un movimento, chiamato «Nuovi Orizzonti»; le sue opere pittoriche sono nei maggiori musei del mondo e furono esposte alla Biennale di Venezia nel 1952.

Un premio Lenin anti Lysenko

MOSCA — Iosif Rapoport, l'unico scienziato sovietico che nella seconda metà degli Anni Quaranta si ribellò ai dogmi della biologia stalinista impersonificata da Trofim Lysenko, e che per questo andò incontro a molte difficoltà, ha ricevuto ora il premio Lenin.

Appoggiato da Stalin, il biologo Trofim Lysenko negava l'importanza dei fattori ereditari, a beneficio di quelli ambientali. Gli scienziati che non erano d'accordo, preferirono tacere: soltanto Rapoport gridò in pubblico il suo dissenso.

Bollato come «eretico», Rapoport dovette abbandonare la biologia ed occuparsi di ornitologia. Se non ebbe guai maggiori fu perché si era comportato con valore durante la seconda guerra mondiale.

Solo negli Anni Cinquanta, dopo la morte di Stalin, quando ci si accorse che il «lysenkismo» stava portando alla rovina l'agricoltura del Paese, il «dissidente» Rapoport fu riabilitato e potè tornare alle sue ricerche di biologia.

MALCOLM BOSSE
IL SIGNORE DELLA GUERRA
Splendore, avventura e passione nella Cina del dopo Impero.
MONDADORI

AVIS
Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 12.

Altri punti di prelievi (ore 8,30-12)
APRILE

Martedì 24	Semmariva Bosco - Moncalieri
Giovedì 26	Chieri
Venerdì 26	Motorizzazione C.so Belgio ang. c.so Cadorna - Villastellone
Sabato 28	PAM c.so Orbassano ang. via Boston - Valdellatorre
Domenica 29	Chieri: S. Giuseppe Calasanzio (c.so Grosseto 72) - Carmagnola - Chieri - Venaus - S. Maurizio C.se - S. Sebastiano Po - Villafranca P.te

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

OSSERVATORIO

La paura dell'asse Angola-Sud Africa

Jonas Savimbi: nessuna tregua al governo di Luanda

Nel cuore lacerato dell'Angola, a trecento chilometri dall'Atlantico, lungo la ferrovia di Benguela, Huambo è pressappoco equidistante da Luanda a Nord-Ovest e Jamba a Sud-Est. Luanda, l'antica città coloniale adagiata sulla costa oceanica, è la capitale della Repubblica popolare fondata, da meno di un decennio, sulle rovine dell'impero portoghese travolto dalla rivoluzione dei garofani. Jamba, il grosso villaggio nella boscaglia, è a tre ore di pista dalla frontiera namibiana, che Jonas Savimbi ha scelto come quartier generale della sua Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) e come *capitale provvisoria* del Paese.

Anche Huambo è poco più di un grosso villaggio: ma con Luanda, Benguela, Lubango e fra i luoghi in cui sono acquartierate le forze cubane in Angola, forse ventimila uomini in tutto, e in cui operano i consiglieri sovietici, alcune centinaia. E' dunque un obiettivo ambizioso e importante, per Savimbi e per i suoi: per la presenza straniera che all'Unita fornisce un fondamentale argomento di polemica, e per la cruciale posizione geografica.

Non è la prima volta che l'Unita colpisce lungo la ferrovia che fu costruita, quando l'Africa era europea, per il trasporto ai porti d'imbarco dei minerali del Katanga. Con i loro perfezionati detonatori a distanza, i guerriglieri di Savimbi hanno ridotto a livelli irrisori il potenziale di questa linea di comunicazione fra la frontiera zairese e il porto di Lobito c'è, un migliaio di chilometri, e per percorrerli non è sufficiente un mese.

Lo spaventoso massacro di Huambo, col suo bilancio «libanese» di vittime russe e cubane, ripropone l'attualità dell'Africa australe proprio in una stagione di promettenti prospettive diplomatiche. L'attentato, del resto, non appare certo svincolato da queste prospettive. Entro la fine di questo mese, infatti, dovrebbe completarsi l'esecuzione dell'accordo del 16 febbraio fra Angola e Sud Africa. Raggiunto dopo un complesso negoziato, nella sede neutrale delle isole del Capo Verde, l'accordo prevedeva il ritiro graduale delle truppe sudafricane dall'Angola meridionale, da concludersi appunto entro aprile.

Fra la Repubblica popolare antimperialista e il Paese dell'*apartheid* è inoltre in corso un clamoroso sviluppo diplomatico, si è improvvisamente aperta una via che pareva sbarrata alla pacificazione nell'intera regione. E' stata per esempio smussata la ben nota posizione occidentale, che indica nel ritiro dall'Angola del corpo di spedizione cubano la condizione per avviare all'indipendenza la Namibia. Smussata, resa più flessibile e non più pregiudiziale, ma non certo abbandonata. Il mese scorso, infatti, il presidente angolano Dos Santos è andato all'Avana, dove ha discusso con Castro il rimpatrio di una parte dei *consiglieri cubani internazionalisti*.

Sviluppi impensabili fino a pochi anni fa, che s'inquadrano in una rinnovata strategia politica del Sud Africa, e che Mosca segue con particolare apprensione. Sull'altro fronte dell'Africa australe, sul fronte del Mozambico, questa politica è arrivata fino a un trattato di non aggressione e di buon vicinato, di cui ha fatto le spese l'organizzazione armata dei negri sudafricani, l'Anc, improvvisamente privata del santuario mozambicano.

Se sull'Oceano Indiano è stato l'Anc a pagare il conto della nuova politica di Pretoria, sull'Atlantico potrebbero essere in due a dividersi la spesa. La Swapo di Sam Nujoma, che si batte per l'indipendenza della Namibia, e l'Unita di Jonas Savimbi. Ma Nujoma ha aperto una ovvia alternativa, quella di attendere i promessi sviluppi costituzionali in Namibia e poi reinserirsi nel futuro gioco politico: Savimbi si trova in una posizione più delicata.

Infatti il capo dell'Unita sa benissimo che, se mai entrerà di nuovo a Luanda (da dove l'intervento russo-cubano lo espulse nove anni fa, lui che il Sud Africa stava per collocare alla guida del nuovo Stato indipendente), non potrà mai farlo alla testa delle truppe. D'altra parte, nessuno può sconfiggerlo sul campo in modo decisivo, nemmeno se i sudafricani lo abbandonano al suo destino. Insomma: non c'è soluzione militare possibile per il pasticcio angolano.

L'unica soluzione è negoziale, e ha nome riconciliazione: e sulla grande riconciliazione nazionale fra il Mpla, il partito di Dos Santos al potere a Luanda e l'Unita che attende la sua ora a Jamba, insiste non a caso la regia occidentale della svolta diplomatica in Africa australe.

La sanguinosa strage di Huambo ha dunque parecchie ragioni possibili, e inquietanti retroscena. Il timore, per Savimbi, di essere tagliato fuori dall'intesa Angola-Sud Africa. Il desiderio di darsi un'immagine nazionale colpendo le forze straniere. La volontà di mostrare, alla vigilia di un negoziato cruciale, forza e determinazione. Senza contare che Savimbi è legato a filo doppio, da sempre, al padrino sudafricano. E non si può fare a meno di pensare come non tutti, a Pretoria, siano d'accordo con la politica di buon vicinato inaugurata dal primo ministro Botha con l'improvvisa apertura del chiuso mondo boero su un'Africa nera da sempre sentita come estranea, ostile, nemica.

Alfredo Venturi

La Libia parla di unilaterale rottura delle relazioni da parte inglese

Tripoli si dice «stupita e indignata» (e minaccia di dare appoggio all'Ira)

«Londra ha preso ordini dagli Usa» - 19 mila cittadini britannici che vivono nel Paese «continuano ad essere i benvenuti» - Ma la radio annuncia: «Il popolo libico aiuterà la lotta dei nazionalisti irlandesi»

TRIPOLI — La Libia ha espresso «sorpresa e indignazione» per la decisione britannica di rompere le relazioni diplomatiche mentre — afferma il governo libico — «*Tripoli si adoperava per trovare una soluzione pacifica*».

L'agenzia di stampa Jana ha distribuito una dichiarazione del ministero degli Esteri libico che dice «*...la decisione britannica è stata presa nel bel mezzo di un'atmosfera estremamente tesa creata e preparata dal governo britannico con una campagna d'odio e di razzismo contro il popolo arabo di Libia*» e aggiunge che la Gran Bretagna si è piegata «*alle pressioni sioniste ed americane*».

«*Il Comitato del popolo per l'ufficio di collegamento esterno* (il ministero degli Esteri, n.d.r.) *ritiene il governo britannico responsabile di questa decisione e delle sue conseguenze nonché della protezione dei cittadini libici in Gran Bretagna*». Ma il comunicato dice anche di avere «*il piacere di confermare ai cittadini britannici che vivono nella Jamahiriyah che sarà preoccupazione del popolo arabo della Libia garantire la loro sicurezza e protezione*». In Libia vivono circa 19 mila sudditi britannici, metà dei quali impiegati nei pozzi di petrolio nel deserto.

L'ambasciatore britannico, Oliver Miles, ha permesso alle telecamere di entrare nella sua residenza per filmare i bagagli «*E' un peccato — ha detto — era il mio primo incarico come ambasciatore. Ero qui da tre mesi e non avrei creduto che sarebbe finita così*».

Ma da Tripoli è arrivata anche una minaccia: la formazione di un'alleanza con l'Ira e l'apertura in tutte le città libiche di «uffici di rappresentanza» dell'esercito *repubblicano irlandese*. La notizia è stata data da Radio Tripoli che ha ripreso un editoriale del settimanale *Marcia Verde*. Esso afferma che i «comitati popolari» libici hanno deciso di «*far subire perdite alle nazioni colonialiste*». «*Poiché la Gran Bretagna è stata una di queste nazioni colonialiste con le quali la nazione araba ha un vecchio conto da saldare, i colpi duri dei "comitati popolari" si abbatteranno indubbiamente su di lei*».

Nell'editoriale (il cui la radio ha dato notizia nella prima mattinata di ieri) non si parla della rottura delle relazioni diplomatiche fra Londra e Tripoli; si afferma però che i «comitati popolari» stringeranno un'alleanza con l'Ira in quanto questa organizzazione clandestina «*si batte a favore della nazione irlandese contro la tirannia dell'imperialismo britannico*». «*I "comitati popolari" apriranno uffici per l'Ira in tutte le città libiche e se la Gran Bretagna tenterà di utilizzare un mezzo qualsiasi per esercitare pressioni sui libici o per opprimerli, i comitati rivoluzionari metteranno l'Ira in grado di fare quel che vuole in Gran Bretagna e di rispondere ad ogni colpo con un colpo due volte più duro*», è detto nell'editoriale di *Marcia Verde*.

WASHINGTON — Il governo americano ha fatto sapere che «*appoggia interamente*» la decisione della Gran Bretagna di rompere le relazioni diplomatiche con la Libia. Il portavoce della Casa Bianca, durante il viaggio del presidente Reagan dalla California alle Hawaii e quindi a Pechino, ha affermato che «*gli Stati Uniti considerano che questa decisione sia perfettamente adeguata, visti gli avvenimenti degli ultimi giorni, e la appoggiano senza riserve*».

(Ansa)

Annesso dalla Libia un terzo del Ciad

N'DJAMENA — La Libia si è annessa la parte settentrionale del Ciad. Fonti diplomatiche occidentali affermano che il regime del colonnello Gheddafi ha lasciato cadere ogni pretesa di trovarsi in questa zona spopolata (quasi un terzo dell'ex colonia francese) solo per prestare aiuto ai ribelli antigovernativi.

L'annessione di fatto è stata in parte confermata dalla conferenza stampa tenuta domenica a Tripoli da Gheddafi. «Il Ciad è una nostra estensione e noi siamo un'estensione del Ciad», ha detto. «La Francia non ha alcun diritto a intervenire ai nostri confini, in un Paese africano che ci riguarda come africani e come libici».

Secondo i diplomatici, l'annessione si è attuata durante un virtuale stallo della guerra civile, in corso, salvo brevi pause, in Ciad da vent'anni. Comitati del popolo «alla libica» sarebbero stati formati nel Ciad settentrionale che, secondo un autorevole diplomatico, «si può ormai considerare in Libia del Sud».

Ieri, la Francia si è espressa per il rispetto dei confini africani, respingendo le affermazioni di Gheddafi secondo cui il Ciad sarebbe una «estensione» della Libia.

Il portavoce del ministero degli Esteri ha sottolineato a Parigi che l'organizzazione dell'Unità Africana ha acconsentito a rispettare i confini tracciati dalle ex potenze coloniali.

E' diventato elettronico l'assedio in St. James Square

Telecamere e microfoni spia per controllare l'ambasciata

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — E' un assedio elettronico. Attorno all'«Ufficio del popolo» libico, in Saint James Square, non ci sono soltanto agenti delle squadre speciali di Scotland Yard, le «D-11», armati di fucili automatici «Heckler and Koch» e di visori all'infrarosso. Non ci sono soltanto gli uomini della polizia metropolitana; i tiratori scelti fatti venire dall'aeroporto di Heathrow; gli agenti assegnati abitualmente alla protezione dei diplomatici stranieri. Ci sono, anche, occhi e orecchie sensibilissimi, vigili, acuti. Nascosti sui tetti delle case vicine, sui furgoni parcheggiati accanto alla grande aiuola di alberi e prato, davanti all'ambasciata di Tripoli.

Questo abilissimo, sofisticato «poliziotto elettronico» ascolta tutto quanto vien detto all'interno della palazzina settecentesca di Saint James Square. Spia i movimenti dei suoi abitanti. Raccoglie i segnali più deboli, li amplifica, li traduce in suoni — o immagini — articolate, che trasmette all'unità mobile di Lower Regent Street, poche centinaia di metri più a Sud, vero quartier generale «sul campo».

Sono microfoni laser, capaci di registrare le minime vibrazioni — movimenti, voci, rumori — all'interno dell'edificio: il hanno installati poco dopo l'avvio dell'assedio, sul tetto della legazione libica. Sono microfoni spia, inseriti nelle pareti dell'edificio: gli «assediati» sarebbero stati distratti dal rumore di un jet militare, che giovedì notte è passato più volte su Saint James, nascondendo quello dei trapani.

Sono telecamere: installate sui furgoni della polizia o nelle case accanto. E, soprattutto, uno strumento di nuova concezione, realizzato per scoprire i cadaveri. Il principio è quello della «caccia al calore»: i corpi in decomposizione emettono gas riscaldati. All'«Ufficio del popolo» consentirebbe, invece, di identificare gli spostamenti delle persone grazie, appunto, all'aumento della temperatura corporea provocato dai movimenti.

e. n.

Parla il nuovo capo delle milizie filoisraeliane dopo la morte di Haddad

«Io, pretendente al Libano Sud»

Il generale Lahd si è dimesso l'anno scorso dall'esercito di Beirut - «I soldati di Gerusalemme se ne andranno»

NOSTRO SERVIZIO

MARJAOUN — Sulla scrivania del generale Antoine Lahd, accanto a una bandiera in miniatura dell'esercito libanese, c'è una fotografia a colori del defunto maggiore Saad Haddad. Il maggiore era orgogliosamente fiero di quello ritratto, nel quale se ne sta ritto, nell'alta uniforme azzurra, il berretto con la visiera, l'espressione altera, fedele allo Stato che serviva, incurante alle vicende del Libano o di Israele.

L'atteggiamento del generale Lahd nei confronti degli israeliani, che armano la sua milizia, vestono i suoi uomini e lo hanno nominato comandante del cosiddetto «Esercito del Libano Sud», è molto più cauto e critico rispetto a quello del suo predecessore. «*Se gli israeliani vogliono la sicurezza sul confine settentrionale* — dice — *e se non sanno in condizioni di garantire loro quella sicurezza, non avranno più giustificazioni per restare in Libano*». E continua: «*Era contrario all'ingresso dei siriani in Libano come ora sono contrario al fatto che gli israeliani restino sul suolo libanese*».

Lahd, un uomo tarchiato con i capelli biondi a spazzola, fuma una sigaretta dopo l'altra, e occhieggia in continuazione come per assicurarsi che le sue parole non vengano fraintese. L'anno scorso ha dato le dimissioni dall'esercito libanese (*«Non credevo che fosse in grado di portare a termine la sua missione»*), ma continua a portare la sua vecchia uniforme con le stellette, e con il consenso degli israeliani.

Ma le autorità di Beirut considerano Lahd una creatura di Gerusalemme, un fantoccio alla Haddad che esegue gli ordini di Israele sulla pelle del Libano. Gli israeliani hanno fallito tutti i tentativi di costituire una milizia libanese capace di salvaguardare i suoi interessi e di proteggere la frontiera. Un ministro di Gerusalemme ha pubblicamente avanzato dubbi sulla possibilità che gli uomini del generale riescano mai a dare il cambio ai soldati di Gerusalemme nel Libano Meridionale.

Lo stesso Lahd afferma che molti dei duemila uomini ufficialmente al suo comando militano armati nell'esercito governativo, pur non ricevendo più lo stipendio. «*Sono per il Sud* — dice —. *Provengono dal popolo del Libano, sono di entrambe le religioni, cristiani e musulmani. In questo momento ci sono più cristiani (il 10 per cento), ma entro due mesi saranno pari. L'esercito del Libano Sud prenderà il posto degli israeliani. Soprattutto. Non c'è nessun altro in grado di riempire il ruolo*».

L'ottimismo del generale non sembra suffragato dai fatti. Molti dei suoi uomini indossano ancora le vecchie uniformi falangiste, con la mostrina triangolare della milizia cristiana di destra sulla spalla. Sono libanesi, ma le loro giubbe verde oliva, addirittura il modo di portare il fucile, con la cinghia sul collo invece che sulla spalla, quasi non li lascia distinguere dagli israeliani.

E non sono tappare troppo fedeli a Israele: due militari scelti di Lahd nel villaggio meridionale di Deir Qanoun gli hanno confessato di appoggiare la resistenza alle forze di Gerusalemme, e che «*guarderebbero dall'altra parte*» in caso di attacco agli occupanti. Un membro cristiano di questa Armata, di guardia proprio all'ingresso del quartier generale israeliano a Kiar Falous, definisce i suoi protettori «*ruffiani*», e aggiunge: «*Una volta questo ingresso se lo custodiranno loro. Adesso sono diventati ricchi, e ci pagano per farlo*».

Secondo il generale, i suoi militiani hanno attualmente il controllo di tutto il Libano a Sud delle linee israeliane, compresa la bassa valle della Bekaa, fino alla frontiera con lo Stato ebraico, dal fiume Awali a Naqoura, e anche della città cristiana di montagna di Jezzine (che in realtà è in mano ai falangisti). «*Gli israeliani ci aiutano materialmente* — afferma Lahd —; *parte del nostro armamento proviene da Israele, e in parte lo paghiamo con il denaro ricavato dalle tasse*». Che sono illegali, anche se il generale non lo ammette.

Il successore di Haddad non dice molto sui guerriglieri che fanno attentati contro gli israeliani nel Libano Sud, e che verosimilmente il farebbero contro l'esercito del Sud Libano se i soldati di Gerusalemme se ne andassero. «*Non sono per forza sciiti* — afferma —. *Inoltre questa resistenza ci sono varie organizzazioni, e non tutte si rifanno a esponenti religiosi*». Il suo giudizio su Haddad: «*Era un eroe nazionale e lo, ha tentato di proteggere questa zona dall'occupazione palestinese. Era un ufficiale coraggioso, un patriota*». Ora è il suo patriottismo alla prova.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Ribelli eritrei annunciano l'abbattimento di Mig etiopico

ADDIS ABEBA — I ribelli eritrei hanno affermato di avere abbattuto un «Mig-23» dell'aeronautica etiopica e di avere catturato il pilota, la cui nazionalità non è stata rivelata.

Secondo un comunicato diffuso a Parigi, il cacciabombardiere sovietico è stato colpito il 17 aprile nei pressi di Nakfa, circa 150 chilometri a Nord di Asmara.

L'Egitto e Israele sull'orlo della rottura

IL CAIRO — *L'Egitto ha respinto una protesta israeliana per la sua decisione di rompere i rapporti diplomatici con El Salvador e Costa Rica, che hanno trasferito le loro ambasciate in Israele da Tel Aviv a Gerusalemme. Il ministero degli Esteri del Cairo ha fatto sapere che lo status di Gerusalemme, città santa a musulmani, ebrei e cristiani, resta soggetto a negoziato, come parte dei territori arabi occupati da Israele.*

I rapporti fra i due Paesi si sono fatti in questi giorni sempre più tesi. Il console egiziano a Eilat è tornato al Cairo «per consultazioni». In seguito al recupero non autorizzato di uno yacht israeliano naufragato sulla costa del Sinai. Il ministero degli Esteri di Israele ha presentato le sue scuse, che evidentemente non sono state considerate sufficienti dall'Egitto.

In un'intervista alla radio, il ministro israeliano delle Infrastrutture Arens ha affermato che lo Stato ebraico chiederà al Cairo spiegazioni, se le relative notizie di stampa si dimostreranno fondate, sulla visita che il suo omologo egiziano Abu Ghazala avrebbe compiuto in gran segreto a Tunisi.

Arriva il tè per i poliziotti

Londra. Un inserviente porta un grosso contenitore per il tè, che verrà distribuito ai poliziotti di guardia nei pressi dell'ambasciata libica; l'assedio è giunto al settimo giorno (Telefoto)

«Passeggiata» fuori della Salyut

Lavoro nello spazio anche per due russi

MOSCA — Da due mesi e mezzo nello spazio a bordo della stazione «Salyut 7», i cosmonauti sovietici Leonid Kizim e Vladimir Solovyov sono usciti ieri per quattro ore e quindici minuti all'aperto e hanno proceduto — come ha annunciato l'agenzia Tass — a «*operazioni preparatorie per lavori da eseguire fuori della stazione*».

I due astronauti hanno installato all'esterno una speciale scaletta pieghevole e hanno fissato vicino ad essa alcuni contenitori con dentro strumenti e materiali necessari in vista dei futuri, imprecisati lavori. Durante la «passeggiata» di Kizim e Solovyov (rispettivamente comandante e ingegnere di bordo della missione) è rimasto nella «Salyut» il terzo cosmonauta del volo, il medico Oleg Atkov. «Passeggiate» simili a quella di ieri erano state compiute dai sovietici Vladimir Lyakhov e Aleksander Aleksandrov, a novembre dell'anno scorso, nel quadro della missione «Soyuz T-8», per provvedere all'installazione di batterie solari.

Alla stazione orbitale «Salyut-7» sono attualmente collegati la cosmonave «Soyuz T-11» e la navicella di rifornimento «Progress-20», a formare un complesso spaziale unico.

Nella prima metà di aprile, Kizim, Solovyov e Atkov hanno ricevuto la visita di due connazionali e dell'indiano Rakesh Sharma. Primo indiano ad andare nello spazio, Sharma aveva compiuto a bordo della «Salyut 7» esercizi yoga e ieri — in una conferenza-stampa a Mosca — ha sostenuto che lo yoga lo ha «molto aiutato» ad adattarsi alle condizioni di imponderabilità. «*I risultati degli esperimenti* — ha tenuto a precisare — *devono ancora essere attentamente studiati dagli esperti*».

(Ansa)

Neppure la liberazione di Gilas è stata annunciata

Belgrado continua a tacere sulla retata di intellettuali

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Continua il mistero sull'arresto da parte della polizia della capitale jugoslava, avvenuto la notte fra venerdì e sabato scorsi, di 28 persone tra le quali l'ex «delfino» di Tito, Milovan Gilas, che è stato rilasciato dopo 18 ore di cella. L'ex presidente del Parlamento, secondo quanto egli stesso ha dichiarato, ha ricevuto un «*severo monito*». In commissariato; gli è però stato detto che non c'è procedimento legale nei suoi confronti.

Il ignora per il momento la sorte degli altri arrestati. La polizia osserva un silenzio assoluto dopo la pubblicazione, da parte dell'agenzia di stampa Tanjug, nella notte, dell'unico comunicato sul caso. Lo stesso Gilas non sa nulla dei suoi compagni. Secondo notizie non controllabili, però, alcuni dei 27 fermati sono tornati in libertà. Altre fonti sostengono invece che, tranne Gilas, tutti siano ancora in commissariato.

Le vittime della retata, tutte intellettuali, erano riunite nell'alloggio del giornalista radiofonico Dragomir Olujic. Tra di loro un regista, Lazar Stojanovic. Il gruppo, composto in maggioranza da giovani, stava ascoltando un rapporto di Gilas sui problemi etnici della Jugoslavia quando la polizia ha fatto irruzione. L'accusa è di aver svolto «*attività ostile*»; la polizia ha trovato, secondo la Tanjug, «*opere compromettenti*». Gilas ha dichiarato che la polizia ha perquisito il suo alloggio sequestrando pubblicazioni dei profughi politici jugoslavi.

L'arresto di Gilas è stato annunciato sabato dal massimo quotidiano jugoslavo, che ieri però non ne aveva ancora annunciato, per motivi inspiegabili, la liberazione.

Paul Yankovitch

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Arrestato a Belgrado avvocato dei dissidenti

BELGRADO — Un noto avvocato di Belgrado, Srdja Popovic, conosciuto per aver difeso in passato numerose cause politiche, è stato fermato ieri sera e tenuto nei locali della polizia. La notizia è stata data a Belgrado da varie fonti.

L'arresto dell'avvocato è stato confermato anche dallo scrittore dissidente jugoslavo Milovan Gilas. Il quale ha precisato che Popovic è stato prelevato da agenti di polizia nel suo ufficio al centro della capitale, e che il suo appartamento è stato perquisito.

Popovic era stato scelto come difensore da parecchie delle famiglie dei 28 intellettuali arrestati venerdì sera a Belgrado, dei quali soltanto otto secondo buone fonti sarebbero stati rilasciati.

Crescentemente è mancato

Giuseppina Furino nata Profumo

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì alle ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 23 aprile 1984.

Presidente, Consiglio amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti, Giocatori e Tecnici della Juventus F.C. S.p.A. sono affettuosamente vicini a Beppe Furino e famiglia nel dolore per la scomparsa della cognata signora

Giuseppina Profumo in Furino

— Torino, 24 aprile 1984.

Rosanna, Antonello e Pino Berta sono affettuosamente vicini all'amico Beppe Furino.

Juventus Club Torino partecipa al dolore della famiglia.

Fiorenza, Annamaria, Stefano, Alberto sono vicini al dolore di Beppe e famiglia.

Le Reginette sportive de «Le Stanze» e «Bianca Berta» partecipano al lutto di Beppa Furino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Petti ved. Tibaldi

Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora ed il nipote Sergio. I funerali martedì 24 corr. ore 10,15 nella corr. S. Remigio.
— Torino, 21 aprile 1984.

E' mancato

Giuseppe Amerano

Andano Fiat Ambulanze

di anni 63

Ne danno il dolorosissimo annuncio moglie, figlia, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 9, parrocchia di nuova. Partenza ore 8 da via Nizza (ospedale Mauriziano).
— Torino, 22 aprile 1984.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bazil

anni 75

Addolorati lo piangono Rosanna e Carla, i fratelli Rinaldo e Felice con rispettive famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Ortensia n. 227.
— Torino, 23 aprile 1984.

Condomini e Amministratore condominio corso Ortensia 227 si uniscono al profondo dolore della famiglia Bazil.

I cugini Maria e Giovanni Coppa con famiglia partecipano al dolore di Rosanna e Carla.

Dopo sofferenze è mancato ai suoi cari

Luciano Piacenza

anni 43

L'annunciano la moglie Palmira Olivia, suocera, fratello, patrigno, matrigna ed i parenti tutti. Funerali martedì 24 corrente ore 15,45 dall'abitazione via dei Samoiardi 7. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Lotel, 23 aprile 1984.

Crescentemente è mancata

Enrica Pellegrini nata Decugis

L'annunciano la figlia Maddalena, i nipoti Negro e Pinin, l'affezionata Lolanda Pighetta, parenti ed amici. Funerali martedì 24 alle ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori ma offerte all'Anc.
— Torino, 23 aprile 1984.

La famiglia Nicola Di Tullio con immenso dolore annuncia la morte della mamma

Grazia Di Gioia

I funerali si terranno in Rito (Messina) partendo da via Cassala 7 venerdì n. 30 alle ore 15,15 dal 24 p.v. Le esequie saranno celebrate nella chiesa di San Vittore. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare.
— Torino, 23 aprile 1984.

Serenamente e crescentemente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Araldi

anni 81

Addolorati lo annunciano e funerali avranno luogo giovedì 26 corr. alle ore 10 in Parrocchia Santa Croce. Le cure saranno proseguite per Pezzana. Servizio gratuito.
— Torino, 24 aprile 1984.

Addolorati lo annunciano i figli Marisa, Grazia e Gianni, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 corrente alle ore 14,30 presso la parrocchia della Trasfigurazione via Sospello 12.
— Torino, 24 aprile 1984.

Amalia, Olga, Piero, Adriana, Ezio e Ettore con tanto affetto piangono vivo parte al dolore di Fernando e Andreina per la perdita del caro PAPA'.

Teresa Raimondi con i figli Pinuccio, Grazia e famiglia, Vittorio Bisiglia e associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro RENATO.

Le cugine Cargnino affettuosamente partecipano.

Adriana e Bruno con Alessandra e Paola partecipano con affetto al dolore di Fernando e Andreina.

Le famiglie Cimenati, Stori, Demetra e Gemma Barbaglia sono vicine alla famiglia per la perdita del caro

Renato Araldi

— Torino, 24 aprile 1984.

La famiglia Costa Fani Gabriella partecipano al dolore.

Maria Luisa e Nicola Carbone partecipano al dolore dell'amico Fernando per la perdita del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enza Novaretti ved. Mallotto

di anni 87

Addolorati lo annunciano i figli Maria, Grazia e Gianni, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 corrente alle ore 14,30 presso la parrocchia della Trasfigurazione via Sospello 12.
— Torino, 24 aprile 1984.

Domenica 22 aprile è mancato a soli 54 anni

Natalino Bero

Ne danno il triste annuncio i figli Giuliano, la nuora Francesca, i nipoti Giorgia e Valerio, Lunetta, Mirella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 aprile nella chiesa di Germagnano «Santi Quaranta Martiri» alle ore 10. Per sua richiesta non fiori ma offerte in sua memoria all'Associazione italiana ricerca cancro.
— Torino, 22 aprile 1984.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Ulviana e Giuliano per la scomparsa del loro indimenticabile AMICO e COLLABORATORE:

Corrado e Stefania Rossa
Mario e Silvia Rossa
Enrico e Luisa Pedeglio

Stefania e Elena piangono il loro grande amico NATALINO.

Addolorati per la dipartita del loro grande compagno di lavoro

Natalino Bero

indimenticabile amico per tanti anni, partecipano al dolore di Mirella, Giuliano e famiglia.

Giovanna Crosetto
Angelo Scarrone
Bianca Bianchi
Sandro Mussinone
Angelo Carlachino
— Torino, 23 aprile 1984.

Crescentemente è mancato

Carlo Pezzana

anni 73

Ausiliare ATM

Addolorati l'annunciano la figlia Gisella, il genero Giancarlo, le sorelle Delfa e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 10,15 Parrocchia Santa Croce. Le cure saranno proseguite per Pezzana. Servizio gratuito.
— Torino, 23 aprile 1984.

(Continua a pag. 5)

Dieci anni fa la «rivoluzione dei garofani» rovesciava il fascismo salazariano al potere dal 1926

Il 25 aprile del Portogallo

Una canzone («Grandola, Vila Morena») diede il via al golpe contro Caetano, successore del dittatore di Coimbra - Alla stazione Santa Apolonia i parà col fiore nel fucile accolsero il leader socialista Soares (attuale premier) che rientrava dall'esilio - Poi tornò Cunhal, che sognava un «Ottobre» lusitano - L'avventura del presidente Spinola, la decolonizzazione e i sussulti di de Carvalho

Dieci anni fa, in questi giorni di tardo aprile, finì il più lungo fascismo europeo, quello del Portogallo salazariano, e cominciò un'avventura politica fra le più straordinarie dell'Europa contemporanea: anche perché, a differenza di altre, il suo esito fu positivo per la democrazia. La vicenda nel suo insieme è ora ricordata come la «*rivoluzione dei garofani*».

Nei due anni che più o meno durò, fu battuto il tentativo di un comunismo settario e dei suoi alleati nelle forze armate, di sostituire al fascismo una dittatura leninista (il miraggio di un Ottobre portoghese, di una Lisbona come Pietrogrado); ma si espressero anche esigenze sincere, benché confuse, di un qualche tipo di democrazia «dal basso». Le colonie portoghesi d'Africa ebbero l'indipendenza, modificando radicalmente i loro regimi interni e aprendo una fase nuova in tutta l'Africa meridionale. Infine entrò in crisi l'intero assetto iberico, la Spagna che aspettava la morte di Franco ebbe un motivo in più per guardare, con cautela ma con decisione, al ritorno della democrazia.

Sembra ieri quel 25 aprile (che per noi italiani era già il giorno della liberazione) in cui arrivarono nelle redazioni le prime notizie del «golpe» di Lisbona. Fu subito chiaro che non era un «golpe» come un altro. I militari che avevano preso il potere parlavano esplicitamente di «*restituire al popolo portoghese le libertà civili di cui è stato privato*». Le loro intenzioni apparivano, per una volta, sincere. E comunque finiva un regime reazionario e fatiscente, che era una delle vergogne d'Europa.

La fine di quel regime fu una cosa bellissima a vedersi. Chiuso l'aeroporto, arrivai alla stazione Santa Apolonia col primo treno da Madrid, in tempo per assistere alla grande eccitazione collettiva per il ritorno in patria del primo dei grandi esuli politici, Mario Soares. Veniva da Parigi, col «Sud Express», e fu scortato dal treno alla piazza della stazione da due paracadutisti, che gli aprivano a fatica un varco nella folla. I paracadutisti avevano un garofano nella canna dei fucili mitragliatori. Soares era stravolto dall'emozione, la folla alzava le due dita a «V», in segno di vittoria, e alcuni piangevano.

Soares raccontò dopo che, per tutto il viaggio da Parigi alla frontiera portoghese, aveva temuto di dovergene tornare indietro. Forse alla frontiera lo avrebbero respinto, forse era tutto un sogno. Invece quei soldati col fiore nel fucile, quella grande festa popolare, erano la nuova realtà.

Tutto era cominciato nella notte tra il 24 e il 25, esattamente a mezzanotte e trenta. In quel momento, a una stazione radio cattolica, qualcuno aveva messo un disco, con una canzone poi diventata famosa: «*Grandola, Vila Morena*». Era il segnale convenuto. Si mossero i carristi di Santarem, il «Settimo Cavalleria» e il «Quinto Fanteria» di Lisbona, e gli altri reparti coinvolti nella cospirazione.

Tutto si svolse in modi rapidi e lineari, senza inutili violenze. «*Sarò trattato con dignità*», chiese il primo ministro Caetano, il successore di Salazar, al capitano Maia andato ad arrestarlo. «*Ne sia certo, signore*», rispose il capitano. Caetano e il presidente della Repubblica, Thomas, furono subito trasferiti in aereo nell'isola di Madera. Il solo tentativo di resistenza venne dagli agenti della «Dgs», l'ex famigerata «Pide», la Gestapo portoghese.

Eppure erano stati proprio i militari, 48 anni prima, a spianare la strada al fascismo. Nel 1926 avevano risposto con un colpo di Stato alla vittoria elettorale delle sinistre. Due anni dopo era comparso Salazar, professore di economia a Coimbra, al quale i generali avevano chiesto di mettere ordine nelle casse dello Stato. Il professore ottenne in tre anni il pareggio del bilancio, poi, giacché c'era, decise di restare, e nel 1932, col consenso dei capi militari, nacque l'«Estado Novo», versione lusitana, solo apparentemente più mite, del fascismo italiano.

Questi altri militari, però, somigliavano ben poco ai loro predecessori. Anche perché ne avevano scontato le colpe, soprattutto negli ultimi vent'anni, quando il professor Salazar, che pure era stato prudente durante la seconda guerra mondiale, tifando in vittoria degli Alleati, si era intestardito nella difesa dei territori d'Oltremare. E proprio nella Guinea portoghese, di fronte alla realtà di una guerra coloniale impossibile, che dissanguava la madrepatria e scuoteva più la rude classe di ufficiali, nacque il «Movimento delle forze armate», che aveva in Spinola capi che avevano ragione i giovani ufficiali, sempre più impazienti di chiudere la partita con l'arcaico potere di Lisbona.

Due giorni dopo l'arrivo di Soares alla stazione di Santa Apolonia, all'aeroporto di Portela giunse il secondo dei grandi esuli politici, Alvaro Cunhal. Qui la scena fu un po' diversa. C'era più tensione che commozione, la folla era meno fitta e più composta di quella che aveva accolto il «leader» socialista. Il volto di Cunhal (che veniva da Parigi) appariva severo e contratto. Per la prima volta si videro soldati salutare col pugno chiuso anziché con le dita a «V», e alla fine il «leader» comunista fu issato su un carro armato, e fu giocoforza pensare al ritorno di Lenin in Russia, nella stazione «Finlandia» di Pietrogrado.

Era il 30 aprile, il giorno dopo (e il Primo Maggio. Un'altra giornata straordinaria, tutta Lisbona per strada, dietro o a fianco del corteo innumerevoli, scandendo lo slogan famoso: «*O povo / unido / jamais será vencido*». Ma fu la prima e unica manifestazione unitaria della sinistra portoghese.

Presto cominciò una partita drammatica, la cui posta era il destino del Portogallo post-fascista. Il primo Stato comunista nell'Europa occidentale e addirittura nella Nato, o una democrazia parlamentare (finalmente omogenea con l'Occidente)? Le spinte erano molte e contraddittorie. La più forte era quella di un partito comunista che si era tenuto distante in differenza per esempio da quello spagnolo da ogni revisione dei vecchi miti e dei vecchi schemi. Alla sua sinistra si agitavano formazioni e umori ultrapopulisti, che intravedevano l'occasione di saltare lo stesso modello sovietico, in un balzo disperato verso l'utopia.

Più c'era la spinta dei socialisti e dei democratici moderati, che puntavano a una transizione coerente alla democrazia rappresentativa. E infine c'era la spinta della destra, la cui ipotesi più realistica era che lo stesso Spinola, democratico più per necessità che per convinzione, instaurasse un blando regime paternalista.

E proprio Spinola fu il primo obiettivo della sinistra, che non tardò a liquidarlo, grazie anche alle sue ingenuità e ai suoi errori. Non bastò la chiara vittoria socialista nelle elezioni per l'Assemblea Costituente; anzi proprio allora scattò la strategia rivoluzionaria di Cunhal, che, come Lenin nel 1917, tentò di contrapporre al potere formale e «aritmetico» dell'Assemblea il potere reale e «politico» delle masse.

Il resto, chi non lo ricorda? Le esercitazioni oratorie, le riunioni, i tumulti, nella Praça Pedro IV, detta «O Rossio», i governi militarcomunisti di Vasco Gonçalves. La Quinta [illegible], centrale «ideologica» e propagandistica, il «Copcon» di Otelo de Carvalho. E l'occupazione di terre nell'Alentejo, la nazionalizzazione dell'industria di base e delle banche, la «Comissao intersindical» dominata dai comunisti, e anche l'eliminazione sistematica dal potere locale e dai mezzi di comunicazione di chi non si allineava. Insomma la «rivoluzione», un grande laboratorio, si disse anche, per tutta la sinistra europea.

Finì che Cunhal, a differenza di Lenin, non aveva saputo valutare i rapporti di forza e la situazione storica (a parte l'ideologia). Finì che nelle stesse forze armate maturò il contraccolpo, che in portoghese fu detto «*o soarismo*». Fortunatamente non fu un contraccolpo di destra, ma un «alt» all'anarchia, un ritorno ai motivi originari e compiuti di quell'indimenticabile 25 aprile di dieci anni fa.

Aldo Rizzo

Il garofano sul cappello di un marinaio a Lisbona; è cominciata una straordinaria avventura politica (Foto Ulliano Lucas)

Figlio di Hess agli occidentali «Liberate mio padre»

MONACO — Il figlio di Rudolph Hess ha chiesto alle potenze occidentali vincitrici della seconda guerra mondiale di non prendere in considerazione il veto sovietico e di liberare il padre. Wolf Ruediger Hess, proprietario di un'impresa edile a Monaco di Baviera, sostiene che il padre dovrebbe essere liberato «per ragioni umanitarie» dal carcere di Spandau.

Wolf Ruediger Hess visiterà il padre il giorno del suo compleanno (26 aprile), ma da solo. Il prigioniero di Spandau aveva espresso il desiderio di poter vedere i due nipotini, ma le quattro potenze vincitrici della guerra (le tre occidentali e l'Urss) che gestiscono congiuntamente il carcere, avrebbero dovuto dare la loro autorizzazione.

Dieci milioni morti di fame in quattro anni nel Nordeste

RIO DE JANEIRO — Dieci milioni di persone, in buona parte bambini, sono morte di fame o di malnutrizione negli ultimi quattro anni nel Nordeste. Lo afferma un documento dell'Associazione brasiliana per la riforma agraria (Abra), pubblicato a Rio de Janeiro.

Secondo il documento, il 71 per cento dei bambini dei nove Stati di questa regione, che conta 32 milioni di abitanti su circa un milione e mezzo di chilometri quadrati, soffre di malnutrizione.

Il «New York Times» rivela i piani per un probabile intervento militare

Escalation Usa nel Centro America La Cia finanzia anche Edén Pastora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Cia finanzia anche Edén Pastora, l'ex Comandante Zero della rivoluzione sandinista, e ne dirige le operazioni da un centro strategico a San José, la capitale del Costa Rica. Con la corruzione i «ribelli» antisandinisti hanno ottenuto l'appoggio di funzionari di frontiera costaricani, infrangendo la neutralità di quel Paese. Insieme col Pentagono, la Cia ha inoltre creato in Honduras, in alcune isole dell'Atlantico e del Pacifico, e in una catena di navi di stanza nei punti strategici dei due oceani, fino a Panama, le infrastrutture necessarie per un eventuale intervento militare Usa in Centro America. Il Dipartimento di Stato è di fatto esautorato dalla gestione della politica nell'area.

Lo ha scritto, tra ieri e domenica, in una serie di articoli destinati a causare scalpore, il *New York Times*, e lo hanno confermato i canali televisivi. Oggi a Washington il Congresso ricomincia i lavori dopo le vacanze pasquali: le rivelazioni dell'autorevole quotidiano provocheranno una rivolta contro Reagan. Il senatore Kennedy, in una lettera al ministro della Difesa Weinberger, ha già accusato il governo «*di incrementare l'attività bellica statunitense nell'Istmo in violazione della Costituzione*». «*In Honduras e nel Nicaragua — ha scritto Kennedy — i nostri soldati vengono sistematicamente immessi nella zona dei combattimenti*». Gli Stati Uniti, ha ammonito il senatore, rischiano di invischiarsi in un altro Vietnam.

Ecco punto per punto le notizie fornite dal *New York Times* e non ancora smentite dal governo:

1) Pastora ha ricevuto dalla Cia «*centinaia di migliaia di dollari in gran parte in contanti e ingenti quantità di armi e munizioni*». L'ex Comandante Zero è in pratica reclutato. La Cia gli prepara l'offensiva e gliene impone gli obiettivi. Il disegno dei servizi segreti Usa è di tagliare tutte le comunicazioni tra Managua a Est e il porto di Bluff a Ovest, e di creare quindi una regione meridionale «*liberata*». Qui sorgerebbe la capitale dei «ribelli» con un governo provvisorio. Pastora ha già tentato l'operazione a San Juan del Norte, ma le forze sandiniste hanno riconquistato la città dopo una sanguinosa battaglia.

2) Mentre nell'Honduras i «*contras*» di Callero, che sono alle dirette dipendenze della Cia, hanno l'appoggio del governo honduregno, in Costa Rica i ribelli di Pastora sono ostacolati dalla polizia costaricana. Ma essi hanno corrotto alcuni ufficiali della guardia di frontiera, e si muovono liberamente lungo il fiume San Juan.

3) Il generale Gorman, dell'alto comando degli Stati Uniti a Panama, e il generale Nutting, che dirige quello della Florida, hanno gettato le basi per una manovra a tenaglia in Salvador e in Nicaragua. Essi controllano i due Paesi con stazioni di ascolto elettronico sulle navi e sulle isole e con voli di aerei di ricognizione.

4) La partecipazione della superpotenza alle offensive in territorio nicaraguense e alle controffensive nel Salvador si è accentuata. Notte e giorno, apparecchi militari individuano le postazioni nemiche per gli alleati. Ci sono 1700 soldati Usa in Honduras, quasi 100 consiglieri militari nel Salvador, alcune centinaia di uomini nelle isole e sui vascelli. Il Pentagono progetta di farne ruotare un altro migliaio a intervalli regolari in esercitazioni di questo genere. Questa strategia continuerebbe a svilupparsi fino al 1985, nel caso che Reagan venisse rieletto il prossimo novembre.

Ennio Caretto

Dieci milioni morti di fame in quattro anni nel Nordeste

RIO DE JANEIRO — Dieci milioni di persone, in buona parte bambini, sono morte di fame o di malnutrizione negli ultimi quattro anni nel Nordeste. Lo afferma un documento dell'Associazione brasiliana per la riforma agraria (Abra), pubblicato a Rio de Janeiro.

Secondo il documento, il 71 per cento dei bambini dei nove Stati di questa regione, che conta 32 milioni di abitanti su circa un milione e mezzo di chilometri quadrati, soffre di malnutrizione.

Ayacucho al buio per un attentato durante la processione del Venerdì Santo

Rotta in Perù la «tregua di Dio» Sendero Luminoso è all'offensiva

NOSTRO SERVIZIO

LIMA — La «*tregua di Dio*» è stata violata a Ayacucho dai guerriglieri maoisti di *Sendero Luminoso*. Venerdì Santo hanno tentato di interrompere la processione del Santo Sepolcro facendo saltare una centrale elettrica. Una ventina di cariche di dinamite sono esplose nella città facendola piombare nel buio. Ma migliaia di indios e meticci, raccolti in piazza d'Armi con un cero in mano, non si sono lasciati prendere dal panico. Soltanto i comandanti dell'Esercito e della polizia, che si trovavano al fianco delle autorità civili per questa festa religiosa, si sono allontanati per dare il via alla repressione.

Il «*terrorismo bianco*» ha così smentito le recenti affermazioni di monsignor Federico Richter Prada, vescovo di questa provincia andina. Il prelato aveva assicurato che «*coloro che erranno sulle montagne e nell'oscurità (i senderisti) hanno sempre rispettato la Chiesa, poiché non hanno mai lottato contro di Essa, ma contro le autorità che hanno voltato le spalle alla religione*».

La Chiesa aveva organizzato una campagna per rilanciare le funzioni religiose di Pasqua, che da sempre attirano migliaia di turisti e fruttano valuta pregiata. Ma da due anni, da quando la violenza dilaga nella regione, le processioni notturne erano sospese a causa del coprifuoco. Il provvedimento era stato sospeso a metà marzo per attirare appunto i visitatori e ricreare un clima di fiducia.

Se la popolazione di Ayacucho ricadesse nel «*panico d'oppio*» e in ginocchio, col rosario in mano al posto della dinamite, sarebbe un duro colpo per i «*senderisti*», lanciati domenica delle Palme in una nuova offensiva militare. Nel momento stesso in cui un elicottero dell'Esercito faceva piovere volantini sulla città per invitare gli abitanti a stendere i tradizionali tappeti floreali, *Sendero Luminoso* faceva saltare diverse case con la dinamite.

I guerriglieri hanno dunque respinto la politica «*di pacificazione*» e di sviluppo perseguita dal generale Adrian Huaman, che comanda la regione da gennaio. Da parte sua la polizia stenta a dissimulare la sua irritazione nei confronti dei nuovi metodi adottati dal generale: parecchi *sinchis*, un corpo specializzato nella lotta antiguerriglia, sono attualmente sotto processo per violazione dei diritti umani.

Tale politica non è apprezzata neanche dal governo, tra il generale Huaman replica che «*non si può combattere contro la sovversione solo con le pallottole ma con i progetti di sviluppo...altrimenti tutto l'ordine sociale può saltare*». La stampa ufficiale si chiede se questo inquieto ufficiale non stia già vestendo i panni di un nuovo generale Juan Velasco.

Nicole Bonnet
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

I vietnamiti si ritirano dal confine thailandese

BANGKOK — Si è iniziato ieri il ritiro delle forze vietnamite dal confine thailandese, dopo il fallito tentativo di conquistare la base degli Khmer di Ampil in Cambogia. Lo ha reso noto il generale thailandese Pichit precisando che l'attacco vietnamita è cessato quando i thailandesi hanno cominciato a contrattaccare.

L'offensiva maggiore è stata subita dal villaggio thailandese di Chang Bum Took, nei pressi del campo di Ampil. Gli altri due villaggi colpiti sono Kok Cang e Kok Raka, a due chilometri dalla frontiera.

In seguito all'attacco vietnamita circa un migliaio di thailandesi sono stati costretti ad evacuare i tre villaggi colpiti e circa 50 mila cambogiani si sarebbero rifugiati nei campi profughi thailandesi. Il bilancio delle vittime sarebbe di 200 vietnamiti.

Ieri, l'agenzia vietnamita «Vna» ha annunciato la cattura di un bambino cinese di dodici anni, Wu Tain Sang, inviato in missione spionistica in Vietnam a contare accampamenti, artiglieria e autocarri.

Fbi, fisco e un gran giurì indagano sulle attività dell'azienda americana

Bustarelle della Bechtel a ente di Seul Lo scandalo sfiora Shultz e Weinberger

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Scandalo tipo Lockheed per la Bechtel, la grande azienda di San Francisco da cui provengono il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger. Tramite un consulente sudcoreano essa avrebbe pagato tra il '78 e l'80 oltre 100 mila dollari, 160 milioni di lire, in bustarelle all'ente dell'energia di Seul per ottenere il contratto per la costruzione di quattro centrali nucleari ciascuna del valore di 50 milioni di dollari, 30 miliardi di lire. In quegli anni, Weinberger era vicepresidente della Bechtel, e Shultz era viceamministratore delegato. Sulle bustarelle stanno indagando l'Irs, cioè il fisco, l'Fbi, la polizia federale, e un gran giurì.*

Interpellati dai giornalisti, Shultz e Weinberger hanno dichiarato di essere all'oscuro della vicenda, e di ritenere che eventuali delucidazioni debbano venire dalla Bechtel. L'azienda ha precisato di non essere sotto inchiesta: «Le indagini riguardano Yoon Sik Chin, un nostro consulente a Seul — ha detto un portavoce — La nostra direzione non ha nulla a che vedere con presunti pagamenti illeciti a funzionari sudcoreani».

Nonostante le puntualizzazioni, il caso ha destato scalpore. La Bechtel, una delle più grandi ditte di impiantistica del mondo (il suo fatturato supera i 10 miliardi di dollari annui, sedicimila miliardi di lire) è infatti già stata accusata di discriminare Israele perché legata a interessi arabi. Shultz e Weinberger, inoltre, pur essendo uomini al di sopra di ogni sospetto, hanno già ricevuto critiche per il loro passaggio da manager a uomini politici.

Lo scandalo è venuto alla luce per un contrasto (tra un dipendente della Bechtel a Seul, Daniel Charboneau, e Yook Sik Cho. Il primo ha denunciato per iscritto il secondo, asserendo che si era fatto pagare sia dall'azienda americana sia dalla sua consociata sudcoreana per corrompere i dirigenti dell'ente dell'energia. In tutto il consulente si sarebbe fatto dare 72 mila dollari a San Francisco e 50 mila a Seul. Poiché la costruzione delle centrali nucleari era in appalto, con le bustarelle sarebbe riuscito a conoscere i preventivi delle ditte rivali prima di presentare quello della Bechtel. Charboneau ha altresì sostenuto che la consociata sudcoreana aveva segnalato la corruzione alla direzione negli Stati Uniti, anche se dubitiva che l'episodio fosse arrivato a Shultz o a Weinberger.

L'Irs ha indirettamente convalidato le accuse di Charboneau.

Il caso Bechtel è stato portato all'attenzione pubblica da due riviste di sinistra, Mother Jones e The Multinational Monitor, che sperano di fare luce sul comportamento delle corporations americane all'estero.

Nato in Cina un bambino con un cuore «esterno»

PECHINO — Un bambino con un cuore estraflesso al centro della cassa toracica è nato una decina di giorni fa in un villaggio cinese della provincia centro-settentrionale dello Shanxi.

La madre, una contadina di 23 anni al primo parto, ha indicato di aver avuto una gravidanza priva di disturbi fino a una quindicina di giorni dalla nascita, quando le fu somministrato per un lieve stato di dolore un comune farmaco

Sabine ha scelto, «faccio la pastorella»

Vreden (Germania Occidentale). La ventiquattrenne Sabine Lambeck ha lasciato l'Università poco prima di laurearsi e ha scelto la vita all'aria aperta. Fa la pastorella, l'unica in Germania, e conduce al pascolo le sue duecento pecore (Telefoto)

(Segue da pagina 4)

Maria Rosaria e Massimo con la mamma Gloria, Caterina Longo con mamma Luciana e papà tutti partecipano con profondo dolore la scomparsa di

Aldo Ignesti
Procuratore della Repubblica di Saluzzo

e ne piangono la perdita.
— Saluzzo, 23 aprile 1984

I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 24 corrente alle ore 15 partendo dall'ospedale civile. Non fiori ma opere di bene.
— Saluzzo, 23 aprile 1984

Il Presidente, Tribunale ed il Sostituto procuratore Repubblica vicario e Magistrati e Funzionari del Tribunale della Procura e dello Preture del circondario di Saluzzo partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa del

dott. Aldo Ignesti
Procuratore della Repubblica di Saluzzo

e si associano al lutto dei familiari.
— Saluzzo, 23 aprile 1984

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Saluzzo in persona del Presidente Mambo Vineis, dei suoi membri Paolo Lombardo, Pierluigi Pomaro, Giuseppe Trucco, Costanzo Bail, presenta agli iscritti

Domenico Arbasi
Giuseppe Appendino
Giuseppe Bassignano
Giuseppe Bonatesta
Giampiero Boschiero
Gianluigi Brunetti
Armando Cacchione
Salvatore Capello
Flavio Caselli
Damiano Cavallo
Gian Mario Civallero
Michele Colasso
Rodolfo De Giorgio
Giovanni Maria Dellarmo
Arcangelo De Vicente
Donatello Einaudi
Elena Fillia
Giovanni Galdini
Mario Gili
Giambattista Gonnelli
Llanello Gorbesio
Tomaso Grimaldi
Giovanni Luigi Granaria
Giovanni Grosso
Lorenzo Guglino
Libero Lombardo
Giancarlo Manno
Alessandro Mantarani
Edvino Pautì
Cristoforo Peirone
Riccardo Pranzoli
Antonio Prosperi
Giovanni Battista Rosso
Riccardo Reinaudo
Elio Ribetta
Francesco Sabia
Giuseppe Strumia
Giulio Testa
Franco Zali

partecipa la vicinanza al grande dolore che ha colpito

dott. Aldo Ignesti
già preture ed attualmente procuratore della Repubblica di Saluzzo

e si associa al lutto della famiglia.
— Saluzzo, 23 aprile 1984

Le Compagnie Carabinieri di Saluzzo e Savigliano partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Aldo Ignesti
Procuratore della Repubblica di Saluzzo

— Saluzzo, 23 aprile 1984

Il Lyons Club di Saluzzo Savigliano prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del socio fondatore

dott. Aldo Ignesti
— Saluzzo, 23 aprile 1984

Profondamente addolorati sono vicini ai familiari con affetto e stima gli amici

Ida Raffaella Arditocorre
Carla Bonzano
Carmina Giuseppe Bonsignore
Giulio Bruna
Adriana Renzo Camilassi
Francesco Pietro Capello
Giacomino Chiotti
Lidia Renato Costa
Antonella Michelino Cuffaro
Raffaella Giovanni Cussotto
Pierluigi Dogliotti
Gabriella Edoardo Dal Alba
Giovanna Mario Del Pont
Domenico Armando Demarie
Giovanna Carlantino Enrico
Iaringue Chiabrera, Milano, Nelarlo
Teresa Enrico Faraone
Lidia Giuseppe Fassina
Elena Mariangela Fillia
Elvira Francesco Fiore
Franca Giuseppe Giordano
Ester Antonino Manca
Eugenia Mario Marcarino
Mariagrazia Giuseppe Massaia
Lina Monge
Enrico Giuseppe Orlalore
Michela Fabrizio Paol
Chiaffredo Peirone
Mariagrazia Oscar Perotti
Alessandra Roberto Petrio
Raul Diego Podesti
Adriana Pierluigi Ponte
Roberto Rabbia
Carmen Paolo Rizzello
Luciana Piero Rubiolo
Renzo Agostino Trivelli
Edoardo Vercesi
Annamaria Armando Viola
Piero Carena

Sono particolarmente vicini a Massimo e Maria Rosaria per la morte del Papà

dott. Aldo Ignesti
Carmela Angelo Barbero
Maurizio Bonatesta
Tiziana Giorgio Boverio
Patrizia Enzo Brogi
Marco Camilassi
Radu Franco Calderoni
Laura Torcello Cussino
Loretta Mario Dargenio
Michela Giuseppe Decarolis
Luigi Delzotto
Fabiana Eugenio
Luca Enrico
Fiorella Ganelio
Anita Stefano Toni
— Saluzzo, 23 aprile 1984

Gli Amici della Cooperativa Edilizia Costanza commossi si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa del

dott. Aldo Ignesti
Presidente della Società
— Saluzzo, 23 aprile 1984

La fam. Aneglo partecipa al grave lutto

Simonetta e Giuliana sono vicine a Diana, Massimo e Jaja per la perdita del papà

PADRE

Selena e Marinetta Mandil con Maurizio e Maria, Lina Mandil con figli Angelo e Vanna piangono l'improvvisa scomparsa del caro

dott. Aldo Ignesti

e si stringono vicini con tanto affetto a Massimo, Gloria e Maria Rosaria.
— Torino-Como, 23 aprile 1984

Dopo lunga malattia è mancato

Angelo Re

ne danno il triste annuncio i figli Elda e Virgilio, la nuora Marisa, il genero Ugo, la nipotina Simona, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 14.30 Parrocchia Gesù Crocifisso
— Torino, 21 aprile 1984

Renato e Rosina Ghiardi con Grazia e Claudio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Re

che fu loro prezioso consulente e amico
— Torino, 21 aprile 1984

Si uniscono al dolore per la perdita del caro le famiglie

Bianco e Bruno Casagrande
Nipoteni
Amici

Profondamente e mancato

Teresa Gerbino
ved. Bardo
anni 76

Lo annunciano le figlie Marianella con il marito Ernesto Chiabrera, Ghiandina con il marito Nino Vercelli e l'amatissima nipote Liliana, le sorelle cognati, nipoti, pronipoti, tutti a parenti tutti. Funerali mercoledì 25 c.m. ore 15, partendo da via Milano 140 (Cascina nova)
— Settimo Torinese, 23 aprile 1984

MADRINA, il tuo sorriso ci illuminerà per sempre. Liliana.

Partecipano al dolore dei famigliari la famiglia Prino e Cardona, famiglia Dilorio e famiglia Benedetto.

(Continua a pag. 6)

Trema la terra la domenica di Pasqua, si è temuta la catastrofe

Notte di paura a Livorno e Pisa per oltre 30 scosse di terremoto

Il panico ha causato tre vittime (anziani ai quali non ha retto il cuore) - Cornicioni crollati, vecchie pareti lesionate - Angoscia in piazza dei Miracoli per la torre pendente - Tensione a Livorno nel carcere del «Domenicani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Per decine di migliaia di persone, Pasqua si è chiusa con una notte di paura, a Livorno dove a due passi dalla costa c'è stato l'epicentro del sismo, a Pisa dove la gente è fuggita per le strade e ci sono stati momenti di vero e proprio panico, in piazza dei Miracoli, nel Pontederese, dove alcune abitazioni sono rimaste lesionate seriamente; ma anche un po' in tutti i paesi dell'entroterra toscano, nella Lucchesia, sino in Garfagnana, dove la voce profonda della terra è stata distintamente udita da secoli, e lungo tutta la Val d'Arno.

Un terremoto cominciato alle 10.12, mentre la gente rincasava dalle scampagnate e dalle gite sul litorale. Brevi attimi da confondersi col rumore del traffico. Ma alle 19.24 c'è stata una scossa «terribile», che l'osservatorio Ximeniano di Firenze ha calcolato attorno al terzo grado della scala Mercalli: un colpo secco e prolungato, un sussultare che ha lasciato le persone col fiato sospeso a interrogarsi con gli occhi su quanto stesse avvenendo.

Ma nessuno, o quasi nessuno, voleva credere al terremoto, neppure quella cinquantina di turisti che stavano salendo sulla Torre Pendente. Quindici minuti dopo la «botta» forte: quella non ha lasciato dubbi e ha seminato la paura. A Livorno è stato un fuggi fuggi generale per le strade, mentre negli alloggi i lampadari facevano la gimkana, le porte sbattevano e volavano via i soprammobili.

A Pisa le urla angosciate di quelli che erano basso, sulla torre, che implioravano «aiuto», mentre l'antico bonamento oscillava come un giunco mosso al vento. E di sotto la gente che sentiva e temeva la catastrofe. Correre, incavallarsi verso il centro del «campo». I cinema che spalancavano le porte e la folla che correva fuori, disordinatamente. A Pisa, cinema Ariston, la «festa» della calca ha sfondato la vetrata del locale per cercare scampo. «*La scossa* — dice padre Dino Brevieri direttore dello Ximeniano — *è stata più forte del sesto grado*».

E non era finita. Il sismo «con caratteristica dello sciame», si ripeteva in continuazione con scosse brevi ma paurose, lungo tutta la fascia costiera e nell'entroterra. I sismografi hanno contato oltre trenta scosse nell'arco di tempo fra le 19.20 e le 22,45 quando finalmente la terra si è fermata.

Ma è stata una pausa che si è protratta per la notte, che la gente, nel Livornese e nel Pisano, per la maggior parte ha trascorso all'aperto, dormendo in tende, roulottes e nelle auto. Una paura che è proseguita nella mattina di ieri. Poi si è rotta, esattamente alle 12,04, con un borbottio della terra, avvertito soprattutto dai numerosi bagnanti che affollavano le scogliere fra Livorno e Castiglioncello e quindi, con maggior forza alle 16,50, quando hanno di nuovo tremato gli edifici a Livorno.

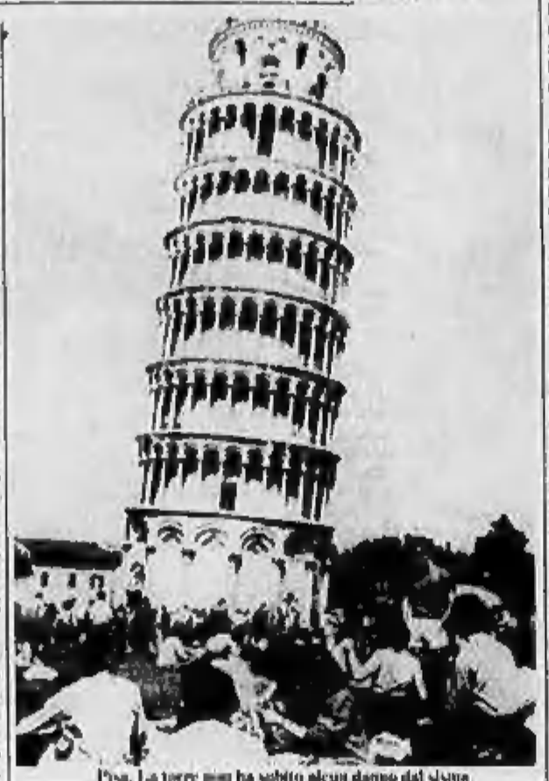
Le ragioni del fenomeno. Tutto ha origine da una antica «faglia» instabile che corre a circa 5-7 chilometri dalla riva davanti alla costa fra la località di Quercianella (Livorno) e La Spezia. «*L'epicentro — spiega padre Brevieri — rispetto a Firenze è situato a 85 chilometri di distanza, davanti a Livorno*». La distanza coincide con la «faglia», che già nel 1700 sarebbe stata all'origine di un devastante maremoto su Livorno, con ondate che spazzarono l'attuale centro.

La zona, dichiarata sismica del 9° grado, conosce da sempre i terremoti che tuttavia soltanto nell'aprile del 1864 hanno avuto effetti distruttivi, specie nell'entroterra, con decine e decine di vittime. A parte scosse in varie epoche, Livorno e il litorale pisano ricordano il sisma del 1950 che arrecando nell'abitato le distruzioni della guerra, ma non fece vittime.

A Livorno sono crollati alcuni cornicioni, sono rimaste lesionate vecchie pareti e qualche ciminiera. Ma non si tratta di danni gravi. Così come nel Pisano, dove le lesioni maggiori sono state quelle della caserma dei carabinieri di Marina. La paura ha causato tre vittime, tre anziani, ai quali non ha retto il cuore, nei momenti del fuggi fuggi. Sono tutti livornesi: Orlando Biangiardi, 54 anni; Corrado Baldini, di 84, e Maria Pina Gasperini di 64.

Ancora a Livorno da segnalare la tensione e la paura che si sono create al carcere del «Domenicani», un edificio al centro della città di costruzione settecentesca. I 180 reclusi che stavano rientrando nelle celle dopo l'aria sono stati presi dal panico ed è stato difficile per le guardie controllare la situazione, mentre venivano fatti convergere contingenti di polizia e di carabinieri. La situazione dei detenuti che non volevano rientrare nelle celle è stata risolta con il loro trasferimento nel nuovo carcere (ancora da inaugurare) costruito alla periferia della città.

Omero Marraccini



Pisa. La torre non ha subito alcun danno dal sisma

Scossa sismica al largo della Sicilia

MESSINA — Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4, pari al quarto grado della scala Mercalli, è stata registrata dalla rete di sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica di Messina questa mattina alle 6,35. L'epicentro è stato localizzato in mare al largo della costa di Sant'Agata Militello, nel Basso Tirreno. Il sisma non ha provocato né danni, né panico fra le popolazioni dei centri abitati.

Un'altra scossa, pure del quarto grado della scala Mercalli, era stata registrata ieri in provincia di Catania.

Lanciata da un giovane, non è esplosa

Napoli, bomba a mano contro «Il Mattino» E' stata la camorra?

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Un uomo ha lanciato poco dopo le 3,30 di ieri contro l'edificio in cui ha sede il quotidiano «*Il Mattino*», in via Chiatamone, una bomba a mano che, però, non è scoppiata. Quindi è fuggito.

L'ordigno, infranta una porta a vetri, è finito vicino alla porta d'uno degli ascensori. Il lavoro in tipografia è stato sospeso fino all'arrivo degli artificieri.

La bomba è un MK2 dell'esercito italiano. A scagliarla, secondo la testimonianza dell'usciere è stato un giovane, alto circa un metro e 75, con la barba, che indossava jeans.

Parlando in dialetto napoletano, ha chiesto che gli aprissero la porta, ma dopo qualche secondo d'attesa ha scagliato l'ordigno ed è fuggito. «*E' probabile* — ha detto uno degli investigatori che conducono le indagini — *che si tratti di un uomo mandato dalla camorra*».

Il quotidiano napoletano in questi ultimi mesi si è distinto infatti nella campagna contro la criminalità e, in particolare, contro le varie frange della camorra.

L'attentatore sarebbe stato inesperto nello staccare la «linguetta di sicurezza» dell'ordigno.

Ancora nessuna rivendicazione è stata fatta per l'attentato. Ieri mattina una donna, con una telefonata fatta alla sala stampa della questura di Napoli, ha detto di conoscere il nome dell'attentatore, che sarebbe un giovane professionista. Gli investigatori, comunque, non ritengono molto attendibile questa telefonata.

Le piste seguite dalla polizia sono essenzialmente due: quella camorristica o di un estremista fatto da uno squilibrato.

/Ansa/

Ferita nella discoteca da un colpo di pistola

CAGLIARI — Una studentessa universitaria cagliaritana, Irene Marceddu, di 23 anni, è stata ferita ad una gamba da un colpo di pistola, mentre ballava in una discoteca di Siniscola, un paese in provincia di Nuoro. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri la giovane donna sarebbe stata ferita da uno dei numerosi proiettili che uno sconosciuto ha sparato, dopo essersi affacciato all'ingresso del locale pubblico.

Irene Marceddu è stata ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale «Giuseppe Brotzu» di Cagliari, mentre gli investigatori non hanno ancora identificato il feritore. L'uomo, infatti, dopo aver sparato è fuggito facendo perdere le proprie tracce.

Incendiata automobile maresciallo carabinieri

AGRIGENTO — L'automobile del maresciallo dei carabinieri Luigi Mancini, di 43 anni, che presta servizio presso la tenenza di Ribera (Agrigento), è stata distrutta da un incendio doloso. L'automobile del sottufficiale, una «A 112», era parcheggiata nel cortile della sua abitazione, nella periferia del paese. Malviventi hanno cosparso l'automobile di benzina e vi hanno appiccato il fuoco.

Secondo gli investigatori, l'attentato contro il maresciallo dei carabinieri è da collegare all'attività contro la malavita locale da parte dei carabinieri di Ribera.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le erbe nostre amiche

Si è svolta al Circolo della stampa di Milano la cerimonia della consegna dei riconoscimenti del V Premio Nazionale Luigi Amedeo Bonomelli «Le erbe nostre amiche».
Il Premio tende al recupero di tutti quei valori, legati alle piante officinali, che sono parte del costume e della tradizione italiana e che spesso, sono confermati dalle sperimentazioni scientifiche.
Alla manifestazione hanno assistito il ministro della Ricerca Scientifica senatore Luigi Granelli e le autorità regionali e cittadine.
Sono stati, quindi, consegnati i premi assegnati da una Giuria presieduta dal Rettore dell'Università Bocconi prof. Innocenzo Gasparini.
Per i lavori di ricerca scientifica ai dott. Luigi Filippo D'Antuono e Guido Galletti di Bologna (1° Premio) ed inoltre sono stati premiati i prof. Ivano Morelli, il prof. Enrico Bonari ed il dott. Pier Luigi Cioni di Pisa.
E' stato dato anche un riconoscimento speciale della Giuria al prof. Salvatore Pertelle di Firenze.
Per i lavori di informazione divulgativa e didattica è stata premiata la Classe V Elementare della Scuola di Cerzeto (Cosenza) — 1° Premio — quindi, le Classi II B e III B della Scuola Media di Carapnano (Pescara) ed il prof. Salvatore Sini della Scuola Media D. A. Azuni di Busachi (Oristano).
Infine, è stato assegnato il premio speciale per la stampa a Fernando Zampiva del Gazzettino (1° premio) ed a Roberto Sgalmuzzo di 2C Caravan & Camping ed a M. Evelina Farre Gainez del Giorno.
Il Premio ha documentato, come è stato sottolineato anche dalla Giuria, il crescente interesse riservato in Italia alle piante officinali, alla loro storia ed alle possibilità di utilizzazione in medicina, in cosmetica e nell'alimentazione.

Un regalo di primavera? La cravatta di Krizia

Per la bella stagione la moda cita pois per lei, per la donna e anche per l'uomo.
Krizia propone cravatte a microdisegni pois su una gamma di colori (attuali e attualissimi).
Una cravatta così, di Krizia, sarà il regalo di primavera della vostra profumeria quando chiederete due flaconi di profumo Krizia Uomo (oppure un profumo e un after-shave) fatto più tardi di maggio, però.

Conclusione del Concorso «bifase» Elettroconduttore

Oltre l'interruttore: l'elettrico programmabile M.P.I.

Presso il Circolo della stampa di Milano si è svolta la manifestazione di chiusura del concorso Elettroconduttore per un progetto che doveva prevedere l'applicazione dell'M.P.I. in un impianto elettrico di medie o grandi dimensioni.
M.P.I. vuol dire Modi Programm Installation e identifica una centralina programmabile che, controllando e razionalizzando i consumi, fa risparmiare energia.
Il 1° premio è stato vinto dall'ing. Renzo Zorzi di Torino, il 2° premio dal p.i. Giorgio Farina di Borzano, il 3° premio dall'ing. Giuseppe Carnevale di Pordenone e dal p.i. Louis Perin di Fontanafredda (Pn).
Erano presenti alla manifestazione, oltre ai membri della giuria presieduta dal prof. Dadda, rettore del Politecnico di Milano, anche diverse autorità tra cui il Preside Enzo Vicari.

Piaggio e IP hanno firmato un importante accordo di collaborazione

La Società Piaggio e IP industrie italiane Petrol, aziende gardesiane operanti nel settore motoristico ed in quello petrolifero, hanno recentemente firmato un importante accordo di collaborazione. La parte principale dell'accordo prevede l'utilizzo di prodotti lubrificanti IP, che sono stati sottoposti ad una serie di rigorose prove, per il ciclo di lubrificazione negli stabilimenti di produzione della Piaggio, nonché la raccomandazione d'impiego di prodotti IP sui mezzi Piaggio venduti alla clientela.
Questa collaborazione tra le due Società ha avuto anche l'effetto di far lanciare in tutta Italia una azione di educazione stradale rivolta agli studenti delle terze medie, tramite un corso che viene svolto dai docenti delle scuole stesse con materiale didattico fornito dalle due società e studiato appositamente da esperti della didattica e della comunicazione.

Ricco di programmi e di sviluppi il futuro della SITO

La Sito, nata come sigla di Silenziatori Torino, compie quest'anno i suoi 30 anni di attività lavorativa.
Nata da un'attività artigianale di bottega, si articola ora su un'area di 12.000 mq. con 70 dipendenti e una impiantistica che prevede macchinari in misura di 3 a 1 per ogni operaio.
Creata dall'attuale titolare Piero Mollo, ha subito con l'avvento alla direzione commerciale del figlio Gianni Mollo un notevole incremento di mercato.
Le filosofie aziendali basate su concetti di innovazione, diversificazione e dinamicità, hanno permesso un notevole sviluppo dell'intera azienda sia nell'ambito produttivo che distributivo e pubblicitario. I risultati di questo impegno hanno portato all'attuale posizione di leader di settore sia sui mercati italiani che europei.
Per il futuro la Sito intende potenziare l'attività aziendale sia incrementando la produzione di prodotti sostitutivi del primo montaggio, sia proponendo sempre nuovi silenziatori di tipo speciale per motorini, ciclomotori, vespe e fuoristrada.

Case popolari prenotate per passarvi le vacanze?

L'AQUILA — Numerosi residenti a Roma e in altre città avrebbero «prenotato» case popolari realizzate dall'Istituto case popolari dell'Aquila, e restate senza assegnatari in alcuni noti centri turistici della provincia. I residenti in altre regioni ne farebbero la «seconda casa» in montagna, solo per trascorrervi le vacanze.

L'Iacp avrebbe realizzato alloggi popolari in zone turistiche, ma di scarsa densità demografica, dove l'afflusso per i weekend, specie in inverno, è invece rilevante. Il consorzio tra gli Istituti case popolari della regione sta conducendo un'indagine su questo fenomeno, per accertarne la consistenza in provincia dell'Aquila, specie nella Marsica e sugli altipiani delle Cinquemiglia.

Sequestrati 500 chili di sigarette

BARI — Nelle prime ore di domenica una pattuglia della Guardia di Finanza è intervenuta nei pressi di «Punta Colonna», poco a Nord di Trani (Bari), per impedire uno sbarco di scatoloni di sigarette di contrabbando. I militari hanno catturato e sequestrato un gommone sul quale è stato recuperato un carico di circa mezza tonnellata di sigarette.

La Guardia di Finanza ha anche sequestrato un'automobile di grossa cilindrata e sei taniche di gasolio, probabilmente destinate a rifornire qualche natante.

Con la solenne muratura della Porta Santa, primo bilancio del «Giubileo della Redenzione» a Roma e nel mondo

Il Papa ha chiuso l'Anno Santo nel '99 il prossimo appuntamento

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II chiude i battenti della Porta di Bronzo nell'atrio della Basilica di San Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha chiuso domenica scorsa il «suo» Anno Santo, serrando, come già aveva fatto Papa Montini nove anni or sono, i due battenti della Porta Santa, quella all'estrema destra della basilica. Subito dopo, i muratori hanno incominciato a murare un muro di tremila mattoni recanti lo stemma del Pontefice: ciascuno di questi mattoni, prenotato, verrà consegnato al destinatario nel Duemila. Il prossimo Giubileo infatti, se non vi saranno decisioni straordinarie come quella presa da Giovanni Paolo II all'improvviso nel novembre '82, sarà aperto la vigilia di Natale del 1999.

Alla cerimonia di domenica scorsa, sotto un sole primaverile, erano presenti, secondo le valutazioni del Vaticano, circa 350 mila persone. Di sicuro piazza San Pietro era colma di persone, e così pure le strade vicine. La grande macchina devozionale della Chiesa, colta di sorpresa dall'annuncio del Papa, in oltre un anno (395 giorni è durato il Giubileo) si è messa in moto ed ha convogliato verso la sede dell'apostolo Pietro folle di credenti. L'apertura del Giubileo, il 25 marzo 1983, si era svolta sotto una pioggerella fine, che aveva inzuppato il solenne corteo di cardinali, monsignori e prelati in processione sul sagrato della basilica: e una folla, non certo straboccheviole, assisteva all'avvenimento, in un clima ben diverso da quello della chiusura.

Si è trattato di un crescendo di partecipazione. «*Tutti hanno risposto, come numero e come atteggiamento, molto più di quello che si era previsto*», ci ha detto mons. Mario Schierano, presidente del Comitato organizzatore per l'Anno Santo. «*Tutto questo ci fa fare alcune considerazioni: che quest'Anno Santo è stato il dono al Papa non certo dai suoi consiglieri ecclesiastici, ma dall'alto. E, in secondo luogo, che nel mondo c'è una nostalgia di Dio tremenda*».

Le esigenze televisive — il rito della Pasqua e la chiusura della Porta Santa sono state trasmesse in Mondovisione, per trentasei Paesi — hanno obbligato Giovanni Paolo II ad accorciare il messaggio rivolto *urbi et orbi*, alla città e al mondo, dalla loggia di San Pietro. Ancora una volta il Pontefice ha incentrato il suo appello sulla pace. Ha parlato di «*questa nostra difficile età contemporanea, di questo civiltà dai crescenti contrasti*». Come è suo costume, ha elencato, in forma di preghiera, le contraddizioni che vaglie nel mondo moderno: «*L'ardente desiderio della pace e le febbrile preparazione dei mezzi di guerra*»; la ricchezza e la morte per fame; le aspirazioni alla dignità, violata da oppressione, tortura e terrorismo; gli sforzi per prolungare la vita umana, l'aborto e l'eutanasia. Ed ha poi concluso la cerimonia con l'augurio di buona Pasqua, trasmesso in 45 lingue differenti, fra cui il cinese, il russo e il coreano (ha studiato il coreano negli ultimi mesi). In preparazione del viaggio che compirà a partire dalla settimana prossima). Il grande schermo montato di fianco al colonnato del Bernini ha permesso a tutti di seguire «in diretta» dalla Piazza le varie fasi del rito.

Chiuso l'Anno Santo, si apre il balletto delle cifre: quanti milioni di turisti e pellegrini sono passati per le vie della capitale in questi tredici mesi? Prudentemente mons. Schierano non arrischia cifre, si limita a dire che l'afflusso è stato maggiore che nel 1975. Altri il esercitano in calcoli sul pcelio: una media «viaiva» di 70 mila «romei» al giorno, moltiplicata per 395 giorni, dà un totale di 27.650.000 presenze. Calcolando che in giorni particolari la media di 70 mila è stata superata, si parla di 30 milioni di persone. Altre fonti sono nettamente più prudenti: 5 milioni circa furono i pellegrini nel '75, 8 milioni ne sarebbero venuti quest'anno a Roma. L'unico dato certo appare, al momento, l'impossibilità di quantificare con certezza il flusso, anche perché in molti casi si è trattato di pellegrini che arrivavano in pullman e ripartivano in giornata, senza lasciare una «traccia» statistica, in alberghi o ristoranti.

In generale si è trattato di un turismo non ricco, almeno a sentire le categorie interessate. I «romei» arrivavano ben inquadrati, e spesso autosufficienti in tutto ciò che serve al visitatore straniero. Al massimo si consentivano qualche bibita e qualche ricordino: il volto di Giovanni Paolo II stampato sulle magliette non ha avuto però un grande successo, mentre invece c'è stato un discreto boom dei ciondoli portachiavi. E poi, naturalmente, medagliette, cartoline e mappe della città, mentre ha faticato a prendere quota il mercato dei messali, statuette, quadri con scene sacre e mosaici.

Marco Tosatti

Manifestazione per la pace il 29 a Comiso Nuove adesioni

PALERMO — I deputati della sinistra indipendente hanno data la loro adesione alla manifestazione per la pace che si terrà il 29 aprile a Comiso, proposta da un folto gruppo di politici e intellettuali che nei giorni scorsi avevano lanciato un appello. Una delegazione di questi parlamentari sarà presente a Comiso.

Con un proprio documento hanno aderito pure la federazione regionale siciliana del pdup e numerosi comitati per la pace della Sicilia.

ANNIVERSARI

1983 PROFESSORESSA 1984
Maria Luisa Onda
CAVALIERE
Giobatta Onda
Serrissimo lavoro la vostra mancanza ma vi siamo sempre vicini. Dott. Barbara Gioia, Rino Orofino.

1983 Aldo Cieri 1984
Ricordiamo con rimpianto 55 Messe 27-4 ore 18.30 S. Cristina

Un anno fa si spegneva il luminoso sorriso di
Gianni Graneri
Con eccezzio, struggente dolore, rimpianto, ricordano, unitamente la raccomandano giovedì 26 ore 18 nella Messa anniversaria parrocchia Crocetta.
— Torino, 24 aprile 1984

1978 1984
Roberto Molinar
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 27 aprile ore 18 parrocchia S. Maria Ausiliatrice.

1983 1984
Sergio Arienti
Moglie e figli lo ricordano con immutato amore.

Stato civile di Torino

29 APRILE 1984

NATI — Elio Luca Stefania Giacomo Pizzo Valentina, Debenedetto Simone Lombo Maria, Campanella Erica, Labianca Alessandro, Baccaro Alessia, Catalano Fabiana, Ercolo Giuliano, Oliva Alessandro, Iacono Paola, Esercito Giuseppe, Fattorino Anna, Pirera Federica, Bottiglieri Omar, Modugno Luca, Abbadessa Gianluca, Campagna Gabriella, Bonpe Christian, Mazzarello Sabrina, La Polla Francesco, Napolitano Roberta Giovannona Carlo, Dantofonio Simone, Reinero Alessia, Randazzo Federico, Tropeano Aldo, Scappaticcio Francesco, Altopiano Ivan, Bonelli Debora, Infini Sabrio, Iannazzo Ana, Giustiniano Stefania, Mancuso Simone, Arena Stefano, Bruno Rossana, Palumbo Flavio, Ferraioni Ilaria, Cristiano Rosaria, Mazzola Davide, Mastropasqua Stefano, Tantoni Manuela, Palumbo Maria, De Pietro Sergio, Russo Angela, Nicol Enrico, Russo Giorgio, Bard Claudia, Conte Evita, Nicolosi Francesca, De Bortoli Rachele, Scrigoli Luisa, Frustaci Giuseppina, Distefano Fiocco, Rosolino Elena, Milano Vittoria, Rossari Teresa, Garzon Sandro, Castagna Domenico, Andrò Carola, Vitiello Paolo, Signorello Domenico, Patoli Fabio, Patoli Giulia, Ciampinoli Chiara, Clemente Mauro, Azzalin Francesca, Copra Andrea, Di Eazzo Enrico, Benedetto Barbara, Brizzi Emanuela, Bo Silvia, Tantoni Giulia, Porcu Enrico, Rovito Cosimo, Di Santa Natalia, D'Agostino Roberto, Scordamaglia Valeria, Cappellano Tania, Del Prete Dario, Carori Daniele.

Segnalati Perito Gildrosa Cristian Zanolla Lidia, Petrosillo Luana, Ferrara Domenico.

MORTI — Bonanaya Walter Adelaide di anni 79, nubile a Torino; pens. assistita; c. Polichiarne 180; Bergadano Battista a 83, Moncalieri Polenta pens.; Borgo a Pellazzola Maria, a 65, Pinerolo, coniug. divorz.; Martina Alfredo, a 61, Cernusco pens.; c. Peschiera 207; Comella Giuseppina a 76 S. Benigno, pens., S. Mongrano 180.

Decessi in ospedale: Cavalla Maria Stella a Grecio, a 53, Ceriana pens.; Tibilleo Aurora a Mosso a 83, Torino pens.; Apello Pietro a 80, Occhiepo Superiore pens.; Bianpo Agostino a 85, Venaria pens.; Regio Teresa a Alberti a 86, Giorzina pens.; Battaglia Lorenzo a 53, Cogliani, comm., Chivasso Francesco a 72, Marmorito a 84, Torino pens.; Zambrotti Francesco a 82, Torino, pens.; Di Salvo Antonia a 77, Locadio, operaia; Chiavero Faustino, a 58, Nevigliano pens.; Bombardiere Maria, a 73, Perosino, pens. Non ET - Morti 23

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Caterina Aschiarla ved. Bettichella
Lo annunciano la figlia Anna, il nipote Marco e parenti. Funerali in Novarese oggi ore 15 partenza dall'abitazione alle ore 14.
— Torino, 21 aprile 1984

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari
Maria Jane Braggio
ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, la figlia Paola col marito e figli, la sorella Domenica, il fratello Giuseppe, in Argentina, cognati, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 24 dalla cappella di via Tolmino 71. La cara salma proseguirà per il cimitero di San Giusto Canavese.
— Torino, 24 aprile 1984

Vive nella pace del Signore
Giulio Fellarappa Sandri
Generale degli Alpini
La figlia Adele, Carla con il marito Agostino Franchini, la amata nipote Anna, Silvia, Paola, il nipotino Pierfrancesco, i parenti, gli amici e tutti coloro che lo conobbero e che a lui furono cari, ne annunciano la serena morte in Roma il 22 aprile 1984.
— Roma, 23 aprile 1984

E' mancato
Angelo Salio
di anni 84
Lo annunciano: i figli Nina, con la moglie Ornella e la figlia Alessandra, sorella, cognata e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Maglione martedì 24 ore 10.
— Maglione, 23 aprile 1984

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
geom. Achille Regis
di anni 71
Lo annunciano la moglie Ellen Cressida, la figlia Marilena con il marito Franco Clerico Cilla, la sorella Adele con il marito Ugo Alciato e famiglia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Gli affezionati Luisa, Laura e Andrea. I funerali avranno luogo in Caggiolo martedì 24 con alle ore 16. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Novara.
— Torino, 24 aprile 1984

E' serenamente mancato
Secondo Amorio
Assistente FIAT
anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie Carmen e parenti. Funerali giovedì 26 ore 8,15 corso Unione Sovietica 215, Torino.
— Torino, 23 aprile 1984

Dopo lunga sofferenza è mancata
Lucia Maggiora ved. Capra
anni 76
Lo annunciano i funerali avranno luogo martedì 24 ore 15 nella chiesa Sant'Agostino.
— Pessano, 23 aprile 1984

Dopo molti anni di lavoro svolto con fedeltà e passione è improvvisamente scomparso il 22 corr. a circa di anni 80 il
CAV. UFF. DOTT.
Giovanni Vaccino
Cavaliere di Vittorio Veneto
Già direttore Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
Angosciati ne danno il dolorosa annuncio la moglie Frieda, i figli Paolo e Clotilde e famiglie, i nipoti Simonetta, Filippo e Fabio, la cognata Rina e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 corr. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale Martinenga per Battaglio. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà accolta e tumulata nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 24 aprile 1984

Contrariamente a quanto disposto
Marisilda Rancella ved. Capello
anni 76
Lo annunciano figli Vittorio, Guido, rispettive famiglie. Funerali martedì 24 c.m. ore 15 nella chiesa Sant'Agostino.
— Pessano, 23 aprile 1984

Improvvisamente è mancato
prof. Francesco Faccio
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Bara, la figlia Laura con il marito Franco Panarese ed il piccolo Alessandro e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 15 partendo dall'abitazione via Genova 28.
— Alessandria, 22 aprile 1984

E' mancato improvvisamente in Marocco il
geom. Egidio Antonietti
Amministratore Unico della Società
Ca.De.Me. - Mandello
Lo annunciano la moglie Lidia Robecchi, il fratello Guglielmo con la moglie e figli, la sorella Ester con il marito, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Pralungo (Varzelli) martedì 24 alle ore 17, dove la salma sarà tumulata nella Cappella di famiglia.
— Pessano, 23 aprile 1984

I Sindaci e i Collaboratori della Soc. Ca.De.Me. - Mandello piangono l'improvvisa scomparsa del
geom. Egidio Antonietti
Amministratore Unico della Società
— Pessano, 23 aprile 1984

Mario Giampietri e Giovanni Battista Mauro e rispettive famiglie partecipano al dolore delle famiglie Antonietti per la scomparsa del amico
geom. Egidio Antonietti
— Pessano, 23 aprile 1984

E' mancato ai suoi cari
Giorgio Giraudo
Cavaliere Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, figli, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Zumaglia 83.
— Torino, 24 aprile 1984

Partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro
Walter Bisio
i colleghi della Redazione Rai per le Valle d'Aosta.
Mario Pagliotti
Cristina Amadeo
Chiara Bertone
Roberto Mirletti
Pierluigi Battello
Luciano Caveri
Lidia Perrin
Giampiero Rado
Daniele Tagliaferro
Claudio Valeri
Angelo Vicari
Franca De Faed
Giuliano Negro
Nelly Colchardiere
Marina Jordan
Angelo Michelazzi
Anita Pommaret
— Aosta, 23 aprile 1984

Contrariamente a quanto disposto dai suoi cari
Giuseppe Goria
ne danno il dolorosa annuncio la moglie Giuseppina Comenale, i figli Carlo, Leontina, Franceschino, Alda, nuora, genero, nipoti. I funerali martedì 24 ore 16 nella parrocchia di Tigliole d'Asti.
— Torino, 23 aprile 1984

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ignazio Postilla
Ad esequie avvenute ne danno l'avviso la moglie e i familiari.
— Torino, 23 aprile 1984

Nel giorno di Pasqua, cristianamente come è sempre vissuta, è tornata alla casa del Padre
Clelia Vigliano Cossalino in Bolzonello
Addolorati ne annunciano il marito Angelo, la figlia Carla con Mauro e gli adorati Luca e Chiara, fratello, sorella, zia Adelia e parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 16 a Caluso, via Vittorio Veneto 104.
— Caluso, 24 aprile 1984

Serenamente ci ha lasciati
Clelia Vigliano
La sorella Emma ed Emilio la piangono con molto dolore, i nipoti Celestino, Giovanna, Fernando e Francesco la ricordano con riconoscenza per l'affetto, la saggezza, l'umanità, la ricchezza interiore che ha sempre elargito loro.
— Torino, 24 aprile 1984

Ricordano con affetto
Clelia Vigliano Cossalino in Bolzonello
e Romeo Carla con la moglie Luigia e i figli Oscar, Ferdinando, Giampiero e Ofelia con le rispettive famiglie
— Torino, 24 aprile 1984

Famiglie Desideratio partecipano commossi per la perdita di
Maria Teresa Actis
— Torino, 23 aprile 1984

Un'inchiesta Iard-Doxa su quattromila italiani d'età compresa fra i 15 e i 24 anni

Così i giovani vedono i genitori

La famiglia è al primo posto nella scala dei valori: gli intervistati, maschi e femmine di 200 Comuni, le assegnano 3,8 punti (il massimo era 4) - Seguono per importanza il lavoro, l'amore e l'amicizia - All'ultimo posto la politica - Agli occhi dei figli sono pochi i padri «lazzaroni e disonesti» - Un accorgimento per avere risultati attendibili: la ricerca delle diversità tra ragazzi e familiari

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Come e quanto son diversi i ragazzi d'oggi dai loro genitori quand'erano giovani? Per rispondere a questa domanda bisognerebbe sapere con certezza come una volta fossero padri e madri. Ma in questo settore non ci sono precisi dati comparativi: un tempo non andavano di moda le indagini campione rigorosamente scientifiche. Dovremmo dunque rinunciare a quest'empirica ricerca? Lasciar perdere la possibilità d'esplorare il mondo giovanile, senza capire come muta la società, senza cercar di scorgere nei ragazzi d'oggi la società di domani?

La diversità. Lo Iard, istituto per la ricerca sperimentale sui problemi dei giovani per vocazione non è rinunciatario: ha usato alcuni accorgimenti (che vedremo) nel rilevare la diversità tra padri e figli, commissionando alla Doxa un'indagine a tappeto su un campione di quattromila giovani tra i 15 e i 24 anni, su tutto il territorio nazionale. Nel periodo fra il 20 settembre e il 20 ottobre scorsi, in duecento Comuni italiani quei quattromila individui hanno risposto a un articolato questionario, subendo ciascuno un'intervista durata in media un'ora.

Con estrema sintesi, sembra che i risultati di questa indagine permettano di attribuire una patente di relativa saggezza ai giovani d'oggi. Ma sono talmente articolate la ricerca e l'elaborazione dei risultati, che vale la pena di veder nel dettaglio alcune anticipazioni (lo Iard raccoglierà in un libro d'imminente pubblicazione per i tipi de *Il Mulino* il frutto dell'inchiesta Doxa, con un saggio introduttivo di Francesco Alberoni e le interpretazioni dei sociologi Alessandro Cavalli, Vincenzo Cesareo, Antonio de Lillo, Luca Ricolfi e Guido Romagnoli.

I giudizi dei ragazzi sul padre

	MASCHI			FEMMINE		
	Meno di me	Come me	Più di me	Meno di me	Come me	Più di me
Legato al lavoro	3,6	28,2	64,9	4,7	28,4	66,4
Progressista	54,5	28,1	14,1	58,7	26,2	12,9
Tollerante	28,9	29,6	38,8	28,4	28,7	30,5
Interessato alla politica	13,6	30,4	42,6	22,8	25,3	49,2
Sicuro di sé	11,6	35,7	49,5	14,5	31,9	51,2
Religioso	21,0	48,8	26,1	22,4	42,6	28,1
Legato alla famiglia	3,4	50,8	42,5	6,8	53,9	38,7
Rispettoso degli altri	5,6	57,0	34,1	9,0	60,3	27,9
Onesto	1,4	63,6	31,6	2,9	64,6	30,3

(I complementi a 100 delle percentuali per riga sono dovuti alle mancate risposte)

Benedetta famiglia. Nella gerarchia dei valori i giovani intervistati hanno messo al primo posto, con molta evidenza, la famiglia. Commenta il professor Alessandro Cavalli, dell'Università di Pavia: «Avevamo chiesto ai nostri quattromila ragazzi di valutare l'importanza per la loro vita di una serie di elementi, lungo una scala che va da 'molto importante' a 'non importante'. E abbiamo ottenuto una graduatoria assegnando un predeterminato punteggio: valore 1 (minimo) alla risposta non importante, valore 4 (massimo) alla risposta molto importante. Maschi e femmine hanno dunque in media assegnato 3,8 punti alla famiglia, 3,64 al lavoro, 3,52 all'amore-amicizia, 3,32 allo svago-tempo libero, 3,09 allo studio-cultura, 3 allo sport, 2,89 all'impegno sociale, 2,41 all'impegno religioso, 2,03 all'attività politica».

Chi è più inquieto? L'indagine ha dunque rilevato che la famiglia è al vertice delle cose che contano nella vita e ciò vale senza distinzione di sesso, di condizione sociale, al Nord come al Sud, tra i giovani che lavorano come tra quelli che studiano. Esistono però delle piccole differenze, varie inquietudini. Il peso dato alla famiglia — ricorda Cavalli — diminuisce leggermente tra i 18 e i 20 anni; sono i giovani di classe sociale elevata a valutare un po' meno l'importanza della famiglia rispetto agli altri loro coetanei; le femmine manifestano più dei maschi disagio: una ragazza su dieci, a questo proposito, afferma di essere poco o per nulla soddisfatta dei rapporti familiari e nella fascia tra i 18 e i 20 anni le insoddisfatte sono una ogni sette.

Le ombre insomma ci sono e probabilmente più consistenti di quanto appaia dai dati delle interviste. «Anche se in genere non si riscontrano profondi sentimenti di ostilità. Si ha l'impressione di essere di fronte a un processo sostanzialmente fisiologico, nel corso del quale la famiglia, a mano a mano che i figli crescono, cede gradualmente le sue prerogative lasciando aperto il campo alla sperimentazione dell'autonomia. La stragrande maggioranza dei giovani ha intenzione di sposarsi e di avere dei figli (solo un 5 per cento non vuole sposarsi; un altro 10 per cento, con prevalenza maschile, è incerto), quindi implicitamente attribuisce importanza alla famiglia, anche in vista della realizzazione del proprio futuro».

L'esame-genitori. Lo Iard e la Doxa, per cogliere la portata del mutamento generazionale, hanno chiesto ai quattromila giovani quanto si sentissero diversi dai loro padri e dalle loro madri, rispetto a taluni valori: attaccamento al lavoro, progressismo, tolleranza, interesse per la politica, sicurezza di sé, religiosità, attaccamento alla famiglia, rispetto del prossimo, onestà. Nelle tabelle che pubblichiamo qui accanto sono condensate le risposte. Naturalmente, sottolinea il sociologo, nulla ci garantisce che le distanze e le diversità percepite dagli intervistati siano effettivamente indicatrici di un cambiamento generazionale. «Comunque, l'aspetto che maggiormente interessa è questo: i genitori appaiono abbastanza diversi dai ragazzi, ovvero da come i ragazzi vedono di essere. La percezione di questa diversità da parte dei giovani può dipendere sia da un loro senso di immaturità e inferiorità, dal non sentirsi ancora all'altezza dei genitori, sia dalla percezione di un effettivo distacco generazionale, dall'avvertire che il mondo è cambiato da quando i genitori avevano la loro età».

I giudizi dei ragazzi sulla madre

	MASCHI			FEMMINE		
	Meno di me	Come me	Più di me	Meno di me	Come me	Più di me
Legata al lavoro	6,4	32,4	60,1	8,0	36,8	53,6
Progressista	51,2	31,5	16,2	52,9	33,3	11,1
Tollerante	22,0	22,8	54,2	30,8	30,2	38,3
Interessata alla politica	[illegible]	28,3	10,8	60,2	29,8	9,5
Sicura di sé	18,9	41,7	38,4	20,6	28,5	52,3
Religiosa	7,9	27,5	63,7	9,3	40,4	49,4
Legata alla famiglia	0,9	36,0	62,2	0,9	44,3	53,8
Rispettosa degli altri	2,9	52,1	44,1	3,5	62,6	33,5
Onesta	1,1	58,7	39,4	2,0	66,8	30,6

(I complementi a 100 delle percentuali per riga sono dovuti alle mancate risposte)

Progressista, ma come? I ragazzi fra i 15 e i 24 anni sarebbero più insicuri (vedi tabelle) con minori salde certezze dei genitori? Forse sì, risponde cautamente chi ha analizzato le statistiche. Va rilevato tuttavia che l'immagine dei genitori emersa è nel complesso molto positiva: sono assai pochi agli occhi dei figli i padri e le madri che appaiono «lazzaroni, disonesti, che trascurano la famiglia e che non rispettano il prossimo». I genitori appaiono a volte un po' insicuri (soprattutto le madri), un po' intolleranti (soprattutto i padri agli occhi delle ragazze), molto tradizionalisti.

Riassumendo e generalizzando — dice il professor Cavalli — possiamo affermare che i giovani, nel valutare la distanza che li separa dai genitori, hanno implicitamente definito i contorni della generazione attuale: «*Essa è meno afferrata al lavoro e alla famiglia, senza che ciò voglia dire mancanza di voglia di lavorare e di volontà d'avere una famiglia. Essa è meno interessata alla politica e alla religione, ma forse cerca forme di attività politica e di religiosità nuove, non tradizionali. Soprattutto vuole essere moderna e non lasciarsi sfuggire il ritmo del progresso. Ecco, i giovani si dichiarano progressisti. Ma non sappiamo quale significato attribuiscano a questa parola*».

Franco Gilberto

Viareggio Successo della mostra nautica

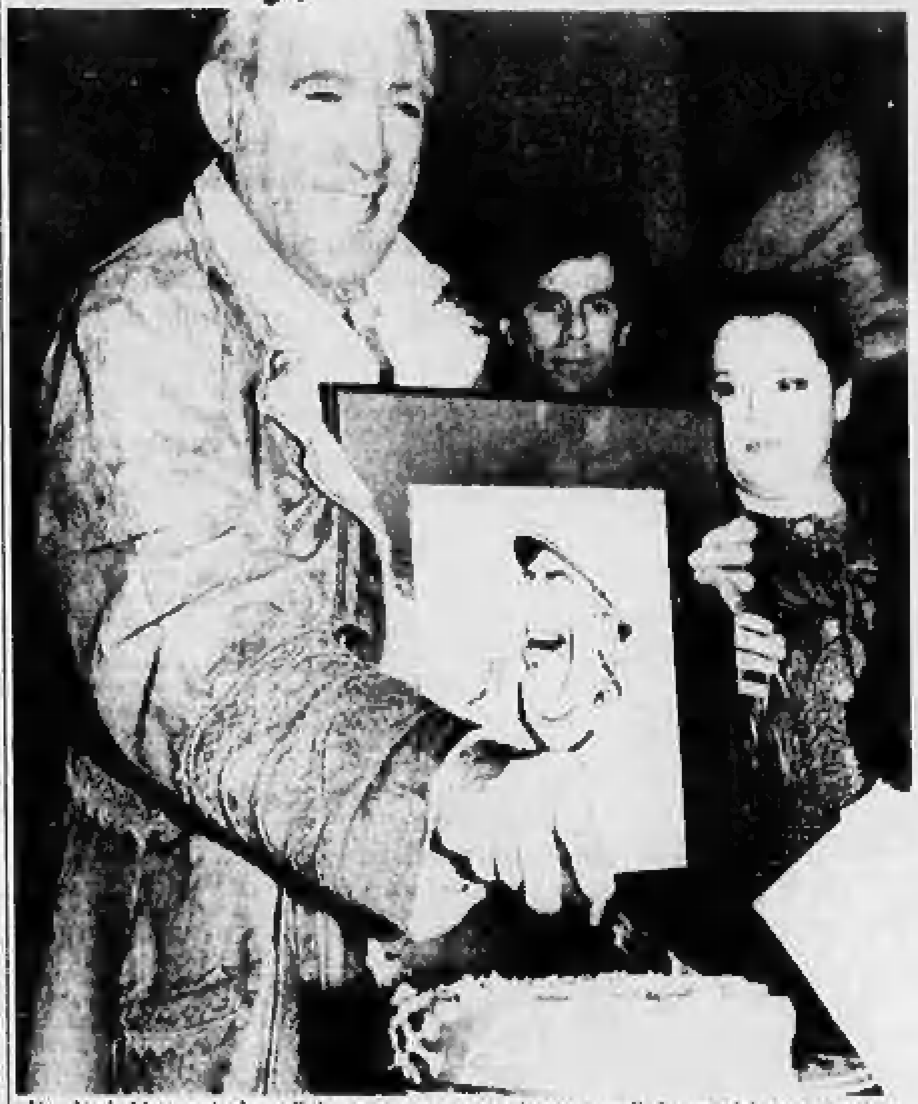
VIAREGGIO — Gran folla alla seconda Mostra Nautica di Viareggio per Pasqua e Pasquetta: gli organizzatori hanno calcolato un'affluenza superiore alle 40 mila persone.

L'interesse si è rivolto soprattutto verso le barche a vela oltre i dieci metri e i motoryacht fino ad oltre 40-45 metri. Sembra che la cantieristica, che negli ultimi tempi aveva accusato elementi di crisi, stia dando i primi cenni di risveglio.

La nautica da diporto offre appunto alla cantieristica diportistica un fattore economico di notevole interesse: oltre [illegible] miliardi all'anno è infatti il fatturato dei cantieri.

Ieri, alla mostra nautica, un elemento in più di interesse: la presentazione di un grosso motoscafo di altura per le gare motonautiche off shore, il «Miura» costruito dal Cuv

Anthony, torta e caricatura



New York. L'attore Anthony Quinn mostra una sua caricatura e taglia la torta del suo sessantanovesimo compleanno dopo lo spettacolo pomeridiano del musical «Zorba» (Telefoto United Press)

Altro scandalo al casinò, l'accusa per tutti è appropriazione indebita e associazione per delinquere

Saint-Vincent, «fermati» otto croupiers avrebbero pagato vincite mai avvenute

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — Sono stati fermati otto croupier del Casinò de la Vallée con l'accusa di appropriazione indebita e associazione per delinquere. Avrebbero pagato vincite mai avvenute a clienti-complici e avrebbero anche «cambiato» al tavolo fiches da un milione con cinque o sei gettoni da un milione l'uno. Nella caserma dei carabinieri di St. Vincent-Châtillon vi sono anche quattro giocatori «permanenti» che avrebbero avuto il ruolo di complici nella vicenda.

Le indagini erano cominciate a novembre, subito dopo il blitz della Finanza la notte di San Martino, su segnalazione della Sitav, società che gestisce il Casinò di St. Vincent, e degli organi di controllo della Regione.

Gli inquirenti non hanno comunicato i nomi delle persone inquisite, che fino a tarda sera erano ancora sotto interrogatorio nella caserma di St. Vincent.

Il blitz è avvenuto ieri mattina alle 6. Squadre di carabinieri e polizia hanno compiuto 13 perquisizioni ad Aosta, St. Vincent e fuori Valle, nelle abitazioni di dipendenti tecnici e clienti della casa da gioco. Poi il fermo. L'accusa era di truffa ai danni della Sitav e della Regione. I fredici erano invitati a nominarsi un avvocato e a seguire gli inquirenti in caserma. Qui cominciavano gli interrogatori.

Il capo d'imputazione passava a furto, successivamente ad appropriazione indebita e associazione per delinquere. Uno dei croupier veniva rilasciato, rimanevano però in stato di fermo otto impiegati tecnici e, forse, quattro clienti abituali della casa da gioco.

Non si può sapere il danno subito dalla Regione e dal Casinò, in quanto non si conosce l'entità delle somme sottratte.

Le indagini di polizia e carabinieri erano cominciate con controlli accurati dopo che la Sitav e la Regione avevano manifestato i sospetti di un comportamento illecito ai tavoli verdi. Mesi di appostamenti, raccolta di piccoli indizi, poi la richiesta alla magistratura dei mandati di perquisizione. Pare che nella vicenda abbiano avuto un ruolo decisivo anche alcune confidenze e lo studio di fatti analoghi, anche se sporadici, accaduti nel passato.

Gli illeciti scoperti ora dagli inquirenti sarebbero avvenuti alle *fair-roulettes*, i tavoli da gioco che stanno a metà tra la roulette tradizionale, quella francese, e l'americana (con il doppio zero). I numeri sono gli stessi di quella francese ma, essendo il tavolo verde più piccolo, il gioco è controllato da un solo croupier (a quella tradizionale gli impiegati tecnici sono quattro). Secondo gli inquirenti certi croupier e alcuni clienti si erano messi d'accordo per dividersi poi il frutto dell'attività illecita.

A Saint Vincent le *fair-roulettes* sono 24 divise in due «isole». In alcuni tavoli gli investigatori avrebbero osservato «pagamenti» particolari in fiches, vincite mai avvenute e cambi denaro-fiches o fiches contro fiches irregolari. Illeciti di questo tipo erano già stati scoperti in passato a Saint Vincent, ma avevano sempre riguardato uno o due impiegati. All'esterno della casa da gioco questi episodi non trapelavano quasi mai ed erano conosciuti soltanto a distanza di mesi, comunque non avevano mai avuto un seguito giudiziario. L'impiegato sorpreso a pagare una vincita non avvenuta o scambiare con fiches denaro mai ricevuto veniva licenziato. Prima di allontanare il dipendente, la Sitav avvertiva sempre i rappresentanti sindacali.

Ora la vicenda è di altre proporzioni. I croupiers coinvolti sono otto e gli inquirenti li accusano di associazione per delinquere: avrebbero agito in accordo tra di loro.

Enrico Martinet

Roma, all'insegna della lotta contro la fame la quinta edizione della «Marcia di Pasqua»

Impegno dei politici per far approvare la legge che salverà 3 milioni di persone nel Terzo Mondo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Contro la fame nel mondo e il rischio di un conflitto senza domani, a sostegno dei Paesi oppressi dalla mancanza di cibo e per un progetto di pace che assicuri la sopravvivenza all'umanità. I temi della fame, della pace e del disarmo si sono intrecciati e insieme hanno contrassegnato la quinta edizione della «Marcia di Pasqua», organizzata dal comitato parlamentari per l'ordine mondiale, dal comitato parlamentari per la promozione di iniziative contro lo sterminio per fame, dal *Food and Disarmament International*, dal comitato sindacale per la vita e lo sviluppo, dal partito radicale, cui aveva dato la sua adesione anche il partito comunista italiano che aveva invitato i propri iscritti a partecipare alle manifestazioni che si sarebbero svolte a Roma e in altre città.

Nella capitale, inondata finalmente da un bellissimo sole primaverile e piena di turisti pellegrini, la marcia è partita alle 8,30 da Porta Pia e si è conclusa a mezzogiorno a piazza San Pietro. Il momento più spettacolare si è avuto nell'ultima mezz'ora, dopo le 11,30. All'imboccatura di via della Conciliazione i circa 50 mila partecipanti alla marcia via via si fermavano per depositare gli striscioni, i cartelli, le bandiere con cui avevano attraversato il centro della città, prima di confluire in piazza San Pietro e mescolarsi alla folla dei fedeli che assistevano alla messa solenne celebrata dal Papa.

Alle 8,30 il piazzale di Porta Pia era già pieno di gente. Sotto le arcate erano raccolte le delegazioni dei 142 Comuni italiani, con i loro gonfaloni. Di fronte, migliaia di persone e grappoli di palloncini azzurri. E poi striscioni, cartelli. La maggioranza delle scritte erano siglate dal partito radicale. Si leggeva con maggiore frequenza: «*Sì all'alto commissario, no ai bassi maneggi*», «*I poveri non mangiano teorie*», «*Un negro muore di fame, un bianco di indigestione*».

Anche l'ala creativa aveva fatto la sua irruzione sulla piazza. Ecco una vecchia auto che il proprietario Remo Bertolli, di 62 anni, calzolaio di Vigevano, aveva addobbato con sculture di cartapesta: una colomba sopra un mappamondo grondante sangue, issato a sua volta sulla sagoma di un missile su cui era scritto: «*Più spighe di grano meno armi = Pace*». Poco più in là un manifestante di Roma reggeva nella destra un piccolo mappamondo incoronato da quattro colombe e stringeva nella sinistra una colomba viva, che avrebbe poi liberato a piazza San Pietro.

Alle 9 il corteo si è mosso. Era diviso in due tronconi. Nel primo i gonfaloni dei Comuni, in testa quello di Cremona, poi quello di Milano sorretto dall'assessore alla Cultura, Guido Anghina, via via tutti gli altri. Il secondo troncone era guidato da Gianfranco Spadaccia, Roberto Cicciomessere, Adelaide Aglietta, altri esponenti radicali. Una sosta c'è stata in piazza del Quirinale.

Il corteo, quindi, ha raggiunto Palazzo Chigi. Ad attendere i manifestanti c'era una delegazione di politici che poco prima si erano incontrati a palazzo Giustiniani con il presidente del Senato, Cossiga, e il ministro degli Esteri, Andreotti. Ne facevano parte tra gli altri i democristiani Piccoli, Fiori, Zamberletti, il socialista Fortuna, i radicali Bonino e Pannella, la comunista Giglia Tedesco, l'ambasciatore del Senegal, il ministro dell'Alto Volta, Guissou. La delegazione si è posta alla testa del secondo troncone del corteo, giunto alle 10,30, e che ha proseguito fino a piazza Navona. Qui altra tappa, e un breve comizio.

Il rabbino capo di Roma, Elio Toaff, ha detto, tra gli applausi: «*Oggi, quando sederemo a mensa, pensiamo alle migliaia di bambini che muoiono di fame. E' per loro che dobbiamo batterci*». Applausi anche per il presidente della dc, Flaminio Piccoli, che ha ricordato il suo impegno e quello del suo partito per accelerare il varo della legge a sostegno dei Paesi del Terzo Mondo. Dopo gli interventi di René Dumond, agronomo e giornalista, di Olaf Greenam, deputato dell'Islanda e presidente del Consiglio internazionale dei parlamentari per l'ordine mondiale, di Marco Pannella, la marcia è ripresa in direzione di San Pietro ai cui confini il corteo si è sciolto.

Cervia, uovo pasquale galeotto per decine di «cuori solitari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CERVIA — Uovo di Pasqua galeotto a Cervia, dove i «cuori solitari» di tutt'Italia si sono dati appuntamento con la speranza di trovare l'anima gemella. L'idea del raduno è partita da un locale «Club dell'Amicizia» ed è stata sponsorizzata da una cooperativa di albergatori che ha offerto una vacanza a prezzi stracciati a tutti coloro che decidevano di cercare a Cervia una strada per rendere meno solitario il loro futuro.

Il «pacchetto» offerto a scapoli e nubili inveterati era nella formula «tutto compreso»: vitto, alloggio, picnic, serate in discoteca e incontro con le autorità, escursioni in collina e soprattutto gita in quella pineta che dai tempi di Boccaccio, in seguito alle disavventure occorse ad una signora troppo restia, ha contribuito a rendere le donne «*più arrendevoli a' piaceri degli uomini*».

L'invito metteva a disposizione tutte le occasioni necessarie per rompere il ghiaccio tra potenziali coppie afflitte dal problema della timidezza. Il risultato finale non era però garantito. Romantiche passeggiate al chiaro di luna e prospettive di una marcia nuziale erano affidate all'intraprendenza ed alla fortuna dei singoli.

Gli uomini si sono assicurati il diritto di essere presenti pagando, per quattro giorni, 200 mila lire. Le donne, evidentemente più restie a mettere in pubblico i loro rossori, hanno avuto un'offerta inclusiva ancora più allettante: 100 mila lire tutto compreso.

L'invito al raduno cervese era stato indirizzato ad almeno 5.000 persone, note al «Club dell'Amicizia» per la loro aspirazione a trovare un legame che spezzasse il cerchio della loro solitudine. Molte decine di «cuori solitari» hanno risposto all'appello. Sono partiti dalla Sicilia, dalla Sardegna, dalla Calabria, ma anche dalle regioni più ricche del Nord.

Giunti a Cervia hanno evitato accuratamente ogni contatto con gli «estranei» per dedicare tutta la loro attenzione alla ricerca di un potenziale partner per un week-end o per una vita. Per persone che non sono riuscite ad affrontare con disinvoltura i rapporti col prossimo, questa occasione andava sfruttata sino in fondo. Per chi è timido quattro giorni non sono molti per fraternizzare, anche se gli organizzatori hanno cercato di fare tutto il possibile per rompere le barriere di ghiaccio o di timidezza.

Il raduno ha avuto anche un momento «ufficiale» in occasione di un incontro fra «cuori solitari» e autorità locali. I più imbarazzati apparivano due giovani assessori cervesi, guardati con curiosità dalle signore presenti, quasi tutte di età compresa tra i 40 ed i 50 anni. Il rituale discorso di saluto è servito soprattutto a spiegare che loro col raduno non c'entravano e che la loro presenza non andava al di là dei doveri dell'ospitalità.

Il bilancio della manifestazione — almeno per quanto riguarda l'annuncio di fidanzamenti e partecipazioni — non è ancora possibile. Gli organizzatori però assicurano che gli sforzi non sono stati inutili e che qualche passeggiata iniziata sulla spiaggia porterà qualche coppia davanti ad un prete. Nessuno però si nasconde che poteva andare meglio.

Infatti, nonostante i forti sconti, le donne giunte a Cervia erano molto meno degli uomini. Molti scapoli non sono nemmeno riusciti ad iniziare il timido gioco delle coppie.

Uber Dondini

740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

TURBO·BENZINA·DIESEL 6 CILINDRI

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGI CAR di S. Gagliano Via Duccio Galimberti 1 Tel. 54770/446687 • **Aosta SVAUTO s.a.s.** Via Chambery 60 Tel. 42397/34874 • **CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora** Via E. Filiberto 12/14 Tel. 56377 • **Cuneo VAR s.r.l.** C.so A. de Gasperi 21/23 Tel. 56466 - 56467 • **Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c.** Via Rosini 12 Tel. 49788 Piazza Cristo Re 16 • **Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c.** Via Savigliano Piazza Landi 30 Tel. 43463 • **Novara TOTAUTO s.r.l.** Viale Roma 34 Tel. 459700 • **Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE** Via Novara 96 Tel. 81944-845068 • **Torino PUNTO AUTO s.p.a.** C.so F. Turati 106 Tel. 4475654 C.so Grosseto 241 Tel. 297001 • **Torino ZUAN-CAR s.r.l.** C.so Moncalieri 61 Tel. 517983/530324/533415/535362 **Moncalieri** C.so Savona 17 Tel. 641645 • **Torino ZUAN-SERVICE s.r.l.** Via Caboto 35 Tel. 595666 • **Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s.** Stradale Torino 169 Tel. 422264/424106 • **Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis** C.so Europa 6 Tel. 29850 • **Carezzanabiol (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l.** Via Vercelli 39 Tel. 63787

In gara da tutto il mondo per riprodurre il simbolo della città

A Firenze la festa dell'iris il fiore «che venne dal cielo»

Lo stemma è erroneamente chiamato giglio, come fece lo stesso Dante - Gli ibridatori concorrono con migliaia di varietà: finora nessuno è riuscito ad ottenere il vermiglio del gonfalone - Un'immagine di potere tra mito e storia

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Anche Dante [illegible] nell'errore. Nel XVI canto del Paradiso l'avo del poeta, Cacciaguida, ricorda che un tempo il popolo fiorentino era concorde, *«glorioso e giusto, tanto che 'l Giglio non era ad asta mai posto a ritroso, né per divisïon fatto vermiglio»*. L'emblema del gonfalone di Firenze, che nel 1251, dopo la cacciata dei ghibellini da parte dei guelfi, cui apparteneva Cacciaguida, diventò rosso in campo bianco, mentre prima era bianco in campo rosso, non è infatti un giglio, come tuttora si afferma, ma un'iris, l'«iris florentina». Essa cresceva in abbondanza lungo la vallata dell'Arno e con i suoi petali cangianti che sfumavano nell'azzurrino ricordava il ghiaccio, sicché, volgarmente, fu detta anche ghiacciuolo donde giaggiolo.

All'iris, la cui presenza risulta intimamente collegata alle vicende, talora turbolente, del capoluogo toscano, sarà dedicata a Firenze, dal 2 al 20 maggio prossimi, una mostra che si annuncia splendida e che sarà collocata in uno scenario altrettanto splendido: un giardino posto ai piedi di piazzale Michelangelo e avente come sfondo la distesa della città e delle colline di Fiesole.

Per Firenze sta diventando ormai una tradizione. Dal 1937 la rassegna chiama a raccolta da ogni parte del mondo espositori e ibridatori, i quali, sfruttando tecniche e accorgimenti affinati da secolari esperienze, hanno saputo creare infinite varietà di quel tipo di fiore, una stupefacente gamma di colori, venature delicate e screziature raffinatissime, che sembrano capolavori d'arte.

Alla mostra, che richiama ogni [illegible] migliaia di turisti, è abbinato anche un concorso internazionale, quest'anno presieduto dalla signora Ernesta Pacciani Lemmi. Il concorso si svolgerà dal 7 al 12 maggio e si concluderà in Palazzo Vecchio nella sala dei «Dugento» tra rulli di tamburi, suoni di chiarine e discorsi di autorità. Un premio sarà riservato all'ibridatore che si sarà rivelato capace di creare un tipo di iris rosso identico a quello dello stemma di Firenze. E' il premio più ambito, ma per un'ironia della sorte o un limite della natura? nessun espositore è mai riuscito pienamente nell'intento. Soltanto nel 1973 un americano, George Specht, presentò una splendida iris dal lungo stelo quasi rossa, forse rossa davvero, ma pur sempre diversa, anche se per un'inezia, dal dantesco colore vermiglio dello stemma.

Così, di anno in anno, l'appuntamento è stato rinviato e ogni mese di maggio attesa e speranze si rinnovano. Per Firenze sarà davvero memorabile giorno quello in cui si realizzerà il connubio tra la natura e la sua storia. Il che ci richiama ancora una volta alla simbologia di una lunga tradizione. Da millenni mitologia e storia ci presentano l'iris come immagine di forza, autorevolezza e potere: compariva sul manto di Zeus, era conosciuto da egiziani, persiani, greci e tibetani, i quali lo chiamavano, come attestano libri sacri conservati in un monastero di Lhasa, «Shu-Tu-Wu», fiore venuto dal cielo.

Anche per gli iridi di prestigio, tradizione raccolta dai più antichi abitanti di Firenze e poi consolidatasi tanto che il fiore divenne appunto l'emblema del gonfalone municipale e la sua presenza fu esaltata nelle numerose decorazioni di palazzo Vecchio; il simbolo fu poi mutuato dai francesi, che però lo ralligurarono, come nota nella sua storia di Firenze Piero Bargellini, senza stami, dal che i fiorentini trassero maliziosamente lo spunto per vantare una loro presunta maggior virilità nei confronti dei transalpini. Ma «giglio» fu sempre, per lunga consuetudine ed [illegible] inviti chiamato e si chiama tuttora, anche se non mancò chi avvertì che il simbolo fiorentino non doveva essere confuso con «*quel fiore con bianco e frale*», trattandosi in realtà di «*una minore specie di giaggiolo che è in fre, come foglie, dinto*».

All'iris Firenze non ha voluto soltanto dedicare omaggi in maniera. Nel 1935 il Comune, sollecitato dalla Società Italiana dell'Iris (oggi presieduta dal conte Massimo Galletti di sant'Ippolito) e dal botanico Alberto Chiarugi, mise a disposizione un giardino sotto piazzale Michelangelo perché ospitasse quel tipo di fiori. Contemporaneamente furono [illegible] mostra e concorso. La collezione ora è la più importante d'Europa e vanta più di diecimila piante di oltre duemila [illegible]. Tre organizzatrici della prossima rassegna, le signore Marcella Malenchini, Marcella Potestà e Gigliola Cecchi, ci accompagnano a visitare il giardino. Le piante della mostra di quest'anno sono già lì, pronte per essere esposte. Ci viene la tentazione di aprire gli involucri per vedere se finalmente c'è un fiore con il vermiglio del gonfalone. Ma dobbiamo resistere. Per ora il segreto è gelosamente custodito.

Clemente Granata

In servizio il telefono dei consumatori

ROMA — «Chiama Robin, il telefono dei consumatori» è un nuovo servizio che la Federazione nazionale consumatori (Fnc) mette a disposizione del pubblico. Chiunque potrà chiedere consigli o l'intervento della Fnc qualora abbia subito danni o ingiustizie.

L'arte per salvare le foche

Londra: lo scultore David Shepherd ha esposto in Trafalgar Square nella capitale inglese una sua opera e invita il pubblico a partecipare a una marcia contro il massacro delle foche (Telefoto Ap)

Hanno percorso 250 chilometri

Due reggiani a piedi al Polo magnetico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Hanno trascorso la Pasqua al Polo Nord gli esploratori reggiani Paolo Grisendi e Carlo Bondavalli. Hanno ritenuto raggiunto per primi, a piedi e senza l'ausilio del cane, il Nord magnetico, da non confondere con quello geografico cui mirava Ambrogio Fogar nella sua sfortunata impresa. Si tratta del punto sul pack dell'arcipelago canadese al 78° parallelo cui fanno riferimento le bussole.

Grisendi e Bondavalli, quest'ultimo non nuovo a imprese sul pack, sono giunti alla meta alle 17 ora locale del giorno di Pasqua. Appena avuta la certezza di essere riusciti nell'impresa si sono posti in contatto radio con la base di Resolute Bay da dove è partito un aereo attrezzato che tre ore dopo ha provveduto a recuperare i due esploratori.

Ora Grisendi e Bondavalli stanno ritemprando le forze presso la base in attesa di tornare in Italia. Bondavalli è libero professionista, Grisendi, laureato in economia e commercio, è impiegato in una ditta reggiana. In pratica hanno utilizzato le loro ferie annuali per questa impresa alla quale si preparavano da tempo con severi allenamenti. Partiti da Resolute Bay il 10 aprile i due esploratori calcolavano di giungere alla meta dopo una ventina di giorni. Ne sono bastati 13 uno solo dei quali trascorso in tenda per una tappa forzata dovuta ad una tormenta.

Per il resto della marcia sono stati invece favoriti dalla temperatura «mite» per quelle zone (30-40 gradi sotto zero) e dalla visibilità quasi sempre perfetta che ha consentito di usare ultimamente il veicolare solare costruito da Grisendi che ha loro tracciato la rotta più lineare.

I due esploratori hanno percorso a piedi 250 km. In un primo tempo avevano pensato di portare con sé un cane, poi hanno rinunciato. Trainavano loro stessi una slitta sulla quale avevano deposto gli strumenti indispensabili, due fucili, denevano gli orsi polari, gli alimenti, la tenda prestata loro da Ambrogio Fogar, il quale alla vigilia era stato anche prodigo di consigli.

La spedizione di Bondavalli e Grisendi non aveva solo intendimenti avventurosi ma anche scientifici. I due esploratori hanno infatti prelevato campioni di «permafrost», la coltre di muschio che ricopre periodicamente sul Polo eterni ed effettuato rilevamenti sugli inquinamenti radioattivi.

h. c.

Koh Bak Kin ha fornito preziose informazioni agli inquirenti

Molti «boss» siciliani denunciati dal cinese che sa tutto sull'eroina

PALERMO — Per anni, da una lussuosa villa a pochi chilometri da Bangkok, aveva diretto un lucrosissimo traffico di eroina fra la Thailandia e la Sicilia. Poi, poco meno di dodici mesi fa era stato arrestato dalla polizia thailandese e rinchiuso in carcere: a questo punto Koh Bak Kin, originario di Singapore, «multimilionario in dollari» così lo definisce il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo Domenico Signorino) decise di «collaborare» con la giustizia.

Dopo un lungo colloquio a Bangkok con il dott. Signorino ed il giudice istruttore di Palermo Giovanni Falcone, Koh Bak Kin accettò «volontariamente» di farsi espellere dalla Thailandia e scrisse di essere imbarcato su un aereo per Roma. Da un carcere italiano, che non è mai stato indicato, il trafficante ha fornito preziose informazioni agli investigatori, che hanno consentito, fra l'altro, di bloccare in Egitto una nave proveniente dall'Estremo Oriente, dove erano stati nascosti più di duecento chilogrammi di eroina pura, destinati, dopo una breve sosta in Sicilia, al mercato degli Stati Uniti.

Il nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha individuato, e denunciato alla magistratura, 42 persone che, assieme a Koh Bak Kin, avrebbero controllato il vasto traffico.

L'elenco è aperto dal nome di Rosario Riccobono, capo della «famiglia» della «Piana dei Colli», alla periferia settentrionale di Palermo. Di lui non si hanno notizie dal novembre del 1982, da quando, secondo alcune informazioni confidenziali giunte agli investigatori, sarebbe stato attirato in un tranello organizzato da una «famiglia» rivale. Riccobono, con una decina di guardie del corpo, sarebbe stato invitato ad una cena dai rivali per un «chiarimento» ed ucciso, assieme ai suoi uomini. Sebbene la circostanza non abbia mai trovato riscontri è vero — e i controlli di polizia e carabinieri nella «Piana dei Colli» lo confermano — che di Riccobono e dei suoi fedelissimi non c'è più traccia.

Gli altri siciliani denunciati, i fratelli Salvatore e Michele Micalizzi, e Gaspare e Giovanni Mutolo, sono anch'essi appartenenti alla «famiglia» Riccobono. Legati fra loro e con il capo da rapporti di parentela, sono implicati tutti in sanguinose vicende di mafia. Sarebbe stato il loro gruppo, fra l'altro, ad organizzare l'agguato al mafioso catanese Alfio Ferlito, ucciso sulla circonvallazione di Palermo insieme ai tre carabinieri che lo scortavano ed all'autista della vettura che lo trasferiva da un carcere all'altro.

Rosario Riccobono e il suo «clan» avrebbero però commesso l'errore da circostanziate e illustrate in rapporti (interlocutori) di fornire uomini e mezzi per uccidere il prefetto di Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie Emanuela Setti Carraro, l'agente di scorta Domenico Russo. A questo punto le altre «famiglie» avrebbero deciso di spezzare il fronte comune con Riccobono, che aveva consentito al capomafia della «Piana dei Colli» di collocarsi fra i vincenti nella guerra di mafia e di abbandonarlo al suo destino. E questo avrebbe contribuito ai rivali di attirarlo nell'agguato.

Infine, un particolare curioso, rivelato dalle intercettazioni telefoniche rese note nel dibattimento del processo per l'uccisione del consigliere istruttore di Palermo Rocco Chinnici, assassinato dall'esplosione di un'auto piena di tritolo. Destinatario dell'agguato avrebbe dovuto essere il giudice Falcone, che però si trovava nel luglio dell'anno scorso, a Bangkok per interrogare Koh Bak Kin.

Antonio Mereu

Frana a Potenza 11 ordini di sgombero

POTENZA — Due movimenti franosi interessano da alcune ore il territorio della Basilicata. A Stigliano (Matera) ha ceduto un tratto di via Quattro Novembre, nella parte periferica del paese. Nell'area della frana sono già stati fatti ieri e oggi lavori urgenti di contenimento. Il commissario prefettizio tuttavia, ha emesso, a titolo precauzionale, undici ordinanze di sgombero.

Roma, sequestrate tremila dosi di eroina, cinquanta persone arrestate

Le «mamme di Primavalle» hanno vinto la loro prima battaglia contro la droga

ROMA — Oltre tremila dosi di eroina sequestrate, una cinquantina di persone arrestate per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: queste le cifre della «guerra alla droga» che il commissariato di polizia del quartiere Primavalle a Roma sta conducendo, dal novembre scorso, sotto la guida di Gianni Carnevale. Fra le cinquanta persone arrestate ve ne sono anche tre che — a giudizio degli inquirenti — vendettero la «dose letale» ad altrettanti tossicodipendenti nel novembre e dicembre dell'83 e a gennaio di quest'anno.

L'offensiva contro i «venditori di morte» ha avuto anche risultati positivi — si sottolinea al commissariato — per la collaborazione dei cittadini, genitori di tossicodipendenti e no, che si erano riuniti in un comitato.

Oltre alle denunce fatte in maniera anonima (servendosi della casella [illegible] dell'ufficio postale «Aurelio»), in queste ultime settimane il dialogo con i cittadini si è fatto più aperto, cioè — spiegano — gli abitanti del quartiere non hanno più paura di denunciare apertamente gli spacciatori. Come conseguenza di questa «guerra» a Primavalle il mercato della droga è quasi scomparso, ma si è trasferito nelle zone vicine, in particolare al Trullo.

Nel quartiere romano, però, lo spaccio di sostanze stupefacenti non è l'unica «piaga». Infatti — come si ricorda al commissariato — sempre negli ultimi cinque mesi sono state arrestate altre settanta persone e trenta sono state denunciate a piede libero.

Volontà dei responsabili del commissariato è quella di attrezzarsi, sotto il profilo operativo, con alcuni degli strumenti in dotazione alla squadra mobile. In particolare saranno presto in servizio furgoni mimetizzati che, dislocati in punti «strategici», permetteranno agli agenti nascosti all'interno, di scattare fotografie, raccogliere elementi e ottenere un vero e proprio «diario ragionato» dei vari fenomeni delinquenziali del quartiere.

Aldo Varano

Con un normale detersivo la macchia che sparisce dal tuo bucato rischia di sporcare la natura.

Le Chat Lavatrice ti regala un bucato pulito e morbido senza sporcare la natura.

Le Chat Lavatrice: finalmente un detersivo che rispetta la natura. Infatti è al 100% privo di fosfati, tra i principali responsabili dell'inquinamento delle acque. Le Chat Lavatrice è un detersivo che sa fare bene il suo dovere. Infatti è adatto a qualsiasi tipo di tessuto, agisce a 30, 60 e 90°, non aggredisce le fibre ma lascia il bucato naturalmente morbido e bianco. E' anche indicato per gli indumenti delicati dei bambini piccoli. Prova Le Chat Lavatrice, avrai un bucato pulito e morbido e la natura non soffrirà.

Distributori esclusivi per l'Italia: RAZZO S.p.A.
Via Modena, 21 - 40019 S. AGATA BOLOGNESE (Bo) - Tel. 051/950199
Deposito di zona: Giovanni Mansoni
Via Molinette, 20 - TORINO - Tel. 011/726107

Le Chat Lavatrice.
Il primo detersivo non inquinante.

I cacciamine dell'«Intermarine» potranno raggiungere il mare

Si «taglia» un ponte sul Magra e il fiume diventa navigabile

LA SPEZIA — Entro un mese il fiume Magra diventerà navigabile, consentendo ai «cacciamine» del cantiere «Intermarine» di raggiungere il mare. Prima di navigazione si svolgerà solo fra mari di carte bollate: il ponte della Colombiera, infatti, non consentiva alle unità di arrivare al loro terminal naturale, cioè il porto di consegna.

Ora il ponte sarà «aperto» e dotato di una campata mobile metallica. «Un lavoro di alta ingegneria», assicurano i tecnici della ditta Colliva, incaricati dell'operazione. Gli ecologi, che hanno sempre avversato l'apertura del ponte, sono furiosi. Dice Piero Villa di «Italia Nostra»: «Hanno deciso il «taglio» sotto le feste di Pasqua, un po' come i ministri fanno di sotto e ferragosto per aumentare le tasse. Daranno così via libera alla speculazione edilizia lungo il Magra che dovrebbe essere tutelato dai vincoli del parco fluviale istituiti con legge regionale. Ma non credano di avere la vita facile».

Il ponte della discordia (o dei «sospiri», come viene chiamato per le sue interminabili vicende burocratiche) è a qualche chilometro da Sarzana. Fu già occupato dagli ecologi due anni fa. L'azione di forza può ripetersi. Il contenzioso mette di fronte due tipiche situazioni di questi anni: da una parte la tutela della produzione, dall'altra la difesa dell'ambiente. Due elementi che, spesso, non vanno d'accordo.

E' questo il caso, emblematico, del cantiere sul Magra. «Italmarine» produce unità con tecniche sofisticate, in fibre di vetro e resina, sia per conto della Marina militare italiana che per Paesi stranieri. «*I nostri «cacciamine» — afferma un ingegnere — ci sono invidiati anche dagli Stati Uniti*». L'azienda ha 400 dipendenti altamente specializzati. Quando si insedia, sulla riva destra del Magra, conta di ottenere presto l'autorizzazione all'apertura della campata mobile, in modo che i «cacciamine» possano compiere rapidamente il loro trasferimento al mare.

Il 24 dicembre 1978 «Italmarine» raggiunge con l'Anas competente sulla viabilità e sui ponti [illegible] un accordo per la trasformazione del ponte della Colombiera. C'è anche il parere favorevole del Comune di Ameglia, nel cui territorio si trova il ponte. La produzione va avanti speditamente, le unità sono richiestissime ma rischiano di affondare fra contrasti e burocrazia.

La tensione è salita negli ultimi otto mesi, in cui accade di tutto: scontri politici e sindacali, attacchi degli ecologi, denuncie alla magistratura, accuse a «Intermarine» di essere stata privilegiata nell'assegnazione delle commesse a danno di cantieri viareggini. E risvolti internazionali, legati a presunte tangenti: sono coinvolti nella storia del ponte perfino l'ammiraglio Ulino Birindelli ex comandante delle forze navali Nato del Sud Europa e governanti maltesi.

Dicono a «Intermarine»: «La soluzione non poteva tardare oltre, né rimanere invischiata in un mare di calunnie. In caso di altri cataclismi saremmo stati costretti a trasferire il cantiere altrove, non essendo possibile la consegna dei «cacciamine» con l'intoppo del ponte». Ribattono gli ecologi, capeggiati dall'ex deputato Falco Accame, ex comandante di marina: «*non è vero. Ci sono progetti che prevedono due soluzioni alternative. Una è il trasporto via terra dei pezzi prefabbricati, l'altro è lo smontamento delle unità in modo da aumentare il «pescaggio» e consentire il transito sotto la Colombiera*».

Perché [illegible] ostinata opposizione al «taglio»? «Semplice — è la risposta delle associazioni ecologiche — *rendere navigabile il Magra creerà altri insediamenti industriali in una zona già degradata e che il Parco dovrebbe invece proteggere*». Viene chiamata in causa la Regione la quale, attraverso il vice presidente, Giacomo Qualeo, decide: «*Non c'è incompatibilità fra la campata mobile e i vincoli del Parco*».

Guido Coppini

Salvato un aspirante suicida da «Telefono amico»

MILANO — «Telefono amico» ha permesso la scorsa notte di salvare un aspirante suicida. Antonio Lionetti, di 35 anni, abitante in via Carabelli 1. L'uomo aveva già cominciato ad ingerire alcune pastiglie di barbiturici quando dalla sua abitazione ha chiamato «Telefono amico» e mantenendo l'anonimato, ha annunciato che stava per suicidarsi in una crisi di sconforto.

Mentre si cercava invano di disturbarlo, è stata avvertita la Sip che in breve ha individuato la provenienza della telefonata comunicandola alla polizia. Una pattuglia della «volante» è così giunta sul posto, mentre il Lionetti che nel frattempo aveva ingerito altre pastiglie stava perdendo i sensi.

Un agente si è messo a suonare il campanello ed a battere contro la porta, proprio per cercare di tenere sveglio l'uomo che si era chiuso in casa mentre venivano chiamati i vigili del fuoco perché cercassero di entrare nell'abitazione. Con un ultimo sforzo tuttavia il Lionetti stesso è riuscito ad aprire la porta prima di svenire. Subito trasportato all'ospedale e sottoposto ad una lavanda gastrica è stato salvato.

VENEZIA — L'ex assessore all'urbanistica del Comune di Eraclea (Venezia), Renato Rizzetto, 29 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di interessi privati in atti di ufficio.

LUNGHE CODE SULLA VIA DEL RIENTRO, MA PER MOLTI LE VACANZE FINIRANNO IL 1° MAGGIO

Milano. La centrale via Manzoni, ieri, deserta come a Ferragosto: i milanesi hanno abbandonato la città per i luoghi di villeggiatura

Picnic in spiaggia, bagni, windsurf e al mare scatta il tutto esaurito

Genova. Un «rientro» che, fortunatamente senza gravi incidenti, ha quasi paralizzato il traffico sulle autostrade Genova-La Spezia e Genova-Serravalle-Milano, nonché il tratto Genova-Voltri-Ovada-Alessandria, è stato la prova materiale della «ripresa» turistica pasquale nella Riviera di Levante, soprattutto per le località più rinomate.

Golfo Tigullio. La «coda» ha praticamente assediato sino alla serata di ieri Portofino: la perla del Tigullio ha praticamente segnato l'«en plein». A Santa Margherita, Rapallo e Zoagli, che sono dotate di grosse strutture recettive, [illegible] parte degli alberghi di lusso e delle pensioni hanno riaperto i battenti.

Savona. Il week-end pasquale ha assunto i caratteri della «calata» ferragostana. Sulla riviera di Ponente sono arrivati 300 mila turisti.

Sanremo e Bordighera. Il tutto esaurito sembra destinato a proseguire [illegible] al 1° maggio.

Alassio ed Albenga. Svaghi di carattere quasi esclusivamente sportivo, ma di buon livello. Si sono disputate le gare di calcio del torneo nazionale per [illegible] «Barassi» e migliaia di giovani hanno affollato poi l'aeroporto di Villanova d'Albenga per assistere, ala a Pasqua che ieri, a manifestazioni paracadutistiche.

Finale Ligure. I tanti ragazzi arrivati in riviera in sella allo scooter e... parenti al seguito hanno affollato ieri soprattutto l'entroterra ricreativo. Una delle mete preferite è stata Finale Ligure, in particolare l'altipiano de «Le Manie» e la zona-belvedere della Caprazoppa.

Varazze. Regate veliche, infine, a Varazze dove, per due giorni, il golfo punteggiato di vele ha fatto da sfondo ideale ai tranquilli «quattro passi» dei turisti sul lungomare.

Rimini. Tutto esaurito nei ristoranti della Riviera romagnola. L'aumento di clientela, rispetto alla Pasqua [illegible], è stato di circa il 20 per cento. Molte famiglie hanno scelto il pienic sulla spiaggia.

Lidi ferraresi. Numerosi i turisti anche sul litorale ferrarese.

Viareggio. Folla di turisti, con molte presenze straniere.

Elba. Difficoltà per chi è andato all'Isola d'Elba. I traghetti delle società di navigazione Toremar e Navarma hanno effettuato, da Piombino, anche alcune corse straordinarie, ma chi era senza prenotazione ha dovuto aspettare molte ore prima di potersi imbarcare.

Bari. Tedeschi, austriaci e gruppi di italo-americani hanno trovato molto interessante l'integrazione mare-collina-cultura e l'agriturismo offerti nel «pacchetto vacanze» nel comprensorio pugliese. Il bel tempo ha favorito i primi bagni della stagione. Non sono mancate le feste tradizionali.

Taormina. Pasqua e Pasquetta all'insegna del bel tempo anche in Sicilia. Molti turisti, soprattutto francesi, tedeschi, inglesi e scandinavi.

Palermo. A Mondello, la spiaggia di Palermo molti hanno addirittura praticato il sci acquatico. Alberghi e ristoranti hanno fatto il pieno. Era almeno da due anni che il periodo pasquale non registrava così elevate punte.

Cagliari. Il bel tempo, con una temperatura oscillante tra i 18 ed i 20 gradi, ha caratterizzato le festività pasquali nell'isola. Decine di migliaia di persone hanno affollato le località costiere e balneari ed i primi bagnanti hanno inaugurato la stagione 1984 che si annuncia particolarmente intensa ed affollata.

Costa Smeralda. Sono riapparse a migliaia le vele colorate dei surf e delle imbarcazioni da diporto, mentre i turisti, giunti numerosi quest'anno anche dagli Usa, hanno preso la prima tintarella. Per gli albergatori si registra un aumento del 20%.

Non c'è più posto negli alberghi del centro storico di Venezia

Serenissima come a Ferragosto

Molti gitanti hanno scelto di pernottare nelle città vicine, a Padova o Treviso Difficoltà sulle autostrade: 4 km di coda a Mestre, ore di attesa anche a Peschiera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Calli e campielli affollati come d'estate, piazza S. Marco invasa dai turisti, la Riva degli Schiavoni, la «Passeggiata» delle Zattere e il Lido stracolmi: Venezia è stata presa d'assalto in occasione delle festività pasquali da decine di migliaia di gitanti che si sono aggiunti alle migliaia di turisti che erano arrivati in città per una breve vacanza nei giorni immediatamente precedenti la Pasqua.

Nel centro storico, negli alberghi delle categorie medio-basse è stato registrato il tutto esaurito, numerosissimi anche i turisti che hanno scelto di pernottare in terra ferma o nelle città vicine, come Padova o Treviso. Venezia, comunque, ha retto ancora una volta abbastanza bene all'ondata nonostante gli innumerevoli problemi di accesso alla città: nella giornata di Pasqua, ma soprattutto ieri mattina, il ponte translagunare che collega il centro storico alla terra ferma è rimasto bloccato per ore dalle vetture dirette a piazzale Roma dove, però, era impossibile trovare posto: le autorimesse e il parcheggio dell'isola del Tronchetto erano infatti già saturi nelle prime ore della giornata.

Difficoltà anche sulle autostrade: al casello di Mestre della «Serenissima» la coda ha raggiunto a tratti i quattro chilometri di lunghezza, mentre un serpente di automobili di alcuni chilometri si è formato a Peschiera, all'uscita per il Garda. Il lago non è stato quest'anno la sola meta dei gitanti: il sole e le temperature particolarmente miti hanno favorito un'apertura anticipata della stagione balneare. A Jesolo, a Caorle e Bibione sono giunti i primi gruppi di turisti stranieri, mentre dall'entroterra veneto migliaia di persone hanno raggiunto le spiagge, anche solo per rimanervi poche ore e cominciare a prendere l'abbronzatura. Qualche temerario ha anche azzardato un breve bagno nell'acqua ancora fredda.

Molti gitanti non hanno disdegnato, però, mete più tradizionali per i picnic di Pasquetta: le colline del Trevigiano, i colli Euganei, i colli Berici. A Fiesso Umbertiano, in Polesine, si è ripetuta la gara del cocco della nova sole.

Gigi Bevilacqua

Previsto tempo buono per 2 giorni

ROMA — Il sole di Pasqua e Pasquetta quasi sicuramente continuerà a splendere anche domani e dopodomani, cioè fino al 25 aprile, ultimo giorno di questo «lungo ponte».

Se questa ipotesi si verificasse — ha proseguito Bernacca — annuvolamenti si potrebbero avere nei prossimi giorni sulle regioni meridionali, mentre su tutte le rimanenti del Centro-Nord il sole continuerà a risplendere come domenica e lunedì.

«Afrodite», il computer meteorologico dell'aeronautica militare, questo «week-end» ha spiegato Bernacca, ha previsto tempo buono dopo quelle «pessimistiche» di lunedì scorso.

Da stamani, impiegati anche artificieri

Al lavoro sull'Autosole per togliere la frana

FIRENZE — La frana che ha bloccato una carreggiata dell'Autosole tra i caselli di Barberino di Mugello e Roncobilaccio sembra essersi fermata. Le ultime pietre sono [illegible] sull'asfalto domenica pomeriggio. Da allora tutti i controlli, anche quelli fatti dall'alto con l'elicottero, hanno dato esito positivo: la frana sembra stabilizzata.

Se la situazione non cambierà, già questa mattina potranno cominciare i lavori delle squadre speciali che sono arrivate a Barberino da Passo Furio, nelle Marche. Si tratta di esperti negli scavi di gallerie, di esperti in frane e, anche, di artificieri. Infatti non è escluso l'impiego di microcariche esplosive per rimettere a posto la collina che sovrasta il chilometro 250,822.

Intanto la situazione del traffico si è normalizzata a partire da domenica mattina.

Tornerà forse a essere difficile oggi — secondo le valutazioni della Polizia stradale — con la circolazione dei mezzi pesanti, e domani quando comincerà il rientro: i cinquecento metri di coda [illegible] fra Barberino e Roncobilaccio potranno provocare lunghe code.

Innevamento eccezionale per la stagione, prorogata la chiusura degli impianti

La montagna «fa il pieno» ovunque Pasqua sugli sci anche nella Sila

Quasi nessuno avrebbe scommesso, anche solo un mese fa, in una Pasqua così affollata nelle stazioni sciistiche di Alpi e Appennini. Complice un ottimo innevamento, sciatori e turisti (alcune centinaia di migliaia, secondo le prime stime) hanno fatto scattare il tutto esaurito in molte località. L'afflusso, anche ieri, ha raggiunto le punte dell'ultimo weekend, dovrebbe mantenersi notevole fino al primo maggio.

Aosta. Una fila di auto lunga sei chilometri ha intasato ieri per alcune ore il traffico sull'autostrada al casello di Aosta. Intenti i passaggi ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo: molti italiani, infatti, si sono recati in Svizzera per il ponte di Pasqua. Il capoluogo valdostano è stato in questi due giorni la città più calda d'Italia, con 24 e 25 gradi (oltre 30 al sole), record degli ultimi dieci anni. Massiccia l'affluenza dei turisti.

La Thuile. Negli alberghi i posti sono quasi tutti esauriti. Molti sciatori e alpinisti hanno approfittato dell'elicottero messo a disposizione dalla scuola di sci per farsi portare sul Rutor, da dove si può scendere in Valgrisenche (sul versante francese gli impianti di risalita sono già chiusi).

Courmayeur. Ottima l'affluenza in una stazione che punta ormai a una presenza di élite e contende il primato a Cortina. Le partenze di domani non preoccupano gli albergatori: sono attesi infatti i congressisti del primo convegno nazionale delle associazioni fotografiche, che si concluderà il 1° maggio. Fuori di ritrovo è la «Palmoire» per chi non vuole recarsi sulle piste perfettamente innevate o vuole trascorrere una serata diversa.

Cogne. Numerosi i turisti che si sono dedicati allo sciescursionismo, in quanto l'innevamento è ottimo oltre i duemila metri. Più difficile praticare fondo: l'alta temperatura ha reso quasi impraticabili le piste più basse.

Cervinia. La cittadina ai piedi del Cervino è superaffollata. Questa sera si svolge una gara di sci parallelo tra i maestri di Cervinia e di Zermatt.

Champoluc. Tutto esaurito negli alberghi. Affluenza massiccia anche di villeggianti che possiedono la seconda casa nella zona.

Gressoney, A Saint Jean e a La Trinité, tutto esaurito. Piste in ottime condizioni sul circuito del Monterosaski.

Limone Piemonte. [illegible] alle 9 la gente era in coda davanti alle biglietterie degli impianti di risalita. La cittadina è invasa da non meno di diecimila persone, con un affollamento pari a quello che si verifica nel periodo natalizio. Skilifts e seggiovie funzioneranno fino al 30 aprile.

Cortina d'Ampezzo. Si calcola che siano giunte negli ultimi giorni oltre dodicimila persone. Nella conca ampezzana l'apertura degli impianti è stata prorogata fino al 6 maggio.

Abetone. Tutto esaurito, ed erano mesi che non succedeva, nella grande stazione appenninica. L'innevamento raggiunge i tre metri.

Sila. Fatto eccezionale, dato il periodo, centinaia di appassionati hanno potuto sciare utilizzando le piste ancora innevate di Basso, Montecurcio e Botte Donato.

Val di Susa — Pasqua e Pasquetta all'insegna di un discreto affollamento sulle piste sciistiche. La neve è ancora molto abbondante, mediamente superiore al metro oltre i duemila, e consente di mantenere tutti i tracciati aperti: le migliori condizioni si registrano sullo Jafferau e sul Vallon Cros a Bardonecchia, sugli impianti [illegible] di Sansicario e di Sauze d'Oulx, sulla Banchetta a Sestriere, sui Monti della Luna e a Montgenevre.

L'innevamento così insolito in questa stagione consente anche ottime possibilità di discese fuoripista fin verso il mezzogiorno, e quasi certamente gli impianti funzioneranno ovunque sino al 1° maggio.

Hotel zeppi sulla costa amalfitana

Napoli. L'eccezionale mitezza del clima, un anticipo sulla prossima estate, ha invogliato i napoletani verso le località balneari. Ma le favorevoli condizioni atmosferiche hanno soprattutto ripagato le migliaia di turisti affluiti sulla «rotta del sole» con voli charter, in auto o su pullman delle agenzie specializzate.

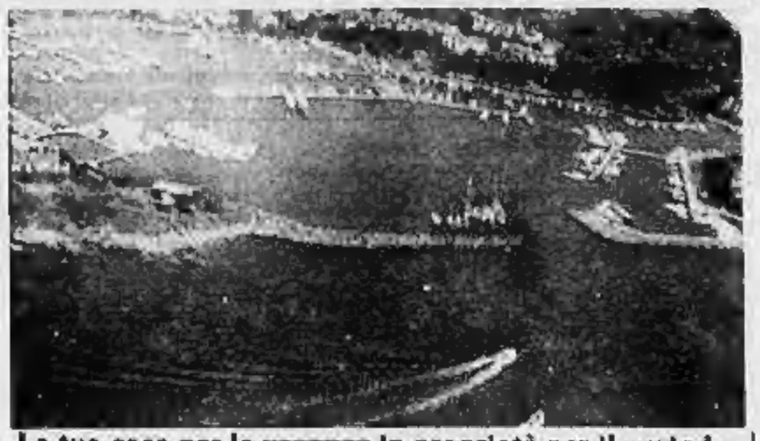
Isole del golfo. Soddisfatti soprattutto gli albergatori, che hanno registrato ovunque il tutto esaurito.

Amalfi. Se la curva delle presenze mantenuta l'ascesa registrata in questo weekend sulla costiera amalfitana, l'estate '84 si preannuncia come una stagione boom che riscatterà le amarezze del post-terremoto.

Sorrento. Gli inglesi sono apparsi meno numerosi ma il posto dei tradizionali clienti primaverili è stato abbondantemente rimpiazzato da tedeschi e da americani.

PORTOROTONDO

La magia di un mare intatto, il fascino di un piccolo porticciuolo, l'incanto di un paese rimasto eguale a se stesso.



La tua casa per le vacanze in proprietà per il periodo che preferisci. 2-3 settimane all'anno a partire da

7 MILIONI

con la PROPRIETÀ ESTATE'

Vi offriamo il servizio Eurotel affinché non dobbiate pensare ad altro che al vostro divertimento.

Buone vacanze in Sardegna a PORTOROTONDO.

PROGRAMMA ITALIA
PALAZZO DONATELLO
MILANO 2 - 20090 SEGRATE
TEL. 02/21621

Desidero ricevere informazioni
Nome _____
Cognome _____
Cap _____ Città _____
via _____ n. _____
professione _____
Spedire a PROGRAMMA ITALIA Palazzo Donatello - Milano 2 - 20090 SEGRATE

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali della penisola da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni in prossimità dei rilievi. Foschie e locali banchi di nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino sulle zone pianeggianti.

temperatura: senza notevoli variazioni.

mari: poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali.

città italiane

Bolzano	9	29	Pescara	4	24
Verona	8	23	Roma	7	28
Trieste	11	26	Campobasso	5	18
Venezia	8	20	Bari	9	17
Milano	8	23	Napoli	7	20
Torino	10	28	Potenza	3	15
Cuneo	11	21	S.M. Leuca	11	17
Genova	12	18	R. Calabria	11	20
Bologna	7	23	Messina	13	19
Firenze	8	23	Palermo	12	18
Pisa	9	19	Catania	7	19
Ancona	5	22	Alghero	6	24
Perugia	9	20	Cagliari	5	20

città estere

Amsterdam	8	18	sereno	Lisbona	14	21	nuvoloso
Atene	16	28	nuvoloso	Londra	8	16	sereno
Bangkok	26	35	nuvoloso	Los Angeles	14	32	sereno
Belgrado	6	16	nuvoloso	Madrid	5	25	nuvoloso
Berlino	5	18	sereno	Miami	21	27	sereno
Bruxelles	13	21	sereno	Montreal	—0	10	sereno
Buenos Aires	9	18	nuvoloso	Mosca	4	9	nuvoloso
Il Cairo	17	26	sereno	New York	2	14	nuvoloso
Copenaghen	7	15	sereno	Oslo	3	14	sereno
Dublino	7	16	coperto	Parigi	11	24	nuvoloso
Francoforte	11	24	sereno	Pechino	12	23	sereno
Ginevra	5	23	sereno	Rio de Janeiro	19	30	sereno
Helsinki	3	7	pioggia	Singapore	23	29	piovoso
Johannesburg	14	28	sereno	Vienna	7	17	sereno

Vicenza, feriti 3 deltaplanisti

VICENZA — Un giovane jugoslavo, che partecipava al meeting internazionale di volo a vela in corso a Bassano del Grappa, è rimasto ferito gravemente: il suo deltaplano, impigliatosi sui fili dell'alta tensione incendiandosi, è precipitato per [illegible] di metri.

Testotnik Boruk, 23 anni, che si era lanciato dalle pendici del Monte Grappa, era giunto con il deltaplano a una trentina di chilometri da Bassano, tra Cogollo del Cengio ed Arsiero, nella Val d'Astico.

Nel corso della manifestazione sportiva, organizzata dal «Deltaclub» di Bassano e Vicenza, e alla quale hanno partecipato alcune centinaia di appassionati provenienti da tutta Italia e dall'estero, sono rimasti feriti altri due giovani. Si tratta di un cittadino tedesco, Gilber Eggen, 29 anni, che ha terminato il suo volo, tra i rami di un albero riportando la frattura di un polso, e di un francese, Raimond Xaver, 25 anni, precipitato col velivolo nella Valrovina, a nord di Bassano.

A Bolzano 28,5 gradi

BOLZANO — Il termometro ieri a Bolzano ha raggiunto i 28,5 gradi nelle ore centrali della giornata.

La temperatura estiva ha spinto così molti altoatesini, ma soprattutto i turisti tedeschi, al primo bagno della stagione nelle acque del lago di Caldaro, affollatissimo.

La temperatura minima è stata di gradi 7,7 con una forte escursione termica tipica del clima bolzanino.

NAPOLI — Nelle ultime 24 ore — è detto in un comunicato del Centro coordinamento soccorso — sono state registrate 45 scosse di bassa energia (magnitudo massima 1,8).

I risultati ottenuti da rilevazioni condotte tra i giorni 11 e 16 aprile, sul tratto Napoli-Pozzuoli-Fuorigrotta-Pozzuoli, hanno messo in evidenza rispetto all'ultima serie di misure, nel marzo scorso, il sollevamento massimo di circa cinque centimetri nella zona di Pozzuoli.

«*Tali risultati* — conclude il comunicato — *confermano quanto già osservato dagli esami mareografici*».

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO HANNO

BLOCCATO I PREZZI

FINO AL 30 APRILE

I Concessionari Alfa Romeo mantengono invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete, sino ad esaurimento, immatricolati entro il 30 Aprile. Un'occasione cui merita una visita immediata dal Vostro Concessionario Alfa Romeo.

Alfa Romeo

L'ex presidente degli industriali torinesi racconta sei anni difficili

Pininfarina: ho visto due svolte L'Italia economica è migliorata

La prima è rappresentata dalla vicenda Fiat dell'80, la seconda dalla denuncia della contingenza nell'82

TORINO — Dopo sei anni Sergio Pininfarina lascia la presidenza dell'Unione industriale di Torino perché, a norma di statuto, non è più rieleggibile. Nominato nel 1978 ha dovuto affrontare un periodo difficile e delicato in cui molte cose sono cambiate. Al presidente uscente abbiamo rivolto alcune domande.

Quale era la situazione economica italiana nel 1978, quando fu nominato presidente dell'Unione, e quale è quella di adesso?

«Le cose sono cambiate in meglio. Nel 1978 eravamo nel pieno degli anni bui del terrorismo e l'opinione pubblica si rendeva conto, molto meno di quanto non faccia ora, della necessità che la politica economica e sindacale italiana cambiasse. Il clima di maturità e l'evoluzione del pensiero degli italiani in questi sei anni hanno dimostrato una volta di più come solo il loro buon senso, e anche la loro intelligenza nel distinguere le cose importanti».

E come economia in senso stretto?

«Per chiarezza bisogna distinguere tra la congiuntura economica mondiale e la situazione del "sistema Italia". Nel mondo l'economia è ripartita. Negli Stati Uniti l'inflazione è al 4 per cento, nell'84 saranno creati 4.700.000 nuovi posti di lavoro, le industrie si sono riconvertite e fanno di nuovo profitto. L'Italia potrebbe avere, quindi, una occasione per agganciare la ripresa. Purtroppo se le aziende hanno fatto tutto quanto possibile per adeguarsi e trasformarsi, altrettanto non si può dire sia avvenuto nell'ambiente che ci circonda, che è rimasto profondamente sfavorevole all'attività imprenditoriale o quanto meno più sfavorevole di quanto non sia nelle nazioni straniere nostre concorrenti».

Quale è stato il momento più difficile del suo mandato?

«Sono stati due. Il primo — autunno dell'80 con i 35 giorni della Fiat e la marcia dei 40 mila — è stato un periodo angoscioso. Convinti non solo del nostro buon diritto, ma che era necessaria la fermezza per arginare il degrado dell'industria privata italiana, avevo il disperato timore che tutto finisse nell'ennesimo compromesso e con un nuovo, gravissimo passo indietro. Il secondo — maggio 1982 — ha riguardato la denuncia degli accordi della scala mobile. In quei momenti ci sentimmo isolati e contestati da tutti, partiti e ambienti culturali inclusi. Sei mesi dopo però, fummo gratificati dal consenso della grande maggioranza dell'opinione pubblica. Questo è il primo anno di più, quello che proviene da mediazioni anticipate».

E il momento più bello?

«Senza dubbio lunedì della settimana scorsa, giorno dell'assemblea. Ho sentito veramente vicino l'affetto di tutti gli associati, grandi e piccoli. Ho avuto la sensazione di lasciare l'Unione in una posizione di credibilità ben maggiore di quanto l'ho trovata».

I suoi rapporti con i sindacati?

«Per quanto non sia né abbia voluto essere un "presidente sindacalista" ritengo che il cambiamento dei sindacati di fronte a un modo sostanzialmente positivo. Qualcuno ha fatto autocritiche sofferte ma sincere, qualcuno ha auspicato metodi di gestione più liberi e più europeistici, qualcuno ha compreso che il vero dovere di un buon sindacalista è lottare per aumenti veri, non fittizi perché inflazionati. Questo travaglio è stato pagato con una spaccatura interna che non conviene a nessuno. Ma forse è un passaggio obbligato per abbandonare una buona volta i falsi unanimismi del passato».

Si parla di ripresa. A suo parere quali sono i settori più interessati e quelli più esclusi?

«È facile rispondere quello dei prodotti nuovi, ad esempio dell'informatica. Ma è altrettanto vero rilevare che l'industria ha saputo individuare "nicchie nuove" per realizzare bene il tradizionale. Due cose che altrettanto importanti».

Renzo Villare

Sergio Pininfarina, ex presidente dell'Unione industriale di Torino

Le api lavorano per cinquemila miliardi l'anno

BOLOGNA — In Emilia Romagna 60 mila dei 107 mila alveari esistenti nel 1983 sono stati utilizzati per favorire l'impollinazione delle colture frutticole, orticole (soprattutto fragole e meloni sotto tunnel), leguminose (erba medica e trifoglio) e oleaginose (colza e ravizzone).

Si tratta di una complessa operazione iniziata in sordina alcuni anni fa ma che ha poi registrato un continuo crescendo, tanto che migliaia di questi alveari ogni anno vengono impiegati anche in zone lontane dall'Emilia Romagna. Lo rilevano esperti e dirigenti della Fea, la Federazione apicoltori.

Collabora attivamente all'iniziativa la Regione che, con apposita legge, concede contributi agli agricoltori che si avvalgono del servizio impollinazione a mezzo api. Gli esperti valutano a livello nazionale in 5 mila miliardi l'anno il valore dell'apporto delle api alle produzioni agricole.

La Borsa chiede 100 miliardi per gli aumenti di capitale

MILANO — Nei primi quattro mesi dell'anno le società quotate in Borsa hanno chiesto denaro fresco agli azionisti per 101,8 miliardi, oltre a 36,8 in forma di prestiti obbligazionari convertibili. Tre società hanno gratificato i soci con aumenti gratuiti per complessivi 46,7 miliardi.

Anche questo aspetto testimonia della attuale vivacità del mercato azionario, visto che nel medesimo periodo dello scorso anno il confronto ha solo un valore indicativo) il capitale richiesto era stato di 284,4 miliardi. Una riduzione, quindi, di due terzi.

Il numero degli aumenti a pagamento è di 4 rispetto a 8, due dei quali alla pari e due con sovrapprezzo. L'Italiana Condotte d'Acqua ha raddoppiato il capitale da 40 miliardi, con l'emissione di 40 milioni di azioni da nominali 250 lire, offerte alla pari. Nai, dopo due successive svalutazioni, ha quasi triplicato il capitale (da 11,5 a 30 miliardi) collocando 665,6 milioni di azioni al prezzo nominale di 23 lire.

Gli aumenti con sovrapprezzo riguardano il Sasib e la Pirelli Spa. La prima ha portato il capitale da 24 a 30 miliardi, con l'offerta di 6 milioni di azioni da lire 1000 nominali al prezzo complessivo di 2900 lire (sovrapprezzo 1900 lire per 11,4 miliardi; in totale 17,4 miliardi).

La Pirelli Spa ha appena collocato le prime due tranches dell'aumento di capitale deliberato nell'ottobre dello scorso anno. Si tratta di oltre 34,9 milioni di azioni, dal valore facciale di 1000 lire, offerte a 1300 lire. Il sovrapprezzo unitario di 300 lire ammonta in complesso a 10,5 miliardi e la richiesta totale agli azionisti è perciò di 44,8 miliardi.

Le emissioni di prestiti obbligazionari sono due, effettuate dall'Euromobiliare per 4,77 miliardi e dalla Pertusola per 4,8 miliardi. In entrambi i casi si tratta di emissioni alla pari: il valore nominale è di 1000 lire per l'Euromobiliare, di 2000 per le 2,4 milioni di obbligazioni Pertusola, che saranno convertite in ragione di 1 azione ogni 5 lire per ogni obbligazione posseduta. I capitali sociali delle due società, dopo la conversione, salirebbero rispettivamente di 12,2 e di 51,8 miliardi.

(Ansa)

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
Milano, Via Durini 5 - tel. 70.87 86

STATI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 1983 E 1982
(in lire italiane)

Attività	1983	1982
Cassa	9 034 505	349 849 889
Banche	4 628 871 453	4 382 047 766
Titoli	4 015 345 [illegible]	2 091 995 [illegible]
Crediti diversi	54 725 310	20 960 666
Ratei attivi	231 554 225	69 217 570
Risconti attivi	52 649 110	55 027 843
Attrezzature mobili ed arredi	1	1
	8 991 [illegible] 234	6 859 015 795

Passività e Disponibilità	1983	1982
Fornitori	275 231 451	177 373 301
Debiti diversi	35 855 469	16 583 819
Ratei passivi	61 481 642	28 561 741
Fondo indennità di fine rapporto	64 527 497	36 250 660
	437 196 059	260 707 861
Disponibilità	8 564 784 145	6 598 247 929
	8 991 980 204	6 859 015 780

CONTRIBUTI E PROVENTI E DELLE EROGAZIONI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 [illegible] 1983 E 1982

	1983	1982
Contributi e proventi:		
Contributi raccolti e proventi	[illegible]	14 274 812 465
Proventi finanziari	[illegible] 242	871 096 445
Totale contributi e proventi	[illegible]	15 145 [illegible] 910
Spese:		
Per ricerca scientifica	[illegible]	349 763 [illegible]
Per [illegible]	[illegible]	390 152 569
[illegible]	[illegible]	145 251 959
Attrezzature ed [illegible]	[illegible]	[illegible] 554
Altre [illegible]	[illegible]	652 405 286
Totale [illegible]	[illegible]	547 106 795
Totale spese	[illegible]	1 752 611 241
Differenza [illegible] del periodo	[illegible]	[illegible]
Disponibilità all'inizio dell'esercizio	6 598 247 929	1 256 693 132
	[illegible]	[illegible]
Erogazioni:		
All'Istituto [illegible] Società Scientifica	[illegible]	[illegible]
[illegible] e di studio	578 243 652	515 036 632
Totale erogazioni	[illegible]	8 050 442 [illegible]
Disponibilità alla fine dell'esercizio	8 564 784 145	6 598 247 929

[illegible] è stato certificato da Price Waterhouse (Milano) S.p.A.

DALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

.....omissis.....

Riteniamo che l'attività dell'Associazione abbia dato un notevole impulso alla ricerca italiana in un momento in cui se ne sentiva certamente il bisogno e pertanto un vivo ringraziamento deve essere esteso a tutti i Soci, grandi, piccoli e piccolissimi, per la loro fedeltà e per la costanza del loro appoggio.

Il Presidente
Dr. Guido Venosta

Scoperta una colossale truffa fiscale della «Disneyland» giapponese

Anche Biancaneve evade le tasse

Venduti terreni vincolati alla costruzione del complesso - Sottratti 8 miliardi e mezzo di lire
Un giornale propone lo sciopero dei bambini «contro chi vuol derubarci dell'ultima favola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *All'ombra del castello di Biancaneve, tra nanetti frenetici e cappelloni a punta, sono spariti tre miliardi e mezzo di lire, in tasse. Le autorità tributarie giapponesi, forse meno fellone della "fabbrica dei sogni" di Burbank, hanno scoperto un nuovo «Disneyland» giapponese in una manciata fitta centrale. La società che ha costruito e che gestisce, con la licenza di Walt Disney, l'unico «regno disneyano» fuori del territorio nazionale, avrebbe frodato, secondo l'accusa, una vendita di terreni per oltre 30 miliardi di lire, sulla quale avrebbe dovuto pagare appunto tre miliardi e mezzo di tasse.*

La denuncia del ministero delle Finanze nipponico ha fatto scalpore a Tokyo. Non tanto perché l'evasione fiscale sia sconosciuta nell'arcipelago. Hito Hito (al contrario essa alligna, soprattutto all'ombra del camice medico, essendo i dottori i maggiori evasori in Giappone), quanto perché il pubblico tende inevitabilmente a confondere la favola con la realtà, il gioco disneyano con il crudo tritio degli affari. E vire come tradimento la scoperta della truffa. Ma non c'è nulla di poetico o di infantile nel giro immobiliare in cui «Mickey Mouse» e i suoi padroni di carne e ossa hanno cercato di far sparire alcuni miliardi.

Nel 1973, quando partì il progetto della «Disneyland» nipponica dopo anni di negoziato fra Tokyo e la «Walt Disney Productions», per la verità molto riluttante, la società «Oriental Land» ottenne dal comune di Urayasu, alla periferia della capitale, 343 ettari di terreno per la costruzione futura del «Magic Kingdom», del regno dei divertimenti. L'accordo con le autorità locali prevedeva tuttavia che quei terreni sarebbero stati riservati a Disneyland e ai necessari servizi, come i parcheggi, e non ceduti a terzi.

Ma il formidabile incremento di valore prevedibile a seguito della realizzazione di «Disneyland», dove oggi a un anno dall'apertura, affluiscono mille persone il giorno, ebbe ragione della proverbiale integrità di Topolino. La «Oriental Land» vendette fraudolentemente e illegalmente 43 ettari a tre gruppi giapponesi interessati alla creazione di alberghi, shopping centers e ferrovie private, al prezzo di 23 miliardi di lire. Le autorità locali hanno posto il veto allo vendita, avvenuta nel 1973 e quindi la «Oriental» ha cancellato dai libri la somma incassata dagli acquirenti. Ma «Biancaneve» ha dimenticato di registrare gli interessi accumulati in dieci anni. Anzi, ha fatto di peggio. Li ha nascosti tra i fondi neri di una società immobiliare.

Insomma, una storia sordida, nella quale, secondo i «soci», il grosso della somma sottratta al fisco sarebbe girata nelle tasche di dirigenti e amministratori come «grease» per ungere lo sviluppo di «Disneyland» e per gonfiare gli utili illegittimi di molte, e niente affatto limpide, persone. Per buona fortuna della fiaba disneyana, va detto che la società madre americana non c'entra, avendo coi giapponesi solo un rapporto di «royalties» pagate per avere la tecnologia e i personaggi necessari alla costruzione di «Disneyland d'Oriente».

Ma, inevitabilmente, un po' del fango sollevato dal fisco di Tokyo è schizzato sulle vesti verginali di Cenerentola e di Biancaneve. Un giornale di Tokyo ha chiesto un simbolico «sciopero dei bambini» di protestare contro «i rapaci, disonesti appaltatori che ci vogliono rubare un'entusiasmante favola». Insomma, giù le mani almeno da Biancaneve, eroina!

Vittorio Zucconi

Pronto per le Ferrovie del Duemila primo stralcio del piano poliennale

ROMA — Il primo stralcio del piano poliennale per le ferrovie approvato in uno degli ultimi Consigli dei ministri sarà un triennale (1988-1988) che dovrebbe coprire il periodo successivo alla scadenza del piano integrativo. Lo ha reso noto il sottosegretario Gavini Melilla il quale ha osservato che «le esigenze degli Anni 2000 richiederanno una rete ferroviaria con potenzialità nettamente maggiore dell'attuale e in alcune zone, come il Mezzogiorno e le Isole, anche con una migliore qualità dei servizi offerti. Occorre pensare, pertanto, alla modernizzazione tecnico e gestionale».

In questa prospettiva diventa decisivo l'aumento delle velocità commerciali. Una ferrovia veramente moderna dev'essere in grado di competere con tutti gli altri modi di trasporto, aereo incluso, su distanze almeno fino a 1000 km. I grandi obiettivi per le Ferrovie degli Anni Duemila devono dunque essere: la mobilità «intercity» ad alta velocità sugli itinerari più importanti; il trasporto merci di grande potenzialità per medie e grandi distanze a treni completi; i servizi di tipo regionale e suburbano, nelle aree metropolitane, compresi i collegamenti con gli aeroporti (Fiumicino, Malpensa, Roissy, ecc.); i servizi viaggiatori di qualità sulle lunghe distanze; un deciso recupero in termini di produttività.

Ed è perché il piano poliennale è ammodernamento e articolato in più piani pluriennali, il primo dei quali è in atto e dovrebbe coprire il periodo successivo alla scadenza del piano integrativo (1988).

E. F.

MINIDIESEL

IL DIESEL PIU' GRANDE DEL MONDO.

DAI CONCESSIONARI INNOCENTI DEL PIEMONTE.

Degli Koelliker Importazioni — Via Barletta, 135 — TORINO
[illegible] — Corso Turati, 26/28 — TORINO
Symbol Car — Via P.C. Boggio, [illegible] — TORINO
Giovanni Perosino — Corso F.lli Bandiera, 13 — ALBA
[illegible] **& C.** — Via G. Galilei, [illegible] — ALESSANDRIA
[illegible] — Località Grand Chemin — AOSTA - SAINT CHRISTOPHE
Astauto — Corso Torino, 175 — ASTI
C.A.R.I.M.A. — Via Macalè, 13 — BIELLA
Fiori — Via Lonzo, 187 — BORGARO TORINESE
Ditta Luigi [illegible] — Via Cuneo, 103 — BORGO S. DALMAZZO
Teresio [illegible] — Piazza XXV Aprile, 11 — CASALE MONFERRATO
F.lli Fasano — Via Padana Inferiore, 18 — CHIERI
[illegible] **Opezzo** — Via Momo, 12 — CHIVASSO
Lincar — Corso Vercelli, 222 — IVREA
[illegible] — Via Gorizia, 8 — NOVARA
Motorauto — Via Saluzzo, 54 — [illegible]
Rivoli [illegible] — Corso Susa, [illegible] — RIVOLI
[illegible] **Car** — Corso Carlo, 84 — VERBANIA [illegible]
[illegible] — Via Gryola, 36 — VERCELLI

INNOCENTI

Il progetto [redacted] riforma consegnato ai sindacati sarà discusso prima dell'estate

Le pensioni secondo De Michelis

Il passivo è di 30 mila miliardi

Riforma necessaria per salvare l'Inps

ROMA — La riforma [redacted] pensioni è forse [redacted] [redacted] tappa decisiva del suo travagliato cammino. Il progetto governativo messo a punto dal ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, chiude praticamente la lunga [redacted] delle proposte e delle controproposte elaborate dai partiti, dagli esperti, dai centri studi sindacali e confindustriali e dalle società di assicurazione. Una vera babele di ipotesi, che ha finito col ritardare l'iter stesso della riforma. Ora la spe[redacted] è che il documento De Michelis [redacted] la traccia-guida per [redacted] riordino, il più rapido possibile, del sistema previdenziale.

Che la riforma sia urgente, [redacted] mette [redacted] [redacted] finora [redacted] c'è stato verso [redacted] mettersi d'accordo, soprattutto per [redacted] resistenze delle varie categorie, specie quelle [redacted] forti e corporative. Il risultato è che il sistema previdenziale italiano è ormai al collasso e le previsioni lasciano poco spazio alle speranze. [redacted] situazione immutata, nel [redacted] stando alle [redacted] proiezioni sul computer, ciascun cittadino italiano sarà costretto a [redacted] più del proprio stipendio per assicurare il pagamento della pensione ad un anziano.

La minaccia [redacted] crack è reale. Il passivo dell'Inps, l'istituto nazionale della previdenza sociale, che sborsa ogni mese non meno [redacted] 5 mila miliardi in pensioni, assicurando così un'entrata ad oltre 13 mi[redacted] [redacted] persone, ha ormai toccato i 30 mila miliardi, poco meno di un terzo del deficit di tutta la macchina stat[redacted] italiana. Di questo passo, secondo i calcoli dei tecnici ministeriali, c'è il serio pericolo che, entro brevissimo tempo, forse già nel 1987, non sarà possibile pagare la pensione a chi finirà di lavorare. E forse, non si potrà pagarla ad alcun pensionato.

Le preoccupazioni per il deficit galoppante dell'Inps e l'erosione spaventosa delle pensioni medio-alte, dovute [redacted] [redacted] imposti dal regime dell'assicurazione obbligatoria e dal mancato recupero dell'inflazione, hanno da tempo messo in agitazione non solo i pensionati ma anche chi aveva e ha davanti a sé ancora molti anni di attività. E così [redacted] è scattata la ricerca [redacted] una pensione alternativa, senza però avere idee molto chiare.

Si deve dunque voltare pagina e chiudere il capitolo della «grande riforma» del '78 che comunque ha stabilito l'importante principio della pensione minima. Ora si tratta di procedere con una riforma-bis che garantisca una pensione decorosa a tutti e adeguata ai contributi versati, eliminando le [redacted] più macroscopiche, soprattutto le pensioni di invalidità. La gravità della situa[redacted] previdenziale riuscirà [redacted] portare [redacted] un rapido [redacted] sui possibili rimedi proposti dal progetto De Michelis? La risposta è attesa prima dell'estate.

Emilio Pucci

Ecco i punti principali - L'età per [redacted] donne salirà gradualmente a 60 anni nel '93, poi per tutti passerà a 65 nel [redacted] - Contribuzione minima [redacted] [redacted] anni (invece [redacted] 15) - Il trattamento calcolato sulla media [redacted]egli stipendi degli ultimi 10 anni - «Tetto» [redacted] 30 milioni annui

TORINO — [redacted] 1985 sarà l'«anno zero» per [redacted] sistema pensionistico italiano? Sembra proprio di sì, almeno nelle intenzioni [redacted] ministro De Michelis, che il [redacted] marzo [redacted] consegnato a [redacted]. Cisl e Uil ed alle tre Federazioni dei Pensionati un proprio schema di disegno [redacted] legge per [redacted] riordino del sistema previdenziale e per la ristrutturazione dell'Inps. Il progetto (non molto dissimile da quelli elaborati [redacted] [redacted] e poi dovrebbe essere presentato entro la fine [redacted] aprile e discusso subito dopo le elezioni europee, per consentire dall'85 in poi il risanamento dell'ente e la riforma dell'attuale giungla normativa.

Proprio a questa [redacted] (omogeneizzazione [redacted] trattamenti e criteri [redacted] chiarezza gestionale mediante [redacted] separazione tra previdenza e assistenza) si richiamano i principi generali del disegno di legge. In pratica, ferma restando la pluralità degli organismi previdenziali, [redacted] determinazione della misura dei trattamenti pensionistici a carico delle gestioni diverse dall'Assicurazione generale obbligatoria (ad eccezione di quelle del personale di volo e dei lavoratori [redacted]ello spettacolo) [redacted] dovrà essere disciplinata, dal 1° gennaio '85, dalle stesse [redacted] stabilite per l'Assicurazione generale obbligatoria (Ago).

Età pensionabile — Dal 1° gennaio '85 i limiti di età per il diritto alla pensione di vecchiaia a carico dell'Ago dovrebbero mutare secondo la scaletta cronologica indicata nella prima tabella. Dal '93 il limite per le donne eguaglia [redacted] quello degli uomini, poi i due «tetti» salgono insieme fino a raggiungere, dal 1° gennaio 2003, i 65 anni di età. Gli stessi limiti sono estesi alle altre forme di previdenza (dove restano però in vigore, se più elevati, quelli attuali).

Minimo [redacted] anni — Il diritto alla pensione di vecchiaia è riconosciuto quando siano trascorsi almeno vent'anni dall'inizio dell'assicurazione (invece dei 15 attuali) e risultino accreditati almeno vent'anni di contribuzione. In [redacted] di prima applicazione della legge questo requisito varia secondo un regime transitorio illustrato nella seconda tabella. Per conseguire [redacted] diritto alla pensione di vecchiaia — ed è questa un'ulteriore novità — sarà però indispensabile aver cessato l'attività lavorativa.

Lavori usuranti — Per gli occupati [redacted] attività usuranti o particolarmente usuranti i limiti di [redacted] pensionabile potranno essere anticipati, [redacted]spettivamente, [redacted] due o quattro mesi per ogni anno di lavoro, fino ad un massimo di cinque [redacted] dieci anni. All'individuazione delle categorie interessate è delegato, anche in questo caso, il governo.

Aliquota contributi — A decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio '85 la misura dell'aliquota contributiva a carico dei lavoratori dipendenti iscritti a forme di previdenza diverse dall'Assicurazione generale obbligatoria non potrà essere inferiore a quella degli iscritti al Fondo lavoratori dipendenti. [redacted] maggior gettito (o comunque un importo non inferiore allo [redacted] per cento delle retribuzioni imponibili) dovrà essere versato a favore dello stesso fondo.

Media decennale — La retribuzione [redacted] pensionabile per l'Ago [redacted] costituita dalla decima parte della somma delle retribuzioni percepite nelle ultime 520 settimane, secondo [redacted] media che, da quinquennale, diventa decennale.

Limite 30 milioni — Il limite massimo per le pensioni a carico dell'Ago viene [redacted] in 30 milioni annui, [redacted] adeguare periodicamente. Lo stesso tetto, rapportato a mese, costituirebbe [redacted] limite massimo della retribuzione imponibile per [redacted] calcolo dei contributi. In sostanza, i lavoratori con stipendi medio-alti non pagherebbero più contributi a fondo perduto sulla parte di stipendio non pensionabile, e risparmierebbero anche i datori di lavoro, tenuti a versare all'Ago, sulla quota eccedente il limite massimo imponibile, soltanto un 5 per cento di «contributo di solidarietà» contro aliquote attuali (talvolta superiori al 50 per cento).

I soggetti iscritti a forme previdenziali diverse dall'Ago che [redacted] prevedano tetti, o ne prevedano uno superiore, avrebbero invece facoltà di determinare la pensione in base all'ammontare di retribuzione pensionabile maturata al 31 dicembre [redacted] o[redacted] il limite previsto [redacted] proprio ordinamento [redacted] stesso [redacted].

Fondi integrativi — Nell'ambito dell'Ago e delle altre forme di previdenza potranno essere costituiti fondi per trattamenti pensionistici integrativi. [redacted] somma fra trattamento integrativo e pensione principale non dovrà però risultare superiore [redacted] retribuzione media dell'anno antecedente il pensionamento, e [redacted] trattamento integrativo non potrà prevedere un'età pensionabile diversa [redacted] quella stabilita dalla legge.

Enpals soppresso — L'ente di previdenza per i lavoratori dello spettacolo sarà soppresso e sostituito da un fondo presso l'Inps, a cui cederà anche [redacted] proprio personale.

Ex combattenti — Per gli ex combattenti, i partigiani e i mutilati o invalidi [redacted] guerra (esclusi quelli che hanno usufruito della legge 336) è previsto il diritto [redacted] una maggiorazione della pensione di 30 mila lire mensili.

Deleghe al governo — Lo schema [redacted] disegno di legge delega, infine, [redacted] governo l'emanazione di norme per completare la riforma. Tra gli obiettivi, la ristrutturazione dell'Inps in autonoma azienda di servizi; il trasferimento a carico dello Stato degli oneri per l'integrazione al minimo delle pensioni, la formulazione [redacted] nuovi obblighi per i datori di lavoro agricoli e l'istituzione dell'anagrafe delle imprese agricole, la revisione degli assegni familiari; la rivalutazione delle pensioni e nuove disposizioni per i lavoratori autonomi.

Come sarà accolto il progetto? «Proprio l'eccesso di *deleghe al governo* — commenta il presidente del Comitato provinciale Inps di Torino, Principale — *sembra uno degli scogli maggiori, perché potrebbe tagliar fuori il sindacato su decisioni importanti. E' comunque indispensabile che la ristrutturazione dell'Inps sia contemporanea* [redacted] *riforma*».

Roberto Reale

[redacted] pensionabile

	Uomini	Donne
Dal 1° genn. '85 al [redacted] dic. '86	60° anno	55° anno
» 1° » '87 » 31 » '88	60° »	57° »
» 1° » '89 » 31 » '90	60° »	58° »
» 1° » '91 » 31 » '92	60° »	59° »

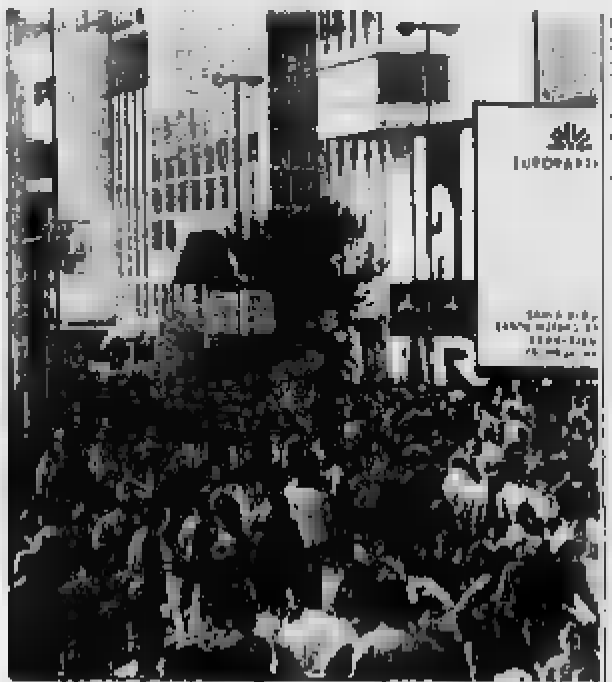
	Uomini e Donne
Dal 1° genn. '93 [redacted] 31 dic. '94	60° anno
» 1° » '95 » 31 » '96	61° »
» 1° » '97 » 31 » '98	62° »
» 1° » '99 » 31 » [redacted]	63° »
» 1° » 2001 » [redacted] » 2002	64° »
» 1° » 2003 in poi	65° »

[redacted] [redacted] contribuzione per la pensione di [redacted] regime transitorio

Dall'1-1-1985	al 31-12-1987	16 anni
» 1-1-1988	al 31-12-1989	17 »
» 1-1-1990	al 31-12-1991	18 »
» 1-1-1992	[redacted] 31-12-1993	19 »
» 1-1-1994		20 »

La manifestazione conclusa [redacted] una massiccia presenza di folla, soprattutto a Pasqua

La Fiera di Milano rilancia a sorpresa le commesse dall'estero per l'edilizia



Milano. Gran folla in Fiera anche a Pasqua e Pasquetta

MILANO — Il rituale ululato delle sirene che chiude la Campionaria [redacted] dato ieri idealmente il via al ciclo espositivo 1984-85 della «grande fiera», quella che fa di Milano una città chiave degli scambi. Infatti [redacted] però rimasti fun[redacted] a fascino della manifestazione maggiore che quest'anno, per la coincidenza con le festività [redacted]li, ha [redacted] in pratica, [redacted] [redacted] distinte.

[redacted] a venerdì [redacted] [redacted] ha ospitato gli operatori specializzati provenienti da tutto il mondo. Dopo [redacted] loro [redacted] [redacted] [redacted] sono stati presi d'assalto da una enorme [redacted] [redacted] folla. Michele [redacted] Franci, presidente dell'Ente autonomo, ha parlato di un tetto di due milioni di visitatori dei quali [redacted] nella sola giornata di Pasquetta.

Due fiere, dunque, [redacted] sempre, ma in questa edizione più evidenti [redacted] prima, quella della «ripresa» [redacted] tutti l'hanno chiamata, darà le [redacted] cifre esatte fra qualche giorno, non appena saranno pronti i tabulati della Demoskopea [redacted] registra l'afflusso degli operatori, [redacted] affari da [redacted]o conclusi e quelli avviati [redacted] modo promettente. Nessuno si azzarda a fare cifre per timore che l'elaboratore le smentisca in maniera clamorosa, ma si può sin d'ora affermare che più della metà degli operatori venuti alla Campionaria non ha fatto un viaggio a vuoto. Per i due terzi si tratta di contatti proficui stabiliti in ambito nazionale e per un terzo fra italiani e stranieri [redacted] larga prevalenza dell'esportazione sull'importazione dall'estero.

Gli incrementi maggiori, secondo i primi segnali, si avrebbero soprattutto [redacted] l'America Latina. C'è comunque uno stre[redacted] che [redacted] già [redacted] il metro dell'intensità degli incontri: il totale degli utilizzatori che hanno richiesto l'assistenza specifica del Centro internazionale scambi e incontri è salito, rispetto all'edizione precedente, del 37 per [redacted] e ciò soprattutto per il massiccio apporto degli operatori stranieri.

Anche per quanto riguarda i settori che hanno fatto registrare una maggiore espan[redacted] è possibile al momento una stima solo sommaria che però darebbe la palma dei più movimentati al meccanico e, con [redacted] certa sorpresa, all'edilizia. Anche il segretario dell'Ente, Gino [redacted]bo, ha in m[redacted] dati che invitano all'ottimismo soprattutto, per quanto gli risulta, sugli ordini pervenuti dall'estero ad espositori del nostro Paese.

La seconda Fiera, quella del grande pubblico, ha avuto [redacted] «primo bilancio morale» da parte del presidente Franci il quale [redacted] sottolineato come dei due milioni di visitatori di questa edizione i giovani siano stati molto numerosi: la loro presenza è stata valutata intorno al 40 per cento del totale dei visitatori. Mete preferite di questa folla di «non specializzati» i padiglioni dei videogiochi, dell'artigianato, dei prodotti alimentari, della nautica e del turismo, ma anche i padiglioni dei grandi gruppi industriali: Fiat, Eni, Efim e gruppo Iri. Nella sede espositiva della Rai sono state registrate 30.000 presenze giornaliere e sono stati distribuiti 150.000 depliants.

Come sempre, però, la Campionaria guarda al futuro: la 62ª edizione è in realtà già in archivio e oltre che alla prossima si pensa, molto più in grande, alle fiere del 2000. Tra pochi giorni il Consiglio comunale comincerà ad esaminare un progetto che prevede la realizzazione di un enorme complesso che accolga i viaggiatori a poca distanza dalla Campionaria. Sull'area che faceva parte dello stabilimento «Portello» dell'Alfa Romeo potrebbero sorgere il tanto atteso «Centro congressi».

Marzio Fabbri

Il psi: Servono garanzie sui [redacted] per Zanussi

ROMA — Gli onorevoli De Carli e Baccoml, incaricati dalla sezione economica della direzione del psi di seguire il caso dell'industria friulana, hanno dichiarato: «*Il gruppo Zanussi è stato ricondotto ad un sufficiente equilibrio perché la doverosa e non più rinviabile ricapitalizzazione accompagnata* [redacted] [redacted] *parziale consolidamento delle sue esposizioni possano effettuarsi. Ciò è stato reso possibile — e in tempi brevi — dai pubblici poteri che si sono fatti carico di sostenere* [redacted] *riorganizzazione dell'elettronica civile e dalle forze sociali del lavoro che* [redacted] *consentito operativamente* [redacted] *dimissioni delle attività onerose e non sinergiche con le strategie del gruppo*».

«*La ricapitalizzazione* — hanno proseguito — *può essere l'occasione per un'adeguata internazionalizzazione del gruppo e la stessa Electrolux può essere* [redacted] *partner adeguato per quella "complementarietà"* [redacted] *interessi tecnico-commerciali di cui ebbe a dire l'avv. Cuffica ma in un quadro azionario che dia per oggi e domani adeguate garanzie al sistema Italia*».

«*Non si dimentichi che questo comparto è alla vigilia di potenti riorganizzazioni* [redacted] *processo e prodotto nel quadro europeo e internazionale. Le pur doverose azioni di internazionalizzazione dei grandi gruppi industriali devono essere rigorosamente verificate dall'autorità di governo in rapporto all'equilibrio decisionale attuale e potenziale che determina*[redacted] *fra sistemi paese*».

(Ansa)

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, Via Jervis 77

Capitale sociale L. 349.266.340.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
1982-1987
(a tasso variabile)

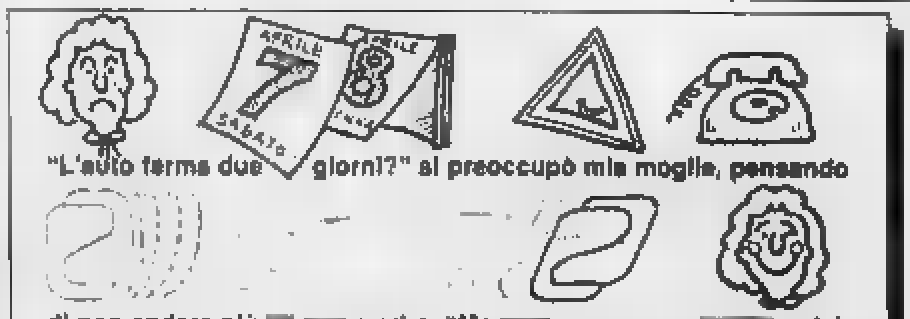
In base al regolamento del prestito obbligazionario il valore della cedola 1.11.1984 - relativa al semestre 1.05.1984/31.10.1984 è risultato dell'

8,65% netto

Si avvisano inoltre i portatori delle obbligazioni relative al prestito in oggetto che, sotto la data del 1° maggio 1984, è in pagamento la prima quota di rimborso capitale di L. 250.000 per ogni certificato da 1000 obbligazioni, con conseguente riduzione del valore nominale, contro presentazione della cedola n. 5, presso i sottoelencati Istituti

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - [illegible]

Ivrea, 24 aprile 1984



Proprio così. Le Alfa Romeo nuove, e [redacted] auto usate garantite dalle Organizzazioni di Vendita Alfa Romeo, Fiat e Lancia, Volkswagen-Audi-Porsche, ricevono automaticamente [redacted] esclusivo sistema di assistenze all'auto, moderno ed efficiente. Informati all'88.28.1 di Milano. Puoi abbonarti anche tu. Vedrai, è comodo averlo, facile usarlo.

europ assistance
[redacted] al volo!

MORTE PRESUNTA

Si invita chiunque ne sia in possesso a far pervenire, entro il termine di sei mesi dall'ultima pubblicazione, presso la Cancelleria del Tribunale di Torino informazioni relative a **MUSSA Domenica ved. Ingegnetti**, nata a Crià il 15 gennaio 1899 ed emigrata negli Usa.

(avv. Carlo U. Pelo)

PROVINCIA DI TORINO

Comune di S. Mauro Torinese

[redacted]

Complesso industriale mq 13.500 coperti + mq 16.000 area attrezzata.

Scrivere a:
«Publikompass [redacted] D — 20100 Milano».

PICCOLA AZIENDA AGRICOLA

sul mare, vigneti, mandarini, clementine, etc...

Prezzo L. 3500 al mq.

CORSICA - FRANCIA
TEL. 003393 381.698

Consorzio Azienda Faunistico Venatorio «Mandria di Santhià»

[illegible]

ORDINE DEL GIORNO

1) [illegible]
2) [illegible]
3) [illegible]

PRETURA DI [redacted]

n. 1942/87 Reg. Gen.

Il Pretore di Bra in data 15-3-1984 ha pronunciato la seguente sentenza contro Cignetti Adriano nato a Torino il 28-5-1953 e residente in Alba, [illegible]

imputato

del reato p.p. dagli art. 81 cpv. C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 [illegible]

omissis

Visti gli artt. 483-489 C.P.P. [illegible]

Estratto conforme all'originale per la pubblicazione
Bra, lì 14 aprile 1984

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Bruno Campi)

COMUNE DI OSASIO
PROVINCIA [redacted] TORINO
C.A.P. 10040

AVVISO

IL SINDACO
[redacted] NOTO

che con deliberazione consiliare n. 21 in data 3-4-1984 è stato adottato progetto definitivo di variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale e che tale deliberazione, corredata da ogni suo allegato, è depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere da oggi 16 aprile 1984 durante i quali chiunque può prenderne visione.

[redacted], 16 aprile 1984

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Giuseppe Meli)

IL SINDACO
(Rossi Francesco)

IN CANADA CON CP AIR ROTTA POLARE [redacted] SUL TEMA PER [redacted] TEMPO.

[illegible]

TANTI MOTIVI PER CHIEDERE IL BIS.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

- **MILANO** 20121 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.06
- **TORINO** 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.89.65 - 65.88.44, Via Roma 80 - Tel. 65.88.44, Via Marenco 32
- **NOVARA** 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
- **GENOVA** 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.65 - 59.56.33
- [redacted] Piazza Giovanni XXIII, 2 - Tel. (040) 77.52.24
- **TRIESTE** 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/6/7
- **BOLOGNA** 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 27.88.26 - 22.67.76
- **FIRENZE** 50123 Via Ricasoli 37 - Tel. (055) 26.18.74 - 26.38.72
- **ROMA** 00184 Via Quattro Fontane 15 - Tel. (06) 47.55.904 - 47.56.947
- **SASSARI** 07100 Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.54.89 - 27.56.48
- **CAGLIARI** 09100 Via Lanusei 53 - Tel. (070) 65.22.08

publikompass spa

Dopo la grande fuga dei giorni scorsi, ieri s[redacted] stati invasi parchi e collina

La merenda sul prato «prenotato»

A La Cassa [redacted] sindaco, indossata la fascia tricolore, ha dovuto arginare [redacted] traffico di gitanti che volevano scendere in massa lungo la riva del torrente Ceronda - «Sono qui dalle 5 del mattino, il posto è mio» - Tremila alla Mandria, un enorme parcheggio a Stupinigi - «La Pasquetta è una tradizione e [redacted] rispettata: anche se si trasforma in [redacted] bolgia»

Tutto esaurito in un prato della periferia: impossibile parcheggiare e ogni metro di verde è stato conteso con lunghe discussioni

«Con mio cognato di stamattina è [illegible] con mio cognato con la [illegible] a prendere il posto [illegible] 11 e noi siamo [illegible] ci lasciano [illegible] perché dicono che [illegible] troppe auto. A piedi [illegible] andarci». La Cassa a [illegible] passi da Pianezza: il posto «prenotato» dal cognato è un quadratino di terra ed [illegible] accanto al torrente Ceronda. In tutto 10 o 12 [illegible] quadrati dove alle [illegible] erano già scese [illegible]. La conquista di uno [illegible] per la Pasquetta.

[illegible] ventimila? E' impossibile calcolare quanti [illegible] preso la strada [illegible] all'aperto [illegible] cinque [illegible] Torino a [illegible] perché durante il [illegible] vista dall'alto Torino [illegible] una stella [illegible] il blocco della città [illegible] tutt'intorno le [illegible] parcheggiate d'auto. I [illegible] in Europa o nel Mediterraneo [illegible] sono [illegible] la partenza per La Cassa, Val di Susa, Valle d'Aosta. Per chi è rimasto a casa il lunedì di Pasquetta è esploso in una pioggia di [illegible] familiari disseminati [illegible] sui prati della [illegible] nel fresco della Mandria, lungo la strada per Stupinigi.

A La Cassa, come si è detto, la situazione più critica. Fin dalla mattina visi assonnati [illegible] a «prendere il posto» per il gruppo che sarebbe arrivato poi. Alle 10 sotto [illegible] a Torino 23 gradi, il sindaco Biagio Tuberga ha [illegible] fuori dall'armadio la fascia tricolore, se l'è allacciata al fianco ed è andato con i due vigili e 40 volontari a bloccare la lunga fila che voleva raggiungere il torrente. «E' [illegible] che aspetti hanno sbarrato la strada — protesta Benedetto Favilla — Sono partito da Grugliasco [illegible] macchina [illegible] sono [illegible] passare».

Il sindaco si dà da fare per tranquillizzare tutti [illegible] che la sottolinea [illegible] auto neanche a pregare [illegible] di convincerli a scendere [illegible] raccolta [illegible] il necessario [illegible] per il [illegible] che la folla [illegible] imbottigliasse [illegible] un prato [illegible] pronto a [illegible] alla ultima distrazione. Una trappola. Se qualcuno [illegible] tempo la bistecca [illegible] accende un arrosto [illegible] fuggire? Un altro [illegible] tra un tavolino e [illegible] spettacolo di parcheggio [illegible]. Lo stesso sapore di picnic [illegible] dalla carne sulle braci e dalle radio che urlano, [illegible] su una stazione diversa.

A pochi chilometri l'oasi: la Pasquetta dei naturisti. «Siamo [illegible] soprattutto lombardi [illegible]». Stanno tutti nei [illegible] paesi [illegible] preparano l'agnello per la cena.

Ma fuori da quell'oasi la [illegible]: la collina di Superga, la strada panoramica verso il Pino sono un formicaio. Più quiete nel parco della Mandria. «Ci hanno [illegible] — dicono all'ingresso — Una folla [illegible] cercano l'angolo tranquillo. Saranno circa tremila, ma non si notano». A Stupinigi è di nuovo affollamento [redacted] bordi della strada dove parte la diramazione per Orbassano e un [illegible] [redacted] tavolini e coperte stese a terra.

Ore 16: due coppie [redacted] quarantina: «Siamo appena arrivati. Abbiamo mangiato a casa e adesso prendiamo un po' di fresco. Siamo a due passi per il ritorno». Più [redacted] là giocano a carte: «La Pasquetta è una tradizione e noi non rinunciamo», dice Michele Del Latte originario di [illegible]. Ma val la pena tra tavolini ed erba nascosti da una parte di auto incolonnate? «Dovevamo andare a Rivoli? Otto ore di viaggio e un sacco di benzina. No [illegible]» [illegible] Vincenzo Tolsa e Aniello Coticelli. Ferruccio Sunda butta le carte da scopa sul tavolo: «Io sono di Rosario del Gruppo, capito? Qui mangiamo insieme terroni e piemontesi. È una tradizione di tutta la Pasquetta».

Ora la tradizione. Qualcuno la assapora così tanto che alla fine, a forza di festeggiare, diventa nervoso e si scaglia contro il fotografo: «Mi devi chiedere il permesso, hai capito?». Ma è l'unica nota stonata, forse soltanto stanca, in un mondo che conclude a sacrificare il mattino andando a «prendere il posto», sacrifica la sera in colonna a respirare il fumo degli scappamenti [illegible] tante la giornata perché la [illegible]. Ma la sua Pasquetta in quel pezzo di verde che [illegible] per oggi è suo [illegible].

Marco Neirotti

Mai vista tanta gente al Valentino e allo zoo

Colonne d'auto avevano cominciato a crearsi fuori da Torino già verso le 7 o le 8 di mattina. Ma chi si aspettava una città deserta si è visto tradito dalla realtà.

Nel pomeriggio i posteggi davanti al giardino zoologico erano già completi, e i motorizzati si destreggiavano in m[redacted] poco [illegible] in corso Casale. Intanto nel verde del Valentino, attorno al castello medioevale, famiglie, pensionati e anche giovani coppie [illegible] il loro lunedì di vacanza.

Una [illegible] con mo[redacted] confida: «La strada in collina? Neanche per sogno. Non andiamo a infilarci nel traffico per mangiare un panino in un prato».

Tra quanti hanno scelto la Pasquetta in città [redacted] certo numero ha fatto anche la puntata al cinema. Meno pubblico di un normale giorno di festa, naturalmente, [redacted] non il vuoto. «Tutto sommato non è andata male» è il bilancio di diversi gestori.

E se una statistica improvvisata si può tentare, sono stati soprattutto i giovani ad approfittare della giornata di calma per andarsi a vedere le «loro» pellicole.

Ottocento chiamate, [redacted] interventi mentre la popolazione era quasi dimezzata

Telefoni caldi alla Guardia medica per morbilli, varicelle e parotiti

L'esplosione [redacted] malattie esantematiche dovuta anche all'improvviso caldo - Il solito, giusto lamento degli operatori del 5747: «Troppo spesso la gente ci chiama per cose da nulla»

Guardia medica, via San Domenico 22: un lungo salone, cinque telefoni che squillano in continuazione, cinque operatori che filtrano le chiamate, due medici che forniscono consigli via filo, dieci sul territorio, cioè sguinzagliati in tutta la città per le visite. Le chiamate al 5747, da sabato a ieri, sono state di poco inferiori agli altri fine settimana. Tante quindi se si considera che la città aveva quasi dimezzato i suoi abitanti.

Fino alle 14 di ieri le visite sono state circa 400, le chiamate il doppio. Dice un medico: «Oltre alle solite sindromi influenzali di fine inverno, abbiamo registrato un'esplosione di malattie infettive. Moltissimi i casi di parotite (orecchioni) e rosolia, poco meno le varicelle che però non hanno colpito solo bambini ma anche adulti e morbilli».

La diffusione delle malattie esantematiche è un fenomeno periodico, accentuato dal caldo di questi ultimi giorni. I medici spiegano che comunque sono dati da verificare. «Quasi sempre arriviamo al letto di un paziente che non conosciamo e dobbiamo fare una d[redacted] senza poterla poi controllare nei giorni successivi». Altra difficoltà: la mancanza di pediatri (non sono previsti nell'organico della Guardia medica) mentre proprio i bambini sono i più colpiti dai virus.

Ma la Pasqua per molte famiglie ieri è stata rovinata soltanto dal morbillo o dalla varicella dei figli. Allergie e orticarie abbastanza frequenti con il cambio dell'alimentazione dovuto sia al caldo sia alle feste hanno provocato allarmi e ansie per fortuna quasi sempre ingiustificati. «Tutti casi — dice un medico — che si risolvono in fretta e abbastanza facilmente».

E il telefono continua a squillare. «Sono ansiosi che chiedono consigli su come usare una medicina, madri preoccupate che vogliono sapere, dopo aver raccontato le loro impressioni, se le malattie dei loro figli migliorano o no. È qui che emerge il solito problema — si lamenta un operatore del 5747 —. Troppo spesso gli utenti ci chiamano per segnalare delle sciocchezze pretendendo assistenza sanitaria per un po' di febbre o un mal di pancia che potrebbero [illegible] il lunedì del [illegible] di famiglia.

Tutta gente che [illegible] capito [illegible] che la Guardia [illegible] è riferimento solo [illegible] urgenti. Le telefonate [illegible] non hanno altro [illegible] intervento [illegible] bisogno [illegible] visita».

Due vittime sulle strade del rientro

Incidente con due morti, nel caotico rientro di ieri, sulla provinciale vicino a Venaus. Gabriele Petrocco, 61 anni, piazza 4 Novembre, Susa, con il cognato Antonio Pavone, 60 anni, di Cattignano (Perugia), si stavano immettendo sulla strada Susa-Novalesa quando è sopraggiunta una Golf condotta da Maurizio Cervellin, 22 anni, via Antica Reale 41, Venaus.

L'urto è stato violento. Il Petrocco e il Pavone sono morti all'istante. Il Cervellin e i quattro amici che l'accompagnavano sono stati medicati all'ospedale di Susa. Guariranno in pochi giorni.

● Mario Bianco Pucci, 35 anni, guardia giurata, è morto domenica a Superga. Abitava a Rivalta, in via Boves 6, lavorava alle dipendenze della «Argus». Forse l'ha ucciso una congestione, probabilmente gli è stato fatale il pranzo di Pasqua.

Nelle prime ore del pomeriggio con moglie, figli ed alcuni parenti ha raggiunto Superga: la visita alla Basilica, la solita scampagnata che in questi giorni di sole e di primavera convoglia migliaia di persone in collina. Appena giunto, l'uomo ha detto agli altri di incamminarsi: «Vado al bar, prendo una limonata e poi vi raggiungo».

E' entrato al ristorante «Salto in cielo», ha ordinato la bevanda calda. Gliela ha servita Colette D'Andrea, 38 anni: «Era pallido e si è seduto sul terrazzo. Ha bevuto una sorsata ed è crollato». Stroncato in un attimo da collasso.

● Poco dopo le 2 di ieri ignoti hanno esploso tre colpi di fucile contro la saracinesca di un alloggio al primo piano di via Balme 34. Il padrone di casa, il pensionato Felice Manni, 60 anni, interrogato dall'equipaggio della volante di zona, ha detto di non sapere chi ha sparato. Non ha visto nessuno, non ha mai avuto minacce: probabilmente s'è trattato del gesto teppistico di una banda di ragazzinastri.

● Incurante di trovarsi nei pressi del 1 Distretto di polizia in via Verdi, Ciro Spezzaferro, 21 anni, strada Valle Sauglio 44, Castiglione Torinese, ha tentato di rubare l'auto di Angela Gemignani, 40 anni. E' stato scoperto e arrestato da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri.

● Daniele Spedicato, 21 anni, alle 21 di domenica è stato avvicinato in via Lavalle da due giovani armati di temperino che l'hanno rapinato dell'orologio e della catenina d'oro che portava al collo.

● L'acquisto di una Vespa 50 di dubbia provenienza è costato l'arresto, su mandato del pretore di Ciriè, di Giuseppe Deledda, 29 anni, via del Santuario 56, Lelo.

Sciagura la mattina di Pasqua, nella zona Tredici Laghi

Sciatore muore a Prali cadendo in un canalone

La vittima era un rappresentante torinese di 55 anni - Durante una gita fuori pista con amici è scivolato lungo un pendio ghiacciato

Si è trasformata in tragedia la mattina di Pasqua una breve gita di un alpinista fuori pista nella [redacted] dei Tredici laghi a monte di Prali, in alta val Germanasca. Un rappresentante torinese di 55 anni, Alfredo Colombo, sposato, abitante in corso Galileo Ferraris 101, è morto per una caduta in un canalone. Il corpo è stato recuperato solo molte ore dopo da una squadra di volontari del Soccorso alpino e dai carabinieri di Perrero.

Il Colombo che da anni andava in villeggiatura in val Germanasca in una casa di sua proprietà, vista la bella giornata aveva deciso con altri cinque amici di tentare una breve gita sull'altopiano dei Tredici laghi oltre i 2[redacted] metri di quota a monte dell'arrivo della seggiovia che parte da [illegible]. Il rappresentante pur non essendo uno sciatore [illegible] esperto, conosceva bene la montagna per averla percorsa molte volte.

Insieme con gli amici è salito non lontano dalla pista 13 del Bric Rond. Poi verso le 8.30 i sei hanno deciso di scendere fuori [redacted] tracciato normale: un'imprudenza secondo gli uomini del Soccorso alpino intervenuti più tardi sul posto. Alfredo Colombo ha iniziato la discesa distanziandosi di una cinquantina di metri dagli [redacted].

Questi ad un certo punto, proprio sull'orlo di un ripido canalone lo hanno visto fermarsi e armeggiare con un attacco. Improvvisamente l'uomo ha perso l'equilibrio scivolando prima lentamente e poi sempre più velocemente nel canalone, lungo un centinaio di metri, e probabilmente ha battuto subito il capo su uno spuntone di roccia perdendo i sensi. Non ha potuto quindi far nulla per frenare la caduta.

Gli amici, dopo aver tentato invano di raggiungere il corpo, hanno dato l'allarme alla stazione della [illegible]. Da Perrero è giunta subito una squadra del Soccorso alpino guidata dal sindaco di Prali, Grill, alla quale si sono aggiunti i carabinieri. Quando lo hanno raggiunto Alfredo Colombo era già morto. Con un toboga la salma è stata riportata a valle.

● I soliti ignoti entrati in casa di Carmine Cioffi, [illegible] via Dora Baltea hanno [illegible] l'appartamento a soqquadro portandosi via l'intero guardaroba e una somma in denaro per un valore di 7 milioni. Uno dei malviventi, dalle tracce di sangue lasciate sul pavimento e sui mobili, pare sia rimasto ferito con il vetro della finestra del bagno che è servita per introdursi nell'appartamento.

temperatura [redacted] ieri	
massima	+ 26,2
minima	+ 10
media	+ 18

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb, umidità 48 per cento. Temperatura: massima +24; minima +9,6; media +16,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso [redacted] locale attività cumuliforme nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,03. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +17,6; min. +10,4.

Ricoverata all'Astanteria Martini

Donna picchiata è in fin di vita

Scaricata l'altra notte da un'auto davanti all'ospedale - Si cerca il suo convivente scomparso

La polizia sta cercando Filadelfio La Scalia, 28 anni, via Baltea 6 che l'altra notte avrebbe picchiato riducendola in fin di vita la convivente, Rosanna Mazza, residente a Settimo in via Celle 2 ma convivente con lo [illegible].

Sull'episodio [illegible]. Alle 4 di ieri la donna è stata scaricata da un'automobile al pronto soccorso dell'ospedale Astanteria Martini [illegible] condizioni, la milza spappolata, varie ecchimosi alla spalla sinistra.

Ha mormorato: «È stato [illegible] Filadelfio [illegible] abbiamo litigato». Poi è svenuta. Dopo il primo [illegible] è stata trasferita in prognosi riservata alle Molinette. La polizia è andata ieri mattina a interrogarla ma la donna non era in grado di parlare.

Impossibile sapere qualcosa dai vicini di casa. In via Baltea 6 ieri mattina la maggior parte degli inquilini dell'edificio erano fuori per il picnic di Pasquetta. Al piano rialzato c'era soltanto una donna che durante la notte non ha sentito nulla, né un litigio né rumori né voci alterate. Non è escluso che La Scalia abbia malmenato l'amica in un luogo isolato.

★ Sorpreso l'altra mattina a rubare su un autobus [illegible] in piazza Lagrange Luciano Carnero, 32 anni, via [illegible] 77, è stato arrestato.

Accoltellato un detenuto

Un detenuto delle Nuove è stato accoltellato ieri, nel primo pomeriggio, mentre in compagnia di altri reclusi si avviava verso il cortile interno del terzo braccio per l'ora d'aria.

Il ferito, Mario Luciani, 21 anni, via degli Ulivi 102, che sta scontando una condanna per furto e dovrebbe uscire dal carcere a giugno, è stato colpito due volte al petto in corrispondenza del polmone sinistro. Il giovane è stato medicato al pronto soccorso delle Molinette: i medici l'hanno dichiarato guaribile in venti giorni.

Non si conoscono i motivi dell'aggressione anche se le modalità fanno pensare [redacted] un regolamento di conti fra reclusi. Il feritore è rimasto sconosciuto e non è stata ritrovata l'arma usata per colpire il Luciani.

Una festa tra spiedi e uova sode

Così gli zingari di Rom, emigrati dalla Serbia e accampati in città e cintura, hanno trascorso la giornata di Pasqua - Sulle tavole fiori e piatti ricolmi di leccornie

Agnelli, maialini [redacted] e polli arrostiti allo spiedo o alla griglia, serviti con abbondanti contorni [redacted] verdure crude e cotte: sono il piatto forte del pranzo [redacted] Pasqua dei Rom. Si tratta di zingari emigrati in tempi recenti dalla Serbia (tra di essi il maresciallo Tito aveva scelto parte delle sue guardie del corpo): rappresentano il gruppo più numeroso, circa 300 persone, tra quanti sono accampati in città e cintura: si trovano in strada Druento, via Reiss Romoli, Collegno e Grugliasco.

Di fede cristiano-ortodossa, in questo giorno di festa i nomadi dedicano una particolare attenzione alla cucina, anche perché è proprio il pranzo consumato insieme il momento che, di solito, riunisce il nucleo familiare. I Rom apparecchiano le loro tavole, sistemate negli spiazzi tra le roulotte o al riparo di variopinti tendoni, con grandi mazzi di fiori dai vivaci colori. Spesso però, sistemando i piatti [illegible] sono costretti a toglierli per mancanza di spazio. [illegible] che non manca mai, invece, sono le grandi insalatiere [illegible] di uova sode dipinte. Vengono offerte a chiunque si avvicini, con un vigoroso invito a bere caffè, birra [illegible] liquore, in attesa che il pranzo sia servito.

La giornata s'inizia alle prime luci dell'alba. Gli spiedi vengono messi sulla fiamma alle 7-7,30 perché le carni risultino cotte a puntino intorno alle 13. Bambini e uomini seduti intorno al fuoco, si alternano nel compito di girarli, mentre tengono d'occhio i barattoli di latta che raccolgono il grasso sciolto dal calore intenso del fuoco. Le donne, intanto, affettano [redacted] verdure, preparano il minestrone, impastano i dolci di tutte le qualità, ripieni di formaggio oppure con l'uva passa e la vaniglia.

Finalmente l'attesa è premiata: grandi pezzi di carne croccante e profumata vengono [redacted] tra i commensali. Allietato dalle radio a tutto volume, s'inizia il pranzo: durerà fino a sera.

Il pranzo ha offerto ai Rom l'occasione di stare insieme

Specchio dei tempi

Un ottimo sistema per ridurre a zero il costo del lavoro - La tintarella, in sua vece, la prenderanno gli inquilini - Giornalisti bogianen - Chiamarlo disservizio sarebbe fargli onore - Dai murales una bella educazione

Un lettore ci scrive:

«Sono costruttore, per mia somma disgrazia, [redacted] una fornitura [illegible] di metalli. [illegible] Craxi [illegible] inflazione al [illegible] del 10 per cento [illegible] esempio dal 31 dicembre '83 al 10 aprile '84 il prezzo base dell'ottone è aumentato del 25 per cento ed è incredibilmente passato da L. 1800 a L. 2450 al kg, [illegible] facilmente verificabile [illegible] già annunciandosi un ulteriore aumento previsto dal primo maggio 1984.

«In compenso una grande industria torinese ha concesso [redacted] suoi fornitori il tanto aumento del ben 2,5 per cento per recuperare le perdite inflazionistiche del 1983.

«In questo modo conterremo sicuramente l'inflazione, nel momento [redacted] cui tutte le piccole e medie imprese saranno costrette a cessare le proprie attività e quindi [redacted] costo del lavoro sarà senz'altro ridotto a zero».

A. Girardini

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto che il costo degli stabilimenti balneari quest'estate aumenterà del 12 per cento. Quale proprietaria di casa con la prospettiva del blocco dell'adeguamento al costo della vita relativo all'83, mi consolo pensando che io, tutto sommato, non sarò toccata dalla prospettiva del più caro costo della tintarella, perché me ne starò a casa, non potendo affrontare tali spese.

«Permetterò invece, con il blocco degli affitti, ai miei tre inquilini molto ma molto più abbienti di me, di potersi permettere vacanze spensierate e piacevoli.

«Perché i più penalizzati debbono essere sempre i proprietari di casa? Si dirà: tra gli inquilini ci sono pensionati che vanno quasi alla fame. A parte che sono anch'io pensionata, ma allora perché non bloccare tutti i prezzi, non solo quelli della casa? I commercianti praticano i prezzi che vogliono e le ricevute [redacted] battono una volta su dieci, profitti però e fate il pianto greco alla prospettiva dell'aumento.

«Evidentemente la colpa di tutti i mali italiani deve essere dei proprietari di case, visto come sono trattati, e come sono penalizzati, rispetto a tutte le altre categorie di cittadini».

Giulia Mussi

Un lettore ci scrive:

«L'isola di Pasqua ha presentato ieri sera per la rassegna "Pianeta Vita", al Teatro Nuovo, la "Macchina per pensare". Attraverso quattro splendidi filmati proiettati su schermo gigante, Piero Angela, in una avvincente conferenza, ci ha nuovamente guidati attraverso gli affascinanti sentieri del cervello umano meravigliandoci e divertendoci insieme, stimolando in ognuno dei presenti la voglia di "pensare il futuro".

«La sua figura, che siamo abituati a vedere dal teleschermo, è, dal vivo, ancora più cordiale, il piacere e la schiettezza [illegible], con cui ha dialogato col pubblico al termine della conferenza, rispondendo alle domande, sono un altro dato piacevole da aggiungere alla grande simpatia e stima che questo personaggio si è conquistato in una grande folla di pubblico.

«Una serata culturale [redacted] portante per la nostra città, [redacted] opera di accrescimenti, studiosi però nella totale distrazione e assenza della stampa cittadina che non avendo dato il giusto rilievo alla notizia, ha provocato [redacted] modestissima affluenza di pubblico a una manifestazione che doveva essere premiata con una ben più piena partecipazione, come infatti è accaduto in tutte le città in cui il dr. Angela è passato.

«Diciamo ancora una volta che la colpa è dei torinesi bogianen. A cominciare dai giornalisti però».

Pino Zappalà

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo [redacted] pendolari della ferrovia Torino-Ceres e ti chiediamo di lanciare un appello.

«C'è qualche persona competente che vede interessati di questa ferrovia? Se qualche anima gentile si sente di farlo è pregato di farsi avanti perché ormai si è arrivati al limite della sopportazione.

«I ritardi e le fermate per guasti [redacted] non si contano più. Di fronte a tali fatti non si può neanche parlare di disservizio in quanto ci vorrebbe una definizione ad [illegible] cosa che non c'è».

Seguono 15 firme

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei che [illegible] della Stampa [illegible] vista [illegible] della scuola Roselli [illegible] 15. La scuola [illegible] nuova e bella, ma quale [illegible] il lungo muretto [illegible] esterno? Scritte [illegible] fatti in ben [illegible] grande [illegible].

«Sono mesi e mesi che queste scritte deturpano le [illegible]. Possibile che nessuno [illegible] abbia sentito il dovere di telefonare al Comune o al Provveditorato per far pulire i muri? La scuola [illegible] dovrebbe essere il luogo dove si insegna [redacted] solo la grammatica e l'algebra, ma anche l'educazione.

«Quale educazione e quale comportamento [illegible] questi ragazzini, costretti tutti i giorni a passare fra queste scritte. Mi auguro che qualcuno provveda a ridare alla scuola Roselli il decoro che merita».

Marisa Guglielmino

Ogni oggetto ha una storia nel deposito dei corpi di reato

Curioso bazar degli orrori

Sugli scaffali e nelle casseforti del magazzino, in via [illegible]. Secondo, riposano le testimonianze di delitti, rapine, furti, spaccio [illegible] droga - Armi e coltelli, eroina [illegible] vini pregiati, roulettes e biciclette attendono l'esito [illegible] processo: poi sono venduti [illegible] distrutti

«Ecco guardi, in questo punto ci sono i reperti del caso Origa, la fotomodella di Gattena uccisa [illegible] anni fa In quello sul secondo ripiano, c'è tutto il materiale relativo all'omicidio di Patrizia Esposito, la ragazzina trovata morta in una roggia, assassinata, si dice, da Ravasenda: il suo testino, la cintura che le legava mani e piedi, tutto insomma». Una specie di museo degli orrori? L'impiegato sorride divertito. «Ma no, niente orrori». Certo sarà così per lui, che c'è abituato, ma una visita anche breve al deposito dei corpi di reato, in via San Secondo, ti lascia una strana sensazione addosso.

Nei tre piani dell'edificio c'è di tutto: pistole e fucili che hanno [illegible], coltelli e pugnali usati in aggressioni o duelli rusticani, piedi [illegible] porci e cosce, a poi centinaia e centinaia [illegible] oggetti rubati: tante autoradio, una montagna di pneumatici, scibole antiche decine [illegible] cassette di vino pregiato, biciclette In un angolo sono accatastati centinaia di [illegible] altro, frutto di un colpo in qualche magazzino [illegible] I corpi di reato ordinari, come li chiama l'impiegato; quelli speciali, cioè di valore, [illegible] orologi d'oro, gioielli e altri, sono al sicuro in casseforti blindate.

Ma che fine fanno i corpi di reato? Paziente, l'addetto spiega «Restano do nel finché il giudice [illegible] la sentenza definitiva decide che [illegible] forme». Ma subito precisa «Le merci deperibili possono essere subito cedute a istituti di beneficienza». E il denaro? «Già è lì» quello non possiamo certo tenerlo» viene versato su un libretto postale intestato intestato all'imputato Se questi, alla fine, risulta innocente, glielo restituiamo, se è condannato, sul denaro piomba come un falco il cancelliere del tribunale per recuperare le spese di giudizio».

E le armi dove finiscono? «Quelle da guerra e [illegible] comuni non funzionano [illegible], o anche solo non la matricola abrasa, vengono mandate [illegible] direzione [illegible] artiglieria e distrutte Le altre, cioè le pistole, i fucili, le scibole in perfette condizioni sono vendute all'asta, ma solo a chi ha il porto d'armi».

Altre curiosità: la droga viene in buona parte distrutta, e [illegible] parte inviata al ministero della Sanità (per [illegible] utilizzata, sembra, per medicinali); le sigarette sono distrutte, a casse, senza il [illegible] monopolio, e si dice che il tabacco [illegible] venga riutilizzato; i biglietti e le monete false vanno alla Banca d'Italia: «Ma [illegible] vengono rimessi in circolazione» spiega, serio, l'impiegato. Un trattamento particolare è riservato agli arnesi da gioco, all esempio le roulettes: «Li mandiamo alla direzione d'artiglieria, dove vengono deformati, resi [illegible] inservibili».

Quanti sono, anche solo approssimativamente, i corpi [illegible] reato custoditi ora in via San Secondo? L'addetto fa un gesto eloquente: «Sempre troppi, [illegible] c'è più un centimetro di spazio libero. I blitz, come li chiamate sui giornali, per noi significano montagne di materiale [illegible] arrivo. Ricorda le perquisizioni dei mesi scorsi nei casinò? Bene, allora ci arrivarono camion carichi di oggetti sotto sequestro».

Aggiunge: «E qui restano per anni, fino al provvedimento definitivo del giudice». Dopo il quale, almeno una parte dei corpi di reato viene messa all'asta nell'istituto vendite giudiziarie [illegible] corso Giulio Cesare L'appuntamento, [illegible] paio di volte all'anno, è sempre avvolto da un fascino magnetico Il pensionato e [illegible] casalinga sognano di aggiudicarsi per poche migliaia di lire il pezzo pregiato, il commerciante spera [illegible] concludere l'affare, il collezionista [illegible] di arricchire la propria raccolta volare sulle [illegible] della [illegible] [illegible] molto, al massimo mezza giornata di lavoro Il [illegible] vendite finisce all'erario

Nino Pietropinto

Per le opere sociali

Ill dieci [illegible] il San Paolo ha elargito 60 miliardi: [illegible] ambulanze a borse [illegible] studio

L'Istituto Bancario San Paolo ha chiuso il decennio 1973-1983 con un bilancio di 60 miliardi distribuiti per [illegible] di carattere sociale. Un primo dato interessante: per quanto riguarda l'assistenza, l'Ufficio Pio, una delle sue più antiche «Opere», lavora da qualche tempo in stretta collaborazione con il Comune e si è dimostrato particolarmente sensibile al problema dei tossicodipendenti.

Il capitolo di spesa più rilevante è rappresentato dalle opere di pubblica utilità. Il San Paolo ha infatti donato numerose ambulanze e emoteche e ha erogato fondi per ristrutturare ospedali. Per il solo Dipartimento di Emergenza delle Molinette ha destinato circa 4 miliardi.

Gli interventi a favore della cultura hanno assorbito 2 miliardi per il trasferimento della facoltà di Economia e Commercio, altri 4 miliardi e mezzo sono stati stanziati per le borse di studio «Luciano Jona» a favore di corsi annuali e biennali all'estero da parte di neo-laureati in discipline economiche. Sono infine da ricordare le sovvenzioni ai centri di formazione professionale e di perfezionamento e i contributi per ristrutturare il Castello di Rivoli e la Galleria Sabauda.

In questo campo c'è già un impegno, sia finanziario, sia tecnico, per migliorare l'immagine artistica e culturale della città, con riferimento soprattutto a gallerie e musei.

Nella ricorrenza del 25 aprile

Fiaccole [illegible] per la Liberazione

La tradizionale manifestazione rinviata a giovedì sera, ore [illegible] - Altri appuntamenti [illegible] provincia

«La ricorrenza del [illegible] aprile [illegible] richiama a meditare sull'unità [illegible] intenti che ispirò [illegible] uomini e donne di ogni ceto e fede politica dando alla Liberazione il significato di riscatto della coscienza di un popolo Solo tenendo esempio e forza da quegli avvenimenti si onora degnamente la memoria [illegible] coloro che sacrificarono la loro vita per un'Italia libera, giusta e onesta». Questo il testo, firmato dal sindaco Novelli, del manifesto affisso in città in occasione del 39 anniversario della Liberazione

Anche quest'anno [illegible] ricordato con manifestazioni organizzate dalle associazioni partigiane e dai Comuni. La tradizionale fiaccolata, che per anni si [illegible] tenuta il 24 aprile, si svolgerà invece il [illegible] un [illegible] che alle ore [illegible] muoverà da [illegible] Arbarello per raggiungere piazza San Carlo, dove parlerà il sindaco Nel volantino che convoca la manifestazione, promossa [illegible] consiglio regionale, dal Comitato regionale antifascista e dal Comune, si legge, tra il resto, che il nostro paese «deve essere propulsore [illegible] distensione, cooperazione e pace tra i popoli; deve mobilitare le [illegible] per assicurare prospettive di lavoro per le future generazioni, deve organizzare le forze istituzionali, politiche, sociali, culturali e religiose per [illegible] lotta alla criminalità [illegible] alla droga, alla [illegible] razione».

Domani alle 6,30, su iniziativa dell'amministrazione civica, sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti presso la Cappella del cimitero; alle 9 saranno deposte [illegible] rone al sacrario dei Caduti della Resistenza, al monumento-ossario delle vittime civili della guerra e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati Saranno celebrati riti cattolici, evangelici ed ebraici

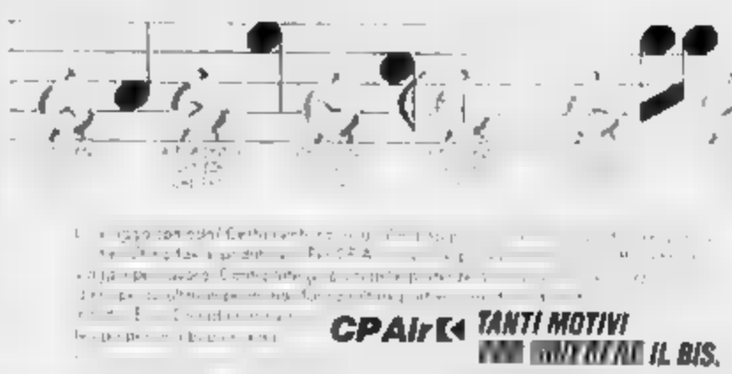
Sempre domani al cimitero [illegible] esponenti degli Anpi e pubblici amministratori a Bussoleno, Chiusa San Michele, Avigliana, Rivoli, Rosta, Almese, Caselle, Chieri, Venaria, Alpette, Rivoli Borgaro, Pianezza, Alpignano, Brunico, Luserna San Giovanni, Rorà, Germagnano, Perosa Argentina, Forno Canavese, Caligliano, San Francesco al Campo, San Gillio, Pianezza, Orbassano, Collegno, Grugliasco, Chivasso, Settimo, Volpiano, Leinì, Sant'Antonino.

Si smarrisce a Porta Nuova

La mattina di Pasqua, verso le 8,30, si è smarrito a Porta Nuova un pensionato, Giuseppe Cannas, 71 anni, abitante con la moglie a Beinette in via Maestra 24 «Ha avuto — ha detto la moglie alla polizia — una malattia molto grave, di [illegible] la tanto sofferto di amnesie».

Al momento della scomparsa Giuseppe Cannas indossava un paio di pantaloni grigi e [illegible] giacca a righe, sempre [illegible] grigio un berretto a coste verdi e scarpe nere. Aveva con sé una borsa [illegible] con una colomba pasquale

Sordo? felice!
TORINO Via San Tommaso, 24 (ang. V. Terziani) Tel. 537091-543350 Corso Peschiera 183 Tel. 331643
ALESSANDRIA Via Modena, 15 Tel. 60944
ASTI Via Cavour 43 Tel. 353355
CUNEO Via Vittorio Amedeo II, 5 Tel. 61121
GENOVA Via XII Ottobre, 172/32 Tel. 594630-593071
NOVARA Baluardo Lamarmora 4 Tel. 36873
SAVONA Via Nizza 1 Tel. 85[illegible]
VERBANIA C.so Mameli 126 Corso Zanitello Tel. 5[illegible]
VERCELLI Via Foratella ang. Via Dante 14 Tel. 6[illegible]
TUTTI I [illegible] CONTROLLO DELL'UDITO 2 PROVA DEI PIÙ MODERNI E [illegible] ACUSTICI GRATIS E SENZA IMPEGNO
amplifon il secondo udito
La più importante organizzazione in Europa per soluzione la sordità

PARTENZE CP AIR [illegible] IL CANADA RISPETTANDO I TUOI RITMI.

CPAir TANTI MOTIVI [illegible] IL BIS.

Una delibera giudicata illegittima

Assunzione invalidi Una sentenza del Tar

Precisato il criterio secondo cui le aziende devono assumere quote di invalidi civili, del lavoro e di guerra

Le aziende private e [illegible] enti pubblici devono destinare un certo numero di posti di lavoro agli invalidi civili e di guerra Esaurita la percentuale riservata a una di queste categorie protette, l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione può ricorrere [illegible] «scorrimento» di un invalido da un gruppo all'altro, ma a determinate condizioni espressamente indicate dalla legge n 482 del 1968

L'8 luglio dell'83 l'Ufficio del lavoro aveva mandato a lavorare nello stabilimento Pirelli di Settimo l'invalido civile Rocco Pellegrino, a copertura della quota di personale riservata agli invalidi di guerra Nell'assumere questa decisione l'Ufficio [illegible] richiamato alla delibera del 14 dicembre dell'82 con la quale [illegible] Commissione provinciale per il collocamento obbligatorio aveva stabilito che le aziende private «dovranno coprire il terzo della quota complessiva riservata agli invalidi di guerra con gli invalidi civili e del lavoro».

Ma [illegible] legittima questa delibera? [illegible] possono sindacare le quote riservate agli invalidi [illegible] guerra, «frazionandole» in quelle riservate agli invalidi civili e del lavoro? Secondo la tesi del legale della Pirelli prof Barosio sia la delibera della Commissione [illegible] la decisione dell'Ufficio provinciale [illegible] del Lavoro erano illegittime Il legale ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale che [illegible] ha dato ragione

Hanno detto i giudici del Tar «L'articolo 26 della legge n 482 del '68 stabilisce che la graduatoria delle aliquote di personale appartenente a categorie protette dà avviare al lavoro [illegible] aziende private e enti pubblici spetta soltanto al Presidente della Repubblica, [illegible] proposta del ministro del Lavoro e Previdenza Sociale».

Nella sentenza si sottolinea inoltre come l'avviamento del Pellegrino alla Pirelli sia stato effettuato d'ufficio, senza la preventiva domanda dell'azienda. La Pirelli, d'altra parte, non aveva nessun motivo [illegible] fare quella richiesta avendo [illegible] completamente coperto la quota [illegible] personale privilegiato

[illegible] Sergio Orrù, 19 anni via Brandizzo 21, e Giuseppe Varuzzo di 39, via Oladisla 6 sono stati arrestati dalla polizia [illegible] per tentato furto.

Il «motoalpinismo» è vietato in Piemonte, ma lo praticano in migliaia

Con l'estate si riapre la guerra tra ecologi ed amanti del trial

Gli appassionati lamentano l'indifferenza dei Comuni che, per disposizione della Regione, dovrebbero indicare aree disponibili - E intanto [illegible] della [illegible] appioppano loro multe salate

Più il tracciato si presenta difficile e più gli appassionati [illegible] trial si sentono a loro agio

È vietato, ma tra Torino e provincia lo praticano in più di 5 mila Il trial una variante del motocross che si impose negli anni Settanta soprattutto sulle mulattiere di montagna, è infatti bandito da un legge regionale dell'82 che proibisce di compiere percorsi «fuoristrada» con le motociclette. Nonostante [illegible] minaccia di pesanti sanzioni, questa specialità sta però vivendo un anno [illegible] autentico boom [illegible] quindi facile prevedere un'altra estate di guerra [illegible] motociclisti ed ecologi I primi, leggi o non legge, non vogliono rinunciare ad uno sport «che [illegible] nato solo [illegible] Piemonte»; i secondi minacciano raffiche [illegible] denunce verso chi «inquina con il rumore ed i [illegible] scarico anche le zone incontaminate».

Le posizioni sono in apparenza inconciliabili, anche perché i motoalpinisti lamentano l'assoluta indifferenza degli enti locali: «La Regione si è preoccupata di stabilire, per legge, che tocca ai Comuni indicare alcune zone nelle quali sia possibile praticare il trial Ma i Comuni hanno quasi tutti ignorato questa indicazione». E aggiungono: «Le mulattiere, [illegible] resto, [illegible] strade, quindi non dovremmo essere multati se [illegible] percorriamo» I naturalisti invece, legge alla mano, presentano denunce di denunce all'anno, che costringono quasi sempre i motoalpinisti (anche se gli esposti vanno sempre minu- [illegible] provati) a pagare ben [illegible] lire di multa.

Il trial pare comunque destinato [illegible] grosso successo: lo praticano i trentenni, stanchi della velocità e più inclini ad apprezzare la bellezza [illegible] lunghe escursioni in [illegible] deserte; e lo amano anche i teen-ager, che trovano più facile [illegible] acquistare [illegible] genitori una motocicletta capace [illegible] toccare [illegible] massimo i 70 chilometri all'ora

Inizialmente battuti dalle Case giapponesi, i costruttori italiani hanno recuperato rapidamente il distacco iniziale: ora una Casa di Como copre da sola l'80 per cento del mercato nazionale La classica moto da trial è una 250 cc, ma la gamma parte dai 50 cc (un mezzo [illegible] a 16 mila per arrivare ai 360. I prezzi variano fra 1 2 ed i 3 [illegible] ma tutte molto robuste e contemporaneamente leggere (caratteristica questa, che [illegible] fa apprezzare anche dalle ragazze) affidabilissime, pronte [illegible] percorsi [illegible] ogni tipo

In Piemonte il «covo» più numeroso di trialisti è a Pinerolo, ma robusti contingenti si trovano anche nel Canavese e in Valle di Susa Molti i montanari che hanno nella moto da trial un autentico strumento di lavoro: «Per raggiungere le baite più lontane, o per far fieno sui pianori — spiega Massimo Dejure, di Salbertrand — è ormai diventato un mezzo insostituibile. Sulle vecchie mulattiere, che [illegible] più non dopo che [illegible] state aperte strade carrozzabili, sono l'unica alternativa al mulo. Come è stato già dimostrato, inoltre, proprio le moto da trial possono consentire l'intervento rapido per spegnere incendi».

I motoalpinisti sanno, però, che l'estate porterà con sé il consueto fardello di grane: «È assurdo che, per poterci [illegible] esercitare [illegible] problemi, si [illegible] uscire dalla regione ed andare in Liguria o Lombardia».

Angelo Conti

echi di cronaca

Da oggi alla Centrarredo
Iniziativa che si svolgerà anche nei prossimi giorni alla Centrarredo di corso Regina Margherita. Centrarredo in [illegible] 662 5204

Messaggi urgenti
IMPORTANTE ragazzo cerca lavoro obbligatoriamente serio al verde-rame con esperienza qualificata dimostrabile Telefonare 9 30-13 al 546 971
SMARRITO cane boxer fulvo [illegible] 16 in zona Druento La sta mangia Tel 984 8583

Salone LA STAMPA
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Via Roma 80 Telefoni 511.224 - 535.534 - 536.112

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.682

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

OGGI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI [illegible] sono APERTI TUTTO il GIORNO vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) [illegible] St. TORINO - LEINÌ
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 156 Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 74
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

Saper spendere

Fiori a primavera

Difficile far rifiorire una Clivia rimasta d'inverno [illegible] una casa riscaldata

Da Pieve di Teco scrive Giovanni Robe: «Coltivo sul mio terrazzo [illegible] giardino in miniatura [illegible] quattro alcune grandi [illegible] palmo al centro delle quali vorrei piantare un "sedum dasyphyllum" e, per bordura, [illegible] messo a dimora in autunno [illegible] parecchi iris barbati nani miniatura. Gradirei conoscere [illegible] le caratteristiche di queste due piante e avere qualche consiglio per farle prosperare. Tengo il giardino in serra fredda, temperature sui 5 gradi durante l'inverno e mai sotto zero, con possibilità di esposizione in pieno sole durante l'intero giornata».

★★ «Il "sedum dasyphyllum" — spiega l'esperta — è una pianta rustica, che forma un tappeto denso di foglie ovate blu-verdi I fiori piccoli, bianchi, riuniti in corimbi, larghi 2 cm, compaiono in luglio Si coltiva in tutti i terreni da giardino, ben drenati, in pieno sole, resiste alla siccità e tollera anche lunghi periodi di gelo. E' quindi una specie che non presenta particolari problemi di coltivazione in quanto resiste in tutti gli ambienti».

Continua la [illegible] Accati: «Sotto la denominazione di "iris barbate nane" sono riunite alcune specie e numerosissimi ibridi di iris, in particolare l'iris chamaeiris e l'iris pumila Tutte le iris di questo gruppo si distinguono per la [illegible] stretta e allungata cioè per la presenza [illegible] un anello biancastro o grillo che aderisce [illegible] tegumento dei semi. Hanno fiori delicatamente profumati, foglie a forma di spada, glauche, coperte [illegible] un'efflorescenza grigia e ricordi ingrossati Hanno tutte un'altezza di 8-25 cm, fiori larghi 8-10 cm e fusto molto breve Sono tuberose, [illegible] devono essere coltivate in posizioni soleggiate perché le specie da cui derivano provengono dalle regioni meridionali e medio-orientali.

«Tra [illegible] diverse specie l'iris pumila è quella che fiorisce prima, cioè in aprile: è adatta per il giardino roccioso; si coltiva in terreno ben drenato e si divide ogni 2-3 anni. I ritorni [illegible] tutte le specie [illegible] dividono dopo la fioritura o [illegible] settembre; è consigliabile dividerli presto in estate: si tagliano a pezzi le parti esterne e [illegible] scarta la parte centrale; ogni porzione da piantare deve avere uno o due germogli».

[illegible] Da Mirella: «Le lettrici [illegible] qualcuno che stampi disegni sulle maglie tipo Snoopy ecc?»

★ Mimma Girardi domanda: «Vorrei conservare cedri-limoni, grossi e succosi, ma non [illegible] come utilizzarli Qualcuno mi aiuta?»

[illegible] Un cocktail di asparagi di Bianca delle conserve: «Pulire, forare e cuocere gli sparagi in acqua [illegible] e con un pizzico di zucchero per [illegible] minuti; scolare e [illegible] dire subito [illegible] il succo [illegible] un limone, pepe e preparelo tritato Tagliare 200 gr di prosciutto crudo a listerelle, gli asparagi a pezzi, disporli in coppette individuali, guarnire con ciuffetti [illegible] insalatina, coprire con tre grosse cucchiaiate di maionese mescolate a due cucchiaiate di panna fresca. Tenere in fresco».

Simonetta

marvin ...subito.
IN SOLE 6 ORE SVILUPPA [illegible] STAMPA LE TUE FOTO A COLORI.
[illegible] carta KODAK. La qualità [illegible] quella proverbiale di MARVIN.
Un piccolo album porta foto le correda. Ma non basta:
sui formati standard 10x13 e 10x15, Marvin ti fa uno SCONTO DEL 20%*
Entra da Marvin, [illegible] delle foto, per essere IN.
marvin
Incontriamoci in via Lagrange 45, Torino - Tel. 537 081-2-3-4
Parcheggio sotterraneo gratuito.
Gruppo fa
* offerta valida solo su Corriere di Torino e 28 marzo 1984

Nuova JETTA
Tre volumi, tre record.

6,90 litri x 100 km: il consumo medio' più basso della categoria.

Per la nuova Jetta motori a benzina di 1300cmc (149km/h), di 1600cmc (165km/h), di 1800cmc (176km/h) e un motore Diesel di 1600cmc in versione aspirata (146km/h) e in versione Turbo (158km/h)

2,62 mq: la superficie dei posti più ampia della categoria.

La larghezza interna all'altezza dei gomiti è di 1417mm ai posti anteriori e di 1442mm ai posti posteriori, due misure di primato. Particolari cure sono state dedicate al confort dei passeggeri sul divano posteriore

575 litri: il bagagliaio più grande della categoria.

Ed è molto comodo da caricare e scaricare, perché ha il bordo in basso, il pavimento piano e una larga apertura d'accesso.
E inoltre consente un carico fino a 540 chilogrammi.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMICI

1 Commerciali

VENDESI Iveco Daily 35C11D, anno 1990, km 80.000, Revisionato 92, Impianto frigo a -18°C. Tel. 315.718 ore pasti.

2 Affari e capitali

A A A A A
PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID

A.A. PRESTITI convenzionati a tutti i dipendenti pubblici e privati. Tel. 540.877

A.A. PRESTITI a dipendenti pubblici e privati. Tel. 540.877

A.A. PRIVATO presta rapidamente con minimi garanzie. Tel. 281.600

A.A. FINANZIAMENTI istituto concede finanziamenti a tasso agevolato a dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti. Tel. 839.136 - 839.267

A.A. FIAT finanziamenti rateali agevolati per dipendenti Fiat, Cassa Integr., Cassintegrati e pensionati. Via Garibaldi 19 bis Torino Tel. 539.422

A tutti i dipendenti di aziende
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
rateali a tasso concordato
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.

ANTICIPO STIPENDI Tel. 541.958 - 545.934

AVVISO Finanziamo senza cambiali anche a L. 2 mln con garanzia senza ipoteche e senza anticipo. Pratiche Tel. 816.000

BILANCIO finanziamo aziende piccole e medie con garanzie a regime. Tel. 511.111

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza anticipo. Concedo per acquisto rateale auto. Tel. 740.722

FAST finanziamenti su autovetture e motocicli. Celerità massima. Tel. 812.136 - 530.267

FINANZIARIA TORRESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Torre Pellice 9 angolo via Feletto. Tel. 0121 - 502.018

IPIFIM TI AIUTA
A tutti i privati in 24 ore. Finanziamo senza anticipo. Finanziamenti senza ipoteca su auto e moto.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
Tel. 545.775 - 547.045

EFFILOE finanziamo anche a fondo perduto con un prestito con la conferma telefonica. Tel. 530.704 - 531.447 in corso Re Umberto 17

SOFIM
a tutti in giornata prestiti rateali senza anticipo. Prestito su autovettura senza garanzia. Tel. 547.758

UN PRESTITO?
senza garanzie con la massima riservatezza concede a tutti prestito in giornata. Massima serietà e celerità. Prestito senza ipoteca su autovettura e cessione del quinto. Chiedi di Carlo Vallero 4 - Tel. 517.040

3 Aziende, negozi

AAAA ABAMEC 511.501 cessione mutui rapidi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese

AAAA AZIENDAL MARKET società gruppo Commercio 011.650.2175 compravendite attività negozi gestioni aziende

ABAMEC 511.501 laboratorio artigiano completo di oggetti per unghie in Torino centralissimo, avviamento ventennale, piccolo canone locazione persone sole

ABAMEC 511.501 casa del formaggio in cintura Torino vicinissima a IVA ipotecaria, corrispondente primo incasso. Affare da nuova vera occasione

ABAMEC 511.501 avendo ampliamento ed ammodernamento per negozi, settore abbigliamento, vende Esclusiva compravendita nuovi investimenti 50% documenti

ABAMEC 511.501 primaria Ditta subappalti Aeh, unica in zona, buon reddito incrementabile adatta famiglia sola

ABAMEC 511.501 cercansi su via centrale 3° piano Nichelino 3 vetrine, ottimo vecchio cedo adeguamento

ABAMEC 511.501 autorimessa con officina e lavaggio zona Borgo Vittoria 1900 mq su 3 piani vendo 165 milioni

ALBERGO 100 mt mare cedesi causa malattia piu mobili, trattative personali con immobile. Tel. 0182 47 417

ALIMENTARI avviatissimi via centralissima Nuova Tavernetta cedesi qualsiasi ottimo guadagno a chiunque documentabile cedesi per trasferimento immediato valutazioni 011 585.636 - 506.890

AUTOCARROZZERIA avviata attrezzata via Torino posizione centrale cedesi Schiena Pubblicazione 9/94 — 10100 Torino

AZIENDAL MARKET 650.2175 accorda fino 4 milioni per fondi buon giro d'affari e cedo 50 mq Borgo Vittoria

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende bar avviato zona centro Torino con dehors ampio negozio buona zona commerciale cedesi complessivamente

AZIENDAL MARKET 650.2175 boutique abbigliamento Venaria Condizioni vantaggiose richiedete offerta

AZIENDAL MARKET 650.2175 cercansi profumerie gioiellerie Centrali Torino Provincia Cessione posizione Diretta

AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Val Susa bellissima tavola avviata L. 70 milioni vendesi Privato Concentrico

AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Ivrea bellissima tavola avviata L. 70 milioni vendesi Privato Concentrico

AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Ovest Torino bellissima tavola avviata L. 70 milioni vendesi

AZIENDAL MARKET 650.2175 cercansi attrezzature bar Borgo Vittoria medesimi cedesi prezzi modici

BAR super centro vendesi L. 250 mila giornaliere lavoro ultra pluriennale cedo occasionalmente L. 65 milioni Tratto 547.213 - 517.280

BAR super centro attrezzatissimo con negozio chiusura cedesi domenicale L. 300 mila giornaliere cedo affittasi L. 30 milioni Tel. 517.213 - 517.280

BAR super attrezzato vendesi Torino con alloggio metratura L. 300 mila giornaliere cedo a L. 90 milioni affittasi L. 25 mln. Tel. 517.213 - 517.280

CACCIA pesca (stock IX-8-31 XIV cedo 20 milioni più ovvia eventuale permuta Rivoli/Torino Tel. 9.58.69 12 16

CAMPEGGIO attrezzatissimo cedesi, in vendita causa forza maggiore Cisterna Scrivere «Publikompass 9687 — 10100 Torino»

CARTOLIBRERIA zona Lingotto ottima posizione commerciale fatture 80 mln e 300 milioni. Bruschi Ore 813.632

CASA miglior cedo avviatissima confezione Tel. 850.7308

CAVET 835.8431 cede ottimo articolo completo grossi affari resa 4 mesi L. 150 milioni contanti

CAVET 835.8431 cede ottimo articolo completo grossi affari resa 4 mesi L. 150 milioni contanti

CAVET 835.8431 cede ottimo articolo completo grossi affari resa 4 mesi L. 150 milioni contanti

CAVET 835.8431 cede ottimo articolo completo grossi affari resa 4 mesi L. 150 milioni contanti

CENTRALISSIMO a pochi mt da via Roma (X X XI) cedesi, ottimi pochi effettivi cedo a prezzo modico causa cessazione attività. Tel. ore pasti 726.270

CENTURIA Nord Torino bellissima tavola gastronomia modernissimo arredo cedo anche mutuo L. 35 milioni Fiorio 011.2990

CHIARAVETTO vendesi zona Mestiere di sua proprietà. Telefonare 361.992.

NEGOZIO giocattoli e puericultura primo piano affari annuo cedesi Tratto solo privato Tel. 787.994 ore 8-20

NEGOZIO centralissimo in prossimità di via Roma con licenza IX X XIV sig 100 mila abitanti vendo ad altre attività cedesi bene avviato Tel ore pasti 726.270

OUATE rotoli estremi disponibili spessori vedo Telefonare 010.384.663 Dalmine

SANREMO privato cede negozio biciclette parcheggio chiusura stagionale vicino Casino Tel 0184 80 074

SANREMO su porto cedo ristorante ex trattoria conduzione familiare. Affare reale 0184 66 157 ore pasti

SARDEGNA privato vende licenza vendita pane affitta L. 350 milioni forse meno Telefonare 079 718 037

VETRERIA vendesi primaria Torino operante nel settore dei vetri piano con investimento di prim ordine per la produzione di manufatti di large diffusione e del commercio di prodotti non deperibili per automezzi per consegne numerosi particolare privato può anche subentrare personale formato. Scrivere «Publikompass 7187 — 10100 Torino».

4 Terreni

BIANZÈ vendesi terreno vigneto adiacente abitato Tel. privato ore pasti 210 405 parlo

TERRENI COSTRUIBILI
per immediata costruzione villa schiera
PRIVATO VENDE
SENZA CONTANTI
in Castelnuovo a prezzo Causa con condizioni per voi 60-35-15 con permuta in vecchio appart. Tel. 728 960 ore 18-19.30 no 727 300 ore 20

(continua)

In Piemonte sono circa 130 mila le aziende in difficoltà

Le accuse degli artigiani

Manca la legge-quadro per il settore - E' irrisolto il problema dell'apprendistato Scadono i contratti d'affitto - «Eppure potremmo dare lavoro a 6 mila nuovi occupati»

«*Nel giro di un anno, forse anche meno, gli artigiani potrebbero garantire almeno 6 mila nuovi posti di lavoro in Piemonte*» afferma Sergio Enrietto, segretario regionale Cna. Purtroppo le speranze rimangono sulla carta e questo settore, che già in altri periodi difficili per l'economia si è dimostrato vitale, non riesce a ottenere il giusto riconoscimento. Continua, anzi, a trovare mille difficoltà.

Spiega il responsabile dell'organizzazione del Cna, Michele Sabatino: «*I motivi sono molti, a cominciare dalla legge quadro, in gestazione da 14 anni*». Questa norma dovrebbe definire la figura dell'artigiano moderno, imprenditore di una piccola azienda e non più vecchio maestro d'arte che, rinchiuso tutto il giorno in bottega, trasmette i segreti del proprio mestiere al giovane, come ancora vorrebbe la legge del '56. «*Purtroppo — aggiunge Sabatino — democrazia cristiana, liberali e repubblicani hanno rimesso in discussione quanto già avevano approvato in precedenza, vale a dire la possibilità di aumentare i dipendenti dell'impresa da 10 a 22, di avere un'evoluzione tecnologica e di autogovernarsi, senza l'ingerenza delle Camere di Commercio*».

Il risultato è che 130 mila aziende in Piemonte (ognuna delle quali ha, in media, 1,5 dipendenti) sono immobili, in attesa di conoscere la loro sorte, con un danno incalcolabile per il rilancio dell'occupazione.

Resta il problema dell'apprendistato. Infatti, secondo Enrietto «*i tetti di accordo governo e sindacato, ma è rimasto fuori il seguito alla sparatoria tra Cgil-Cisl-Uil. Subirà modifiche o no? Nessuno è in grado di dirlo. E' certo però che non un solo artigiano si azzarda ad assumere giovani che non conoscono il mestiere senza la garanzia di sgravi fiscali e il raffreddamento della scala mobile*».

Il terzo motivo è la scadenza dei contratti di affitto. Riguardano, secondo il Cna che ha svolto un'indagine tra i suoi 20 mila iscritti in Piemonte (13 mila dei quali a Torino) almeno mille imprese. «*Tra il luglio e quest'anno e il luglio dell'85 — protesta Sabatino — potrebbero trovarsi in mezzo alla strada, senza una sistemazione alternativa. Molte ditte dovranno accettare aumenti d'affitto spropositati, perché, è inutile illuderci, non mancheranno speculazioni soprattutto in edifici da ristrutturare*». e. nov.

Una biblioteca per La Loggia

Il consiglio comunale di La Loggia ha approvato il progetto per la costruzione di uno stabile che dovrà ospitare la biblioteca civica ed altri servizi.

Si tratta di una struttura di tre piani uno dei quali sotterraneo. L'architettura è semplice e piacevole, poche le parti in cemento visibili dall'esterno. Il fabbricato sorgerà nel mezzo di un'ampia area verde tra via Roma e via Camposanto.

Oltre alla biblioteca saranno locali destinati a pinacoteca, una sala di proiezione e una per ospitare eventuali mostre. Tutto il complesso supererà i 1500 metri quadri. Costo preventivato: un miliardo e mezzo. Tempi di attuazione: 18 mesi.

Il sindaco Antonino Arrigo ha espresso la speranza di riuscire a dare il via ai lavori il più presto possibile. Il Consiglio ha anche approvato l'istituzione del servizio mensa.

Rivarolo: si ristruttura palazzo

Quella facciata sarà in acciaio

I condomini hanno scelto questo insolito materiale per ricoprire i muri da ritinteggiare

La commissione edilizia comunale di Rivarolo ha espresso parere favorevole per rivestire parte della facciata esterna del condominio Vicario di Rivarolo con doghe in acciaio inox. Era la seconda volta che la commissione esaminava la richiesta avanzata dai condomini preoccupati per la continua caduta di piastrelle e calcinacci. Il palazzo è attualmente ricoperto in un primo tempo infatti la commissione edilizia non aveva ritenuto valida la soluzione data; ma dopo aver effettuato un «sopralluogo» sulla facciata le due soluzioni (ritinteggiatura e doghe in acciaio) il parere è stato mutato e la scelta è caduta proprio sull'acciaio.

La stragrande maggioranza dei condomini si è infatti espressa per quest'ultima soluzione. «*Anche se il costo è superiore rispetto al semplice intonaco e alla ritinteggiatura* — spiega l'architetto Nanni Cassasa, che ha curato il progetto — *le garanzie di durata nel tempo dell'acciaio sono decisamente superiori. Inoltre questa soluzione si migliora il fabbricato stesso ingentilendolo e ammodernandolo*».

Costruito vent'anni or sono, il Vicario con i suoi tredici piani è da sempre al centro di non poche critiche per il suo inserimento nel tessuto urbanistico della città, dove le costruzioni non avevano mai superato i sei-sette piani di altezza. L'intervento sulla facciata è è necessario per la continua caduta di piastrelle che stava creando situazioni di vero pericolo per l'incolumità pubblica. Il costo complessivo dell'intervento si aggirerà sui 120 milioni, 55 dei quali serviranno per la sola installazione del ponteggio.

In queste gite è primavera

La Provincia, in questo scorcio di primavera che invita alle scampagnate, invita i turisti al rispetto dell'ambiente ed a collaborare per evitare gli incendi boschivi. A questo scopo su tutte le strade che portano nelle vallate alpine stanno ricomparendo gli striscioni predisposti dall'assessorato alla Montagna.

Si è conclusa la gara di sopravvivenza «Antichipassi»

Hanno marciato 12 ore sfidando il clima polare

La singolare competizione è stata vinta da un terzetto composto da un giornalista, una studentessa e un commerciante in mobili

I sessanta appassionati che si sono cimentati nella dura prova hanno percorso 50 chilometri

E' conclusa a Sestriere la gara di sopravvivenza «Antichipassi» che ha visto sessanta amanti dell'avventura, divisi in gruppi di 3, sfidare per tre giorni la montagna: ha vinto la squadra composta da Emanuele Cassarà, 34 anni, giornalista di Tuttosport, Paola Pons, di 22, studentessa dell'Isef, e Giorgio Geiva, di 46, commerciante di mobili. Hanno portato a termine in 11 ore, 37', 10" la prova prevista su un tracciato di 50 chilometri lungo la dorsale tra le valli Chisone e Susa.

La manifestazione era divisa in tre tappe e prevedeva tre giorni di marcia e due notti da trascorrere in quota con neve e temperatura attorno ai 12 gradi sotto zero. Cassarà, Pons e Geiva hanno distanziato di quasi 20' la squadra formata da Borsello, Ribetto e Oberti, e d'oltre 50' quella di Belarandi, Rovetti, Emilia Gramoni. «La fatica maggiore — hanno commentato al traguardo i primi arrivati — l'abbiamo provata nell'ultimo pernottamento, a 2500 metri, nella neve sotto il Grand Serin: c'era un vento leggero ma freddo e la stanchezza si faceva sentire nelle due precedenti tappe ci ha impedito di dormire».

Dei venti equipaggi, che erano stati realizzati grazie ad abbinamenti di un computer, solo 11 sono riusciti a portare a termine la prova altamente selettiva e «vigilata» in tutto il suo svolgimento dagli alpini del battaglione Susa della brigata Taurinense i quali hanno preceduto e seguito i concorrenti, pronti ad intervenire in casi d'emergenza.

t. b.

Grugliasco: va a fuoco fabbrica fallita

Un incendio si è sviluppato, nella notte tra sabato e domenica, nei capannoni della «Rosso & C. Macchine tessili», in via Leonardo da Vinci 59 a Grugliasco. Nell'azienda, fallita da qualche mese e ora nelle mani di un curatore, Luigi Del Vecchio di Trofarello sul Naviglio, non c'era nessuno.

L'allarme è stato dato dagli abitanti della zona che, svegliati dall'acre odore del fumo, hanno chiamato i vigili del fuoco. E' stato necessario l'intervento di squadre da Torino, Grugliasco e Collegno per domare le fiamme che si sono velocemente propagate nell'edificio. Ingenti i danni: sono finiti in cenere arredi e carte in un ufficio, ed è crollata una parte di tetto. Vigili del fuoco e carabinieri, che stanno indagando sulle cause, non escludono il dolo.

Lombardore, esercitazione civile

Scatta allarme per 30 Comuni

Da venerdì, per provare l'apparato di emergenza, si simulerà una serie di catastrofi

Oltre mille uomini con decine di mezzi saranno impegnati da venerdì a lunedì prossimo nell'esercitazione di protezione civile denominata «Canavese 1», promossa dalla Croce Bianca del Canavese e dall'amministrazione di Lombardore.

Trenta Comuni della zona hanno dato le loro adesione all'iniziativa, la prima del genere attuata nella provincia di Torino, con l'appoggio di tutte le organizzazioni volontarie e di pubblica assistenza operanti sul territorio. Verrà simulata una serie di incidenti che richiederanno l'intervento di uomini e mezzi di soccorso. «*Ipotizzeremo l'uscita di strada di automezzi carichi di sostanze tossiche* — dice Occelli, presidente della Croce Bianca — *ed infine la caduta di un aereo nella zona di Caselle, l'incendiazione di alcuni centri abitati con la conseguente evacuazione delle popolazioni*».

All'esercitazione parteciperà anche una colonna del battaglione logistico di Venaria. «*Qualcuno si chiederà come mai un Comune come il nostro si sia fatto carico di promuovere una simile esercitazione* — dice il sindaco di Lombardore Emanuele Cavaglione — *ma proprio ai comuni spetta un compito importantissimo in questo settore sul quale forse troppo spesso si parla soltanto a livello teorico*». Tutte le operazioni di soccorso per le calamità simulate saranno coordinate da una centrale operativa allestita nei locali delle officine Pastore di Lombardore.

Giovedì torna a riunirsi il consiglio comunale calusiese che dovrà approvare il bilancio '84. Il documento doveva già essere discusso l'altra settimana.

Venaria, sei consiglieri «beneficiati» dal piano regolatore

Troppi gli interessati Si blocca la variante?

Situazione imbarazzante in Consiglio comunale: se il gruppetto non votasse, la maggioranza avrebbe gli stessi voti della minoranza

Problemi a Venaria all'interno della maggioranza di centro-sinistra per l'approvazione della variante organica al piano regolatore (in pratica il documento viene rimodulato completamente). L'impasse è sorto non per contrasti sulle scelte politiche, ma per una questione amministrativa. Sei consiglieri di maggioranza direttamente o indirettamente attraverso parenti, hanno interessi propri nelle zone toccate dal nuovo piano.

I sei non dovrebbero quindi partecipare alla votazione ma, se ciò accadesse, minoranza e maggioranza sarebbero in perfetta parità numerica. In queste condizioni, ed escluso che dalla minoranza possano arrivare voti (il pci contesta con durezza il progetto dell'amministrazione) il piano non verrebbe approvato.

«Ora — afferma il sindaco Striegnolo, psi —, *scartata la possibilità di un accordo con la minoranza, ci siamo rivolti ad un collegio di avvocati affinché ci consigli sulla possibilità di arrivare ugualmente all'approvazione del piano. Tre dei sei consiglieri anche se votassero non dovrebbero incorrere in sanzioni giuridiche*».

C'è poi ancora una possibilità affinché il documento proceda regolarmente e secondo la volontà della maggioranza: che uno dei consiglieri dia le dimissioni e venga sostituito con un altro, tra i primi non eletti, senza interessi in zone toccate dalla variante.

«*Se arrivano alle dimissioni di un consigliere per far andare avanti il piano* — sottolinea il sindaco — *non ci saranno problemi. Anzi, penso di non sbilanciarmi se affermo che ci sono alcuni consiglieri già disposti ad abbandonare il loro posto nell'assemblea*».

Dello stesso avviso del primo cittadino è anche l'assessore democristiano Borgese, che però è molto più deciso sulla necessità di far dimettere uno dei sei consiglieri: «*Ritengo che l'approvazione del piano regolatore debba avere la priorità su qualsiasi altro atto amministrativo, e credo sia un dovere morale del consigliere, consapevole del fatto di impedire con la sua presenza il cammino del decreto, di lasciare il posto*».

Non dovrebbero esserci ostacoli, dunque, al cammino dello strumento urbanistico, che tra le altre trasformazioni vuole rendere la zona antistante la «Città mercato» da industriale a commerciale. «*Entro la metà di maggio* — conclude Striegnolo —, *comunque vadano le cose, presenteremo il piano regolatore in Consiglio comunale*».

Antonio Nazzaro

A Grugliasco servizi staccati autentica firme

Per evitare lunghe code agli sportelli anagrafici per l'autenticazione delle firme sulle dichiarazione dei redditi per la corresponsione degli assegni familiari, il Comune di Grugliasco ha istituito alcuni servizi distaccati che funzioneranno sino alla fine di maggio.

Ai lunedì, martedì e mercoledì, dalle 15 alle 18, gli interessati potranno rivolgersi ai centri civici di borgata Lesna, borgata Paradiso e borgata Pubblichetta, oppure presso il municipio dalle 8,30 alle 12,15 e dalle 14,30 alle 15,30 nei lunedì al giovedì e dalle 8,30 alle 12,30 il venerdì.

Per i lavoratori delle principali fabbriche della zona sarà attivato un apposito sportello anagrafico.

Fumi investe ospedale

E' il San Luigi di Orbassano - E' stato provocato dall'incendio della discarica di Rivalta

Migliaia di tonnellate di rifiuti bruciano da ieri sera nella discarica di Rivalta che serve molti altri centri della cintura Ovest di Torino.

Decine di squadre di vigili del fuoco hanno tentato, ma inutilmente, di arginare le fiamme che hanno trovato facile esca nella montagna di rifiuti che occupa quasi la metà dell'enorme fossa di centomila metricubi di volume.

Escluso che il rogo possa originare pericoli di sorta, il problema più grave è provocato dal fumo denso e maleodorante che, per alcune ore, ha investito, a un paio di chilometri di distanza, l'ospedale San Luigi provocando non poche proteste da parte degli ammalati. Poi il vento ha cambiato direzione e con lui l'enorme nuvola nera, ma il problema potrebbe ripresentarsi molto presto.

Per stroncare le fiamme, i vigili del fuoco hanno fatto intervenire una propria pala meccanica che sta lavorando da mezzanotte. «Per aver ragione del fuoco — spiegano i pompieri — occorrerebbero milioni di litri d'acqua. L'unica soluzione è ricoprire le fiamme con la terra. Dovrebbe provvedere il comune, ma pare non siano in grado di reperire in tempo pale meccaniche da privati. Ci siamo rivolti alla prefettura, ma non risponde nessuno».

Sentenza Tar dà ragione al primario

Il professor Giancarlo Angela, 56 anni, primario del laboratorio di analisi del Cto, ha vinto la sua battaglia con l'Usl 1-23: sospeso dall'incarico dopo l'arresto a novembre, per peculato, ha fatto ricorso al Tar, e nei giorni scorsi il tribunale amministrativo regionale gli ha dato ragione.

In realtà il professor Angela aveva ripreso il lavoro già un mese fa, quando il provvedimento bloccò, su ricorso del suo legale, prof. Dal Piaz, il provvedimento di sospensione della Usl; ora è arrivata la sentenza.

Secondo i giudici amministrativi la sospensione del primario non sarebbe stata ben motivata dall'Usl. Resta l'inchiesta penale sulla gestione del laboratorio del Cto, con analisi fatte [illegible] e accusa gratuitamente ad amici o per conto di strutture private come l'Istituto Zambdo.

Giorno per giorno

Deviazione linea 18

Dal 27 aprile al 16 maggio i tram della linea 18 diretti al capolinea di Regio Parco, in conseguenza della chiusura di un tratto di via Rossini, saranno deviati sul seguente percorso: da via Madama Cristina per corso Vittorio Emanuele - via Carlo Alberto - via Po - piazza Castello - giardini Reali - rondò Rivella - corso Regina Margherita - percorso normale. Sul percorso deviato saranno effettuate le seguenti fermate: via Carlo Alberto angolo corso Vittorio; via Carlo Alberto angolo via Cavour; via Carlo Alberto angolo via Po; giardini Reali monumento al Carabiniere; giardini Reali angolo corso Siccardi.

Fiera a Rivarolo

Oltre ventimila persone hanno visitato nei primi tre giorni di apertura la Quarta Fiera del Canavese che resterà aperta fino al 1° maggio. La rassegna, che su oltre ottomila metri quadrati di superficie vede presenti 160 standisti ha registrato finora una massiccia affluenza di pubblico proveniente da Torino.

A Vanchiglietta

Domenica 6 maggio, alle 10, nella Parrocchia S. Croce (piazza Fontanesi), in iniziativa dei superstiti, sarà celebrata una Messa in suffragio di tutti i caduti di borgo Vanchiglietta nella guerra di Liberazione.

esattori Inep

Alcune persone presentandosi come dipendenti dell'Istituto Autonomo Case Popolari chiedono somme di denaro come quota di spese per eventuali assegnazioni di alloggi dell'Istituto. L'Inep ricorda che queste persone sono impostori e invita gli inquilini a denunciare immediatamente visite di quel tipo. Né l'Istituto, infatti, né il Comune richiedono denaro a domicilio.

Al Valentino spettacolo l'Europa

«*Lo spettacolo dell'Europa*», una festa che durerà nove giorni organizzata dal partito comunista e dedicata al vecchio continente in vista delle elezioni europee del 17 giugno, s'inizia oggi nel padiglione sotterraneo di Torino Esposizioni al Valentino.

Nella prima serata sono di scena i problemi del lavoro con un dibattito, alle 21, dal titolo «*Crisi e disoccupazione: ridurre l'orario?*» a cui partecipano Aldo Bonaccini, eurodeputato comunista, Jean Gaspard della segreteria nazionale Cfdt francese, Lucio Levi del Movimento federalista, Jan [illegible] segretario del sindacato metalmeccanico svedese, Heinz Pierbaum capo ufficio della Ig Metall tedesca e Bruno Trentin della segreteria nazionale Cgil. Alle 21 nel padiglione funzionerà (oltre a ristoranti e bar) il pianobar; sempre alle 21, al Teatro Nuovo, concerto dell'orchestra da Camera.

Corso sport e handicappati

Dal 4 maggio al 13 giugno, martedì e venerdì alle 20, presso la sede del quartiere Cavoretto Borgo Po, in corso Marcelleri, si terrà il secondo corso sul «*Lo sport e gli handicappati*».

Tra gli argomenti trattati: classificazione degli handicap, barriere architettoniche e impiantistica sportiva, biomeccanica e chinesiologia, possibilità e limiti ginnastica correttiva.

Città di Torino Assessorato al Turismo e all'Istruzione
Associazione Torino Viva

VIENI NELL'ISOLA DI PASQUA
le principali manifestazioni di domani, 25 aprile

[illegible]

ogni martedì
in
STAMPA SERA

LE «AUTO OCCASIONE» DEI DIPENDENTI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - [illegible]

TORINO
BIAUTO
Via Cigna 44/B
Tel. 443.344

C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 490.277
C.so Matteotti 47 - Tel. 847.264

ITALCAR
Corso F. Turati 93
Tel. 502.252

Le venti serate in musica

Inizieranno giovedì 26 aprile al Conservatorio gli «incontri musicali» degli allievi con il pubblico torinese, venti serate di concerti alcune delle quali verranno ripetute in sedi decentrate. Il programma è molto vario e fa perno sugli allievi delle varie scuole di musica da camera, violino, violoncello, pianoforte; la scuola di canto e quella di quartetto, la scuola di arpa, flauto, corno, oboe, fagotto, clarinetto, clavicembalo; le scuole, infine, di musica corale, e direzione di coro, di esercitazioni corali, di direzione d'orchestra, di organo, di composizione, di assieme a fiati.

Le musiche sono scelte con una varietà tale da creare proprio una piccola stagione concertistica, dato l'interesse dei pezzi e degli accostamenti che formano i programmi dei singoli concerti programmati con scadenze ravvicinate sino a venerdì 8 giugno. Nel concerto d'apertura, ad esempio, è prevista l'esecuzione del «Quartetto K. 478» di Mozart, del «Phantasiestucke» op. 88 di Schumann per pianoforte, violino e violoncello e del «Quartetto in do minore» op. 60 di Johannes Brahms. p. gal.

TEMI PER IL CONCORSO «I BAMBINI E GLI ANIMALI»

Quell'amore di Birba

E con tutta sensibilità, fantasia e a volte cognizione di causa che i ragazzi raccontano, partecipando al concorso «Il bambino e gli animali» indetto da *La Stampa* con la Cassa di Risparmio di Torino, le esperienze di gioco o le scoperte fatte insieme ai piccoli amici.

«Sono contenta che il mio cagnolino che si chiamava Birba sia andato in paradiso», dice nel suo tema la piccola Livia Navone, probabilmente di 1ª elementare perché in fondo aggiunge «Io non so scrivere e allora me l'ha scritto mamma», «così può giocare e fare tutto quello che vuole e poi nel Paradiso le rincontrerà i denti buoni e potrà mangiare il pollo arrosto che le piaceva tanto».

L'esperienza di una futura studentessa in veterinaria è invece quella di Lucrezia Quatto, 12 anni, di Sant'Antonino di Susa, che in Venezuela ha conosciuto tanti amici cavalli. «I miei tre cavalli erano pieni di cicche, ma io sopportavo tutto e ogni volta che cavalcavo dividevo le cicche con loro — scrive —. Sono convinta che non ci sono cavalli cattivi, a volte si comportano in modo antipatico perché sono stati maltrattati oppure perché sono molto vecchi di personalità e molto fieri».

Al concorso hanno anche partecipato dei disegni molto significativi, tra gli altri un cobra nel terrario che sogna le montagne e i cactus del Texas e un leone in gabbia che sogna il sole e i palmizi dell'Africa (di Marina Petruzzelli, che come molti temi sottolineano l'importanza per gli animali di vivere felici nel loro ambiente).

«Io sono contento che gli animali vengano messi in gabbia, perché Dio li ha creati per mangiarli o allevarli e non per guadagnarci dei soldi mettendoli in gabbia negli zoo», scrive Saverio Discaglia di IV elementare.

Anche Aurelia Macenta, una sua compagna di classe, scrive: «Mi ha fatto molta pena vedere degli animali grossi e forti che, privati della loro libertà, sono ridotti a girare in pochi metri quadrati finiire devono mangiare e certi inabili come fossero delle persone che lavorano».

Se qualcuno deve ancora spedire temi, collage, disegni o foto per partecipare al concorso (si deve rispondere entro le ore 9 a una delle domande pubblicate lo precedenza), c'è tempo fino a giovedì 10 maggio; il tutto deve essere inviato per posta tale data a *La Stampa* - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino. m.ma.

Il disegno «Il leone sogna l'Africa» di una scolara

Quali i premi: dal 1° al 3° una «Enciclopedia del cane»; dal 4° al 6° il libro «Il mondo degli animali»; dal 7° al 10° il libro «Gli animali in casa» (tutti editi dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara); dall'11° al 20° una collana di quattro volumetti sugli animali (edita dal Gruppo Editoriale Fabbri). Entro il 30 maggio verranno pubblicati su *La Stampa* i nomi dei vincitori (nul. mio. richiesta).

LE MOSTRE D'ARTE

Ideogrammi, poesia con i frutti tropicali

Ideogramma come poesia («Il Segno», corso Duca degli Abruzzi 12), la bella mostra curata da Mirella Bentivoglio, riunisce una cinquantina di pagine di nove autori attraverso i quali si delinea un quadro — organicamente documentato in catalogo — dei diversi *spiriti* in cui si è manifestata la poesia visiva giapponese. Le schede di lettura di Carla Vasio, vissuta a lungo in Giappone, chiariscono il senso di questi *Sho-do* (letteralmente: *strada per scrivere*) pratica segnica che vuole una *lunga e severa iniziazione* (Bentivoglio). La scrittura giunge d'altra parte ad esser venerata nei templi: forse proprio per il legame stretto che vi si esprime tra segno e idea, con una figurazione che diventa la forma stessa della parola, mentre la dolcezza graduale dei *kanji*, gli ideogrammi, ne sottende gli schemi visivi, conferendo alle immagini la poetica concretezza.

Ilia Antonietta ritorna all'«Approdo» (via Bogino 17) con la testimonianza pittorica d'un lungo soggiorno in Brasile. Sono vedute, a volte quasi scampoli di architetture, immagini d'interni (materiali o di oggetti dai riecheggiamenti barocchi) e le stesse nature morte con tropicali: d'un colore intenso e luminoso che finisce col dar loro il senso di un'immagine metallica.

Raffaele Pontecorvo è stato rievocato dalla galleria «La Cittadella» (via Bertola 31) con mostra concordata con l'artista morto poco dopo, nel dell'anno scorso. Comprende una scelta di disegni dell'ultimo decennio, da un *Ritratto di Barbara* del '73 a *Metamorfosi* del'83, dove si ritrova l'artista che, per temperamento, nella vita come nella metafore della sua opera creativa, ha saputo sempre coniugare eleganza ed intelligenza.

Gioielli scultura e disegni («Weber», via S.Francesco Paola 4). Nato a Cortona 34 anni fa, vive a Roma ed insegna all'Aquila. Scultore (che si è dedicato anche alla pittura), deve forse alla sua matrice romana il gusto del polimaterico ch'egli tratta con artigianale sapienza accostando il bronzo al legno, come in *Pegaso*, o al marmo come in *Sfinge* (1980).

Ko-Fu, nato nel 1956 al confine tra l'India e la Birmania — in un'area esposta all'influsso della cinese — s'è dedicato, giovanissimo, alla pittura anche se fino al 1976 ha coltivato insieme l'altra sua vocazione: quella dello scrittore. Nei dipinti esposti ora alla «Dantesca» (Piazza Carlo Felice 18) si scrive come la sua concezione vitalva nasca anch'essa dalla poetica riflessione sul lo scrittore s'ispira, guardando alla natura e alle sue trasformazioni con autentico spirito religioso. an. dra.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112
AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

AUT MINIST N 4/261048

CE N'E' PER TUTTI I GUSTI CON L'ISOLA DI PASQUA

Dalla piazza in mongolfiera

Oggi la mongolfiera invita l'Isola di Pasqua e l'ultimo giorno per salire in pallone a Torino. I decolli avvengono in piazza Vittorio dalle 15 alle 18. Piazza Vittorio è il «centro» dell'Isola di Pasqua ospita la pista delle biciclette Bmx. I portici che i bambini cavalcare 17,30. «Inventagiochi» «La fiaba del quindici», e la «Macchina-gioco» di Luigi Nervo.

Musica all'aperto alle 10,30 e alle 16,30: Fabrizio Spinoso al piano in via Garibaldi 25; il Collegium Musicum (brani di Vivaldi, Telemann, Marcello e altri) in piazza Castello angolo via Garibaldi; il duo Quagli-Lungo, piano e clarinetto davanti alla chiesa di S. Francesco da Paola, via Po.

Per la Festa teatro ragazzi, Nuovo-Sala Valentino alle 15,30 «Kugel und Schachtel» del «Teatro Comedia»; al D'Uomo (ore 17 e 21) «Il Fantasma dell'Opera da tre soldi»; negli studi di Videotorino (via S. Francesco da Paola 16) alle 18 «Facciamo la televisione»; nella palestra del liceo «Gioberti» alle «Biancaneve» del Teatro del Carretto.

Il simbolo dell'Isola di Pasqua

Per le strade, alle 10 e marionette dell'«Aquilino Maggi Circus», mentre dalle 10,30 alle 11,30 i pagliacci del Clown's Circus improvviseranno laboratori di trucco per bambini. Carrozze a cavalli in piazza Castello.

Al Teatro Nuovo, dalle 10 alle 20,30, **Il corpo, fisarmonica sul mondo**, stages di danza jazz, danza primitiva e espressione corporea.

Tra le mostre «I 12 Topolini» e gatti di razza in Galleria S. Federico dalle alle 19; in via Po (dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30) «Mostra mercato del fumetto d'autore». **Video** in via Garibaldi e al cinema «Charlie Chaplin», e «Viaggio nel video» laboratorio per ragazzi sempre al «Charlie Chaplin» (9,30-12,30): «Col computer sai, col computer giochi» all'Unione culturale; osservazioni scientifiche dal vivo alle ore 9-13); spettacoli pomeridiani «Il compleanno di Paperino» al Teatro Verdi e Po (via Po 21). g. f.

CHE COSA OFFRONO LE DISCOTECHE IN SETTIMANA

Break-dance di primavera

E la primavera della break dance. Fatim sera, in piazza Cln, c'era una piccola folla ad applaudire un gruppo di «breakers» improvvisati, che ballavano sotto i portici al suono di un registratore portatile. In fondo, è quello che succede ogni giorno a New York: chi ha detto che non possa ripetersi da noi?

Il «breaking» e i suoi imperversano anche in discoteca: stasera al «Big» di corso Brescia 28, domani all'«Electro Night» dello «Studio 2» di via Nizza 32, venerdì al «Guardia» di via Bellone 6, sabato al «Sottinetto» di Saperno. Non altrettanto appuntamenti per i «breakers» lettori.

Stasera al «Teju Negenthal» di via Le Chiuse 13 festa con Harlin Reporter, mentre domani il «Big» propone una serata con «Mozart», al secolo Claudio Rigoli, considerato uno dei migliori dieci jockey italiani, tutto da esserne meritato l'appellativo di «d. j. champ». «Mozart» ha iniziato la sua carriera al «Bolo degli Angeli» di Gabicce, sotto la guida di noti d. j. americani. Un impegno al «Big» presenterà la sua nuova musica, quella che lui definisce «una «profia» nella sua attività alla consolle.

In Cina

L'Istituto Italo-Cinese organizza un viaggio nella Cina Popolare dal 26 giugno al 15 luglio. L'itinerario prevede centri d'interesse che saranno illustrati dal prof. Savani dell'Istituto di via Cirié 38. Il 52.11.818 è il numero telefonico al quale rivolgersi per saperne di più su quest'iniziativa.

Ancora domani al «Bee» di via Pomba 4 prosegue la rassegna di concerti live con il duo torinese Carmody.

Giovedì sera il «Big» capitera, per le «Nights for heroes», il «Face Party» (ingresso 5000 lire), organizzato da Arci Media e Radio Flash per far conoscere anche in Italia la prestigiosa rivista «The Face». Direttore artistico e d. j. della serata sarà Robert Helms, già redattore di «The Face», e protagonista di altri «Face Parties» fra cui quello al «Bayreteria» di New York. La musica sarà soul, dagli Anni 40 agli ; e non mancheranno i video per ballare e per raccontare la storia della rivista. Sara allestita che una mostra copertine di «The Face», una copia della rivista regalata a tutti i presenti. g. fer.

Salone
LA STAMPA

LAGUNA
CONSERVAZIONE DI UN ECOSISTEMA
32 pannelli a colori
in mostra al Salone di via Roma
fino al 5 maggio

in collaborazione con

Comune di Venezia
WWF sezione di Venezia
Delegazione Piemonte

UN APPUNTAMENTO AL SESTRIERES

Fortezze da vedere

Exilles, in Val Susa

Sestrieres ha in questi giorni un motivo in più per una gita, oltre i campi da sci ottimamente innevati. E' la mostra «Castelli e fortezze della Valle di Susa-che, dopo il grande successo di Torino, è ora aperta (fino al 29: orario 16-22,30 dal lunedì al sabato, 10-22,30 la domenica, ingresso gratuito) nella stampa della Società Sars, in piazza Fortici.

La mostra documenta l'evoluzione delle opere di difesa (e di offesa) dal XIII secolo all'ultima guerra mondiale. La di Susa è da sempre la «porta d'Italia» per chi arriva da occidente: per questo gli uomini si sono continuamente preoccupati di rafforzare, con opere di ingegneria militare, le barriere naturali contro eserciti

Grandi pannelli e fotografie, schede e planimetrie accuratissime, e soprattutto 25 plastici a colori ricostruiscono gli ambienti fortificati della zona, da Castel Borello di Bussoleno alla casaforte di San Didero, dal forte Roncia di Molaro di Cesana al campo trincerato di Chaten Bonnard.

Si può vedere anche nei dettagli la struttura della bellissima fortezza di Exilles, risultato delle profonde trasformazioni apportate negli ultimi secoli al vecchio castello piantato a balcone nel mezzo della vallata.

La mostra ci accompagna fino al nostro secolo con le fortificazioni tedesche di opposizione bellica nelle ultime due guerre. Particolarmente suggestive le batterie della Gran Costa (Usseaux) e la caserma dell'ospizio del Monginevro (oggi inge artificiale). l. p.

STA PER FINIRE LA RASSEGNA AL MOVIE

Svezia, ancora due giorni

Ultimi due giorni, oggi e domani, della rassegna al Movie Club, dedicata al Cinema programma odierno comprende 5 film, tutti della sezione retrospettiva. Ore 16 *La banda Norrtull* di Per Lindberg (1923), b/n, didascalie inglesi; 17,20 *L'ultima notte* di Gustav Molander (1931) b/n, sonorizzato, didascalie italine; 18,45 *La carrozzina* di Bo Widerberg (1963), b/n, v.o. inglesi; 20,30 *Giochi di notte* di Mai Zetterling (1966-replica); *settimo sigillo* di Ingmar Bergman (1956 - replica).

Per domani, giornata conclusiva della rassegna, il programma è questo: ore 18 *Sposati* di Anders Henrikson da Strindberg b/n, v.o. sottotitoli francesi; 18,30 *Ecco la tua vita* di Jan Troell (1965), b/n, v.o. con sottotitoli inglesi; 20,50 *Il settimo sigillo* di Ingmar Bergman (replica); 22,30 *Ritira Modigan* di Widerberg (1967), colori, italiana.

Le televisioni private

Quartarete Elefante

10 — Telefilm Lorenzo
11 —
11,15 Il rubricone
12,30 Documentario La vita (interno e noi
13 — Telefilm Lorenzo
14 — Cartoni
15,45 Telefilm L'ispettore Bluey
17,15 Telefilm Batman
17,45 Mixago, programma di brani musicali a richiesta
18 15 Special Video Music
19,30 Telefilm Batman
20 — Videocar
21 — Film Orizzonte rosso, con Jacques Perrin, Macha Méra
23,15 Film L'eroe di carta, con Keir Dullea, John Beck, Elisabeth Ashley
0,45 Film L'affascinante notte di una baby sitter, con Susan George, Honor Blackman, Jan Bannor

Quinta Rete

11 — Telefilm Lassie
11,30 Telefilm Shana
12,30 Cartoni
13 — Telefilm Gotor Kildare
13,30 Telefilm Dispettosamente tua
14 — Film Promessa all'alba
16 — Il bello, rubrica
16,30 Telefilm Mr. Monros
17 — Telefilm Lassie
17,30 Telefilm La valle del diavolo
18 — Telefilm Polvere di stelle
19 — Telefilm Doris Day
19,30 Telefilm Dispettosamente tua
20 — Telefilm Gotor Kildare
20,30 Film La pellicciaia e New York
22,30 Telefilm Gotor Kildare
23 — Auto e sport
0,30 Rugby
1,15 Film I primi turbamenti

Televox

12 — Film Quel nostro grande amore
13 — Il canzoniere
15 — Corso di flauto
17 — Film Il ragazzo del mare
18 — L'amico di famiglia
19 — Cristianesimo oggi
20 — Telegiornale: Telex Settenove: Anton Villa-Garcanovs
22,15 Cosmetissimo: Tribuna gremita

Giovanna Ralli interpreta il film «Il ladro» (ore 14,50) in onda Retequattro

Retequattro

13,35 Novela Maria Maria
14 — Novela Magia
14,50 Film I ladri di Lucia Fulci, con Totò, Giovanna Ralli, Armando Calvo
16,50 Cartoni
17,20 Cartoni
17,50 Telefilm famiglia Brad-
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Un milione al secondo. Quiz con Pippo Baudo
23 — Film Due notti con Cleopatra di Mario Mattoli, con Sophia Loren, Alberto Sordi, Ettore Manni
1 — ABC Sport. Avvenimenti agonistici americani
1,30 Telefilm A Team (replica)

Telemalta

13,30 A zonzo per le vecchie vie di Torino
14 — Telefilm The doctors
14,30 Sceneggiato Gli emigranti
16,30 Telefilm The doctors
17 — Telefilm Hawaii squadra cinque zero
18 — Film Una nave tutta matta
20 — Telefilm The doctors
20,30 Telenovela Gli emigranti
23,30 Rediazionale sulle
24 — Telefilm Hawaii squadra cinque zero

Grp

11 — Telefilm
11,30 Magnetoterapia Ronaldi
12 — Telefilm Movie on
12,50 Telefilm Swat squadra speciale
13,40 Telenovela Maria Linda
14,30 Film Circolazioni di mostre di Roma di Damiano Damiani, con Irina Manfredi, Orso Maria Guerrini
16,30 Cartoni
— Telefilm squadra speciale
20,20 Bingoco, Tombolone musicale a premi
1 — Film I racconti del letto
2,30 Film Le avventure di Salvator Rosa
4 — Film Le minitrappole
Film Exploit

Nord

11 — Film La corsa pazza di scarlatta Sprint di P. La Zaga, con John Mano
12,45 Canovaccio oggi
13 — Telefilm grande barriera
13,30 — Cartoni
14 — Film Le notti di Pietroburgo di Paul Martin, con Edward Sather
16,30 Film Piccolo Cesare di Melvin Le Roy, con Glenda Farrel
18,15 Canovaccio oggi
18,35 Telefilm Cowboy in Africa
20,30 Film Una donna, un amore di Jerzy Olmann, con E. Stramiecka
22,30 Film La corsa pazza di scarlatta Sprint
24 — Film Alleati prigionieri di Erik Ode

Telesubalpina

10 — Film Zorro e i tre moschettieri di Luigi Capuano, con Gordon Scott, José Greci
15 — Film Una giornata di ivan Denisovich di Casper Wrede, con James Maxwell
17,30 Film Un matrimonio alla francese di Dennys De La Pantellière, con Jean Gabin, Michel Mercier
20,10 Telefilm Il cacciatore
21,10 Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico
22,30 Mondo Primo piano
23,20 Film Siamo tutti in libertà provvisoria di M. Scarpelli, con Philippe Noiret, Vittorio De Sica

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13,15 Sci Piemonte
14 — Motori non stop
14,30 Film Quella casa sulla collina
16 — Telefilm one Ollie show
16,30 Cartonissimo
17,30 Documenti I giochi del settimo continente
18 — Telefilm George
Cartoni Fantasia Walt Disney
19 — Telefilm ven Dike show
20,15 Telefilm Oscar Psycho
21 — Spettacolo Talent pomeridiano
0,15 Film L'uomo dalle due ombre, con Charles Bronson, Liv Ullmann

Videogruppo

14 — Telefilm Gli emigranti
14,45 La mia della settimana
15,30 Telefilm Le avventure di Filippo Nouvel
16,30 Grande Uno
17 — Grande cinema
17,35 Telefilm Il conte di Montecristo
17,50 Telefilm Celebri detective
19,20 Attualità Il tempo minuti
19,45 Telefilm Gli emigranti
20,30 Film Destinazione Mongolia di R. Wise, con Richard Widmark
22,15 Telefilm Le avventure di Filippo Nouvel
23,15 La mia della settimana
24 — Il tempo minuti
Telefilm

Telecity

12 — Telefilm Moving on
14 — Telenovela Maria Linda
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm
17 — Vhs, per ragazzi
18 — Telefilm L'incredibile Hulk
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,20 Film Gli ottimisti Il mostro di Roma
22,15 Sport Incontro internazionale di calcio
23,20 Caldo emozioni. Vendita promozionale

Retire

10,30 Novara: Piemonte Lombardia — Inchiesta sull'identità di Novara, terra di confine tra Piemonte e Lombardia Regia di Marco De Donà 1ª puntata

e eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

STAMPA SERA

GLI ITALIANI A BEIRUT
LIBERANO I GUERRIGLIERI
(VOLEVANO ENTRARE NEI CAMPI PALESTINESI)

tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine-foto-video

FRESIA
VIA SOSTEGNO
O VERNICIATURA, SONO ECONOMICHE
E DI RAPIDA INSTALLAZIONE
INALTERABILI NEL TEMPO,
ESTETICAMENTE "BELLISSIME"!
NOVITA'

Alla rassegna del Movie Club proiettato uno splendido «Documentario sull'isola di Farö»

Tra i giovani e i veterani del cinema svedese una bella famiglia con un solo padre: Bergman

Bella retrospettiva dei classici Anni Dieci e Venti, le opere del «vecchio» Troell e Sjöman, il cinema delle donne ricco di sottigliezze psicologiche e di speranze deluse - Tutti sembrano dibattuti tra il seguire le orme di Bergman e il contrastarle

Un'inquadratura del documentario di Ingmar Bergman sull'isola di Farö e una scena di «Mamma» della regista Suzanne Osten

TORINO — Probabilmente ha visto ancora una volta Ingmar Bergman. Nel senso che nell'ampia rassegna dedicata al cinema svedese di ieri e di oggi — che, proveniente da Modena, si svolge in questi giorni al Movie Club col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte — il film che più ci ha colpito e coinvolti è stato il *Documentario sull'isola di Farö* realizzato da Bergman nel 1979.

Intendiamoci, di film interessanti ce ne sono stati anche [redacted] di fuori della corposa retrospettiva che annoverava non pochi classici e comprendeva dai capolavori di Stiller e Sjöström degli Anni Dieci e Venti. Ma ci è parso che, nonostante gli sforzi di rinnovarsi e soprattutto di uscire dalle convenzioni di un cinema che per un ventennio si è dibattuto tra il seguire le orme del grande Bergman e il contrastarle, i nuovi registi svedesi si siano fermati a metà strada.

Certo, veterani come Jan Troell col suo monumentale e magniloquente *Il volo dell'aquila*, o come Vilgot Sjöman con *Linus*, un film a metà strada fra realismo e coreismo, sanno il fatto loro: riescono a confezionare opere di grande decoro formale ovvero di inquietante ambiguità. Ma spesso si tratta più di mestiere che di ispirazione, quasi una sommessa resa se stessi d'essere capaci di realizzare film «di qualità». In sostanza si rimane alla superficie di quella realtà che pure vorrebbero descrivere e rappresentare a tutto tondo.

Allora è meglio rivolgersi al cinema delle non poche registe presenti nella rassegna, da Marianne Ahrne a Ingrid Thulin, da Gunnel a Susanne Osten. Un cinema non tanto «al femminile», quanto radicato in una visione del reale che cerca di cogliere gli aspetti meno evidenti, più discreti e quasi ineffabili. Un cinema, se si vuole, dei rapporti interpersonali, delle sottigliezze psicologiche e delle speranze deluse.

Ecco, seguendo i piccoli fatti quotidiani della vita di relazione, gli incontri e gli scontri tra i sessi, le incomprensioni generazionali che questi film mostrano uno spaccato sociale non banale né banalmente rappresentato. Basti pensare a *Sally e la libertà* della Lindblom o a *Cielo spezzato* della Thulin, due ritratti femminili sottesi da una forte carica emotiva e da una sottile inquietudine.

Ma è con *Mamma* di Suzanne Osten che si raggiunge un alto livello espressivo. Ambientato negli anni della seconda guerra mondiale, il film descrive le peripezie di una giovane giornalista che vorrebbe fare del cinema. Sono pagine di diario, appunti e ricordi, incontri e separazioni sullo sfondo d'una tragedia collettiva; ed è un dramma che nasce dai fatti e dalle notazioni, così calati nella realtà del tempo, quasi documentaristiche, da risultare emblematiche d'un modo d'essere e di pensare.

Sulla strada di questo realismo documentaristico si è mosso, da grande maestro, Ingmar Bergman. Il suo documentario su Farö — l'isola in cui vive da molti anni — è una mesta e profonda indagine sociale. Gli abitanti dell'isola e l'ambiente naturale si mostrano nella loro «verità» attraverso le immagini d'un film che coinvolge per la sua autenticità. Ed è questa autenticità, trasmessaci paradossalmente da un regista abituato alla finzione del teatro, che invano abbiamo cercato nel cinema svedese di oggi.

Gianni Rondolino

CHE FANNO

Alec Guinness è il bramino nel film del vecchio Lean dall'India di E. M. Forster

Alec Guinness sarà il protagonista di «Passaggio in India», un film da 25 miliardi di lire

David Lean, 76 anni, ha quasi terminato [redacted] dirigere a Bangalore la versione cinematografica da 16 milioni di dollari di *Passaggio in India*, il bellissimo romanzo inglese scritto da E. M. Forster nel 1924, con **Alec Guinness** (il bramino), *Peggy Ashcroft* (Mrs. Moore), *Judy Davis* (Adela Quested), *James Fox* (Fielding), *Victor Banerjee* (Aziz). Nel copione, che ha impiegato tre anni a scrivere, Lean [redacted] fatto molti cambiamenti rispetto al romanzo, tralasciandone soprattutto i significati politici. «Il colonialismo era di [redacted] negli Anni Venti ora non più», ha detto. «Il mio è un magnifico film sulle razze. Diversamente da Forster, non ho creato l'equilibrio tra una specie d'incertezza più vicina alla vita reale».

Sudia patrocchia [redacted] [redacted] Dallas in cui il potente petroliere J.R. diventa [redacted] un potindustriale del cinema. R.J., pubblica adesso un seguito porno-rurai-tedesco, Dallas in Baviera.

Teresa Berganza, la mezzosoprano, presenta oggi a Madrid, nella sede dell'associazione della stampa, il suo primo libro *Non un'autobiografia né un volume di memorie*: «Non ho l'età per vivere di ricordi», dice. Informa che si tratta invece di «una serie di meditazioni su diversi argomenti», scritta durante le sue tournées di canto per colmare «la terribile solitudine del Grand-Hotel».

Goldie Hawn, protagonista di *Protocol*, film in lavorazione a Washington in cui fa la parte d'una cameriera reclutata dal Dipartimento di Stato per sedurre un principe arabo e ottenere per gli Stati Uniti il permesso di installare una base militare nel paese di lui, è al centro d'un conflitto razziale. Il Comitato arabo Anti-Discriminazione ha denunciato il film con l'accusa di «descrivere gli arabi come assassini, puttanieri e buffoni».

Bud Spencer e Terence Hill si fanno in quattro girando a *Rio de Janeiro* lo tutti e gli altri, storia di due fallimentari miliardari sudamericani, perseguitati da [redacted] decisi a ucciderli, che arrivano due sosia come guardie del corpo.

Steven Spielberg, 36 anni, pare tornato con Amy Irving, 30 anni, insieme alla quale era già stato per sette anni. **Cher**, 37 anni, sta con l'attore Val Kilmer, 24 anni. **Colleen McCullough**, 46 anni, autrice australiana del telesuperbestseller *Uccelli di rovo*, ha sposato Ric Robinson, 33 anni, piantatore specializzato in palme.

Bertrand Tavernier, il regista francese che presenta a Cannes *Una domenica in campagna*, comincia dopo il festival a preparare il suo primo film americano. È la storia della grande amicizia tra due musicisti, uno americano e uno francese, ambientata nel [redacted] del jazz degli Anni Cinquanta tra New York e Parigi.

Marcello Mastroianni finisce il 20 maggio le repliche di *Cinecittà*, la commedia di Billetdoux che ha recitato con molto successo al parigino Théâtre Montparnasse con Natasha Parry, diretto dal marito dell'attrice, Peter Brook. Recitando realisticamente un lavoratore è parecchio ingrassato e dovrà fare subito una cura dimagrante-disintossicante per cominciare Il fu Mattia Pascal, il suo nuovo film tratto da Pirandello.

U.S. Video, la società che ha venduto in Francia 4000 videocassette di Dallas, pa-

Goldie Hawn, cameriera

Anthony Perkins è con Kathleen Turner protagonista di *Crimes of passion*, delitti passionali, il nuovo film di **Ken Russell**, storia d'una ragazza che di giorno fa la disegnatrice di moda e di notte la prostituta [redacted] seconda moglie e [redacted] loro bambina di [redacted] anni, il regista vive in Inghilterra il meno possibile e malvolentieri. Dice: «[redacted] mi sento persona non grata. Anticonformista come sono, in Inghilterra m'avrebbero apprezzato soltanto se mi fossi chiamato, anziché Russell, Russellini».

Lucia Bosè ha interpretato per la televisione spagnola La señora [redacted] se confiesa, la signora García si confessa, tredici puntate dirette e cointerpretate da Adolfo Marsillach, una donna della medio-alta borghesia madrilena racconta a un uomo la propria vita dando un'immagine critica della società spagnola.

Aldo Maccione non ha tutto contro, pare. Per una volta avrà interpretato un personaggio abbastanza diverso dai suoi soliti volgaristi e geniali truffatori testimoniari, girando in Francia *Aldo et junior*, tratto dai fumetti di Wolinski e diretto da Patrick Schulmann, analisi feroce dei rapporti tra un figlio tredicenne conformista, disciplinato, studioso, e un padre ex-Sessantotto, anarchico, alcolizzato creativo. [redacted] scritto Le Monde: «Maccione è sempre totalmente inespressivo, il film fra tutti i difetti del genere, se ne esce in stato comatoso».

Manuel Benítez Pérez, El Cordobés, un tempo bello e famoso, ha venduto Sevillas, la sua grande tenuta in Andalusia, per paura degli espropri della riforma agraria socialista.

SCEGLIENDO TRA I FILM [redacted] OGGI ALLE [redacted] - ALL'ORECCHIOCCHIO SPECIALE CULTURE CLUB - GLI ALTRI PROGRAMMI

Gassman e Manfredi, un'amicizia dalla Resistenza agli Anni 70

Marlene Dietrich in «Testimone d'accusa» di Wilder

C'ERAVAMO TANTO AMATI di Ettore Scola (1974) su Raidue con Nino Manfredi, V. Gassman, Stefania Sandrelli, G. Galli A. Fabrizi. *Tre personaggi principali, socialmente diversi, idealmente affini (un barelliere, un avvocato, un insegnante) che si sono conosciuti e hanno insieme lottato nella Resistenza, si perdono e si ritrovano più volte nell'arco di tempo che va dalla Liberazione agli Anni 70.*

Un film di speranze, di nostalgie, di memorie, dove i rapporti umani, durante tre decenni, sono la base di un'evocazione acuta del tempo che è passato, deludendo a volte le fiduciose attese di allora. «Credevamo di cambiare il mondo, invece il mondo ha cambiato noi» è la riflessione amara di uno dei protagonisti.

TESTIMONE D'ACCUSA di Billy Wilder (1957) con Charles Laughton, Marlene Dietrich, Tyrone Power, Elsa Lanchester. *Trasmesso in notturna da Canale 5 è un avvincente «giallo» scritto da Agatha Christie e diretto da un maestro come Wilder. Interpreti eccellenti, dominati da Laughton grandioso come avvocato difensore nel processo imbastito contro un omicida. L'epilogo riserva un autentico sorpresa.*

GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA di Damiano Damiani (1972) su Euro Tv, con Nino Manfredi, Luciano Catenacci, O. M. Guerrini. *Ricostruzione accurata d'una clamorosa vicenda giudiziaria degli Anni 20 riguardante il presunto uccisore di bambine Gino Girolimoni, arrestato su indizi fasulli dalla polizia fascista, incarnata sulla base di ricostruzioni istituzionali per scaricare alla civile e bella con l'ordine, imposto ai giornali dal regime, di non parlarne.*

TOTÒ A PARIGI di C. Mastrocinque (1958) da Montecarlo in seconda sera con Totò, Sylva Koscina, Lauretta Masiero. *Complicata storiella d'un fattore ricotto, organizzata con la collaborazione d'un vagabondo romano, sosia d'un baffo ma diametralmente migliore.*

GLI ATTENDENTI di G. Bianchi su Italia 1 di sera con G. Cervi, V. De Sica, Rascel, Dorian Gray. *Cinque reclute agli ordini di ufficiali incapaci in una farsa militaresca ambientata dentro e fuori la caserma.*

DUE NOTTI CON CLEOPATRA di Mario Mattoli (1953) con Sophia Loren, Alberto Sordi, commedia filmata musicale di Retequattro. *Quasi alle loro prime prove, trent'anni fa, la Loren e Sordi cercano di divertire, lei facendo una [redacted] d'Egitto visibilmente sexy, lui tirandole la replica nella figura di un ingenuo suddito innamorato.*

A Mister Fantasy la moda post-atomica

ROMA — Un video dei Madness e [redacted] della Dance Society (che si rifà a un vecchio pezzo dei Rolling Stones [redacted] titolo «Duemila anni luce da casa») saranno presentati nella puntata di oggi di «Mister Fantasy» (in onda alle 22,45) su Raiuno.

Al consueto appuntamento [redacted] le videohit italiane e straniere seguirà un servizio di moda realizzato da Vivien Westwood e da Malcom McLaren, il manager dei Sex Pistols: modelle inglesi in sfilata a Parigi presentano abiti in pieno stile post-atomico.

Il programma, condotto come sempre da Carlo Massarini, comprende il video italiano «Sauvage» e la sigla computerizzata del «Credelity stoffe». Quest'ultima, realizzata con un computer di quelli casalinghi, abbastanza facile da maneggiare, si intitola «Abolizione di coda». Il motivo è semplice: nel sistema adottato per crearla, ogni nuovo impulso cancella completamente il precedente.

Così è Boy George musica e miliardi

L'orecchiocchio di oggi (in onda su Raitre alle 18,25) uno special sui Culture Club: il gruppo inglese di rock e spettacolo che da questa stagione invade la vetrina coi la sua musica i ragazzi di mezzo mondo grazie soprattutto al carisma che si è conquistato il suo originale leader Boy George, al secolo George O'Dowd.

Dopo essere stati lanciati dal nostro mercato da «Do you really want to hurt me?» (uscito scorso), i Culture Club hanno recentemente fatto centro con «Colour by Numbers», un disco con suoni semplici, puliti e contagiosi e festivalini al Festival di Sanremo ha regalato loro una popolarità più estesa.

Ma Boy George non è molto felice: ha dichiarato recentemente al settimanale «Cam 2000»: «Mi sento un oggetto. In Gran Bretagna, quando la stampa parla con me, non vuole [redacted] un'opinione politica o un punto di vista. Si pretende solo al mio sesso, vogliono sapere con chi vado a letto, se sono un uomo o una donna».

«Giallosera», alle 20,30 su Raiuno, manda in onda «Necrologio per una diva» con Angiola Baggi, Nino Castelnuovo, regia di Mario Caiano. Un interessante su un caso misterioso che poi i concorrenti al quiz cercheranno di risolvere con l'aiuto di Gianfranco Dettori e Marina Perzy.

Per Quark, «Viaggi nel mondo della scienza», Piero Angela ha affidato a Gianni Poli l'illustrazione dell'Exploratorium di San Francisco, uno dei più grandi musei del mondo. Il programma su Raiuno alle 21,50 dopo «Giallosera».

Raidue, dopo il film e il telefilm, trasmette alle 22,45 Di tasca nostra, con i osservatorio dei prezzi in tre città campione e il test su un prodotto di largo consumo.

«Troppi scambi di ruolo»

Scacciati dal parroco gli attori della «Passione»

ROMA — Il parroco della chiesa di Sant'Agostino ha scacciato il giorno di Pasqua dalla scalinata, a duecento metri da piazza Navona, gli attori di una compagnia teatrale che stava recitando brani di «Passione 1814», testo di Mariela Boggio e Franco Cuomo.

Sembra che il parroco si sia indignato per il frequente scambio di ruoli tra i giovani interpreti: ora recitando nella parte di Cristo, ora come personaggi di infimo livello morale, talvolta dividendosi tra il ruolo di Maria o quelli, invece, di donne non altrettanto pie. I giovani attori avrebbero, secondo il sacerdote, confuso i fedeli.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13,30, 17, 20, 22,35, 23,40

12,05 **Pronto... Raffaella?**, spettacolo di mezzo giorno con Raffaella Carrà. Telefono (06) 3130
14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. Gli esploratori: Francisco Pizarro alla conquista dell'impero del Sole
15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Celta
15,30 DSE **Gli anniversari: Gino Severini**
16 — **Cartoni magici con Gli antenati**
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 [redacted] **fortissimo tv lop**, conduce Corinne Cléry, in studio Sammy Barbot e Barbara D'Urso
18,15 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso**
18,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm: «Quando ero giovane», con Patricia Crowley, Mark Miller
19 — **Italia sera**. Fatti, persone e personaggi con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 **Alma[redacted] del giorno dopo**
20,30 **Giallosera** «Necrologio per una diva», con Angiola Baggi, Nino Castel[redacted]
21,50 **Quark**. Viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela
22,45 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere
23,50 DSE **I parchi nazionali europei**: Spagna

RAIDUE

Telegiornale 13, 14,30, 17,30, 19,45, 22,30, 23,40

12 — **Che fai, mangi?**, regia di Leone Mancini
13,30 **La duchessa di Duke Street**. «Però siamo stati felici», con Gemma Jones
14,35 - 16,35 **Tandem**. Nel corso del programma: Attualità, Giochi, Ospiti, Videogames e **L'apriscatole**, gioco a premi
16,30 DSE **Le storie da vedere**
17 - 18,30 **Vediamoci sul due**. L'avvenimento della settimana. Musica maestro. Soldi? Pochi. S-telemone flash, Come sto?
17,55 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm «Licenza di uccidere», con Karl Malden
20,30 **C'eravamo tanto amati** (1974), film di Ettore Scola, interpreti Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Stefano Satta Flores, Giovanna Ralli, Aldo Fabrizi
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 [redacted] **tasca nostra**, il settimanale del Tg 2 al [redacted] del consumatore
24 — **Pallavolo**, sintesi di Kappa - Bartolini

[redacted]

Telegiornale 19, 22,40

15,15 **Calcio**. Sintesi dell'incontro Trofeo Baras al giovanile
16 — DSE **Schede Pedagogia**. Macchine per insegnare
16,30 DSE **Neve**. «Le acque termo»
17 — **Omicidio! 40 gialli italiani**. **Aprite polizia - Ragazze in vetrina** (1956), [redacted] Renato De Carmine e Enzo Turco, regia di Daniele D'Anza
18,10 [redacted] **of** [redacted]
18,25 **L'orecchiocchio**: special dedicato al Gruppo «Culture club» con Boy George
19,30 **Tv 3 Regioni**
[redacted] DSE [redacted] **sicura**: L'educazione stradale
20,30 **Il sette**. Indagini sull'attualità politica
21,30 **Il jazz musica bianca e nera**
22,15 **La scuola di Atene**. Il sistema nell'arte
23,15 **Cribb**. Dai racconti di Peter Lovesey, «Al[redacted] due», con [redacted]. William Si[redacted], regia di June Wyndham Davies

Rachel Ward protagonista con Richard Chamberlain di «Uccelli di rovo» replicato su Canale 5 alle ore 21,25

Italia 1

0,30 **L'amore è bello**, film con David Niven
14 — **Operazione ladro**
16 — **Agenzia Rockford**
17,30 **Una famiglia [redacted]ricana**, telefilm
18,30 **Be Bop a Lula**
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Simon & Simon**
21,25 **Drive in**
23,15 [redacted], film con V. De Sica, [redacted] Gray, F. Cervi, R. Rascel
1,20 **Ironside**, telefilm

Canale 5

11,40 **Help**, gioco
12,15 **Bis**, gioco
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri** - [redacted] **Hospital** - [redacted] **vita da vivere**, teleromanzi
16,50 **Hazzard**, telefilm
18,30 **Popcorn**
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,25 **Dallas**, telefilm
21,25 **Uccelli di rovo**
23,25 **Sport: boxe**
0,25 **Testimone d'accusa**, film di Wilder, con Marlene Dietrich

Rete quattro

13,30 **Maria Maria**, novela - **Magia**
14,50 **I ladri**, film di Lucio Fulci, con Totò
16,50 **Cartoni animati**
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron glacé**
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **Un milione al secondo**
23 — **Due notti con Cleopatra**, film di Mattoli con Sophia Loren, Alberto Sordi
1 — **ABC Sport**
1,30 **A Team**, telefilm

Eurotv

10,30 **Peyton Place**
11,15 **Mama Linda**
12 — **Moving on**, telefilm
13 — **L'uomo tigre - Lupin III**, cartoni
15 — **Peyton Place**, telefilm
17 — **Viva**, spazio ragazzi
19 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
20,20 **Girolimoni il mostro di Roma**, film di Damiani con Manfredi
22,15 **Catch**
23,10 **Tuttocinema**

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20 e 16; 23,15
16,35 [redacted] **Termini**, film di De Sica, [redacted] Jones, [redacted]
18 — [redacted] **I più** [redacted] - [redacted]
18,50 [redacted] **notizie**, [redacted]chi, suoni e realtà
19,25 **Büro Büro**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Pietro e Paolo**, film con Anthony Hopkins
22,25 **Orsa Maggiore**
23,20 **Martedì sport**

Capodistria

Telegiornale: 14; 15,25; 18; 19,30; 21,50; 23,20
15,30 **La pietra di luna**, sceneggiato, con Giancarlo Zanetti
18,05 **L'eredità della priora**, sceneggiato, con Alida Valli, Carlo Giuffrè, regia di Majano
20,30 [redacted]
21,20 **Orizzonti**
22 — **Orecchiocchio**
23,25 **Le Francie** [redacted] **canzone**

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,45
13 — **Mork e Mindy**, telefilm
13,30 **Delitto di Stato**, sceneggiato
14,30 **Moda in Italy**
17 — **Orecchiocchio**
18,40 **Shopping - Telemenu - Oroscopo**
19,20 **Gli affari sono affari**
19,50 **Le avventure di Bailey**, telefilm
20,20 **Oggi basket**
21,45 **Pianeta moda**
22,15 **Totò a Parigi**, film

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
14 — **Cara a cara**, novela
15,30 **Mariana**, novela
16,30 **L'autobiografia di Jane Pittman**, film con Barbara Chaney
18 — **Space games**, per i ragazzi
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Cara a cara**, novela
20,25 **Mariana**, novela
21,30 [redacted] **e Curiosi 3-2**, film con Lino Banfi, Gloria Guida
23,15 [redacted]

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 19; 23. 6,05 La combinazione musicale. 9 Radio anch'io. 11,10 I baroni. 11,30 Shakespeare tutto sul rock. [redacted] Via Asiago Tenda. 13,20 Master. 15,03 Oblò. 16 Il paginone. 17,30 Radiouno Ellington '84. 18,30 Musica sera. 19,20 Audiobox. 20 «Signor... i feuilleton». 21 La giostra. 21,35 Musica notte: musicisti di oggi. 22 Stanotte la tua voce. 23,05 - 23,28 La telefonata. Stereouno 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. 6 I giorni, con P. Doni. 8,45 «Alle corte d're Artù». 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue 3131. 15 Radio tabloid. 15,35 «Due di pomeriggio». 18,32 Le ore della musica. 19,50 Viene la sera. Incontro con il melodramma. 21 Radiodue sera jazz. 21,30 - 23,28 Radiodue 3131. Stereodue 18-24.

[redacted]

Giornali [redacted] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,45. 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 21,20 Appuntamento con la scienza. 21,53 Una serata con Gozzano [redacted] il jazz: [redacted] 24-6,45.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO
ARLECCHINO
CAPITOL
CENTRALE
CHARLIE CHAPLIN
CHARLIE CHAPLIN 2
CRISTALLO
DORA
ELISEO GRANDE
ELISEO ROSSO
FIAMMA
GIOIELLO
HOLLYWOOD
MAESTOSO
NAZIONALE
OLIMPIA
PRINCIPE
REGINA
REPOSI
ROMANO
STUDIO RITZ
TORINO
VITTORIA

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA
CALIFORNIA
CONTINENTALE
FARO
GARIBALDI
MAESTOSO
MAFFEI
MILANO
NIZZA
NUOVO
OLIMPIA
PRINCIPE
ROMA
STELLA
VERBANO
VITTORIA

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO
FARO
GARIBALDI
MAESTOSO
MAFFEI
MILANO
NIZZA
NUOVO
OLIMPIA
PRINCIPE
ROMA
STELLA
VERBANO
VITTORIA

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHIERA
MAJOR

ZONA NIZZA - LINGOTTO

EUGENIO

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX
SOCIALE
CHIVASSO
CINECITTA'
MODERNO
POLITEAMA
CIRIE
CATALANO
ITALIA
NUOVO
MONCALIERI
VITTORIA
MICHELUCCI
SUPERGA
PINEROLO
ITALIA
NITE
PIOSSASCO
S. GIORGIO
RIVAROLO
CRISTALLO
RIVOLI
NUOVO
GESTEAVE
SETTIMO
BECCARIA
VALPERGA
AMBRA
VENARIA
DANTE

Manoscritti all'asta

Marilyn «Io sono un animale predatore»

NEW YORK — Fans e collezionisti del «ricordo» di Marilyn Monroe provenienti da tutti gli Stati Uniti hanno speso in dieci minuti circa 10 milioni di lire italiane ad un'asta di appunti e scritti della diva.

Un compositore non identificato di Atlanta ha acquistato un autoritratto in acquarello, che l'attrice aveva donato per una vendita di beneficenza a Londra nel 1956, con un'offerta pagata di circa 60 milioni di lire italiane, un prezzo record nelle aste che riguardano Marilyn.

Mona Motte di New York ha pagato circa un milione e mezzo di lire per due foto dell'attrice scattate da Milton Greene.

Una lettera fotografia, con autografo, è stata acquistata da Todd Axelrod di Las Vegas per due milioni e mezzo.

In quella lettera, il 29 marzo 1960, l'attrice scriveva a Lester Merkel: «Voglio che tu pensi a me come a un animale predatore».

«Il Tartufo» con Parenti al Carignano

TORINO — «Il Tartufo» di Molière con Franco Parenti sarà in prima stasera al Carignano, ore 20,30, presentato dalla Cooperativa Teatro Franco Parenti. Stagione in abbonamento dello Stabile Regia di Peter Lobelab, scene e costumi di Gianmaurizio Fercioni. Altri interpreti Lucilla Mariacchi e Ivano Alpester.

Sempre stasera un'altra prima agli Incontri per il progetto Torrai il Cabaret Voltaire presenta «Chicago Snakes», da un'idea di Bolek Polivka, regia dello stesso Polivka.

Alla rassegna il luglio mostre d'Amore e film di sentimento

Regine, cenerentole e voluttà per la febbre rosa di Gabicce

ROMA — «Sarà un love show — conferma che l'amore è spettacolo, l'amore è cultura, l'amore è eterno», annuncia Patrizia Carrano, bella bionda giornalista coi naso all'insù che dirige «Rosa e Gabicce». Nella cittadina marchigiana sull'Adriatico si fa la manifestazione d'estate più nuova, sentimentale e ambigua: sotto un tendone da circo ornato di palme, illuminato da riflettori, sormontato dalla gigantografia seducente, provocante, d'una donna con occhiali neri e rosse labbra protese, durante i primi cinque giorni di luglio si tiene un gran Congresso d'Amore. Video rosa, cinema rosa, happening rosa, letteratura rosa, personaggi rosa, mostre rosa, giornali rosa: in Italia, la prima riflessione divertita ma anche colta sulla forza dei sentimenti nell'era dei mass-media, la prima rassegna d'un «genere» che sarebbe poi la felicità, la vita.

Ragnini e Gesco nel filmato inserito nel telefilm-inchiesta dedicato da «Rosa e Gabicce» alle nuove fisionomie dell'Emozione

Convegni e dibattiti sapienti a parte, che tipo di spettacoli sono stati per ora scelti come esemplare rappresentazione dell'amore? «I più imprevedibili, naturalmente, e naturalmente i più fatali», dice la direttrice Carrano. Per esempio, un telefestival di tutti i matrimoni falsechi dell'Eurovisione: da quello di Grace Kelly e Ranieri di Monaco a quello della loro figlia Caroline con Stefano Casiraghi, passando per le nozze principesche di Margaret d'Inghilterra divorziata Armstrong-Jones e di Carlo d'Inghilterra con Lady D. Per esempio un cinefestival di Cenerentole: Sophia Loren da Cenerentola a Napoli di Resi, Cenerentola-Leslie Caron, Cenerentola-Jerry Lewis (tutti sotto la protezione d'una enorme scarpetta lunga cinque metri disegnata da Karl Lagerfeld. Per esempio la versione televisiva di Ugo Gregoretti de *Il Delfy*. Il testo teatrale di Moretti-Buggio sui rapporti tra Frédéric e Jeanne Marie Pecil Jean de La Roidere, fratello e sorella della piccola nobiltà francese che con lo pseudonimo Delfy scrissero duemila intere biblioteche rosa.

Per esempio, la Video-Previsione di Oriana dopo pranzo, il serial italiano di Rete 4, sentiquattro puntate con Barbara d'Urso, il chirurgo Giancarlo Dettori e la sua moglie attrice Margareth Lee. I *Memorial Days* su come suicidarsi negli Anni Cinquanta del cinematografico neorealismo rosa. L'Amore Latino delle telenovelas brasiliane insieme con la telechitarrista sul loro pubblico, *Nanna libera*.

Se la mostra e spettacolo tra le Mostre d'Amore una coperta i biglietti che Gabriele d'Annunzio aviatore scriveva in volo (anche lì ai suo secondo pilota per dargli istruzioni sulla rotta precisa) reporta gentilmente concessa dalla proprietaria Luisa «*Ma cantano specialmente i love - love - show, gli spettacoli d'amore del rito. Basso? Non tanto: noi siamo piuttosto sul sentimentale*».

Sport sentimentale la Miss Bianca. Giulia Occhini racconta in pubblico la storia d'amore rosa-nera vissuta un tempo con la supermagliarossa Fausto Coppi, e in suo onore bellezze in bicicletta con magliette rosa gareggiano in una corsa ciclistica col favore della «rosa». *Gazzetta dello Sport*. Moda sentimentale: camicie da notte rosa, top e pigiamini e maglie e reggiseni rosa intenti seta rosa in un stilista intimo-sensuale. Fotoromanzo [illegible] ale la gente di *Grand-Hotel* gira in piazza una scena d'una telenovela rosa con troupe e attori. Pantagiutta rosa per l'ultima cena, nella serata finale orgia pubblica di maccheroni rosa rigatissimi basta condirli con pomodoro e panna.

Un festival così naturalmente non poteva che essere organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Gabicce. *Nel convegno «Rosa, Rose, le declinazioni di un colore» l'analisi culturale di esperti sugli autori classici, Delly, Liala Serbandoro, Dandolo Gasperini su temi e strutture della narrativa rosa, sulla sessualità rosa*, precisa la direttrice di «Rosa a Gabicce». Stia a soltanto voglia di divertimento dire: «*Soffocata come è da discorsi di soldi e di politica, forse alla gente piacerà ascoltare e guardare l'amore, vedere chiedere parlarsi d'amore anche lì*».

t. t.

Stasera a Roma «Doucha» del coreografo ex direttore della scuola di Béjart

Van Hoecke: «Un balletto da Cecov per riscoprire l'anima dell'uomo»

ROMA — «*Doucha*», che in lingua russa vuol dire anima, è il titolo dello spettacolo che questa sera il danzatore e coreografo belga Michel Van Hoecke presenta al teatro Ghione.

«Ho pensato a questo balletto subito dopo la morte di mia madre — spiega Van Hoecke —. Volevo rendere un omaggio a lei e al mondo degli emigrati russi, nel quale io non ero vissuto». «Oggi la società dimentica l'essere umano nella sua completezza — aggiunge il coreografo che solo un anno fa ha abbandonato il ruolo di direttore artistico della scuola "Mudra" di Maurice Béjart —, attraverso questo spettacolo volevo mettere insieme tre aspetti del suo mondo interiore: il filosofo, la scienza, la spiritualità».

Il lavoro, che comprende prove, musica e danza, prende spunto da due racconti di Cecov: «Fa male il tabacco» e «Repertorio».

Musiche popolari, tzigane e religiose, accompagneranno i passi di danza del gruppo «Ensemble», ballerini di nove diverse nazionalità, ex allievi di Mudra, insieme sotto la direzione di Van Hoecke dal 1981.

A chi le gli chiede se il lavoro, particolarmente anti-accademico Michel Van Hoecke risponde: «In ogni caso è assente qualunque carattere politico, si tratta solo di uno spettacolo interiore».

«Non siamo tutti che vivi nel presente — aggiunge — ma ho paura del futuro, il massimo di cui ho paura il presente».

t. e.

Doucha: uno spettacolo-omaggio al mondo degli emigrati russi

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE
CARIGNANO - T. STABILE
CASABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INCREDIBILI
CHICAGO SNAKES
COLOSSEO
ESTRO
LA CHIMERA
L'ANGELIER BINOCLIER
TEATRO GOBETTI
GIPO FARASSINO in concerto
ALFIERI - T. STABILE
CARIGNANO - T. STABILE
COLOSSEO
FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO
L'ANGELIER BINOCLIER
ALFIERI - T. STABILE
ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE
ARLECCHINO
FARO
ODEON
SUCCESSO NUOVO SPETTACOLO
le roi BAL MUSETTE
TOREAT
CHICAGO SNAKES
OGGI MAFFEI OGGI
SEX TOP FILM XXX
ODORE DI FEMMINA
Jean Loewe • Micheline Morgan
A beautiful porn pictures
Vietato ai minori anni 18

CIRCHI

CLOWNS CIRCUS

RITROVI

ARLECCHINO
BELLE ARTI
CLUB 84
DU PARC
FARO
PRINCIPE
TROCADERO
LE PARADIS
MAYERLING
ODEON NIGHT
SHAKER CLUB PIANO BAR

CARIGNANO - T. STABILE
TARTUFO

2 GRANDI SUCCESSI PER IL WEEK-END PASQUALE

elisseo ROSSO
CHARLIE CHAPLIN 1
Continua il successo della grande
MERYL STREEP,
protagonista nel «CACCIATORE», girato in «KRAMER CONTRO KRAMER», premiata in «LA SCELTA DI SOPHIE», superba nel nuovo film di MIKE NICHOLS
SILKWOOD

CENTRALE
l'attentato femminista cinematografico dell'ANNO
Un personaggio che ha già fatto WOODY ALLEN, non vorrete che MORETTI sia da meno?
MICHELE MANZOTTI
un film di NANNI MORETTI
Bianca

GALLERIE E MUSEI

ARTE
CIRCOLO ARTISTI
LA ROCCA
PORTICI
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI
VALENTINO
ACCADEMIA
APPRODO
ARTEINCORNICE
BERMAN
DAVIDE
GRIFI
LA CIOSTRA
LA LANTERNA
LE MIMAGRI
MARCHISIO
VIBERTI
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
MUSEO DI ANTICHITA'
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO
MUSEO EGIZIO
MUSEO PIETRO MICCA
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO
PALAZZO REALE
CASTELLO DI AGLIE
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA
GIARDINI
GIARDINO MEDIOEVALE
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO
MOSTRE PUBBLICHE
«DAL POLO AL SUD - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Toreat
TEATRO OCCUPATO DALLE MASSE CULTURA REGIONE PIEMONTE
STAGIONE PRIMAVERILE 84
IL CABARET VOLTAIRE presenta
CHICAGO SNAKES
Regia di BOLEK POLIVKA

IMMINENTE A TORINO
UN FILM DI ROBERT ALTMAN
STREAMERS

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

IMMINENTE A TORINO
SONIA BRAGA
un caldo incontro
PAULO CESAR PEREIO
VERA FISCHER
TARCISIO MEIRA
CHICO BUARQUE DE HOLANDA
ARNALDO JABOR

IMMINENTE A TORINO
giustizia non c'è nessun altro come BRONSON
Professione Giustiziere
J. LEE THOMPSON

LaDAC presenta
dopo CARY GRANT - GRACE KELLY
esplode la nuova coppia del giallo-rosa:
DIVERTITEVI A «SCOPRIRE» LA VERITA'
con l'agente segreto Eleonora Brown...
GIOIELLO - NAZIONALE
JOHNNY DORELLI
GIORGI
Vediamoci Chiaro

100% F.E.
HIGHEST RATING!
THE BEST OF HARD CORE MOVIES
cine HOLLYWOOD
PRINCIPE
MARINA FRAIESE
la pornostar del cinema italiano
LA HOSTESS DALLA BOCCA D'ORO
SIR MILF ENCOUNTERS
2 HARD CORE 2
★★★★!

Milano al 2° posto

E' romano il record spettatori al cinema

ROMA — Il record del numero di spettatori al cinema nei primi mesi dell'84 appartiene a Roma. Da sola, fra le 12 città capoluogo, ha avuto il 25% del totale del pubblico nelle sale di prima visione, secondo l'Agis, dei 23 milioni e mezzo di biglietti venduti in Italia, quasi 6 milioni (per l'esattezza 5 milioni 907.513) sono stati venduti nella capitale. Al secondo posto c'è Milano con 3 milioni 819.761 e 4 milioni 825.857 spettatori; terza Torino (8,2% e 2 milioni 310 mila 332 spettatori); quarta è Bologna con il 3,5% e 2 milioni 228 mila 835 presenze; quinta Napoli dove gli spettatori nei primi tre mesi e mezzo di quest'anno sono stati 2 milioni 150 mila 182 (3,1%).

Seguono Firenze (1.822.183 presenze e 7,8%), Genova (1.360.477 e 5,8%), Padova (836.373 spettatori e 3,6%), Catania (754.283) presenze e 3,2%), [illegible] e 2,7%) e Cagliari (580.456 spettatori e 2,1%). All'ultimo posto Ancona con 267.868 biglietti venduti pari all'1,6%.

Roma è in testa alla graduatoria anche per numero di sale di prima visione e per totale di film presentati. Dei 272 locali di prima visione esistenti [illegible] 17 città capoluogo, quelli di Roma sono 57 mentre [illegible] 251 [illegible] sarebbero stati proiettati a [illegible] e secondo posto sempre [illegible] con 45 cinema e 198 film (74,8%), al terzo posto in termini assoluti Bologna con 28 locali e 182 film (76,5% a pari merito con Milano) e al quarto Torino. 66 cinema e 180 film (67,5%). All'ultimo posto sempre Ancona con 6 locali e 144 film (87,4%).

INCONTRO [illegible] IN «PRIMA» AL [illegible]

«Il mio Gargantua, fra Rossini e il valzer»

Azio Corghi

Il «no» della tv: «Forse viene da qualcuno che confonde Rabelais con Mastelloni». «Oggi è un momento di passaggio. Dallo scrivere può nascere qualcosa di meraviglioso». «Mi basterebbe che il pubblico si divertisse»

Una serie di bozzetti di Santuzza Cali per i vari personaggi della nuova opera di Corghi che ancor prima di andare in scena ha già sollevato polemiche

TORINO — L'esercito di Arlecchino è in marcia. L'enorme risata di un carnevale senza tempo esploderà la sera del due maggio al Teatro Regio in prima rappresentazione mondiale. Gargantua di Azio Corghi. Libretto di Augusto Frassineti, regia di Gianfranco De Bosio, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Santuzza Cali. Due ore di musica, tecnologicamente pensate in scena, organizzate strumentalmente al completo come accade solo per Wagner, amplificatori, nastri magnetici, riduttori elettronici. La sala e il foyer coinvolti nello spettacolo.

Quarantasette anni, un volto giovane, studente fiorentino di Carlo, sangue emiliano del nonno Azio e del padre Alvaro, pittori. Corghi ha studiato a Torino pianoforte con Mario Zanfi, storia della musica con Massimo Mila, Ruggero Maghini lo mandò da Bruno Bettelheim a Milano, dove ora insegna composizione. Tra i compagni di scuola ricorda tre ragazzi: Bruno Canino, Armando Gentilucci, Riccardo Muti. Appassionato musicologo, è celebre per revisioni vivaldiane e rossiniane, come quella dell'*Italiana in Algeri* allestita dalla Scala e da Abbado per l'inaugurazione del 1973.

Nel debutto nel 1968 dà la musica a *The Hollow Men* di T.S. Eliot. Bel successo con *Actus III*, un balletto tratto da Pasolini [illegible] Rabelais.

Cantano i [illegible] governanti cambiando i pannolini a Gargantua: «*Mio bel salamino rosso, / mio nottolino dell'occhio di sotto, / mio pezzo di battaglia, / mio giulio lunino di notte, / mio cuglio principesco, / mio cocco di salsiccia!*».

— Qualche parola del testo ha suscitato curiosità e polemiche, è finita al Consiglio di Stato, è stata cambiata per non offendere i principi di alcuni corsari).

«*I miei rapporti diretti con coro, orchestra e solisti sono stati della massima professionalità e cordialità. Se non avessi letto i giornali. Anche quelli di quelli che all'inizio protestano un po' e fastidio per qualche parola hanno cominciato a divertirsi.*

— Conseguenze?

«*Nessuna. Semmai che, per tutti gli accordi per far presentare Gargantua a "Domenica In" è arrivato come un [illegible] un "no" dall'alto, forse [illegible] qualcuno che confonde Rabelais con Mastelloni*».

— Insomma, nessuno scandalo?

«*Macché scandalo! Nel mondo in cui Gargantua deve muoversi [illegible] folle non [illegible] un gigantesco pipì, da [illegible] tubo caricato cucinandoli. E certi termini, poi, che a qualcuno sembra scandaloso sentir dire [illegible] feticci, non sono forse le stesse parolone che i bambini ripetono sempre dire, come loro "opera quel delicato artificio per l'infanzia che fu Gianni Rodari"? E non [illegible] più che scandalo nelle invenzioni, nella favola. E poi, tutto ciò che è fiaba sprigiona una forza vitale inarrestabile. Se uno barzelletta ripete è molto intelligente, non è più sporco*».

— Com'è nata l'idea del «Gargantua»?

«*Leggendo L'opera di Rabelais e la cultura popolare, il formidabile saggio di Bachtin edito da Einaudi, dove in Gargantua e Pantagruele viene individuata [illegible] chiave per esplorare gli splendidi santuari dell'arte comica popolare nel Rinascimento. Davanti al linguaggio di piazza, alle forme e alle immagini della festa, del banchetto e del corpo grottesco, del Carnevale e del "basso materiale corporeo" usati da [illegible]. Bachtin afferma che "il dramma della storia si è sempre svolto dinnanzi al popolo che ride". [illegible] Il libraio mantovano Di Pellegrini mi segnalò la [illegible] traduzione del Gargantua "recato in lingua italiana" per Sansoni [illegible] Frassineti. E' stato un vero shock per me più di anni rivolto allo studio delle relazioni fra l'espressione poetica popolare e il mito.*

— E tutto ciò come sarà reso in musica?

«*Ho cercato di fare la stessa operazione che compie Rabelais, utilizzare le cose che conosco, anche i dati della mia cultura, arricciando, capovolgendoli per poi renderli di nuovo riconoscibili. Ecco il "mito" Rossini e Stravinskij, ecco i madrigali di Banchieri, Vecchi, Monteverdi; ecco il simmetrico del ritmo; ecco il tempo ternario: rivitalizzo la tarantella e il valzer in maniera rabelaisiana, a fini esclusivi di teatro musicale*».

— Ci sarà un inedito da ricordare?

«*La canzone delle viole de veglialla, in piemontese, le donne che in Carnevale vanno chiuse nella stalla, in attesa che il resto di risposta dei rapaci all'esperto le induca a aprir loro le porte. Ma non solo questo.*

— Quali rischi comporta scrivere un'opera oggi?

«*E' un momento di crisi, di passaggio. Può nascere qualcosa di meraviglioso, ardirei i cercati sistemi di potere*».

— Che dirà il pubblico dopo aver assistito al «Gargantua»?

«*Mi basterebbe che si divertisse. Che auguri, suvvia, direste: "Tibi, questo [illegible] fatti"? Perché io [illegible] rappresenta tanto meno di Shakespeare?*».

Alberto Sinigaglia

All'asta da Sotheby's il [illegible] maggio

Mahler: scoperto nuovo manoscritto della I Sinfonia

[illegible] — *La scoperta di [illegible] manoscritto finora sconosciuto [illegible] Prima Sinfonia [illegible] Mahler sta suscitando negli ambienti musicali [illegible] stesso interesse che è destinato a suscitare il prossimo 10 maggio nei saloni di Sotheby's, quando [illegible] sarà esibito ad [illegible]. Molto [illegible] che ci [illegible] del suo lavoro, questa sinfonia costò a Mahler [illegible] grande sforzo di lavoro per la stesura definitiva.*

Originariamente, essa fu concepita in cinque movimenti, e descritta non come una sinfonia ma come un [illegible] sinfonico: due manoscritti di questa versione sono giunti fino a noi, uno ora a Yale e l'altro alla Biblioteca Pubblica di New York, e il secondo è datato dall'allievo di Mahler Donald Mitchell 1893-95. Ma poi non ci sono [illegible] di documentazione fino [illegible] 1899, quando [illegible] composizione già era definitivamente diventata [illegible] sinfonia [illegible] quattro movimenti (l'abbandonato «andante», con [illegible] sottotitolo Blumine fu stralciato da Britten a Ormandy nel 1968).

Il nuovo manoscritto colma tutte queste lacune. Sul frontespizio, Mahler scrisse di suo pugno «Sinfonia n.1», dal che [illegible] deduce che nella penna dell'opera egli aveva già terminato la sua Seconda Sinfonia e probabilmente anche la maggior parte della Terza. Forse questo manoscritto era destinato ad essere [illegible] bella copia per la pubblicazione, essendo per lo più scritto in modo chiaro e pulito da [illegible] tal F. Weldig.

Ma poi, quando Mahler [illegible] mise a correggere il lavoro [illegible] Weldig, finì per impegnarsi in una revisione totale, che virtualmente non risparmiava nessuna pagina dello scritto.

Una parte cospicua del primo movimento ricevette questo trattamento, e ci sono tre pagine autografe fiocate [illegible] manoscritto del copiato nel finale, dove i cambiamenti [illegible] Mahler diventano totali.

Gli echi di tutti questi ripensamenti sono molto vicini al testo stampato da Weinberger nel 1899, benché sia impensabile che gli editori di Mahler fossero stati alle prese con [illegible] copia che porta una [illegible] abbondante e confusa stesura di secondi, terzi e quarti pensieri: deve essersi stata un'altra, più bella copia in mezzo. Qui, però, [illegible] dove [illegible] sinfonia prende la sua forma finale.

Mahler non cambia la struttura - Blumine è già fatta, e neanche [illegible] battuta è aggiunta oppure soltratta. Però, il manoscritto è carico [illegible] chiarimenti.

E nuove intuizioni forse gli vennero anche da una rappresentazione della sinfonia nel 1896. Aggiunse infatti all'orchestra tre corni [illegible] più, un corno inglese, [illegible] secondo timpanista. Alterò anche le sonorità dell'orchestra in altri modi, qualche volta appesantendo peso, qualche altra affinando [illegible] struttura [illegible] ci sono [illegible] idee completamente nuove, come un solo di batterie per viola solista nel finale. E sempre lo scopo è di [illegible] diventare la sinfonia più personale, più mahleriana.

Gli allievi di Mahler seguiranno attentamente in tutte le informazioni che sulla sua mente creativa può offrire il manoscritto. Il quale è di proprietà [illegible] una famiglia non inglese che non era evidentemente consapevole del [illegible] valore ed importanza [illegible] Sotheby's contano di un prezzo di 120-150 mila sterline, fra i trecento e i trecentocinquantamila milioni di lire italiane.

Paul Griffiths

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

Da oggi a Gennazzano un ciclo di opere e concerti

Bussotti: [illegible] la mia scuola spettacolo

ROMA — Con una giornata densa di appuntamenti musicali, si apre oggi a Gennazzano (nel suggestivo Castello Colonna appena restaurato), il progetto «Bussottioperaballetto»: alle 10 il compositore fiorentino, che dirige la [illegible] scuola — spettacolo, terrà una conferenza introduttiva; alle 17 il pianista Mauro Castellano eseguirà musiche di Brahms, Boulez, Berg, Bussotti, Bach e Beethoven, alle 21 lo stesso Bussotti interpreterà il pianoforte alcune delle [illegible] composizioni.

Le materie [illegible] studio di questa scuola di perfezionamento (che comincerà a funzionare nel prossimo gennaio) [illegible] diverse: saranno approfondite le tecniche compositive vocali e strumentali, ma anche quelle legate alla messa in scena di opere teatrali e di balletto.

«Anche se le tematiche sono aperte — ha anticipato Bussotti nel presentare il progetto — l'impostazione [illegible] studio sarà monografica: ad esempio lavoreremo su una sola partitura nello spazio [illegible] intero anno scolastico».

[illegible] Bussotti insegnerà nella scuola di Gennazzano il musicista francese Alain Daniélou: in una sala del castello Colonna è già esposto uno strumento elettronico costruito da Cellier e Rudelski [illegible] base alle teorie da lui esposte nel trattato «Semantique musicale». Il nome glielo ha dato Bussotti: [illegible] chiama «semantiche».

Oltre al ciclo di concerti di apertura (il 26 [illegible] Augusto Viamara [illegible] viola e Maurizio Ucelli al pianoforte) il programma [illegible] settembre l'esecuzione [illegible] un'opera completamente nuova, «Ninfeo», che Bussotti ha dedicato a Gennazzano.

Sempre per quell'epoca dovrebbero essere pronti diversi balletti: «Bolero» di Ravel, la «Danza delle ore» dalla «Gioconda» di Ponchielli e «Lo spettro della rosa» di Weber.

r. c.

Il Festival dal 29

A Trento 52 film sulla montagna

TRENTO — Il XX Festival internazionale [illegible] film della montagna e dell'esplorazione [illegible] svolgerà a Trento dal 29 aprile al 5 maggio: tema principale [illegible] quarantesimo l'alpinismo, esaminato dai suoi aspetti più tradizionali e nuovissimi fino alle ultime correnti [illegible] «free-climbing» (l'arrampicata estrema).

La selezione delle opere è terminata in questi giorni: la commissione ne ha [illegible] 52, provenienti da [illegible] nazioni. Fra esse, la Repubblica Popolare Cinese, la Nuova Zelanda, l'India, Cuba, [illegible] Repubblica Sudafricana.

Quest'anno, per la prima volta il festival prevede anche una sezione dedicata ai «video-tape». Le opere in videocassette sono arrivate da Germania, Italia, Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti. Saranno proposte al pubblico su maxischermo, con proiezioni mattutine gratuite.

Gli spettatori decideranno, con una scheda-referendum, l'opera vincente, alla quale sarà assegnato un trofeo, nel corso della cerimonia di premiazione ufficiale del festival. Questo nuovo riconoscimento si aggiunge a quelli annuali tradizionali, cioè il «Gran premio città di Trento».

a. r.

Antonio Janigro all'Auditorium

Quartetto di Haydn [illegible] parole di Cristo

TORINO — *Delle Ultime sette parole del Redentore sulla Croce composte da Haydn nel 1785 per una funzione sacra della Cattedrale di Cadice, esistono tre versioni: quella originale per orchestra, una seconda per quartetto d'archi e l'ultima con testo oppicale e cantato da soli e coro su accompagnamento sinfonico.*

La concezione originaria del lavoro prevedeva una introduzione, sette adagi strumentali di notevole bellezza che terminano a commiserare con una forte carica meditativa [illegible] lettura della morte [illegible] Gesù sulla Croce, indi la raffigurazione musicale del terremoto che chiude l'anomala unità.

Nella versione per quartetto d'archi la poetica meditazione viene ulteriormente intimizzata, ma la concezione del rapporto tra musica e testo sacro resta immutata: le sette parole sono rivestite e approfondite nella dimensione espressiva della cadenza musicale in preghiera.

Lasciandosi indurre, [illegible] per ragioni di diffusione del lavoro, ad applicarvi un testo fornito dall'amico barone von Swieten, Haydn ha ridotto il suo lavoro alla dimensione d'un romanzo oratorio: la verbosità dei versi inutili [illegible] vero e dai quattro adagi vocali rende esplicito ciò che prima era implicito, le parole vengono ulteriormente ripetute per star dietro all'arco della forma musicale, inoltre le voci - cantano - le antiche figure strumentali che fanno il substrato al nuovo mezzo vocale.

L'estremità della sette strumentale, intesa come austera raffigurazione d'un monumento sacro, cede così talvolta nella monotonia, anche se l'esecutore fu del suo meglio per evitare il pericolo, come l'altra sera, appunto, Antonio Janigro che ha [illegible] dello l'esecuzione offerta [illegible] orchestra e dal coro della [illegible] di Torino diretto da Gianfranco Contardo, e all'altezza delle migliori tradizioni per la cura con cui ha eseguito la sua parte. Da segnalare che l'orchestra era ripartita in una tradizione italiana contemporanea ad Haydn. Completavano il cast i solisti Mihaela Martinovic, Ida Bernida, Ugo Benelli e Carlo De Bortoli.

Il concerto [illegible] iniziato con un altro lavoro imperniato sul significato del Venerdì santo, la Sinfonia La Passione che Haydn [illegible] nel 1765 e che Janigro e l'orchestra hanno eseguito in modo da soddisfare pienamente l'attento pubblico.

p. gal.

VENT'ANNI D'AVANGUARDIA [illegible] I PROTAGONISTI

Le ambizioni negate di Nanni, ex ragazzo prodigio «Critici, nemici miei, vi giunga la mia rabbia»

ROMA — Per Giancarlo Nanni i grandi colpevoli sono i critici. «*Mi trattano male perché [illegible] ho sempre trattato male loro. Perdiamo l'anno scorso, la prima di Cristina di Strindberg al Valle, hanno distrutto lo spettacolo. Perché? Perché non gli va più che [illegible] crocifisso, che possa ottenere un parrucchiere come il Valle, che faccia teatro con bei costumi, belle scene, begli attori.*

I critici invidiano il suo successo? «*Io credo [illegible] ma potrebbero tranquillamente ripetermelo [illegible] cantina e così [illegible] non si parlerebbe definitivamente più.*

Autodidatta, quarantatre anni a maggio, figlio di madre greca e padre italiano, un diploma di costruttore aeronautico subito abbandonato [illegible] dedicarsi [illegible] pittura, daccapo subito abbandonata per fare teatro, Giancarlo Nanni esplode in coppia con Manuela Kustermann nel '69 con *Alice*, nel '70 con *L'Imperatore della Cina* nel '71 con *Risveglio di primavera*.

E' il [illegible] prodigio delle cantine di Roma. Dopodiché una lunghissima serie di spettacoli da Strindberg a Shakespeare nei [illegible] però non viene più riconosciuta né l'intelligenza creativa né la forza immaginativa che avevano contraddistinto le sue prime messinscene.

Cosa è successo, Nanni, da allora? «*E' successo che ci sono artisti che si sigillano attraverso uno stile, uno stile che permette [illegible] dire questo è di Tizio e questo è di Caio, e artisti che si identificano invece nella negazione dello stile. Io sono fra questi ultimi*».

Ed è questo ad aver determinato un calo costante d'attenzione e di rispetto da parte della critica? «*Penso di [illegible] critico non mi riconosce [illegible] uno spettacolo all'altro e giudici non mi sa giudicare. [illegible] consolo il fatto che a giudicare me e soprattutto a giudicare Manuela Kustermann sia il pubblico. Un pubblico che fa il [illegible] esaurito dovunque ci presentiamo e che ci permette [illegible] sopravvivere anche senza l'appoggio dell'Eti*».

Perché, anche l'Eti è contro di lei? Ride. «*Mi sento abbandonato. [illegible] mio teatro. La Jolanda Sala [illegible] stati sfrattati. L'esperimento allo Stabile di Genova è fallito, doveva durare tre anni ed è durato tre mesi. L'Eti preferisce dare i suoi circuiti a gente come la "Gata scienza" e "Falso movimento" [illegible] la scusa di aprire ai giovani. [illegible] Credo proprio ci sia una congiura nei nostri confronti*».

Ma non le capita mai di pensare di avere qualche colpa? Non ride più. «*Sì. A volte penso di dover fare un lavoro [illegible] approfondimento. [illegible] dover ridefinire cosa intendo io per fare teatro. Soprattutto di aver bisogno di uno spazio nel quale poter lavorare in pace*».

Al momento, mentre Manuela Kustermann gira l'Italia con *Casa di bambola*, Giancarlo Nanni, negli studi televisivi [illegible] di Napoli, [illegible] finendo un film girato su un soggetto di Pablo Dopplicher con l'uso dell'elettronica. Tema: il mito d'Europa. Intanto pensa all'estate.

«*Vorrei fermarmi. Probabilmente [illegible] nel teatro di Perlini, alla Piramide, per mettere su una casa nuova per Manuela. L'idea sarebbe di fare la storia della signora dalle camelie secondo la Duse: io vorrei presentare al festival di Montalcino*».

Anche lei [illegible] la *Signora delle Camelie*. «*Anche io, certamente. Come anche la Negri di Misurarmi con i classici italiani: Goldoni, Pirandello [illegible] che questa Signora delle Camelie la voglio fare a modo mio. Non tanto come mito e simbolo della seduzione femminile, dell'amore che redime e assolve, dello [illegible] che cancella ogni colpa, quanto come grande, eterno conflitto edipico tra padre e figlio*».

E questa volta, Nanni, [illegible] le stile di lettura intende [illegible] guire? [illegible] piacerebbe *tornare alle origini. Più immagini e meno parole, in quella frantumazione dei significati, in quell'accentuazione dei particolari, [illegible] quello spezzettamento del racconto [illegible] tecnicamente definiscono la logica analogica*».

[illegible] Io la per compiacere i critici o per convincimento personale? Giancarlo [illegible] ride, sornione. «*Non [illegible] so: dubito di riuscire a piacere ancora: troveranno a ridire anche sulla mia Signora delle camelie*».

Simonetta Robiony

Svelato l'enigma

L'amore ispirò una misteriosa «variazione» di [illegible] Elgar

LONDRA — Un'appassionata relazione [illegible] pare che [illegible] ispirato la fin [illegible] misteriosa tredicesima variazione sinfonica («Enigma variations») del compositore [illegible] [illegible] Edward Elgar.

Le altre variazioni, sono 14 in tutto, del musicista nato nel 1857 e morto nel 1934 sono contrassegnate da iniziali o acronimi dei nomi di amici di Elgar, della moglie Alice o dello stesso compositore. Ora il figliocelo del musicista, Wulstan Atkins, che ha 30 anni, ha svelato un mistero custodito per mezzo secolo, parlando — come scrive il «Sunday Times» — di chi si cela dietro i tre asterischi del titolo della tredicesima variazione.

La composizione è un appassionato omaggio ad Helen Weaver, una giovane che Elgar conobbe quando aveva 25 anni e fu il 21 e con la quale si fidanzò successivamente. La famiglia di lei aveva un negozio di coltelli a Worcester.

La relazione sentimentale durò 18 mesi e finì a causa delle differenze religiose fra i due: Edward era un fervente cattolico, Helen una protestante. Fu la giovane a rompere il fidanzamento.

Primavera Black&Decker: rinnova la tua casa.

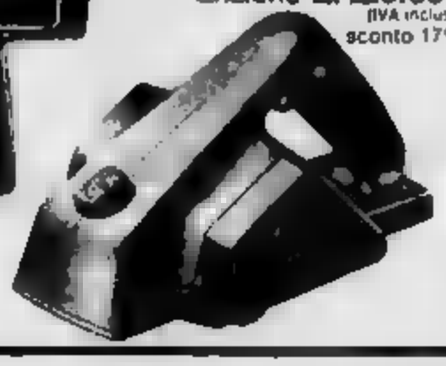
Trapano a percussione
L.54.000
anziché L.69.000
(IVA inclusa)
sconto 22%

Levigatrice
L.45.900
anziché L.59.000
(IVA inclusa)
sconto 22%

da oggi fino al 31 maggio
GRANDI OFFERTE
dei rivenditori Black & Decker

Black&Decker

Pistola Termica
L.49.000
anziché L.69.000
(IVA inclusa)
sconto 29%



Pialletto
L.99.000
anziché L.120.000
(IVA inclusa)
sconto 17%

ECONOMICI

4 Terreni

VENDESI su strada [illegible] prima cintura Torino Sud terreno industriale [illegible]. Tel. 0121 745.43 ore pasti o serali.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali commerciali box.

CERCASI ufficio in Torino tra piazza Carducci e corso Dante 3-4 vani. Tel. [illegible]

INV.IMM. ricerca muri negozio occupato in zona di prestigio nel centro di Torino a circa 100 mq. Tel. 516.293

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome. Compra senza affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148

offerte

A.A.A. AFFITTASI locali prestigiosi uso ufficio o laboratorio mq 420 al primo e secondo piano [illegible]. Tel. 881.800

A Settimo [illegible] affittasi capannone di mq 800 più [illegible] mq 200 uffici. Telefonare 881.944

AFFARE [illegible] negozio mq 80 [illegible] L. 30 milioni. Lux Casa vende. Tel. 511.134

AFFITTASI Centro Europa [illegible] corso Orbassano negozio mq 105 [illegible] mq 200. Finst 505.891

AFFITTASI locale uso ufficio magazzino mq 150 centralissimo. Telefonare 518.716

AFFITTASI magazzini [illegible]. Telefonare 707.2737

AFFITTASI uso deposito locale sotterraneo mq 730 circa in Torino, corso Tassoni 135 [illegible]. Telefonare 733.439 ore ufficio

BOX libero corso Unione Sovietica 443 fronte Bowling vendesi. Tel. 832.833

BOX libero via Gubbio (Madonna di Campagna) dimensioni mt 6 × 2,70 [illegible]. Cittadella tel. 532.170

CAPANNONE affitto [illegible] mq 1000 palazzina uffici mq 200 zona industriale [illegible]. Tel. 700.341

CASAMERCATO 5586 affitta Chieri [illegible] magazzino [illegible]

CASAMERCATO 5586 [illegible] piazza [illegible] Brunetta [illegible]

EDILCASE vende in [illegible] locale commerciale o artigianale di mq 330 [illegible]. Tel. 548.154

EDILCASE vende via Beaulard locale commerciale di mq 78 [illegible] magazzino [illegible] mq 112. Prezzo interessante. Tel. 548.154

IMPRESA vende corso Trapani box auto nuovi diverse metrature pagamento agevolato. Tel. 011.541.435

LABORATORIO libero mq 180 in zona Vanchiglia vendesi prezzo affare. Tel. 011.833.435

LIBERI box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 36 Lux Casa vende. Telefonare 544.100

NEGOZIO libero vendesi mq 40 con soppalco e cantina. Tel. 308.1273 ufficio 303.419 abitazione

[redacted] **TEL. 544.210**

vende

LOCALE INDUSTRIALE

[redacted] **Lungopò Antonelli**

AREA COPERTA MQ 800

di cui mq 300 uffici, ingresso carraio, cortile, [illegible] L. 800 milioni

SANREMO zona centrale vendesi posti macchina di varie dimensioni. Tel. 0183 [illegible] ore pomeridiane. Oppure casella postale 47 Imperia Centro

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 22enne [illegible] patente C offresi anche fattorino [illegible]. Tel. 0172/47.172

impiegati

CAPOMASTRO esperienza [illegible]. Telefonare 0172.47.173

TEDESCO francese inglese [illegible] 40enne esperto [illegible] azienda commerciale industriale. Scrivere «Publikompass 43 — 10100 Torino»

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro [illegible]

CERCASI [illegible] a macchina [illegible]. Telefonare 331.076

CERCASI [illegible]. Telefonare [illegible]

CERCHIAMO [illegible] in Torino per prodotto a marchio [illegible]

CERCO coniugi, preferibilmente pensionati, referenziati, disposti custodia villa zona del Monferrato per accudire casa e piccoli lavori campagna, orto, giardinaggio. Offresi alloggio gratuito e remunerazione adeguata. Scrivere «Publikompass 34 — 10100 Torino»

CONIUGI mezza età cercansi per portineria. Scrivere «Publikompass 5434 — 10100 Torino»

FRESATORE attrezzista esperto cercasi. Telefonare 323.636

REVISIONATORE [illegible]. Tel. 808.0267

SALDATORI [illegible]. Tel. 930.3731 - 901.1938

SCATOLIFICIO [illegible]. Telefonare 584.5447

SOCIETA' [illegible]

impiegati

AZIENDA [illegible] Scrivere Publikompass 5485 — 10100 Torino

EUROCLUB ricerca 3 diplomati 18-25 anni [illegible]. Tel. 533.360

GARZANTI SpA cerca 4 signore [illegible]. Tel. [illegible] 747.053

LIBRI [illegible] importante organizzazione con sede a Torino assume [illegible] persona [illegible]. Tel. ore ufficio 816.851

NEODIPLOMATO/A o laureando/a economia o legge residente Torino [illegible]. Telefonare mattino 02.545.0310

Società di consulenza

CERCA

[illegible] programmatore [illegible]. Corso pratico di specializzazione. Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3386 02 670.0720

oppure scrivere Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

SPA cerca abile capo cantiere anche pensionato [illegible]. Scrivere «Publikompass 5416 — 10100 Torino»

tecnici

CERCASI tecnico per messa in servizio, assistenza presso clienti. Richiesta buona esperienza su macchine CN e apparecchiature PLC. Tel. 801.5115

GRAFICO o fotolitografo [illegible]. Telefonare 011.840.3417

8 Rappresentanti

AGENTI di vendita [illegible] «Publikompass 47 — 10100 Torino»

AGENTI introdotti vetrai, serramentisti [illegible]. Tel. 02 244.7303

ASTI Alessandria [illegible] «Publikompass 33 — 10100 Torino»

AZIENDA [illegible]. Telefonare 051.331.563 ore ufficio

AZIENDA leader settore [illegible]. Tel. 02.665.0441-2-3

AZIENDA leader cerca venditore [illegible] «Publiman 141 - 21100 Varese»

AZIENDA operante settore beni largo consumo [illegible] «Publiman 144 — 21100 Varese»

AZIENDA serrature [illegible] «Publikompass 6660 — 10100 Torino»

FERRAMENTA ingrosso [illegible]. Tel. per colloquio 011 220.2407

GRUPPO [illegible]. Tel. 011.665.3763

LINGERIE [illegible]. Scrivere Publikompass 7181 — 10100 Torino

PRIMARIA industria di profumi cerca agente [illegible]. Scrivere a Casella Postale 373 - 43100 Parma

SOCIETA' commerciale [illegible]. Per appuntamento telefonare 011.309.0340 ore ufficio

SIENNE [illegible] «Publikompass 5414 — 10100 Torino»

15 Autovetture

A.A. LINGARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi [illegible] corso Orbassano 77 e corso Principe Oddone 56 (anche il sabato)

A.A. PRETTIAUTOMOBILI [illegible]. Tel. 755.103 - 758.777

ACQUISTA auto [illegible] Piazza Marmo 18 tel. 739.2364

ACQUISTA auto [illegible] corso Umbria 35, tel. 481.674

ACQUISTASI auto [illegible] Via S. Ottavio 33. Tel. 877.242

ACQUISTIAMO auto [illegible]. Tel. 325.847

ACQUISTIAMO vetture [illegible] corso Principe Oddone 56 (anche il sabato) tel. 477.047

AUTOCITY [illegible]. Tel. 735.3982

AUTORICCARDONE [illegible]

AUTOTORTONA [illegible] tel. 471.443

COMPRO - VENDO

[illegible] Via [illegible] 60, tel. 667.543.

PRIVATO vende Suzuki [illegible]

PRIVATO vende 128 [illegible]. Tel. ufficio 262.1346

SENZA [illegible]

VENDO [illegible]. Telefonare 539.043

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO di oggi [redacted] e oggi [redacted] il massimo?

AUTOMOTOR

Via [illegible]

127, 131, Ritmo, Peugeot 304 [illegible] Via Cigna 5

16 Motocicli

HONDA [illegible]. Tel. 547.088

18 Acquisto alloggi

A. CABALEGNO

cerca acquistare alloggio [illegible]. Tel. [illegible]

A. AVENDIAMO [illegible]. Tel. 594.777

A San Mauro [illegible]. Tel. 822.8081

ACCADEMIA [illegible]

AFFARE [illegible]. Tel. 819.346

ALLOGGIO [illegible] Tuttocasa 541.416

ACQUISTASI alloggio libero [illegible]. Tel. 541.768

APPARTAMENTI [illegible] Casamercato [illegible]

CASETTA [illegible]. Telefonare 593.987

[illegible] Tel. 312.012 [illegible] 0141.354.016

INV.IMM. ricerca [illegible]. Tel. 510.283 - 619.868

NAZIONALCASE acquista [illegible]. Tel. 741.158

[illegible] Telefonare 680.1082 [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. ORTONOVO [illegible] [redacted] [illegible] milioni [illegible]. Telefonare 660.7897

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO 5586 [illegible]

CASAMERCATO 5586 [illegible]

CASAMERCATO 5586 [illegible]

CASCINE [illegible] Casamercatodue 752.449

CASAMERCATO A 5586 [illegible]

CASAMERCATO B 5586 [illegible]

CASAMERCATO 5586 [illegible]

CASAMERCATO 5586 [illegible]

CASAMERCATO 5586 [illegible]

CASAMERCATO 5586 [illegible]

CASAMERCATO 5586 [illegible]

CASAMERCATO 5586 [illegible]

[redacted] [illegible]

CASETTA indipendente [illegible] Casamercato 5586

CASETTA libera San Mauro [illegible] L. 80 milioni. Casamercatodue 752.448

CASTIGLIONE

[illegible]. Tel. 960.5812

CENTRALISSIMA [illegible]. Tel. 542.101

CENTRO CASA A 513.831 corso Montecucco [illegible]

CENTRO CASA 513.831 [illegible]

CENTRO CASA 513.831 [illegible]

CENTRO CASA 513.831 [illegible]

CITTADELLA A 532.170 [illegible]

CITTADELLA B 519.760 [illegible] L. 18 milioni

COLLEGNO [illegible] Casamercato 5586

COMFAI [illegible]. Telefonare 548.123

COMFAI vende libero Crocetta [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende via Tunisi [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende corso Francia [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende corso 11 Febbraio [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende zona [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende libero [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende libero Crocetta [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende c. Regina Margherita [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende corso 11 Febbraio [illegible]. Telefonare 548.123

COMFAI vende «Villaggio Dimora» [illegible]. Telefonare 548.123

COMFAI vende libero [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende libero Crocetta [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende Borgo S. Pietro [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende libero via Madama Cristina [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende libero corso Montecucco [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende corso Principe Eugenio [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI vende libero Crocetta [illegible]. Tel. 548.123

COMFAI 2 vende libero Crocetta [illegible]. Tel. 548.123

CORSO Dronero [illegible]

CRIMEA [illegible]. Tel. 679.892 [illegible]

CROCETTA [illegible] 544.679

EDILCASE A vende [illegible]. Tel. 548.154

EDILCASE B vende [illegible]. Tel. 548.154

EDILCASE C vende via [illegible]. Tel. 548.154

EDILCASE D vende libero via [illegible]. Tel. 548.154

EDILCASE E vende in Collegno [illegible]. Telefonare 548.154

EDILCASE G [illegible]. Telefonare 548.154

EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible]. Per informazioni Ced-Edilcase 548.154

GRAN MADRE libero vendesi [illegible] «Publikompass 6677 — 10100 Torino»

IL PORTICO corso Peschiera [illegible]. Tel. 835.944

IL PORTICO [illegible]. Tel. 835.944

IL PORTICO [illegible]. Tel. 835.944

IMPRESA VENDE

In Pianezza alloggi edilizia convenzionata. Mutui agevolati. Interessi 4,50 - 10,50 - 14,50%. Tel. 746.746

LIBERI 1-2-3-4 camere [illegible] Casamercato 5586

LIBERO A [illegible]. Casamercatodue 752.448

LIBERO A via [illegible]. Casamercatodue 752.448

LIBERO via Cristoforo Colombo [illegible] Lux Casa vende. Tel. 544.100

LIBERO via Mongineuro [illegible]. Tel. 510.317

LIBERO via [illegible] Lux Casa vende. Tel. 546.476

MONCALIERI [illegible] Casamercato 5586

NOVARA [illegible]. Tel. 02.458.7184

PIAZZA Peyron [illegible]. Tel. 752.845 - 611.947

PIOSSASCO [illegible]. Tel. 904.6361 - 904.6361

PRESSI stazione Dora [illegible]. Tel. 011.761.831

PRIVATO vende [illegible]. Tel. 965.0177 ore pasti

PRIVATO vende [illegible]. Tel. 853.3447

S. MAURO [illegible]. Telefonare 822.6071

S. PAOLO [illegible]. Tel. 339.701

TROFARELLO [illegible]. Gabetti 5767

UTIP 547.828 [illegible]

VENDESI Alessandria [illegible]

VENDESI alloggio [illegible] 749.4012

VENDO [illegible]. Tel. 960.4143

VENDONSI in via Pigafetta [illegible]. Tel. 442.260

[illegible]

VIA Servais [illegible]. Tel. 505.691

VIA Servais [illegible]. Tel. 519.791

VILLA [illegible]. Tel. 822.1087

VILLA Bruino [illegible]. Tel. 344.491

VILLA [illegible]. Cittadella tel. 532.170

VILLETTA Bruino [illegible]. Tel. 908.7074

ZONA [illegible]. Tel. 637.549

20 Domande affitto

ATTENZIONE società ricerca [illegible]. Tel. 541.633

CONIUGI [illegible]

DIRIGENTE [illegible]. Tel. 757.358 ore pasti

FAMIGLIA [illegible]. Tel. 630.081

INGEGNERE [illegible]. Tel. ufficio 633.8168

URGE alloggio [illegible]. Tel. 583.114

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI [illegible]. Tel. 647.835 [illegible]

AFFITTANSI [illegible]. Tel. 503.818

AFFITTASI [illegible]. Tel. 237.107 [illegible]

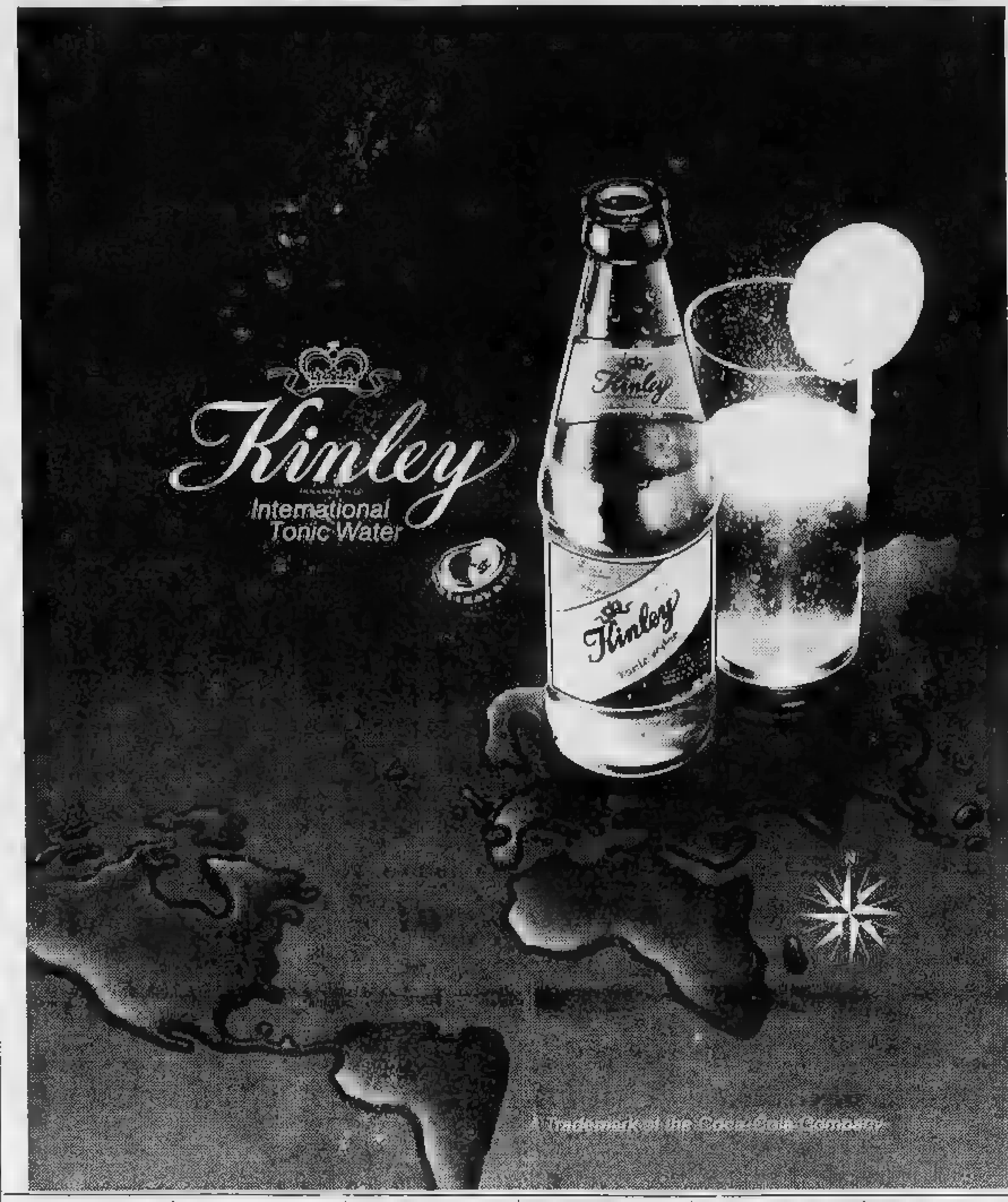
AFFITTASI monolocale mq 30 [illegible] «Publikompass 5878 — 10100 Torino»

AFFITTO [illegible]. Tel. 393.615 [illegible]

ALLOGGIO [illegible]. Tel. 749.3757

ARCHITETTO [illegible]. Tel. 587.321

(continua)



CAMERIERE HO FRETTA, DUE MOZZARELLE IN CARROZZA!

GUIDA PETRUS. DOVE E COSA MANGIARE PRIMA DI BERE PETRUS.

DOVE MANGIARE CON LA NUOVA SEGRETARIA?

GUIDA PETRUS. DOVE E COSA MANGIARE PRIMA DI BERE PETRUS.

DOPO IL FRITTO MISTO RIMASE MUTO COME UN PESCE.

GUIDA PETRUS. DOVE E COSA MANGIARE PRIMA DI BERE PETRUS.

JUVENTUS Con lo scudetto ormai in pugno, tutte le attenzioni al Manchester United

Rossi e Vignola i dubbi di Coppa

United col fresco Dundee alla brace

Vignola, due gol splendidi

TORINO — La Roma, e una ammissione e una scampata da Liedholm, nell'ultima mezz'ora ha pensato al Dundee. [illegible] perdendo un punto e, definitivamente, lo scudetto. La Juventus non ha ascoltato le «sirene» di Manchester, ed ha lottato sino in 90' contro l'Udinese che gunnecchiava. E' alle [illegible] del resto. Risultato, 3 tricolore e praticamente riciclo sulle maglie, e c'è carica doppia per il match di Coppa.

Trapattoni da sempre sottolinea il carattere dei suoi, chiunque siano e seconda degli avvicendamenti. E rivedendo la partita in tv, dopo le impressioni dal vivo in un pomeriggio pieno di emozioni, il [illegible] persino [illegible] certi giudizi su Platini: [illegible] ha giocato come sa, per la squadra, ma ha avuto grinta e «cattiveria» come in poche altre partite.

Questa è la Juve che si avvia a riprendersi ufficialmente, ovvero con i risultati, il ruolo di leader. L'unico a soffrire è Bonini. Vignola con i suoi due gol senza volerlo ha aggravato i dubbi [illegible] polacco. Molti tifosi hanno visto in quella sostituzione un cambio della guardia, un domani diverso. Ma non tutto è così semplice. Il calendario di sabato e il prossimo anno sarà militare. Difficile fare previsioni di rendimento, in una stagione che si prevede ricca di spostamenti, di impegni supplementari.

Il dilemma che riguarda Vignola (non [illegible] sciolta l'incertezza fra gli sprazzi di gran gioco e la continuità [illegible] 90 minuti e sulla tenuta alla [illegible] non è il solo a turbare i programmi bianconeri. Tanti giudizi sono in sospeso, compreso quello su Laudrup. Anche lui uomo da campionato, da chiamare, a [illegible] guisti sia pure di classe?

Dimenticare tutto, adesso, e pensare al Manchester. Una raccomandazione forse superflua, conoscendo la Juventus. Non dovrebbe esserci Robson: una attrattiva in meno, un pericolo in meno. Trapattoni ha già toccato un tasto importante: [illegible] giocherà in notturna, col clima giusto per reggere il ritmo che la gara sicuramente proporrà.

La Roma ha giocato una carta diversa: confidando nei suoi due brasiliani, su Conti che [illegible] ha le stesse caratteristiche (falche, su un ritmo più compassato, ha scelto il caldo del pomeriggio come alleato anti-Dundee. L'augurio è che le due squadre italiane, divise in campionato da [illegible] rivalità sopra, passino il turno.

La Juve guarda già [illegible] prossima Coppa Campioni. La Roma se non [illegible] in finale rischia lo sfascio. La posta domani è alta per tutti, [illegible] per i giallorossi è decisiva. Anche per questo, e [illegible] per i due gol di vantaggio dei Dundee, [illegible] grossi rischi.

b. p.

Se lo [illegible] non placa i fans

[illegible] — Né [illegible] scudetto, né la Pasqua riescono a portare serenità. Così ieri l'inviato del quotidiano sportivo milanese è stato strattonato, ha ricevuto sputi e un calcio nel sedere da alcuni pseudotifosi juventini. Il tutto perché, ad una tv privata, dopo la partita di sabato aveva dichiarato che l'arbitraggio del sig. Pieri gli era parso non troppo esemplare, almeno per l'Udinese.

Anche più grave il fatto che subito dopo i presenti "capi" di certa tifoseria abbiano cercato di spiegare l'accaduto giustificando i pochi scalmanati. E' tempo che [illegible] società — non solo la Juventus, sia chiaro — si facciano parte in causa per emarginare certi elementi anziché consentir loro l'accesso anche agli spogliatoi: altrimenti intimorite diventeranno complici di episodi così poco civili.

Il centravanti migliora, [illegible] la distorsione alla caviglia potrebbe consigliare prudenza per il match di domani - Trapattoni elogia Vignola, ma non è sicuro [illegible] impiegarlo

TORINO — *Il centunesimo scudetto all'occhiello, [illegible] Juventus ha rinunciato a festeggiare il lunedì di Pasqua: il mercoledì di Coppa [illegible] troppo vicino per consentire distrazioni tanto più che il pareggio [illegible] Manchester ipotizza [illegible] qualificazione ma non offre sufficienti garanzie.*

Così *Trapattoni*, dividendo [illegible] fra il recente passato caratterizzato da *Beniamino Vignola* [illegible] *il futuro legato anche alla malandata caviglia di Paolo Rossi*, [illegible] *fatto il punto, lieto di poter* [illegible] *neare come «il merito maggiore della Juventus [illegible] quello di onorare tutti gli impegni, dimostrando sempre* [illegible] *forza reattiva».*

A detta del tecnico i bianconeri sono dunque pronti a dare [illegible] meglio [illegible] se con il Manchester, indipendentemente [illegible] fatto che [illegible] contro l'Udinese abbiano accusato preoccupanti pause. «Certe flessioni — spiega — sono un fatto di testa. Il campionato vive anche di queste situazioni, tanto più che alla Juventus toccano sempre trenta gare tutte egualmente stressanti. Nessuno, contro di noi, si distrae e [illegible] arrendevole. E in più ci sono gli impegni delle Coppe e delle nazionali».

[illegible] *campionato, Trapattoni* [illegible] *conclude: «Che questo scudetto poteva essere vinto a 40 punti l'avevo pronosticato tanto tempo [illegible]. E mi pare di aver avuto ragione. [illegible] adesso pensiamo [illegible] Manchester, a quest'impegno per il quale ci sentiamo pronti. Si giocherà di sera e [illegible] è male, così come il fatto che la cornice di pubblico stimolerà tutti al massimo».*

Il discorso del Manchester chiama in causa Vignola e Rossi. [illegible] primo, nonostante l'ottima e vincente prestazione offerta contro l'Udinese, potrebbe anche non piacere «Dipenderà dalla formazione degli inglesi — il limite ad osservare Trapattoni —. Beniamino merita comunque un grosso elogio per come si comporta: viene dalla provincia ed ha capito che deve [illegible] quello che è. Ha saputo inserirsi [illegible] ho sempre sostenuto che vale quanto gli altri centravanti».

Lui, Vignola, non [illegible] sbilancia. Se in cuor suo giudicherebbe magari un «trattamento» l'inclusione contro il Manchester, si guarda bene [illegible] dirlo. Raccoglie le ultime briciole di gloria legate ai due gol segnati all'Udinese e si dichiara pronto a fare quanto deciderà l'allenatore. «Questa stagione per me è [illegible] gratificante, ricca di soddisfazioni. [illegible] sono mancati forse i minuti di gioco, ma non le gioie. I risultati hanno già superato le aspettative: in questa [illegible] mine dovevo crescere, maturare. Cosa che mi [illegible] avvenendo».

«Spiri — aggiunge — se è vero che il gol può anche essere una soddisfazione personale particolare, non bisogna dimenticare che le partite si vincono tutti insieme. Il merito è uguale, non [illegible] chi riesce a segnare».

L'assenso di Robson per [illegible] *quale potrebbe trovare posto Prandelli do-* [illegible] *rappresentare* [illegible] *carta a favore [illegible] Vignola. Trapattoni non nasconde, infatti, che gli piacerebbe poterlo schierare in coppia con Rossi. L'ultimo id questo caso dovrebbe essere Penzo.*

In ogni caso rimane anche l'interrogativo su Rossi. Le condizioni della caviglia destra [illegible] Pubblico [illegible] una distorsione] sono migliorate anche se il giocatore ieri [illegible] si è allenato con i compagni. Il dr. La Neve, [illegible] pubblico, appare ottimista. «Può farcela, tutti sono recuperabili», dice, riassumendo così anche la situazione di Scirea (che sabato scoppierà per il solito malanno) e [illegible] Rotini, sofferente per [illegible] lieve contrattura alla coscia destra.

Rossi, naturalmente, conta di esserci: «Va molto meglio e le ore che rimangono mi dovrebbero permettere di recuperare ulteriormente. Insomma, [illegible] poter giocare tabù più che ci tengo molto».

Più prudente Trapattoni: «Vedremo. Se fosse una partita di campionato [illegible] che Paolo molto probabilmente giocherà, ma trattandosi di Coppa, dove l'agonismo è maggiore, preferisco [illegible] più cauto. Aspettiamo dunque di vedere gli ulteriori miglioramenti e, perché [illegible], anche di conoscere quale formazione [illegible] in campo gli inglesi».

Giorgio Barberis

Robson, quasi certa una nuova rinuncia

[illegible] — Bryan Robson sta tenendo in ansia il Manchester United di cui è capitano ed elemento carismatico. Nella mattinata di ieri il giocatore è stato sottoposto ad un provino all'Old Trafford ma ha accusato ancora il dolore al tendine d'Achille che già lo aveva costretto a rinunciare alle ultime quattro partite. L'allenatore Ron Atkinson, scarso in volta, ha dichiarato: «Soltanto un miracolo potrà far giocare Bryan a Torino».

Robson comunque partirà oggi per l'Italia insieme al resto della squadra. La decisione finale sulla sua presenza contro i bianconeri verrà presa soltanto all'ultimo momento. Assente sarà invece il nazionale olandese Muhren che ha rinunciato al viaggio poiché ancora dolorante per un duro colpo ad una caviglia.

Al Commodore il Manchester United potrà però [illegible] su Ray Wilkins che sabato scorso aveva lasciato il campo a 5' dal termine dell'incontro con il Coventry City unicamente per misura precauzionale.

Se Robson sarà nuovamente inabilitato a scendere in campo, la formazione del Manchester per il confronto di domani sarà molto probabilmente la stessa che giocò due settimane fa all'Old Trafford. Oltre al centro di Wilkins, squalificato nella partita di andata, l'unica variante potrebbe essere la spettazione di Whiteside con la riserva Hughes che sabato scorso in campionato le ha rimpiazzato con successo segnando due gol.

E. F.

Verso il record dei gol

Platini e Zico al Comunale: con 19 e 18 reti sono i migliori cannonieri (La Stampa - Bisio)

Il campionato di serie A che sta per concludersi si avvia a battere tutti i record in fatto di gol per i tornei a 16 squadre (in atto dalla stagione '66-67). Ciò è più aperto e apporto degli stranieri fanno sì che quando mancano tre giornate si sia arrivati a 564 reti.

La media gol-giornata (564:237) è di 2,37. La media gol-partita (564:216) è di 2,35. Alle fine del campionato mancano 24 partite: il tetto delle reti segnate e la media sono avviamente perfettibili.

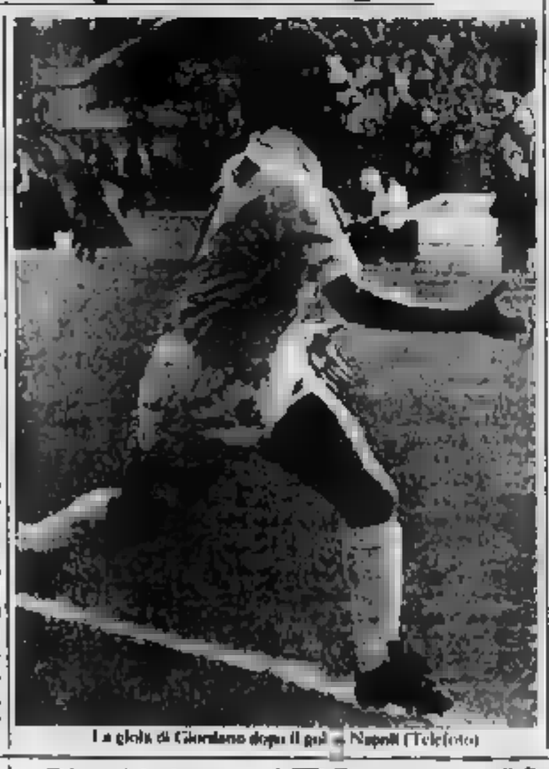
Migliori medie precedenti (nelle 30 giornate e su 240 gare) nel '75-76, con 18,06 e 2,25. E' stato l'anno dello scudetto al Torino con Pulici (21 reti) capocannoniere; totale gol, 542 (al momento il massimo nei tornei a 16 squadre).

I gol nei tornei a 16 squadre

Stagione	Reti	Media giornata	Media partita
1967 - 1968	501	16,8	2,1
1968 - 1969	491	16,36	2,07
1969 - 1970	494	15,44	1,93
1970 - 1971	505	16,83	2,10
1971 - 1972	463	16,1	2,01
1972 - 1973	449	14,90	1,87
1973 - 1974	491	16,56	2,07
1974 - 1975	467	15,56	1,94
1975 - 1976	542	18,06	2,25
1976 - 1977	532	17,73	2,21
1977 - 1978	512	17,06	2,13
1978 - 1979	455	15,16	1,89
1979 - 1980	452	15,06	1,88
1980 - 1981	489	15,3	1,91
1981 - 1982	474	15,8	1,97
[illegible] - 1983	505	16,83	2,10
[illegible]			
(27 giornate)	564	14,31	2,35

MATEMATICA - Cinque squadre in ansia attendono il verdetto delle ultime tre giornate di campionato

Giordano è tornato al gol la Lazio è più tranquilla


La gioia di Giordano dopo il gol a Napoli (Telefoto)

ROMA — *Dopo 22 minuti e 30" dal suo ritorno in campionato, fatto lo lunga assenza a causa del grave incidente, Bruno Giordano è tornato al gol e la Lazio — ritrovato il rossonliere — è più convinta di farcela nella lotta per la salvezza.*

Giordano aveva giocato gli ultimi 22 minuti l'altro domenica a Pistoia, e sabato al Olimpico è andato a [illegible] subito. Poteva anche raddoppiare con il raccomandatissimo ripete ripetuto due volte e poi fallito, al terzo tiro, [illegible] D'Amico.

Il centravanti ha dedicato il gol a se stesso, ai suoi sacrifici, poi quasi scusandosi ha sottolineato i meriti del medico sociale dott Ziaco, che lo ha seguito con attenzione per il periodo dello stop.

Sul campionato, adesso che ha ritrovato il gol, Giordano dice: «Credo che la lotta per i [illegible] punti da evitare sia [illegible] tra Pisa e Genoa. Vedo fuori dalla mischia l'Avellino, malgrado il calendario duro, ed il Napoli. Dobbiamo battuto, [illegible] è in forma [illegible] ha un cammino non proibitivo».

Genoa, Fossati e Simoni suonano la carica

«Dobbiamo agguantare la Lazio», dice il presidente - «Quattro-cinque punti e siamo fuori pericolo», aggiunge il tecnico

GENOVA — *«Abbiamo sfiorato [illegible] definitivamente, il Pisa [illegible] non possono farci certo piacere il pareggio dell'Avellino e [illegible] vittoria [illegible] Lazio». Questo il [illegible] di Gigi Simoni a [illegible] della prima vittoria [illegible] (ottenuta [illegible] campo neutro) [illegible] Genoa in questa stagione. Il trainer rossoblù riconosce che a Coverciano, il Genoa non ha affatto brillato. «E' comprensibile — spiega — prima di tutto per motivi psicologici: dovevamo vincere a tutti i costi, e poi, il Catania ha giocato chiuso ed era difficile [illegible] bene. Contava solo il risultato».*

— E adesso, in queste ultime [illegible] partite, che cosa deve fare il Genoa? «L'ideale — risponde Simoni — sarebbero 5 punti, minimo 4. E non è facile. Tanto per cominciare, il [illegible] prossimo avversario sarà il [illegible]: anche se nelle ultime trasferte [illegible] ha fatto risultato, è una squadra che fuori [illegible] può [illegible] problemi a chiunque, specie in [illegible] tropicale. Ma noi andremo in campo fiduciosi e determinati al massimo».

— Dopo il Verona, il Fiorentina in [illegible] e il Juventus a Marassi: due tappe in salita?

«Tutto dipende dal risultato della partita con i piolatoli. Vincendola, potremo continuare a sperare».

— Però al Genoa possono arrivare aiuti indiretti anche dagli altri campi...

«Questo è vero, ma prima di tutto siamo noi che dobbiamo fare la nostra parte».

Intervistato il presidente Fossati: *«Proviamo a vincere, soffiamo così possiamo farcela. Abbiamo distanziato il Pisa, [illegible] dobbiamo agguantare la Lazio, che ha [illegible] calendario più difficile del nostro. I [illegible] mani dovrebbero giocare a Udine e a Pisa, e ospiteranno l'Ascoli all'Olimpico. Nessuno farà loro dei regali. E poi la Sampdoria, che ci ha fatto un [illegible] piacere battendo il Pisa, domenica prossima giocherà sul campo del Napoli».*

In casa rossoblù, come si vede, c'è molta fiducia, dopo il terzo [illegible] consecutivo «anche se — dice [illegible] Bagnoli — il fatto che la Lazio [illegible] vinto contro il Napoli non [illegible] migliorato molto la nostra situazione. Però anche lo [illegible] non è affatto tranquillo. Napoli e Avellino hanno perso un punto in media inglese, e adesso anche loro sono [illegible] lotta».

Simoni ricorda [illegible] due match [illegible] tutti davano il Genoa per spacciato: «Siamo di nuovo in corsa. D'accordo, la classifica è determinata dal punteggio e la Lazio, nei nostri riguardi, ha il vantaggio dei confronti diretti. Però [illegible] turno di campionato può cambiare tutto, nel bene e nel male, e un risultato può farci sentire anche [illegible] I motivi psicologici che comporta [illegible], per esempio, siamo in netta ripresa, sotto questo punto di vista».

Il Genoa, insomma, spera [illegible] più che mai. L'ambiente è galvanizzato, [illegible] importa se la squadra, almeno domenica prossima, dovrà fare ancora a meno dell'olandese Peters [illegible] dei suoi punti di forza.

Giorgio [illegible]

Marchesi difende Krol e il Napoli

NAPOLI — *Krol e Boldini* [illegible] *usciti dall'Olimpico* [illegible] *i maggiori imputati per la sconfitta del Napoli* [illegible] *la Lazio. Chi sostiene che* [illegible] *Castellini ha commesso qualche* [illegible] *dimentica, però, che il portiere è stato* [illegible] *minante* [illegible] *occasione del rigore ripetuto* [illegible].

[illegible] *n* [illegible] *per la sconfitta, difende* [illegible] *squadra e non* [illegible] *ne che gli* [illegible] *abbiano fatto un... regalo al loro* [illegible] *compagno Vinazzani: «Dopo* [illegible] *sul Catania* [illegible] *che il difficile* [illegible] *ancora arrivare. Così è stato. La La-* [illegible].

Il Napoli è parso sotto tono in difesa, soprattutto in alcune sue pedine. Marchesi conferma: «Il gol a freddo non ci ha spezzato. Ma abbiamo reagito, sfiorando ripetutamente [illegible]. Sia nell'1 a 0 sia sul 2 a 1».

— [illegible] cosa [illegible] Lazio è [illegible] superiore?

«Come collettivo il Napoli mi [illegible] migliore. La Lazio dispone però [illegible] alcune individualità in grado [illegible] [illegible] una gara. Non accetto il processo a Boldini che sta giocando in un ruolo non suo ed ha sofferto in questo il Napoli era un po'sbilanciato per lasciare di recuperare».

— Una sconfitta che compromette la classifica?

«Al Napoli possono bastare due punti. Ma ci sa, però, la fine del campionato ci riproporranno risultati strani, ostacoli. E sarà opportuno farne tre».

— Il Napoli [illegible] in grado di [illegible] contro Sampdoria, Udinese e Torino?

«Certamente Sampdoria e Udinese dovranno venire [illegible] San Paolo e potremmo ottenere [illegible] salvezza già al termine delle due gare casalinghe».

— Classifica a parte, quale ritiene la squadra più in forma fra quelle in lotta per evi- [illegible] la B?

«Ognuna sta dando [illegible] massimo. La Lazio ha recuperato Giordano, [illegible] Genoa è [illegible] lungo [illegible] la lunga [illegible] stiva, il Pisa sarà battere [illegible] ogni costo l'Avellino».

— E il Napoli?

«Il Napoli cercherà di recuperare al più presto Bruscolotti. La [illegible] esperienza potrà risultare molto utile [illegible] questo drammatico finale [illegible] campionato».

Domenica arriverà la Samp di Brady, l'irlandese che piace anche [illegible] Napoli.

Vittorio Italo

Bianchi sicuro «Due punti ed è fatta»

AVELLINO — «Dell'impresa il 2-2 con [illegible] Roma, ma non siamo ancora salvi: mancano tre partite, può succedere di tutto e per evitare colpi di coda, dovremo battere fino al termine, a Pisa, a Torino con la Juventus, in casa con la Fiorentina». Così parla Bianchi, allenatore dell'Avellino.

Il confronto diretto con il Pisa avrà [illegible] importanza. «Non [illegible] di quanto ne abbiano, però — dice Bianchi — gli altri [illegible]. Quel che conta è che [illegible] squadra continui a battersi con grinta».

Punti di forza in queste ultime domeniche sono stati i due sudamericani, Diaz e Barbadillo, e i centrocampisti Tagliaferri e Colombo. «Tutti hanno risposto bene, tranne che a Milano, contro Platini, quando c'è stato un evidente calo. A Pisa ci dovremo battere per non perdere, come a Torino contro la Juventus», aggiunge Bianchi.

All'Avellino mancano due punti per sentirsi al sicuro. Bianchi non vuole sbilanciarsi, però, l'ultimo incontro con la Fiorentina per respirare: «La squadra ha una grossa esperienza nella lotta per la salvezza e so che non ci si possono fare illusioni».

E. F.

Pisa, già in ritiro aspetta l'Avellino

PISA — *Da ieri a mezzogiorno il Pisa è in ritiro a Pesaro. La sconfitta di Genova, che ha fatto seguito a quella [illegible] (nei programmi [illegible] Pare le due trasferte dovevano almeno fruttare due punti), ha gravemente compromesso le speranze di permanenza in serie A e la società cerca di correre ai ripari isolando i giocatori.*

Già [illegible] settimana, prima della «decisiva» trasferta di Genova, il ritiro era iniziato al martedì, ma evidentemente l'isolamento non [illegible] pre paga. Poco, dunque, filtra dall'ambiente arroccatto. Il presidente Anconetani ha dichiarato che non parlerà più fino alla conclusione del campionato ma c'è da giurare che una vittoria contro l'Avellino domenica prossima gli scioglierebbe la lingua. [illegible] giocatori e di [illegible] si può dire quanto hanno dichiarato al momento di lasciare Pisa: speranze ridotte al lumicino, ma situazione da affrontare con estremo realismo.

Il realismo cui ci riferiamo lo l'allenatore è questo: tre [illegible] ancora da giocare, dei quali due in casa con dirette avversarie (Avellino e Lazio) e [illegible] la trasferta a San Siro con il Milan, [illegible] sui 18 punti il [illegible] non può guardare molto lontano ma [illegible] restano [illegible] sempre 8 disponibili.

Se la matematica non affonda il Pisa, a preoccupare l'ambiente è la [illegible] con la quale è [illegible] la sconfitta di Marassi, dove i nerazzurri di Poco hanno badato soltanto a difendersi, lasciando Bordon inoperoso e poi, subito il gol, non hanno più saputo respire.

Si discute ancora [illegible] [illegible] Vinicio, che il presidente vuole «volontario» sapendo [illegible] versione che in [illegible] ufficiale non credono perfino [illegible] cento per cento. Vinicio aveva [illegible] ingaggiato, [illegible] non [illegible] ancora visto un incontro.

Intanto gli amanti delle statistiche tornano a ritrovo nel tempo per ricercare altri salvataggi delle squadre [illegible] furono miracolosi: [illegible] esempio, [illegible] campionato 1978-79 in serie C, [illegible] recuperò l'allenatore Landoni [illegible] terz'ultima giornata fece stato licenziato alle 15' e si trovò ad affrontare [illegible] capolista Rimini e il Montevarchi: passaggio in Romagna e vinse per 3 a 0 con i toscani. Fu proprio questo il punteggio occorrente per salvarsi.

Renzo Castelli

ABBIAMO BLOCCATO I PREZZI DELLE NUOVE *A112*

ma solo fino al 30 aprile.

Ci sono 1000 ragioni per acquistare una A112. Fino al 30 aprile ce n'è una in più: il prezzo bloccato. Se acquisti e ritiri la tua A112 (nelle versioni Junior, Elite, LX e Abarth) prima della fine del mese, i Concessionari Lancia non ti applicano l'aumento di prezzo. L'offerta è valida solo per vetture disponibili.

Muoviti!
I prezzi A112 sono fermi.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

ROMA

I giallorossi concentratissimi per l'incontro di Coppa Campioni con il Dundee United

Conti e Falcao portati a trascinare la Roma dopo il turno di riposo contro l'Avellino

Un gol mancato nei pensieri di Liedholm

Il tecnico svedese rimpiange le occasioni non sfruttate nella gara di andata - «La strada per i supplementari è lunga e difficile» - «Dovremo risparmiare energie e tenere sempre il gioco in mano» - Formazione praticamente fatta, Graziani l'unico dubbio

ROMA — Il ritrovo di una Pasquetta lavorativa è al centro sportivo del Bancoroma, impianto modello per bancari sedentari, bella felice dove nessun ulivo s'è presentato ieri a far mostra la tassa consueta di popolarità. Oggi sarà diverso ma ci saranno cancelli e robusti guardiani.

Liedholm ha a disposizione quasi tutti i suoi uomini, manicano Ancelotti che molti non ricordano più, da tanto dura la sua assenza, e Bonetti, che ha qual ormai grossi a quella caviglia violentata per tanto tempo. Ritornano assenti del sabato campionato. Conti reduce da una vacanza in montagna. Falcao e Maldera, presentano gli altri al completo, con Strukely quasi inattivo per via della distorsione procuratagli dal contrasto, professionalmente pilotato, con Bartoditto.

Il sole picchia forte, si fatica anche alle undici di mattina che sono poi in realtà soltanto le dieci. Figuriamoci alle tre e mezza del pomeriggio, nel caldo mediamente mai ventilato dell'Olimpico! Noi siamo mediterranei, loro decisamente nordici, e già la speranza che alla lunga l'estate di aprile finisca per giovare.

Liedholm, forse condizionato da una fatica personale indifferente che riequilibra peraltro i grandi pasquali, non vuole troppo convincersi in proposito. «Nemmeno noi siamo ancora abituati al caldo, *si fatica più ad attaccare che a difendere. L'estate è eguale per tutti e poi magari il tempo cambia in due giorni, non si sa mai.* Liedholm è sereno come sempre, anche di buon umore come non sempre gli accade. Ha lavorato a lungo collaudato da cento tiri in porta e lo deve aver visto bene, come tutti, tanto da azzardare un'ammissione e partecipazione: «*Diciamo che è possibilità che giochi c'è, e anche che giochi bene. Con la Juventus un assaggio, una messa di marchi per sparentarti un poco.*

— In vista di questa partita che può [illegible] invece di 90' farà una panchina speciale, con titolari freschi da usare nella seconda parte?

«*Intanto bisogna arrivare ai supplementari e bisogna segnare prima un poi, poi un secondo, poi evitare di prendere. Noi a Dundee abbiamo giocato per segnare perché è meglio un 1 a 2 di uno 0-0. Il guaio è che non abbiamo fatto l'uno*».

— Lei come li giudica gli scozzesi? Di serie C come Viola o un poco di più?

«*Loro sono molto bravi a tenere palla, poi sanno attaccare d'improvviso anche in trasferta, con palle veloci e grande derisione cercando sugli errori della difesa avversaria. Anche a Dundee hanno giocato sui errori. Ho visto la partita di Vienna hanno trovato un gol fortunoso e poi sono stati molto, molto fortunati in difesa. Sono bravi, è sarà difficile*».

— E la Roma cosa deve fare giocar bene le proprie carte?

«*Non correre a vuoto per mantenere intatte le energie, non spettire troppo le mezze, ma tenere sempre il gioco in mano*».

Cercheranno di mettere insieme una rosa di titolari il più limitata possibile e Liedholm promuove subito Nappi e Maldera come marcatori d'ala con spirito offensivo, Righetti e Nela difensori centrali, Di Bartolomei, Falcao e Cerezo a centrocampo, Conti e Pruzzo davanti. In definitiva resta soltanto da vedere se Graziani sarà confermato oppure entrerà Chierico o addirittura un altro difensore d'attacco [illegible]

Giorgio Viglino

McLean è sicuro fino alla spavalderia

ROMA — *Sono partiti da Edimburgo con +4 e quando sono arrivati a Ciampino charter sovvenzionato dai tifosi al seguito) hanno buttato all'aria i cappotti, contenti come bambini di questo scampolo d'estate precoce con largo anticipo. Preoccupazioni per la partita, per la fatica supplementare, vermouth e parlano. Si corre bene col sole, si diverte di più, e poi nell'attesa è splendido poterci fare uno o dieci bagni nella piscina del Villa Pamphili, hotel lussuoso ed internazionale che Beerzot tradizionalmente preferisce all'ovino Cutrerriano*

I giocatori diciotto, compreso quel Paul Sturrock che sembrava sicuro assente anche dalla trasferta, e costituiscono praticamente tutta la rosa a disposizione dell'Unitied. La formazione verrà data mercoledì. Il titolare starà subito dello, ma sembra già ben delineata, troppo diversità da quella dell'andata Sturrock dovrebbe stare in panchina per giocare un eventuale prolungamento, è incerto Gough che proverà definitivamente quest'oggi nel pomeriggio all'Olimpico. Volendo accordare fin d'ora dovrebbero essere questi i titolari: Mcalpine; Stark, Malpas, Gough, Hegarty, Narey; Bannan, Kirwood, Milne, Hall, Dodds. In più oltre a Sturrock ci sono il portiere riserva Gardiner, Reilly, Pope, McGutnnes, Clark e Coye

Jim McLean, sicuro della qualificazione fino alla spavalderia, ha detto senza mezzi termini. «La Roma per superarci dovrebbe inventare qualcosa che al momento io non so nemmeno immaginare. Siamo una squadra dai due volti, in casa e in trasferta. Come nel calcio americano noi sappiamo giocare fasi di attacco e fasi di difesa solo che non abbiamo bisogno di cambiare gli uomini. Finora abbiamo sempre segnato in trasferta. Io faremo anche questa volta».

Il caldo non disturba, un poco le preoccupano le «chiacchiere della stampa italiana. Dice «Voi avete scritto che eravamo drogati avete detto che io ho insultato gli italiani. Questo sabbiare la gente potrebbe procurarci qualche antipatia. Lo stadio però è grande, enorme, e la folla non potrà influire poi troppo. Bisogna soltanto che i miei giocatori si perdano, senza punti di riferimento immediati, e con tanto spazio intorno. Sarà utile comunque giocare domani per prepararci bene alla finale».

g. vigl.

Colombo rinvia l'arrivo in Italia

ROMA — I rapporti tra Falcao e la Roma non sono proprio più quelli tesi quasi alla rottura della scorsa primavera. Caldeggiato Colombo, il procuratore del brasiliano, doveva essere a Roma per questo weekend pasquale, al fine di comiciare la trattativa con Viola.

Con buona classe ha preferito rinviare [illegible] di settimana

Falcao e Conti pieni di fiducia dopo il riposo

«70 per cento passiamo noi»

[illegible] — Falcao dopo il rientro più che altrettanto contro la Juventus ha preso un altro periodo di riposo, riposo attivo come sostiene il professor Colucci che lo definisce in perfetta forma fisica.

«Sto meglio — dice con sincerità il brasiliano — credo che non dovrebbero esserci problemi per me».

— C'è qualcuno o qualcosa che la preoccupano in questa vigilia?

«Mi preoccupa la condizione atletica degli avversari, gente dura, e anche la forza del loro collettivo».

— Quale può essere la chiave della partita?

«Avere pazienza, calma e determinazione. Se il primo gol non arriva subito non preoccuparsi, ma continuare a far gioco. Non è facile segnare tre reti, due è possibile, poi si vedrà».

— Ma andrete in finale o no?

«Diciamo che abbiamo il 70% delle probabilità».

«Questi 3 gol li segneremo»

ROMA — Bruno Conti se n'è tornato fresco fresco ieri mattina da Pescasseroli dove ha trascorso qualche giorno di vacanza piena con la famiglia. «Al calcio ho cercato di non pensare — dice sorridendo — certo che sabato per qualche minuto ho sperato, sperato tanto, poi...».

— Quali rischi correrete con il Dundee United?

«Ai rischi non voglio nemmeno pensare altrimenti va a finire che ci prende la paura. Dobbiamo giocare per segnare non due gol, ma quattro o cinque. La nostra forza è continuare ad attaccare anche se abbiamo già segnato».

— Quanta probabilità ha la Roma di arrivare in finale?

«Tutte, il cento per cento. Io sono certo, certissimo che ci qualificheremo noi per la finale. Con tutto il rispetto sono la squadra più debole che abbiamo trovato in Coppa, vuol che non gli facciamo almeno tre gol come a tutte le altre?».

L'accoltellato migliora

ROMA — Migliorano le condizioni del tifoso napoletano, Massimo Annarumma di 23 anni, accoltellato sabato pomeriggio al termine di Lazio-Napoli, ma la prognosi rimane sempre riservata. Il giovane, che ha ricevuto le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale S. Spirito, si trova ricoverato, fin da ieri sera, al S. Filippo Neri, nel centro di terapia intensiva cardio-toracica.

I medici del nosocomio non hanno ancora ritenuto necessario ricorrere all'intervento chirurgico. Delle sei coltellate inferte al tifoso napoletano, solo una è entrata in profondità nel torace, provocando un versamento

Già incassati un miliardo e 300 milioni di lire

Roma-Dundee, record assoluto

Ecco il programma delle partite delle tre coppe europee in programma domani con le relative trasmissioni televisive e radiofoniche ad esse collegate.

COPPA DEI CAMPIONI — Roma (Italia) - Dundee United (Scozia). Arbitro: Vautrot (Francia). Andata: 0-2 (Tv2 diretta ore 15,30).

Dinamo Bucarest (Romania) - Liverpool (Inghilterra). Arbitro: Tritschler (Germania Ovest). Andata: 0-1 (Radio 1 diretta ore 15,30).

COPPE DELLE COPPE — Juventus (Italia) - Manchester United (Inghilterra). Arbitro: Fonnri (Belgio). Andata: 1-1 (Tv1 diretta ore 20,30).

Aberdeen (Scozia) - Porto (Portogallo). Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia). Andata: 0-1 (Radio 2 diretta ore 20,30).

COPPA UEFA — Anderlecht (Belgio) - Nottingham Forest (Inghilterra). Arbitro: Garcia Nuno (Spagna). Andata: 0-2.

Tottenham (Inghilterra) - Hajduk (Jugoslavia). Arbitro: Casarin (Italia). Andata: 1-2.

Non è ancora definita l'ora di Roma-Dundee United, in quanto debbono ancora essere ratteggiate alcune migliaia di biglietti ridotti che vanno ai club romanisti. È certo però fin d'ora che il record di Milan-Juventus con 1 miliardo e 233 milioni sarà battuto, in quanto a ieri si è già raggiunta la cifra ragguardevole di 1 miliardo e 300 milioni.

Domenica sfida incrociata Torino-Milano: si giocherà per il prestigio ma anche per un posto in Uefa

Il Torino ha ritrovato lo sprint

Il pareggio di Verona ha caricato i granata per la gara coi rossoneri - Zaccarelli: «Lotteremo fino in fondo, abbiamo dimostrato di non essere stanchi» - Sicura la partenza di Berselllini

TORINO — Rivista e rivista la partita del Torino a Verona la parte degna di [illegible] sessioni. In primo luogo è stata una vittoria della squadra sulle critiche, e lo è anche per Zaccarelli, nei cui confronti al del pareggio abbia messo in discussione addirittura la prova di carattere del granata. «*È stata una rivincita, ci ci credevamo alla fruttà*», ha detto il capitano con sottile ironia e palese allusione.

A [illegible] *forse guarniti* i ribelli dopo la sconfitta con l'Udinese e neppure il contestatissimo Berselllini. «*Abbiamo giocato anche per il terzino*». Ha detto una volta Boscolo e le dichiarazioni dei granata quasi tutti in questa linea lasciano bene sperare di ritrovare lo stato di armonia rotto col tecnico e senza di cui [illegible] Verona difficilmente avrebbe raccolto col sudore la perplessità dei critici ed il malumore dei tifosi. «*Non ci sarà il vecchio finale*», ha aggiunto Dossena promettendo lotta e impegno ci sembra [illegible] la scintilla segnata da Berselllini alla vigilia dell'Udinese [illegible] sta accesa. Il problema è da vedere se sarà in tempo [illegible] per centrare l'obiettivo della Coppa Uefa.

Domenica arriva il [illegible] al Comunale. In Fiorentina attende la Roma all'Olimpico e l'Inter gioca in casa contro la Juventus. Ha detto ancora Zaccarelli: «*Un turno favorevole, eccetto forse credere che il Torino abbia rinunciato al suo obiettivo*». Qui il discorso si fa un poco più complicato anche se il pareggio di Verona ha mostrato chiaramente il carattere e la capacità di reazione del granata. In realtà la classifica non è mutilata, e la Fiorentina sta sempre tre (anti) avanti. Uno svantaggio difficile da colmare, a meno che la Roma non vinca la Coppa Campioni e dunque la corsa all'Uefa non si restringa a Torino, Inter e Verona.

Pure ipotesi o previsioni ci pare del tutto fuori luogo, anche perché molto dipende dalle vicende giallorosse in Coppa, però la bella partita del Torino a Verona indurre a coltivare le speranze [illegible] aggiungere che domani i granata faranno un filo [illegible] per la Roma che in meno [illegible] una settimana, contro il Dundee United e contro la Fiorentina può rivitalizzare alleata decisiva.

Il numerato del Torino è [illegible] indebolimento, visto che alle incertezze sul futuro in Europa si sono aggiunte le vicende di Berselllini. Il terzino ufficialmente non ha ancora fatto conoscere le sue decisioni, però è certo che a fine stagione lascerà la guida del Torino con destinazione Sampdoria. L'hanno ammesso senza troppi giri i [illegible] dirigenti granata. Danno ribadito i giocatori con le loro dichiarazioni di spogliatoio. Ha confermato in serata Berselllini con il suo atteggiamento volutamente polemico nei riguardi di chi lo contesta.

Ora si parla del nuovo terzino. Si fanno i nomi di Castagner, in rima alla lista delle preferenze, e di Ciacconini, gradito dai giocatori dopo l'esperienza di due anni fa sulla panchina granata. In questa ultima di rinnovata speranza il Torino aspetta domenica il Milan che fu di Castagner. A Verona la squadra ha ritrovato lottato anche per Berselllini un segno di professionalità oltre che di carattere [illegible] lo stesso [illegible] i rossoneri, specie se la Roma farà fuori gli scozzesi del Dundee spianando un bel pezzo della strada che deve portare il Torino all'Uefa.

c. cr.

Zaccarelli e Dossena cercano nell'ala

Totocalcio n. 35

La colonna vincente:
1-2-x; 1-1-x; 1-x-1; 1-x-x-x

Le quote:
«12» v. 2.000 l. 2.171.000
«11» v. 42.000 l. 150.000

Milan e Inter affilano le armi

Rientro di Franco Baresi fra i rossoneri, i nerazzurri utilizzeranno [illegible] contro la Juventus - Farina ha quasi raggiunto l'accordo con Wilkins, regista del Manchester United

MILANO — *Arriva Wilkins al Milan. L'accordo è quasi definito [illegible] miliardo e 500 milioni per tre anni al giocatore, più due miliardi al Manchester United. Cardillo è andato in avanscoperta e ha raggiunto [illegible] una specie di accordo per Farina gli ha dato via libera per piazzare Wilkins ad una società inglese. Arriolfina la trattativa con il Lision Town. Il Milan in cambio del giamaicano cercabile il nazionale Walsh, un raccagnatto che non segna eccezionalmente ma che potrebbe formare con Wilkins un'inseparabile coppia-gol made in England.*

Grosso il quadro delle operazioni è in mano Cardillo che in pratica ha soppiantato Ramazzotti. L'attuale d.s. sembrava intenzionato a restare al Milan, [illegible] partenza Castagner, ma è probabile a questo punto che [illegible] a Perugia [illegible] lo accoglieranno a braccia aperte per riprendere un vecchio rapporto. Nel Milan che si appresta a cambiare volto con l'arrivo di Nils Liedholm e la partenza, forse, di qualche dirigente importante, sta per ritornare in squadra Franco Baresi dopo una lunga assenza per infortunio. Il capitano potrà così concludere il campionato e prepararsi in modo adeguato in vista dello scontro con la Roma in Coppa Italia.

«A questo punto — dice il libero rossonero — è importante chiudere in modo dignitoso. Mi sembra che la squadra contro l'Ascoli abbia dimostrato di avere superato il momento critico. D'accordo, sarebbe stato più confortante un successo, ma bisogna capire i miei compagni, quando si rischia la terza sconfitta è meglio andare cauti». [illegible] Baresi fa difesa riassumere il solito assetto tattico e darà sicuramente qualche problema all'attacco del Torino.

In casa dell'Inter si guarda all'appuntamento con la Juventus come alla «partita dell'anno», almeno in chiave scudetto. Il presidente Ivanoe Fraizzoli ha promesso un premio speciale per ogni punto conquistato contro i bianconeri e la squadra non vuole deludere. Ma anche in casa nerazzurra non mancano i problemi. Il tecnico Eugenio Bersellini deve rinunciare a Bagni, squalificato, e a Marini, infortunato. Al loro posto giocheranno Pasinato e Ferri, mentre Muraro è in ballottaggio con Canuti per la fascia destra. Il dubbio più grosso riguarda Beccalossi, che ha saltato la partita di Avellino per un fastidioso dolore alla schiena. Se non dovesse farcela, Bersellini potrebbe schierare Mandorlini a centrocampo, con Ferri libero e Pasinato in marcatura su Platini.

Per quanto riguarda la Juventus, Trapattoni ha ritrovato Cabrini, Scirea e Tardelli, ma non Rossi, che dovrebbe rientrare soltanto per la partita di Coppa Campioni con il Liverpool. Il tecnico bianconero ha deciso di lasciare a riposo Bettega, che ha accusato un fastidioso dolore muscolare durante la partita di Udine. Al suo posto giocherà Prandelli, mentre Boniek è in ballottaggio con Vignola per la fascia destra. Per il resto, la Juventus dovrebbe scendere in campo con la formazione tipo.

Totocalcio n. 35

La colonna vincente:
1-2-x; 1-1-x; 1-x-1; 1-x-x-x

Le quote:
«12» v. 2.000 l. 2.171.000
«11» v. 42.000 l. 150.000

L'accoltellato migliora

ROMA — Migliorano le condizioni del tifoso napoletano, Massimo Annarumma di 23 anni, accoltellato sabato pomeriggio al termine di Lazio-Napoli, ma la prognosi rimane sempre riservata. Il giovane, che ha ricevuto le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale S. Spirito, si trova ricoverato, fin da ieri sera, al S. Filippo Neri, nel centro di terapia intensiva cardio-toracica.

I medici del nosocomio non hanno ancora ritenuto necessario ricorrere all'intervento chirurgico. Delle sei coltellate inferte al tifoso napoletano, solo una è entrata in profondità nel torace, provocando un versamento

«Filiberto» di galoppo

Welnor con Piggot a S. Siro

Welnor, purosangue di 3 anni acquistato dal torinese Roberto Bottanelli nelle aste di Newmarket per 60 milioni di lire, ha vinto domenica a S. Siro con Lester Piggot il G. P. [illegible] le Filiberto (77 milioni di lire — m 1600), «classico» di galoppo fondata nel 1918. È la prima volta che una scuderia torinese iscrive il proprio nome nell'Albo del «Filiberto».

In sella a Welnor, Lester Piggot ha compiuto un'altra delle sue straordinarie interpretazioni. Al secondo posto, per una manciata di centimetri, si è piazzato il francese Northern Fred, montato da Willie Carson. Entusiasmante il terzo a testa fra i due cavalli inviati alle prime tribune e concluso solo sul palo.

A una lunghezza e mezza dai due protagonisti, che probabilmente si rivedranno nel «Derby» del 13 maggio, Donato Bramante ha regolato Cratino. Tempo di Welnor 1'1" 1/5, un solo secondo in più dei record di Margueritte Vernaut vincitrice nel 1958.

Battuti i favoriti a Roma, sempre domenica, nel Premio Conte Schreiber (56 milioni) — m 2200). Pigmalione e Pantecriano, giunti secondo e terzo, sono stati preceduti con chiaro margine da Al Cesre. Quarta Matandino.

Due giornate di corse a Vinovo. Il giorno di Pasqua il trotatore Bertini si è aggiudicato il Premio Mantova (12 milioni — m [illegible] rendendo [illegible] e 40 metri agli avversari. Secondo [illegible] Bovo del Fri su Krisa e Nanyuki. Tempo al chilometro: 1'18"8. Tot. Vin: 17; p.ti 11, 14, 13; acc. 10. Gli altri vincitori: Dorotea Ferm, Diomedia, Cecco di Valle, Fica, Bistegui Om, Brenzarco e Senestro.

Ieri al galoppo tre saltatori a grappolo sul gradino dopo i 2100 metri del Premio Venia, steeple di 13 milioni e mezzo di lire. In fotografia Alalo ha preceduto Tenar e Rex. Vel. Vin: 11; p.ti 17,20; acc. 64. Nelle altre gare successi di Lima Romeo, Olmiedo, Manocala, Market Street, Atal, Saggio e Ivalda.

a. deb.

Totip n. 17

1° c.	1° Cecco di Valle	x
	2° Carrano	x
2° c.	1° Remo	1
	2° Equilio	x
3° c.	1° Veneto	2
	2° Acino	x
4° c.	1° Budino	x
	2° Valdieri	2
5° c.	1° Cape Buffalo	2
	2° Italo Gal	x
6° c.	1° Narvalo	x
	2° Jayporo	x

Le quote:
«12» v. 7 l. 23.554.000
«11» v. 202 l. 1.357.000
«10» v. [illegible] l. 85.000

Torneo juniores

L'Italia [illegible] a Cannes

CANNES — L'Italia ha conquistato il terzo posto nel torneo calcistico juniores di Cannes, vinto [illegible] Francia che s'è imposta (3-1) sull'Inghilterra. Gli azzurrini hanno battuto (1-0) la Cecoslovacchia. Il gol decisivo al 35' per merito di [illegible] Rotella, su azione di Fida.

● Il Trofeo [illegible] per dilettanti è stato vinto ad Alasio dal Friuli, che ha superato in finale l'Abruzzo per 1-0 dopo i tempi supplementari con un gol di Beltrame. Terza la Lombardia, 3-1 al Piemonte, gol di Bellotti, Garbelli, Decca rigore e, per il Piemonte, Romeo.

● Il 1° Trofeo A. [illegible]zione per giovanissimi, organizzato a Settimo Torinese dalla Pro Settimo Calcio, è stato vinto dal Lascaris, che ha superato in finale il San Mauro per 1-0. Terza la Salus, 2-0 alla Victoria Ivrea.

● Sui campi Fiat di Torino, Chivasso e Orbassano, le squadre giovanissimi della Juventus ha vinto il 1° Torneo Internazionale Lancia, che ha superato in semifinale il Lancia per 2-1 dopo i supplementari. Terza il Mirafiori, 3-1 all'Orbassano.

● Il San Mauro ha vinto il Trofeo Paletti per esordienti sul campo Madonna di Campagna, battendo in finale 4-1 il Orsiera. Terzo il Lancia, [illegible] sull'Ardor.

Presidenza del Cio a Losanna

Per mettere pace fra Urss e Usa

Oggi a Losanna si riunisce d'emergenza l'ufficio di presidenza del Comitato Olimpico Internazionale, nel castello di Vidy, di cui il massimo ente sportivo mondiale non pare l'affitto ne la luce, tutto a spese della città dove è sepolto De Coubertin senza il [illegible], che sia o Olimpiadi. Il problema è quello della denuncia sovietica. I prossimi Giochi estivi [illegible] Los Angeles [illegible] luglio-12 agosto) rischiano secondo Mosca di essere minati dalla commercializzazione eccessiva degli organizzatori californiani e soprattutto dall'intransigenza delle autorità statunitensi nei riguardi degli altri olimpici dell'Urss, per i quali non si vorrebbe tener conto delle norme che prevedono, per i partecipanti ai Giochi, libertà di ingresso e di circolazione.

La questione è seria, quasi drammatica. Il Cio ha convocato per oggi i dirigenti sovietici e gli organizzatori statunitensi: questi ultimi hanno fatto intendere che il dipartimento di Stato a Washington è coperto di formalismi eccessivi, antiolimpici, nei riguardi degli sportivi sovietici. L'ufficio di presidenza del Cio è composto da Samaranch spagnolo, il gran capo, e dai suoi vice N'Diaye della Costa d'Avorio, Sipreco della Romania e Kumar dell'India. La posizione del Cio è questa: bisogna fare di tutto perché il regolamento olimpico sia rispettato, bisogna trovare un'intesa fra sui dello sport, bisogna affermare la nostra voglia di Giochi senza nubi o intromissioni, per avere la coscienza a posto se i potenti della terra decidono, come già nel 1980, di usare la casa di riunione dello sport olimpico per le loro iniziative. La convinzione a parole è buona perché altro il Cio non può fare.

Organizzatori statunitensi e dirigenti sovietici sono d'accordo con il Cio e francamente non si capisce cosa la riunione di Losanna possa partorire sul piano pratico. Però incontrarsi bisogna, se non altro per denunciare drammaticamente, ritualmente la situazione.

E. p. a.

I madrileni battono ai rigori (6-5) il Napoli di Sormani, terza la Stella Rossa

Il Real si porta via il Trofeo Barcanova

TORINO — «*In occasioni come queste ci vorrebbero due primi premi, è sempre spiacevole fare delle graduatorie*». Onore quindi al Real [illegible] ma anche al Napoli». E' Angelo Pampiglione, presidente del-l'U.S. Barcanova, a trarre quinta morale dalla finale del 25° Torneo Barcanova, vinta ai rigori (6-5) dai Real sui biancazzurri. «*Tutto il torneo è stato all'insegna dell'incertezza* — prosegue il presidentissimo — *e quindi non deve stupire che siano stati necessari i colpi di rigore. Le due squadre, comunque, sono state quelle che hanno fatto [illegible] dere il miglior calcio nell'edi-[illegible] di quest'anno*».

La finale, a giudizio di tutti, è stata [illegible] L'importanza della posta in palio, la fatica accumulata al mattino, le dimensioni maggiori del terreno di gioco hanno impedito ai ventidue in campo di esprimersi al meglio. Giocatori come il madrileno Rey, Sormani junior o Muro, che nei giorni precedenti avevano incantato la platea del «Barca», ieri sono apparsi sotto tono, e il livello tecnico dell'incontro ne ha risentito.

La prima azione della partita cadeva al 17': Carannante batteva un corner dalla sinistra, Russiello colpiva di testa e Iglesias deviava in angolo. Pochi minuti dopo era Muro a rendersi pericoloso con una staffilata deviata in angolo da Martinez. Il proseguiva a lungo senza grossi brividi, ma proprio quando Pairetto stava per mettere fine alla prima mezz'ora di gioco, [illegible] punizione dalla destra di Gonzalez metteva Rey in condizione di battere di testa Zazzaro (39').

La ripresa vedeva il Napoli incapace di cambiare il suo ritmo piuttosto blando per cercare il pareggio, e forse non si sarebbe giunti a nulla se al 36' Pu[illegible] non avesse deviato nella propria porta un tiro di Muro. Il gol dava coraggio [illegible] partenopei: al [illegible] Iglesias si salvava con una certa dose di fortuna su un colpo di testa del difensore-goleador Orgio. Poi, i rigori: gli uomini di José Antonio Orande non fallivano neanche un penalty, mentre Carannante, il primo a calciare per il Napoli, si faceva parare il tiro.

Il tripodio degli spagnoli era più che giustificato: oltre alla Coppa Primavera, i bianchi si portavano a casa anche il Trofeo Barcanova (biennale [illegible] consecutivo), e la targa offerta da «La Stampa» alla prima classificata. La Coppa «Perruccio Cavaliero», istituita dalla redazione sportiva de [illegible] Stampa» in memoria del [illegible] collega scomparso e destinata al giocatore più corretto, è andata al centrocampista svedese Schiller, pilastro del Goteborg.

Nella finale per il terzo posto [illegible] Fiorentina di Arrigo Sacchi ha dovuto cedere le armi di fronte [illegible] una Stella Rossa molto determinata, finalmente a suo agio sul soffice prato del Comunale. Gli jugoslavi in verità avrebbero potuto rimpinguare il risultato in diverse occasioni: al 37', [illegible] esempio, Stojanovic mandava sbattendo in area da Misefori. Meschini concedeva il penalty ma Puntiel dagli undici metri colpiva in pieno il palo. Lo stesso Puntiel era comunque l'autore del gol-vittoria, al 6', con un'azione personale sul filo del fuorigioco: il centrocampista jugoslavo saltava anche il portiere e metteva in rete [illegible] linea di fondo.

Paolo Isaia Vinas

Torino. I giocatori del Real Madrid con il ghiottesco trofeo vinto definitivamente

AUTO **Clamoroso colpo di a Monza nella «1000 km» mentre a Nairobi nel rally si afferma la Toyota**

Porsche e Lancia squalificate

La vettura di Bell e Bellof, vincitrice gara, e quella Baldi e Barilla (terza) tolte di classifica perché trovate sottopeso Il successo rimane alla Casa tedesca la «956» Ickx-Bell

dal nostro inviato

MONZA — E' stata decisa a tavolino la prima prova del campionato mondiale Endurance. Il successo è stato attribuito alla Porsche «956» di Ickx-Mass che sono giunti secondi nella «1000 km». Sono stati invece tolti di classifica i vincitori della corsa, Bell-Bellof, con un'altra vettura ufficiale della Casa di Stoccarda, e Baldi-Barilla, con la Lancia-Martini, terza al traguardo. La decisione è stata presa dai commissari sportivi in base ai risultati delle verifiche tecniche che avevano accertato essere le auto sottopeso

Un finale clamoroso per una gara che non ha riservato molte emozioni, davanti a poco più di diecimila spettatori, segno che questa formula automobilistica, per cui si è tentato un rilancio, non ha ancora trovato, almeno in Italia, un minimo di popolarità. E non sono certo episodi questi che possono aiutarla a riprendere slancio

E' pur vero che i regolamenti sono stati cambiati da poco tempo. Nel limite minimo di peso era di 800 All'inizio della stagione, per livellare le caratteristiche tecniche delle vetture del Gruppo C dell'Endurance e quelle della categoria americana Imsa, il limite è stato portato a 850 Alla partenza, la Porsche n. 3 è risultata di . La Lancia n. 5 di 848,5 kg. Ineccepibile, quindi, sul piano formale, la tesi dei commissari

«Siamo stati costretti — ha spiegato Cesare Fiorio, responsabile dell'attività sportiva del gruppo — a cambiare le vetture all'ultimo momento. La decisione della Fisa è stata presa il marzo e noi abbiamo avuto mesi di tempo per aumentare il peso delle vetture. Per questo motivo, non sapevamo esattamente quali erano i consumi esatti che si verificavano in una corsa di mille chilometri. Pastiglie dei freni, gomme, olio, tutto ha contribuito a portarci sotto il limite. E' impensabile che se avessimo preveduto una cosa del genere, avremmo provveduto in qualche maniera, perché non è certamente con tre-quattro chili che si cambiano le prestazioni della vettura Nello stesso tempo, devo dire che su tre macchine controllate, due sono risultate fuori peso. Questo significa che il problema esiste per tutti».

Nessuna spiegazione da parte Porsche. La Casa tedesca può anche non gradire — a parte la brutta figura — della squalifica, in quanto ha vinto egualmente con la vettura seconda qualificata a e si venderanno conti che il guaio è grosso perché l'esclusione della Lancia dall'ordine d'arrivo ha tolto ogni minimo interesse al campionato.

La Porsche, infatti, dopo una sola gara ha già in pratica vinto il titolo e sembrano tutte le contanti sette prove saranno una spettacolo fine a se stesso. Con i 20 punti di vantaggio conquistati ieri le «956» non più raggiunte, salvo un miracolo, considerando anche che un risultato può essere scartato

Per quanto riguarda la corsa c'è poco da raccontare. Bellof e Mass, partiti in pole position un lotto di 35 concorrenti, si sono subito in testa e sono stati più raggiunti, salvo nella combinazione delle soste ai box per i rifornimenti di benzina, cambi di gomme e di piloti. Ickx e Mass hanno tenuto il ritmo abbastanza da vicino, mentre la Lancia poteva contare soltanto sulla gara regolare di Baldi-Barilla

Molto meglio avrebbe potuto comportarsi la Lancia di Patrese-Wollek che sembrava assai più competitiva. Ma la vettura ha avuto parecchi guai, anche in conseguenza dell'incidente di cui il padovano era stato protagonista sabato, incidente che ha costretto i meccanici a rifare praticamente l'auto

Penso all'ottavo giro per una carenza di pressione nel turbo, bloccato per qualche minuto a causa di pastiglie dei freni che non funzionavano, quello di pista con una rottura del cuscetto che gli ha fatto perdere parecchi giri. Patrese fino a stato costretto al ritiro per un principio d'incendio causato da una fuga d'olio. Unica soddisfazione in una giornata tanto amara per la Lancia il giro più veloce, ottenuto dallo stesso pilota padovano, in alla media di 213,081

Cristiano Chiavegato

Classifica: 1. Porsche «956» Ickx-Mass giri 173, pari a km 1001,400, in 5 5'39"5, media 186,380; 2. Porsche «956» (Stuck-Brun) a 6 giri; 4. Porsche «956» (Palmer-Lammers) a 14 giri; 5. Porsche «956» (Schenstein-Merl) a 18 giri; 6. Rondeau (Yver-Dedriver) a 21 giri; 7. Mazda-Lola (Busby-Knoop) a giri; 8. Lola-(Winther-Lara) a 29 giri.

Monza. Ecco l'incidente spettacolare che ha eliminato la Porsche di Oscar Larrauri: l'argentino è volato fuori pista, dopo una collisione con un'altra auto, rimanendo miracolosamente illeso (Telefoto)

Tra i «senatori» al Safari Waldegaard è il più veloce

Lo svedese (42 anni) battuto Aaltonen e Mikkola - Alen quarto

NAIROBI — *Audi e Lancia hanno ancora una volta perso il Safari Rally, prova del mondiale marche. La terribile del Kenya visto il successo della Toyota «Celica». due veterani, Bjorn Waldegaard e Hans Thorszelius. I due svedesi hanno lasciato Opel «Manta» Aaltonen-Drews a 11' dopo 5285 km. Terza la «Quattro» a trazione integrale di Mikkola e quarta «Rally». Alen.*

Si temeva pioggia e fango e, invece, il 32° Safari ha offerto bel tempo e tanta, tanta polvere. Come è spesso capitato, ha fatto per vincere vettura tipo tradizionale, semplice e ben preparata, che nel rally europei — più nervosi e sofisticati — è ritenuta da tutti assolutamente più competitive come l'Audi «Quattro» e la Lancia «Rally». Un trionfo per i giapponesi e per la Peugeot, che ha "promosso" le macchine Waldegaard, confermando la sua superiorità nei rally.

gara, partita giovedì dal Serena Center di Nairobi, è stata corsa soltanto da 22 equipaggi su 76. Tra i ritirati della terza e ultima tappa, Munari (Toyota, rottura alternatore), Blomqvist (Audi, motore) e Frequelin (Opel, motore).

Waldegaard, che aveva già vinto il Safari nel 1977, si è limitato a controllare la situazione mentre lottano Aaltonen, un altro veterano della finlandese ha sempre partecipato a ben 22 edizioni), ha cercato di ridurre le distanze. Alen ha fatto tutto per superare Mikkola (che con i suoi anni un altro «senatore» del Safari) e conquistare il terzo posto un banale inconveniente (la rottura del filo dell'acceleratore) lo ha fatto precipitare indietro fino alla rimonta

La sconfitta al Safari è più grave per la Lancia che per l'Audi. La Casa italiana, che si ripresentava Kenya dopo sette anni, cercava un successo per spezzare la serie positiva Casa avversaria tedesca e guadagnare punti preziosi. La situazione il mondiale sembra ormai compromessa

r. s.

Classifica: *1. Lancia «Celica» (Waldegaard-Thorszelius) pen. 22; 2. Opel «Manta» (Aaltonen-Drews) a 11'; 3. Audi «Quattro» (Mikkola-Hertz) a 23'; 4. Lancia «Rally» (Alen-Kivimaki) a 46'; 5. Nissan «240 RS» (Meitha-Combe) a 83'; 6. Lancia «Rally» (Preston-Lyall) a 132'*

Mondiale: *1. Audi p. 50; 2. Lancia 38; 3. Toyota 28; 4. Renault 22; 5. VW 21.*

Tennis a Montecarlo

in set su Wilander

MONTECARLO — Nella finale tutta svedese del torneo di tennis di Montecarlo, il ventenne Henrik Sundstrom battuto nettamente in tre set (6-3, 7-5, 6-2) il più noto ed esperto connazionale Wilander, che così per la seconda volta in poche settimane perde una finale internazionale contro un altro svedese Milano, nella Coare Cup, era stato battuto da Edberg).

VUELTA **Altre due vittorie belghe (Lieckens e Pollentier)**

Gli spagnoli all'attacco Moser tiene, Saronni no

SANT QUIRZE — *Anche nella quinta tappa della Vuelta, nel giorno Pasqua, i corridori spagnoli sono andati all'attacco di Francesco Moser nel finale della corsa, ma senza fortuna. Come già nella frazione precedente, c'è stata una frattura nel gruppo a pochi chilometri dall'arrivo, a seguito degli allunghi di Lejarreta e Fernandez Saronni è stato lesto a rispondere, intervenendo da protagonista nel primo troncone di una quarantina di uomini e lottando poi addirittura di vincere la tappa volata; se l'avrebbe fatta in non si fosse trovato davanti lo sprinter belga Josef Lieckens, seconda vittoria in questa Vuelta.*

Terzo è finito il giovane Marco Vitali, veloce gregario di Saronni. Quest'ultimo è stato intercettato nell'ultima fuga, interrotta come Pellizotti nel secondo platone, giunto oltre un minuto di ritardo e comprendente anche Ruiz-Cabestany e Blanco, che seguivano in classifica Moser, e soprattutto tre dei favoriti della Vuelta, Gonzalez, Arroyo e Delgado.

Ieri, nella tappa, brevissima, non c'è stata invece battaglia: è stato ancora un belga, l'anziano Michel Pollentier, già trionfatore di un Giro d'Italia e di una Vuelta, superando in volata Laguia e ancora Vitali, scappati con lui a tre traguardo. I più forti si sono risparmiati per la tappa di oggi, con impegnativo arrivo in salita a Rasos. Gli scalatori iberici (compreso il portoghese Delgado, 7° in classifica) potrebbero mettere fine alla leadership di Moser, che peraltro ha più volte annunciato di non essere disposto a difendersi ad oltranza, per non compromettere la preparazione per

5ª tappa: 1. Lieckens (Bel), km 203 4h22'3", media km/h 38,663; 2. Moser (Ita); 3. Vitali (Ita); 4. Perurena (Bel); 5. Bertia (Fra), 16. Guerrini (Ita); Mantovani (Ita); 21. Bortolotto (Ita), 31. Saronni (Ita) a 1'13".

6ª tappa: 1. Pollentier (Bel), km 113 3h6'1", media km/h ; 2. Laguia; 3. Vitali (Ita); 4. Lieckens (Bel) a 5"; 5. De Jonckheere (Bel); 10. Perini (Ita); Moser (Ita); 18. Pellizotti (Ita); 20. Saronni (Ita).

Classifica: 1. Moser (Ita), in 33h43'34"; 2. Herrera a 26"; 3. Vitanaja a 26"; 4. Fernandez a 26"; 5. Lejarreta a 26"; 6 (Bel) a 27"; 7. Delgado (Por) a 28"; 8. Justo a 32"; 9. Blanco (Ger) a 32"; 10. Lieckens (Bel) a 33"; 20. Salvador (Ita) a 49"; 41. Saronni (Ita) a 1' 55".

BASKET **Una sola «bella» (Peroni-Marr, domani) negli ottavi dei playoff**

Già qualificate Varese, Napoli, Caserta

Anche Gedeco e Riunite si sono arrese in due sole partite superiorità delle squadre di A1 - Da sabato i quarti

Una sola «bella» negli ottavi di finale dei playoff basket. Sabato la aveva fatto secca alla seconda partita la Yoga privata di Williams. Nel pomeriggio di identica sorte è a Gedeco e Riunite, che neppure a casa loro hanno colmato il gap di classe e prestigio ai cambi rispetto alle avversarie della A1. Indesit e Pehal

La sola terza partita necessaria resta dunque quella che sabato era guadagnata la Marr battendo a Rimini la Peroni: proprio la «bella» meno attesa, nel confronto fra la squadra meno quotata della A2 (dove i rimasti erano tutti quarti) e quella più quotata della A1, la Peroni due volte vittoriosa su Bertioli, quinta alla fine della «regular».

E' questo un totalmente contraddittorio rispetto al contesto degli ottavi, che hanno confermato l'impressione di un aumentato divario di qualità fra A1 e A2. In realtà, come a Livorno, la ha avuto la fortuna di poter giocare tutto il i suoi soli cinque uomini pettitori (Benatti, Occhini, Ottaviani, Wansley e Bisa), mentre per una volta la Peroni, un po' presupponente, è stata tradita proprio dalla sua lunghissima panchina, dalla quale è arrivato nessun apporto utile.

A Udine e Reggio Emilia è accaduto tutto il contrario Gedeco non è bastato un Dalipagic trionfante nello scontro cannonieri con Johnson punti contro 35). L'Indesit, poi, contro i grandi sei della Riunite, s'è permessa di mandare a riposare tutti e dieci i suoi uomini, rinunciando a Marcel (distorsione a una caviglia) dopo un minuto e a (cinque falli) dopo 19 minuti. Contro la squadra che ha dominato la A2 anche i vari Donadoni, Binelli, Carraro han potuto fare americani (anzi, i brasiliani).

Siccome difficilmente la Marr potrà giocare alla grande col solo quintetto-base anche domani a Livorno (il che non toglierà alcun merito a Piero Pasini e ai suoi uomini), e domenica mancheranno i quarti di finale con gli accoppiamenti più scontati, Simac-Indesit (Carr si decide a rientrare da Bloomington? guarisce in tempo?), Granarolo-Pehal, Berloni-Star (i tortonesi alleneranno con la Nazionale d'Olanda, oggi Asti e giovedì a Torino), Jolly-Peroni, invece la Marr farebbe il miracolo, avremmo nei quarti: Simac-Marr, solo-Indesit, Berloni-Pehal, Jolly-Star. g. mon.

Playoff — Ottavi di finale, ritorno: Marr Rimini-Peroni Pd 78-74 (1-1); Yoga Bo-Star Va 77-82 (0-2); Riunite Re-Indesit Ce 84-97 (0-2), Gedeco Ud-Pehal Na 88-95 (0-2). *Bella (diamanti:* Peroni Pd-Marr Rimini).

Riunite-Indesit 88-97 (40-41). Riunite Re (11 22/36): Brumatti 8 (5) 30); Hackett 15 (5) 37); Boselli 14 (5) 36); Dalmonte 17, Montecchi 10, Rustichelli 16, Chiacig 4. *Indesit Ce (11 21/25):* Gentile 7, Marcel 2 (nd 1'30"), Oscar 24, Ricci 5 (5) 38'), Generali 20, Carr 8, Simeoli 7, Donadoni 16, Mastroianni. Ne Quilo 4

Gedeco-Pehal 85-95 (39-46). Gedeco Ud (1 24'31): Neri 8, Lorenzon 2, Hardy 13, Milani 10 (5) 36'), Dalipagic 46, Bellarini 8, Cudia 2, Valerio 2. *Fe-Na (1 23'30):* 10 Sbaragli 10 (5) 36'), Johnson 35 (5) 39'), Woods 19, Cordella 8, Celsomini 6 (5) 37'), Ragazzi 6, G. Motta 3, Fusi, Fossati

PALLAVOLO **Il vice di guida Bartolini alla ricerca del risultato clamoroso**

Zanetti sogna lo sgambetto alla Kappa

E' l'andata semifinali dei playoff - L'altro match oppone la Santal Panini - Dice l'allenatore bolognesi: «Tentiamo di ribaltare il pronostico» - «A Parma l'uomo-partita può essere solo il miglior Bertoli»

Con l'unica, parziale sorpresa della Bartolini Bologna che si è qualificata a spese dell'Asti Ricreduana, si disputano stasera le semifinali d'andata dei playoff che condurranno allo scudetto della pallavolo. Il via è a Parma dove i campioni d'Italia della Santal affrontano una Panini per nulla rittima predestinata, mentre a Torino Kappa è opposta Bartolini.

Le sorprese sono possibili ed anche la formazione sulla carta accreditata potrebbe «fare il coniglietto», tanto più essendoci riuscita una volta. «Come morale siamo molto bene — sottolinea Nerio Zanetti, allenatore della Bartolini e vice Presidente della panchina — ed anche per l'aspetto fisico non è il caso di lamentarsi troppo: c'è qualche giocatore acciaccato ma alla fine saranno tutti in campo. Ha fatto bene Tubbs e gli specialisti statunitensi. Richiamo proprio di lui in fine del topo, perché non bisogna dimenticare che una maratona è sempre più di quattro volte i miei diecimila ed è necessaria una preparazione specifica».

Con Tubbs — prosegue l'allenatore bolognese — ritengo che la finale possa essere Kappa-Panini. E questo anche se la Panini dovrà giocare la partita interna a Perrara, con un pubblico forzatamente 'caldo' di quello che l'assale nel poco capiente impianto di Modena, mentre a Parma il tifo pro Santal si farà sentire. A fare la differenza, alla fine, potrebbe comunque essere Bertoli: quando è in forma può diventare davvero inarrestabile».

Semifinali incerte, dunque. Nessuna delle quattro squadre giocherà senza problemi fisici irrisolvibili. E questo giova a rendere anche più interessanti le sfide, perché restando che chi scenderà stasera potrà recare di rimediare nelle rivincite di sabato a Bologna e Ferrara, rimandando il verdetto alla «bella» del 5 maggio.

g. bar.

Playoff semifinali (andata, ore 20,30): Kappa Cus Torino - Bartolini Bologna; Santal Parma - Panini Modena

PALLONCINI

• **Sandro Teofili**, l'arbitro di basket sospeso per tre anni per le scommesse, ha deciso non ricorrere in appello, pur definendo «sproporzionata» la sanzione in suo comunicato

• **Eduard Malejev** è il nuovo allenatore della nale di calcio sovietica, Spartakiber Lobanovski.

• **Nuoto**: l'Italia ha vinto a Dunkerque l'«Otto Nazioni» giovanile, davanti a Gran Bretagna, Svezia, Germania e Francia.

• **Rugby**: all'Aquila gli azzurri hanno battuto la Romania per 12-6 nell'ultima Coppa Europa. Contemporaneamente la Nazionale juniores ha vinto clamorosamente il torneo Five a Varsavia, battendo la Francia per 10-12

• **Fred Muller** (Germania Ovest) ha vinto la Supermaratona del Nuraghi, 235 km da Cagliari a Sassari, precedendo in 28h 15 minuti il sassarese Olivarini

SCAVOLINI cucine
la cucina con ottimi "ingredienti"

TROFEO LANCIA AMAZZONI 1984.

Il I° maggio a Vinovo dalle ore 14,30 una sfida tra le amazzoni italiane e francesi.

Lancia da sempre una tutto ciò che è classe, sportività, competizione leale. Nasce da qui l'attenzione per un evento sportivo fuori dal comune: il Trofeo Lancia Amazzoni '84, una competizione internazionale di galoppo tra le migliori amazzoni. Al Lancia Trofeo Amazzoni '84 siete invitati anche voi.

Cos'è il Lancia Trofeo Amazzoni '84?
Un appuntamento con l'ippica nuovo ed unico nel suo genere. Le sei migliori amazzoni italiane confronteranno con le loro pari grado francesi nel corso di quattro distinte gare di galoppo.

Dove si svolge?
Le quattro corse si disputano due in Italia e due in Francia. Le amazzoni hanno già corso a Cagnes Mer. La prima corsa italiana si disputa il 1° maggio a Torino all'ippodromo di Vinovo.

Come fare per assistervi?
La Concessionaria Lancia SVAT di Torino mette a disposizione degli appassionati un numero limitato di biglietti distribuiti in omaggio fino ad esaurimento.
Correte dalla Concessionaria Lancia SVAT, ritirate il biglietto e buon divertimento!

CONCESSIONARIA LANCIA

SVAT
A Torino, in Corso Turati 12

ATLETICA **Ieri vincitore a Vigevano**

Cova: «La maratona dopo l'Olimpiade»

VIGEVANO — Migliaia di appassionati si sono a Vigevano per scoprire la va edizione di Alberto Cova, quel Cova che all'Olimpiadr. difendere i 10.000 metri il blasone di pieno europeo e mondiale, potrebbe esordire sulla maratona. L'hanno potuto applaudire vincitore, davanti il britannico Hackney nel Trofeo Scarpa

gli indizi che fanno un interessamento brillante alla più classica olimpica: l'allenamento sostenuto negli Uniti con attuale recordman la l'annunciata partecipazione alla Stramilano, una non certo da pistaioli, le del c.s. Rossi

Alberto non smentisce questo interessamento. «Vicino a Settembre — afferma — ho avuto modo di capire le differenze tra la mia preparazione e quella fra i maggiori specialisti della distanza. E' vero, la maratona mi intrigherebbe e voglio certamente provarla, ma dopo l'Olimpiade. Ne correrò una prima della fine dell'anno, ma non sarà quella Angeles».

Quindi spiega perché questa sua decisione. «Sono molti i dubbi di questa mia decisione. Primo fra tutti non correre una gara che potrebbe essere nociva. Il mio obiettivo sono i 10.000 e, dopo questa gara, soprattutto dal punto di vista psicologico, si ha davvero poco da spendere. Poi ho visto allenarsi Salazar, Tabb e gli specialisti statunitensi. Rischierei proprio di far la fine del topo, perché non bisogna dimenticare che una maratona è sempre più di quattro volte i miei diecimila ed è necessaria una preparazione specifica».

Pierangelo Molinaro

Mondiali jr. di scherma

La succede alla Vaccaroni

LENINGRADO — Margherita Zalaffi ha festeggiato in Pasqua vincendo il titolo mondiale juniores di fioretto femminile che era stato conquistato da Dorina Vaccaroni.

L'azzurra, che fa parte della squadra campione del mondo a squadre, ha fatto valere la sua ottima scherma, imponendosi in maniera netta. Nella semifinale ha superato la tedesca occidentale Vichiel per 8-6 facendo poi anche meglio in finale contro la sovietica Velichko (8-5).

I mondiali juniores si sono poi conclusi ieri con le gare di spada, vinte dal sovietico Hrivchuk, nella quale l'azzurro Randazzo ha conquistato la medaglia di bronzo. Il bilancio dell'Italia è così di due ori (Cerioni nel fioretto maschile e la Zalaffi) e un bronzo (Randazzo), cui si aggiunge il quarto posto di Casalucci nella sciabola.

BASEBALL **Bologna picco**

Cadono le grandi Parma e Novara ok

Il week end pasquale del basket offerto sorprese, a cominciare da quelle per Rimini e Riunite le favorite Bera Cerri e Ricreduna rischiano essere clamorosamente escluse dal playoff lo scudetto

Joe Ferguson saputo guidare alla grande a Rimini i ragazzi l'esempio con un fuoricampo col ha prontamente risposto Funderburk. Il Sant'Arcangelo ha confermato a spese del Bologna la bontà del suo complesso, che naviga sempre il comando avendo sull'ultimo fronte una degna rivale nella Simac Grosseto, l'unica società di serie nazionale ancora imbattuta.

La World Vision Parma è in piena ripresa e lo ha dimostrato con le tre vittorie di Lodi mentre ha fatto un passo in avanti.

Risultati - Girone Est: *Old Rags Lodi-World Vision Parma 3-14, 1-14, 3-11; Julia Trieste-Subalpina Bollate 9-25, 3-4, 7-19; Bera Bologna-Amati S. Arcangelo 8-2, 6-4, 2-3; Ricreduna Rimini-Scandolini Pesaro 6-4, 6-18, 8-18.*

Classifica: *Amati 798; World Vision 756; Scandolini Bera Bologna 625; Ricreduna 558; Subalpina Old Rags Lodi 111; Julia Trieste 000.*

Girone Ovest: *Polenghi Nettuno-Cbf Milano 6-1, 8-6, 9-2; Mabro Grosseto-Castronuovo 6-0, 8-2, 3-2; Nuova Stampa Firenze-Coppla Castiglione 16-9, 1-3, 2-3; Novara-Oriental Asolo 17-3, 4-6, 11-7.*

Classifica: *Mabro 1000; Polenghi 888; Nuova Stampa 666; Castronuovo 444; Cbf Milano 333; Coppla 333; Novara 333; Orel 111.*

SCAVOLINI cucine
la cucina con ottimi "ingredienti"

ECONOMICI

21 Offerte affitto

COLLINARE panoramico appartamento su due piani, arredato signorilmente, ogni comfort salone grande cucina tre camere tripli servizi, cantina due box auto, ampio soggiornamento Scrivere «Pubblicomprensa 6460 — 10100 Torino»

CROCETTA camera con angolo cottura bagno lavori ingresso indipendente. Scrivere Pubblicomprensa 5415 — 10100 Torino

CROCETTA signorile, moderno, su due piani, 4 camere cucina, tre bagni, cantina, box doppio L. 1 milione 500 mila mese vera tre Scrivere «Pubblicomprensa 5487 — 10100 Torino»

DI SALVATORE 267 183 affitta appartamenti monolocali appositamente arredati alle migliori condizioni dalla stazione

DONNA AMMINISTRAZIONI 534 113 via Cavour stesso stabile ufficio 133 mq ristrutturato, con 5 finestre ottimi servizi

DONNA AMMINISTRAZIONI 534 113 Cavour vicino signorile di camere ampi vuoto a Lagna solo uso laboratorio

ENTE centro cedesi affitto a libraio, agenzia Fiat locali ben ubicato piano rialzato, mq 70 e oltre o prossimità corrente primavera a disposizione A Carbonelli, Via Goito Lingotto 152 Lic. 10128 Torino

GRAVINO Borgata Sala affitto annualmente o non rinnovabili in periodo di ferie con giardino piano terreno, 2 camere cucina grande servizi cantina 700.000 mensili più riscaldamento e spese Tel 542 944 ore ufficio

MONCALLIERESE arredato con servizi vicino tangenziale affitto Per informazioni telefonare 016 8332

PRIVATO affitta centralissimo ufficio locale 170 mq da ristrutturare L. 600 mila mensili Scrivere Pubblicomprensa 6018 — 10100 Torino

PUNTO APPOGGIO

per le vostre attività: fermoposta telefonico, telex, postale. Uffici arredati. Tel. al 741.2777.

RESIDENCE Quella fiera che si vuole mantenere arredati completi ogni confortevole servizi Tel 309 8780

STUDIO COGONI affitta centralissimo ufficio Carlo Alberto prestigioso stabile lavori restauro ingresso sala riunioni disponibile telefonista segretaria parcheggio interno Moncalieri Tel 630 871

STUDIO COGONI vendita a Moncalieri Carlo Alberto 30 bis Torino box doppio, luce, acqua, ampio cortile condominiale parco complessivo mq 1.500 mila mese Tel 630 831

UFFICI arredati centralissimi, telefono, aria condizionata, ampie sale riunioni - Via Lagrange 18, telefono 533 820

UFFICI arredati centralissimi parcheggio, ottimo ricevimento clientela, ampie sale riunioni, telefono, fotocopie, aria condizionata, uso magazzino - C.so Vittorio 18 Tel 011 534 157

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accetta piccoli trasporti, noleggio, imballaggio garantito Torino Tel 852 261 Moncalieri via Pizzo 33

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per Italia e tutta Italia magazzino deposito gratuito Tel 346 737 - 348 607 Venaria

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camere ammobiliate signore distinte, centralissime, zona piazza Solferino Telefonare 511 353

24 Mobili, arredi

BAROVERO 33 di pur Vitale Lampadario 22 lampade completamente rimontato con molle di qualità e prestigio Antica casata costituita a Compagnia per garantire un ottimo investimento Via Barolo 45 angolo via Verzuolo Carlo Parcheggio

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA artigiana edile esegue lavori di ristrutturazione su stabili vani e relativi Qualità e serietà prezzi modici preventivi gratuiti Tel 841 763

PARRUCCHINO economicissimo camerino da dare con garanzia di lavoro Tel ore pasti 30 76 19 - 30 88 905

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE per lauree leggi lettere economia per Vandelli via Pisa 67 Pinerolese Tel 348 8333 ore 18-19

33 Matrimoniali

BELLISSIMA ragazza 26enne diplomata, bella presenza, conoscerebbe 27-35enne piacevole, colto, possibilmente libero per seria amicizia, matrimonio Torino Zona Rivoli Alpini Torino Carta risponde n. 87247404 Torino

DINAMICA 45enne alto ottima presenza, piacevole signora max 35enne di intelligente sensibile cerca Scrivere «Pubblicomprensa 1018 — 10100 Torino»

IMPIEGATO 31enne conoscerebbe ragazza semplice affettuosa allegra max trentenne Astigiana max serietà fine Pubblicomprensa 9634 — 10100 Torino»

LAUREATO carino buon tenore vita, serio, educato conoscerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa graziosa max 27 30enne piacevole presenza Scrivere Pubblicomprensa 5409 — 10100 Torino

LAUREATO 35enne 1,73 carino simpatico buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina dolce affettuosa Scrivere Pubblicomprensa 9482 — 10100 Torino

OPERAIO 30enne piacente piacevole presentazione scopo matrimonio con signorina libera 30-35enne. Scrivere «Pubblicomprensa 9671 — 10100 Torino».

SERENE premurosa carina laureata bella presenza desidera conoscere scopo matrimonio ragazza con requisiti buona posizione max ottima famiglia max 30 anni Scrivere Pubblicomprensa 5412 — 10100 Torino

SERENE buon lavoro conoscerebbe ragazza affettuosa scopo matrimonio Max astenersi perditempo Scrivere «Pubblicomprensa 9681 - 10100 Torino

STENIA sano dipendente conoscerebbe signorina scopo matrimonio Scrivere Pubblicomprensa 9091 - 10100 Torino

36 Nautica

RIVAROLI pontoniche anche da 200 a 2400 hp bene sub, sono molto comode tanto carrello sportivo, acquistate direttamente in fabbrica Cuneo via Boccaccio 18 tel 011 291 126

SANREMO Pontoone affitto posto barca ml 7 prezzo a concordare Tel 0184 685 461 ore pasti

37 Campeggio e sport

AMATI e campeggi Approfittate vendiamo per un altro mercato un posto in baia vista posto fornito 4 mesi da giugno a settembre di ogni anno per persone Telefonateci 556 251 - 533 057 ore ufficio

38 Animali e veterinaria

GATTINI persiani bellissimi vendonsi anche singolarmente, vaccinati Tel 011 930 261 ore pasti

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi in stile rustici, antichità varie, quadri, le fate a Pinerolo, Tel. 0121 345 10 pasti

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AAAAAA CARETTA Immobiliare Commercio 9586 indipendente immobile abitabile subito necessitamo L 47 milioni dissi-vendo in 120 mila

AAAAAA 17 km da Torino Caselle/Aeroporto 9849 camera abitabile subito 5 camere cucina servizi 1000 mq terreno cintato/ortato Distanze 30 min

AAAAAA 25 km da Torino Commercio 9586 comodità servizi e negozi rustico indipendente 3 vani doppia tenda particolare pertinenza L 25 milioni anche senza arredo

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Casina chiusi in muratura 7 camere cucina bagno ristrutturata appartamento a termini

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Trofarello alla ristrutturare da vendere ad 1 piano particolare terreno recintato

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Trana parte di villa bifamiliare nuova ad 1 piano mansarda appartamento a termini

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Moncalieri da Re parte di casa indipendente a 2 piani posto terreno con altro rustico

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Bruino affittasi in villa bifamiliare nuova salone 3 camere cucina bagno terreno

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Lauri affittasi in villa bifamiliare con mansarda garage giardino camere cantina

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Brusasco villetta nuova vendo bifamiliare a 1 piano ristrutturata abitazione terreno

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Alla Stazione fronte da vedere con proposta per 2 vani soggiorno camera Lingotto

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Moncalieri casa ristrutturata 5 camere cucina Lasciata terreno cortile 65 milioni

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Lingotto appartamento vuoto 3-5 camere servizi 90 milioni

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Chieri (AS) villa ristrutturata vuoto studio 6 camere prezzo servizi terreno

A.A.A. CABALLERO 030 8444 Rivoli (AS) casetta indipendente su 2 piani 3 camere ristrutturata doppio L 44 milioni

A.A.A. CABALLERO 030 8444 San Gillio villa bifamiliare ad 1 piano con portichetto parco piscina L 154 milioni

A AFFARISSIMO Vendesi villa grande bella villa bifamiliare con giardino vista mare Diano Tel 535 582

A L 8 000 000

a Punta Ala/Follonica vendo nel primo semestre bellissimo quarzo servizi da mari pubblici, telefono, acqua e luce Pagamenti rateali senza interessi Tel 838 235 - 856 301

a Imperia privato vende appartamenti nuovi da 55-65 a 100 mt vista mare a 200 mt Telefonare 0183 715

a pm 20 da Torino nel Canavese vendo casa quasi ultimata ampio terreno recintato 4 vani piano terra e 4 vani più servizi al primo L 80 milioni contanti più Garanzia Tel 011 948 3753

A L 14 milioni 500 mila Caselle/aeroporto proprio in Caselle nuova Jonio Gaidi appartamenti sulla spiaggia a condizioni vantaggiosissime Tel 011/615 721

AFFARISSIMO in Lido Adriano (Ra) vendo mio appartamento arredato (due camere letto, soggiorno, angolo cottura, balcone vista mare, cantina posto auto, ascensore) piscina vicina L 45 milioni (L 30 milioni dilazionate più L 15 milioni con mutuo Fiat mensili di L 350 mila) regalo ha 3% immediate Trevi, tel 0544 494 543 anche feste

[redacted] Occasionissima! Vendesi a [redacted] vendo alloggio in villetta vista mare da L 45 milioni Dilazione senza interessi Tel 0182 80 320

ALBENGA
A 2 PASSI DAL MARE
PRONTA CONSEGNA
signorili appartamenti 1-2 camere, soggiorno con angolo cottura arredato, ampi terrazzi, box auto.
Mutuo fondiario e convenienti dilazioni
Ufficio vendite in loco
Comital, via Dalmazia 115, Albenga tel. 0182 50.713;
Torino, via Guarini 4, tel. 011 548.123

ALBENGA Affonga Centro riparta vendo direttamente vicino mare grazie bicela in pagamento elastico parte interessi mutuo fondiario Lit 0 45 milioni dilazione anche maggiori per valori superiori Via 45 metri doppia esposizione sole mare Arte Lungo lento svuotamento, giardino posto auto Tel 0182 543 360 - 011 784 607

ANDORA Isola vicino in nuova costruzione ampi monolocali e bilocali accurata ed inconsueta rifinitura Telefonare 0182/907 119 - 89 47

ASSOLATI vicino mare vendiamo appartamento piccolo piccolo L 45 milioni bilocale L 65 milioni trilocale tre 3% Costruzione Rovere Pontenuovo, tel 0184 64 106 sera 30 983 Richiedete foto

ASTERIAS s.r.l. CERIALE
«BORGO DELLE VILLE»
alloggi in vista
prestigiosa e quieta proprietà
l'azienda recente per acquirente alla consegna in inedificabile.
Una realizzazione ammirevole vista, interesse, per rendimento Sol

Garanzia Istituto San Paolo Torino
Tel 0182 930 371 - 011 282 307, sabato e domenica tel. 0182 930 905

BILOCALI vera occasione vendesi vicini mare [redacted] vendo soggiorno Telefonare 011 [redacted]

BORGIO Verezzi vista mare bella villetta giardino posto auto vendesi prezzo interessante Tel 019/644 287.

BRA centro San Andrea vendesi villa nuova costruzione Telefonare 0172 411 417 ore pasti

[redacted] (Vercelli) tuttora di nuova 3 anni vani servizi orto Tel. 380 231 Dalla [redacted]

CASAMERCATO A 011 9586 comprendo (salici), caselle, caserma, bene, terreni, vista in ogni zona Posizionecontenti! Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO 31 38 Mare b. Bordighera vendo 300 mt mare monolocale angolo cottura servizi terrazzo L. 50 milioni

CASAMERCATO 63 da vicino Rapallo appartamento 3 camere grande cucinotta servizi giardino mq. 70 mq. posto auto Tel 0185 263 741, La Spezia

CASETTA da ristrutturare 35 km Torino (Canavese) potabile 120 mq. cortile 600 mq terreno Tel 0124 629 131

COSTA Azienda, Emporium, vendesi villa vicino mare vista splendida giardino recentissima Tel. 02 660 133 - 660 519

CRUSSOLO località splendida vendo alloggio 4 vani cantina giardino L. 45 milioni Telefonare 0121 71 321

DIANO Marina prossimità vendiamo in residence con piscina, tennis appartamenti bilocali da L. 38 milioni vicino mare. Tel 0183 495 268 - 491 360

GARETTI Bergeggi 0184 580 111 p. 6 in villa indipendente completamente ristrutturata composta di 6 vani doppi servizi terrazzo L. 120 milioni. Possibile autonomia.

GARETTI Bergeggi 0184 580 111 p. Piani di Clavesana a pochi chilometri da Spotorno a 20 mt da mare vista mare ingrandibile annesso casa bifamiliare 6 vani/i angli terrazzi e parco da L. 80 000 000, cantina, posto auto. Consegna primavera 1985

GARETTI Bergeggi 0184 580 111 p. Loreto Mare collinare tra gli ulivi villa mq 150 tempo terrazzo a doppia vetrazione mq 60 cantina, bilocale servizi posto auto da 25 milioni + 15 rispetto consegna giugno 84

GRANA nuova costruzione cucine salone 2 letto doppi servizi terrazzo box tempo mq L. 37 milioni 800 mila vendo. Tel 0141 656 70.

GRANGEBUSES

Nuovo villaggio al Colle del Sestriere imprese ognito direttamente lo stabile permanente o fine anno. Telefonare 011 347.870 ore pasto.

GRANGERIE di Stato nuovo ampio stabile con cortile ingresso negozio terreno, adattabile a palazzina vendo prezzo molto favorevole. Tel. 583 636

IMMOBILIARE ADETA Courmayeur valdostano complessi appartamenti di varie dimensioni vendonsi rateali. Tel. 0165 236 21.

IMMOBILIARE ADETA Sanremo Pierre vendo in residenziale appartamenti a partire da L. 34 milioni. Adetta, Sanremo. Per informazioni: Roma, via B. Croce 87, telefono 640 4904, Sanremo via Matteotti 43, telefono 02 660 4171.

ITREA San Quirico, Feglino, San Giorgio imprese vendo casa in costruzione giardino piccolo rate mensili e mutuo. Tel 0124 25 141

LOANO ville panoramiche a mare vendonsi direttamente. Agenzia Immobiliare Corso Tel 019 671 463.

LOANO 300 mt spiaggia alloggio in villetta giardino L. 80 milioni più dilazione mutuo. Tel 019/644 267.

MAZZE' vendo casetta abitabile, ne vani cortile orto e garage Tel. 0124/35 138 e 0124/35 287

OCCASIONE Borgo Varesi bilocale più servizi fronte mare L. 47 milioni consideriamo. Beni Fondiari Liguria, telefono 019 644 267.

ORPENGALETTI Imperia vendo mono L. 50 milioni bilocali L. 65 milioni panoramici consegna giugno tre 3% dilazioni mutui 0184 530 334, dopo ore 20 84 694

ORPENGALETTI monolocale nuovo con terrazzo e posto auto vista mare condominio inserito con piscina. Tel 011/774 084.

ORPENGALETTI meravigliosa vista panoramica sul mare. Vendonsi villini alloggi Tel 0184 44 730 dopo ore 20.

PIETRA Ligure vendesi casa cielo 3 piani villa panoramica mare L. 47 milioni rateizzabili Beni Fondiari Liguria Tel 019/644 267

PRATO Nevoso in chalet privato per residenza vendo bilocale 41 mq nuovo box cantina L. 42 milioni più 7 milioni al 9% ha 3% Tel sera 011 324 341

PRIVATO vende in Langhe rustico con terreno Telefonare 0141 834 166

PRIVATO vende Alassio Albenga Garlenda Andora S. Stefano al Mare bilocale servizi vista mare nuovo Tel. 010 200 460 - 0182 30 790

PRIVATO vende nuova indipendente negozi mezzi pubblici garage interno 100 mq Lucerna 8 0 Tel 011 805 631

PRIVATO vende in zona collinare Genola Cervasca casetta 4 ampie camere cortile ed ampio rustico in ottimo stato vera occasione Tel 0124 35 707

RUSTICI di ogni tipo vari generi dimensioni e località da ristrutturare e mutuo rat. Mutuo Casamercato 011 5586

RUSTICO da ristrutturare [redacted] 45 km Torino grande acqua max 3000 mq terreno 15 milioni. Tel 0124 629 131

RUSTICO vendo indipendente con mq 600 di terreno circostante a Monteu da Po Ruffinetti L. Pitasiani Tel. 712 982

S. GIULIO vendo casetta di campagna 4 vani più terreno cortile e giardino Telefonare 0124 35 140

S. MARTINO Alpet vari tipi case coloniche indipendenti di 2 alloggi 10 vani cantina stalla moderne con pozzo private tenute 10 mila mq circa terreno L. 100 milioni 900 mila vendo Tel 0141 856 75

SANREMO appartamento panoramico mq 100 terrazzi posto auto vendesi. Telefonare 02 835 3083

SANREMO meravigliosi promontorio 6° piano in residence habitat centralissimo ma tranquillo panoramici splendidissimi agenzia Hasp c.so Matteotti 6/A Nervia Tel 0231 202 74

SANREMO Ospedale vendesi vasto appartamento 100 mt mare ottima posizione tre 3% Tel 0184 64 212 - 42 336

SANREMO vendesi attico signorile mq 130 panoramico ingresso servizio mq 170 grande vista mare garage Telefonare 0184 70 800

SANREMO zona Foce vendo alloggi bilocale auto in villa settembre Lit 60 milioni dilazionati senza Tel 0184/814 45

SARDEGNA Costa Verde Isola Rossa vendesi appartamenti La Maddalena Casamercato Torino 5586 - 8 Torino 0789/754 500 vendo villa ammobiliata, ottima posizione giardino privato, zona ideale per relax e sport marini

SARDEGNA costa Palau - S Teresa Casamercato Torino 5586 - 8 Torino 0789 754 500 vendo villa prestigiosa indipendente posizione ineguagliabile con giardino, L 170 milioni

SARDEGNA Costa Smeralda vendo tr in locali in villaggi residenziali sul mare ott L 40 milioni Tel 011/687 014

SARDEGNA La Caletta di Posizionissimo vendiamo splendido appartamento sul mare vicinissimo a tutti i servizi vista mare ampissima terrazza Casamercato 011 - 516 771.

SARDEGNA opportunità Casamercato Torino 5586 - 8 Torino 0789/754 500 vendo villa stile rustico ristrutturata giardino privato possibilità ampliare tenuta Prezzo da L 35 milioni a trattare

SARDEGNA Porto Rafael Casamercato Torino 5586 - 8 Torino 0789/754 500 vendo villa ammobiliata prestigiosa posizione inigualibile occasione

SARDEGNA Baia Magna Casamercato Torino 5586 - 8 Torino 0789 754 500 vendo villetta immersa in grandi boschi pini mare, bellissimo giardino privato. Prezzi da L 35 milioni ottimi servizi anche 10 anni

SARDEGNA vendonsi appartamenti a partire da L 5 milioni caratteristici mutui e dilazioni Tel 041 5218 - 5435 904

SESTRIERE Vendesi Chalets da Costruire bilocali vera Jafra tre 3% Tel 011 836 063 - 0122 72 00

SESTRIERE Grangesises vendo prestigiosi appartamenti soleggiati con stupenda vista valle. Tel 011/347 814.

SICILIA
TINDARI: VENDESI
RESIDENCE «LA TONNARA»
[illegible] Tonnara di Oliveri (ME) Lavori in corso terminati a Dicembre! Servizi: tennis, piscina, ristorante bar Prezzi convenzionati per la stagione estiva 1984
Telefonare Torino
TOURIST DIVISION
011 550.218 - 510.414

SPOTORNO ampia villetta indipendente composta mezzi piano piano Bene Rifugio Lagna Tel 019 646 281

SPOTORNO proprio verde proprio ingresso grado 1° piano 2 camere cucina soggiorno ripostiglio cantina box garage stagione Bella Sereni 1 Rivalgario Sereni Telefoni 019 747 054 - 011 [illegible]

SPOTORNO villetta ampia proprietà ottimo orientamento 7 camere terreno panoramico Tel 019 748 168 ore pasti

SPOTORNO sul mare vendo bellissimo attico mansarda 12 mq e camere Telefonare 019 [illegible] - 010 361 079

ULBERGLIO vendesi soggiorno arredato ottimo soggiorno servizi Telefonare 011 [illegible]

VALVARAITA Borgata Bighera (Comune di Usseglio) vendesi in nuovo caratteristico edificio appena ultimato da 60 a 100 mq piano di fondo e impianti adattati a pochi metri vista in loco cedesi a locali La Cittadella da 510 253 - 532 170

VARIGOTTI residenza «La Scogliera» sul mare vendesi villino, Cantieri ecclesiamentiring [illegible] Tel 019 61 002

VENDESI a Cala Grande soggiorno di tre camere cameretta servizi garage terreno autonomo, 63 milioni Tel 364 0518

VENDESI finalmente mini alloggio in Orangeverde pronto trasferimento affare-mento 75% dei vostri Tel 630 079

VENDO Bancalarghino zeccata nuovo ottimo giardino pergolato 67 milioni poi [illegible] Tel 015 788 741 - 0183 400 381

VENDO villino a Sant'Vincent a permuto appartamento Liguria o Toscana sul mare Telefonare 0186 7654 ore pasti

Visitare nel regno
RUBNER
TORINO
Esposizione Torino, corso Regina 41b, Collegno (Aurelia), via Petrella 11
Orario Ufficio dal 14/4 al 31/8/84
Lunedì 14 Aprile dalle 20.4 al 1/8/84
Vi aspettiamo telefonateci 011-720 611

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO villa appartamenti arredati al Lido Marlanna (Pe) anche bilocali settimanali dal 30 mila Tel 0854 83 278

ABRUZZO Silvano settimanalmente L 140 mila appartamenti arredati Lido Riccione Tel 0864 45 000

AFFITTIAMO mini appartamenti 4 posti letto a Cattolica alle 10 posti letto vicino San Vincenzo in mezzo ad un bosco pineto Zona tranquilla e pace Telefonare 0545 936 074

AGENZIA Quadrifoglio affitta Lido Adriano fra appartamenti villette sul mare Via Leonardo 75 Tel 0544/494 510

AL mare anche 1984 settembre affitto appartamento giugno L 260 mila luglio L 330 mila agosto L 560 mila settembre L 220 mila Affittiamo anche per 15 giorni Agenzia Le Borghesine piazza Libertà 4/A Borghesio 56 17030 Telefonare 0182/610324 - 970 875

AL mare Lido Fiorenzo Riviera Adriatica affittasi villetta Telefonare 541 826 - 543 554

BORGHETTO bivano affitta alloggio arredato vicino mare a sole maggio a settembre Telefonare 011 241 117

CALABRIA zona Capo Vaticano affitta alloggio arredato 4 posti letto giugno luglio settembre Tel 011 787 437

CERENZIO agenzia Tel ore 0547/81 151 affitta appartamenti estivi per le vostre vacanze anche parziali quindicinali come occasioni per giugno e settembre

CINTRACOUR affitta mono e bicamere arredate servizi ogni comforts giugno e agosto Tel 019/807 194 ore pasti

DIANO MARINA Residence Le Cupole Bilocali mezzi mesi giugno luglio settembre Tel 0183/491 493.

FINALBORGO centro in villa affittasi appartamento 6 posti ingresso giardino ampi terrazzi Telefonare 0341 95 339

GARESSIO affitta alloggio arredato ristorante cucina Telefonare 011 / 880 878

GARESSIO alloggio ammobiliato signore no uomo Cesare affittasi maggio e agosto Tel 011 834 106

GARESSIO centralissimo 3 camere servizi affitta mese 2 km campo 3 camere bagno stalla mansarda e stagionale Tel 0184 841 243 ore pasti

SARDEGNA Costa Rey affittasi estate villa 6 camere una posa letto Telefonare 011 320 808

SARDEGNA Costarey affitta villetta giugno settembre 4-5 posti Tel 070 993 647

TORRE cedesi bilocali completi arredo nuovissimi stradale bene 120.000 anche a mesi Tel 870 283 - 0174 60 105

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione Bruno ambiente tranquillo vicino mare cucina accurata prezzi modici Tel 0182 45 241

ALASSIO pensione Thea convenientissima mese cucina casalinga Maggio L 20 mila Tel 0182 478 68

CASA di riposo per anziani autosufficienti a Lerma (Alessandria) Tel dalle ore 8 alle 12 (0143) 33 134 Agnes Carabelli

CELLARATICO Ristorante - Hotel Rapallo 4 - Tel 0185 34 [illegible] Chiusi 844 918, ambiente rilassante tutte le camere con servizi bagni, bar, giardino, parcheggio, menu a scelta cucina di ispirazione con ottimi Prezzi da pensione completa giugno e settembre L 32 000, luglio e 1/15 agosto L 37 500 - 39 500, agosto L 39 000 - 37 500 (5 settembre)

CHIANO Vicino Roma Nuova fungonomia, ambiente familiare, camere servizi menù scelta Dal 1-5 al 10-5 18 000-22 000 Telefonare 0182 401 472

IMPERIA Torrazzetta panorama Canali mare 220 stesi mare giugno L 18 mila luglio L 20 mila agosto L 27 mila

SOGGIORNO per anziani bambini bene ordinati assistenza Bed Canavese Tel 0124 601 018 - 601 276

49 Informazioni

ALLA Bingo immobiliare convenga impegni viaggini mensili Via Nizza 39, telefono 650 4967

INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini bancarie effettuate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonate 511 024 - 638 642

50 Smarrimenti

SMARRITO in zona Fontana del Frassoni S. Martino Superiore mese passato orologio oro di nome Stile L. 5 milioni a chi lo ritrova. Tel 861 2394 - 846 886.

51 Occasioni

FOTOPRODUTTORI carte comune d occasione liquidiamo con garanzia Telefonare Tecnotipo 715 010

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc Strada del Fortino 34, Collegno Tel. 472 950 dopo ore 18.30

MULETTI d occasione diesel elettrici da qli 6 a qli 100 a partire da L. 3 milioni trecento Tel 011 336 463 ufficio

52 Varie

AAAAAA GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli Prezzi ridotti Corso Peschiera 181, tel 334 832

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orificeria gioielleria vecchia anche rotta valutando massimo Tel 878 327 via Massena 27

ACQUISTA ORO

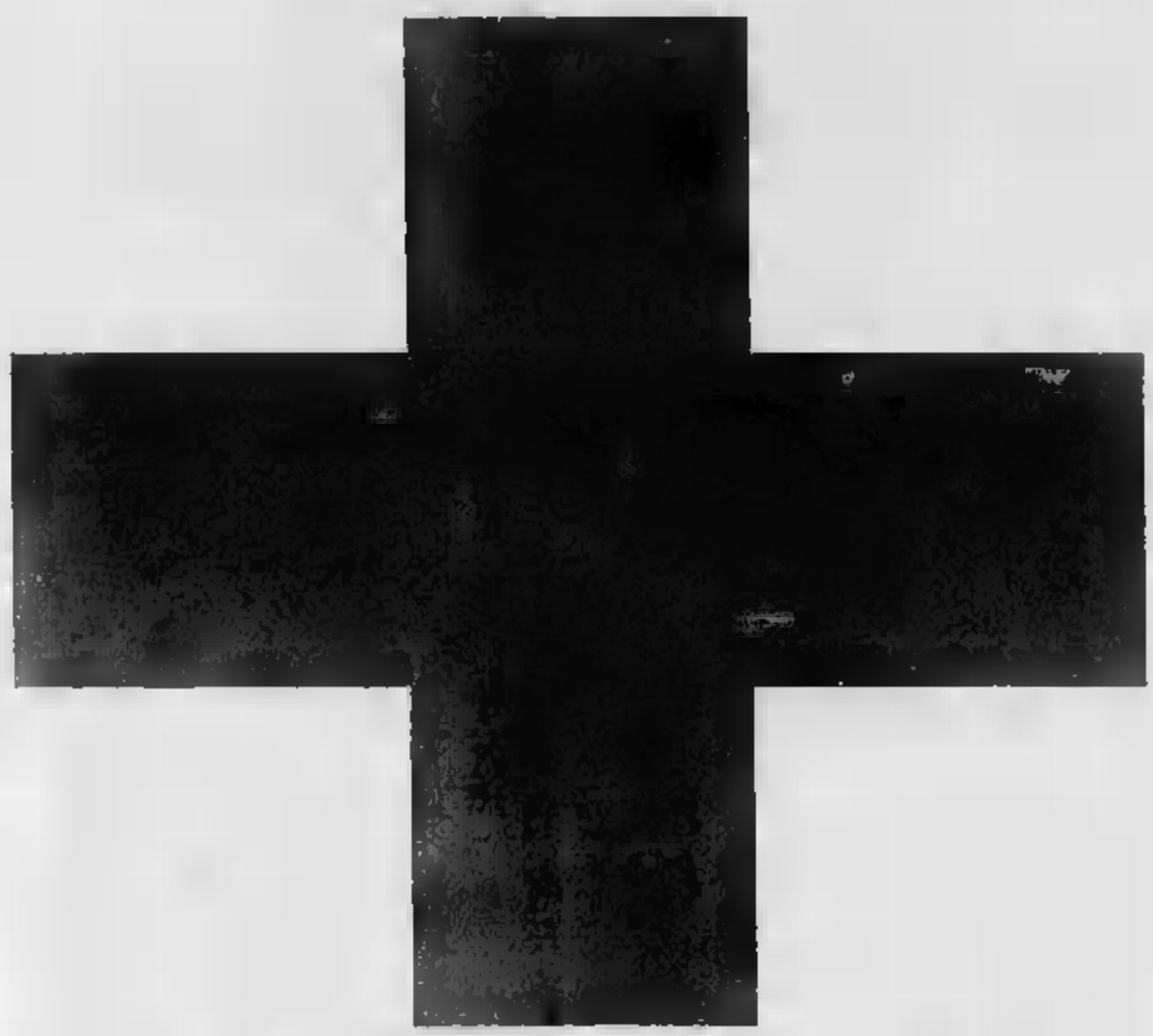
Argento gioielli monete preziosi pagamento immediato massima valutazione Via Alessandria 47, ore negozio 466 6161

ACQUISTO mobili 800 soprammobili quadri vecchi oggetti vari specialmente di stile e antichità Tel. 878 241 Parma

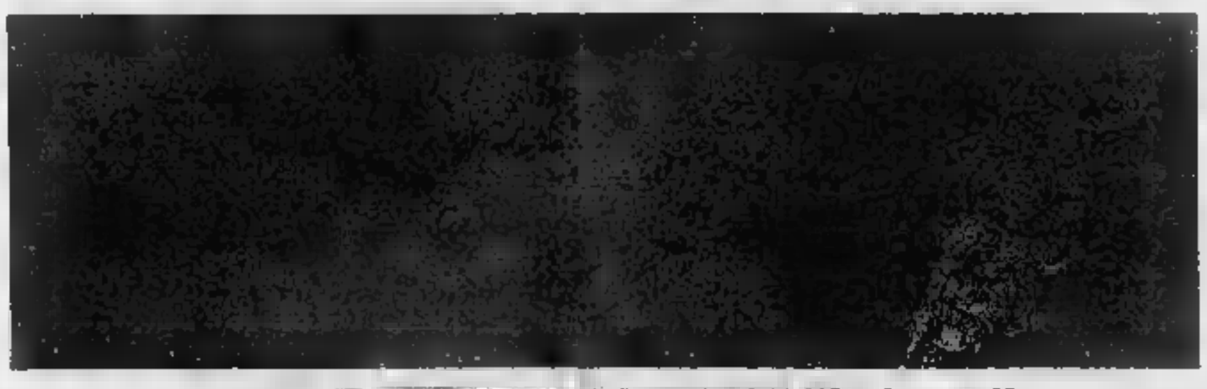
ASTROLOGIA consulenza medica natale problemi in famiglia partenza patata foglia numero sere buoni, tel 743 5823

COMPRO libreria biblioteche di libri antichi moderni Tiraboschi, Ugo, Gioberti, Brondi, Nicola Antonio Tel 0121 67 635. Da vino compro-cedo mobili usati anche (almeno per ora) quelli vecchi e brutti Bruno Ivaldi Strada del Fortino 2, telefono 232 417.

REGISTRO cerco terme alloggi villa a più locali servizi vicino a sciovie Tel 866 4113 - 878 341



Chi uno é abituato a viaggiare in 1ª classe



merio é abituato a buttare via i soldi.

Quando si è uomini di mondo, si vuole il meglio al giusto prezzo. Nel senso che i soldi devono essere ben spesi.
Noleggiare una automobile alla Hertz vuol dire viaggiare da No.1 senza però pagare di più. Infatti per prenotare basta una telefonata e si può scegliere la vettura tra automobili nuove ogni anno e tra diverse tipi di macchine disponibili sul mercato.

Il vantaggio della Business Class.
La Hertz Business Class è uno dei tanti trattamenti da No.1 che la Hertz offre ai suoi soci. È una tariffa bassa tutto incluso, alla quale si aggiunge come extra solo il costo del carburante. Il chilometraggio è illimitato, l'assicurazione è completa, la vettura è garantita e sono comprese anche le tasse di fuga e aeroporto. Il tempo natural di noleggio con la Business Class è di un giorno e le tariffe sono calcolate in moneta locale.
È evidente che più chilometri si fanno, più questa proposta la rappresenta davvero.

Il vantaggio della carta di credito.
Possedere la carta di credito da No.1 vuole dire una comodità in più che le altre Hertz e cioè avere depositati tutti i propri dati (nome, cognome, indirizzo, [redacted] di patente e a chi fatturare) e quindi, una telefonata e, appena si arriva sul posto, si firma il contratto e si ritirano le chiavi evitando code e lunghe attese.
La stessa velocità e precisione funziona poi per la fatturazione.
Insomma, con la Hertz avete tutto il vantaggio possibile e immediato garantito.
Se volete saperne di più, andate alla Hertz più vicina a voi. Vi spiegheremo tutto.

FULCHERI: perché la vista ha valore
analisi visi[illegible]

Domani il Capo dello Stato al quarantesimo anniversario del sacrificio partigiano

Omaggio di Pertini alla Benedicta

Il Presidente scoprirà due lapidi sul luogo dove, nel '44, furono trucidati 97 combattenti per la libertà

BOSIO — «Qui, il 7 aprile dell'anno 1944 caddero uccisi dai tedeschi e vennero nascosti giovani partigiani, da fascisti d'Italia e nazisti di Germania. Furono loro scavare la fossa, poi li uccisero a gruppi di cinque. Volevano un'Italia migliore».

Questo il testo di una delle due lapidi che, alla presenza del presidente della Repubblica Sandro Pertini, saranno scoperte domani mattina, arrivato alle due fasse comuni, dove al termine del terribile rastrellamento della Settimana Santa del '44, 97 partigiani vennero passati per le armi.

L'altra lapide dice: «Qui venne scoperta la seconda fossa comune dei partigiani della "III Brigata Liguria" e della Brigata "Alessandria". Erano operai, contadini, studenti, gente comune, proprio come noi. Non dimentichiamoli mai».

Non dimenticheranno mai Bosio trascorsi quarant'anni da quelle terribili giornate della Settimana Santa, e alla Benedicta, dove la strage si concretizzò dopo che l'intera zona era stata messa a ferro e a fuoco dai ventimila rastrellatori nazifascisti saliti domani per mantenere quell'impegno di ricordo il presidente Sandro Pertini che, tra quei caduti, aveva certamente dei compagni di fede e di lotta.

Nei ricordo di quei novantasette partigiani gettati nelle due fasse comuni e degli altri moltissimi che a seguito del rastrellamento della Benedicta vennero uccisi o portati nei campi di sterminio, da dove non tornarono, qui, al Sacrario eretto a ricordo dei Caduti, viene celebrato l'anniversario del 25 Aprile e accanto al capo dello Stato sarà uno dei pochi scampati al massacro, Ennio Odino, che oggi vive a Bruxelles.

Il Sacrario della Benedicta era stato inaugurato nel novembre del 1947 dall'allora presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. Con il capo dello Stato c'era anche, quel giorno l'on. Sandro Pertini, presidente della Camera. La visita di domani, allora, significa un ritorno in questi luoghi cari agli uomini della Resistenza, un ritorno che più di ogni parola ha un enorme significato: quei giovani che vollero un'Italia migliore non vanno dimenticati.

Sarà una cerimonia semplice, breve. Sandro Pertini arriverà alla Benedicta alle 9, proveniente da Genova. Dopo lo scoprimento delle due lapidi, nello spiazzo antistante il Sacrario il cardinale Giovanni Saldarini celebrerà la Messa al campo.

Seguiranno i discorsi. Brevi saluti del sindaco di Alessandria Francesco Barreca, presidente del Comitato provinciale unitario antifascista, del presidente della Provincia Angelo Rossa, dei senatori Carlo Boccassi e Franco Maria, presidenti dell'Anpi provinciale e dell'Anedeo. Quindi gli interventi dei senatori Paolo Emilio Taviani e Arrigo Boldrini, presidenti nazionali della Fivl e dell'Anpi.

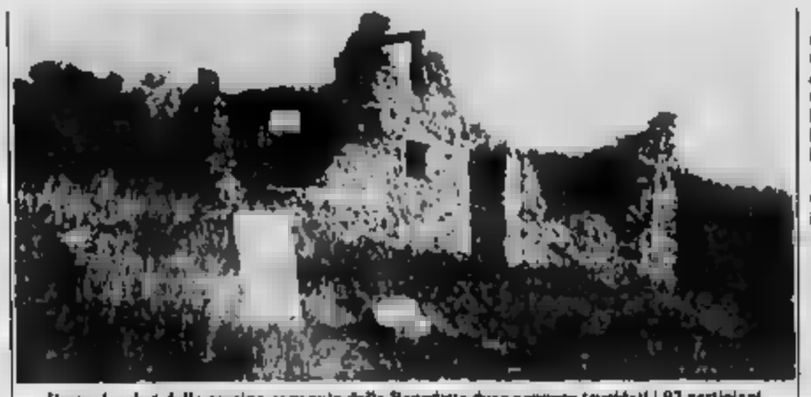
A Sandro Pertini con le varie personalità, il ministro Pier Luigi Romita, in rappresentanza del governo, il sen. Taviani e l'on. Bruno Picchia, rispettivamente per il Senato e per la Camera. Ci saranno partigiani, reduci dai campi di sterminio, delegazioni delle ambasciate americana, jugoslava e inglese. Poi migliaia di persone che verranno stringersi attorno al Presidente.

Alle 11, se i programmi verranno rispettati, Sandro Pertini dovrebbe lasciare la zona della Benedicta per raggiungere Genova, da dove proseguirà immediatamente per Roma.

f. m.

L'attacco nazifascista contro la brigata «Alessandria» e quella garibaldina «Liguria»

Quella tragica cascina sull'Appennino



Bosio. I ruderi della cascina-convento della Benedicta dove vennero trucidati i 97 partigiani

BOSIO — *Nella primavera del '44 alcune formazioni partigiane della brigata autonoma «Alessandria» e della brigata garibaldina «Liguria» stavano assestandosi nella zona a cavallo tra Piemonte e Liguria. Degli uomini erano ancora disarmati o poco armati, con scarso addestramento, ma rappresentavano certamente un grave pericolo per tedeschi e fascisti in quanto avrebbero potuto bloccare le comunicazioni tra Liguria e Piemonte.*

Nell'aprile di quell'anno, in concomitanza con la Settimana Santa, i comandi tedeschi di Genova e di Alessandria decisero un rastrellamento in forze nella zona, per debellare il pericolo partigiano.

Vennero impiegati ventimila uomini — Alpenjäger e fanteria tedesca, reparti della Gnr, bersaglieri —, dotati in gran parte di armi automatiche, mortai, lanciafiamme, autoblindo e carri armati. C'erano anche un gruppo di artiglieria da montagna e un corpo da ricognizione tedesco «Cicogna».

Nella notte tra il 6 e il 7 aprile, le colonne mossero seguendo tre direttrici: da Ovada verso Voltaggio attraverso il passo della Bocchetta, da Masone attraverso Capanne di Marcarolo, da Mornese e Lerma verso i Laghi della Lavagnina.

Gli oltre duecento uomini della «Alessandria», poco o male armati, ed i 130 circa della «Liguria», dei quali appena la metà con dotazioni di armi, tutti privi di esperienze di guerriglia partigiana e di adeguati coordinamenti, la mattina del 6 aprile si trovarono circondati nella zona montana tra la Val Lemme e la Val Stura.

La «Alessandria» ripiegò sul cascinale della Benedicta (senza tuttavi contare che nel frattempo era stato raggiunto dai tedeschi), i vari distaccamenti della «Liguria» dietro più o meno a ridosso a fuoco, tuttavia permise al grosso di sganciarsi.

La battaglia proseguì per l'intera giornata, e anche nella notte, alcuni gruppi di partigiani riuscirono a sganciarsi, altri furono catturati in salvo, altri finirono prigionieri. All'alba del 7 aprile, nella Benedicta, 75 partigiani, a gruppi di 5, vennero fucilati. L'esecuzione durò l'intera giornata e, alla sera, gli ultimi condannati furono costretti a scavare una fossa dove vennero gettati in tutto 97 cadaveri.

L'8 ed il 9 aprile altri partigiani, in diverse, vennero catturati e passati per le armi. Al termine del rastrellamento della Benedicta, i caduti ed i fucilati risultarono 378. Dei partigiani prigionieri, 348, deportati nei campi di sterminio in Germania, circa 150 morirono, molti i dispersi. I nazisti distrussero campi e cascinali, per vendicarsi dell'aiuto dato ai partigiani; molti contadini furono uccisi.

Franco Marchiaro

Il contributo dei contadini alla lotta

BOSIO — «Un capitolo a parte meritano i nostri contadini di pianura e di montagna. Specialmente questi ultimi, che vivevano in case che di avevano solo il nome. Parlo di dove operava la III Brigata Liguria, cioè l'Appennino ligure-piemontese, precisamente Capanne di Marcarolo.

Angelo Lasagna, partigiano della III Brigata Liguria, scrive nel suo diario, sottolineando l'enorme contributo dato dai contadini della zona alla lotta partigiana.

Continua Lasagna: «Senza la loro generosità, sopratutto nel sopportarci benevolmente in tutti i frangenti, a tutte le ore del giorno e della notte — un andare e venire continuo, richieste e consigli di ogni genere, sui sentieri, la località, il posto di blocco, l'ubicazione di una cascina, ecc. —, senza l'aiuto generoso di comprensione, di simpatia, di sacrifici, e, principalmente, di rischi a parte loro (pericolo, salvo poche eccezioni, questo è stato il comportamento di tutti nella zona), non so se il movimento partigiano, nel nostro caso la III Brigata Liguria, avrebbe avuto lo sviluppo quantitativo che ebbe, indipendentemente dall'esito finale, da tutti più o meno conosciuto».

E Lasagna conclude: «E' quindi doveroso ricordarli, con rispetto e gratitudine».

(f. m.)

L'iniziativa a Casale Monferrato

Nasce l'associazione per l'assistenza famiglie di drogati

CASALE — *L'associazione per l'assistenza ai familiari dei tossicodipendenti nascerà in città nei prossimi giorni. L'iniziativa parte dal gruppo «Lavoriamo insieme» ed ha già raccolto numerose adesioni. Ai primi di maggio si svolgerà una riunione, durante la quale si preparerà il programma di azione e si indicherà la sede dell'associazione stessa.*

Spiega Dino Brambilla, dei promotori dell'iniziativa: «Il primo obiettivo che ci proponiamo è quello di offrire ai genitori una corretta informazione su cosa succede quando si scopre che il proprio figlio fa uso di droga. Occorre dare un aiuto concreto in quello che è il primo impatto con questa terribile realtà, preparando anche all'inevitabile delusione che segue a breve termine, quando i genitori scoprono che di droga non si guarisce in pochi giorni».

I familiari dei tossicodipendenti si vuole poi mettere a disposizione un'assistenza legale e fornire loro un elenco di centri per la cura ed il recupero dei giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti.

Accade infatti molto spesso, che quando un giovane sente il desiderio di disintossicarsi, non ci sia la possibilità di accedere al centro che meglio può rispondere alle sue esigenze.

La nuova associazione intende poi assistere i familiari, nei casi più disperati, anche sul piano economico. Quello che si propone è quindi un punto di riferimento per quanti, nel Monferrato, sono coinvolti nel problema droga.

Dice Brambilla: «Ci siamo accorti che esistono diverse iniziative, sia di iniziativa pubblica, che si rivolgono ai tossicodipendenti; il dramma delle famiglie, però, non viene affrontato. Per questo, crediamo che un lavoro come quello che ci proponiamo di fare possa rivelarsi utile».

m. fa.

Derubato in casa dei gioielli

OVADA — Un genovese ha portato con sé tutti i gioielli per un valore di circa 50 milioni di lire, per evitare che potessero finire nelle mani di ladri che potrebbero entrare nella casa lasciata incustodita a Genova. Preferenza inutile: glieli hanno rubati in quella di campagna.

L'impiegato Sergio Podestà di 53 anni, abitante a Genova in via Migliorini 11, ha una villetta in località Colma di Tagliolo Monferrato e nel pomeriggio di Pasqua l'ha raggiunta per trascorrervi le festività. Poco dopo si è recato a Tagliolo Monferrato per fare della spesa lasciando inavvertitamente una finestra aperta.

I ladri hanno approfittato sconosciuti che entrati in casa si sono impossessati proprio dell'involucro che conteneva i preziosi gioielli e che Sergio Podestà aveva chiuso in un cassetto. Non gli è rimasto altro che denunciare il fatto ai carabinieri.

(c. bo)

Una tragica giornata di Pasqua sulle strade dell'Alessandrino

Due morti e un ferito in incidenti

Le vittime sono un genovese di 22 anni e un pensionato di Stazzano - Grave una ragazza acquese

STAZZANO SCRIVIA — Un operaio di 60 anni è morto il giorno di Pasqua in un incidente stradale avvenuto alla periferia del paese. Si chiamava Arturo Bagnasco ed abitava a Sorli, una frazione poco distante dal concentrico. Stava tornando a casa, nel tardo pomeriggio, dopo avere riaccompagnato i suoceri a Serravalle.

L'incidente non ha avuto testimoni, la dinamica è stata ricostruita solo più tardi dalla polizia stradale di Serravalle. Arturo Bagnasco, che viaggiava da solo alla guida di una «Panda», forse a causa di un malore, ha perso il controllo della guida e l'auto è finita in un fosso ribaltando, poco oltre una curva a gomito.

L'operaio ha riportato lo sfondamento della cassa cranica. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa di Serravalle è stato trasportato all'ospedale «San Giacomo» di Novi dove però i medici non hanno potuto che constatarne la morte.

I carabinieri arrivano anche la Pasqua a casa di Arturo Bagnasco che aveva poi deciso di accompagnarli a Serravalle Scrivia.

(m. gi.)

OVADA — Tragica Pasqua per un giovane genovese morto nell'auto capottata. L'amico che era al volante, invece, è cavata con leggere escoriazioni. La vittima è Enrico Arrasa di 22 anni, abitante a Genova in via dell'Orto 1-4: il ferito è Paolo Cavanna di 26, pure genovese (morto una 23/30).

I due giovani domenica dopo aver pranzato con le rispettive famiglie a casa di amici alla frazione Mantarelli di Mornese, a bordo un'«Alfetta» diretti a Gênovilli. Nel tratto di strada fra Casaleggio Boiro e Lerma, probabilmente per l'elevata velocità, l'auto ha sbandato e dopo aver urtato leggermente una «Golf» proveniente in senso inverso, è ribaltata nel fossato laterale della strada.

Soccorsi, i due genovesi con le autolettighe della Croce Verde di e Mornese, sono stati trasportati all'ospedale ovadese. L'Arrasa giungeva pronto cadavere, mentre al Cavanna i medici accertavano stato di choc e leggere escoriazioni guaribili in 5 giorni. Il conducente della «Golf», Domenico Bruno, di Casa Manara (Pavia), e la moglie che era con lui.

(fr. bo.)

E' morto il giornalista Walter Bisio

NOVI LIGURE — E' morto ieri a soli 41 anni, il novese Walter Bisio; dopo aver collaborato ad alcuni giornali locali ed essere stato corrispondente di alcuni settimanali di attualità, era entrato alla Rai alcuni anni fa ed aveva fatto parte della redazione della sede regionale di Aosta. Sposato, era padre di una figlia, Erica. I funerali si celebrano oggi, alle 16,30.

(m. fi.)

Quali strade per la Benedicta

BOSIO — Per raggiungere il Sacrario della Benedicta è la possibilità di percorrere diversi itinerari, occorre però tenere presente l'orario di chiusura del traffico. Per chi proviene da Campo Ligure l'interruzione sarà alle 8,30 (è la stessa strada seguita da Pertini) per chi invece sale da Campomorone il traffico chiude alle 9,15 (stessa ora del traffico alle 9,15 per quanti percorreranno le strade da Bosio e Voltaggio, verso gli Eremiti.

(f. m.)

Lo scoppio d'una bombola

Si salvano dal rogo dell'alloggio

NUOVO SCRIVIA — Pasqua amara quella di per un pensionato abitante la paese, che ha avuto l'alloggio completamente distrutto dalle fiamme provocate da una bombola di per Fortuna è riuscito a mettersi in salvo i familiari prima che il rogo si estendesse alla porta d'ingresso.

E' accaduto in strada Ter- 7, nell'abitazione di Ionio Novelli, anni. Domenica mattina, verso le 11, in casa erano intenti a preparare il pranzo per il giorno di festa, quando dalla bombola della cucina per alimentare il fornello è fuoriuscita, per un guasto, il che in breve tempo ha invaso l'alloggio, provocando poi il

Dato l'allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Torlona, dai carabinieri, ma in breve tempo quasi tutto è stato distrutto. I danni ammontano ad 80 milioni.

Soccorso dagli agenti e trasportato all'ospedale

Pensionato in coma per la fame in sala d'aspetto alla stazione

Forse voleva morire per la solitudine - E' proprietario di due alloggi a Genova

Un uomo in stato di deperimento — non mangiava da giorni — è stato rinvenuto in coma la notte di Pasqua in una sala d'aspetto della stazione ferroviaria. Alcuni della polizia hanno prestato i primi soccorsi, poi, considerate le sue condizioni, hanno provveduto a farlo ricoverare con un'ambulanza pronta dell'ospedale.

E' il pensionato Vittorio Ferrari, 60 anni, di Predosa, ma abitante a Genova in vico chiuso dei cinque Santi, dove è proprietario di due alloggi. Ora il ricoverato al terzo reparto medicina. E' in prognosi riservata ed i medici lottano per salvarlo.

Sembra che il sessantenne si lasciasse morire di fame per una crisi depressiva dovuta alla solitudine. Non risulta abbia alcun parente, nessuno si è fatto vivo e le ricerche condotte dal comandante della polizia ferroviaria ispettore Pietro Caramello e dalla questure di Genova hanno accertato solo la proprietà dei due vasti, eleganti appartamenti.

L'uomo era privo di documenti e di denaro: ha unicamente un foglietto recante un nome, Vittorio Ferrari di Predosa, scritto con calligrafia incerta. Attraverso il mezzo comunale del piccolo centro alessandrino si è potuta accertare l'esatta identità del pensionato che non ha ancora ripreso conoscenza.

Le condizioni del ricoverato sono molto gravi, nella notte l'uomo ha avuto una crisi, e i medici del reparto diretto dal professor Luigi Martinetti hanno diagnosticato un deperimento organico dovuto al lungo digiuno e una di litiasi di natura da determinare.

Vittorio Ferrari, che non ha

(c. c.)

initiativa, ispiratore pubblica, che si rivolgono ai tossicodipendenti; il dramma delle famiglie, però, non viene affrontato. Per questo, crediamo che un lavoro come quello che ci proponiamo di fare possa rivelarsi utile».

m. fa.

Derubato in casa dei gioielli

OVADA — Un genovese ha portato con sé tutti i gioielli per un valore di circa 50 milioni di lire, per evitare che potessero finire nelle mani di ladri che potrebbero entrare nella casa lasciata incustodita a Genova. Preferenza inutile: glieli hanno rubati in quella di campagna.

L'impiegato Sergio Podestà di 53 anni, abitante a Genova in via Migliorini 11, ha una villetta in località Colma di Tagliolo Monferrato e nel pomeriggio di Pasqua l'ha raggiunta per trascorrervi le festività. Poco dopo si è recato a Tagliolo Monferrato per fare della spesa lasciando inavvertitamente una finestra aperta.

I ladri hanno approfittato sconosciuti che entrati in casa si sono impossessati proprio dell'involucro che conteneva i preziosi gioielli e che Sergio Podestà aveva chiuso in un cassetto. Non gli è rimasto altro che denunciare il fatto ai carabinieri.

(c. bo)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Fratelli nella notte (drammatico)
AMBRA: Star Trek l'ira di Khan (drammatico)
COMUNALE: Star 80 (commedia)
CORSO: Footloose (commedia)
CRISTALLO: Emotions nessuno (sexy)
GALLERIA: Vediamoci chiaro (commedia)
MODERNO: Voglia di tenerezza (drammatico)

ACQUI TERME
ARISTON: Christine la macchina infernale (fantastico)
CRISTALLO: Zelig (commedia)

CASALE MONF.TO
MODERNO: Voglia di (drammatico)
POLITEAMA: Clara (commedia)
VITTORIA: National lampoon's vacation (commedia)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il libro della jungla (animazione)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La casa della bambola (drammatico)
IRIS: Fratelli della notte (drammatico)
ITALIA: Champagne e paradiso (commedia)
MODERNO: Voglia di (drammatico)

OVADA
LUX: Malizia evoluzioni di una donna (sexy)
MODERNO: (drammatico)
TORINELLI: Vamos a la playa (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Superman III (fantastico)

I storia d'amore e d'amore (avventuroso)
SOCIALE: Sotto sotto (comico)
VERDI: Christine la macchina infernale (fantastico)

VALENZA PO
The day (drammatico)

VOGHERA
Zero in (comico)
GALVANI: Cuore giovani a Palermo (drammatico)
il (comico)
SOCIALE: Voglia di (drammatico)

FARMACIE
Alessandria: Inverardi, v. Vochieri, notturna Ospedale, v. Venezia. Acqui: Cignoli, v. Garibaldi: Gallina, v. Sangiorgio. Novi: Gilardi, v. Gavidengo. Ovada: Moderna, v. Cairoli. Tortona: v. Emilia. Valenza: Garibaldi. Voghera: Morone, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: 42.241, 57.778, Casale 78.381, Novi 741.367, Ovada 81.777, Tortona 813.981, Valenza 953.801; Voghera 41.530 (ambulanza 212.636).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (305 + numero interno).

MUSEI
Alessandria di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 63.031
Stazione ferroviaria 61.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e 14 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Notturni: 22,30 alle 7,30: Agip, via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chiavetta, corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,30 Il ...passo, di L. Salce con P. Villaggio — *Dopo anni di esilio su una piattaforma nel Golfo Persico Guido torna in Italia* (1977)

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
10 — Telemarket, novità
12 — L'incontro del giorno a cura di Eva
12,15 Film
13,50 Hollis flash
14 — Cartoni animati
14,30 La sfida della settimana
15 — Telemarket, mercatino di novità
16 — Le stelle su di noi, con Carima
18 — Cartoni animati
20 — Tarzan, dona cara Maude
20,30 Film Il maestro stanco
22,15 Telemarket (1° edizione)
22,30 La sfida della settimana
23 — Intervallo musicale, L'amicizia, calcio giovanile (lirico)
24 — Telemarket notturno (2° edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOUNO
22,30 La «casa» da un altro mondo, di C. Nyby con M. Sheridan — Ufo con un misterioso e altri pericoli di Ufo (1951)

TELECUPOLE
20,15 Film Cuore Pazzo
21 — Spettacolo Tajoria alla guerra
0,10 Film L'uomo dalle due ombre

Tutti i pomeriggi

Riaperto il mercato della Piagera

— *Da riaperto quest'oggi il tradizionale «Mercato ortofrutticolo della Piagera», sulla pianura cento al Po, in occasione del Cresentino. Prosegue nel pomeriggio di tutti i giorni, festivi, eccezione del E' ormai molti anni un appuntamento abituale per commercianti e singoli consumatori, ricerca delle primizie fatto ortofrutticoli.*

Al «Mercato della Piagera», infatti, ria via a seconda dei vari periodi, si troveranno le pregiate produzioni degli ortofrutticoltori monferrini: dagli asparagi alle fragole, a piselli, pesche, fagiolini, albicocche, meloni, zucchini, e via via.

Alla «Piagera» confluiscono produzioni una vasta area ortofrutticola, che interessa anche le vicine zone del Torinese, e naturalmente i prezzi risultano molto allettanti, considerato che l'offerta viene direttamente dal produttore, le solite intermediazioni che fanno salire alle stelle le quotazioni degli ortaggi e della frutta, mentre sempre troppo poco finisce nelle tasche degli agricoltori.

In questi giorni, sarà possibile acquistare finocchi (asticelle, piselli asparagi e le prime fragole che gli agricoltori della zona producono in apposite serre, sotto tendoni di nylon.

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.109

MARTEDI' 24 (solo sera)
DISCOTECA
(pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con il COMPLESSO
RENATO TOMMASI
APRILE (solo sera)
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - CONDIZIONATA

earthquake system
S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.298
APERTO TUTTE LE SERE E I FESTIVI POMERIGGIO
Chiuso il lunedì

COMUNE DI OVADA
Provincia di Alessandria
Consorzio Piano Regolatore Generale Intercomunale
AVVISO DI DEPOSITO IL PRESIDENTE
Visto la deliberazione assembleare 25-2-1984 N° 5, nella le determinazioni consiliari del Comune facente parte del Consorzio
AVVERTE
1 — che nella sala della Ripartizione Tecnica Comunale di Ovada (Civico Palazzo) sede del Consorzio, è depositato per trenta giorni consecutivi dal 24 aprile 1984 al 23 maggio 1984, il Preliminare del Piano Regolatore Generale Intercomunale.
2 — che in detto Comune facente parte del Consorzio si possono in Presidenza, relativi al territorio di propria competenza e depositate nella sala consiliare per lo stesso periodo.
L'orario di accesso al pubblico, per la necessaria intesa, è il seguente
Giorno feriali 9-12, 14-19
Sabato e domenica 9-12
Chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, alla sede del Consorzio presso il Comune di Ovada, nel periodo intercorso entro la data del 23 giugno 1984
le proposte od osservazioni saranno presentate in carta da bollo.
Ovada, li 24 aprile 1984
Il Presidente del Consorzio P.R.G.I. (Gaggero)

NON SIAMO PRESENTI IN FIERA...
ma nella nostra sede in VIA VINZAGLIO, 5/7 - ALESSANDRIA - potete trovare:
la gamma più completa di copiatrici «inimitabili»

...E UNA COMPLETA ASSISTENZA TECNICA!!
Per prove e dimostrazioni: COPYNG HOUSE Tel. 0131 / 44.68.36

In Consiglio comunale si apre un'accesa polemica

L'ospedalino di Valenza è caro e funziona male?

Critiche di pri, pli, psdi - Dc e psi propongono di costituire un comitato di gestione - Il pci: «Meglio di così si può»

VALENZA — Cosa succede all'Ospedalino, la casa di riposo dei valenzani? Se ne è discusso in Consiglio comunale: il gruppo (pri, pli e psdi) ha sostenuto che va tutto male; il pci, attraverso la relazione dell'assessore Luciano Lenti, ha risposto che meglio di così non si può fare. Democristiani e socialisti, cercando di non inasprire la polemica, hanno ribadito la necessità di creare un comitato di gestione (proposta rifiutata dai «laici») mentre i comunisti paiono molto più cauti sulla esigenza di questo comitato e il ruolo da attribuirgli.

Il dibattito sulla assistenza agli anziani è stato ampio. Il repubblicano Francesco Prasceroli ha avuto qualche esperienza, all'interno della casa di riposo, non proprio edificante: d'altro canto il compagno di partito Alberto Lenti ha rilevato come il Comune ottenga rette tra le più basse dei ricoverati la fetta più grossa degli introiti per servizi a favore individuale.

Quindi il ricovero è caro e funziona male? Luciano Lenti nel suo intervento ha sottolineato due cose: non c'è stato aumento di organico all'Ospedalino dopo che la gestione di ricovero è passata al Comune, ma solo la sostituzione del personale religioso, undici suore che hanno lasciato l'Istituto («nonostante fossimo disponibilissimi nei loro confronti», ha detto Lenti). Dei circa 100 ricoverati, un terzo non è autosufficiente, mentre prima dell'intervento comunale i «non autosufficienti» non venivano ammessi.

«Perciò l'Ospedalino si comporta come una casa protetta, pur non essendo riconosciuto come tale: gli impegni del personale, che deve accudire anche i non autosufficienti, sono pesanti. Questo è il vero nodo da risolvere, e non basta un comitato di gestione per rimettere le cose a posto», ha concluso Lenti.

Nonostante tutto i partiti, a cominciare dai socialisti, hanno insistito per la costituzione di un comitato «che risponda direttamente al Consiglio comunale, in attesa che l'Ospedalino passi all'Usl (a fine anno; ndr)», ha sostenuto Franco Pasini (psi). Per la dc è anche importante un ampliamento della casa di riposo poiché ci sono centinaia di anziani in «lista di attesa»: segno che l'Ospedalino può avere ancora una funzione importante, ma forse con qualche correttivo.

p. b.

Iniziativa della Camera di Commercio per valorizzare i vini in provincia

C'è anche Liedholm fra i vincitori del premio enologico «Marengo doc»

Cerimonia il 9 maggio a Gavi - L'elenco dei produttori che si aggiudicati il riconoscimento

ALESSANDRIA — *L'allenatore della Roma Nils Liedholm, che ha un'azienda agricola a Cuccaro Monferrato, è tra i sessantadue vincitori del «Premio Marengo», il concorso enologico che, bandito dalla Camera di Commercio tra le iniziative per la valorizzazione dei vini della provincia, si è ripetuto per il decimo anno consecutivo.*

Vi hanno partecipato numerosissimi produttori, Cantine sociali e aziende agricole; la giuria ha scelto quelli meritevoli di ogni riconoscimento l'ambito premio e i loro sono esposti Piera di San Giorgio nello stand di Commercio.

I «Marengo doc» consegnati il 9 maggio a durante sulla spumantizzazione bianchi alessandrini.

I vini prodotti vincitori sono barbera, dolcetto, cortese, grignolino, brachetto, moscato, malvasia, del Monferrato Casalese, colli tortonesi, dell'Acquese, Ovadese, Novese e Gaviese.

Questi i premiati: Romano Anfossi di Alessandria, Luigi Angelini Cuccaro, le aziende agricole Bere di Tortona, Broglia di Angeli Custodi di Tortona, Adorno Gabiano Augusto Alfiano Natta, fratelli Massa di Monleale, La Battistina Novi, Ermenegildo Leporati Casale, Il Mongetto a Nucea Cappellatta Vignale Monferrato, Villa Sparina di Gavi.

E ancora: Ferdinando Bergaglio Gavi, Ettore Cabiale Ponzano, Pietro Calvo Murisengo, Renzo Campagnola di Rosignano, Cascina degli Ulivi di Stefano Bellotti a Novi, Cesare De Pieri di Mirabello, Ernesto Ganora di Casale, fratelli Ganora di S.Giorgio Monferrato, Amilcare Gaudio di Vignale, Giovanni Grattia di Capriata, fratelli Ghione di Camino, Carlo Orsolo di Montalbo, Piero e Renzo Leporati di Casale, la società Marenco di Strevi, Stefano Massone di Capriata e Stefano Massone di Castelletto d'Orba, Giacomo Tagliolo, Severino Monti Castelletta d'Orba.

A ricevere il «Marengo doc» saranno anche Cantine sociali di Cassine, Alice Belcolle, Montalto, Ricaldone Rivalta, Rosignano, San Giorgio e Prasco, nonché casa vinicola Valmasè di Ovada, Francesco di Prasco, Mario Mordiglia di Vignale, Emilio Mosca Cremolino, Dario di Cassine, Livio Pattoni di Treville, Scrivino Poderi e Sergio Valdiserra Novi, Giuseppe Ravizza di Rosignano.

Il premio anche gnato a Giovanni Rosi di Vignale, Giuseppe Scassola e Carpeneto, Renzo Semino di Capriata, Giulio Odicini Sterzi di Lerma, Carina Vergnasco di Ottiglio, Fiorenzo Vernetti di Mombello, Lazzaro Verrina di Prasco, Giacomo Viano di Lerma. Infine le tenute agricole «Il Cucinone di Castelrocchero». Acqui, «La Tenaglia» di Serralunga e «San Ovai.

I vini con il «Marengo doc» esposti nello stand della Camera di Commercio alla Fiera «San Giorgio» possono essere assaggiati dai visitatori che, dopo averne apprezzato la qualità, potranno anche acquistare quelli che risulteranno di maggior gradimento.

a. c.

VALENTIA

MARTEDI' 24 APRILE
ORCHESTRA
SANDRINO PIVA

MERCOLEDI' 25 (sera)
BALLO LISCIO
ORCHESTRA
STEFANO & POLIFEMO

CONDIZIONATA

Un artigiano di Murisengo

Bloccato sulla strada poi rapinato in casa

I banditi si son fatti consegnare denaro e titoli

MURISENGO — *Rapina venerdì notte ai danni di un artigiano e banditi lo hanno inseguito mentre rincasava in auto, lo hanno bloccato e minacciandolo con le pistole lo hanno costretto ad accompagnarli a dove sono impossessati di contante e credito per 8 milioni.*

Vittima dell'audace colpo è Edoardo Cerutti, titolare di un laboratorio per fodere d'auto, via Bricco Solcome domenica mattina l'artigiano è presentato dai carabinieri per sporgere denuncia.

Secondo il racconto dell'artigiano la rapina sarebbe stata attuata poco dopo le 22,30 di venerdì. Edoardo Cerutti stava tornando a casa in auto, quando in via Asti, a Murisengo, è stato superato da un'«Alfetta» targata Milano a bordo quattro persone.

Dopo pochi metri l'auto si è bloccata, costringendolo a rallentare: sono scesi a terra i quattro occupanti, armati di pistola che hanno cercato di fermarlo.

L'artigiano è però riuscito a superare il blocco, allontanandosi a tutta velocità verso Crescentino. I banditi non si sono persi d'animo e subito sull'«Alfetta» lo hanno inseguito, raggiungendolo dopo pochi chilometri.

Questa volta Edoardo Cerutti non ha potuto evitare di fermarsi: i quattro lo hanno sequestrato, intimandogli di accompagnarli a casa sua.

r. sc.

Il vecchio ospedale ospita ancora 300

A Voghera un europeo per rinnovare lo Psichiatrico

L'Usl e la Regione bandiranno la gara in tutti i Paesi della Cee

VOGHERA — *Un'iniziativa di grande portata culturale e verrà realizzata dall'Usl 79 vogherese d'intesa con la Regione Lombardia: si tratta di un concorso per l'elaborazione di un progetto di ristrutturazione e riconversione a scopo socio-sanitario del vecchio ospedale psichiatrico. Il concorso aperto ai centri studi ed alla facoltà di architettura ed ingegneria delle Università di tutte le nazioni della Comunità Europea.*

Il dell'antica struttura psichiatrica è stato l'argomento di un incontro svoltosi fra l'assessore regionale alla Sanità Sergio Moroni, il presidente della commissione del Consiglio regionale Giancarlo Abelli, il presidente dell'Usl vogherese Giovanni Azzaretti ed il vicepresidente

Il dott. Azzaretti, che era anche accompagnato dal coordinatore amministrativo Evasio Stella, ha illustrato ai rappresentanti della sanità regionale la situazione di degrado dell'ospedale psichiatrico vogherese e le condizioni di disagio dei 300 malati ancora ospitati nel fatiscente complesso la cui ristrutturazione risale al 1847.

La Regione hanno ravvisato la provvedere in tempi brevi, pur nel rispetto dei vincoli posti dalla Sovrintendenza regionale ai monumenti, ad una completa ristrutturazione dell'antico edificio, giudicato un modello avanzato di architettura ospitaliera.

Il dott. Azzaretti, considerata la «portata culturale e l'estrema importanza rappresentata dal piano di recupero e riconversione di un patrimonio storico-monumentale quale quello della struttura psichiatrica, la nostra proposta è stata convenuta di dare vita ad una collaborazione fra la Regione e l'Usl, al fine di bandire nei prossimi mesi un concorso aperto a tutti i Paesi della Cee».

Nei prossimi giorni esperti della Regione e metteranno a punto le modalità del bando di concorso che prevederà consistenti premi in denaro per i migliori progetti presentati.

e. g.

È arrivato il SISTEMA ZIP
ZIP allo ZIP max
Per congelare e conservare meglio la spesa.
novità! con funzione elettrica
DOMO PAR

La gara di andata nello spareggio per la promozione in A2

Lotta mozzafiato fra Filopur e Arcore Vince la praticità delle alessandrine

Una tirata fino agli ultimi 27 secondi, poi le lombarde superate per

Alessandria: il mister Recchini (al centro) dà disposizioni alle giocatrici Filopur (Zeta)

ALESSANDRIA — Sono bastati 27" Filopur Basket per vincere la di andata dello spareggio decisivo con il Cartonbox Arcore, per la promozione in A2 di pallacanestro femminile. Ma sì è degli ultimi 27", al termine gara tiratissima che le hanno chiuso a loro favore con scarto minimo, 65-61.

Si è giocato sera, in un Palasport non proprio gremito (era anche la vigilia di Pasqua) e umori, perché ovviamente si va di una gara che poteva essere una stagione. Inoltre, lombarde, pur sconfitte due volte in campionato hanno sempre dimostrato di praticare un gioco veloce ed aggressivo che la Filopur non gradisce.

Mister Roberto Recchini, ammaestrato dai precedenti scontri, schiera all'inizio un'accorta difesa a zona per imbrigliare l'Arcore che non dispone di giocatrici molto alte, ma compensa questa carenza con la rapidità dei tripiede ed il tiro da fuori. Sul fronte offensivo, Melon e compagne hanno non pochi problemi un Arcore che difende a uomo, in maniera molto aggressiva (talvolta troppo, grazie alla benevolenza degli arbitri).

Il primo tempo è molto equilibrato giganteggiano da una parte la Sorbello e dall'altra la fine l'alessandrina avrà 31 punti personali e la lombarda 35). Alla pausa è per la Filopur che subito in inizio di ripresa ingrana la quarta e sembra voler chiudere la partita: la squadra Recchini al 6' ha undici punti di vantaggio. E' fatta, pensano molti, invece l'Arcore reagisce e la Filopur va in crisi.

A due minuti dal termine, le vanno vantaggio, e perdendo Pozzan per qualche secondo: la giocatrice procura una storta, torna subito rientra con grande coraggio.

Siamo ormai sul rettilineo finale: 61-61 a 30" dalla sirena: l'Arcore in attacco, sbaglia, riprende la Sorbello che centro; le lombarde sono frastornate, sbagliano anche la rimessa in Melon ruba la palla e realizza in acrobazia il canestro della sicurezza.

Apoteosi finale e appuntamento a sabato prossimo per il retour match Arcore: un pullman al seguito partirà alle 17,30 piazza Garibaldi (informazioni, tel. 54.277).

p. b.

Serie A e B

Castelferro battuto Capriata pareggia

Il conferma la propria superiorità

OVADA — *Il Castelferro Ultimoda ce l'ha messa tutta ma non è riuscito ad evitare la sconfitta contro che confermato essere uno delle formazioni più forti del massimo campionato lombardo. E' quintetto completo, e Bianzina disponibili a recuperare ogni di gioco ed al centro un grande Beppe Canale.*

Il Castelferro, grazie soprattutto a Cassullo, offerto un'ottima prestazione e nel secondo set, dopo stato in svantaggio, è riuscito a condurre sul 6-5, quindi sul 6-6 e 40-30 Capriata ha colto la battuta e gli ospiti quel hanno più freddo ed aggiudicarsi l'intera posta.

Il serie è giornata positiva per le due squadre di Capriata che riuscite entrambe a pareggiare. La formazione A trasferta ad Asiano e quella in casa con la Francavillese, che per con l'ultimissima e offrendo un periodo felice e alla quale si è contrapposta una Capriatese particolarmente vivace e frizzante. Prova che pareva aver i giorni giusti.

Serie A, risultati della quarta giornata: - Valpetaro 0-2 (2-8, Bonate Sotto - Aldeno (8-7, 8-5); Castelfiorentino - Edilconsul Asti (5-8, 3-8); Castelferro Ultimoda - 0-2 (4-8, 6-8); Santa Maria Cupillemi - Cerro 1-1 (8-6, 7-8); Onzari - Maria Pia Brescolengo 0-2 (7-8, 6-8).

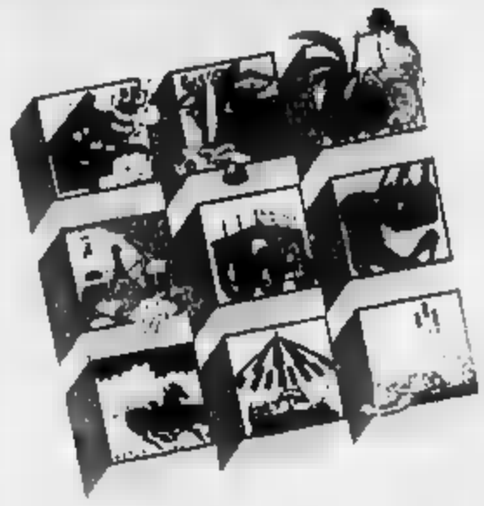
Maria Pia Brescolengo e Valpetaro, punti 7; Bonate Sotto e Edilconsul Asti 5; Onzari Marmirolo e Castelferro Salsi e Cerro 3; Aldeno, Castelfiorentino e Santa Maria Cupillemi 1.

Il piemontese, risultati quarta giornata: Asiano - Capriata A 1-1 (5-8, 6-4); Mirafiori - Torino 2-0 (9-2, 8-4); Vigliano - Chivasso (5-8, 8-0); Capriata B - Tecnifrost 1-1 (8-7, 3-8). Ha riposato Madonna dell'Oberto.

Classifica: Vigliano punti 8; Mirafiori 7; Chivasso e Asiano 6; Capriatese A e 3; Madonna Cimetto 2; Capriata B 1; Torino 0.

r. bo.

380ª
FIERA DI SAN GIORGIO
Aprile



MOSTRA MACCHINE AGRICOLE

MOSTRA BOVINI

FIERA MERCATO CAVALLI

MOSTRA ANIMALI DA CORTILE

CONCORSO IPPICO NAZIONALE

CONVEGNO SUL TEMA: AGRICOLTURA E AMBIENTE

FESTA DAL

Nel trofeo Barassi per rappresentative

Quarto il Piemonte

Ad Albenga successo della Lombardia (3-1) nella piccola finale contro squadra affaticata

DOLCINO BOVIO

ALBENGA — Il Piemonte Valle d'Aosta «alfonda» contro Lombardia nell'incontro di consolazione per il terzo e quarto posto del torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi». Gli azzurri del c.t. Dino Ilaviola, sconfitti solo ai rigori nella partita di semifinale dall'Abruzzo, perdono concentrazione e lucidità tecnica e cedono il passo agli avversari che chiudono l'incontro sul punteggio di 3-1, un «cappotto» troppo pesante, sicuramente immeritato.

I lombardi sono però riusciti a mandare in campo forze fresche che hanno avuto ragione dell'undici-base di Ilaviola troppo provato dal «terribile» «quadrangolare» di qualificazione. Per il Piemonte Valle d'Aosta quindi solo un modesto quarto quando il sogno del «Barassi» è stato sfiorato per dieci minuti, dopo rinviato 17 anni.

Ieri ad Albenga la squadra piemontese è apparsa troppo decentrata e i lombardi ne hanno subito approfittato. Bellotti è andato a segno al 21' al termine di una pregevole azione corale. Garbelli ha portato a due il bottino al 31' con una grande fiondata, poi Drera ha messo la parola fine alla partita al 44' sul calcio di rigore.

Gli azzurri quindi la diciassettesima del Torneo delle Regioni al quarto posto, un risultato comunque di prestigio.

Piero Panero

In vittoria del Friuli

ALASSIO — L'edizione del Barassi è Friuli, rivelazione riservato alle rappresentative regionali di Promozione.

I giuliani, nella finalissima disputata ieri ad alla presenza di 2500 persone, hanno superato 1-0 l'Abruzzo, l'undici che semifinale aveva avuto meglio sul Piemonte.

Il gol della per il Friuli è messo a segno da Bekkame solo a metà secondo tempo supplementare.

Calcetto

I vincitori del Memorial Malfettani

NOVI LIGURE — Derthona, Libarna e Arquatese sono le vincitrici, rispettivamente nelle categorie mini-esordienti, esordienti e giovanissimi, del secondo «Memorial Mario e Giuseppe Malfettani» di calcetto.

Nella prima finale il Derthona ha superato con un emozionante 5-4 il Libarna.

I serravallesi del Libarna si comunque rifatti nella categoria esordienti superando 2-1 Pozzolese per 2-1.

Con il classico punteggio di 2-0 infine l'Arquatese si è sbarazzata Libarna nell'ultima finalissima, quella giovanissimi.

r. f.

RECORD - Eguagliato il primato «lavoro relativo»

Un arcobaleno sul cielo Casale i parà hanno raggiunto l'obiettivo

Dieci atleti i protagonisti dell'impresa - sera lanci a grappoli

CASALE — Il record italiano di lavoro relativo di paracadutismo (si tratta di formare una «scala» con i paracadute, con ogni atleta che accanto alla del compagno che lo precede) è stato eguagliato. Protagonista dell'exploit una formazione di 10 parà da maresciallo istruttore Lamberto Serenelli, un toscano di 45 anni.

Il è stato eguagliato cielo casalese la Pasqua, nell'ambito del terzo «stage» internazionale di paracadutismo promosso Accademia paracadutistica italiana.

«L'obiettivo — anticipa Lamberto Serenelli — è di effettuare una figura a 16 elementi». La formazione campione è composta in maggior parte di paracadutisti toscani civili, che nei lanci vengono accompagnati dal fotografo triestino Antioco Nurra.

Gli uomini di sono lanciati «Casa 212/100» ad una quota di circa 2500 metri sulla verticale della città. Hanno subito aperto le vele e iniziato un lento avvicinamento, nel cielo casalese la spettacolare figura di paracadute multicolori: la figura record.

Lo scorso anno, sempre a Pasqua, venne stabilito un altro primato italiano, quello di discese in grande formazione. Saltarono 24 paracadutisti, coordinati dal comandante Gerafini. In questi giorni Gerafini è presente, ma non organizza il tentativo del record: un tentativo verrà però quasi sicuramente compiuto, a cura di Roberto Mirzan, giovane avvocato milanese, e dell'equipe dall'Accademia, forse domenica sera.

Utilizzando i due aeroplani presenti, il «Pilatus» da 10 posti ed il «Casa» da 24, dovrebbero saltare 34 parà, tutti italiani. Se il lancio riuscisse sarebbe record europeo (attualmente è di

Nel frattempo un lancio di grossa formazione viene proposto ogni sera verso le 20. Si tratta di salti a cui ogni volta prendono parte più di 30 atleti, sia italiani che stranieri, in formazione a grappolo.

m. fa.

Prima categoria

Un punto prezioso

ALESSANDRIA — Nei due recuperi del campionato di calcio, prima categoria, girone F, si sono registrati altrettanti pareggi.

La Gaviese impegnata sul campo amico contro un pericolante Castagnetese ha chiuso la gara sullo 0-0 conseguendo il tredicesimo pari complessivo, primato del girone. Il punto serve al Gaviese per mantenersi in corsa per la salvezza.

Più combattuto il confronto di Novi fra Comollo e San Giuliano Nuovo. I locali sono passati in vantaggio dopo appena 30" con Vignola subendo la vivace reazione degli avversari che sono pervenuti al pareggio al 60' con il classico Tiburi.

r. g.

ECONOMICI

A Fossano zona industriale affittasi capannone mq. 1000 coperti divisibili. Telefonare ore pasti 0141 692.546

MURI MALSANI - UMIDITÀ - MUFFE

Combatti queste malattie con il dell'ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:

ITALCHIMICA restauro

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
— Deumidificazione dei muri umidi
— Ricupero di locali umidi o sommersi da
— Coibentazione di
— Trattamenti antimuffe
— Prodotti e applicazioni speciali con silconi
— Restauro, consolidamento di strutture in cemento deg fo
— Cappotti esterni brevettati (con garanzia)

PRODOTTI

Cognome Nome
Via N
C.A.P. Città tel

Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA RESTAURO
Via G. Balbiano, 9 - 15100 Alessandria - Via Venezia, 17 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65.713 - 44.66.77 - 44.16.75

Un blitz dei carabinieri e della polizia coordinati dalla procura d'Aosta

St-Vincent, altri [redacted] per il casinò dopo il «fermo» degli [redacted]

Gli impiegati tecnici della casa da gioco interrogati in caserma - Accuse di aver pagato vincite mai avvenute a clienti-complici

ST. VINCENT — *«E' un salto indietro, quando [redacted] credevamo di essere usciti dalla serie nera»*, dicono a Saint Vincent. Ieri [redacted] strade della cittadina c'erano soltanto i turisti [redacted] abitanti avevano preferito trascorrere il «ponte» pasquale in montagna, sulle piste da [redacted]. Chi era rimasto a casa domenica è partito al mattino presto per la tradizionale merenda, approfittando della bella giornata.

Il fermo dei «croupiers», dopo le perquisizioni [redacted] alloggi (nessuno nel pomeriggio sapeva ancora [redacted] fossero otto, dieci o addirittura [redacted] era commentato da poche persone. I vertici della casa [redacted] gioco Bruno Masi e Franco Chanional sono sempre in [redacted] re. Paolo Giovannini è latitante come l'ex presidente della Regione Mario Andrione [redacted] blitz della Guardia di Finanza hanno sconvolto l'assetto della casa da gioco e della cittadina, il cui commercio gravita anche attorno a tutte le [redacted] che il casinò avolge.

I controllori regionali e della Sitav, società che gestisce i tavoli verdi tradizionali, sono tornati [redacted] libertà dopo settimane [redacted]. [redacted] i dipendenti dell'ente pubblico hanno chiesto [redacted] essere riassunti. *«La concessione [redacted] libertà provvisoria parla in nostro favore — dicono —; [redacted] stessi magistrati hanno tenuto a precisare che abbiamo diritto al posto»*. La Regione li [redacted] già sostituiti, comunque sta esaminando la loro situazione.

Ora il fermo dei croupiers, con il sospetto [redacted] truffa [redacted] ra da provare, riapre un'altra vicenda, che rischia di trascinarsi per settimane prima di giungere a conclusione perché avrebbe parecchi risvolti tutt'altro che chiari, agganci anche fuori della Valle. Un'altra brutta storia. Le accuse contenute per ora soltanto nei mandati di perquisizione riguardano vincite inesistenti pagate a clienti-complici e cambi di denaro con fiches in soprannumero (per un milione, due o tre milioni, forse più). Sono indagini [redacted] sime, perché se i reati fossero provati implicherebbero l'associazione per delinquere in quanto sarebbe impensabile non ipotizzare che le azioni incriminate avvenissero separatamente, senza un coordinamento tra loro o almeno [redacted] silenzio complice tra i presunti responsabili.

Sono state la Sitav e la Regione a richiedere l'intervento dei carabinieri di Saint Vincent e della squadra mobile [redacted] Aosta per svolgere indagini su quanto avveniva ai tavoli verdi: i due commissari avevano avuto sentore [redacted] che si stava verificando e hanno voluto vederci chiaro.

Appurata la verità sui presunti [redacted] triplicati o decuplicati, [redacted] presunte vincite attribuite senza che avvenissero, bisognerà poi vedere da quando l'illecita attività avveniva nella casa da gioco, identificare eventuali complicità esterne (di fuori Valle, in quanto i residenti non possono giocare); [redacted] cammino a ritroso che gli interrogatori dei sospettati potrebbe far ripercorrere agli inquirenti.

Il Consiglio dei delegati tecnici Sitav, [redacted] pratica il sindacato dei croupiers, il 4 ap[redacted] aveva fatto sapere [redacted] *«prospettato al presidente della giunta regionale Rollandin di intendere continuare a tutelare l'immagine [redacted] tutti gli impiegati del [redacted] nei suoi diversi aspetti. A tal fine abbiamo anticipato a Rollandin la nostra intenzione di chiedere alla magistratura eventuali nomi [redacted] colleghi implicati in sospette operazioni di prestasoldi»*.

Quindi qualche sospetto all'interno della casa da gioco c'era. In realtà già da alcuni mesi la Sitav e la Regione (servizio controlli) avevano sospetti circa irregolarità ai tavoli da gioco, non nell'attività dei prestasoldi o «cambisti», costretti ormai a svolgere la loro funzione fuori delle sale del casinò.

Irregolarità che riguardavano pagamenti fittizi e cambi di placche da un milione con cinque: un giro ancora [redacted] scoprire, ma che potrebbe rivelare [redacted] grossa perdita subita dal casinò in chissà quanti mesi se non anni.

Tutto [redacted] accertare, mentre gli interrogatori si stanno per ora svolgendo [redacted] dei carabinieri [redacted] Saint Vincent, dopo un «blitz» avvenuto [redacted] ieri nelle prime ore del mattino (alle 6 circa). Un'operazione questa volta condotta dalle forze dell'ordine e dalla magistratura della [redacted], senza il supporto dei giudici di Torino che indagano sulla precedente vicenda del casinò.

Siamo in una [redacted] di [redacted] lamento. Comunque sembra non esista soluzione [redacted] continuità: Saint Vincent sta vivendo una storia travagliata, mentre [redacted] casa da gioco tenta di [redacted] periodo molto difficile e [redacted] ristabilire un equilibrio interno che sembrava essersi perso.

Anche [redacted] gli interrogati sono tutti croupiers aostani, che possono risultare poi tutti o in parte estranei a quanto accaduto nella casa da gioco, la cittadina sta vivendo un periodo turbolento della sua vita proprio quando avrebbe bisogno di tranquillità [redacted] ripresa della propria economia.

Piero Cerati

Sul casinò [redacted] St-Vincent
Servizio in altra pagina

Nessuno ha perso l'occasione per fare la tradizionale gita

Tutti in coda per Pasquetta

[redacted] — Anche ieri [redacted] sei-sette chilometri sull'autostrada al casello di Aosta. Nessuno ha voluto perdere l'occasione [redacted] giornata per [redacted] la Pasquetta tradizionale [redacted] mo[redacted]a sui campi da sci e nei prati per la «merenda».

Un [redacted] distributore, all'imbocco della città, ha venduto 4000 litri di benzina super. Tutte [redacted] località sono al completo.

Domenica Aosta è s[redacted] la città più calda d'Italia e ha sfiorato il proprio primato di questo periodo primaverile con 24 gradi (al sole si superavano largamente i 30). Ieri, lunedì di Pasquetta, lo ha pareggiato. Bisogna risalire al 22 aprile 1971 per trovare una temperatura altrettanto record: 25 gradi. [redacted] ore di sole sono state 10-11.

Le previsioni s[redacted] favorevoli ancora [redacted] 24 ore. [redacted] lo[redacted] De Tommaso: una coda di chilometri sull'autostrada al casello di Aosta.

b. m.

Nonostante la grande prestazione del «doiar» Bruno Nex

Rebatta, vittoria record dell'Ollomont sul Doues

Tsan, il Quart sconfitto dal Brissogne - Fiolet, s'impone il Gignod

REBATTA — Vittoria strepitosa sul Doues (1218-1032), punteggio record e ipoteca sul secondo titolo consecutivo [redacted] i giocatori [redacted] Ollomont, che il giorno di Pasqua hanno forse passato la più [redacted]a «fila» della stagione.

Hanno superato i «doiar» nettamente (questi ultimi hanno però giocato in quattro a partire dalla [redacted]na battuta), esprimendosi al massimo. *«N'eu tchent djougà bien, mi serion Ettore l'é itâ bravo roueu»*. Ha detto Ovidio Glas[redacted]. L'intenso allenamento sostenuto negli ultimi giorni ha dato i suoi frutti. I punteggi: Mario Vevey 259, Ovidio 255, Vincenzo Vevey 236, Ettore Crelon 237, Remo Vevey 225. La somma fa [redacted] un risultato che nessuno sinora aveva mai [redacted] (il precedente punteggio [redacted] alto era 1155).

La delusione [redacted] «doiar», che [redacted] metà gara hanno dovuto rinunciare a Sergio Devola, in non buone condizioni fisiche (79 punti in 9 battute), è stata in parte ammortizzata dalla grande prestazione di Bruno Nex, che si è ancora una volta superato, realizzando [redacted] punti (record), e tutti era... I punteggi: [redacted] Devoix 244, Mauro Delronard 225, Ennio Abram [redacted] Nex 283. Gli altri risultati di domenica: Chevrot-Pollein 965-[redacted] e Gressan-Sarre 905-933.

[redacted] — La grande novità viene da Quart, dove i locali si sono [redacted] sconfiggere sul loro [redacted] dal Brissogne (913-1002). E' la prima sconfitta dei «quarten», che mantengono tuttavia il comando del girone A con due punti di vantaggio su St-Christophe (vittoriosa 975-150 su Roisan) e Brissogne. I «brissognen» hanno giocato una bella partita e la vittoria li lancia ora verso un finale di campionato molto aperto, che non li esclude ancora da un eventuale spareggio.

L'altro incontro del girone, dov'era in palio la retrocessione, è finito in parità: Valtournenche [redacted] Châtillon 11 [redacted] Tutto da rifare dunque.

Nel girone B, Nus e Verrayes proseguono appaiate al comando, andando a vincere rispettivamente su Montjovet (1449-901) e su Pollein (1313-1035). [redacted]on 1, prendendosi la rivincita su St-Vincent (1435-556), continua a sperare, ma non deve più [redacted]dere, a cominciare da domani nella ripetizione [redacted] partita sospesa con Pollein.

Le classifiche. Girone A: Quart 12, Brissogne e St-Christophe 10, Roisan 4, Valtournenche e Châtillon II 3. Girone B: Nus e Verrayes 12, Châtillon I 6, St-Vincent 5, Pollein 2, Montjovet 1.

FIOLET — A Planet di Gignod i locali hanno risolto [redacted] favore per [redacted] punti (1470-1450) la sfida [redacted] Porossan, ma la vittoria servirà solo in caso [redacted] un passo falso dei «porossaen», rimangono infatti due punti indietro in classifica.

Domenica la formazione di Gignod ha sfruttato al meglio la prerogativa del campo, giocando discretamente (Daniele Ollivier 309 punti, Giulio Bubet 303 e Dino Subet 300). Un po' meno precisi (nonostante il buon finale) i «porossaen», soltanto Carlo Ferraro ha giocato al meglio: 374 punti.

Nell'altro confronto, Etroubles ha praticamente condannato alla retrocessione il Bos[redacted] battendolo 1445-1414 [redacted] classifica: Porossan 10, Gignod 8, Etroubles 8, La Thuile 4, Bosses 0 [redacted] girone B, sono andate largamente oltre i 1400 punti sia Valpelline sia Allein nelle loro vittorie [redacted] Morgex (1472-1414) e su La Salle (1427-1285). L'attesa è ora per lo scontro diretto [redacted] domani. Classifica: Valpelline 10, Allein 8, Morgex 6, La Salle 2, Charvensod 0.

r. ro.

Le migliori «stecche» [redacted] St-Vincent

Biliardo, torneo verso le finali

Gli incontri questa sera e giovedì alle [redacted]

PONT ST MARTIN — Questa sera e giovedì alle ore 21 il secondo trofeo «Olivero Ducugnon», gara di biliardo alla goriziana individuale, organizzata dal Gruppo amatori di biliardo sportivo nei locali del Cral aziendale comunale [redacted] Pont St Martin, riprende con la disputa degli ottavi e quarti di finale. Gli accoppiamenti sono i seguenti.

Questa [redacted] Freydoz-Lardiello; Boni-D'Herin; Triglia-Vitale; Provera-Ricciardi.

Giovedì: Casadei-Manna; Menalo-Petroz; Melato-Tonelli; Luca-Simonetti Cretier.

Le semifinali e [redacted] finali si svolgeranno venerdì alle ore [redacted] e saranno seguite [redacted] premiazione.

La formula di gara è a eliminazione diretta [redacted] ricupero, a categorie riunite.

Dopo due settimane di gare riservate ai gironi eliminatori si sono qualificati per la fase successiva degli ottavi di finale sedici amatori, che hanno vinto il proprio girone.

Giocatori di prima categoria: Antonio Manna, del Gaba (Gruppo amatori biliardo sportivo) «Bar Ariston» di Aosta e Nino Petroz del [redacted] «Bar Zanello» di Aosta.

Giocatori di seconda categoria: Gino Boni, Cosimo Luca e Piero Provera del [redacted] «Cral aziendale comunale» [redacted] Pont [redacted] Martin; Piemon[redacted] Casadei, Dino Tonelli e Elio Simonetti-Cretier del Gaba «Bar Sport» di Verres; Eraldo D'Herin e Luciano Melato del Gaba «Bar Italia» di Saint Vincent; Mario Menalo del Gaba «C[redacted] Cogne» di Aosta e Dino Ricciardi [redacted] Gaba «Bar Franca» di Aosta.

Giocatori di terza categoria: Guido Freydoz del Gaba «Bar Sport» di Verres; Emilio Lardiello del Gaba «Cral Cogne» di Aosta; Nicola Triglia del Gaba «Bar Italia» di Saint Vincent e Giovanni Vitale del Gaba «Cral Aziendale comunale» Pont Saint Martin.

p. c.

[redacted]' morto Walter [redacted]

NOVI LIGURE — E' morto ieri a soli 41 anni, il novese Walter Bisio: dopo aver [redacted]borato ad alcuni giornali locali ed essere stato corrispondente di alcuni settimanali di attualità, era entrato alla Rai.

Da alcuni anni Bisio faceva parte della redazione della sede regionale Rai di [redacted] Spoleto, era padre di una figlia, [redacted] (n. l.)

TACCUINO

[redacted]

CORSO: Pinocchio, una produzione Walt Disney [redacted] 1940) — *Fiaba a disegni animati tratta dall'omonimo racconto di Carlo Collodi* [redacted]

[redacted]: Rusty il selvaggio, [redacted] Francis Coppola, [redacted] la Dillon, [redacted] Hopper, M. Rourke (Usa 1983) — *Viaggio nell'universo giovanile americano fra miti di ribellione e mute disperazioni, un ritorno alla freschezza del «vero» cinema.*

ITALIA: Lo studente, regia di Nini [redacted], con N. D'Angelo, J. Tamburri (Italia 1983) — *Giovane scapestrato scopre di essere figlio dell'uomo nella cui casa è [redacted] a rubare: polpettone strappalacrime.*

LUX: Furyo, regia di Oshima [redacted], con D. Bowie, T. Sakamoto, T. Conti (GB - Giappone 1983) — *Ambigue relazioni di violenza e di potere fra prigionieri inglesi e guardie di un campo di prigionia giapponese durante la [redacted] guerra mondiale.*

SPLENDOR: Vacanze, regia di Harold Ramis, con C. Chase, B. D'Angelo (Usa 1983) — *Avventure di un americano medio in vacanza con moglie e figli: umorismo goliardico-demenziale.*

[redacted]

DES GUIDES: Cento giorni a Palermo, regia di Giuseppe Ferrara, con L. Ventura, G. De Sio (Italia 1983) — *L'attività [redacted] Sicilia del generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa fino al giorno del suo tragico eccidio.*

COURMAYEUR

MONTE [redacted]: Harry & Son, regia di [redacted] Newman, [redacted]. Newman, R. Benson, J. Woodward (Usa 1983) — *Storia di un padre cattivo e indisponente e di un figlio buonissimo: favola autobiografica di Newman regista.*

VE[redacted]

IDEAL: riposo

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: sereno o poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 5, max. 19. Umidità 50%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Mezz'ora di canzoni italiane, un programma condotto da Felice Andreasi
14,30 Voici la Vallée

RAI 3
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Il primo viaggio di [redacted] me d'Aosta, regia di Marcello Mannoni, sceneggiato (21ª puntata)

RADIO V. D'AOSTA
7,10 Notiziario [redacted] mattino
7,25 La voce delle stelle
8,10 Spettegoliamo un po'
10,30 Il mattino, [redacted] Fonte
12 — Radio Notizie
13 — In discoteca con Marco
14 — Liberty sound
15,30 Juke box, dischi e notizie
17,30 Il gala di Radio, con Toto
19 — Taccuino della sera
19,30 Teleradiogiornale
20 — Il nostro patois
21,30 Disco dedica

TVA
13 — Bonanza (telefilm)
19 — Notiziario del Piemonte
19,30 Notiziario [redacted] d'Aosta
20 — Forza Aosta
20,30 Documentario

ANTENNE 2
[redacted] La vie des autres
13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 Ve[redacted]
15,45 La chasse aux trésors
16,50 Entre vous
18,30 C'est la vie [redacted] bon du journal
18,50 Des [redacted] et des lettres
19,[redacted] Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Trois hommes à abattre
22,25 Mardi cinéma

TV[redacted] ROMANDE
14,20 Dialogue avec le sacré
14,45 Cultures
15,40 La Rose des Vents
16,55 Henri Troyat
17,25 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 Kilimbo
18,10 Il était une fois l'Espace
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20 — TJ Sport
20,15 La chasse aux trésors
21,25 La geste et la mémoire
22,10 Téléjournal
22,25 L'antenne est à vous

Bruno Gabrieli, 36 anni, un forestale di Gaby

E' travolto [redacted] in fiamme, salvo

Un [redacted] gli [redacted] schiacciato una gamba - L'incendio nella [redacted] Zuino

GABY — Bruno Gabrieli, [redacted], da tredici guardia forestale di Gaby, è stato travolto da una [redacted] con i colleghi e alcuni volontari [redacted] tentando di circoscrivere un grande incendio in località Zuino, un monte quasi al confine tra i territori di Gaby e Issime. E' accaduto nella [redacted] serata di sa[redacted]. Ora Gabrieli è a casa, immobile nel [redacted] letto: un masso [redacted] ha schiacciato una gamba. I [redacted]ici dell'ospedale di Ivrea lo han[redacted] operato per due ore e hanno richiuso la ferita con oltre 40 punti [redacted] sutura.

La prognosi è di 30 giorni, ma alla guardia forestale è stato permesso di tornare a casa per le festività pasquali. La gamba è avvolta da una benda rigida: il [redacted] pro[redacted] profonde lacerazioni nei tessuti muscolari. L'intervento chirurgico ha bloccato l'emorragia che aveva indebolito Gabrieli.

La guardia forestale ora [redacted] meglio e racconta a parenti, colleghi e amici, che gli tengono compagnia in questi giorni, il pauroso incidente. Sabato Bruno Gabrieli era di riposo e aveva deciso di trascorrere la giornata a Gressoney. Nel tardo pomeriggio il collega Coronato Baudin lo ha chiamato via radio: *«Su a Zuino [redacted] tutto a fuoco. Le fiamme minacciano la grande area rimboscata di recente»*.

Bruno Gabrieli

A Gaby le squadre anti-incendio [redacted] pronte: le guardie forestali e parecchi volontari del pa[redacted]. La montagna brucia: alte fiamme si levano contro il cielo e il fumo denso [redacted] per la resina avvolge come [redacted] cappa il [redacted]. Quando Gabrieli raggiunge i compagni il lavoro procede tra molte difficoltà. E' difficile orientarsi: il fuoco procede tra la sterpaglia e il sottobosco a grande velocità. Lunghe lingue si estendono sui fianchi della montagna anche al di sopra delle squadre anti-incendio.

Ricorda Gabrieli: *«L'incendio ci aveva aggirati e bruciava gli alberi alle nostre spalle nella zona più alta, che [redacted] per essere raggiunta dai nostri compagni. Mi [redacted] decina di metri più [redacted] basso, in un canalone: ho sentito un boato, mi sono nascosto sotto un masso sporgente per evitare di [redacted] travolto dalla pietraia. Un grosso sasso, però, dopo a[redacted] sfiorato la testa [redacted] schiacciato le gambe»*.

Bruno Gabrieli è riuscito a inviare [redacted] radio una richiesta di aiuto e veniva raggiunto dai compagni, caricato su [redacted] d'[redacted] e portato a Gaby, quindi con l'ambulanza a Ivrea.

Walter Barbero

Aosta — Per lavori di potenziamento e manutenzione della rete idrica giovedì l'erogazione dell'acqua sarà sospesa nelle seguenti zone della città: [redacted] Ivrea dal numero civico [redacted] al confine con Saint Christophe, via Valli Valdostane, via Buthier, via Battaglione Cervino e regione Borgnalle.

REGIONE AUTONOMA
[redacted] D'AOSTA
Assessorato all'Agricoltura e Foreste
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai [redacted] norme vigenti in [redacted] noto che [redacted]strazione regionale della Valle d'[redacted] procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Sache - primo lotto - in frazione Echallod del Comune di Arnad.
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'articolo 9 della legge 10-12-1981, n. 741. E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. 10B di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di lire 300.000.000.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 218.000.000.
Le imprese che [redacted] dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le [redacted] 17,30 del giorno 3-5-1984 all'Assessorato Agricoltura e Foreste - Servizio sistemazioni idrauliche e difesa del [redacted].
Il [redacted]
Augusto [redacted]

REGIONE [redacted]
DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO [redacted] LICITAZIONE [redacted]
Ai sensi delle norme di legge vigenti in [redacted] si [redacted] noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di installazione degli impianti idrico-sanitario e di riscaldamento del nuovo complesso scolastico in Aosta «Institut Agricole Régional».
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 138.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori [redacted] V per un importo [redacted] L. 75.000.000 e V 8 per un importo minimo [redacted] L. 75.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo [redacted] le ore 17,30 del giorno 3 maggio [redacted] LL.PP. dell'Amministrazione Regionale [redacted] Valle [redacted].
La richiesta di invito non vincolano questa Amministrazione Regionale.
[redacted] Chabod)

SONIA SHOP
LA NUOVA MERCERIA
ED ACCESSORI
DI ABBIGLIAMENTO
VIA CROCE [redacted] CITTA' 37 - AOSTA

IPI VENDE IN VAL D'AOSTA
AOSTA - VIA CROCE DI CITTA'
Soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, balconi, cantina L. 121.000.000
SARRE FRAZ. PLEOD
In casa ristrutturata: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, box-auto L. 82.000.000
AOSTA - [redacted] Festaz 88 - [redacted] 0165/43741

MUTUI IMMOBILIA[redacted]
in 10 [redacted]
PER [redacted] UN ALLOGGIO O DISPORRE DI [redacted]
Rate mensili sino [redacted] 7 anni
VALFINA FINA[redacted] SpA Torino
Ag. AOSTA: Via B. Festaz, 74
Tel. (0165) 45.279
CERCHIAMO COLLABORATORI

GERANI FIORITI - PETUNIE - BEGONIE ECC.
Grande assortimento di
PIANTE [redacted]
Rosai - arbusti - piante perenni e piante da frutto
Floricoltura
[redacted] Formento - St. Pierre (AO) (zona Priorato)
Tutti i giorni [redacted] / 14-18.30

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare [redacted] da gestire
per tutti [redacted] per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
[redacted] Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
al terreno ci pensiamo noi!

VALFIN s.p.a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 26 - Tel. 0165 44.515

AGGUANTA L'OCCASIONE!
ALLA PELLICCERIA
LES GRIFFES
[redacted] - [redacted] CHALLAND [redacted]
ang. VIA FESTAZ - TEL. 0165 40.381
[redacted] MINIMO ANTICIPO
[redacted] POI RITIRI
QUANDO PIU' TI FA COMODO

A CONDIZIONI [redacted]
PAGAMENTO
PARTICOLARMENTE
VANTAGGIOSE
PELLE, [redacted]
E [redacted] SPOSA
DELLA COLLEZIONE [redacted]

Immobiliare AOSTA s.n.c.
VENDE
ZONA RESIDENZIALE
vicinanze Aosta
ville
bifamiliari
trilocali + servizi
in villa
giardini esclusivi
agevolazioni - mutui
possibilità permute
Per informazioni
AOSTA - Via Lucat 2/A
Tel. 0165 - 34.553/43.621

Le speranze e gli obiettivi della squadra di calcio Maros

«Nessuna fusione, ma derby tra Saint-Vincent ed Aosta»

Il presidente Treves: «Abbiamo già risposto con i fatti a chi non credeva in noi»

Il presidente Mario Treves

SAINT-VINCENT — La città del Casinò ha scoperto di avere anche una dimensione sportiva grazie ai successi della Maros Saint-Vincent che dopo aver vinto lo scorso anno il campionato di Prima categoria si gioca nelle prossime domeniche la possibilità di approdare al torneo interregionale dell'Eccellenza. Dopo la trasferta di Borgaro Torinese tutto si deciderà nel successivo scontro casalingo con il Mathi che a 3 punti divide con i ragazzi di Nunzio Santoro la vetta della classifica.

La «grossa speranza» del Maros si è già per metà realizzata. Dice il presidente Mario Treves: «*Abbiamo risposto con i fatti a chi soltanto qualche mese addietro ci aveva definito una squadra di muratori che stavano vestendo i panni di architetti*».

Questa settimane determinanti diventano le settimane della prudenza. «*Dobbiamo fare bella figura e difendere con i denti la nostra tranquillità*» si limitano a dichiarare i dirigenti. Neanche i giocatori pronunciano la parola «Eccellenza», più per scelta scaramantica che per cosciente cautela. «*Ci sono 90 probabilità su 100 di ritrovarci a competere nello campionato dell'Aosta-Ollex. Crederemo nella promozione soltanto dopo averla letta nel tabellone finale*».

Dietro le quinte dirigenza e tecnici incrociano le dita e pensano ai problemi che potrebbe comportare il salto di categoria: finanziamenti, rafforzamento della squadra (Coppo, Trombetti e Fusé sono prestiti importanti da definire), diversa impostazione manageriale, allenatore (il contratto di Santoro è in scadenza), delicata convivenza con i «cugini» rossoneri.

Ecco, c'è già soprattutto l'idea del derby valdostano nel futuro del Maros, buona sorte permettendo. Derby o fusione? Che si dice a Saint-Vincent dei «bulloni d'casal» lanciato la scorsa settimana da alcuni dirigenti dell'Aosta-Ollex?

Il no è netto; meglio la guerra che la figura di «poveri poveri». Dice il presidente Treves: «*L'ipotesi di fusione non ci passa nemmeno per la testa, e, se vogliamo, possiamo dire di non avere questa ambizione. Per due anni, con pochissimi mezzi, abbiamo lavorato con professionalità e impegno, programmando anche il graduale inserimento in prima squadra dei giovani del nostro vivaio, uno dei più validi del panorama calcistico valdostano. E fine campionato, se avremo meritato sul campo l'Eccellenza, penseremo al futuro e se non ci dovessimo sentire in grado di affrontarlo dignitosamente nulla ci impedirebbe di rinunciare, però una cosa è certa: andremo avanti da soli, altro che fusione*».

Trovata non la misteri: delude ottimo il rapporto con Santoro, che ha potuto «*lavorare senza condizionamenti*», ma se che in caso di successo il tecnico potrebbe «*alzare il prezzo*», riconosce che la squadra rischia di perdere quattro o cinque pedine fondamentali, ma rinvia le difficoltà alla fine di «*questo magnifico avventura*».

Dirigenza e tifoseria chiedono adesso la tranquillità necessaria per giocare a armi pari con gli avversari, l'intera stagione: «*Tutti noi — spiega il presidente — abbiamo un grande bisogno di serenità*».

Unità tra meno di un mese, il tempo per concentrare ai Maros Saint-Vincent, unica compagine locale che può ancora regalare una soddisfazione al mondo calcistico valdostano, di tentare la sprint vincente

di cr.

Sarre — Sono continuate le partite di torneo di apertura del Tennis Sarre. Le competizioni cominceranno il 28 aprile alle ore 9.

Campionato di calcio di 1ª categoria

Vittoria sofferta per lo Charvensod

Contro il St-Christophe - Pareggia il FenisNus

AOSTA — Nel recupero del campionato di Prima Categoria, lo Charvensod ha sconfitto il Saint-Christophe per 3-2 e ha ora maggiori speranze di sfuggire alla retrocessione. Il FenisNus ha ottenuto un buon pareggio esterno (2-2) sul terreno della Quarcnese. Domani sono in programma altri due recuperi: Orso Ombetta - St-Christophe e Charvensod-1°ro Rosaia.

Charvensod - St-Christophe 3-2. Incontro appassionante. La prima occasione era per i padroni di casa con Ducoli liberissimo davanti al portiere Frison: la conclusione era però alta. Gli ospiti premevano con maggior incisività e Borre realizzava, con la difesa avversaria ferma a invocare un fallo per gioco pericoloso.

Il St-Christophe dominava e raddoppiava con Ghidinelli, che un minuto dopo spediva di poco a lato. La partita sembrava ormai finita e gli ospiti tiravano i remi in barca, ma lo Charvensod prima del riposo riduceva le distanze con Rossero (colpo di testa), quindi nella ripresa pareggiava l'ormai presente Dario Comé, ancora di testa.

Il gioco si faceva duro, Tieri si infortunava e l'allenatore Bianquin, senza giocatori in panchina, costretto a scendere in campo, per dare la palla della vittoria a Comé. L'arbitro poco dopo espelleva Paoncssa e Coletto del St-Christophe.

Quarcnese-FenisNus 2-2. I padroni di casa passati in vantaggio con il centravanti Cesale, che batteva Vevey riprendendo un tiro su calcio di punizione deviato dalla barriera. Dopo cinque minuti pareggiava il FenisNus con Brunier, su calcio di punizione battuto da Nogara e dopo un «ponte» di Franco Perruquet.

Il primo tempo finiva in parità, dopo che gli ospiti avevano fallito cinque palle gol. Nella ripresa, su incertezza registrata di Della Zanna, Vevey si esibiva in un ottimo intervento, quindi il FenisNus andava in vantaggio con Faustino Perruquet che su calcio piazzato superava il portiere.

A pochi minuti dal termine, l'arbitro inventava un rigore per la Quarcnese tra le proteste degli ospiti: Marco Cerise veniva espulso. Il calcio di rigore veniva trasformato e il risultato finale si fissava sul 2-2.

c. g.

Cantine del Castello Feudale di Montegrosso d'Asti
di MOTTA RENZO & C. s.n.c.

IL VINO E' ANCHE CULTURA!
se anche ami il buon vino con la vita!

Vieni anche in visita alle **secolari cantine Feudale di Montegrosso d'Asti.**

Riscoprirai il piacere di bere vino genuino a garanzia tua salute in un ambiente medioevale molto interessante.

Troverai inoltre i migliori vini classici Piemonte

GRIGNOLINO, BARBERA, BARBARESCO, BAROLO

vini DOC selezionati con cura per il piacere un bere intelligente.

Per il tuo quotidiano o per le grandi occasioni.

Vieni Cantine del Castello Feudale di
Montegrosso d'Asti
troverai il meglio.

Aperto tutti i giorni
il mattino dei festivi.

Vitt. Emanuele III, 1 - Tel. 0141 953.215
14048 MONTEGROSSO D'ASTI (AT)

Una gara tra i maestri di sci

Slalom parallelo Cervinia-Zermatt

Ada Maquignaz

CERVINIA — Questa sera alle 21, sul campetto-scuola del Breuil illuminato a giorno, si svolgerà la gara di slalom parallelo tra i maestri di sci del Cervino e quelli di Zermatt. E' la rivincita di quella disputata il 28 marzo scorso a Zermatt per l'assegnazione del «Trofeo Nachi Paralleli Zermatt», vinta dagli italiani.

La tradizionale sfida annuale tra i maestri di sci italiani e svizzeri avrà quest'anno un «ritorno» italiano dopo stata disputata per molti anni in territorio elvetico ultimamente in «notturna» sulla pista «Parallel slalom» Zermatt e una volta sui ghiacciai di Plateau Rosa, quando la competizione era di fondo.

I 140 maestri di sci del Cervino hanno scelto la manifestazione di questa sera, organizzata in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, per la loro prima festa annuale, assieme ai colleghi svizzeri.

Quale omaggio a tutti i maestri di sci del Cervino scomparsi, all'équipe vincitrice dello slalom parallelo di questa sera, verrà consegnato il «Trofeo Ada Maquignaz», maestra di sci del Cervino, morta, a 53 anni, nel dicembre 1981, vittima di un male incurabile, dopo essere stata una delle prime donne a insegnare lo sci nella Valtournenche. Era stata premiata il 25 novembre 1981 dall'Associazione valdostana maestri di sci per i 30 di ininterrotta attività.

Dopo la premiazione, verso le 23, i maestri di sci del Cervino, assieme ai loro colleghi svizzeri, si esibiranno sul campetto in una spettacolare fiaccolata, seguita dalla distribuzione di vin brulé per tutti.

Il gruppo folcloristico «Lou Tintamaro» di Cogne e la corale I «Votorpeins» animeranno la serata. Capite d'orchestre Max Julen, il campione di Zermatt, nello slalom gigante alle Olimpiadi di Sarajevo.

Luigi Castellarin

Domani quadrangolare alla palestra del quartiere Dora

Torneo di basket giovanile

La riservata categoria allievi - Presente la squadra del Crai Cogne

La squadra allievi del Crai Cogne, con l'allenatore Peloso (a sinistra) al Trofeo Testa nel

AOSTA — Tra le manifestazioni sportive che si svolgeranno ad Aosta domani merita un particolare di attenzione il torneo di basket giovanile, in KHK palestra del quartiere Dora.

La rassegna è riservata categoria nati dopo il 1° gennaio 1968) e le squadre presenti sono: Berloni, Jolly Colombani, Star e Crai Cogne. Alle 9,30 si gioca la partita Crai Cogne-Berloni quindi alle 11 Jolly Colombani-Star. Nel pomeriggio alle 15,30 finale per il 3° e 4° posto ed alle 17 finalissima.

Gabriele Peloso, vice allenatore della Cagliardi Basket ed allenatore del Crai Cogne illustra la manifestazione: «L'alto valore tecnico delle squadre ospiti assicura successo straordinario al torneo, che è stato organizzato per far conoscere quali sono i vivai giovanili di alcune tra le più famose società di serie A ed anche per verificare il nostro posizione tecnica nei confronti di società in cui la pallacanestro vanta tradizioni decennali».

«*La Berloni di Torino è la squadra più prestigiosa, gioca un pressing a tutto campo su ritmi eccezionali ed ha giocatori come il pivot Colandel (metri 2,03), il play Chiereghin e la guardia Vegetti che approderanno di in serie A*», continua il tecnico aostano.

buono anche le compagini Jolly Colombani e Star ed il compito del Cogne sarà soprattutto quello di far bella figura perché saranno presenti sugli spalti numerosi osservatori di società italiane. Dice Peloso: «*Quest'anno siamo arrivati terzi nel campionato zonale allievi, alle spalle di Berloni e Alcit. Siamo stati un po sfortunati nella poule finale per una serie di infortuni e di malattie che ci hanno impedito di giocare con i nostri ragazzi migliori. Inizio stagione avevamo già affrontato ad Aosta la Berloni ed avevamo perduto un solo punto (98-97 in favore dei torinesi). Sono certo che la nostra partita sarà entusiasmante*».

Il Cogne, che può contare su giocatori di quali Fosson, Celestino, Zavattaro, basa la propria forza sull'omogeneità collettivo, una spiccata predilezione per le azioni in contropiede in cui vengono applicati schemi che ricalcano gli attacchi della stessa Cagliardi.

Per questa manifestazione il tecnico Peloso ha convocato i seguenti allievi: Fratiachi, Tiraboschi, Celestino, Fosson, Volpi, Carretta, Balerno, Cretaz, De Bernardi, Menegatti, Bordigoni. Ancora in forse la presenza del pivot Bidese, che si è appena rimesso da una malattia.

Carlo Gobbo

Foto Lux Ottica
di
Corso Battaglione 7
AOSTA
Tel. 0165 40.684

Per un accurato esame visivo eseguito da un optometrista.

Per una perfetta preparazione di occhiali da vista.

Per una vasta scelta di montature e occhiali da sole.

Per una corretta applicazione di lenti a contatto normali o
PERMALENS

IL VOSTRO MIGLIOR PUNTO DI VISTA!

SEAT FURA

La supereconomicissima

scattante, comoda, piena di sprint nelle versioni L 5 marce, GL 5 marce GL 5 marce 5 porte a partire da

L. 5.900.000*
in prova insieme alla
RONDA
l'auto più generosa d'Europa, presso la
SOVAUTO di LILLAZ-VIAL
concessionaria esclusiva
per la Valle d'Aosta Seat, Mitsubishi, Lada Niva
- C.so - Tel. 0165 40.450 - 45.621
Punti di vendita: - VERRES presso Arev

* Iva compresa - franco dogana

Automobilisti, pensate di acquistare un'auto o vi invitiamo a visitare il Salone dell'automobile in Christophe. Potrete trovare l'auto che desiderate a condizioni convenienti.

Disponiamo
— ***auto nazionali ed estere***
— ***veicoli 4x4 fuoristrada***
— ***vetture d'occasione***

SALONE DELL'AUTOMOBILE
ST. (AO)
TEL. - 362353

Problemi di umidità?
Problemi di isolamento?

c'è

DI
COQUILLARD T.

Pavimentazioni autobloccanti
Tegole canadesi
Impermeabilizzazioni
e coperture di ogni tipo
Consulenze tecniche - Preventivi

STRADA PONTE SUAZ 2 - Tel. 0165/40.388

studio: RG **VENDE** studio: RG

ST-VINCENT
ALLOGGIO in villa con terreno
ALLOGGI centro storico nuovi pronta consegna da L. 57.500.000
con giardino, cantina, riscaldamento autonomo da L. 54.000.000
LOTTI DI TERRENO concessione edilizia da L. 27.000.000 per ville
RASCARO TIPICO VALDOSTANO con concessione edilizia, possibilità 1-2 alloggi, terreno e parcheggio, trattativa direttà riservata
RUSTICO da ristrutturare parzialmente da ricostruire con concessione edilizia possibilità mq 130 di alloggi e box L. 32.000.000

MONTJOVET
RUSTICO indipendente parzialmente ristrutturato mq 85 di alloggio più terreno ed eventuale box L. 45.000.000
TERRENO edificabile presso S.S. possibilità 330 circa di alloggi L.

CHATILLON
ALLOGGI pronti L. 67.500.000 Iva 2%

VERRES
nuovo 2° piano soggiorno cucina abitabile, bagno, camera, terrazzo, box, cantina L. 85.000.000 trattabili

studio: RG **ROLLANDIN arch. GIUSEPPE** tel: RG
Via Chanoux,
11027 Saint-Vincent (Ao)

DAL 1902

DITTA **GALBIATI LUDOVICO**
Assistenza e modifiche caravan, camper, motori fuoribordo, imbarcazioni
GANCI DI TRAINO AUTOVETTURE
15 anni servizio campeggiatore
Loc. Grand - OPHE (AO)
Tel.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
DI QUART
Avviso di licitazione privata
Appalto lavori di costruzione rete fognaria Trois Villes
Importo a base d'asta L. 210.723.718.
Aggiudicazione 1, a) Legge 2-2-973, n. 14.
Progetto e relativi visibili Uffici Comunali
Richieste alla Segreteria entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Il Sindaco
Renzo Barocco

Famiglia professionista cerca
Collaboratrice domestica
Ottima retribuzione
Telefonare al 0165 / 361.541 - 326 studio.

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato tutto libri

Lo ***STUDIO DENTISTICO***
Dr. GIORDANO
Trasferitosi da Nus al Centro commerciale Amérique-Quart augura a tutti buone feste
Tel. 0165/765.382

Tradizionali merende sui prati in [illegible] l'Astigiano

Più Pasquetta di così

[illegible] — [illegible] quasi vinta a Pasqua e Pasquetta per la partenza di migliaia di astigiani per il lungo ponte. E' invece aumentata la popolazione nei paesi della provincia: moltissimi cittadini hanno riaperto le case di campagna, numerosi anche i ritorni nei centri d'origine. Ieri molti astigiani sono andati in campagna per il tradizionale pic-nic.

Tanta gente soprattutto nelle località dove sono state [illegible] dalle Pro loco le «merendine all'aperto». a Vallarolone alcune centinaia di persone hanno potuto assaggiare frittate e spiedini. Di Quaranti invece si è svolta la tradizionale sagra dei ceci e dei cotechino al suono di complessi folcloristici. Il paese Nino La Rocca che doveva ritirare il «Premio Simpatia» ha inviato un telegramma: precedenti impegni gli hanno impedito l'intervento.

Nella vicina Vinchio feste e primavera con carri allegorici e distribuzione di [illegible]

Nella fotografia: **una piacevole scampagnata davanti alla antica chiesetta romanica di San Nazario, nel territorio di Montechiara.**

Una serie di dibattiti con parlamentari europei, amministratori, economisti

Alla «Fiera di Asti» si discuterà su come esportare di più e meglio

Secondo l'Ufficio lavoro del Comune le esportazioni sarebbero calate del 24 per cento nell'83

ASTI — Le esportazioni delle aziende astigiane complessivamente hanno fatto segnare in un [illegible] un calo del 24 per cento. Il dato è dell'Ufficio lavoro del Comune che ha avviato una indagine per disegnare una radiografia aggiornata [illegible] situazione economica e occupazionale [illegible] della provincia.

La flessione [illegible] si è registrata infatti nel fatturato delle industrie meccaniche che costituisce il [illegible] per cento delle esportazioni astigiane. Hanno venduto all'estero [illegible] 15 per cento in meno di apparecchiature. Indicazioni meno allarmanti arrivano dai settori del vino, delle apparecchiature elettriche, delle materie plastiche e del legno [illegible] però non hanno fatto registrare incrementi. Sono in capitalizione invece le esportazioni di cotaggi lavorati (la Barla è l'azienda leader) e di vetro.

La Francia e la Germania sono le nazioni che hanno assorbito il maggior numero di prodotti astigiani anche se complessivamente i Paesi della Comunità [illegible] hanno diminuito le commesse. [illegible] crollo si è poi [illegible]cato negli affari [illegible] i Paesi dell'Est che [illegible]no [illegible] le richieste. Nonostante il calo il valore delle merci esportate è stato di quasi 353 mi[illegible]

Che [illegible] può fare per aiutare le aziende a lottare con [illegible] ai quali nuovi mercati? Sarà il tema di una serie di iniziative che sotto la sigla «Asti in Europa» costituiranno uno degli appuntamenti di maggiore richiamo della Fiera «Città di Asti» che [illegible] inaugura sabato prossimo. Nell'interno del complesso fieristico di Piazza del Palio, deputati del Parlamento europeo, amministratori locali, rappresentanti delle categorie produttive discuteranno i rapporti tra economia della provincia e Comunità.

Sabato 28 aprile alle [illegible] dibattito sul [illegible] inte[illegible]grazione europea come [illegible] fattore [illegible] sviluppo economico. Relatori Mauro Ferri, uno dei promotori [illegible] progetto di nuovo trattato [illegible] e due deputati europei, Bruno Ferrero e [illegible] Dido. Lunedì 30 [illegible] prima piano il difficile futuro delle industrie e dell'artigianato provinciale [illegible] Il ministro per gli [illegible] regionali Pier Luigi Romita e [illegible] deputati, Felice Borgoglio (psi) e Giancarlo Binelli (pci) e il presidente del comprensorio [illegible] Vercelli (dc).

Mercoledì 9 [illegible] infine giorno tradizionalmente de[illegible] alla [illegible] agricola, un [illegible] molto «caldo»: la politica agricola comunitaria e i riflessi sull'economia astigia[illegible]. Relatori [illegible] [illegible] regionali Bruno [illegible] (agricoltura) e Andrea Migliore (turismo) e il deputato Gio[illegible] Rabino.

d. q.

Il programma delle manifestazioni di domani nell'Astigiano

Ricordare la Liberazione

ASTI — Il 39° anniversario della Liberazione [illegible] [illegible] domani [illegible] tutto l'Astigiano. [illegible] [illegible] città, alle 9, [illegible] al Sacrario dei Caduti; alle [illegible] raduno [illegible] piazza Primo Maggio e deposizione [illegible] [illegible] monumento dei caduti; formazione corteo con la [illegible] municipale [illegible] percorrerà corso Alfieri e piazza Alfieri, [illegible] [illegible] cippo [illegible] Liberazione ai giardini pubblici [illegible] con [illegible] [illegible] sindaco Giampiero Vigna. Alle 21, presso la sala consiliare [illegible]lla Provincia, concerto dell'orchestra [illegible] ca[illegible] [illegible] Torino che eseguirà «Le quattro stagioni» [illegible] Vivaldi, intercalate durante le pause musicali [illegible] letture [illegible] poesie e documenti sulla Lotta di Liberazione.

I partigiani della seconda divisione autonoma Langhe, raggiungeranno invece il Comune [illegible] Castino dove sarà scoperta una [illegible] a riconoscimento della partecipazione dei civili alla guerra di Liberazione. [illegible] Piero Balbo Poli e Franco Piccinelli Baraonio pure resi omaggi [illegible] cippi dei partigiani di Rocchetta Belbo, S. Stefano Belbo, Mango e [illegible] monumento di Valdivilla.

A Cantarana dodici sindaci dei paesi vicini prenderanno parte domani mattina alla manifestazione indetta per ricordare la Liberazione. Per l'occasione verrà anche inaugurato il nuovo edificio comunale e la scuola elementare i [illegible] lavori sono costati circa 300 milioni.

A Castagnole Lanze, intenso programma di cerimonie per il 25 aprile: [illegible] manifestazione s'inizierà alle 9 con la deposizione di fiori [illegible] monumento ai Caduti e l'intitolazione di due nuove strade: una [illegible] chiamerà via [illegible] Aprile l'altra [illegible] [illegible] al partigiano Pasquale Bodrito, caduto in combattimento il 23 aprile del '45 a Nizza. Parleranno poi i rappresentanti delle formazioni che hanno operato nella zona. Seguirà l'intitolazione della piazza Umberto I a Carlo Giovannone sindaco [illegible] Castagnole morto nel '67 d[illegible] il suo mandato. Nel pomeriggio verranno consegnate targhe e onorificenze. Il deputato [illegible] Patria consegnerà il titolo [illegible] Cavaliere [illegible] al merito della Repubblica a 12 castagnolesi: [illegible] Cavallo, ex segretario comunale, Angelo Ravera, farmacista, [illegible] Cerreto, maniscalco, Guido Ghione, commerciante, [illegible] Masengo, artigiano, e gli attuali consiglieri comunali Pasquale Bongiovanni, Amelio Doglioli, Antonino Criscione, Carlo Marchisio, Aldo Boella presidente cantina sociale Val Tinella, Lino Bosco imprenditore edile, Mario Castello, agricoltore.

Il simbolo della festa a Castagnole Lanze

Altre manifestazioni, [illegible] dall'Anpi [illegible] [illegible] amministrazioni comunali, si svol[illegible] [illegible] a Mombercelli dove parlerà l'on. Diddino Bo e a Calamandrana: [illegible] Carlo Bortolotto.

I Comuni [illegible] Castello d'Annone, Rocchetta [illegible] e Cerro Tanaro domani, mercoledì, prenderanno congiuntamente parte a Castello d'Annone ad una manifestazione rievocativa [illegible] prevede l'inaugurazione [illegible] una via [illegible] al partigiano Aldo Leone e allo scoprimento di [illegible] [illegible] lapide [illegible] partigiani caduti [illegible] brigata «Rocca d'Arazzo». [illegible] [illegible] deposizione di una corona [illegible] monumento [illegible] Caduti.

Un piccolo parco palmipedi a Canelli

I cacciatori amano [illegible]ini e germani?

Le associazioni venatorie lottano per la pu[illegible] del [illegible]ini - Il pro[illegible] del depuratori

CANELLI — [illegible] sempre i cacciatori [illegible] «nemici della natura» pronti ad imbracciare il fucile [illegible] [illegible] contro qualsiasi animale: può capitare [illegible] che siano proprio loro a patrocinare iniziative ecologiche. Accade [illegible] questi giorni a Canelli, dove sul Belbo sono state liberate una decina di anatre [illegible] germani, creando un piccolo «parco palmipedi». Una iniziativa simile funziona già con successo a Nizza [illegible] [illegible] dove tra anatre, oche e altri palmipedi si [illegible] superate le 80 unità.

Il piccolo nucleo si è già sistemato nella zona [illegible] ponte in corso [illegible]la Libertà e qualche coppia si è allontanata nella direzione di Calamandrana. Afferma Mauro Traverso, che è il presidente dell'Associazione cacciatori canellesi (raggruppa le quattro associazioni nazionali e conta circa 300 [illegible] sui [illegible] [illegible] ciatori della città): «Da una parte questa iniziativa è [illegible] dimostrazione [illegible] nostro amore per la [illegible] conti*nua anche,* [illegible] *la bella stagione,* [illegible] *scenderà sulle rive del torrente per pulirle* [illegible] *eventuali rifiuti. Presto poseremo anche altre anatre: vogliamo così far rivivere il* [illegible] *facendolo diventare parte integrante della città. A questo proposito* [illegible] *notato che alcune anatre selvatiche hanno già nidificato sulle rive* [illegible] *torrente e valle, credo che sia anche questo un fatto importante».*

Ultimamente l'associazione cacciatori ha dato il [illegible] [illegible] [illegible] attività di ripopolamento della selvaggina lanciando lepri, fagiani e starne.

Il discorso sul recupero del Belbo però non può passare solo attraverso il parco palmipedi: il torrente, lo hanno affermato recenti [illegible] del La[illegible]atorio di Igiene Pubblica, è molto inquinato, specie nel [illegible] tra [illegible] Stefano Belbo e il confine [illegible] la provincia di Alessandria. Solo Canelli tra i grossi centri ha provveduto finora a dotarsi di un depuratore, posto a valle della città, proprio per raccogliere le acque di scarico di [illegible] le industrie. [illegible] Bistano Belbo (dove è [illegible] [illegible] trata [illegible] intensa attività enologica) a [illegible] [illegible] [illegible] ancora [illegible] lontane [illegible] [illegible] impianti [illegible] depurazione: [illegible] [illegible] anno il consiliato promotore del parco palmipedi di Nizza [illegible] una vivace polemica [illegible] l'inquinamento del torrente.

f. [illegible]

NOTIZIE IN BREVE DALL'ASTIGIANO

Asti — Giovedì prossimo [illegible] aprile, alle ore [illegible], nella sala convegni della Camera di Commercio, il segretario nazionale della democrazia cristiana, De Mita, si incontrerà con i dirigenti e [illegible] amministratori della dc per discutere argomenti relativi [illegible] politica attuale e alle prossime elezioni europee.

Asti — La Federazione provinciale di democrazia proletaria ha iniziato la raccolta di [illegible] per tre proposte di legge di iniziativa popolare. Riguardano il divieto di installazione di armi nucleari e chimiche, la detrazione dalle tasse dei lavoratori dipendenti di una serie di spese e la tutela del diritto alla casa. Le firme si raccolgono alla Cancelleria del tribunale dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13, e ogni giovedì nella segreteria del Comune dalle 15 alle 18.

Berloni-Olanda al palazzetto

ASTI — Arriva ad Asti il grande basket [illegible] alla Perlino che in collaborazione col Comune e la [illegible] Risparmio ha organizzato [illegible] 24 aprile, al Palazzetto [illegible] 21,15), un'amichevole all'insegna [illegible] pallacanestro-spet[illegible]. Saranno di fronte la Berloni di Torino (serie A1) che prenderà parte ai prossimi playoff scudetto e la nazionale d'Olanda, attualmente in tournée in Italia.

[illegible] [illegible] - Bella affermazione dell'Edilconsat a Castelfiorentino

Gli astigiani vanno a vincere in Toscana e ora aspettano i cugini dal Castelferro

Candido Sibona, decisivo per il gioco dell'Edilconsat, ha condotto una ottima partita anche a Castelfiorentino (Foto Giemme)

ASTI — L'Edilconsat dei giovani ha ottenuto sabato a Castelfiorentino, due passi dal capoluogo toscano, un altro importante successo (2-6; con parziali [illegible] 4-5; 6-3) che proietta [illegible] squadra astigiana al terzo posto [illegible] classifica nel massimo campionato [illegible] [illegible] burello a quota 6 punti insieme alla bergamasca Madone, a tre lunghezze dal duo capolista Bussolengo (campione d'Italia in carica)-Valgatara [illegible] a due dal Madone del fuoriclasse montechiarese Beppe Bonanate.

[illegible] [illegible] quella degli astigiani una vittoria ottenuta con il [illegible] apporto del collettivo e [illegible] ancor [illegible] determinante da una splendida [illegible] del «rimettitore» Candido Sibona. Sul campo polisportivo della cittadina [illegible] davanti a 400 spettatori, [illegible] astigiani sin pure infastiditi [illegible] un forte [illegible] trasversale [illegible] partiti vrincialmi schierando a sorpresa in battuta il [illegible] Sandro Ferrero. La mossa, operata dai tecnici Pianta-Carbone, ha messo chiaramente [illegible] [illegible] ficoltà i padroni di casa.

Nella seconda frazione [illegible] [illegible] ospiti che hanno poi spe[illegible] Claudio Guasco a fondocampo accanto all'ala[illegible] Sibona. Ferrero a terzino, Pastrone che ha rilevato Artuffo e Dellavalle sempre bravissimo a [illegible] volo. Riflettori puntati e grande attesa ora per il match, dal sapore [illegible] lievemente polemico, [illegible] [illegible] sabato nello steriaterio astigiano di Lungotanaro con il Castelferro (Alessandria) guidato dall'ex portacomarese Franco Capusso.

f. b.

Serie A di tamburello (quarta giornata) — Salvi - Valgatara: 6-2 (2-6; 6-4).

Bonate - Aldeno: 3-0 (8-7; 6-5).

Castelfiorentino - Edilconsat: 0-2 (5-6; 3-6).

Castelferro - Madone: 0-2 (4-0; 6-6).

[illegible] Maria Guglielmi - Cerro: 1-1 (6-4; 7-8).

Ongari Marmirolo - Bussolengo: 0-2 (7-6; 5-6).

Classifica: Bussolengo e Valgatara 8 punti; Edilconsat e Bonate 6; [illegible] mirolo e Castelferro 4; Salvi e Cerro 2; Santa Maria, Castelfiorentino e Aldeno 1.

In serie B Nizza e Vigliano vincono

Ecco i risultati della quarta giornata della serie «B» di tamburello:

Azzano - Capriatese «A» 1-1 (6-8; 8-6).

Nizza - Torino: 2-0 [illegible] 8-4).

Vigliano - Chiomano: 2-0 (6-4; 8-0).

Capriatese «B» - Francavilla: 1-1 (8-7; 3-8).

Ha riposato Madonna dell'Olmetto.

Classifica: Vigliano punti 8; Nizza 7; Chiomano e Azzano 6; Capriata «A» e [illegible] ville 3; Olmetto 2; Capriata «B» 1; Torino 0.

I biancocelesti vittoriosi a Montemagno dopo [illegible] partita combattutissima

Montechiaro detta legge nel tambass

Ora il Montechiaro fa davvero paura. [illegible] grande vittoria ottenuta [illegible] biancocelesti, domenica, a Montemagno 2 a 0 (10-8; 10-9) in una partita drammatica, combattuta, vivacita e giocata fino all'ultimo «quindici» nella più [illegible] pirita incertezza. [illegible] [illegible] no sessione [illegible] campionato. In classifica, dopo questa sesta giornata «pasquale», dietro al solitario Montechiaro capolista a quota 10, [illegible] secondo posto [illegible] rimasto [illegible] Montemagno (8) mentre [illegible] [illegible], a quota 7, si è affacciato un terzetto composto [illegible] [illegible] comaro (vittorioso a Rocca per 2 a 0: 10-7; 10-3), Orana (reduce da un sofferto pareggio sull'insidioso campo [illegible] Giorgio per 1 a 1: 10-9; 2-10) e Grazzano (che ha riqui[illegible] senza troppi patemi. [illegible] casa, il Calliano con [illegible] [illegible] 2 a 0 e parziali [illegible] 10-7; 10-4). Ad un punto insegue il Moncalvo, quarto con 6, che ha riposato. Si è riscattato finalmente, dopo un periodo di abulia, il Vignale che è [illegible] [illegible] a strappare un prezioso successo in trasferta a Castell'Alfero (2 a 0: 10-6; 10-2).

Questo Montechiaro che [illegible] [illegible] ispira già paragoni calcistici di vecchia [illegible] memoria, [illegible] [illegible] di recente inaugurato da un superlifting [illegible] biancocelesti, Placido Bulfa, [illegible] uni, ex tamburellista: «Dove [illegible] il Montechiaro [illegible] di Monferrato».

Era [illegible] il duello tra i due battitori «principe» del campionato, Beppe Tirone (Montechiaro) e Giancarlo Marmotica (Montemagno). Le speranze non [illegible] andate deluse. I due fenomenali atleti hanno dato vita [illegible] un duello epico: Tirone impugnava [illegible] «soffietto» o «tamburino». Il caratteristico attrezzo [illegible] classici battitori; Marmotica [illegible] solo il tamburello. Gli ospiti hanno presentato una squadra competitiva, valida in ogni reparto (oltre a Beppe Tirone anche il fratello Angelo, Paolo Quilico, Piero Parena ed Enzo Falletti) [illegible] andati subito in vantaggio nel primo set: 3-0; 5-3; 6-5; 8-6; 9-8; 10-[illegible] i parziali [illegible] loro favore. Nella seconda frazione, ancor [illegible] più avvincente, i padroni di casa, finalmente rinfrancati, con Claudio [illegible] (a sostituire in ristessa Arturo Morellato), Silvio Bergamasco, Alberto Alesio, Gigi Perraro e lo stesso Marmotica hanno dato l'impressione di potercela fare, aggiudicandosi gli 8 a 5. Il carattere e l'orgoglio del montechiaresi hanno però operato il miracolo.

Paolo Quilico, terzino volo di 34 anni, carriera lunghissima, [illegible] [illegible] corvina spruzzata di bianco, riflessi stupefacenti e grande «cuore» ha guidato i suoi alla rimonta: sul [illegible] pari a 9 pari, [illegible] i parziali [illegible] loro favore. Nella seconda frazione, ancor [illegible] più avvincente, i padroni di casa, finalmente rinfrancati, con Claudio [illegible] (a sostituire in ristessa Arturo Morellato), Silvio Bergamasco, Alberto Alesio, Gigi Perraro e lo stesso Marmotica hanno dato l'impressione di potercela fare, aggiudicandosi gli 8 a 5. Il carattere e l'orgoglio del montechiaresi hanno però operato il miracolo.

Paolo Quilico, terzino volo di 34 anni, carriera lunghissima, [illegible] [illegible] corvina spruzzata di bianco, riflessi stupefacenti e grande «cuore» ha guidato i suoi alla rimonta: sul [illegible] pari a 9 pari, Marmotica, proprio lui, ha spedito lontano, sulle [illegible], [illegible] pallina decisiva. Qualcuno, [illegible] termine, ha evocato con una vena di suggestione, l'[illegible] gine dell'[illegible] steriaterio come [illegible] una [illegible]ora volleva: Paolo Quilico, «l'uccello del paradiso» ha detto: «Questa è stata [illegible] per più bella della mia vita»: «Gian» Marmotica, il [illegible] «cigno ferito» [illegible] [illegible] allontana[illegible] senza parlare.

Franco Binello

Prossimo turno. [illegible] (mercoledì) 25 aprile, ottava giornata: Castell'Alfero-Moncalvo; Grazzano-Montechiaro; Rocca-Vignale; [illegible] Giorgio-Calliano; [illegible]-Portacomaro.

Derby [illegible] sorpresa Grazzano [illegible] a Vignale

Ecco i risultati della gara di ieri pomeriggio: Moncalvo - Montemagno 2-0 (10-1; 10-3); Montechiaro - Castell'Alfero 2-0 (10-4; 10-4); Vignale - Grazzano [illegible] (10-8; 10-1); Calliano - Rocca D'Arazzo 2-0 (10-4; 10-3); Portacomaro - San Giorgio 2-0 (10-3; 10-8); Ha riposato il Grana.

La nuova classifica del Torneo del Monferrato è: Montechiaro 12, Portacomaro 8, Montemagno e Moncalvo 6, Grazzano e Grana 7, Vignale e Calliano 4, San Giorgio e Castell'Alfero [illegible] [illegible] D'Arazzo 2.

f. b.

Vergani
Industria dolciaria
ASSUME
Agente di vendita introdotto nel settore dolciario per la zona di ASTI.
Scrivere a: Vergani - via Yacht 7 - CREMONA

Edilconsat e Vigliano al via in Coppa Italia

ASTI — Nella Coppa Italia di tamburello edizione 1984, sono tre le formazioni piemontesi impegnate: due astigiane (Edilconsat e Vigliano) e una alessandrina, il Castelferro (serie A). [illegible] Coppa Italia scatterà domani (mercoledì 25 aprile); per l'Edilconsat, impegnata anche nel campionato di serie A, l'esordio avverrà in campo esterno sullo sferisterio del Cerro di Bergamo. Il Vigliano, invece, ospiterà sul proprio terreno una delle più quotate formazioni di serie A, il Madone di Bergamo guidato dal montechiarese Beppe Bonanate.

Il Castelferro, infine, sarà impegnato in casa contro il Bonate Bergamo. Le formazioni che supereranno il primo turno accederanno alla fase successiva che scatterà il 24 maggio. Il 7 e l'8 luglio sono invece previste rispettivamente le semifinali e la finale da giocarsi in una località che verrà scelta dalla Federazione tamburello.

f. c.

Asti — E' stata fissata per sabato 26 maggio la settima edizione del Rally dei vini e dello spumante, organizzato dall'Automobile Club di Asti. La novità per l'edizione di quest'anno è rappresentata dalla partenza e di[illegible] che avverranno a Canelli.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Pinocchio di W. Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Voglia di tenerezza con S. MacLaine, J. Nicholson (1984, commedia).
RITZ: Fool Loose (1984, musicale)
SPLENDOR: Dance music (1984, musicale).
VITTORIA: Bello sotto... stupendo da mozzare dentro di L. Wertmüller (1984 brillante).

CANELLI

SALBO: [illegible] corre così con [illegible] [illegible] (1984, comico).

NIZZA

AURORA: Salvate Gordon.
LUX: Cosa il successo un killer (1984, commedia).
SOCIALE: Gabriela con S. Stepa (1984, commedia).
VISON: Un ragazzo e una ragazza con J. Cash e M. Burns (1984 commedia).

[illegible] [illegible]
LUX: Se tutto va bene siamo rovinati, con Gigi e Andrea (1984, comico)
SPLENDOR: riposo.

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna [illegible] [illegible] [illegible] 80, notturna: Nuova, corso [illegible] 138.
Canelli: Bielli, [illegible] XX Settembre 1.
Mombercelli: Criterio, via Cassino.
Nizza: Balbi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Canranno telefonico, Asti 353.558; Nizza 721.871; Canelli 832.626; Monastero Bormida 64.048, Rocca d'Arazzo 408.160; Calliano 428.444, Montechiaro 408.186, San Damiano 975.910, Castiglione 854.779, Vinchrosa 933.844, Cocconato 486.009; Montemagno 63.268; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 84.568.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT. MINIST. N. 4/261046

COMUNE DI BELVEGLIO [illegible] DI ASTI

IL SINDACO

Vista [illegible] Deliberazione del Consiglio Comunale in [illegible] del 12-5-1981 divenuta esecutiva il 27-7-1981, [illegible] la quale si [illegible] dell'art. [illegible] [illegible] Legge Regionale 5-12-1977 n. [illegible] e successive [illegible] [illegible] integrazioni, è stato adottato il [illegible] Regolatore [illegible] Comune,

[illegible] NOTO

che il Piano Regolatore Generale del Comune è depositato [illegible]o gli Uffici Comunali, a norma dell'art. 15 - 7° comma - della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977, per la durata di [illegible] [illegible] giorni consecutivi e precisamente [illegible] 2 aprile 1984 al 1° maggio 1984; affinché chiunque [illegible] prenderne visione [illegible] ore 8,30 [illegible] [illegible] 12,30.

Belveglio, li 2 aprile [illegible].

IL SINDACO
(Drago dr. Vito)

Giovedì l'assemblea consorziale dell'Istituto della Resistenza

Studio sugli ebrei deportati e sull'emigrazione in Francia

Sono due [illegible] principali iniziative previste per quest'anno - Nei 1973 sono stati censiti i caduti cuneesi nella seconda guerra mondiale e i documenti sulla Rsi

CUNEO — E' un bilancio di notevole respiro, di importanti e riuscite iniziative quello che il presidente [illegible] storico della Resistenza Lorenzo Bursio illustrerà giovedì alle 16 durante l'assemblea consorziale, che dovrà anche [illegible] su [illegible] proposte [illegible] lavoro e sui provvedimenti interni.

Hanno finora ufficialmente aderito al consorzio che amministra l'Istituto 60 Comuni su 250, cinque Comunità montane su dieci e l'Amministrazione provinciale, che nel locali all'ultimo piano del palazzo di corso Nizza ospita fin dalla costituzione (vent'anni fa) la benemerita istituzione.

Le ultime adesioni sono arrivate dai Comuni di Castelletto Stura, Mango, Castino, Roccasparvera, Pianfei, Monchiero, Cenola, [illegible], Saliceto, [illegible] Stefano Roero, Valmala. Le Comunità montane che hanno approvato la partecipazione al consorzio sono quelle della valli Grana - Vermenagna - Pesio, alta Langa montana, [illegible] monregalese, valle Stura, valle Maira.

La spesa, peraltro [illegible] all'esso gratis [illegible] volontario su cui può contare l'istituto (che ha [illegible] solo dipendente fisso), vengono affrontate con la quota annuale versate dagli enti locali aderenti e [illegible] contributo [illegible] Regione che [illegible] sono stati rispettivamente 19.360.000 e [illegible].000, le entrate registreranno un probabile incremento nel 1984 per l'adesione di nuovi Comuni.

«*La sede dell'istituto*», spiega il presidente Lorenzo Bursio, «*si rivela nuovamente carente di spazio malgrado successive annessioni di locali. Le maggiori esigenze si riferiscono alla [illegible] e nell'archivio che per il continuo afflusso di materiale storico [illegible] bisogno [illegible] spazi [illegible] più grandi e conformi alla rap[illegible] per una corretta conservazione e fruibilità dei settori. Solo la sistemazione dell'istituto in nuovi locali appositamente reperiti potrebbe soddisfare tutte le esigenze. Mancano soprattutto le sale di consultazione per gli studiosi*».

Tra le iniziative che l'Istituto storico della Resistenza ha avviluppato nel [illegible] vanno segnalate: il censimento delle pubblicazioni sulla Repubblica [illegible] sociale, la cui [illegible] è pressoché conclusa e che il professor Pietro Mario Bologna si accinge ora a inventariare; il censimento dei Caduti [illegible] della seconda guerra mondiale della provincia di Cuneo.

[illegible] ricerca si approssima a una prima conclusione essendo [illegible] stati schedati ai 31 marzo 11.324 Caduti di 236 Comuni su 250, così suddivisi: 8673 militari [illegible] caduti sui [illegible] fronti, 1136 civili, 980 partigiani, 220 [illegible] della Resistenza, 394 ignoti.

A questo ornalmente collaborano Giovanni Boffa, Luciano Ballotto e il marches[illegible] Lucarelli, quest'ultimo per ragioni di età ha dovuto però interrompere da qualche mese il lavoro.

E' terminata la scelta dei documenti delle formazioni OL affidata al professor Piero Camilla che ne curerà la pubblicazione. [illegible] invece [illegible] minciato il riordino degli archivi dell'Istituto con la sistemazione di quello di Marcello Soleri, [illegible] collaborazione con l'archivio di Stato, e quello partigiano di Nuto Revelli con l'aiuto dello stesso Nuto.

[illegible] nuove iniziative, il presidente dell'Istituto storico della Resistenza Lorenzo Bursio richiama le collaborazioni con la presidenza del Consiglio regionale per [illegible] numero speciale per il quarantennio della Liberazione, il convegno sull'emigrazione alpina verso le Alpi in programma a giugno a Cuneo, la rivocazione storica sulla deportazione degli ebrei dalla provincia di Cuneo, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stele e monumenti ai Caduti che ha già ricevuto l'adesione [illegible] Comuni.

Gianni De Matteis

L'incidente sulla provinciale (chiusa al traffico per lavori) che porta a Ronchi di Cuneo

Due ragazzi muoiono presso Centallo schiantandosi in moto contro un'auto

Uno di loro, 16 anni, [illegible] perso il fratello gemello [illegible] un altro scontro [illegible] mesi fa - Oggi i funerali

Giuseppe Golé — Danilo Cavallo

CENTALLO — Due giovani, Giuseppe Golé, 16 anni, abitante in frazione Boschetti 184 e Danilo Cavallo, 19 anni, residente in regione Casale [illegible] entrambi agricoltori, hanno perso la vita sabato scorso in un incidente stradale [illegible] avvenuto sulla provinciale che [illegible] Centallo, [illegible] Rosita Chiusani porta in frazione Ronchi di Cuneo.

I due, a [illegible] della «Vespa 125» guidata dal Golé, si [illegible] schiantati contro la «[illegible] 127» guidata da Angelo Giovanni Silvestro, 33 anni, abitante in via Rosita Chiusani 17, agricoltore.

La provinciale che si dirige verso Rosita Chiusani è da qualche settimana chiusa al traffico in quanto si stanno eseguendo lavori a cura della ditta Verna di Demonte.

Malgrado i ripetuti segnali di divieto, la strada viene usata ugualmente [illegible] abitanti della zona per evitare percorsi più lunghi.

Sabato sera verso le 21 i due giovani, sulla [illegible]a, stavano [illegible] verso Rosita [illegible] quando, per motivi ancora in corso di accertamento, hanno sfiorato uno dei mucchietti di sabbia depositati sul lato destro della carreggiata.

L'urto ha fatto sbandare la «Vespa» che è andata a scontrare [illegible] contro il parauri della «127» guidata [illegible] Silvestro, che proveniva in senso [illegible] trario.

I due giovani sono stati sbalzati in aria e sono ricaduti sull'asfalto dopo un volo [illegible] circa[illegible]tri.

Due automobilisti hanno avvisato i carabinieri di Centallo i quali hanno provveduto a chiamare un'ambulanza. Per il Cavallo e il Golé, però, non c'era più niente da fare. Infatti sono deceduti durante il trasporto [illegible] l'ospedale Santa Croce di Cuneo per sfondamento cranico.

La morte dei due giovani ha suscitato profonda impressione in Paese.

Danilo Cavallo era fratello gemello di Ivo, morto due [illegible] al primo — nello stesso giorno, il 21 — [illegible] un incidente stradale avvenuto nei pressi [illegible] sua abitazione.

Ivo Cavallo, alla guida di un ciclomotore, era sbandato per cause imprecisate e era andato a schiantarsi contro [illegible] albero sulla destra della strada.

Sabato sera, al momento dell'incidente, la madre [illegible] Danilo [illegible]ilio, Filippina Salomone, era in ch[illegible] per le funzioni pasquali e ha saputo della tragica morte del figlio e del suo amico solo al ritorno a casa.

[illegible]nildi Cavallo era figlio di [illegible], agricoltore, e aveva una sorella, Alda, sposata e in attesa di un figlio.

Giuseppe Golé era il primogenito [illegible] Pietro e Virginia Golé, anche loro agricoltori. Aveva [illegible] fratelli più giovani: Giampiero di 15 anni, e [illegible]menico di 11.

I funerali dei due giovani si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Centallo.

Andrea Cornaglia

Donna travolta da un'auto

DRONERO — Investita da un'automobile mentre in bicicletta [illegible]correva via Cuneo, la casalinga Maria Goletto di [illegible], residente nella stessa via [illegible] 25/L, è ricoverata in gravi condizioni, con prognosi riservata, all'ospedale S. Croce di Cuneo, in stato di coma per trauma cra[illegible].

L'incidente è accaduto domenica alle 19, per cause sulle quali sta svolgendo indagini la Polizia Stradale. La donna è stata investita e travolta a pochi passi dalla sua abitazione, dalla «Fiat 126» guidata da Giuseppe Oberti, 40 anni, abitante in via Alfieri 34. (b. a.)

Finalcluto per non dimenticare stasera [illegible] Cuneo, Verzuolo e Ceva

CUNEO — *Si inizierà questa sera le celebrazioni sul capoluogo della «Granda» [illegible] 39° Anniversario della vittoriosa conclusione della lotta di Liberazione nazionale, con [illegible] grande, tradizionale «Fiaccolata della Libertà». Alle 20,30 i partecipanti, con automobili e motociclette, si raduneranno sul sagrato di piazza Galimberti.*

Alle 21 partenza della fiaccolata, che [illegible] svolgerà sul seguente percorso: [illegible]rso Nizza, corso Brunet, viale degli Angeli, Parco della Resistenza, dove avrà luogo l'omaggio della fiaccola al monumento alla Resistenza italiana. Parlerà un oratore a nome delle Associazioni partigiane.

Domani la serie di cerimonie è molto nutrita. Si inizierà alle 8,30 nel giardino pubblico, con l'omaggio al monumento dei Caduti da parte dell'amministrazione comunale. Alle 9, nella caserma degli alpini «Ignazio Vian» in S. Rocco Castagnaretta si svolgerà l'omaggio al Cippo in memoria del sottotenente Ignazio Vian. Alle 9,30, nel Cimitero urbano, S. Messa in suffragio [illegible] Caduti per la Libertà.

Al termine del rito verrà reso omaggio ai [illegible] dei partigiani caduti, alla tomba del sindaco [illegible]lla, ai Combattenti per la Libertà tumulati nel Camedio e all'Ossario dei militari [illegible]ti in guerra.

Infine, alle [illegible] sarà [illegible] omaggio al monumento alla Resistenza italiana, alla tomba di Duccio Galimberti nel Santuario della Madonna degli Angeli e al Cippo di Tetto Croce che ricorda il sacrificio dell'eroe cuneese. (g. t.)

CEVA — *Nell'anniversario delle fucilazioni compiute dai nazifascisti sul «Broglio», [illegible] terrà stasera alle 21 una «Fiaccolata della libertà», organizzata dalla Pro Loco, con partenza [illegible] podisti dei vari rioni della città e accensione del tripode al monumento ai Caduti (presso l'Oratorio parrocchiale).*

Domani alle 8,30, a cura del Comune, raduno in piazza del Municipio e sfilata, cui seguirà una messa al campo. Alle 10,30, presso la stele del "Broglio", saluto del sindaco Carlo Dotto e commemorazione ufficiale affidata allo storico Renzo Amedeo. (a. g.)

VERZUOLO — *Questa sera si svolgerà la tradizionale fiaccolata per ricordare l'anniversario della Liberazione attraverso le vie e le piazze del centro della cittadina. La manifestazione, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Comune di Manto e l'Anpi, si concluderà in piazza [illegible] Libertà dove parlerà Renzo Ferre[illegible] che durante [illegible] Resistenza fu commissario politico della 181ª Brigata Garibaldi.*

Domani celebrazioni per l'anniversario della Liberazione si terranno in numerosi centri del Saluzzese: da Verzuolo a Manta, Saluzzo, [illegible]sco, Venasca.

Il 13 maggio a Verzuolo si disputerà inoltre la marcia non competitiva «Tre valli partigiane», organizzata dall'Anpi, che si snoderà attraverso i luoghi della vicina collina in cui si combattè per la libertà.

A tutti i partecipanti della marcia [illegible] consegnato una medaglia ricordo nella quale è stato raffigurato il monumento eretto a Melle in ricordo dei partigiani uccisi. (a. ge.)

Tra Alba e Asti, 761 anni fa

A Neive si ricorda una pace «storica»

NEIVE — Storico [illegible] domenica 29 aprile a Neive. Il paese che si trova a metà strada tra Alba e Asti, ospiterà in quella giornata personaggi delle manifestazioni albesi e astigiane in costume per rievocare con una grandiosa manifestazione storico-folcloristica la firma di un trattato di pace tra le due parti avvenuta ben 761 anni fa.

Lo storico incontro che pose fine a lungo periodo di ostilità tra i due Comuni avvenne proprio a N[illegible] il 29 aprile del 1223.

Dice il presidente della Pro loco, Franco Rivetti: «*Lo spunto viene da una scoperta che ha fatto il nostro concittadino, lo studioso professor Vincenzo Vada (preside in pensione di scuola media). Durante le sue ricerche ha rintracciato il testo dell'antico accordo nel Regestum Comunis Albae*, [illegible] raccolta di do[illegible]nti medioevali».

[illegible] firma del trattato di pace portò a un lungo periodo di pacifica convivenza e a un accordo che vide il [illegible] Neive sotto il dominio di Asti e, per contropartita, il castello di Barbaresco passare alle dipendenze di Alba. Venne stabilito anche il numero di uomini armati che i due Comuni avrebbero messo in campo in caso di ostilità con altre città.

Molti si chiedono se questa manifestazione sarà un riavvicinamento tra Alba e Asti divise, come è noto, da antichi ruggini in fatto di Palio.

Il presidente della Pro loco Rivetti al riguardo interviene [illegible]: «*Albesi e astigiani hanno accolto il nostro invito a condizione che non si tiri in ballo la questione Palio, che [illegible] effettivi in questa manifestazione non c'entra*». L. p.

Alba, investito è molto grave

ALBA — Il pensionato Emilio Culasso, 76 anni, abitante in località Santa Rosalia, è stato investito da un moto poco prima di mezzogiorno di Pasqua mentre stava attraversando corso Langhe, pare sulle strisce pedonali. Alla guida della moto lo sfortunato Alberto Canale, 18 anni, abitante [illegible] via Chiampo 6 che stava viaggiando dal centro cittadino verso la Morra.

Il Culasso ha riportato fratture e ferite giudicate guaribili in due mesi all'ospedale di Alba dove è stato ricoverato. (g. f.)

Giovane trovato morto a Ceva

CEVA — Si svolgerà questa mattina i funerali dell'operaio Pierluigi Lomi, 28 anni, morto avvelenato da barbiturici e superalcolici. Il corpo senza vita è stato trovato domenica mattina nel suo appartamento, al numero [illegible] di via Prione a Ceva, ma la morte [illegible] alla notte di mercol[illegible] della [illegible] settimana.

Il medico legale che ha eseguito la visita necroscopica sul corpo di Pierluigi [illegible] ha attribuito la morte per collasso cardiocircolatorio dovuto a ingestione di una dose massiccia di [illegible] e superalcolici.

E' però impossibile [illegible]re se il giovane abbia voluto suicidarsi o se si tratti di morte accidentale, se il Lomi abbia ingerito psicofarmaci e li[illegible] senza rendersi conto che la quantità e l'abbinamento delle due sostanze sarebbero state mortali.

[illegible]rale alle «Accademie del Tamaro» di Lesegno, era sposato da sette anni e aveva un figlio, Fabio, che ha compiuto tre anni pochi giorni fa. In seguito a un violento litigio con la moglie Concetta, all'inizio del mese aveva deciso di andarsene con il figlio, di tornare dai suoi genitori.

Per vari giorni, Pierluigi ha vissuto solo. Giovedì della scorsa settimana uno zio che vive a Ceva ha notato al suo appartamento, sia pebbene le luci fossero accese e nessuno abbia risposto, non si è preoccupato.

Solo [illegible] mattina i genitori di Pierluigi, che abitano a Torino, dopo avere ripetutamente suonato all'ingresso dell'appartamento hanno avvertito i carabinieri, che sono entrati da una finestra. (f. m.)

Il magistrato colpito da un infarto mentre [illegible] in casa con i familiari

E' morto per attacco cardiaco (60 anni) il procuratore di Saluzzo Aldo Ignesti

Molto conosciuto [illegible] città per le numerose indagini che aveva guidato - Oggi i funerali

Saluzzo. Il procuratore Aldo Ignesti stroncato da infarto

SALUZZO — Il procuratore della Repubblica, Aldo Ignesti di 60 anni, è morto l'altra sera colpito da un attacco di cuore che lo ha stroncato. Il giudice aveva trascorso con la famiglia la festività pasquali. Al rientro a casa in corso Giovanni Andrea 19, verso le 20, il magistrato si è improvvisamente sentito male: soccorso dal figlio Massimo (28 anni, capitano dei carabinieri a Alessandria) e dalla figlia Maria Rosaria (26 anni, studentessa universitaria), il dottor Ignesti è stato subito trasportato all'ospedale cittadino dove, però, il morto.

Da qualche tempo il procuratore soffriva di crisi cardiache ed era stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo e, successivamente, nel centro di cardiologia dell'ospedale di Novi Ligure, dal quale era stato recentemente dimesso.

«*Apparentemente sembrava in buone condizioni fisiche*» commenta il figlio Massimo che ha invano cercato di rianimare il padre con massaggio cardiaco «*purtroppo, però, non c'è stato più nulla da fare*».

La notizia della [illegible] e del magistrato si è rapidamente [illegible]sa a nella camera ardente dell'ospedale, nonché nell'abitazione del procuratore c'è stato un continuo avvicendarsi di magistrati, avvocati, amministratori pubblici, carabinieri, poliziotti, amici e cittadini che hanno voluto così testimoniare il loro cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Aldo Ignesti.

Dice l'avvocato Giuseppe Bonaiseta: «*E' un grande dolore per tutti noi, sia per il foro [illegible]lucese sia per gli amici e i conoscenti*».

Il dottor Ignesti era entrato in magistratura nel 1952, iniziando la sua carriera proprio nel tribunale di Saluzzo come uditore giudiziario.

Nato a Castellamare di Sta[illegible] il [illegible] novembre del 1924, Ignesti si era trasferito successivamente a San Cipriano P[illegible] dove sposò la signora Maria che morì poi in un tragico incidente stradale il 1° novembre [illegible] incidente nel quale rimase gravemente ferito anche il procuratore.

Dopo essere stato uditore giudiziario, Ignesti, per due anni ricoperse l'incarico [illegible] pretore e quindi [illegible] procuratore collaborando con i procuratori Spirolazzi e Asquasciati.

Nel 1[illegible] Aldo Ignesti venne quindi nominato procuratore della Repubblica. [illegible] voli casi giudiziari da lui seguiti (dagli omicidi alle indag[illegible] per droga, furti, terrorismo); recentemente era stato profondamente colpito dalla vicenda umana del giovane handicappato Luciano Marietta che, in un misero alloggio [illegible] Verzuolo, [illegible] ucciso con percosse [illegible] Caterina. Un omicidio nato dall'emarginazione e dalla miseria che il procuratore seguiva con grande attenzione.

I funerali del magistrato si svolgeranno oggi con partenza alle 15 dall'ospedale: successivamente la [illegible] del dottor Ignesti sarà trasferita nel cimitero di San Cipriano Picentino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

m. ge.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — Emanuele Ilizza è il nuovo capogruppo della sezione cuneese dell'Associazione nazionale alpini. Resterà in carica fino al 1986 [illegible] sezione di Cuneo dell'Ana parteciperà il 12 e 13 maggio al raduno nazionale di Trieste.

Busca — Con un concerto del gruppo «I solisti» si conc[illegible] questa sera, nella chie[illegible]lla Ss. Trinità (ore 21.15) la stagione dei «Concerti musicali», organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune e dall'Agimus.

Cuneo — Sono aperte le iscrizioni — che si chiuderanno il 20 settembre — del 4° concorso fotografico organizzato dall'Arci con il patrocinio de «La Stampa». Il concorso si articola in cinque sezioni: tema libero, stampe in bianco e nero, stampe a colori, diapositive a colori: tema fisso «La bicicletta», stampe in bianco e nero, diapositive a colori. Ogni concorrente può partecipare con un massimo [illegible] opere inedite per se[illegible]. [illegible] all'Arci, via Quintino Sella 37.

Cuneo — E' in distribuzione all'Ufficio pesca dell'amministrazione provinciale, in corso Nizza 19, l'opuscolo della Regione sulle norme che regolano la pesca in Piemonte.

Valdieri — L'amministrazione comunale ha stanziato un contributo di dieci milioni di lire per la casa di riposo del paese «Imberti Grandis».

Cuneo — Sarà intitolato a Cuneo uno dei trenta nuovi aerei «DC 9» acquistati dall'Alitalia. La Compagnia di bandiera ha deciso infatti di dedicare a altrettante provincie italiane i nuovissimi aerei. Quello intitolato a Cuneo sarà impiegat[illegible] [illegible]lle linee internazionali.

Nel mezzo di carte del Monregalese spunta un «jolly»: è il turismo verde

MONDOVI' — Agriturismo, viaggi guidati [illegible] perta del Monregalese, mostre, sagre, fiere, convegni, il tutto sorretto da una campagna pubblicitaria interregionale: il consorzio turistico del Monregalese [illegible] ufficialmente presentato il [illegible] che verrà re[illegible] nella prossima estate per rilanciare il turismo nel comprensorio.

[illegible] è stata l'inaugurazione della terza fiera commerciale di primavera dove è stato allestito uno stand in [illegible] con la città di Mondovì e il Consorzio. Alle centinaia di visitatori vengono date indicazioni, forniti opuscoli [illegible] il programma delle tante iniziative in cantiere per la prossima estate.

Il presidente del Consorzio, Adriana Scamuffa di Monasterolo, dice: «*L'obiettivo è ridare slancio, ripare [illegible] che oggi [illegible] più essere considerato [illegible] un'attività secondaria, [illegible] fonte di reddito di minore importanza rispetto a altre, ma al contrario come fonte primaria per l'economia [illegible] Monregalese*».

[illegible] qui una serie di propositi già parzialmente realizzate: per lo sci lo stagionale valido su tutte le stazioni del Monregalese con una campagna pubblicitaria unificata: per i campeggi un depliant unico in cui vengono descritti tutti i campeggi del comprensorio e le possibilità di «turismo economico».

Ora al Consorzio si sta lavorando [illegible] concordare [illegible] pubblicitaria tra tutti i Comuni di turismo estivo e invernale nel comprensorio. Daniele Oppi, un [illegible] lante commerciale, dice: «*Il turismo deve essere considerato una grande industria. Per questo deve essere pubblicizzato in modo uniforme. Un esempio può venire [illegible] Coca Cola che viene prodotta in migliaia di stabilimenti, ma tutti [illegible] il medesimo [illegible]. La stessa cosa [illegible] accadere per il Monregalese, le proposte devono essere [illegible], ma presentate sotto [illegible] stesso marchio, la stessa immagine*».

Per i prossimi mesi sono in cantiere vari appuntamenti: a inizio estate un [illegible] interregionale su «Turismo e tempo libero» che [illegible] riproposta ogni anno. In estate e in autunno verranno organizzati viaggi in pullman nelle vallate del Comprensorio a cui potranno partecipare, con una piccola spesa, tutti i turisti. g. m.

In collaborazione con la Camera di commercio, la Provincia e il Comune verrà allestita la prima mostra su «Turismo e tempo libero» che [illegible] riproposta ogni anno. In estate e in autunno verranno organizzati viaggi in pullman nelle vallate del Comprensorio a cui potranno partecipare, con una piccola spesa, tutti i turisti. g. m.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Poolroom.
FIAMMA: Voglia di tenerezza.
ITALIA: Starfighter.
MONVISO: Lola.
NAZIONALE: Miriam si sveglia a mezzanotte.

ALBA
CORSO: Ai confini della realtà.
EDEN: Essere o non essere.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: Rusty il selvaggio.
POLITEAMA: Footloose.
VITTORIA: Protetti dalla notte.
[illegible]
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CHERASCO
GALATEA: riposo

CEVA
DORIA: Psycho II

DOGLIANI
ORNDO: Natalino story.

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: [illegible]

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo
[illegible]
ITALIA: Ai confini della realtà.
POLITEAMA: Due ore [illegible] un quarto avanti Cristo.
SPLENDOR: Cuo lo sanno Plastic[illegible].

SAVIGLIANO
AURORA: Il tempo della mela II.
RITZ: FF.SS.

PARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza 66.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 5/A.
Bra: Piola, via Piumati.
Canale: Boero, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Zella, via Manzoni 8.
Saluzzo: Delfino, corso Italia 66.
Savigliano: Alberoni, piazza Santarosa 40.

Telefoni utili
Pronto intervento 113. Guardia medica 4411. Carabinieri 112. Vigili del fuoco 2222. Pronto Soccorso 2323. Croce Rossa 66 444. Vigili urbani 67.777.

Primo Trofeo di pittura a Crava

CRAVA — Con il patrocinio [illegible] ed Artigiana Bocca de' Baldi, la Pro Loco di Crava ha programmato, tra le altre manifestazioni, il «1° Trofeo di Pittura estemporanea», che si svolgerà il 1° maggio, ed ha per tema: «Aspetti caratteristici di un paese».

Le iscrizioni della tela deve essere compiuta al Ristorante «Croce Bianca» di Crava.

COMUNE DI VALMALA
(Prov. di Cuneo)
Cap 12020 Tel (0175) 96 030
Avviso di gara
IL SINDACO
RENDE NOTO
che questo Comune intende appaltare mediante licitazione privata da tenersi con la procedura prevista dall'art. 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di sistemazione del Piazzale del Santuario.
L'importo a base della gara è stabilito in L. 127.271.000.
[illegible] imprese [illegible] del ramo possono [illegible] di cui sopra inviata alla licitazione privata entro [illegible] giorni dalla pubblicazione [illegible] avviso.
L'istanza, su carta bollata, deve essere indirizzata al Sindaco del Comune.
Valmala, li 16-4-1984
IL SINDACO
(Americo dr. Demarino)

CRAZY BOY
DOMANI SERA .... DI QUA
RAFFA D. J. SUPER
..... DI LA'
L'ISCORCHESTRA I PECORES
..... LASSU'
All'American bar come sempre
SAVERIO
e i suoi favolosi COCKTAILS
MARTEDI' 1 MAGGIO
FRANCO BAGUTTI
VENERDI' 4 MAGGIO
Serata danzante con
FRED BONGUSTO

A CUNEO
con garanzia ventennale
La Pellicceria
MARISA
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
— ACCURATE RIMESSE A MODELLO
— PULITURE
— CUSAS custodie gratuite
— ASSICURAZIONE ESTIVA DELLA TUA PELLICCIA
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO: Via 4° Reg. Art. Alpina 12
Tel. 0171 66.478
Orario: 9-12 - 15-19
chiuso il lunedì mattina

ipifim
prestiti a tutti
[illegible] in 24 ore • mutui [illegible] auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. [illegible]
SAVONA - Via Paleocapa 12/3 - tel. 019/22.217

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - IMPIEGATI - DITTE
CUNEO - Via S. Grazia 50
Tel. 0171 64.867
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36.837

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»
DOMANI SERA [illegible]
MODERNO E LISCIO

Vergani
Industria dolciaria
ASSUME
Agente [illegible] vendita introdotto nel settore dolciario per la zona di CUNEO.
Scrivere a: Vergani - via Tacito 7 - [illegible]

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato tutto libri

Un allenamento a ritmo di moviola vinto dalla squadra ligure

Cuneo impreciso all'attacco (e il Savona ne approfitta)

Un interessante rientro: Remo Brocchiero, che aveva lasciato il calcio per altre discipline sportive, ha chiesto di poter di nuovo giocare - Appun... a Busalla

Cuneo. Il portiere biancorosso Colombo sventa in uscita un attacco dei savonesi (Foto Bedino)

CUNEO — Non si aspettavano grandi cose dall'amichevole tra Alpitour e Savona e, in effetti, le squadre hanno giocato a ritmo di moviola, e la vittoria dei liguri, maturata nella battuta finale, quando le due formazioni hanno portato in campo più anarchia che disciplina tattica, è stata in fin dei conti casuale.

Giovanni Guerra, ... dicano che si è notato più per i capelli rossi che non per il gioco, ha siglato la prima rete, con un rasoterra, sviluppi di un calcio d'angolo, al 76'.

Galasso, ex juventino, ha raddoppiato all'88', complice il portiere Lanzafame, che non ha trattenuto un tiro innocuo di ...

Il Cuneo Alpitour ha provato a ..., ma non concretizzare. Non ha accade di più troppo tempo.

Alla conclusione hanno arrivati ... al 3' (gran tiro che scavalca la traversa). La porta al 15' (impreciso il controllo, con possibilità per la difesa ligure di liberare). ... tirini al 39' (punizione bomba, a fil di palo).

Nella ripresa possibilità offensive per Dogliani e Facchini al 59' (cross del primo e anticipo del biancoblù Talami, sulla conclusione di ... di Facchini); e ... che al 62' si è inserito, intuendo un retropassaggio di Madocci colpendo la palla rasoterra, bloccata da Pizzetti.

Niente di nuovo, insomma, ma un allenamento che Serra ha voluto per mantenere la condizione in vista delle ... gare di campionato, a Busalla, il «Facchiero» l'Acqui e poi a Ivrea.

D'interessante, ... c'era il rientro di squadra di ... Brocchiero, 27 anni, che ha riscoperto il gusto per il calcio. Lo aveva lasciato, poco più che ventenne, preferendo la montagna, lo sci e gli amori, all'impegno domenicale con il Cuneo.

Ora ci ha ripensato: ha chiesto di poter tornare a allenarsi, per riprendere la prossima stagione. Non è probabilmente casuale, in questa scelta, il ruolo di Martino Serra, il tecnico che lo lanciò nelle «giovanili» biancorosse.

Brocchiero è stato accolto con simpatia dal pubblico (pochi intimi, peraltro) e ha risposto in ... apprezzabile. Ha preso sul serio la partita, ..., contrastando e portando al centrocampo cuneese quel «peso» che deriva anche dalle sue doti atletiche.

Sul piano fisico ha dimostrato di avere tutte le «chances», coprendo gli spazi in difesa e inserendosi con tempismo in avanti. Il vero problema sta verificare se la passione per il calcio continua davvero; in questo caso il Cuneo avrebbe messo a segno il primo acquisto per la stagione ...

gi. f.

Superato (3-1) dalla Lombardia

Il Piemonte quarto nel Trofeo Barassi

Nella spiccola finale» via libera ... cugini

DAL ... INVIATO

ALBENGA — Il Piemonte ... d'Aosta «affonda» ... ro la Lombardia nell'incontro di consolazione per il terzo e quarto posto del torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi». Gli azzurri Bdl ... Raviola, sconfitti solo ai rigori nella partita di semifinale dall'Abruzzo, perdono concentrazione e lucidità tecnica e cedono il passo agli avversari che chiudono l'incontro sul punteggio di 3-1, un «cappotto» troppo pesante, sicuramente immeritato.

I lombardi sono però riusciti a mandare in campo ... fresche che ... gione dell'undici-base di ... viola ... provato ... «terribile» «quadrangolare» di qualificazione. Per il Piemonte Valle d'Aosta quindi solo un modesto quarto posto, quando il sogno ... è stato ... sabato per dieci minuti, dopo ... rincorsa durata 17 anni. Dino Raviola, amareggiato per l'andamento delle semifinali, è però ... prestigio ottenuto dalla giovane formazione ...: «*Quando siamo partiti da Torino ero quasi convinto che non saremmo riusciti a conquistare le qualificazioni. Marche, ... e Umbria sono da sempre osticcili quasi insormontabili. Sono squadre che si preparano per tempo*».

Ieri ad Albenga la squadra piemontese è apparsa troppo decontrattata e i lombardi ne hanno subito approfittato. ... è andato a ... al 21' al termine di ... pregevole azione corale, ... ha portato a due il ... al 31' con una grande fiondata. poi Decca ha messo la parola fine alla partita al 35' su calcio di rigore. Felice Maresca, già ammonito in precedenza, è ... espulso e il Piemonte Valle d'Aosta ha dovuto giocare per mezz'ora in dieci uomini. Dino ... ha chiesto il massimo ... sforzo, ma le gambe degli atleti azzurri si sono fatte sempre più molli. Come quelle di Marcello Palazzo, scatenato ... Camporini reduce dalla ... botta subita ... dall'Abruzzo. A dieci contro undici il Piemonte si è fatto sotto e a 5' dal termine dell'incontro Roberto Rocco è riuscito a mettere a segno il gol della bandiera e a ridurre il troppo vistoso «cappotto».

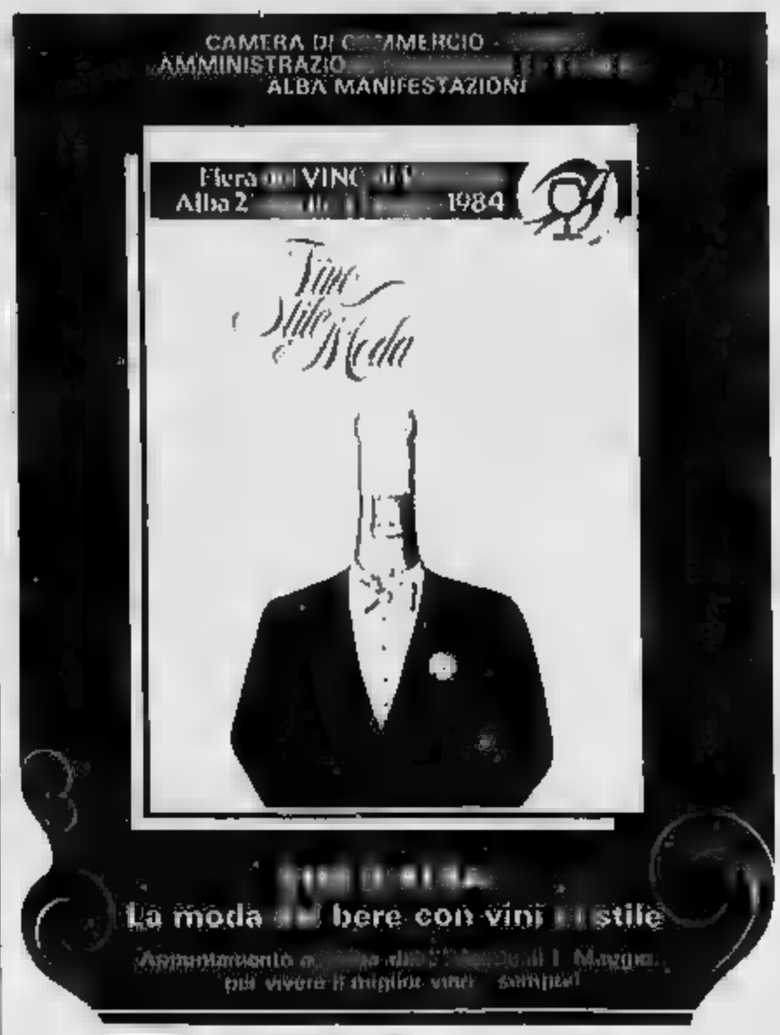
... finiscono quindi la dodicesima edizione del Torneo delle Regioni ... rto posto, un risultato sicuramente di prestigio, che poteva però essere anche maggiormente positivo. La comitiva è rientrata in serata a Torino, anche perché ricomincia il campionato.

Fiorenzo Panaro

In finale vittoria del Friuli

... — L'edizione '84 del Barassi è del Friuli, squadra rivelazione del torneo riservato alle rappresentative regionali di Promozione.

I giuliani, nella finalissima disputata ieri ad Alassio ... presenza di ... persone, hanno superato per 1-0 l'Abruzzo.



ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa, ...
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato all'Università ... Kentucky USA)

Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

Per il minibasket impegnati 150 bambini iscritti ai corsi e schierati in dodici formazioni

Francesi e napoletani ai tornei pasquali

... — Alx ... Provence, ... le cadette; Vassallo ... il quintetto della «propaganda maschile» e Secondigliano Napoli nella propaganda femminile, hanno vinto i «tornei pasquali 1984», organizzati dal G.S. Pallacanestro Cuneo-Vassallo Cioletti.

Nella «Propaganda femminile» finale molto combattuta tra la squadra «A» del Vassallo Cioletti e il Basket S. Antimo (Na) con vittoria, nel finale delle cuneesi. Terza la formazione «B» del Vassallo e quarta l'Adua Ceva.

Infine, nella «Propaganda maschile» molto bella la partita di finale, nella quale il basket Ceva ha lottato sino all'ultimo, cedendo di un soffio al Secondigliano Napoli. Terzi gli Amatori Cuneo e quarti i ... del Vassallo ...

Si è pure concluso il «Gran torneo di minibasket» cui hanno partecipato 150 bambini iscritti ai corsi di minibasket, ... in dodici formazioni. Premi ... andati ai bambini che si sono messi particolarmente in luce ... torneo: Michela ..., Luca Camisassa, Federica ..., Dario Chiavegato, Claudia Di Meo, Andrea Renaudo, Elena Formeris e Damiano Rosso.

Queste le formazioni delle squadre cuneesi: Cadette: ... Artia, ... Vaira, Raffaella Ravasio, Emanuela Grappiolo, ... nia Calandri, Fabrizia Vigna, Fabrizia Natalì, Paola Brandino, Claudia De Simoni, Roberta Tardiù, Laura Einaudi, Clara ... Alessandria.

Ceva: Sara Pajrone, ... Nurra, ... Bongiovanni, Monica Giorgi, Anna Chirardo, Simona Moreni, ... du, Veronica D'Angelo, ... Dante, Zucco.

... Ceva: Simone Canavese, Mauro Bertino, Romano ... Flavio Pistar, Enrico Boltero, Davide Lombardi, Davide Cussetta, Antimo Sette, Giovanni ..., Antonella Borgna, Antonio Russo.

Vassallo Cioletti (Propaganda femm. «A»): 1) Michela Fasciolo, 2) Barbara Fantino, 3) Lorenzo Bergese, 4) Martina Panerai, 5) Barbara Pizzo, 6) Veruska Cesano, 7) Barbara Mosso, 8) Chiara Tassone, 9) Claudia Fruttero, 10) Roberta Asselle, 11) Raffaella Salvadori.

Vassallo Cioletti (Propaganda femm. «B»): 1) Stefania Castellino, 2) Chiara Battaglia, 3) Elena Forneris, 4) Simona Pellegrino, 5) Andreana Livorati, 6) Barbara Armando, 7) Bellantone, 8) Maria Luisa Sclavo, 9) Barbara Mirri, 10) Barbara Bergia, 11) Simona Galfrè.

Vassallo Cioletti (propaganda maschile): 1) ... Meo, 2) Diego Vigna, 3) Stefano Oggero, 4) Claudio Fresia, 5) Alberto Lo Pa... 6) Claudio Almar, 7) Cristian Crappiolo, 8) Luca Camisassa, 9) Andrea Martini, 10) Enrico Martini, 11) Damiano Rosso, 12) Riccardo Viale, 13) Alessandro Bianchi, 14) Massimo Bianchi, 15) Alberto Boldi.

... I.

Torneo di calcetto ecco l'Entracquito

ENTRACQUE — Prosegue con successo l'«Entracquito 84» il torneo di minicalcetto organizzato dal «Viver» e patrocinato da «La Stampa» e Radiomontecarlo.

Oggi pomeriggio ... in programma ancora due incontri dei gironi eliminatori (Birreria Rendez vous Belmette-Comecar, Belmasco nel girone A e «La Pagoda» Caraglio-Uisque Tandem Cuneo nel gruppo B) poi questa sera si disputeranno le semifinali.

Il torneo si concluderà domani pomeriggio con le due ...: alle ... per il terzo posto e ... 16 per il primo. Questi i risultati delle due prime giornate: Il Podio-Comecar 4-6; Nouveaux Bijoux Entracque-Birreria Rendez vous Belmette 7-6; Il Podio-Birreria Rendez ... 5-0 nel gruppo A; Disport Busca-Uisque Tandem Cuneo 6-4; La Pagoda-Spaghetti Haus Borgo 5-1; Disport Busca-La Pagoda 6-1 nel girone B. La situazione si presenta molto fluida in entrambi i gironi, tuttavia le maggiori candidate per l'accesso alle semifinali del torneo sembrano la Comecar Belmasco e il Podio Cuneo nel girone A; l'Uisque (vincitore in dicembre del ... neo organizzato dall'Arci) e il Disport Busca nel gruppo B.

... manifestazione sta intanto attirando l'attenzione delle centinaia di turisti presenti in questi giorni nella località della ... Stura.

Le dimensioni ridotte del terreno di gioco e, soprattutto delle porte (larghe un metro e alte appena 45 cm.) rendono il gioco molto spettacolare, impostato decisamente sulla velocità.

p. p. l.

Carassonese vittoriosa (per 1 a 0) sul S. Carlo

MONDOVI' — Importante vittoria per la ... che nell'unico incontro valido per il campionato di Promozione disputatosi sabato pomeriggio al ... imposta per 1-0 sul San Carlo.

Eugenio Turco, vice presidente della squadra dice: «E' stata una partita sofferta che i ragazzi hanno affrontato con determinazione riuscendo a andare in segno solo a un quarto d'ora dalla fine. I due punti conquistati ci permettono di abbandonare l'ultimo posto in classifica e di riprendere a sperare nella salvezza».

I grigiorossi di Sergio Menegatti hanno un vantaggio di due lunghezze sulla Cheraschese e stanno cercando di agguantare il Busca che è terz'ultimo in classifica con 17 punti, ma ha un incontro in più da recuperare.

«L'allenatore Sergio Menegatti conclude: «I ragazzi hanno dimostrato una grande ... e sono convinto che possono ancora farcela.

g. m.

A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
tutti i «valori casa» a 5 minuti da
Cuneo Centro
A DIFESA DELL'INVESTIMENTO

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzeni.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 58271

Iscrizioni fino al 5 maggio ... aprile per i gruppi)

Invito alla «Cuneo in bici»

... — *L'appuntamento è per domenica 29 maggio: non meno di cinquemila ciclisti ... parteciperanno alla ... da edizione della «Coni 'n bici», la pedalata cicloturistica non competitiva che già all'esordio, domenica ... maggio 1983, aveva ... entusiastiche adesioni, con quattromila persone in ... alle biciclette di ogni tipo, con l'unico scopo — tutto solo del successo della «Straconi» — podistica di fare un'allegra e salutare pedalata in compagnia.*

Superato brillantemente il battesimo di questa originale manifestazione, gli organizzatori (Arci, il Podio, Ziliotti Tuttociclo) hanno ... aperto le iscrizioni per la seconda edizione, che si chiuderanno il 28 aprile per i gruppi e il ... il 5 maggio per i singoli partecipanti.

La quota è di 3500 lire e dà diritto a ricevere, al ... dell'iscrizione, il pettorale di partenza (che sarà ... per il ritiro dell'artistico francobollo da collezione in ottone argentato smaltato di ... 3,5 per 3,5, all'arrivo al traguardo), l'adesivo ... manifestazione e ... oppure ricordo. Premi: alle società o gruppi più numerosi, trofei alle prime cinque classificate, coppe dal 6° al 30° gruppo o società, sempre ... ordine ... numero ... partecipanti, gagliardetto ricordo a tutti i gruppi con più di trenta iscritti, targhe ricordo ai velocipedi più originali.

Un ... dell'edizione 1983

Le iscrizioni si ricevono all'Arci (via Quintino Sella 37, interno cortile), al «Podio» (piazza Galimberti 3) e a Tuttociclo Ziliotti (corso Francia 46, S. Rocco Castagnaretta).

... manifestazione si svolgerà sotto l'egida dell'assessorato allo Sport ... Cuneo di ... Sponsor ufficiale ... la Cassa di Risparmio di Cuneo con il patrocinio de «La Stampa». ... Cusati e Gemma R... Per l'occasione, «La Stampa» ripeta il concorso che aveva ottenuto tanto successo nella precedente edizione.

Nelle pagine di «Cuneo e provincia» sarà pubblicato il tagliando di partecipazione al ..., che ha in palio otto bellissime biciclette, che saranno estratte a ... alla vigilia della «Coni 'n ...» fra quanti ... risposto esattamente alle ... nute nel tagliandi, che saranno ... ritagliare e ... imbucare nelle apposite cassette, dislocate, oltre ... redazione ... «La Stampa», anche in altri punti della città che saranno ... da ... mani. I tagliandi potranno anche essere inviati per posta, in busta chiusa, a «La Stampa concorso Cuneo in bici — Ufficio promozione — via Marenco 32 Torino».

Il ... della «pedalata cicloturistica» si svolgerà su 25 chilometri con il seguente itinerario: piazza Galimberti (da ... si aprirà la partenza alle 9,30 ... domenica ... maggio), ... Nizza, ... Giolitti, piazzale Stazione, ... IV Novembre, viadotto Soleri, ... Torino, Madonna dell'Olmo, strada statale ..., via Villafalletto, S. Benigno, Tetto Croce, strada statale 301, Michelin, Ronchi, strada statale 231, Madonna dell'Olmo, via Torino, ... Soleri, ... Kennedy, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti.

Tempo massimo tre ... ra proprio una passeggiata.

Giorgio Ravasi

LA STAMPA *Cronache ... Cuneo* — Bianchi

2ª CONI 'N BICI

... maggio ...

1ª domanda: Prima di Francesco Moser, quale italiano era ... detentore del primato ciclistico dell'ora? In quale anno?

NOME E COGNOME ... ETA'

VIA ...

LOCALITA' ... TEL. ...

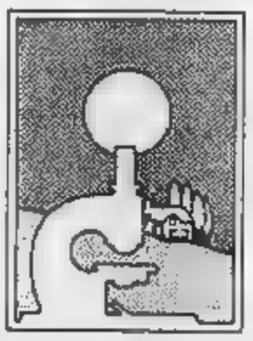
REGOLAMENTO CONI 'N BICI

Concorso per i lettori de LA STAMPA

1) L'Editrice La Stampa indice tra tutti i suoi lettori dell'edizione di Cuneo il concorso «CONI 'N BICI» collegato alla seconda pedalata ecologica che si svolgerà a Cuneo il 20 maggio prossimo.
2) Da martedì 24 aprile a domenica 13 maggio LA STAMPA - Edizione Cuneo - pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domande sciocche, sportive e turistiche sulla città e provincia.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 TORINO oppure essere imbucati entro martedì 15 maggio, nelle urne collocate a Cuneo presso:
Il Podio in piazza ...;
Coop. Distrib. ARCI, via Fenoglio 10;
Concessionaria Piaggio di Alessandro Parola, c.so Giovanni XXIII;
La Redazione de La Stampa, via XX Settembre 30.
4) Fra tutte le schede con l'esatta risposta saranno sorteggiate n. 8 biciclette BIANCHI, due tipo Ladro 28, due tipo Allegra 26, e 4 BMX per ragazzi. Il sorteggio sarà effettuato il pomeriggio di mercoledì 16 maggio e i vincitori saranno avvisati tramite telefono e pubblicazione sul giornale. La premiazione avverrà a Cuneo sabato 19 maggio.
5) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
6) Sono esclusi dal concorso i lettori nonché delle copie omaggio e i loro familiari, così come si intendono esclusi dalla partecipazione dipendenti della Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulativi. Non potranno ... quindi vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

Art. Mkt. Conc.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci ...
Associazione Italiana ... la Ricerca sul Cancro
... Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 ... 273
conto corrente postale n. 10545101

CELEBRAZIONI PER L'ANNIVERSARIO DELLA [illegible]

Pertini oggi a Genova (prima andrà a Stella)

Il Presidente partecipa alle manifestazioni del 25 aprile - In arrivo dalla Costa Azzurra, [illegible] il paese natale in forma privata

GENOVA — Genova è da due giorni imbandierata di tricolori con la scritta «Bentornato Presidente». A Genova, dove per vent'anni ha diretto il quotidiano *Il Lavoro* Sandro Pertini è di casa. Il Capo dello Stato compirà nel capoluogo ligure una breve [illegible]ta che si protrarrà dal pomeriggio di oggi alla mattinata di domani, con un pernottamento in prefettura.

L'amministrazione comunale e il Comitato permanente della Resistenza quest'anno hanno voluto festeggiare con maggiore solennità il 39° anniversario della Liberazione.

Si comincerà stamane alle 11 con il conferimento della cittadinanza onoraria all'avv. Giuseppe Avezzano Comes, che nell'inverno del 1944, quando era tenente dei carabinieri, rifiutò di fucilare otto partigiani catturati dai tedeschi e dai fascisti. Nel pomeriggio, alle 15, con partenza da piazza De Ferrari, un corteo con alla testa le autorità cittadine, deporrà corone d'alloro al monumento che ricorda i caduti partigiani.

Il Capo dello Stato, il cui arrivo è previsto per il primo pomeriggio, raggiungerà dalla prefettura via Brigate Partigiane dove sarà scoperto un cippo dedicato alle formazioni partigiane della VI [illegible] operativa.

Alle 18, presso l'arco dei Caduti di piazza della Vittoria, ci sarà il discorso commemorativo, pronunciato dal presidente della Camera on. Nilde Jotti, dopo di che saranno letti l'atto di resa dei tedeschi al comando del Cln e la motivazione della concessione di medaglia d'oro al valor militare alla città di Genova.

In [illegible] Teatro Margherita, con ingresso libero, ci [illegible] due concerti della banda dei carabinieri di Roma e dell'orchestra del Teatro comunale dell'Opera di Genova.

Domani mattina Sandro Pertini si recherà al sacrario della Benedicta nell'entroterra di Genova, dove avvenne un eccidio di partigiani, sempre nel 1944. Il Presidente della Repubblica rientrerà a Roma in tarda mattinata.

Stamane, in forma strettamente privata, Sandro Pertini sarà a Stella San Giovanni per una visita al cimitero, dove sono sepolti suoi cari.

A Pasqua è stato l'ambasciatore ungherese in Italia, Janos Szita, che si trova in vacanza a Laigueglia assieme [illegible] moglie, a recarsi a Stella San Giovanni dove è stato ricevuto [illegible] sindaco Giuseppe Pericle. Il diplomatico magiaro, trovandosi in provincia di Savona, ha colto l'occasione per visitare il paese di Sandro Pertini, soffermandosi in particolare nella casa natale.

Paolo Lingua

Chiavari: l'esposizione a Palazzo Rocca

Mostra di successo (ma con immondizia)

Il ponte pasquale ha contribuito a far aumentare i visitatori - Le vie e i portici sono sporchi

CHIAVARI — Migliaia di persone hanno già visitato nei tre giorni dall'apertura la [illegible] del Tigullio, allestita a Chiavari a Palazzo Rocca, Palazzo Torriglia e nella ex chiesa di San Francesco.

Il successo della rassegna, prevedibile grazie al ponte pasquale, sta andando oltre le più lusinghiere aspettative anche perchè specie nei giorni di festa trovare a Chiavari un'alternativa al cinema o alla passeggiata sul l[illegible], [illegible] è impresa facile.

La vitalità della mostra, per di più ospitata da edifici che sono di per sè capolavori, prevale forse [illegible] richiamo propriamente culturale.

Palazzo Rocca, che gli stessi chiavaresi hanno riscoperto dopo anni di oblio, assieme allo stupendo parco, è stato preso d'assalto; altrettanto la chiesa di San Francesco che la gente era abituata a intravvedere, e sembrava, solo in qualche rarissima occasione musicale.

Anche palazzo Torriglia, la settecentesca sede dell'Azienda di soggiorno, ha registrato un buon afflusso di pubblico. I fiori e i prodotti agricoli esposti hanno fatto ottima corrida alla già splendida pinacoteca ricca di opere del 6-700.

Accanto alle considerazioni positive ce [illegible] sono però altre, purtroppo di segno opposto. [illegible] organizzatori e i promotori della mostra hanno messo molto impegno e inventiva: ma la chiesa di San Francesco è stata consegnata giovedì mattina, solo 48 ore prima dell'inaugurazione: non pochi espositori hanno protestato.

Lodevole ma frettoloso l'impegno per riportare piazza San Francesco e zone limitrofe allo splendore del passato: i chiavaresi però ben sanno quale degrado si nasconda dietro ai due tegolati d'ardesia posti sul fianco dell'auditorium di Palazzo Rocca.

Tutti, turisti e cittadini, hanno invece potuto provare la sensazione negativa che nella serata dell'inaugurazione davano corso Garibaldi e carruggio Dritto, itinerari obbligati per andare da Palazzo Rocca a Palazzo Torriglia: scatoloni e rifiuti abbandonati (dai negozianti?) [illegible] i portici, del resto poco illuminati e nient'affatto invitanti al passeggio.

I forestieri erano certo più intenti a non calpestare i rifiuti che ad ammirare le bellezze del nucleo antico della città. Delle quali peraltro manca da sempre una valida segnaletica: [illegible] «portici neri» di piazza della Fenice ai portali quattrocenteschi di via Rivarola.

Marco [illegible]

QUI [illegible] - Occhi puntati sul Genoa: si salva, non si salva?

Il cammino della speranza

Gigi Simoni spera: «Stiamo scalando una parete liscia, speriamo di arrivare in cima» La Sampdoria non abbandona definitivamente l'obiettivo della Coppa Italia - Gli errori del rossoblù secondo i tifosi: [illegible] Elogi alle svendite di Fiorini, Gentile, Simonetta

GENOVA — «Stiamo cercando di scalare una parete liscia, speriamo di arrivare in cima, anche abbrigliandoci [illegible] unghie», dice Gigi Simoni, entusiasta per i tre [illegible] consecutivi ma fortemente preoccupato per quel che aspetta la sua squadra domenica (il Verona a Marassi, poi a Firenze e infine la chiusura con la Juventus.

Tre settimane di fuoco, di scampicolata [illegible] «marines». La tensione che si scarica sul [illegible] lascio indenne la Sampdoria il cui obiettivo è molto lontano: la Coppa Italia come scorciatoia per entrare nel giro internazionale.

Sullo sfondo, le solite polemiche, che si continuano a coinvolgere il vertice rossoblù non lasciano indenne il versante opposto. Per esempio: Trevor Francis ha segnato con il Pisa (non andava in gol dal settembre dell'anno scorso) facendo un gran regalo anche al Genoa ma il suo malumore nei confronti di Viviani non pare del tutto sopito. Scalpitano anche Marocchino e Monelli, che si ritengono poco considerati. Brady che fa? [illegible] o resta? [illegible] Bersellini, arrivo? Sui pagliericci bluccrchiati sono apparsi più interrogativi che medaglie.

Il figlio malaticcio. [illegible] come non è detto che il Napoli [illegible] già salvo. La «rosa» delle gerarchie è sempre la stessa. Si deciderà nell'ultima domenica». [illegible] sottolineano «che questa squadra [illegible], che ha già saltato tre pioli del palazzo della disperazione, è tutta italiana.

Gigi Simoni

Pasqua in rossoblù. *Nei club monta la tensione e si marcisce.* «Pasqua con chi vuoi, dice un proverbio, inteso da molti tifosi come occasione di incontro in serata, ma domenica che lunedì «La Hli in famiglia non si contano, le donne hanno dovuto rinunciare alla gita fuori porta», dice Giuseppe Santiago, 46 anni, imprenditore edile (ma non della statura del Renzo Possati, chiariamo) *presidente del club di Nervi intitolato all'indimenticabile Giuliano Taccola. Il club ha 180 soci, l'anno prossimo celebrerà il ventennale della sua fondazione.* «Anche per questa ricorrenza — *dice Santiago* — ci auguriamo che la squadra rimanga in Serie A. Le celebrazioni sono [illegible] nella gioia, non nel pianto».

Tutti a Firenze. [illegible] «Taccola» c'è la sicurezza che tutto dipenderà dalla partita col Verona. «Se vinciamo — è l'ipotesi di quasi tutti — aumenta la carica [illegible] tutti a Firenze, dove non è impossibile uscire senza ferite gravi. Nell'ultima giornata [illegible] arriverà a Marassi una Juventus [illegible] sicuramente già largamente incoraggiata, quindi senza particolari stimoli. Non si batterà alla morte. Naturalmente, tutto dipenderà anche dai risultati delle altre squadre che vivono le nostre paure».

Questa inattesa, eccezionale rimonta rossoblù sperperata [illegible] sulle polemiche. Gli attacchi a Renzo Fossati si stemperano nella grande speranza. «Ma attenzione — ammoniscono gli «Little Club» — battere un tanto [illegible] il Verona perchè la miccia si riaccenda».

Errori e sfortune. *La buona Pasqua genoana induce a sentimenti meno aspri nei confronti del «presidentissimo», ma nei discorsi fra i soci dei club (a Genova, non meno di quindicimila persone non parlano d'altro), copiose sono ancora le lacrime sul latte versato. Una piccola inchiesta consente di compilare un «bestiario» genoano,* [illegible] *questi giorni Simoni ha sbagliato a scegliere Eloi ed è stato fortunatamente maledetto (vedi l'iniziale fallimento della «cona»). I grandi errori sono stati fatti a novembre con le svendite di Fiorini, Gentile e Simonetta.*

Guido Coppini

LA RIVIERA [illegible] D'ASSALTO NEL LUNGO [illegible] DI PASQUA DA MIGLIAIA DI TURISTI ITALIANI [illegible] STRA[illegible]

Sulla spiaggia con il sacco a pelo la vacanza diventa più economica

Ma anche alberghi [illegible] residences hanno registrato il tutto esaurito - Le immancabili critiche

Sanremo. Un gruppo di giovani col sacco a pelo sulla spiaggia (Tel. Marino Ciglio)

SANREMO — *Sarà ricordata come la «Pasqua [illegible] bus e del sacco a pelo». Sanremo è stata infatti invasa soprattutto dal turismo su con numerose comitive [illegible] villeggianti italiani e stranieri che si spostano con i pullman (costa meno), e [illegible] giovani turisti giunti in Riviera con moto, biciclette, a piedi, col caravan.*

Questi nuovi vacanzieri hanno «parcheggiato» quasi tutti nelle zone migliori della città, vicino al mare, in centro. Un gruppo di una decina di giovani torinesi, per esempio, ha trascinato i sacchi a pelo sulla passeggiata delle Nazioni, proprio di fronte [illegible] Mansione, a meno di 300 metri, in linea d'aria, dal casinò e dal «salotto» di corso Matteotti.

Subito sono stati imitati da altri gruppi e gruppetti di [illegible] ragazzi e ragazze lombardi, veneti, francesi, tedeschi. Diverse tende sono state alzate a Pian di Poma, a La Brezza, sulla spiaggia, [illegible] la fotografatissima passeggiata a Imperatrice. Roulottes e caravans, invece, hanno fatto bivacco dietro il [illegible] vecchio, vicino alla fortezza napoleonica di Santa Tecla e nella zona [illegible] dello Yacht Club.

Per loro tutto è andato bene. Con pochi soldi in tasca, infatti, quello che maggiormente conta è il clima. E Sanremo non ha tradito l'attesa. Ha fatto trovare ai suoi ospiti, ricchi o squattrinati, un sole eccezionale. Il termometro ha registrato punte massime di 19 gradi. Le minime non sono mai scese sotto i 13 gradi. Moltissimi hanno affollato le spiagge prendendo la tintarella. Centinaia di persone hanno fatto il primo bagno in mare del 1984.

Sanremo, però, è stata «invasa» anche dai turisti tradizionali. Gli oltre 7 mila posti letto degli alberghi, pensioni, locande, affittacamere autorizzate hanno registrato il «tutto esaurito». Anche il 90% delle seconde case (circa 18 mila posti letto) hanno spalancato porte e finestre per il weekend pasquale.

Molti di questi capiti hanno lanciato critiche giustissime. La più ricorrente: «Non [illegible] piano che fare dopo il sole. La sera e la notte sono il nostro incubo». E' [illegible] problema di sempre, che si è accentuato [illegible] colpo con lo scandalo dell'appalto del casinò, l'arresto in massa di amministratori pubblici, l'arresto ed il «governo tecnico» della città da parte del commissario prefettizio.

A Sanremo, come in tutta la Riviera, mancano strutture basilari. Non ci [illegible] strade, parcheggi, verde, attrezzature di svago, servizi. A Pasqua e Pasquetta per attraversare la città [illegible] auto, dal Foro a Villa Nellos (circa 4 chilometri) occorrevano anche 1 ora e 3/4 un sole quasi estivo. Una pazzia.

Per [illegible] cause di forza maggiore sono mancate anche le attrazioni, i galà, gli show, gli spettacoli del passato che spesso riuscirono a far dimenticare gli altri problemi. Le altre [illegible]. Fatto eccezione per qualche manifestazione sportiva tregata di Pasqua a Sanremo o, per esempio, il torneo di tennis di Bordighera, quest'anno il Ponente per il turista non ha fatto nulla.

«La Riviera — ha commentato tristemente una coppia di turisti torinesi — sta morendo. Ha perso, purtroppo, quasi ogni clima di festa. C'è il sole, il mare, ma non bastano più. Mancano [illegible] servizi, occasioni per "catturare" il villeggiante e convincerlo a tornare. Quel poco che c'era è sparito. Un esempio? Mancano persino i cinema. E' mai [illegible] sibile che centri importanti come Bordighera o Ventimiglia si siano ridotti a una sola sala cinematografica?».

Roberto Basso

Al casinò molta gente [illegible] scarsi incassi

[illegible]NREMO — Il [illegible]o di [illegible] non è stato molto favorevole al casinò. Gli incassi di venerdì, sabato e domenica, complessivamente sono stati di 838 milioni di lire. Lo scorso anno negli stessi tre giorni la casa da gioco aveva introitato 616 milioni.

Nel dettaglio le roulettes e i tavoli verdi della Riviera lo scorso venerdì hanno visto 181 milioni (116 nel 1983); sabato [illegible] 137 milioni [illegible] lo scorso anno) e domenica, giorno di Pasqua, 520 milioni (contro i 339 dell'anno scorso).

C'è stato un primato. Si riferisce all'afflusso di giocatori. Domenica hanno varcato le porte delle sale ben 2600 persone. Tanta gente attorno a roulettes, fiches, croupiers ma puntate moderate. (c. d.)

Domani sagra della porchetta a S.Colombano

SAN COLOMBANO — Domani a San Colombano si svolgerà, a cura del Circolo Enars, la prima sagra gastronomica della stagione, dedicata alla porchetta cotta allo spiedo.

La degustazione gastronomica (saranno offerte anche altre specialità dolci e salate della zona e il vinello bianco delle colline di Vignale) inizierà alle 11,30 e sarà allietata dalla musica di un'orchestra di liscio per il ballo all'aperto.

(m. r.)

Muore in moto contro un'auto ad Avegno Incidente a San Michele: sei i feriti

La vittima [illegible] Giuseppe Cabona, autista dello scuolabus [illegible] Comune di Recco - Lunghe «code» su tutte le strade

La domenica di Pasqua, caratterizzata nella riviera di Levante da un intenso traffico che ha raggiunto le «punte» più elevate a Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino [illegible] rientro serale dal Borgo ha provocato una lunga coda, è stato interrotto [illegible] un incidente mortale, avvenuto sulla statale 333 Recco-Uscio.

La vittima è Giuseppe [illegible]bona, 31 anni, nato a Uscio, dove risiedeva in salita [illegible] di Gazzo 22. L'incidente è avvenuto in corrispondenza [illegible] due semicurve che precedono il rettilineo della frazione Salto di Avegno, poco dopo le 9 dell'altro ieri. Cabona, a bordo di una moto «Honda», procedeva verso Recco; in direzione opposta viaggiava invece Gianbattista Molinetti, 21 anni, abitante a Recco [illegible] piazzale Mazzini, alla guida di un'A112.

Secondo la ricostruzione fatta da carabinieri e polizia stradale, lo scontro tra l'auto e l'Honda [illegible] Cabona è avvenuto mentre [illegible] vettura [illegible] impegnata nel sorpasso di [illegible] ciclisti che procedevano affiancati in direzione di Uscio.

Non [illegible] esattamente se, per effettuare il sorpasso, Molinetti abbia invaso l'opposta corsia [illegible] marcia. I due mezzi si [illegible] comunque scontrati con violenza. La moto di Giuseppe Cabona ha urtato il parafango laterale sinistro della «112» e il guidatore è [illegible] sbalzato sull'asfalto.

Il primo impatto è avvenuto contro un muretto che delimita la strada; il corpo di Cabona è poi finito sul guard-rail, che si è trasformato in una lama micidiale.

Il casco di protezione, che Cabona indossava, non è servito ad evitare una profonda ferita al collo. Subito soccorso dai militi della Croce Verde di Recco, Cabona è stato trasportato all'ospedale Sant'Antonio, dove i sanitari, viste [illegible] gravissime condizioni, hanno disposto il trasferimento a Genova.

L'uomo è però spirato durante il tragitto in ambulanza; la [illegible] dell'incidente ha provocato molta impressione a Recco, dove Giuseppe Cabona, dipendente del Comune, autista degli «Scuolabus», era assai conosciuto.

A Santa Margherita Ligure un giovane di 17 anni, Claudio Brighina, abitante a Rapallo in via Roselli, ha riportato la frattura della clavicola in uno scontro.

Intorno all'1,30, altri sei ragazzi sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto all'altezza [illegible] chiesa di San Michele di Pagana. Pare che una «Panda» con cinque chiavaresi a bordo, proveniente da S. Margherita Ligure, abbia invaso l'opposta corsia di marcia affrontando una curva.

La vettura [illegible] è scontrata con [illegible] Ford Fiesta che viaggiava in direzione opposta. L'auto è rimbalzata poi sul guard-rail. Tutti gli occupanti della «Panda» [illegible] rimasti feriti: il più grave è Marco Coluri, [illegible] [illegible] Valparaiso, che ha riportato varie fratture alle gambe.

Andrea Plebe

Uno scontro Tre feriti al Cimo

RECCO — La terza tappa del nono Giro ciclistico della Liguria, Vobbia-Camogli, ha paralizzato ieri pomeriggio la circolazione stradale. Il notevole movimento causato dalla giornata festiva, la mancanza di segnaletica adeguata, il numero di incroci superiore alla consistenza di vigili urbani, polizia stradale e carabinieri, sono alla base dell'incidente [illegible] cui [illegible] rimasti feriti [illegible] [illegible]: Giancarlo Lucucci, [illegible] anni, di Firenze (40 giorni di prognosi), [illegible] Troiar, 24 anni, di Modena (15 giorni) e Leonardo Stagnoli, 25 anni, di Genova Pontedecimo (10 giorni), che si sono scontrati frontalmente con un motociclista. (a. pl.)

CITTA' DI ALBENGA
C.C.I.A.A. SAVONA - COMUNE ALBENGA
ENTE [illegible] E COMUNITA' MONTANA INGAUNA

10° [illegible] DI FLORICOLTURA
Miniaport dal 21 al 29 aprile 84
Viale Italia 35 - Telef. (0182) 53.458

GEOM. G. CAMBONE
STUDIO
Vendita diretta dalle aziende produttrici
FINESTRE per mansarde
AVVOLGIBILI in legno e plastica
SCALE retrattili e a chiocciola garantite 5 anni
PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti
PASTORE
ACCURATA POSA IN OPERA
ESPOSIZIONE ED UFFICI SAVONA - C.so Tardy & Benech 19r tel. 019-803.381

UN' AR8 LAVORA E RENDE GIA' DALLA PRIMA RATA.

35% SCONTO SUGLI INTERESSI

Ce' un'opportunità unica per acquistare i furgoni e autocarri Alfa Romeo. I potenti e versatili AR8 vi aspettano dal vostro concessionario con uno sconto straordinario del 35% sugli interessi, il che significa un risparmio fino a 3.000.000 di lire sul prezzo di listino*. Venite subito a scegliere il vostro! E' un affare irripetibile, perchè un AR8 lavorerà per voi facendovi guadagnare già dalla prima rata!
Fino al 30 Aprile 1984.

* RATEAZIONI Alfa Romeo Credit in vigore il 30/2/84

Solo presso i concessionari [illegible] province di SAVONA e IMPERIA:

AUTO ROJA S.p.A.	Ventimiglia C. Limone Piemonte 11/b	Tel. 0184/350844
CASAUTO s.r.l.	Finale Lig. Via del Sagittario 7	Tel. 019/69[illegible]
CIRIO F.lli	Cairo Mont. C.so Marconi 100	Tel. 019/504220
DELBO' F.lli	Sanremo C.so Marconi 48	Tel. 0184/63111
[illegible] & C. s.r.l.	Albenga V. Aurelia (circonvallazione)	[illegible]. 0182/50357
[illegible] & Figli	Imperia Viale Matteotti 136	Tel. 0183/20343
S. CAR s.r.l.	Savona Via Cimarosa 37r	[illegible]. 019/803196-7

AR8. I VEICOLI COMMERCIALI ALFA ROMEO.

Appaltati i lavori a Sanremo

Con la nuova centrale ecco la luce del 2000

Saranno rammodernati gli impianti - Ma la bolletta [illegible] diminuirà

[illegible] — Con oltre quattro [illegible] di [illegible] sui tempi previsti e una lievitazione dei costi che si aggira intorno al 5 per cento, sono stati appaltati i lavori per la costruzione della nuova centrale elettrica dell'Aamaie. L'impianto sorgerà in località Borgo Tinasso (nei pressi del [illegible] golf) e, [illegible] volta completato, [illegible] in grado di soddisfare totalmente il fabbisogno di energia elettrica della Sanremo del duemila.

La gara d'appalto era stata fissata per metà novembre 1983 ma lo scandalo del casinò aveva fatto slittare l'operazione che soltanto in questi giorni è andata in porto.

I lavori sono stati appaltati all'Ansaldo di Napoli (società Iri) che, con una offerta di 7 miliardi, 74 milioni 702 mila e 800 lire ha battuto tutti gli altri concorrenti in [illegible], fra i quali figuravano [illegible] del calibro della [illegible] Engineering di Torino, [illegible] Tibb di Milano e [illegible] Siette e della Iclet di Firenze.

«Il cantiere verrà allestito entro un mese — spiega Guido Giorgi, presidente dell'Aamaie — in trenta mesi, poi, l'opera dovrebbe [illegible] ultimata».

I costi [illegible] ingenti, ma incideranno solo in minima parte sulle casse municipali. Sei miliardi e mezzo sono a carico dello Stato mentre degli altri 574 milioni due terzi li dovrà sborsare il comune, la parte restante, per un particolare gioco di finanziamenti, [illegible] ancora a carico dello Stato.

«La centrale — aggiunge Giorgi — ci permetterà di trasformare l'alta tensione che ci viene fornita dall'Enel in corrente per uso domestico e pubblico. In pratica, con le nuove forniture, triplicheremo o poco meno la nostra disponibilità».

Oggi l'Aamaie copre tutta la parte occidentale di Sanremo, [illegible] Colombo in confine con Ospedaletti e l'illuminazione pubblica dell'intero territorio, ha una struttura capace di erogare 160 mila [illegible] kilowatt contro gli oltre 300 mila che costituiscono [illegible] richiesta di tutti i giorni. Una potenzialità insufficiente tanto che in molte zone periferiche l'Aamaie [illegible] potuto migliorare gli impianti di illuminazione stradale, rimasti ancora gli stessi di 30-40 anni fa.

«Senza la centrale — sottolinea Giorgi — non avremmo potuto soddisfare la richiesta continua di nuove utenze ed il boom di contratti che scatterà [illegible] appena decollerà l'edilizia prevista dal Piano Regolatore».

E aggiunge: «L'aumento di potenza a nostra disposizione ci consentirà di risparmiare qualche miliardo nella fase di trasformazione, [illegible] che potremo reinvestire negli impianti di illuminazione pubblica stradale».

La bolletta della luce, però, nonostante la nuova centrale [illegible] diminuirà perché i costi sono legati a quelli dell'Enel coprirà le utenze private del territorio cittadino compreso fra piazza Colombo e il confine con Arma di Taggia che a sua volta adegua le tariffe alle disposizioni governative.

La nuova centrale elettrica sorgerà su un'area di oltre novemila metri quadrati a Borgo Tinasso, poco [illegible] strada di collegamento con il campo golf. La pratica relativa all'esproprio dei terreni è già stata perfezionata ed entro breve il tanto apprezzamento di terra verrà acquisito definitivamente dall'azienda elettrica cittadina.

Sanremo, dunque, negli anni futuri non correrà il rischio di restare senza luce. I nuovi impianti, però, nonostante la presenza della tecnologia [illegible] avanzata [illegible] provocheranno una diminuzione delle bollette. Le tariffe, infatti, resteranno invariate (o aumenteranno, in base agli scatti nazionali).

I costi dell'energia elettrica erogata dall'Aamaie sono ancorati a quelli dell'Enel.

Gian Piero Moretti

Il diplomatico ungherese ha visitato la città dei fiori

L'ambasciatore a Sanremo

SANREMO — L'ambasciatore d'Ungheria in Italia, Janos Szita, [illegible] le varante di Pa[illegible] ha fatto visita a Sanremo. Il commissario prefettizio del Comune e del C[illegible], dottor Bruno Pastorella, ed il suo vice, dottor Gabriele Ferrero, lo hanno ricevuto nel salone delle feste.

Nel corso del cordiale incontro Janos Szita, (al centro della foto) accompagnato dalla moglie, ha parlato a lungo del recente viaggio di Craxi in Ungheria e della possibilità di incrementare il turismo italo-ungherese.

«I [illegible]S degli ungheresi — ha detto l'ambasciatore Szita — ogni anno va in vacanza all'estero. L'Italia è una l[illegible]ambita. Molti italiani vengono a visitare il nostro Paese. A metà maggio un Imperia, a cura della «Nord Italia» di Basili, partiranno per Budapest i primi 4 tours.

Si tratta di 200 turisti che faranno 7 giorni di vacanza in Ungheria. Il costo è di circa 500 mila lire, tutto compreso.

r. b.

ELEZIONI A BORDIGHERA — Divorzio fra socialdemocratici e pli

I laici divisi alle urne Pronta la lista del psdi

Diverso l'atteggiamento nei confronti della democrazia cristiana - Giorgio Laura: «Il nostro programma si basa solo su cose fattibili» - Segati: «Puntiamo a tre seggi»

BORDIGHERA — Lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale ha sancito definitivamente il divorzio fra il psdi ed il pli, alleati in un'unica [illegible]ta in occasione delle «amministrative» del 1980.

Il matrimonio in casa laica aveva fruttato un centinaio [illegible] voti in più rispetto alla consultazione elettorale del [illegible]5 provocando nello stesso tempo un certo sconvolgimento degli equilibri numerici. Nel 1975 i socialdemocratici avevano ottenuto tre seggi ed il pli uno soltanto: cinque anni più tardi il responso delle urne aveva decretato una equa divisione della posta in palio con due consiglieri per parte: Giorgio Laura e Natale Barone (psdi); Gian Franco Ratti e Costante Pasquini (pli).

Ora il psdi non ci sta più. «Il pli — affermano i socialdemocratici — con il suo comportamento [illegible] favorito l'apertura della crisi e le elezioni anticipate. Ha preso accordi con [illegible] dc senza prima consultarci con noi. Ora l'alleanza non ha più ragione di esistere».

«Non abbiamo alcuna preclusione nei confronti degli altri partiti — dice Aldo Segati, esponente di punta del psdi — tutto dipende dagli uomini che la dc presenterà in lista e che verranno eletti. Se ci saranno sempre gli stessi, ce ne staremo all'opposizione».

La lista socialdemocratica è quasi pronta. «Tranne pochi candidati che si sono riservati ancora qualche giorno per decidere» precisa l'assessore regionale ed ex sindaco di Bordighera, Giorgio Laura.

Fra i nomi di spicco figurano il dottor Michele de Caro, Dino Cazzoli, [illegible]tiana Moreglia, il professor Franco Trunzo, Aldo Segati, Piero Giaccone, presidente degli albergatori, Luigi Bertalia concessionario di auto, Franco Rotella, Aldo Lajolo, Luigi Sardi, Teraldo Andrietti, Luciano Benso, Filippo Capurso, Amedeo Colombo, Roberto Filippi, Adolfo Giribaldi, Stefano Pittaluga, Silvia Celoni Giuseppe Vicari ed i due consiglieri uscenti, Laura e Natale Barone.

«Il nostro programma — sottolinea Laura — si basa esclusivamente su cose fattibili, realizzabili senza fare i salti mortali. Non è uno fiero dei soliti».

I socialdemocratici sostengono la necessità di ristrutturare il Palazzo del [illegible]o, oggi al limite dell'agibilità e di demolire il vecchio mercato coperto di piazza Garibaldi per creare un'area verde al centro della città. Il programma di massima riserva anche molto spazio al turismo e punta su una serie di interventi per difendere e quindi [illegible]mentare il litorale da Capo Ampeglio al Nervia, «martoriato dalle mareggiate dell'inverno».

«Il nostro obiettivo — dice Segati — è di ritornare ad avere tre presenze in Consiglio comunale. La nostra forza politica se lo consentirà senza troppe difficoltà».

e. p. m.

Giorgio Silvano in commissione edilizia

SANREMO — Il geometra Giorgio Silvano è stato chiamato a fare parte della commissione edilizia di Sanremo. Sostituisce Giuseppe Ossino, deceduto lo scorso anno.

Silvano (dipendente della ditta Rapellini di Sanremo) è entrato a fare parte dell'organismo in rappresentanza dell'Unione industriali.

(c. d.)

Arrestato topo d'auto a Diano

DIANO MARINA — È finito in carcere per Antonio Marrese, Bianchi, via Pergolesi, Torino, i carabinieri di Diano Marina lo hanno arrestato [illegible]nica mattina, nel piazzale della stazione ferroviaria di Cervo.

[illegible] altri tre complici riusciti a fuggire, avevano forzato la portiera di una macchina straniera parcheggiata nella zona industriale di Diano Marina. Il proprietario [illegible] accortosi del furto.

Un servizio utile

Scopa-mare soppresso a Sanremo?

SANREMO — Difficilmente, la prossima estate, verrà effettuato il servizio di pulizia all'interno del vecchio porto e nelle [illegible] del Golfo di Sanremo, comprese fra Capo Verde e Capo Nero.

Il contratto con la «scopa-mare», infatti, non è stato rinnovato dal Comune e la «pilotina» [illegible] per la raccolta dei rifiuti galleggianti (soprattutto gli indistruttibili sacchetti di plastica, micidiali per le eliche dei natanti) resterà inutilizzata in porto.

La «scopa-mare» si sarebbe resa utile anche in presenza di grosse macchie di catrame, provocate dal lavaggio abusivo, al largo, delle cisterne delle petroliere. Mediante un impianto di distribuzione a getto di un potente solvente, era stato scongiurato in più di una occasione il pericolo di inquinamento del litorale.

L'appalto del servizio [illegible]ava costato al Comune 100 milioni.

I responsabili della ditta appaltatrice del servizio recentemente hanno chiesto con una lettera indirizzata al commissario straordinario del Comune, Bruno Pastorella, il rinnovo del contratto. Probabilmente, però, il servizio, quest'anno, non verrà effettuato.

c. d.

L'uomo, sposato, padre di [illegible] figli, è stato catturato in un bar a Imperia

Pesanti accuse per il muratore che tentò di avvelenare l'amica

IMPERIA — Da circa quattro mesi, Giorgio Barucco, 50 [illegible] muratore di Diano Marina, finito in carcere per aver cercato di avvelenare la convivente, tormentava la donna, come è risultato dalle indagini, condotte dai carabinieri di S. Stefano al Mare. Ad essi, in preda alla disperazione e comprensibili timori, si era rivolta Maria Fresia, la signora, che sino a qualche tempo fa abitava a S. Lorenzo al Mare, in regione Mulino 26, è stata costretta a trasferirsi a Sanremo, per sfuggire al suo persecutore.

Coniugato con Filomena Ongliarone, padre di sei figli e residente a Imperia in via Spontone 50, Barucco era [illegible] stato denunciato un paio di volte! dopo che la Fresia aveva [illegible] la relazione con lui, l'uomo, conosciuto come [illegible] violento e manesco (per questa «caratteristica», aveva avuto anche [illegible] guai con la giustizia) aveva cominciato a «perseguitarla», con ogni sorta di dispetti.

Dalle minacce, era passato all'incendio (secondo gli inquirenti, sarebbe stato lui ad appiccare il fuoco all'alloggio e al fruttero dell'amica) e, addirittura, al tentativo di eliminare la donna, mettendo [illegible] tapioca nel barattolo dello [illegible]. E non è tutto, perché Barucco avrebbe anche rubato alla Fresia un motorino e altri oggetti, e l'avrebbe disturbata nei modi più svariati e ingegnosi.

Giorgio Barucco

L'ostinazione ostinata e martellante. La vittima, sofferente di disturbi cardiaci, [illegible] aveva riportato uno «choc», ed [illegible] dovuto farsi ricoverare all'ospedale. Quando andava a trovarla, però, il muratore chiedeva scusa alla Fresia e ne invocava il perdono: si giustificava sostenendo che, «forse, si era comportato così perché aveva bevuto, ed era in preda ai fumi dell'alcol».

L'ultimo episodio risale a una ventina di giorni fa: la donna si è recata a San Lorenzo ed ha scoperto che l'appartamento era di nuovo stato [illegible] danneggiato. Allorché il fascicolo è giunto alla procura della Repubblica di Imperia, il dr. [illegible], giudice istruttore del tribunale, [illegible] emesso mandato di cattura nei confronti di Barucco, che è stato arrestato in un bar di Castelvecchio dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria.

I capi d'imputazione sono sei, e tutti pesanti per quelle che probabilmente [illegible] risultato «durante» questa sola: il muratore diamese rischia molto. Al magistrato durante l'interrogatorio, Barucco ha negato ogni accusa. «Non sono stato io. E come avrei potuto dal momento che lavoro a Genova? Di questi fatti, non so nulla». Ma l'inchiesta [illegible] è ancora conclusa dovrà verificare adesso l'attendibilità degli alibi forniti dall'uomo.

Attualmente, Barucco lavorava alle dipendenze dell'impresa Fresia di regione Barrichetto di sfollare non è parente della signora Maria) ma all'epoca della vicenda per la quale è tornato in prigione, faceva il pendolare tra Imperia e il capoluogo ligure, dove aveva trovato un'occupazione.

Pactta da [illegible] il lunedì e tornava a fine settimana: riusciva anche a trovare il tempo di rientrare precipitosamente e di nascosto in Riviera per proseguire l'assillante opera di «persecuzione» nei confronti [illegible] Fresia? È uno degli interrogativi a cui si dovrà dare risposta, attraverso attente verifiche e le deposizioni dei testi.

Stefano Delfino

Convegno ferrovieri a Imperia

IMPERIA — *Ferrovieri e convegno a Imperia. Lo [illegible] gli iscritti alla Società operaia di mutuo [illegible]so della categoria, che [illegible] l'assemblea nazionale giovedì e venerdì nel salone delle adunanze della Società di Oneglia in via Santa Lucia.*

Al sodalizio, aderente alla lega nazionale delle cooperative e mutue, sono iscritti oltre 50 [illegible] soci. A Imperia, arriveranno 220 delegati, da ogni parte d'Italia.

L'incontro costituirà un primo momento di verifica delle [illegible] dibattiti nel 5° Congresso nazionale della Fiot, che si è tenuto il mese scorso a Rimini. Tra i principali argomenti in discussione, le proposte più abbozzate, ma da elaborare meglio, di modificare l'attuale regolamento. Altri temi da dibattere, quelli organizzativi e di gestione delle attività d'istituto, rivolte in particolare al settore dell'assistenza.

I congressisti si radunaranno giovedì alle 21 con il direttivo della Società Operaia di mutuo soccorso.

(l. d.)

Continua l'opera di prevenzione di polizia e carabinieri

Controlli anche a Pasqua la Riviera è «ripulita»

IMPERIA — Anche nella notte di Pasqua carabinieri e polizia sono stati [illegible]gnati in una vasta operazione [illegible] controllo «interforze», a Imperia-città e nel comprensorio diamese. Sono stati impiegati in totale [illegible] ventina di uomini diretti, nel capoluogo, dal dottor Petrosino della questura e nel Diamese dal comandante della compagnia carabinieri, capitano Robi[illegible].

Questo il bilancio dell'operazione che si è conclusa soltanto alle prime luci dell'alba: 156 le persone identificate, 108 vetture e 8 locali pubblici controllati, istituiti posti di blocco lungo l'Aurelia e agli svincoli autostradali, 16 le persone allontanate con foglio di via obbligatorio.

In un dancing di Imperia, sono stati sorpresi otto giovani stranieri, [illegible]. In atteggiamento sospetto. Tutti cinque svizzeri e tre tedeschi ma cui un minorenne di 15 anni, sono stati rimpatriati attraverso i valichi di Domodossola e Chiasso.

In un altro locale notturno [illegible], a Porto Maurizio, [illegible] forze dell'ordine hanno fermato Rosangela Steinmarzo, [illegible] di Asti, con precedenti per diversi reati tra cui detenzione di esplosivo e rapina. La giovane, trovata in compagnia di alcuni pregiudicati, è stata allontanata con foglio di via.

A Diano Marina, sorpresi in una discoteca, sono stati accompagnati in questura e [illegible] rimpatriati con foglio di [illegible] per tre anni, Michael Mancarella, 23 anni, nato ad Hannover e Vittorio Ponte, 32 anni, originario di Reggio Calabria entrambi residenti a Varazze. Accertamenti sono in corso anche su un trentaduenne originario di Catanzaro, fermato a Diano Marina.

Sospettato di aver tentato alcuni furti in appartamenti [illegible] Oneglia e Porto Maurizio temporaneamente disabitati dai proprietari partiti in vacanza, due nomadi Cosetta Argenta, 28 anni e Francesca Dellagaren, 30 anni di Pinerolo sono state allontanate da Imperia con foglio di via obbligatorio.

Nella stazione di Oneglia, la Polfer ha fermato Heini Hugper, 38 anni di Zurigo priva di biglietto e senza soldi la donna è stata rimpatriata attraverso il valico di Chiasso.

Nell'Imperiese e nel Diane[illegible] sono [illegible] effettuati controlli domiciliari per tutti i sorvegliati speciali.

m. f.

BANDO DI CONCORSO

La Unione Commercianti - Cooperascon di Imperia bandisce un concorso per ricoprire n. 2 posti di impiegato, di cui uno nella sede della zona intermedia ed uno nella sede di Imperia.

Potranno partecipare al concorso i titolari di un diploma [illegible] Istituto Tecnico Commerciale [illegible] Ragioniere e titoli equipollenti.

Le domande dovranno pervenire unitamente ad un curriculum vitae e di lavoro ed una fotografia entro il giorno 5-5-84 al seguente indirizzo:

Unione Commercianti - Cooperascon
Viale Matteotti 132
18100 Imperia

Saranno considerati titoli preferenziali le esperienze di lavoro nel[illegible]ore contabile ed il possesso di diploma di operatore per macchine elettrocontabili.

L'ispettorato della guardia forestale assume altre 40 persone

Guerra aperta alla processionaria

Le vallate più colpite sono quelle dell'Arroscia, dell'Impero, del Nervia e dell'Argentina

PIEVE DI TECO — [illegible] la «processionaria», il diffuso parassita dei pini, e nello stesso tempo combattere la disoccupazione nell'entroterra, è il duplice scopo di un'iniziativa promossa dall'Ispettorato provinciale delle guardie forestali. Per attuare la stagionale lotta fito-sanitaria, quest'anno l'organico è stato ampliato con l'assunzione temporanea di 40 civili, in buona parte studenti e disoccupati.

Ad [illegible] colpite dal flagello della «processionaria» (una farfalla che allo stato di larva si nutre di aghi di pino), sono le zone di Valle Argentina, Valle Impero, Val Nervia e Valle Arroscia. Numerose segnalazioni quest'anno sono giunte però anche dalle zone costiere. Il termine «processionaria» deriva dalla caratteristica disposizione dei bruchi (in processione) su tronchi e rami degli alberi.

Spiega il [illegible] Piero Colombo, responsabile dell'Ispettorato provinciale: «Il fenomeno, nel Ponente ligure, è ricorrente e molto diffuso. Interessa molte varietà di pino: "Silvestre", "Nero", "Laricio" e "d'Aleppo". Delle specie esistenti nella nostra zona viene risparmiato solamente il pino marittimo».

Tra le vallate dell'Imperiese, una delle più colpite è la Valle Arroscia, sia nella parte bassa che in quella superiore. Prosegue Colombo: «Per fornire un servizio adeguato alle reali esigenze dei due settori, abbiamo aggregato al nostro personale una quindicina di giovani, divisi in due squadre, che da tempo hanno iniziato la raccolta dei nidi: l'unico sistema realmente efficace per limitare i disastrosi effetti della "processionaria"».

In Valle Arroscia l'iniziativa, già attuata anche in passato, è stata accolta positivamente: «Tra i ragazzi "reclutati" quest'anno — dicono a Pieve di Teco — ci sono numerosi ragionieri e geometri, appena diplomati, senza lavoro».

La battaglia per salvare i pini si sta concludendo proprio in questi giorni. Conclude il dottor Colombo: «La lotta fitosanitaria è iniziata a dicembre e dovrebbe terminare entro poche settimane. A partire dai primi giorni [illegible] febbraio, non ci [illegible] avvalsi dell'opera dei giovani collaboratori, tutti regolarmente inquadrati e retribuiti con paga sindacale: il loro contributo è stato importantissimo».

La processionaria non è l'unica «nemica» della vegetazione dell'estremo Ponente ligure: grosse preoccupazioni sono state provocate dal *Matsucoccus*, un parassita di origine giapponese che attacca i pini marittimi: un flagello che ha già distrutto migliaia di piante, in Spagna e nel meridione della Francia.

Secondo gli esperti, questa «peste vegetale» avanza di 5-6 chilometri all'anno. Ad essere attaccati dal parassita, in Liguria, sono state soprattutto le zone di Monte Bignone, della Valle Argentina e di Bordighera. Pare che il *Matsucoccus* sia stato importato in Europa attraverso le piante bonsai, coltivate in vaso, provenienti dall'Oriente.

f. d.

La fogna scaricherà a 4 km dalla costa

Imperia spende 4 miliardi per ridurre l'inquinamento

IMPERIA — *Presto lo scarico a mare delle fognature di Imperia sarà portato ad una distanza di 4 km. dalla costa e ad una profondità di 35 metri: per saldare tra loro i vari spezzoni di tubature, alla foce del torrente Impero si sta creando un'ampia area da destinare a cantiere provvisorio. Verrà smantellata non appena i lavori saranno terminati, si presume entro l'autunno, se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli.*

E' una delle opere che, per un importo complessivo di 4 miliardi (i «Due e cinque dei quali sono già stati spesi», precisa l'assessore all'ambiente Girolamo Sogliello), sono ormai in fase di realizzazione, per ridurre al minimo i rischi di inquinamento marino.

Gli altri lavori [illegible] l'impianto per la depurazione di tutti i liquami in arrivo dalla vallata dell'Impero, e il collegamento della conduttura tra Borgo Prino e Borgo Marino.

Per prima sarà completata la posa dei tubi da 800 mm. di diametro davanti alla «Ferriera»: dopo essere stati rivestiti e congiunti al tratto attualmente in funzione, saranno «varati» e trasportati al largo mediante palloni galleggianti.

f. d.

Delegazione [illegible] convegno di Nizza

NIZZA — Una delegazione italiana (molti i funzionari Anas della Liguria) parteciperà al convegno internazionale «Lo spazio mediterraneo e la ruota» in programma dal 3 al 5 maggio.

Sono previsti, fra gli altri, gli interventi degli ingegneri Lombardo e [illegible] del dipartimento Anas imperiese.

(c. d.)

AP «OPERAZIONE PASQUA» AP

[illegible]VE ASTE PUBBLICHE DELLA [illegible]

AL MOBILIFICIO NUOVE ASTE PUBBLICHE DELLA RIVIERA

[illegible] tel. 0184 [illegible]

UNA VENDITA STRAORDINARIA FINO AL 30 APRILE 1984

DI TUTTA LA MERCE [illegible] QUESTA VERRA' [illegible] CAD. UNO

SCONTO EXTRA DEL 20[illegible]

INOLTRE [illegible] UNA PIACEVOLE SORPRESA

NUOVE ASTE PUBBLICHE DELLA RIVIERA [illegible]

BORDIGHERA

UN AIUTO CONCRETO PER TUTTI [illegible] PRESSO IL NS. QUARTIERE

LA [illegible]

ogni mercoledì

tutto scienze

dà di più

PRESTITI SUBITO

nessuna spesa anticipata

a tutti senza ipoteca su auto e camions

- tassi ridottissimi
- agevolazioni per casalinghe

STUDIO PIPITONE

Via Palestro 13/3 - Savona

Tel 019 / 22.212

A BORDIGHERA [illegible] la

GALLERIA D'ARTE SANT'AMPELIO

Via Vittorio Emanuele [illegible] Tel. 0184 261.775

DA SABATO 21 APRILE

MOSTRA

di dipinti dell'[illegible]

C. FORLANI — R. GUTTUSO
F. MARIANI — G. MIGNECO
G. INDUNO — S. FIUME
R. FOCARDI — R. BRINDISI
L. GIOLI — U. LILLONI
B. YORIS — W. LAMI
R. PELLEGRINI — B. PURIFICATO
C. MAGGI — DE[illegible]NI
A. FERRAGUTI — [illegible]LA
A. MARCHISIO — A. TOSI
P. FRAGIACOMO — L. TRECCANI
V. GEMITO — G. DOVA
F. PRATELLA
L. RODA
G. TOMMASI — S. TERRUSO

Tutte le sere alle ore 21 ASTA

[illegible]

[illegible] dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 24

Ingresso libero

Nel turismo

Il primato è sempre di Alassio

ALASSIO — Il record annuale di due milioni di presenze turistiche in Liguria spetta ad Alassio, che l'ha superato fin da una giornata del 1982. Nello stesso anno è stato stabilito il primato delle presenze nelle sole strutture alberghiere che spetta sempre ad Alassio con un milione e 88 mila.

La permanenza media nel comune è pure la più alta del litorale: decentro (1984: giorni da 3912 giornate a 12 36 segno evidente che il turista è più possibilista degli ospiti di Varazze prudentemente mordi e fuggi

L'indice di sfruttamento dei posti-letto alberghieri, elevatissimo (circa sul 20 per cento in più di Arenzano e di 70, è una passerella di 10 per cento

Quanto a altre informazioni statistiche sulla consistenza della ricettività turistica alassina (dotazione Rosaria Scalia, che ha diretta conoscenza del settore in quanto impiegata dell'Ufficio turistico del Comune.

La ragazza — che ha messo a frutto negli archivi e statistiche le conoscenze — segnala in particolare l'ultimo decennio, anche se carenze e precarietà italiani e stranieri preferiscono alberghiere ed extralberghiere sono balzate a partire dal 1951, anno in cui salita il verso proprio trampolino di lancio

In quell'anno gli stranieri in presidenza inglesi erano ospiti in Alassio in percentuale di 31 mila. Tanto arrivarono gli ospiti d'Oltralpe arrivarono la metà erano tedeschi hanno toccato il numero di 68 000 una il record di 68.900 e del 1983

Altra parte occorre ricordare - le medaglie e i tempi di carosello dati statistici dove oggi lusingano e feriti di polvere di cronisti e tempestive la posta degli enti preposti al settore e degli operatori

I dati relativi a questo l'anno corrente 1984 ad esempio saranno conosciuti - anche sugli incrementi dell mese di aprile

Proprio in tempi in cui i comitati - sembrerebbe la conoscenza quasi immediata dei dati statistici la raccolta e l'elaborazione fatta attualmente dalle Aziende di soggiorno non metodi che non consentono la calcolatrice degli Anni Cinquanta oggetto - operatori - un tempo attendibili

Romano Strizioli

CASO ENEL

Tra i vantaggi le prospettive del teleriscaldamento

Un affare la centrale di Vado?

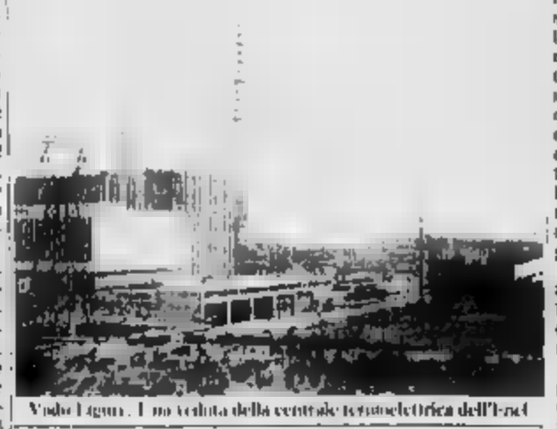
L'impiego del calore prodotto dallo stabilimento termoelettrico potrebbe anche risolvere parte dei problemi derivanti dall'inquinamento atmosferico - Altro campo da sfruttare sarebbe l'agrotermia, per le coltivazioni in serra e all'aperto - Lo smaltimento delle ceneri - E' necessaria una maggiore informazione dell'opinione pubblica

SAVONA — Suscita interesse la prospettiva di poter sfruttare la disponibilità di calore offerta dalla presenza di una grande centrale termoelettrica come quella Enel di Vado Ligure. Si realizzano così, i due nuovi gruppi, l'impianto già adesso è in grado di fornire energia attraverso i propri acquedotti termici

«L'Enel, come stabilisce la legge, eroga contributi alla Regione e ai Comuni — osserva Fernando Rollo, del sindacato elettrici Cisl — e chi deve fruirne queste miliardi versa iniziative concrete a favore della collettività sono gli enti locali. Appaiono innumerevoli le prospettive, e possono riguardare anche i progetti connessi con la disponibilità di calore e persino lo sviluppo della urbanizzazione verso il Ponente ligure. L'importante, forse, è coinvolgere sempre più l'opinione pubblico nella verifica dei problemi da risolvere con i contributi Enel».

L'amministrazione comunale di Savona ha di recente dimostrato particolare interesse per il progetto di teleriscaldamento. Dal canto suo, l'Enel è disponibile a mettere a disposizione della Regione e dei Comuni le proprie conoscenze per effettuare studi di fattibilità «Il teleriscaldamento — sottolinea Fernando Rollo — rappresenterebbe anche un contributo notevole alla soluzione dei problemi dell'inquinamento atmosferico, tenuto conto che i rilevamenti hanno dimostrato una forte presenza nell'atmosfera di anidride solforosa dovuta proprio agli impianti di riscaldamento domestico».

Dopo il teleriscaldamento, ecco l'agrotermia, che viene realizzata utilizzando calore a bassa temperatura, vale a dire l'acqua impiegata nel circuito di raffreddamento della centrale. Alcuni esperimenti hanno fornito utili informazioni sulla possibilità di coltivazioni non solo in serra ma anche nei campi, ma il riscaldamento del terreno mediante irrigazioni interrate. «Per la nostra zona — dice Giancarlo Bertolazzi, che fa parte del movimento per i problemi dell'ambiente delle Acli — l'agrotermia dovrebbe significare soprattutto coltivazioni in serra. Si potrebbero prospettare interessanti, ad esempio per cooperative giovani. Sarebbe il caso di riconsiderare previsioni del piano regolatore intercomunale, che all'agricoltura non consente sviluppi».



Vado Ligure. L'ex cantina della centrale termoelettrica dell'Enel

Oggi, ma ancor più domani se i nuovi gruppi della centrale Enel di Vado saranno costruiti, è un problema anche lo smaltimento delle ceneri di carbone La tecnica offre a questo riguardo non poche soluzioni: dalla produzione di cemento all'uso, come materiale inerte, del calcestruzzo, a impieghi stradali (3 mila tonnellate sono state mescolate al conglomerato nel corso della Voltri-Alessandria), a riempimenti per recupero di terreni, ecc.

Sono tutte iniziative che l'Enel fa balenare in fondo alla strada dell'approvazione del progetto per il raddoppio della termoelettrica

Abbiamo esaminato, del problema, i vari aspetti principali: dai risvolti occupazionali e socio-economici a quelli ecologici e dell'ambiente. Inoltre ai progetti realizzabili grazie alla disponibilità di calore Azzardiamo una sola conclusione: prima di decidere in un senso o nell'altro, sarà bene mettere tutte le carte in tavola, così che l'opinione pubblica possa giudicare e valutare l'operato sia dell'Enel che degli enti locali

Ivo Pastorino

(I fine)

Interrogazione sull'Istituto geometri

SAVONA — Il consigliere provinciale Giovanni Burzio, della sinistra indipendente, ha rivolto un'interrogazione al presidente dell'amministrazione, Carlo Alberto Nenci, in merito al definitivo «trasloco» dell'Istituto per geometri di Savona nella costruzione di via La Rocca, che attualmente ospita l'Itis

Secondo Giovanni Burzio il trasferimento è necessario per motivi di sicurezza e funzionalità didattica. Le aule in via Trilussa, dove sono ospitati i geometri, sarebbero infatti insufficienti

(m ra)

Non passa la delibera per i finanziamenti Fio

Savona rischia di perdere i miliardi del depuratore

La minoranza dc-pri blocca la pratica - Dottino: «Le procedure devono essere più rigorose» - Dimissionari i vertici del Consorzio?

SAVONA — I 47 miliardi destinati dal Fio al Consorzio per la depurazione delle acque rischiano di saltare. Nel corso dell'ultima assemblea, avvenuta mercoledì sera nella Sala rossa del Comune, non è passata la delibera che avrebbe consentito agli amministratori di includere i finanziamenti nel bilancio '84.

La maggioranza formata da pci, psi e psdi, si è presentata a ranghi compatti, e così la minoranza dc-pri è riuscita a bloccare la pratica, giudicata, da un punto di vista tecnico-amministrativo, «scorretta». Dice Claudio Dottino, dc, membro dell'assemblea: «*La questione, per il Consorzio, è troppo importante per agire in modo superficiale. Si doveva decidere l'utilizzo dei 40% dei finanziamenti Fio, e abbiamo chiesto garanzie precise. In un momento delicato come quello attuale, le procedure devono essere il più possibile rigorose*».

La vicenda del depuratore, sempre più tormentata, ha fatto dunque registrare un altro capitolo negativo: se i 47 miliardi destinati al Consorzio dovessero davvero non arrivare a Savona, l'intera opera, già iniziata, potrebbe subire un colpo decisivo.

C'è molta confusione anche ai vertici: presidente il vicepresidente, il geom Mirgovi, pci, il dottor De Stefanis, pri, avrebbero rassegnato, da tempo, le dimissioni al rispettivi partiti, ma queste ultime non sarebbero state ancora accettate. Si tratta per il momento di indiscrezioni, che non trovano ancora riscontro a livello ufficiale.

La vicenda dell'impianto in costruzione nell'area di Zinola è estremamente tormentata: un capitolo dell'inchiesta Teardo è dedicato al depuratore, anche se gli amministratori smentiscono anche nel corso dell'ultima assemblea che il consorzio sia stato oggetto di indagini da parte della magistratura.

Il mega-depuratore, che dovrebbe purificare anche le acque reflue dell'Acna di Cengio e contestato dalle associazioni protezionistiche, che in passato avevano inviato rapporti alla magistratura, per segnalare i pericoli di inquinamento che potrebbero derivare da una rottura accidentale delle tubazioni

Il presidente Antonio Mirgovi ha sempre sottolineato l'importanza dell'impianto, in grado di depurare le acque non del comprensorio, oltreché gli scarichi industriali

m. m.

I problemi del mercato di Savona

SAVONA — Mercato del pesci: il presidente del consiglio d'amministrazione, nei giorni scorsi, ha sollevato vari problemi, sostenendo anche che sarebbero «gravissimi abusi nella gestione del mercato».

Il dott. Armido Zaro, comandante dei vigili urbani, si è immediatamente occupato del problema. «A seguito degli opportuni e dovuti accertamenti — scrive — è risultato che il contenuto della frase è infondato e non veritiero e, pertanto, lesivo solo nei riguardi di chi, tra i vigili urbani opera nel mercato, svolgendo oltre al lavoro d'istituto anche altri compiti, e, in riflesso, nei riguardi di tutto il Corpo».

(l. p.)

Proprio come a Ferragosto

Alassio. Ecco una foto della spiaggia invasa dai turisti pasquali. In tutta la Riviera c'è stato un esodo, favorito dal caldo che ha permesso a molti di fare il primo tuffo della stagione (Archivio)

Raggiunto a Torino un accordo con l'esercito

Albenga: il poligono al Comune galleria per sparare a Ortovero

ALBENGA — Tra il Comune di Albenga e il Comando della Regione militare Nord-Ovest si è raggiunto un accordo temporaneo sull'uso del poligono di San Giovanni, in frazione Salea, utilizzato per esercitazioni a fuoco con armi leggere

Era un impegno scaturito dalle conclusioni del Comitato tecnico regionale riunitosi alla Spezia nello scorso marzo e denunciato per la delibazione ad un contatto tra le parti interessate

Un incontro c'è stato alcuni giorni fa a Torino per il Comune di Albenga vi ha partecipato l'assessore all'Urbanistica, Carlo Lupari

Questi i termini dell'accordo: il completo della libera è impegnato a bandire immediatamente un secondo appalto (il primo non aveva suscitato l'interesse delle imprese) per un poligono artificiale nel comune di Ortovero (galleria in cemento armato di metri 10x15, costo dai 2 ai 3 miliardi). Il Comune di Albenga ottiene intanto la custodia (ed in concessione l'area dell'ex deposito di esplosivi) in località Chiappeddi di Campochiesa, per una superficie di circa un ettaro e mezzo attualmente abbandonata

«L'importanza dell'accordo con le autorità militari dopo quasi cinque anni di polemiche e frustrazioni coll'esperienza di riuscire a sostituire il poligono di San Giovanni — commenta l'assessore Lupari — sta nel fatto che il nuovo poligono di Ortovero nei piani del ministero della difesa ha priorità 1. Significa che sarà il primo poligono ad essere costruito in Italia non appena siano le necessarie pratiche amministrative. Non credo poi sia il caso di sottolineare il significato del patto giunto dal sindaco, Filippo Biorci

g. m.

Sottoscrizione a Rocchetta per la campana

CAIRO — Gli abitanti del quartiere di Rocchetta di Cairo hanno deciso di lanciare una sottoscrizione per acquisto campana della chiesa di San Martino, una cappella che si trova al confine con il Comune di Dego.

Secondo la leggenda il tempio fu costruito da calzolai e degli Stavano lungo il tracciato della strada romana Emilia Scauri. Alcuni anni fa all'interno vennero scoperti preziosi affreschi che furono coperti con calce, forse durante la peste del '600.

g. p. c.

Intervengono i vigili del fuoco

Casanova minacciata da un vasto incendio

ALBENGA — Un incendio boschivo che pareva avviarsi a minacciare l'abitato di Casanova, in val Lerrone, è stato domato nel pomeriggio della giornata di Pasqua prima che assumesse dimensioni pericolose.

Sono intervenuti pompieri, guardie forestali e squadre di volontari

L'opera di spegnimento si è protratta per circa due ore per circoscrivere le fiamme tra boscaglia e uliveti

(p. m.)

Automazione industriale

SAVONA — Il preside dell'Itis di Savona, il professor Pasquale Tuzzolino, ha organizzato un seminario, per i professori, sul tema dell'«Automazione industriale». Il corso teoricopratico è stato curato dai tecnici della I&T Impianti Spa di Genova

Il ministero della Pubblica istruzione ha seguito con interesse l'attività didattica dell'Itis ed ha inviato a Savona un ispettore, il dottor Nunzio Antonio Langella. Oltre ai docenti savonesi hanno partecipato professori degli istituti tecnici di Genova, Camogli e La Spezia

(m ra)

Il congresso del psdi

SAVONA — Sabato alle 9, presso la sala del ridotto del teatro Chiabrera, si aprirà il ventesimo congresso provinciale della federazione del psdi. I lavori saranno aperti da una relazione di Vincenzo Degiulio, segretario uscente

La sua ricorrenza, almeno sulla carta, appare problematica. Infatti la corrente del ministro Nicolazzi, guidata a Savona dall'ingegner Enrico Audifredi punta al ribaltamento degli attuali equilibri

(m ra)

Le gare di Pasqua danneggiate dalla bonaccia

S. Margherita, regate dominate dai gardesani

Nella IV classe i primi posti sono andati a Rossi e Cirone dello Y.C. West Garda - I risultati delle prove di Pasquetta

S. MARGHERITA LIGURE — Nel panorama sportivo delle feste pasquali [illegible] a Santa Margherita. [illegible]

[illegible]

Aldo Costa

Si è concluso il torneo nazionale per rappresentative dilettanti

Il Trofeo Barassi va al Friuli

Nella finalissima di Alassio, contro l'Abruzzo, decisivo un gol di Beltrame nel secondo tempo supplementare. Partita combattuta ed equilibrata - Per il terzo posto, ad Albenga, la Lombardia ha superato (3-1) il Piemonte

ALASSIO — Il Friuli Venezia Giulia, battendo per 1-0 l'Abruzzo nella finalissima, [illegible] del Trofeo Barassi per rappresentative dilettanti di Promozione [illegible]. Al terzo posto la Lombardia [illegible] il Piemonte.

[illegible]

Il presidente della Lega nazionale dilettanti, Antonio Ricchieri, ■ premiato i vincitori. La Liguria era stata eliminata nelle qualificazioni del girone cui partecipava l'Abruzzo, ma il presidente del Comitato ligure della Federcalcio, Piero Minetti, ha commentato: «La nostra regione, sconfitta sul campo, ha vinto il suo Barassi con una organizzazione ottima. Nulla era stato lasciato al caso e tutto ha funzionato al meglio».

Il Piemonte «affonda» contro la Lombardia nell'incontro di consolazione per il terzo e quarto posto del torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi». Gli azzurri del c.t. Dino Raviola, sconfitti solo ai rigori nella partita di semifinale dall'Abruzzo, perdono concentrazione e lucidità tecnica e cedono il passo agli avversari che chiudono l'incontro sul punteggio di 3-1, un «cappotto» troppo pesante, sicuramente immeritato.

I lombardi sono però riusciti a mandare in campo forze fresche che hanno avuto ragione dell'undici-base ■ Raviola troppo provato dai «terribili» «quadrangolari».

Ieri ad Albenga la squadra piemontese è apparsa troppo deconcentrata e i lombardi ne hanno subito approfittato. Bellotti è andato a segno al 21' al termine di una pregevole azione corale. Garbelli ha portato a due il bottino al 41' con una grande bordata, poi Decca ha messo la parola fine alla partita al 60' su calcio di rigore. Felice Maresca, già ammonito in precedenza, è stato espulso e il Piemonte Valle d'Aosta ha dovuto giocare per mezz'ora in dieci uomini. Dino Raviola ha chiesto il massimo della concentrazione, ma le gambe degli atleti azzurri si sono fatte sempre più molli. Come quelle di Marcello Palazzo, sostituito da Ettore Camporini reduce dalla brutta botta subita sabato dall'Abruzzo. In dieci contro undici il Piemonte si è fatto sotto e a 6' dal termine dell'incontro Roberto Romeo è riuscito a mettere a segno il gol della bandiera e a ridurre il troppo vistoso «cappotto».

Gli azzurri finiscono quindi la dodicesima edizione del Torneo delle Regioni al quarto posto, un risultato sicuramente di prestigio che poteva però essere anche maggiormente positivo. La comitiva è rientrata in serata a Torino, anche perché domani ricomincia il campionato.

g. m.

Alassio. I ragazzi del Friuli in trionfo dopo la conquista del Trofeo «Barassi» (Telefoto Aldo)

Ciclismo

Gli imperiesi vincono a Chiavari

CHIAVARI — Il G.S. Pedale Imperiese con 16.000 punti, si è aggiudicato a Chiavari la seconda prova del campionato regionale di società. Alla gara hanno partecipato oltre 400 cicloamatori in rappresentanza dei migliori sodalizi liguri del settore.

La compagine imperiese ha preceduto in graduatoria il circolo Parasio di Imperia (13.440 punti), la Coldirosso Sanremo (5880 p.), la Ciclistica Sampierdarena (3472) e il G.S. Avis S. Margherita Ligure (3000). (f. d.)

Direttivo dei tifosi doriani

SAVONA — Il «Sampdoria club Savona», che ha sede al bar Veneziani di piazza della Consolazione, ha un nuovo consiglio direttivo dopo quello provvisorio del giugno scorso. Sono stati eletti presidente [illegible], vice presidenti [illegible].

Continua il calvario del Tigullio

SANTA MARGHERITA — [illegible] (r. c.)

Benvenuto prevale nel Taverna di boccette

CHIAVARI — Nei locali della Taverna Rustica di Chiavari è stato assegnato il trofeo riservato a giocatori della categoria B. La manifestazione è giunta alla sua dodicesima edizione e dopo lunghe eliminatorie (gli iscritti erano 160) il successo è andato a Benvenuto del Club Maltese di Santa Margherita che ha battuto in finale [illegible] di Rapallo. (r. c.)

Trofeo Head a Mazzarello

RAPALLO — Lo Sci Club Tigullio ha assegnato i premi per il primo Trofeo Head. Il successo è andato a Mauro Mazzarello che ha battuto nell'ordine Emanuele Dabeo e Roberto Lando. (r. c.)

VOLLEY - Stasera contro lo Smalticeram la gara d'andata del terzo turno

In Coppa difficile test a Reggio ma la tradizione dice D'Estrées

Già battute due volte le emiliane, forti della bulgara Gogova - Il ritorno sabato a Genova

GENOVA — Passata la Pasqua [illegible]

[illegible] n. c.

Promozione e 1ª Categoria si rimettono in cammino

Dopo la sosta per la disputa del «Trofeo Barassi» riprendono domani i campionati.

In Promozione (inizio alle 15,30) l'interesse è polarizzato dal duello a distanza fra Bogliasco e Fossese per il salto di categoria e si attende in coda l'arrivo della Lavagnese. In Prima categoria (ore 15,30), Sammargheritese e Ascom Ortomercato si contendono la promozione.

Ecco il quadro completo delle gare.

Promozione — Lavagnese - Baiardo, Molassana - Cepparana, Riva Trigoso - Fezzanese, Fratelli Signani - Fossese, Marinella - Monzone, Monterosso - Pontedecimo, Bogliasco - Sestri Levante, Audace Campomorone - Valdellora. Classifica: Bogliasco p.30; Fossese 28; Sestri Levante 24; Cepparana 23; Molassana 23; Pontedecimo e Fratelli Signani 20; Fezzanese 28; Audace Campomorone 23; Valdellora 25; Monzone 24, Lavagnese e Baiardo 22; Monterosso 21; Riva Trigoso 19; Marinella 11.

Prima categoria — Athletic Club Genova - Moneglice, Calvarese - N.S. Fruttuoso, Cap San Salvatore - Borgoratti, Ligorna - Camogli, Marassi - Cavese, Pro Recco - Sammargheritese, Veronesi A. Doria - Ascom Ortomercato. Classifica: Sammargheritese p.43; Ascom Ortomercato 42; Ligorna 36; Cap San Salvatore, Moneglice e Veronesi A. Doria 32; Cavese 31, Rollino 30; Marassi e Athletic Club Genova 25; Pro Recco e Borgoratti 22; N.S. Fruttuoso e Camogli 20; Calvarese 15; Little Club 3.

Little Club Genova e Rollino, una partita in più. s. c.

A Chiavari allenamento rappresentativa esordienti

CHIAVARI — Oggi al campo Al Mare di Chiavari [illegible]

[illegible] (r. c.)

Il golf del Tigullio ha iniziato la sua grande stagione

In 120 sul green di Rapallo per la Coppa Achilli Motors

Una Medal a 18 buche con la partecipazione di campioni di rilievo

RAPALLO — In questi giorni alcuni portacolori del Golf Club Rapallo sono impegnati a Varese e a Firenze nei Campionati italiani dilettanti a squadre, ma l'attività sul green del circolo di via Mameli continua a pieno ritmo. Per domani è in programma la «Coppa Achilli Motors», che vedrà schierati più di 120 concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia: si tratta di una delle manifestazioni più classiche del Golf Club Rapallo e ogni anno crescono i partecipanti e con essi il interesse.

Ipolito Alberti, presidente del club rapallese, sottolinea: *«Direi che il golf sta attraversando il suo momento boom e si [illegible] da quell'immagine di disciplina sportiva elitaria che ■ sempre lo accompagna. Il nostro circolo si dà da fare organizzando tornei a ripetizione che hanno regolarmente un elevato numero di adesioni. Grazie a queste manifestazioni aumenta anche l'interesse di chi è digiuno di golf e molti decidono ■ avvicinarvisi. Speriamo che la propaganda continui con questo ritmo»*.

La «Coppa Achilli Motors» si gioca con la formula Medal (quattro palle la migliore) sulla distanza delle 18 buche ed è riservata a giocatori di due categorie: nella prima l'handicap è sino a 12, nella seconda oltre 12. Per ogni categoria saranno assegnati il primo e secondo premio netto e ci sarà inoltre il primo premio lordo assoluto. Tra gli iscritti del Golf Club Rapallo spiccano i nomi di Aldo Camerini, Romualdo Di Carlo, Maurizio Mesiti, Alessandro Bergamo e Vittorio Salmoni e vi sono partecipazioni di validi golfisti di altre regioni. Tra questi bisogna segnalare i nomi di Gianni De Rossi (G.C. Milano), Gianfranco Ferrero (G.C. Roma), Luigi Incelli, Anna Malvicini e Giorgio Zappella (tutti del G.C. Varese).

Diversi anche i rappresentanti di circoli stranieri come lo zurighese Willy Fasini e il tedesco Hans Pick e Mayer. (r. c.)

Romualdo Di Carlo, di Rapallo

CALCIO GIOVANILE - In molti centri esplodono i tornei per i campioni di domani

Tre «quadrangolari» da domani a Alassio

Domenica inizia l'internazionale di Borghetto

ALASSIO — Due tornei giovanili di calcio si disputano ad Alassio e Borghetto Santo Spirito nel corso della settimana [illegible]

[illegible] g. m.

Regate Europa a Imperia

IMPERIA — Nei giorni 29, 30 aprile e 1° maggio si disputeranno nelle acque di Imperia le regate della prestigiosa competizione «Coppa Europa» aperte alla Contender class e alla classe Europa. La manifestazione è organizzata dal circolo velico imperiese in collaborazione con l'assessorato al turismo e allo sport.

Sono previste 5 regate. ■ prima è in programma alle 10,30 del 29 aprile. Il calendario prevede la disputa della 5ª manche, nella mattina del 1° maggio, con partenza alle ■. (f. d.)

Il trionfo della Roma a Chiavari

Battuto il Torino in finale con un gol di Calì, premiato come miglior giocatore del torneo - Al terzo posto il Barcellona, soltanto settima l'Entella - Oltre tremila spettatori

I giovanissimi della Roma impostisi nel torneo internazionale «Città di Chiavari» (Telefoto)

CHIAVARI — La Roma ha vinto per la seconda volta il «Trofeo Città di Chiavari», superando in una combattuta finale il Torino per 1-0. I giallorossi [illegible] hanno bissato il successo dell'anno scorso grazie al gol del centravanti Calì [illegible] al 72' con un gran diagonale dopo un'azione personale), mettendo in mostra una solidissima intelaiatura basata, manco a dirlo, sul gioco a zona, con i quattro difensori schierati in linea. I piccoli «re di Roma» si chiamano: Onorati, Crocianelli, Bernabei, Buzone, Cardari, Cappioli, Pastella, Fernei, Silvestri, Calì, Lucchettini.

Ha vinto la Roma, ma onore al Torino, che con il suo formidabile centravanti Bresciani ha tenuto in angustie fino all'ultimo la retroguardia giallorossa. Questi campioncini si sono meritati appieno gli applausi del numeroso pubblico presente (oltre tremila spettatori).

La finalissima è stata il «clou» della giornata, ma ha avuto adeguata cornice nelle finali di consolazione. Il Barcellona, favoritissimo alla vigilia del torneo, si è dovuto accontentare del terzo posto, battendo il Rapid Vienna per 2-1 (gol di Zurco e Torrents per gli spagnoli e di Huyer, su rigore, per gli austriaci, tutti nel primo tempo), mentre il Milan ha conquistato la quinta posizione, superando il Genoa con analogo punteggio (reti vincenti di Mastrolonardo e Perletti, gol rossoblù di Bassignana).

E l'Entella? I giovani alfieri biancocelesti hanno conseguito il settimo posto sconfiggendo il Parma per 1-0 (match-winner è stato Valente), ma sono contenti lo stesso.

Tanti i premi, consegnati a tutti i giocatori partecipanti, ma tra questi ce n'è qualcuno speciale. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha donato una medaglia d'argento all'Entella quale società organizzatrice e una giuria di lusso, di cui facevano parte l'ex nazionale Silvio Piola, l'ex portiere del Torino Antonio Odasso, e l'allenatore dell'Entella «Din» Avvenente, ha voluto premiare i migliori in assoluto. Il centravanti romanista Calì (capocannoniere dell'edizione 1983) è stato considerato il miglior giocatore, Ferrer Expósito (Barcellona) il miglior portiere e Giancarlo Pettrini (Genoa) è stato premiato come miglior realizzatore (tre bersagli al suo attivo).

a. c.

VIRTUS - GIANETTO

380° FIERA DI SAN GIORGIO
Alessandria - 21/29 Aprile

RASSEGNA INDUSTRIALE AGRICOLA ARTIGIANALE E COMMERCIALE
MOSTRA MACCHINE AGRICOLE
MOSTRA BOVINI
FIERA MERCATO CAVALLI
MOSTRA ANIMALI DA CORTILE
CONCORSO IPPICO NAZIONALE
CONVEGNO SUL TEMA APICOLTURA E AMBIENTE
FESTA SUL TANARO
COMUNE DI ALESSANDRIA ASSESSORATO COMMERCIO E ANNONA

...NA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

CINEMA

ARISTON
ADC
ARTOR
ELDORADO
ELDORADO
ITALIA
MOLINERI
CENTRALE
ARTOR
CRISTALLO
NUOVO
ITALIA
GR.TONE
ITALIA
AUGUSTUS

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE
POLITEAMA GENOVESE
DUSE
GOLA E OLSS

Ilona Staller

...i libri all'Argentina di Genova

SAVONA

CINEMA

APS
ASTOR
DIANA
Perlesso
ELDORADO
Bianconi
JOLLY
PALMATUCCI
Sansotta
ALABIRO
COLOMBO
RITZ
SALES
ALBENGA
ASTOR
AMBRA
CRISTALLO
ALTARE
CARAMONTENOTTE
ABBA
CASTELLO
CENTRALE
ODEON
FINALE LIGURE
CINEMA
IDEAL
VITTORIA
LOANO
LOANESE
MILLEMIO
ITALIA
LUX
PIETRA LIGURE
COMUNALE
ORIONE
GIOVANNI
VARAZZE
TEATRO
VERDI

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE
DANTE
IMPERIA
ROSSINI
DIANO MARINA
DIANESE
ARMACTAGGIA
CAPITOL
CERRI
BORGOMERA
OLIMPIA
RIVA LIGURE
CORALLO
VENTIMIGLIA
EUROPA

SANREMO

ARISTON
Voglia di tenerezza
CENTRALE
ORFEO
SANREMESE
SUPERCINEMA
RITZ

Successo dello show ad Albenga

Così Sabani fuori schema

Gigi Sabani, la satira vera è fatta in scena, non alla tv

ALBENGA — Gigi Sabani ha centrato il tutto esaurito allo spettacolo pasquale nel villaggio turistico «Serenissima» ad Albenga. Per il comico romano si è trattato di un debutto in Riviera. In precedenza infatti aveva limitato le sue esibizioni a Genova e Sanremo.

Sabani ha avuto la prova della popolarità conquistata in Liguria e ha ritagliato il folto pubblico (non scoraggiato neanche dal prematuro spettacolo all'aperto) con uno show libero da certi schemi imposti dalle emittenti televisive.

Il comico non ha risparmiato battute corrosive e audaci (a tratti dai copioni più addomesticati, da compito intrattenitore). Un Sabani in fondo più vero, immediato, aggiornato.

Il cabaret ha intrecciato imitazioni e cabaret attraverso una lunga galleria di personaggi. Ambientati sugli stili preferiti Mike Bongiorno ed Enzo Tortora visti avvicendarsi al timone del quiz televisivo e di Portobello. Ha fatto sfilare in passerella con pregi e difetti, ironie e sarcasmo i divi dello spettacolo: Patty Pravo, Pippo Baudo, Rosalia Vaccari, Adriano Celentano, Julio Iglesias, Beppe Grillo, Al Bano, Romina Power ed i politici Andreotti, Fanfani, Berlinguer, Craxi, Fiandrotti, Piccoli, Marco Pannella, Pietro Longo, tanto per citare i principali. Un Sabani in gran forma che si esibirà in riviera nel corso dell'estate.

«L'andamento del villaggio Serenissima è positivo — ha detto — anche quest'anno».

Altri centri balneari liguri sono già nei suoi calendari estivi?

«Non ancora — ha risposto Sabani —, il programma è in fase di elaborazione. Sarò a Sestri Ponente e poi di nuovo per la rassegna di cabaret».

Altri impegni in vista oltre a Rischiatutto?

«Niente teatro: le serate nei dancing e le discoteche mi offrono allettanti. Non posso fare progetti per un anno e vado oltre. L'ulteriore durata del mio impegno in tv con Canale 5 e Italia 1».

Sabani è solito parlare dei cachet che chiede per ogni serata. Ha previsto anche il suo manager nelle tre fasce di compenso: «E' molto modesto».

g. m.

Alla rassegna di luglio mostre d'Amore e film di sentimento

Regine, cenerentole e voluttà per la febbre rosa di Gabicce

ROMA — «Sarà un love show» «che conferma che l'amore è spettacolo, l'amore è cultura, l'amore è evento», annuncia Patrizia Carrano, bella bionda giornalista col naso all'insù che dirige Nuova a Gabicce». Nella cittadina marchigiana sull'Adriatico si fa la manifestazione d'estate più nuova, sentimentale e ambigua: sotto un tendone da circo ornato di palme, illuminato da riflettori, sormontato dalla gigantografia seducente, provocante, d'una donna con occhiali neri e rosse labbra protese, durante i primi cinque giorni di luglio si tiene un gran Congresso d'Amore. Video rosa, cinema rosa, bigiotteria rosa, letteratura rosa, personaggi rosa, mostre rosa, giornali rosa: in Italia la prima riflessione divertita ma anche colta sulla forza dei sentimenti nell'età dei mass-media, la prima rassegna d'un «genere» che sarebbe poi la felicità, la vita.

Convegni e dibattiti sapienti a parte, che tipo di spettacoli sono stati per ora scelti come esemplare rappresentazione dell'amore? «I più imprevedibili, naturalmente, e naturalmente i più fatali», dice la direttrice Carrano. Per esempio un teleromanzi di tutti i matrimoni imbarazzanti dell'Eurovisione da quello di Grace Kelly e Ranieri di Monaco a quello della loro figlia Carolina con Stefano Casiraghi passando per le nozze principesche di Margaret d'Inghilterra divorziata Armstrong-Jones e di Carlo d'Inghilterra con Lady D. Per esempio un cinefestival di Cenerentole: Cenerentola-Sophia Loren (in Ciociara) Cenerentola Rosi Cenerentola-Leslie Caron, Cenerentola-Jerry Lewis: tutti sotto la protezione d'una celeberrima scarpetta (stava quella metà dipinta da Karl Lagerfeld). Per esempio la versione televisiva di Ugo Gregoretti de *La Dolly* il testo teatrale di Moretti-Beggio sui rapporti tra Frédéric e Jeanne Marie Pecile Jean de La Roslere, fratello e sorella della piccola nobiltà francese che con lo pseudonimo Dolly scrissero insieme intere biblioteche rosa.

Per esempio, la Video-Preview di Giorno dopo giorno, il serial italiano di Rete 4, ventiquattro puntate con Barbara [illegible], il chirurgo Giancarlo Dettori e la sua moglie alcoolizzata Margareth Lee; i *Memorial Days* su come amavamo negli Anni Cinquanta del cinematografico «neorealismo rosa»; l'Amore Lirico delle telenovelas brasiliane insieme con la telerichiesta sul loro pubblico, *Inamorabem*.

Se la mostra è spettacolo, tra le Mostre d'Amore esporrà i bigliettini che Gabriele d'Annunzio scriveva in volo (anche lì si ama secondo pilota per darga istruzioni sulla rotta, preziosi reperto gentilmente concesso dalla proprietaria Lilia «Ma contano specialmente i live - love - show, gli spettacoli d'amore dal vivo». Sessi: «Non tanto noi siamo piuttosto sul sentimentale».

Sport sentimentale: la Dama Bianca Giulia Occhini, racconta in pubblico la storia d'amore romagnola vissuta un tempo con la supermagliarda Fausto Coppi, e in una delle sue mirabolanti bellezze in bicicletta con magliette rosa garreggiano in una corsa ciclistica coi favori della «rosea». *Gazzetta Sport*. Moda sentimentale: camicie da notte rosa, top e jogging, cappellini e bretelle e reggicalze rosa, biancheria sexy rosa in un ultimo intimo-sentimentale. Entertainment sentimentale: la gente di *Grand-Hotel* gira in piazza una [illegible] d'una lo-

scrivesse in volo (anche lì si ama secondo pilota per darga istruzioni sulla rotta, prezioso reperto gentilmente concesso dalla proprietaria Lilia «Ma contano specialmente i live - love - show, gli spettacoli d'amore dal vivo». Sessi: «Non tanto noi siamo piuttosto sul sentimentale».

Sport sentimentale: la Dama Bianca Giulia Occhini, racconta in pubblico la storia d'amore romagnola vissuta un tempo con la supermagliarda Fausto Coppi, e in una delle sue mirabolanti bellezze in bicicletta con magliette rosa garreggiano in una corsa ciclistica col favore della «rosea». *Gazzetta Sport*. Moda sentimentale: camicie da notte rosa, top e jogging, cappellini e bretelle e reggicalze rosa, biancheria sexy rosa in un ultimo intimo-sentimentale. Entertainment sentimentale: la gente di *Grand-Hotel* gira in piazza una [illegible] d'una lo-

ro storia rosa, con troupe attori Pantaleo rosa per l'ultima cena sulla terrazza finale, orgia pubblica di [illegible] cheroni rosa (facilissimi: basta condirli con pomodoro e panna).

Un *love-show* così, naturalmente, non poteva che essere organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Gabicce. «Nel convegno "Rosa Amor, le declinazioni di un colore" l'onorini culturale [illegible] rieviterà sugli autori classici, Dolly, Liala. Serbandone Dandolo Gasperini, le temi e strutture della narrativa rosa sulla sessualità rosa», precisa la direttrice di «Rosa a Gabicce». Non è soltanto voglia di divertimento dice «Soffocata com'è da discorsi di soldi e di politica, forse alla gente piacerà ascoltare e guardare l'amore sentirsi chiacchierare parlarne d'amore anche lì...

l. l.

Van Hoecke, un balletto da Cecov

Rocco Dalvotta stasera al teatro Ghione «Occhio» (in rosso animato) lo spettacolo del coreografo Michel Van Hoecke, ex direttore della scuola di Maurice Béjart. Il lavoro, tratto da due racconti di Cecov, coniuga danza, musica popolare, teatro e religione. Danza l'autore. «Volevo mettere insieme tre aspetti del mondo interiore dell'uomo: filosofia, scienza, spiritualità

Televisioni private in Liguria

TELECITTA'

TELEARCOBALENO

TELESANREMO

TELEIMPERIA

TELENORD TN 4

2 RTV

TELECITY

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

TELE T.R.I.L.

TELEGENOVA

TELETRIS

CANALE 31 SANREMO

PRIMOCANALE

LE TELEVISIONI NAZIONALI

RAI 1

RAI 2

FR 3

FLASH

La vita di Marx in cento vignette

GENOVA — Si apre giovedì nella sala polifunzionale del Centro artistico Vallebiagno (in lungobisagno Italmazia 73) la mostra itinerante di Panebarco. Si tratta di cento vignette umoristiche che ripercorrono la vita di Marx ispirate a diversi episodi tratti dall'album di famiglia di Karl Marx. La mostra resterà aperta fino al 16 maggio con il seguente orario: tutti i giorni dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 18,30 alle 19, escluso i festivi.

Flash-back Katiuscia

GENOVA — Stasera alle 19,30 su Raitre andrà in onda il programma «Flash-back Katiuscia: fischia il vento» di Roberto Bonfiglioli, Grazia Gatardi e Carlo Massa. E' una trasmissione dedicata al rapporto tra russi e italiani durante la seconda guerra mondiale. La narrazione trae spunto da una canzone, «Katiuscia».

Prenotazioni allo Stabile

GENOVA — Sono aperti in questi giorni al Duse e al Genovese i botteghini per le prenotazioni dei due spettacoli che il Teatro Stabile di Genova presenterà nei prossimi giorni: «Monsieur Ornifle» della compagnia di Alberto Lionello che andrà in scena giovedì 26 aprile e «Rosmersholm», il 27, allestito dalla compagnia del Teatro Stabile di Genova.

L'ultimo Bergman

GENOVA — Nell'ambito della rassegna di film, organizzata dal Circolo amici del cinema da ieri sera fino a martedì 1° maggio nella sala d'essai di Don Bosco a Sampierdarena è in visione il film di Ingmar Bergman premiato con cinque Oscar: «Fanny e Alexander». Interpreti P. Allwin e B. Guve.

La raccolta Frugone

GENOVA — E' aperta nelle sale di villa Grimaldi a Nervi la mostra delle opere della raccolta Frugone. L'allestimento è stato inaugurato recentemente a quasi vent'anni dall'epoca della donazione da parte della famiglia a favore del Comune di Genova. La [illegible] è aperta tutti i giorni dalle 13 alle 18.

Aperta sabato la rassegna organizzata dall'Instabile al Verdi di Sestri

Cabaret: un festival in tono minore

Tre ore di spettacolo con qualche caduta nella noia - Tra gli ospiti, Beruschi e Teocoli

GENOVA — La prima edizione della «Rassegna nazionale del cabaret» che è decollata la sera del 21 aprile al Teatro Verdi di Sestri Ponente, sotto il patrocinio del Teatro Instabile dell'Associazione commercianti del quartiere, nonché degli immancabili assessorati comunali al Turismo e alla Cultura, è poi delle Arti, ecc., non è partita bene.

Ha attirato scarso pubblico (poco più di duecento spettatori), ha ulteriormente una serie di difetti e gravi limiti organizzativi e di contenuto, non a livello di una manifestazione nazionale. Ci sarebbe per esempio da dire del microfono: i gusti degli altoparlanti che gracchiano del «play back» delle canzoni che partono autonomamente oppure all'improvviso senza contare i tempi «morti» per riadattare luci, ritrattori, pause dei presentatori.

I presentatori sono due: [illegible] e Rino, un «tuttofare» dell'Instabile che grida, impappinandosi quando deve leggere i nomi (il secondo, quello ufficiale, è Ernst Thole), in salopette di lustrini che, invece di svellire i «passaggi» da un personaggio all'altro, indugia a raccontare barzellette, talvolta d'una pesantezza che annulla anche il più bizzichino dei sorrisi.

Naturalmente non è mancata la sfilata di assessori e presidenti dei commercianti coi distribuzione di riconoscimenti, diplomi e targhe.

E veniamo ai protagonisti. Si ricomincia alle 21 e si finisce oltre mezzanotte: tre lunghe ore accompagnate troppo spesso dalla noia.

Apre una coppia di dilettanti, animata apparentemente da una gran buona volontà. Orgia (che finita, ma chissà perché, Lina Minnelli e Paride Memo, che ata a nella tra il giovanile brillante e l'intrattenitore in frack bianco.

Poi è la volta di Naimi Svanima che fila da solo le canzoni del Quit e insiste a prolungare il primo tempo oltre le 23, nonostante le si vedri dalle quinte gli facciano segno con le dita a forbice.

Ted Teocoli ed Enrico Beruschi, sempre introdotti da un Thole che ha perso il senno della misura anche se ci sono bambini in sala rifanno i loro numeri tradizionali da professionisti e con buona abilità scenica. Teocoli ha una sua freschezza e Beruschi straburizza gli scelti. Non esce dai cliché televisivi.

Si spera nelle prossime puntate.

p. l.

Ted Teocoli

Enrico Beruschi

A Rapallo gli artisti del Folkstudio

Siamo i cantautori degli Anni Novanta

RAPALLO — Nel cuore di noi hanno i loro «maestri», i vari Venditti, De Gregori, Cocciante. Locandieri che mossero i primi passi al Folkstudio di Roma. Le nuove leve della famosa cantina romana non pensano però anche a diventare famosi. Più che sperare si sentono in realtà «minoranze». Minoranze musicali, spiegano, non ancora entrate negli ingranaggi della musica da consumare e da gettare.

Marco Rosetti, Sandro Pelliccioni, Silvia Balducci, Fabrizio Emioli, Stefano Santhià e Fed[illegible] Marotta — questi i loro nomi — comunque si provano. Provenienti da esperienze musicali diverse, questi ragazzi sono approdati al Folkstudio di Roma contenti dell'utilità del lavoro di gruppo. I risultati non sono fatti attendere troppo. Domenica sera i giovani del Folkstudio hanno cantato e suonato al Teatro auditorium delle Clarisse di Rapallo, cimentandosi per la prima volta, davanti a un pubblico vero, la loro formula.

Lo spettacolo, organizzato con il solito affetto de Sacra Servhi, promotore figure del Folkstudio, voleva rappresentare un'alternativa calda alla discoteca per i numerosi studenti in vacanza per il ponte pasquale in Riviera. Un obiettivo centrato solo in parte: il pubblico, che non ha riempito l'auditorium come gli organizzatori si attendevano, ha perduto l'occasione, forse irripetibile, di ascoltare due ore di un concerto ricco di invenzioni musicali, di brani buoni e meno buoni, ma comunque sempre denso di segnali irrequietabili sulla musica degli Anni 90 che ci regaleranno questi figli adottivi di una scuola romana mai dimenticata.

m. b.

A Nizza un cinema 5 sale

NIZZA — Nella Riviera di Ponente si continuano a chiudere sale cinematografiche per mancanza di pubblico. A Nizza invece nell'antico Palace-Paris nella centrale avenue Jean Medicin è stato aperto ufficialmente mercoledì il complesso Pathé-Cinema consistente in cinque sale di proiezione contemporanea.

Così la capienza ricettiva che era di circa mille posti è stata aumentata [illegible]

I finanziamenti dei concerti

Musica e... spese Ecco il bilancio

GENOVA — Sono circa trentasei i milioni spesi dalla Provincia per allestire all'Alcione gli spettacoli inseriti nel ciclo «Le stagioni della musica».

La manifestazione (inaugurata nel novembre scorso) è rivolta agli studenti e si articola in nove concerti-spettacolo che, nell'ambito del più ampio cartellone di «Musica e», hanno lo scopo di illustrare, oltre il repertorio, un particolare momento storico e artistico.

L'iniziativa è stata realizzata con l'apporto tecnico della Provincia, del Teatro Comunale dell'Opera e del Teatro della Tosse. Quest'ultimo ha gestito direttamente alcuni degli incontri: ricordiamo ad esempio, quello dedicato all'Opera Buffa, ideato da Tonino Conte con le scene di Emanuele Luzzati. All'Ente lirico è invece intervenuto laddove operavano suoi dipendenti con una [illegible] di circa centomila lire a «presenza». Il rimanente dei costi (altri artisti, trasporti, allestimenti) è stato sostenuto dall'Amministrazione provinciale. Si è andati da un minimo di un milione e seicentomila lire per «Il tronfio del bronzone» tenuto [illegible] «Compagnia delli musici e il concerto delle dame», un gruppo di giovani coordinati da Otan Enrico Cotesi ad un massimo di venti milioni per i tre incontri con la produzione del Settecento (ma occorre tenere presente che a questi spettacoli hanno preso parte strumentisti del Comunale pagati, come si è detto, dallo stesso teatro).

Un trattamento «anomalo» ha avuto «La favola di Orfeo» di Monteverdi che ha [illegible] professionisti e non professionisti. Nel lavoro sono stati impegnati giovani strumentisti e cantanti (alcuni del conservatorio «N. Paganini», altri di provenienza estera). Nessuno dei quali ha percepito compensi. I sei milioni stanziati dalla Provincia sono serviti invece per coprire i chachets del regista e della costumista, il direttore Roberto Tolomelli è dipendente dell'Ente lirico) e i costi tecnici di allestimento.

r. l.

LE CELEBRAZIONI PER IL 39° ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA IN LIGURIA

Pertini oggi a Genova (prima andrà a Stella)

Il Presidente partecipa alle manifestazioni [illegible] aprile - In arrivo dalla Costa Azzurra, visiterà il paese natale in forma privata

GENOVA — Genova è da due giorni imbandierata [illegible] striscioni con la scritta «Bentornato Presidente». A Genova, dove per vent'anni ha diretto il quotidiano [illegible] Lavoro, [illegible] Pertini [illegible] casa. Il [illegible] dello [illegible] compirà nel capoluogo [illegible] breve visita che [illegible] protrarrà [illegible] pomeriggio di oggi alla mattinata di domani, con un pernottamento in prefettura.

L'amministrazione comunale e il Comitato permanente della Resistenza quest'anno hanno voluto festeggiare con maggiore solennità il 39° anniversario della Liberazione.

Si comincerà stamane alle 11 con il conferimento [illegible] cittadinanza onoraria all'avv. Giuseppe Avezzano Comes, che nell'inverno del 1944, quando era tenente dei carabinieri, rifiutò di fucilare otto partigiani catturati dai tedeschi e dai fascisti. Nel pomeriggio, alle 15, con partenza da piazza De Ferrari, un corteo con [illegible] testa le autorità cittadine, deporrà corone d'alloro al monumento che ricorda i caduti partigiani.

Il Capo dello Stato, il cui arrivo è previsto per il primo pomeriggio, raggiungerà dalla prefettura via Brigate Partigiane dove sarà scoperto un cippo dedicato alle formazioni partigiane della VI zona operativa.

Alle 18, presso l'arco dei Caduti di piazza della Vittoria, ci sarà il discorso commemorativo, pronunciato dal presidente della Camera on. Nilde Jotti, dopo di che saranno letti i nomi [illegible] resa [illegible] tedeschi al comando del Cln e la motivazione della concessione di medaglia d'oro al valor militare alla città di Genova.

In [illegible] al Teatro Margherita, con ingresso libero, ci saranno due concerti della banda dei carabinieri di Roma e dell'orchestra del Teatro comunale dell'Opera di Genova.

Domani mattina Sandro Pertini si recherà al [illegible] della Benedicta nell'entroterra di Genova, dove avvenne un eccidio di partigiani, sempre nel 1944. Il Presidente della Repubblica rientrerà a Roma in tarda mattinata.

Stamane, in forma strettamente privata, Sandro Pertini sarà a Stella San Giovanni per una visita [illegible] cimitero, dove sono sepolti i suoi cari.

A Pasqua è stato l'ambasciatore ungherese in Italia, Janos Szita, che si trova in vacanza a Laigueglia assieme [illegible] moglie, a recarsi a [illegible] San Giovanni, dove è stato ricevuto dal sindaco, Giuseppe Pericle. Il diplomatico magiaro, trovandosi in provincia [illegible] Savona, ha colto l'occasione per visitare il paese di Sandro Pertini, soffermandosi in particolare nella casa natale.

Paolo Lingua

Tutte le cerimonie per il 25 aprile

Ecco [illegible] principali manifestazioni con cui [illegible] Liguria verrà celebrata la ricorrenza del 25 aprile. [illegible] Ventimiglia, [illegible] deposte [illegible] d'alloro nelle località teatro [illegible] significativi episodi della Resistenza. Le massime autorità locali si recheranno anche nelle frazioni, cioè [illegible] Latte. [illegible] e in località Gianchette per recarsi in corteo, poi, alla Messa che sarà celebrata nella chiesa di [illegible] Agostino.

All'uscita, sul piazzale antistante il Comune, l'onorevole Falco Accame terrà l'orazione. In tale occasione sarà inaugurata la [illegible] divisa della banda musicale cittadina, che si esibirà in concerto a [illegible].

A Sanremo domani l'onorevole [illegible] Torelli, alle 10,30, davanti al monumento ai Caduti, terrà la commemorazione ufficiale del 25 Aprile. Il corteo partirà alle 10 da piazza Eroi. Cortei e orazioni ufficiali in mattinata anche ad Arma e a Taggia.

A Bordighera il discorso commemorativo sarà tenuto dal partigiano Tentaferri, comandante la «divisione Viganò».

Una mostra fotografica a Pieve di Teco, per il 39° anniversario della Liberazione. La rassegna, organizzata dal distretto scolastico n. 3 di Imperia, con la collaborazione dell'Istituto storico della Resistenza e dell'amministrazione provinciale, [illegible] allestita nell'edificio che ospita la sezione staccata dell'istituto tecnico «Ruffini». Il tema sarà: «*Gli episodi della lotta per la Liberazione in provincia di Imperia*». Rimarrà aperta sino al 5 maggio.

Ad Imperia domani alle 8,30 deposizione di corone e omaggi floreali a mausolei, lapidi dei caduti partigiani e al monumento dei caduti in guerra.

[illegible] Diano Marina, Diano Castello, Diano S. Pietro, San Bartolomeo al Mare e Cervo deposizione [illegible] corone, messa e discorso di Ugo Intini in piazza Martiri della Libertà ore 11,30.

Ad Albenga domani alle [illegible] scoprimento di due lapidi commemorative sulle facciate della ex scuola materna «Ester Riccardi» in viale Martiri della Libertà, che fu sede del comando repubblichino e della palazzina Ina di via Fiume che fu sede della Feldgendarmeria tedesca e base del «bola di Albenga» Luciano Luberti. Fu in quell'edificio che si decise la fucilazione di 38 albenganesi.

Stamane a Savona saranno deposte corone d'alloro sulle lapidi di via Ratti, delle scuole [illegible] aprile delle Fornaci, [illegible] lungomare Matteotti, sul Priamar, e al monumento a Garibaldi. Alle [illegible], [illegible] piazza [illegible] Comune, concerto della banda «Fornaro» e [illegible] tradizionale fiaccolata ciclistica promossa dall'Anpi. Alle 21,30, in piazza [illegible] Libertà, manifestazione popolare a conclusione della fiaccolata.

GLI AZZURRI - Occhi puntati sul Genoa: si salva, non si salva?

Il cammino della speranza

Gigi Simoni spera: «Stiamo scalando [illegible] parete liscia, speriamo [illegible] arrivare in cima» La Sampdoria non abbandona definitivamente l'obiettivo della Coppa Italia - Gli errori dei rossoblù secondo i tifosi: da Eloi alle svendite [illegible] Fiorini, Gentile, Simonetta

GENOVA — «Stiamo cercando di scalare una parete liscia, speriamo [illegible] arrivare in cima, anche sbriciolandoci le unghie», dice *Gigi Simoni, entusiasta per i tre* [illegible] *consecutivi ma fortemente preoccupato per quel che aspetta lo* [illegible] *squadra: domenica* [illegible] *Verona a Marassi, poi a Firenze e infine* [illegible] *chiusura* [illegible] *la Juventus.*

Tre settimane di fuoco, di arrampicata da «marines». La tensione che si scarica sul Genoa lascia [illegible] *la Sampdoria ti cui obiettivo è molto lontano: la Coppa Italia come scorciatoia per entrare nel giro internazionale.*

Sullo sfondo, le solite polemiche, che se [illegible] *a coinvolgere* [illegible] *vertice rossoblù* [illegible] *lasciano indenne* [illegible] *terremoto opposto. Per esempio: Trevor Francis ha segnato con il Pisa* [illegible] *andata* [illegible] *gol dal settembre dell'anno scorso facendo un gran regalo anche al Genoa, ma il suo malumore nei confronti di Ulivieri non pare del tutto inatto. Scalfitano anche Marocchino e Mancini, che si ritengono poco considerati. E Brady che fa? Va o resta? E Bersellini, arrivo? Sui gagliardetti bluerrechiati sono appesi più interrogativi* [illegible] *medaglie.*

Il figlio malatticcio. Gioca a Marassi la Sampdoria teorica [illegible] *ni, reliera di Anconetani), ma l'. Atensior e è rivolta al Genoa. «E' naturale — è l'analisi del sottosegretario Bruno Orsini — che una mamma trascuri un po' il figlio gagliardo per prestare più attenzione a quello malaticcio». Un figlio che migliora l'orgoglio gli fa da ricostituente.* [illegible] *davvero, dopo essere stato dato a lungo per sparecchiato. Il Genoa ce la può fare! «Se non avessimo questa speranza, — replica Gigi Simoni — potremmo anche andare in da domenica prossima a giocare a bocce sulla sponda del Biagino Certo, è ancora maledettamente difficile. Siamo in piena «bagarre». Non è detto che il Pisa sia [illegible]*

Gigi Simoni

Pasqua in rossoblù. *Nei club rossoblù* [illegible] *tensione è al massimo «Pasqua con chi vuoi», dice* [illegible] *proverbio, inteso da molti tifosi come occasione di un incontro in sede, sia domenica che lunedì. «Le liti in famiglia non si contano, le donne hanno dovuto rinunciare alla gita fuori porta», dice Giuseppe Contiago, 44 anni, impresario edile (una non della stagione dei Renzo Fossati), chiarisce il presidente del club* [illegible] *Nesti intitolato all'indimenticabile Giuliano Taccola. Il club ha 150 soci, l'anno prossimo celebrerà il ventennale della sua fondazione. «Anche per questa ricorrenza — dice Santiago — ci auguriamo che la squadra rimanga in Serie A. Le celebrazioni sono belle nella gioia,* [illegible] *nel piatto».*

Tutti a Firenze. *Al «Taccola» c'è la sicurezza che tutto dipenderà dalla partita col Verona. «Se vinciamo — è l'ipotesi di quasi tutti — aumenta la carica. E sarebbe tutti a Firenze, dove non è come non è detto che il Napoli alla* [illegible] *salvo. La «rosa» delle pericolanti è sempre la stessa. Si decide nell'ultima domenica». Da sottolineare che questa squadra rossoblù, che ha già salito tre piani del palazzo della disperazione, è tutta italiana.*

Pasqua in rossoblù. *Nei club rossoblù* [illegible] *tensione è al massimo «Pasqua con chi vuoi», dice* [illegible] *proverbio, inteso da molti tifosi come occasione di un incontro in sede, sia domenica che lunedì. «Le liti in famiglia non si contano, le donne hanno dovuto rinunciare alla gita fuori porta», dice Giuseppe Contiago, 44 anni, impresario edile (una non della stagione dei Renzo Fossati), chiarisce il presidente del club* [illegible] *Nesti intitolato all'indimenticabile Giuliano Taccola. Il club ha 150 soci, l'anno prossimo celebrerà il ventennale della sua fondazione. «Anche per questa ricorrenza — dice Santiago — ci auguriamo che la squadra rimanga in Serie A. Le celebrazioni sono belle nella gioia,* [illegible] *nel piatto».*

Tutti a Firenze. *Al «Taccola» c'è la sicurezza che tutto dipenderà dalla partita col Verona. «Se vinciamo — è l'ipotesi di quasi tutti — aumenta la carica. E sarebbe tutti a Firenze, dove non è come non è detto che il Napoli alla* [illegible] *salvo. La «rosa» delle pericolanti è sempre la stessa. Si decide nell'ultima domenica». Da sottolineare che questa squadra rossoblù, che ha già salito tre piani del palazzo della disperazione, è tutta italiana.*

Errori e sfortune. *La bocciatura di Pasqua genovese induce a sentimenti molto aspri nei confronti del «presidentissimo», ma nei discorsi fra i tifosi del club di Genova,* [illegible] *ricco di quindicimila persone non parlano d'altro: tutte le lacrime sono ancora le lacrime del folle inverno. Una piccola inchiesta consente di compilare un «bestiario» genuino su questi punti. Simoni ha sbagliato a scegliere Eloi ed è stato lattamente maledetto negli ambienti frequentati della «gente». I grandi errori sono stati fatti a ruota libera con le svendite di Fiorini, Gentile e Simonetta.*

Giulio Coppini

LA RIVIERA PRESA D'ASSALTO NEL LUNGO WEEKEND DI PASQUA DA MIGLIAIA DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI

Sulla spiaggia con il sacco a pelo la vacanza diventa più economica

Ma anche alberghi e residences hanno registrato il tutto esaurito - Le immancabili critiche

Sanremo. Un gruppo di giovani col sacco a pelo sulla spiaggia (Tel. Maurizio Gatti)

SANREMO — *Sarà ricordata come la «Pasqua* [illegible] *bus e del sacco a pelo». Sanremo è stata infatti invasa soprattutto dal turismo su car-* [illegible] *con tutte le villeggianti italiani e stranieri che si spo-* [illegible] *con i pullman (costa meno), e da giovani turisti giunti in Riviera* [illegible] *moto, biciclette, a piedi, col caravan.*

Questi nuovi saraceni hanno «parcheggiato» quasi tutti nelle [illegible] *migliori della città, vicino* [illegible] *mare, in centro. Un gruppo di una decina di giovani torinesi, per esempio, ha srotolato i sacchi a pelo sulla passeggiata delle Nazioni, proprio* [illegible] *fronte alla stazione, a meno di* [illegible] *metri, in linea d'aria, dal corso e dal «salotto» di corso Matteotti.*

Subito sono [illegible] *imitati* [illegible] *altri gruppi e gruppetti di ragazzi e ragazze lombardi, veneti, francesi, tedeschi. Diverse tende sono state erette a Pian di Poma, a La Brezza, sulla spiaggia, sotto la fotografatissima passeggiata Imperatrice Roulettes e caravan* [illegible], *invece, hanno fatto bivacco dietro il molo vecchio, vicino alla fortezza napoleonica di Santa Tecla e nella zona* [illegible] *dello Yacht Club.*

Per loro [illegible] *è andato bene* [illegible] *pochi* [illegible] *in tasca, infatti quello che maggiormente conta è il clima. E Sanremo non ha tradito l'attesa* [illegible] *fatto trovare ai suoi ospiti, ricchi o squattrinati, un sole eccezionale. Il termometro ha registrato punte massime di 19 gradi. Le minime non sono mai scese sotto i* [illegible] *gradi. Moltissimi hanno affollato* [illegible] *spiagge prendendo* [illegible] *tintarella. Centinaia di persone hanno fatto il primo bagno* [illegible] *mare del 1984.*

Sanremo, però, è stata «invasa» anche dai turisti tradizionali. Gli oltre 7 mila posti letto degli alberghi, pensioni, locande, affittacamere [illegible] *risultano hanno registrato il «tutto esaurito». Anche* [illegible] *delle seconde case (circa 10 mila posti letto) hanno spalancato porte e finestre per il weekend pasquale.*

[illegible] *di questi ospiti hanno lasciato critiche giustissime. La più ricorrente: «Non sappiamo che fare dopo il sole. La sera e la notte sono il nostro incubo». E' il problema di sempre, che si è accentuato di colpo* [illegible] *lo scandalo dell'oppio del casinò, l'arresto in massa di amministratori pubblici, l'arrivo ed il «governo tecnico» della città da parte del commissario prefettizio.*

A Sanremo, come in tutta la Riviera, mancano strutture basilari. Non ci sono strade, parcheggi, verde, attrezzature di svago, servizi. A Pasqua e Pasquetta per attraversare la città in auto, dal Foro a Villa Helios (circa 4 chilometri) occorrevano [illegible] *che 4 ore. E sotto un sole quasi estivo. Una pazzia.*

Per mole cause [illegible] *forza maggiore sono mancate anche le attrazioni, i balli, gli show, gli spettacoli del passato che spesso riuscirono a far dimenticare gli altri problemi, le altre carenze. Fatto eccezione per qualche manifestazione sportiva (regata di Pasqua a Sanremo e, per esempio, il torneo di tennis* [illegible] *Bordighera, quest'anno* [illegible] *Ponente per il turista non ha fatto nulla.*

«La Riviera — ha commentato tristemente una coppia di turisti torinesi — sta morendo. Non c'è persa, purtroppo, qualsiasi clima di festa. C'è il sole, il mare, ma non basterà più. Mancano idee, servizi, occasioni per "catturare" il villeggiante e convincerlo a tornare. Quel poco che vera è sparito. Un esempio? Mancano persino i cinema. E' [illegible] possibile che centri importanti come Bordighera o Ventimiglia si siano ridotti a una sola sala cinematografica?».

Roberto Basso

Al casinò [illegible] gente [illegible] scarsi incassi

SANREMO — *Il weekend* [illegible] *Pasqua non è stato molto favorevole al* [illegible] *Gli incassi di venerdì, sabato e domenica, complessivamente* [illegible] *stati di 438* [illegible] *di lire. Lo scorso anno negli stessi tre giorni la casa da gioco aveva introitato 616 milioni.*

Nel dettaglio le roulettes e i [illegible] *verdi* [illegible] *ra lo scorso venerdì hanno vinto 143 milioni (110 nel 1983); sabato* [illegible] *127 milioni (221 lo scorso* [illegible] *e domenica, giorno di Pasqua, 168 milioni (contro i 236 dell'anno scorso).*

C'è stato un primato. Si riferisce all'affluso di giocatori [illegible] *Domenica hanno varcato le porte delle sale ben* [illegible] *persone. Tanta gente attorno a* [illegible] *tieben, croupiers ma pensate moderate.* (c. d.)

Il 5 maggio il congresso regionale psi

[illegible] — *Il* [illegible] *regionale* [illegible] *psi si celebrerà il 5 maggio, al cinema Olimpia a Genova. Appare scontata la riconferma dell'attuale segretario Renato Pezzoli.*

Parteciperanno delegati di tutta la Liguria.

All'ordine [illegible] *giorno il rilancio* [illegible] *partito, in rapporto* [illegible] *elezioni europee. In pro-* [illegible] *per il 17 di giugno. Si presenterà come candidato, per il collegio di Nord-Ovest, il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.* (m. riv.)

Incidenti, una donna muore a Sassello nella terribile «tre giorni» per il traffico

La disgrazia lungo la Statale per Acqui - Ieri è già scattato il rientro: lunghe code ai caselli dell'autostrada

SAVONA — *L'ultimo giorno* [illegible] *del weekend (domenica ci sono stati decine di* [illegible] *stradali, di cui uno mortale) è iniziato male: il cielo nuvoloso ed un vento pungente hanno accolto i turisti. Poi, nella tarda mattinata, il ter-* [illegible] *il sole. E così spiagge e locali della Riviera hanno «assorbito» [illegible] qualche* [illegible] *folla dovuta al caso,* [illegible] *assalto, dopo quelli di sabato e domenica.*

E' stata [illegible] *giornata «terribile» per il traffico: l'Aurelia, da Varazze ad Alassio, le* [illegible], *la nazionale Piemonte, sono rimaste nelle ore* [illegible] *punta (soprattutto nelle prime* [illegible] *di ieri, letteralmente paralizzate da code chilometriche di auto.*

[illegible] *già* [illegible] *l'ondata, un vero maremoto, dei turisti? Alberghi e pensioni sono ancora affollati, almeno sino a domani, ma qualcuno* [illegible] *preferito far ritorno a casa, dopo il velocissimo «blitz» in Riviera. Le barriere autostradali sono* [illegible] *nuovamente invase* [illegible] *direzione contraria rispetto a venerdì e sabato. Nella* [illegible] *il fenomeno è aumentato: il serpente di* [illegible], *immobile per ore, si è lentamente diradato verso le pianure del* [illegible].

Tanti gli incidenti. Il più grave è avvenuto sulla «334», la strada provinciale che collega l'entroterra ligure con Acqui Terme. All'altezza di Sassello, una Lancia Fulvia, condotta da Battista Quazzone, 65 anni, Albisola Superiore, via al Mare 2, con a bordo la moglie Caterina Campora, di anni, si è scontrata frontalmente con una «fuoristrada» Toyota, diretta verso Savona. Al volante un giovane [illegible], Oscar Verdi, 21 anni, via Antonio Lecchi, che non è riuscito ad evitare la collisione.

La Fulvia diretta [illegible] Acqui, secondo una pri. [illegible] ricostruzione fatta dai carabinieri di Sassello, nell'affrontare una [illegible], avrebbe sbandato verso sinistra, invadendo così la corsia opposta.

Campora è morta durante il viaggio in ambulanza, verso l'ospedale S. Paolo di Savona: il marito è ricoverato in prognosi riservata. Ha riportato lesioni interne e fratture [illegible] tutto il corpo. L'uomo potrebbe essere trasferito nelle prossime ore al S. Martino di Genova.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta la Croce Rossa di Sassello, che ha provveduto ad estrarre i feriti dai rottami dell'auto e quindi ad accompagnarli al pronto [illegible] del S. Paolo.

A Varazze, un bambino di 10 anni, Fabio Fani, via Fossatello 45, è caduto dalla bicicletta, vicino a casa. E' stato trasferito con una ambulanza della Croce Rossa di Varazze, al S. Paolo. Il dottor Varaldo, di guardia al pronto soccorso, ne ha disposto però il trasferimento a Genova. Le condizioni di Fabio Fani sono gravissime: ha riportato un'ertrauma cranico.

Altri incidenti sono avvenuti a Celle, Finale Ligure, Savona, sull'autostrada Genova-Ventimiglia.

m. riv.

Un convegno sulla terapia del dolore

SANREMO — «*Attualità della terapia del dolore da cancro avanzato*». [illegible] *Il tema di un convegno di altissimo livello scientifico in programma* [illegible] *il 26 al 28 aprile nel teatro dell'Opera del Casinò* [illegible] *Sanremo.*

La manifestazione, che vedrà [illegible] *partecipazione di studiosi italiani e stranieri, è organizzata dal servizio di anestesia, rianimazione e centro* [illegible] *terapia antalgica dell'ospedale sanremese diretto dal primario Giuseppe Rovere.*

L'ingresso ai lavori, che cominceranno alle 16,30 di giovedì prossimo, è gratuito.

(c. d.)

CITTA' DI ALBENGA
CCIAA SAVONA - COMUNE [illegible]
ENTE PROLOCO ALBENGA E COMUNITA' MONTANA INGAUNA

10ª MOSTRA [illegible] FLORICOLTURA
Minisport [illegible] 21 al 28 aprile 84
Viale Italia 35 - Telef. (0182) 53 458

GEOM. G. CAMBONE
STUDIO
Vendita diretta dalle aziende produttrici
FINESTRE per mansarde
AVVOLGIBILI [illegible] legno e plastica
SCALE retrattili e [illegible] chiocciola garantite 5 anni
PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti
PASTORE
ACCURATA POSA IN OPERA
ESPOSIZIONE ED UFFICI SAVONA - C.so Tardy [illegible] Benech 19r [illegible]. 019-803.381

UN' AR8 LAVORA E RENDE GIA' DALLA PRIMA RATA.

35% SCONTO SUGLI INTERESSI*

C'è un'opportunità unica per acquistare i furgoni e autocarri Alfa Romeo. I potenti e versatili AR8 vi aspettano dal vostro concessionario con uno sconto straordinario del 35% sugli interessi, il che significa un risparmio fino a 3.000.000 di lire sul prezzo di listino*. Venite subito a scegliere il vostro! È un affare imperdibile, perché un AR8 lavorerà per voi facendovi guadagnare già dalla prima rata!
Fino al 30 Aprile 1984.
* RATEAZIONI Alfa Romeo Credit in vigore al 19/2/84

AR8. I VEICOLI COMMERCIALI ALFA ROMEO.

[illegible] presso i concessionari delle province [illegible] SAVONA e IMPERIA:

AUTO [illegible] S.p.A.	Ventimiglia C. Limone Piemonte 11/b	Tel. 0184-356644
CABAUTO s.r.l.	Finale Lig. Via del Sagittario 7	Tel. 019 690662
CIRIO [illegible]	Cairo Mont. C.so Marconi 100	Tel. 019 504220
DELBO' [illegible]	Sanremo C.so Marconi [illegible]	Tel. 0184. 63111
GERINO & C. s.r.l.	Albenga V. Aurelia (circonvallazione)	Tel. 0182 50357
GERINO Pietro & Figli	Imperia Viale Matteotti 138	Tel. 0183-20343
S. CAR s.r.l.	Savona Via Cimarosa 37r	Tel. 019-803196-7

ALFA ROMEO

Criterium di Primavera a Sanremo: trionfo azzurro

Vola l'Italia negli FD

SANREMO — Si sono concluse a Sanremo le regate del 35° Criterium velico preolimpico di primavera riservato alla classe Flying Dutchman e del 2° Campionato del Mediterraneo per le classi Bolinge Snipe.

Al nastro di partenza, negli FD, oltre cinquanta equipaggi in rappresentanza di Svizzera, Austria, Germania Occidentale e Germania Orientale Jugoslavia, Polonia, Olanda e Italia alla ricerca di punti per la conquista di un posto tra i dieci velisti che in luglio parteciperà alle Olimpiadi di Los Angeles.

È stato un trionfo per la nazionale azzurra che ha piazzato i primi tre posti i tre equipaggi in gara salendo al campo Medaglia d'oro per i fratelli Claudio e Marco Celon; argento per Giovanni Sommariva e Roberto Terzoni (terza sono infine per Alberto La Tegola e Pierluigi Maneschi. Soltanto quarto [illegible] Friedrich-Cardo.

Più cosmopolita la partecipazione alla gara [illegible] vi han concorrenti di Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Canada, Finlandia, Norvegia, Svezia, Gran Bretagna, Svizzera, Brasile, Italia e due Germanie; ha vinto il brasiliano Nelly Dalle-[illegible], Senelli. Adieri davanti all'inglese «Bill II» di Pugh, Kerr e Calder. Sottogli quarti campioni americani Davenport al la vigilia Hatnes, Davis e Trevellyan. Nettamente staccati gli italiani.

Sorpresa, infine, nella classe degli Snipe una classe che non è presente tra le discipline veliche olimpiche ma che è diffusissima tra i «derivisti» di tutto il mondo. Ha vinto l'equipaggio sanremese dei fratelli Beggi e Gino Zaoli della Yacht Club Sanremo il loro «Margherita». In vigilato per primo il traguardo davanti ad altre due vele italiane il «Magico» di Antonio Bari e Pietro Boat ed il «25159» dei fratelli Giuliano e Diego De Matteis. Quarti gli spagnoli Lopez e De Soto, quinti i tedeschi Borrensen e Breiter.

In tutto hanno preso parte alle regate pasquali di Sanremo — appuntamento classico di primavera — quasi 150 equipaggi compresi ed extraeuropei. Un successo notevole per gli organizzatori dello Yacht Club Sanremo, grazie anche alle favorevoli condizioni del tempo.

g. p. m.

Si è concluso il torneo nazionale per rappresentative dilettanti

Il Trofeo Barassi va al Friuli

Nella finalissima di Alassio, contro l'Abruzzo, decisivo un gol di Beltrame [illegible] secondo tempo supplementare Partita combattuta ed equilibrata - Per il terzo posto, [illegible] Albenga, la Lombardia ha superato (3-1) il Piemonte

ALASSIO — Il Friuli Venezia Giulia battendo per 1-0 l'Abruzzo della finalissima, si è aggiudicato la 24ª edizione del Trofeo Barassi per rappresentative dilettanti di Promozione al limite dei 21 anni. Al terzo posto la Lombardia che in mattinata nel Albenga aveva superato per 3-1 il Piemonte.

La gara tra friulani ed abruzzesi si è decisa al 4' del secondo tempo supplementare, quando già si pensava di dover ricorrere ai rigori. Il Friuli ha vinto con una rete ottenuta dalla punta se spadroneggia il centrocampista Beltrame palleggia dall'inizio alla fine il centrocampo della squadra e [illegible] una serie di [illegible] un accordo all'interno del [illegible] Da [illegible] dopo [illegible] tentato [illegible] dribblato il [illegible] ha scagliato un [illegible] che [illegible] ha battuto [illegible] Nottamente staccati gli italiani.

Sorpresa, infine, nella finale degli Snipe una classe che non è presente tra le discipline veliche olimpiche ma che è diffusissima tra i «derivisti» di tutto il mondo. Ha vinto l'equipaggio sanremese dei fratelli Beggi e Gino Zaoli della Yacht Club Sanremo il loro «Margherita». In vigilato per primo il traguardo davanti ad altre due vele italiane il «Magico» di Antonio Bari e Pietro Boat ed il «25159» dei fratelli Giuliano e Diego De Matteis. Quarti gli spagnoli Lopez e De Soto, quinti i tedeschi Borrensen e Breiter.

In tutto hanno preso parte alle regate pasquali di Sanremo — appuntamento classico di primavera — quasi 150 equipaggi compresi ed extraeuropei. Un successo notevole per gli organizzatori dello Yacht Club Sanremo, grazie anche alle favorevoli condizioni del tempo.

g. p. m.

La partita è stata bella e combattuta, soprattutto nella ripresa, e ben diretta dall'arbitro il ravennate Fiori davanti a circa 2500 spettatori che non hanno lesinato gli applausi ai protagonisti.

L'Abruzzo ha confermato la sua caratteristica di squadra veloce che si esprime con lanci lunghi per le punte, ma forte il Friuli pur cedendo spesso fisicamente sul piano territoriale, ha messo in campo una difesa ben dotata tecnicamente, un centrocampo abile nei contrasti e che ma[illegible] con determinazione [illegible] offensiva.

Le occasioni da gol si sono equivalse: ne due [illegible] giusto risultato sarebbe stato il [illegible] Con l'ottavo [illegible] sui supplementari ha vinto chi è riuscito a segnare per primo.

Il presidente della Lega nazionale dilettanti, Antonio Ricchieri, ha premiato i vincitori. La Liguria era [illegible] eliminata nelle qualificazioni del girone cui partecipava l'Abruzzo, ma il presidente del Comitato ligure della Federcalcio, Piero Minetti, ha commentato: «La nostra regione sconfitta sul campo, [illegible] vinto il suo Barassi con una organizzazione ottima. Nulla era stato lasciato al caso e tutto ha funzionato al meglio».

Il Piemonte «affonda» contro la Lombardia nell'incontro di consolazione per il terzo a quarto posto del torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi». Gli azzurri del c.t. Dino Ravizza, sconfitti solo ai rigori nella partita di semifinale dall'Abruzzo perdono concentrazione e lucidità tecnica e cedono il passo agli avversari che chiudono l'incontro sul punteggio di 3-1, un «rappotto» troppo pesante, sinceramente immeritato.

I lombardi sono però riusciti a mandare in campo forze fresche che hanno avuto ragione dell'undici-base di Ravizza troppo provato dal «terribile» «quadrangolare».

Ieri [illegible] Albenga la squadra piemontese è apparsa troppo decentrata e i lombardi ne hanno subito approfittato. Bellotti è andato a segno al [illegible]' al termine di una pregevole azione corale. Garbelli ha portato a due il bottino al 45' con una grande fiondata poi Decca ha messo la parola fine alla partita al 60' [illegible] calcio di rigore. Felice Maresca, già ammonito in precedenza, è stato espulso e il Piemonte Valle d'Aosta ha dovuto giocare per mezz'ora in dieci uomini. Dino [illegible] chiesto il massimo della concentrazione, ma le gambe degli azzurri si sono fatte sempre più molli. Come quelle di Marcello Palazzo, [illegible] tutto da Ettore Camporini reduce dalla brutta botta subita sabato dall'Abruzzo. In dieci contro undici il Piemonte si è fatto sotto e a 6' dal termine dell'incontro Roberto Romeo è riuscito a mettere a segno il gol della bandiera e a ridurre il troppo voluto «cappotto».

Gli azzurri hanno concluso quindi la dodicesima edizione del Torneo delle Regioni al quarto posto, un risultato sicuramente di prestigio, che poteva però essere anche maggiormente positivo. La comitiva è rientrata in serata a Torino, anche perché domani ricomincia il campionato.

g. m.

Alassio: i ragazzi del Friuli in trionfo dopo la conquista del Trofeo «Barassi» (Telefoto Aldo)

Ciclismo

Gli imperiesi vincono a Chiavari

CHIAVARI — Il G.S. Pedale Imperiese, con 16.800 punti, si è aggiudicato a Chiavari la seconda prova del campionato regionale di società. Alla gara hanno partecipato oltre 400 ciclamatori in rappresentanza dei migliori sodalizi liguri del settore.

La compagine imperiese ha preceduto in graduatoria il circolo Parasio di Imperia (13.440 punti), la Caldirolese Sanremo (5880 p.), la Ciclistica Sampierdarena (3472) e il G.S. Avis S. Margherita Ligure (3000). *(l. d.)*

Direttivo dei tifosi doriani

SAVONA — Il «Sampdoria club Savona», che ha sede al bar Veneziani di piazza della Consolazione, ha un nuovo consiglio direttivo, dopo quello provvisorio del giugno scorso [illegible] stati eletti: presidente Gian [illegible] Abaribichi, vice presidenti Bruno De Castelli e Giuseppe Civilla (in sua [illegible]

I tennisti ventimigliesi in campo

VENTIMIGLIA — Le prime due squadre [illegible] quattro che il Tennis Club di Ventimiglia schiererà per la coppa Liguria scenderanno in campo domani. La squadra B partirà in casa di Sestri A di Sanremo mentre la squadra A della città di confine dopo aver [illegible] la partita in trasferta contro i Arenzi C.

Nel mese di maggio [illegible] inizio da sabato 5, [illegible] impegnate le due squadre under 16 maschile e femminile, partecipanti del Tc di Ventimiglia. Alle ragazze Paola Puma e Rosanna Perricardo è stato affidato il duro compito di rappresentare la provincia di Imperia negli scontri diretti con il Park Chiavari, il Loano e il Calabria-Savona. *(l. m.)*

Successo degli atleti di Diano

DIANO MARINA — Successo dell'Atletica club Diano Marina ai [illegible] nazionale, categoria master di atletica leggera a Novara. I 14 rappresentanti della società dianese Orsomondo [illegible] in [illegible] lungo [illegible] maestro [illegible] del peso femminile) Frascarolo (marcia) e Vernazza (lancio del peso) sono entrati in «zona medaglie».

Orsomondo, Maestro e Vernazza si sono aggiudicati le gare delle rispettive specialità. Frascarolo si è piazzato al terzo posto. *(l. d.)*

[illegible] CATEGORIA - Ieri sono state disputate cinque partite del girone C

Tre gol del Bragno al Ferrania

Sale così al terzo posto - In coda posizioni immutate dopo i pareggi di Cosseria (con il Villapiana) e Pallare (con l'Altare '80) - Zero a zero tra S. Bartolomeo e Vecchia Laigueglia nel recupero del girone A

Il Bragno sconfigge il Ferrania, per 3-1, nel derby del girone C della Seconda categoria e balza al terzo posto col Millesimo, in classifica generale.

È questo il risultato più interessante della 2ª giornata di campionato: la situazione delle primissime posizioni resta [illegible] stata definita dagli anticipi, giocati sabato. Priamar-Letimbro e Vilelta-Millesimo, terminati con due pareggi a reti inviolate.

La vittoria sui cugini del Ferrania consente al Bragno di scavalcare il Villetta e il Camerana, e [illegible] raggiungere il Millesimo a quota 28.

A guidare la classifica resta la Priamar, con 30 punti. I savonesi del d.s. Roberto Grasso hanno un vantaggio di tre lunghezze sul Letimbro.

Il derby Bragno-Ferrania è stato risolto da una rete segnata dopo appena 5' di gioco da Marzio Ferraro. «*Il suo gol ci ha facilitato molto il compito in questa scorbutica partita, molto sentita in campo e sugli spalti*». ha [illegible] il trainer del biancoverdi [illegible] vio Ferraro. Il raddoppio del Bragno è giunto al 35' ad opera [illegible] di Bonfiglio. Terza rete [illegible] Ciriboni a 15 minuti dal termine, e infine il gol della bandiera per il Ferrania, allo scadere, con Resio.

Ritorno di gol anche in seconda tra Dego e Cadibona. I padroni di casa, scesi in campo in nove uomini, sono stati sconfitti seccamente con tre reti a zero per 3-1. Per gli ospiti, le reti sono state firmate da Bottinelli, Adinolfi e La Rosa. Il Dego ha accorciato le distanze con Tardiu. «*Abbiamo subito un brutto gol* — spiega il presidente Osvaldo Rizza — *d'altra parte, in questi confronti, con sette titolari e due ragazzini tra i campi, non potevamo pretendere di più dalla nostra squadra*».

Il fanalino Cosseria ha pareggiato 0-0 a Millesimo contro il Villapiana. «*Una brutta partita* — la commenta il presidente-allenatore-giocatore del Cosseria Giorgio Viglietti — *risolta da un forte vento e da un pessimo arbitraggio. Sono stati espulsi due giocatori, l'ospite Tavella (Villapiana) e Viglietti (Cosseria)*».

Aspre contestazioni nell'incontro tra Pallare (un'altra pericolante) e Altare '80 terminato sul campo 2-2, per un discusso fallo da rigore. Non è escluso un provvedimento disciplinare che annulli il risultato del campo.

Il Quiliano ha battuto sul terreno amico la compagine del Camerana per 2-0. Reti di Ferro e Brondo.

Risultati: Pallare-Altare 80 2-2; Dego-Cadibona 3-1; Quiliano-Camerana 2-0; Bragno-Ferrania 3-1; Cosseria-Villapiana 0-0.

Classifica: Priamar p. 30; Letimbro 27; Millesimo, Bragno 26; Villetta, Quiliano 25; Ferrania, Camerana 24; Villapiana [illegible], Cadibona 21; Altare 80 17; Dego 5; Pallare 4; Cosseria 2.

Nel girone A 3-3 chiuso a reti inviolate il recupero S. Bartolomeo-Vecchia Laigueglia. È stato un derby con poche emozioni, tra due squadre che non hanno più nulla da chiedere alla classifica.

Domenica riprenderà il duello per il primato tra la capolista Pontelungo a quota 38, e l'inseguitrice Sanremo 80 (37). Mancano due giornate alla conclusione: i primi della classe ospiteranno il Laigueglia e chiudo[illegible] in casa [illegible] Diano [illegible] Marina. Domani [illegible] Sanremo 80 [illegible] Arma [illegible] Taggia, [illegible] Pontelungo [illegible] Vecchia Laigueglia [illegible] Cervo [illegible] Diano [illegible] Marina.

Questa la nuova classifica: Pontelungo p. 38; Sanremo 37; Arma Taggia 34; Laigueglia e Camporosso 31; San Giorgio 30; S. Angelo 29; S. Bartolomeo 25; Vecchia Laigueglia 22; S. Lorenzo 16; S. Michele 13; Partenope e Leca 11; Cervese 10.

t. d.

Sei, a Zappa la Coppa

SANREMO — Fulvio Zappa 24 anni sanremese, ha vinto la Coppa europea anniversaria di sci Zappa, iscritto alla facoltà di economia e commercio dell'Università di Genova, [illegible] infatti, con i colori del «Cus», è risultato primo nella classifica generale dopo le prove di Coppa disputate a Tarvisio in Austria [illegible] di Bassignana).

Il Entella? I giovani allievi bianconeri hanno conseguito il settimo posto sconfiggendo il Parma per 1-0 (match-winner è stato Valente), ma sono contenti lo stesso.

Tutti i premi, consegnati a tutti i giocatori partecipanti, ma tra questi ce n'è qualcuno speciale. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha donato una medaglia d'argento all'Entella quale società organizzatrice e una giuria di lusso, di cui hanno fatto parte l'ex nazionale Silvio Piola, l'ex portiere del Torino Antonio Ochoa, e l'allenatore dell'Entella «Dino» Avvenente, ha voluto premiare i migliori in assoluto. Il centravanti romanista Cali (recentemente [illegible] campionato dell'edizione 1983) è stato considerato il miglior giocatore, Ferrer Espanito (Barcellona) il miglior portiere e Giancarlo Perlini (Genoa) è stato premiato come miglior realizzatore (tre bersagli al suo attivo).

g. c.

Oggi e domani i campionati nazionali per società

Nuoto sincronizzato a Loano romane sempre inattaccabili?

Tutti i titoli detenuti dalle capitoline - In vasca settanta seniores

LOANO — Una settantina di atlete di 17 società, provenienti da quasi tutte le regioni italiane, partecipano ai campionati nazionali primaverili di nuoto sincronizzato che iniziano oggi a Loano nella piscina del Palazzo dello Sport per concludersi domani verso mezzogiorno. Vasca in piscina le seniores oltre i 17 anni.

Campionesse a squadre uscenti sono le atlete della Roma Nuoto, società che ha creduto le tradizioni e le nuotatrici del disciolto sodalizio romano 2C, sono della Roma Nuoto anche le detentrici del titolo del duo, De Angelis - Rosati, e del singolo, Terenzi. Non si vede per il momento chi possa insidiare alle romane una riconferma del titolo; se ciò accadesse si dovrebbe parlare di sorpresa.

A Loano c'è anche Rumy Cucchetti, la coordinatrice federale del nuoto sincronizzato, che spiega il significato di questi nazionali di primavera: «*Al centro dell'attenzione ci sono le probabili olimpioniche [illegible] Los Angeles. Le azzurre si [illegible] col duo la tecnica delle candidate per una coppia ed una riserva sono la De Angelis, la Terenzi e la Paolucci. Pari attenzione va, anche se si tratta di campionati per società, a tutte le componenti della nazionale che sarà impegnata in giugno a Palma di Maiorca. C'è infine da sottolineare il momento magico del nuoto sincronizzato, l'atmosfera olimpica è stata foriera di particolare sensibilità da parte delle atlete, delle società e della Federazione in tutti gli aspetti organizzativi, didattici ed agonistici*».

Nella lotta che vede favorite le atlete romane tentano di inserirsi una formazione piemontese, la Sisa Libertas di Torino, una società che pratica nuoto sincronizzato da parecchi anni, e quattro club liguri, Sturla, Rocco Stefanel, Chiavari Nuoto ed Amatori Nuoto Savona.

Le torinesi hanno come punte di diamante la Duretti e la Donat Cattin, nipote del parlamentare dc Lo Sturlo ed il Rocco Stefanel altre due società di lunga tradizione, si affidano rispettivamente alla Burlando ed alla Squassabachi che fanno parte della squadra azzurra. Più impegnativa l'esperienza per il Chiavari Nuoto e l'Amatori Savona che fa nuoto sincronizzato da circa due anni e porta nella piscina loanese quattro ragazze. La pattuglia savonese è formata [illegible] Monica Zaro e Susanna Feisi (singolo e duo) Anna Prumento e Maria Teresa Giandomenico (duo). L'allenatrice Patrizia Giallombardo non si abbandona, ma sembra confidare in qualche sorpresa.

Il Palasport di Loano, ormai collaudato da manifestazioni di alto livello, è meta preferita per tecnici, atleti e dirigenti del nuoto sincronizzato. L'organizzazione è curata dalla Doria Nuoto del presidente Ernesto Piccinini, tutto è pronto per cogliere un altro successo tecnico e di pubblico.

Questi gli orari [illegible] campionati:

Oggi: esercizio obbligatorio, ore 9; eliminatorie singolo, ore 14.30; finale singolo, ore [illegible]; prove a squadre con finale diretta, ore [illegible].

Domani: eliminatorie duo, ore 9.30; finale duo, ore 12. Seguirà la premiazione.

Giuseppe Morchio

Promozione e 1ª Categoria si rimettono in cammino

Tornano domani i campionati di calcio di Promozione e Prima categoria. Si va verso lo sprint sia per i salti di categoria che nella lotta per la salvezza. Ecco le partite in programma della terz'ultima giornata (inizio ore 16):

PROMOZIONE — Veloce-Argentina, Arenzano-Cervia, Cairo-Cogoleto, Finale-Dianese, Sestrese-Levante, Sestri-Varazze-Mallare, Libarna-Rivarolese, Quadrabobbio-Ventimiglia.

LA CLASSIFICA — Varazze 38; Ventimiglia, Libarna e Rivarolese 35; Levante 33; Argentina 32; Cervia 31; Veloce 30; Sestrese 25; Dianese 24; Cairese 23; Mallare 22; Quadrabobbio 21; Finale 20; Arenzano 16; Cogoleto 6.

PRIMA CATEGORIA — Celle-Alassio, Bordighera-Albissola, Borghetto-Carlin's Boys, Loanesi-Cengio, Boys Vado-Finalborghese, Taggese-Pietra L., Rastia-S.Filippo, Calizzano-Valle Arroscia.

LA CLASSIFICA — Cengio 38; Boys V. 36; Rastia 35; Taggese, Pietra e Albisola 27; S.Filippo, Carlin's, Bordighera e Celle 26; Calizzano, Borghetto e Loanesi 20; Valle Arroscia 21; Finalborghese 22; Alassio 21.

Tre «quadrangolari» da domani a Alassio

Domenica inizia l'internazionale [illegible] Borghetto

ALASSIO — *Due tornei giovanili di calcio si disputano [illegible] Alassio e Borghetto Santo Spirito nel corso della settimana e si concluderanno il 1 Maggio.*

Il settore giovanile della Sport Club Alassio organizza infatti il torneo di Pasqua per pulcini, esordienti e giovanissimi con un «quadrangolare» per ciascuna categoria. Domani, sul terreno dello stadio Ferrando scenderanno per i pulcini con Rastia - Alassio B, ore 15,30, e Alassio A - Aurelium, ore 16,30. Sabato 28 confronti analoghi con Alassio B - Aurelium ore 15 e Rastia - Alassio A ore 16,30. Lunedì 30 aprile entreranno in scena i giovanissimi con Aurelium - Rastia, ore 15 e Alassio - Andora, ore 17. E nel pomeriggio di finale si disputeranno il 1 Maggio per il terzo posto in mattinata e partire dalle 9,30, e per il primo posto nel pomeriggio, a partire dalle 15.

A Borghetto Santo Spirito si disputerà la seconda edizione del torneo internazionale «Città di Borghetto e Toirano». Si giocherà il 29 e il 30 aprile ed il 1 Maggio per le finali. Anche in questo torneo per il quale la Stampa Cronaca della Liguria ha messo in palio una coppa, vede in lizza tre categorie allievi giovanissimi e pulcini.

Nei pulcini parteciperanno otto formazioni: Savona i francesi del Fréjus, del Mandelieu e del Pierrois, gli spagnoli del Judo Barcellona, la formazione toscana del Pietrasanta ed il Borghetto. Otto squadre anche per i giovanissimi Borghetto, Ades Albenga, Frazzia, Pietra, Toirano, San Filippo Albenga, Savona. Nella categoria allievi infine ci formazioni Borghetto Ades Albenga, Mandrogno, Rastia, Imperia e San Filippo Albenga.

g. m.

Regate Europa a Imperia

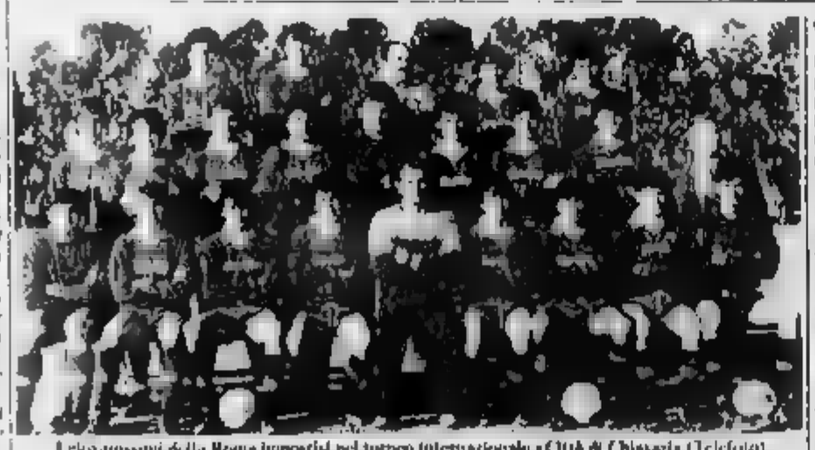
IMPERIA — Nei giorni 28, 30 aprile e 1° maggio si disputeranno nelle acque di Imperia le regate della prestigiosa competizione «Coppa Europa» aperte alla Contender class e alla classe Europa. La manifestazione è organizzata dal circolo velico imperiese in collaborazione con l'Assessorato al turismo e allo sport.

Sono previste 8 regate. La prima è in programma alle 10,30 del 29 aprile. Il calendario prevede la disputa della 6ª manche, nella mattina del 1° maggio, con partenza alle 10,30.

(l. d.)

Il trionfo della Roma a Chiavari

Battuto il Torino in finale con un gol di Cali, premiato come miglior giocatore del torneo - Al terzo posto il Barcellona, soltanto settima l'Entella - Oltre tremila spettatori



I giovanissimi della Roma impostisi nel torneo internazionale «Città di Chiavari» (Telefoto)

CHIAVARI — La Roma (in [illegible] per la seconda volta il «Trofeo Città di Chiavari», importante torneo internazionale riservato ai giovanissimi. Le finali: il Torino per 1-0, i padroni di casa al terzo posto nella classifica generale al [illegible] del torneo grazie ai gol dei romanisti Cali (finale vincente) e Di Mauro (finale per il terzo posto). Quarto il Barcellona, la formazione spagnola che ha battuto ai rigori il Benfica, mentre il Dalla Valle ha superato per 2-1 il Chiavari.

Ha vinto la Roma, ma onore al Torino, che con il suo formidabile centravanti Breschani ha tenuto in angustie fino all'ultimo la retroguardia giallorossa. Quali campioni si sono meritati applausi gli applausi del numeroso pubblico presente (circa tremila spettatori).

La finalissima è stata il «clou» della giornata, ma ha avuto adeguata cornice nelle finali di consolazione. Il Barcellona, favoritissimo alla vigilia del torneo, si è dovuto accontentare del terzo posto, battendo il Rapid Vienna per 2-1 (gol di Zarco e Torrente per gli spagnoli e di Huyer, su rigore, per gli austriaci, [illegible] nel primo tempo), mentre il Milan ha conquistato la quinta posizione, superando il Cesena con analogo punteggio (reti vincenti di Mastrolonardo e Perletti, gol [illegible]

SOFT BALL CLUB
VIRTUS - GIANETTO
CAMPIONATO

380ª
FIERA DI SAN GIORGIO
Alessandria - 21/29 Aprile

RASSEGNA INTERNAZIONALE AGRICOLA ARTIGIANALE E COMMERCIALE
21 - 29 aprile
Padiglioni [illegible] - Viale Milano-Ippodromo

MOSTRA MACCHINE AGRICOLE
21 - 29 aprile
Padiglione - Via Genova

MOSTRA CANINA
28 - 29 aprile
Padiglione [illegible] Via Genova

FIERA MERCATO CAVALLI
29 aprile
Padiglione [illegible] Via Genova

MOSTRA ANIMALI DA CORTILE
21 - 29 - 29 aprile
Padiglione [illegible] Via Genova

CONCORSO IPPICO NAZIONALE
29 aprile - Piazza d'Armi

CONVEGNO SUL TEMA: AGRICOLTURA E AMBIENTE
29 aprile - Sala Foresti - Teatro Comunale

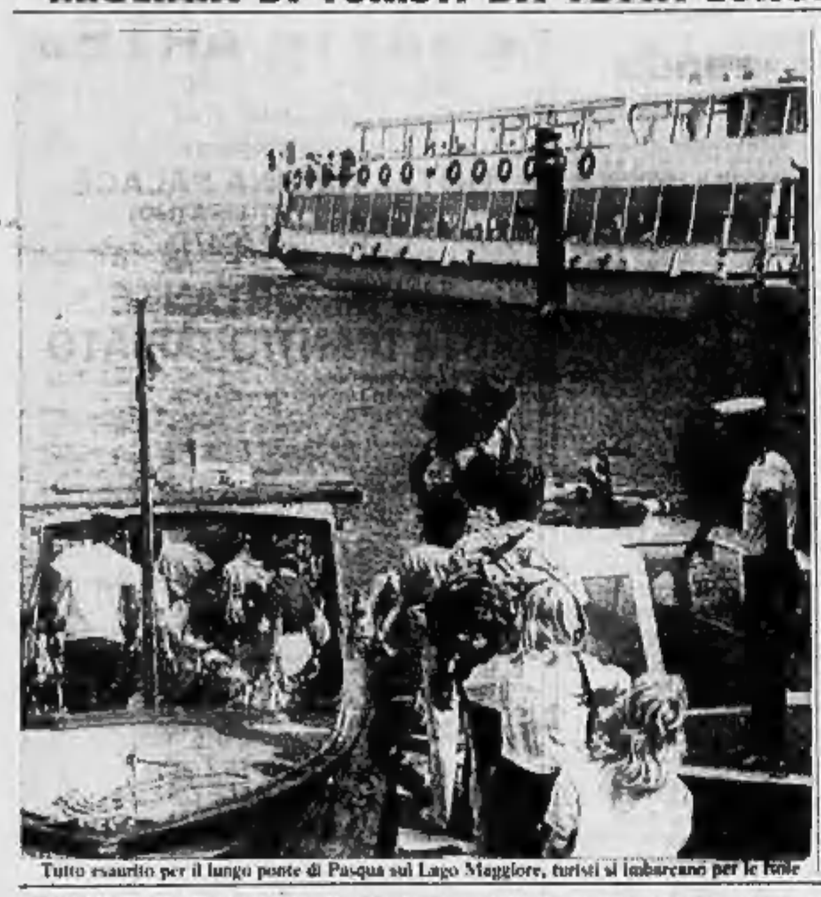
FESTA DEL TAMARO
29 aprile
I migliori piatti [illegible]

CONSORZIO FIERA DI SAN GIORGIO

COMUNE DI ALESSANDRIA ASSESSORATO COMMERCIO E FIERE

Offerte [illegible]
Pubblico [illegible]
Partiti [illegible]

MIGLIAIA DI TURISTI DA TUTTA EUROPA AFFOLLANO GLI ALBERGHI DA ARONA AL CONFINE SVIZZERO



Tutto esaurito per il lungo ponte di Pasqua sul Lago Maggiore, turisti si imbarcano per le Isole

Quasi un assalto al Lago Maggiore Battelli stipati, già i primi bagni

Tutti esauriti, come in piena estate, anche i campeggi - Code ai traghetti - La temperatura ha superato i 23 gradi

VERBANIA — Strepitoso il boom turistico di Pasqua sul Lago Maggiore. Favorite da tre giornate eccezionali di sole caldo, migliaia di turisti e gitanti hanno preso d'assalto tutti i centri della fascia rivierasca e le isole del golfo Borromeo, costringendo la gestione governativa per la navigazione sul lago ad allestire corse supplementari fino a sera inoltrata.

A Laveno e a Intra sui piazzali di imbarco delle motonavi traghetto si sono ripetutamente formate lunghe colonne d'automezzi in attesa di trasbordare sulle rive opposte. Lento lo smaltimento anche a causa di qualche incongruenza: un solo sportello aperto alle biglietterie in alcuni momenti di punta e la motonave «Bernina» che può caricare sino a 90 automezzi fatta navigare a metà carico per rispettare ai secondo gli orari di partenza.

Con meta l'Isola Bella (ed è un solo esempio) sono giunti direttamente da Monaco di Baviera nel pomeriggio di Pasqua tre grossi pullman di turisti bavaresi, reduci da 24 ore.

Al completo, anche se per cinque giorni soltanto, tutti i campeggi della fascia rivierasca. Fioritura di vele multicolori (numerosissimi surf, una decina anche i grossi cabinati da 40 e più milioni l'uno). Numerosissimi i bagnanti extrastagionali.

Il traffico, soprattutto sabato e poi nel pomeriggio di Pasqua, ha toccato punte ferragostane con qualche ingorgo e inevitabili colonne; affollatissimi anche i giardini botanici, in particolare i due parchi più conosciuti: quello di Villa Taranto a Pallanza (oltre 35 mila visitatori) e quello di Villa Pallavicino a Stresa.

E' stato un autentico tutto esaurito per alberghi, ristoranti, trattorie, locande, pizzerie. Molta gente anche in collina per le merende sui prati. Sole, azzurro e temperature quasi estive da massime sulle rive del lago hanno oscillato attorno ai 23) hanno quest'anno favorito tutti.

a. c.

ARONA — «*Una Pasqua assolutamente eccezionale*»: questo è il commento unanime degli operatori turistici del Basso Verbano.

Tutto esaurito negli alberghi, code d'attesa nei ristoranti, l'intera flotta di battelli impegnata in crociere e corse straordinarie, traffico intenso su tutte le strade convergenti su Arona; folla di villeggianti nelle seconde case e negli appartamenti in affitto nelle località del Vergante.

Quanto agli stranieri (soprattutto tedeschi, francesi e belgi), anche sulla base del lavoro svolto dagli sportelli di cambio, si è calcolato un incremento intorno al 20 per cento rispetto allo stesso periodo del 1983, che tuttavia fu un anno piuttosto negativo: si stanno dunque recuperando, forse anche con qualche margine di guadagno, le quote perdute a suo tempo. m. b.

Pulcini in piazza per tutti

Distribuiti la mattina di Pasqua a Borgomanero - Successo dell'iniziativa

La mattina di Pasqua a Borgomanero sono stati distribuiti ai bimbi milleduecento pulcini

BORGOMANERO — Piccoli ma di razza i pulcini distribuiti in piazza Martiri. La «pulcinata» pasquale ha avuto un successo superiore alle più rosee aspettative. Bambini e genitori hanno affollato la piazza molto prima dell'ora fissata per l'appuntamento con i distributori e, quando questi sono arrivati, si sono visti assediare da una folla di piccoli e adulti.

L'assalto non era evidentemente previsto, e gli organizzatori si sono per così dire salvati in «corner», cambiando continuamente il luogo della distribuzione: dai portici al sagrato della chiesa alla rotonda della Madonnina, obbligando la gente a spostarsi, evitando di venire soffocati e riuscendo ad accontentare anche quelli delle ultime file.

Ad un certo punto, i pulcini sono finiti: «*Ne avevamo acquistati 1200*, spiega Alex Romagnoli, ci sembravano sufficienti: non pensavamo che venissero in tanti».

Qualche bambino si è messo a piangere. Gli organizzatori gli hanno dato un buono-regalo, ma ciò non è servito a consolare chi era venuto per il pulcino. Robertino è inconsolabile: «*Il pulcino sarebbe diventato uno pulcino e mi avrebbe fatto tutti i giorni un uovo*».

Alla fine, Romagnoli, Antonello Cozzula e i loro collaboratori si beccano anche un duro rimbrotto da qualche genitore deluso, inulsene all'elogio del vicesindaco Giovanni Pennaglia (che era venuto per il discorso d'occasione, con in tasca una sua nuova poesia dialettale sul pulcino pasquale).

«*L'anno prossimo* — ha assicurato il vicesindaco e poeta — *il Comune appoggerà l'iniziativa fornendo vigili e tutto il materiale occorrente per un'efficiente organizzazione*».

Felici e ignari di tutto i bambini che hanno avuto il pulcino pasquale (giallo o gallina?) se ne sono andati con la loro scatoletta bucherellata. Per loro è stata una festa.

f. a.

L'Alto Novarese ha retto bene all'invasione di turisti italiani e stranieri

Feste affollate sulle nevi ossolane e a Orta ritorna il tutto esaurito

DOMODOSSOLA — Stazioni alpine affollate come a Ferragosto, impianti sciistici presi d'assalto, grandi movimento ai valichi di confine: ecco il primo bilancio della Pasqua nell'Ossola.

Il movimento turistico ha superato ogni previsione grazie soprattutto alle splendide giornate di sole e al buon innevamento delle piste nelle principali località. A Macugnaga, dove si può sciare ancora bene su tutti gli impianti, del Moro e del Burky-Belvedere, si è rivista la resa.

«*La stagione sciistica, che aveva fatto registrare alti e bassi, si sta chiudendo in modo confortante* — dicono all'Azienda di soggiorno — *Erano anni che non si vedeva tanta gente per Pasqua. Purtroppo non tutti hanno avuto la possibilità di sfruttare questo lungo week-end. Già ieri ci sono state le prime partenze, c'è chi è dovuto rientrare al lavoro anche per un solo giorno. Il grosso delle partenze è comunque previsto per mercoledì. In compenso abbiamo già ricevuto molte richieste per il ponte del primo maggio*».

Nella stazione alpina ai piedi del Rosa ha avuto grande successo una combinazione «Elsky» che prevedeva il trasferimento in elicottero dal Monte Moro alla Cima Jazzi (tremilaottocento metri di quota). Da qui, i partecipanti potevano scendere con gli sci, attraverso il ghiacciaio del Gorner, verso Zermatt per rientrare poi in pullman.

a. v.

ORTA — Il lungo ponte di Pasqua ha fatto registrare sul Lago d'Orta il tutto esaurito. Da anni non si verificava un numero così alto di presenze, nel raggio di cinquanta chilometri, negli alberghi non si è trovata più una camera libera, tanto che vi sono stati clienti dirottati su Novara.

Massiccia la presenza degli italiani, un fenomeno nei tempi andati raramente registrato, seguiti dagli svizzeri e dai tedeschi, pochi, invece, i francesi. Le giornate splendide e la temperatura, a livelli superiori al consueto per la stagione, hanno favorito anche le gite.

a. m.

Comincia la gara dei fiori

ORTA — L'attrattiva originale e la prima edizione di «Ortaflori» con la pittoresca salita della Motta trasformata in giardino dai fiori della cooperativa agricola «Monterosso» e la competizione dei commercianti nell'addobbo delle vetrine sul tema della fioritura.

La manifestazione è stata aperta alla presenza del prefetto di Novara Santo Corsaro, dal questore Berardino, dal presidente della Provincia Formara e della Camera di Commercio Chiaia.

Tutti a casa per Pasqua amministratori e geometra coinvolti nell'inchiesta sulle irregolarità

In libertà provvisoria gli ex sindaci assessore e tecnico arrestati a Boca

Franco Barbaglia

BOCA — Pasqua in famiglia per i due ex sindaci Franco Barbaglia e Nives Mi[illegible], arrestati il 5 aprile scorso per ordine della procura della Repubblica di Novara, con l'ex assessore Gian Mario Erbetta e con il geometra Gianni Strigini, marito della Minazzoli e già tecnico incaricato (senza stipendio) al Comune di Boca.

Alla vigilia delle feste, il Barbaglia e lo Strigini, che si trovavano ancora detenuti nelle carceri novaresi, hanno ottenuto la libertà provvisoria: lo stesso provvedimento è stato emesso a favore della donna, che da qualche settimana era agli arresti domiciliari. L'Erbetta, che nella vicenda avrebbe recitato una parte del tutto marginale, era stato lasciato libero quasi subito.

Franco Barbaglia non ha difficoltà a parlare. «*Siamo stati arrestati per interessi privati in atti d'ufficio con l'aggiunta dell'imputazione di associazione per delinquere. Quest'ultima accusa ci è stata appioppata in quanto le deliberazioni incriminate erano state assunte da più persone insieme, più di tre, vale a dire dagli organi municipali*».

«*Come se* — spiega l'ex sindaco e attuale capo della minoranza dc — *le riunioni del consiglio comunale, quelle della commissione edilizia e di qualsiasi altro organo collegiale potessero essere prese con meno di tre persone, cioè senza il numero legale. Sarà bene che sindaci, assessori, consiglieri, commissari, tecnici e qualsiasi altro membro di commissione o comitato sappiano che, in caso di errore vero o presunto, rischiano di finire in prigione per associazione per delinquere*».

E l'accusa per interesse privato? «*Siamo incolpati di aver fatto quello che avviene in tutti i piccoli comuni: cioè di aver avuto un tecnico comunale, il geometra Strigini, che era lui contempo anche un libero professionista. Ora, la legge impone che si nomini un tecnico anche se il posto non è previsto dall'organico: così, quasi tutti i piccoli comuni d'Italia incaricano un professionista del posto, che non per questo diventa dipendente comunale, e che perciò continua a svolgere normalmente il suo lavoro. E' chiaro che, quando sono in causa i suoi progetti, il tecnico si astiene da qualsiasi giudizio*».

Nel caso, lo Strigini sarebbe accusato di avere beneficiato dell'incarico, nel senso che questo gli avrebbe procurato un maggior lavoro: «*Figuriamoci: su 120 licenze di quegli anni, non più di una ventina forse riguardavano progetti del geometra Strigini. Guardi che benefici!*».

Ma quante sono le pratiche sono accusa? «*Circa 40 in tutto: tra cui due abitazioni, due capannoni industriali e il resto, muretti di cinta, gabinetti e cose del genere. Vedete un po' voi che razza di speculazioni edilizie!*».

Barbaglia ci tiene a precisare un concetto: «*Siamo accusati di aver firmato qualche licenza e alcuni certificati di abitabilità e di agibilità, a parere nostro più che legittimi. Voglio ricordare che si tratta di atti dovuti, sottratti cioè alla discrezionalità del sindaco che, in caso di rifiuto, può essere denunciato per omissione di atti d'ufficio*».

Conclusione dell'ex sindaco: «*Sia che si faccia sia che non si faccia, a Boca si può finire in galera. Personalmente, alle prossime elezioni, lascio ad altri ogni velleità politica. Ma ci sarà ancora qualcuno che vorrà amministrare questo paese?*».

Assalti alla vigilia di Pasqua, bottino circa 9 milioni

Market di Novara e Pombia sono rapinati da 2 giovani

NOVARA — Le rapine in due supermercati hanno movimentato la vigilia di Pasqua. Presi di mira sono stati il Sma di corso Torino e l'Extramarket di Pombia. In entrambi i casi hanno agito due giovani che minacciando le impiegate con una pistola si sono fatti consegnare il denaro (8 milioni allo Sma e 800 mila lire a Pombia), mentre un complice attendeva fuori.

A Novara la rapina è avvenuta alle 9.30, poco prima dell'orario di chiusura. Un giovane, età apparente 25 anni, baffi, occhiali da vista, è entrato nel locale degli uffici del supermercato di corso Torino. Ha estratto una pistola e ha costretto l'unica impiegata presente, Ornella Coppelletto, 30 anni, di Novara, a consegnargli i soldi che erano già stati messi in cassaforte.

Tutto questo è avvenuto mentre c'erano ancora gli avventori. L'ufficio si affaccia con ampie vetrate sul locale adibito alle vendite. Il rapinatore, per non essere visto, è rimasto davanti alla porta. L'azione è durata solo un paio di minuti. Presi i soldi — circa otto milioni — li ha infilati in un sacchetto di plastica e, dopo avere intimato alla Coppelletto di non urlare altrimenti sarebbe finita male, è scappato.

Fuori ad attenderlo c'era un complice, di circa 20 anni, a bordo di una macchina con il motore acceso e parcheggiata in doppia fila. L'auto (un'Alfetta metallizzata), si è dileguata per le vie del centro eludendo le ricerche della polizia, intervenuta immediatamente dopo la rapina.

Il «colpo» all'Extramarket di Pombia (strada statale 32, in regione Camporello), è avvenuta alle 17.40. In questo caso, però, il bottino dei rapinatori è stato modesto, solo 800 mila lire, perché il gestore, Gianluigi Maritan, 26 anni, di Pombia, aveva intuito quanto stava accadendo ed era riuscito a nascondere circa 10 milioni.

Maritan aveva notato due giovani a bordo di una moto da cross senza targa che si aggiravano con fare sospetto davanti all'ingresso del supermercato. Per questo aveva fatto un rapido giro per le casse togliendo quanto più denaro liquido possibile. I malviventi sono entrati in azione un attimo dopo l'intervento del gestore. Mentre uno dei due è rimasto a bordo della moto con il motore acceso, l'altro è entrato spianando minacciosamente un fucile a canne mozze e intimando alle cassiere di consegnare tutto quello che avevano. Preso il denaro è balzato sulla motocicletta e, insieme al complice, si è allontanato verso Castelletto Ticino.

m. s.

In fiamme i boschi a Miazzina

VERBANIA — Un violento incendio di boschi si è sviluppato attorno a mezzogiorno sulle alture sovrastanti Miazzina, dilagando verso l'Alpe Pala e la vasta pineta dell'Alpe Cavallotti, che ne è stata investita.

Nell'opera di spegnimento, resa più difficile da un leggero vento e dal sottobosco fittissimo e molto secco, sono stati impegnati con i vigili del fuoco dei distaccamenti di Verbania e di Oravellona Toce, guardie forestali, volontari e due elicotteri.

Piazzale Moro

Break-time rassegna ad Arona

ARONA — *Il piacere del tempo libero, il gusto di divertirsi con intelligenza: questa potrebbe definirsi la filosofia di Break-time, la rassegna che aperta nei giorni scorsi ad Arona in piazzale Moro.*

Si tratta della seconda edizione, dopo quella del settembre scorso, e ora spostata in primavera in un momento sicuramente più adatto anche al tipo di proposte che vi si fanno.

Break-time si presenta come una rassegna ma è molto di più: prima di tutto è un grosso momento di spettacolo il cui punto di forza è la novità diretta a sbalordire. In anteprima, quest'anno, Break-time ospita il Go Cro: una disciplina nella quale si fondono il go-kart e il cross, in altre parole, una sorta di cross a bordo di un go-kart.

Ci sono poi esibizioni di trial e speedway con l'intervento di noti campioni europei e italiani: si va oltre a sfide da iniziati, quali fino, ossero Biegele moto trial, ma con la proposta a un più vasto pubblico, ovviamente di giovani e giovanissimi, di provare in prima persona il brivido del Bmx, anche questo una sorta di cross in bicicletta ed è incredibile vedere cosa riescono a fare di fatto di equilibrismi certi ragazzi che si provano, naturalmente gratis.

Ma non è solo motori: in collaborazione con l'Aeci, Break-time quest'anno propone anche a tutti i visitatori un battesimo della sella, un primissimo approccio col mondo dell'equitazione: ci sono cavalli e pony.

Spettacoli e prove avvengono il pomeriggio dei giorni feriali, e il mattino dei festivi e prefestivi. Gli ingressi, 6 mila lire e 3 mila i ridotti, ma c'è anche una tessera per tutta la durata di Break-time (chiude il 25 prossimo) e che costa 20 mila lire.

m. b.

Vignano — E' stato trovato un compromesso per rendere operativa l'attività del Comitato di quartiere Centro Bei degli otto partiti che sono rappresentati nell'organismo — pci, dc, psdi, psi e pri — hanno trovato infatti un'intesa che prevede l'alternanza alla presidenza di un democristiano e di un repubblicano.

Come Novara celebra l'anniversario della Liberazione

Rievocazioni e audiolibri per il venticinque aprile

Una serie di registrazioni di opere storiche per i non vedenti

NOVARA — Il trentaseiesimo anniversario della Liberazione sarà celebrato domani, in tutti i Comuni della provincia. Nel capoluogo, il Comune ed il raggruppamento unitario della Resistenza hanno indetto due distinte manifestazioni.

Domattina, in duomo, sarà celebrata una Messa a suffragio dei Caduti per la libertà cui seguirà, nel cortile del Broletto, l'omaggio alla lapide che ricorda i Caduti nella lotta per la Liberazione. Sabato prossimo poi, in mattinata, al Borsa, il professor Rosario Muratore parlerà sul tema «La Resistenza dei militari italiani nei campi di internamento nazisti».

I valori della Resistenza saranno dibattuti, questa sera, in una conferenza in programma al centro studi di Origlasco. Relatore sarà il senatore Mario Venanzi che fece la Resistenza in Valsesia con il nome di battaglia di «Michele».

Le iniziative si stanno moltiplicando. Nei giorni scorsi, con un atto simbolico ma denso di significato, i responsabili dell'Anpi provinciale hanno consegnato al Comune di Novara l'attestato di socio onorario per i meriti acquisiti dalla città, quarant'anni or sono, nella lotta per la Liberazione. Era presente il direttivo provinciale Anpi al completo ed è toccato al presidente Eraldo «Diro» Gastone consegnare materialmente la pergamena al sindaco Armando Riviera. Nel suo breve indirizzo di saluto, Gastone ha sottolineato l'attualità del messaggio che viene dalla Resistenza.

Anche la biblioteca «Civica e Negroni» di Novara ha voluto partecipare alle celebrazioni dell'anniversario della Liberazione. La ricorrenza viene ricordata con un'esposizione di documenti d'epoca riprodotti (si tratta di bandi e proclami e con una proposta bibliografica curata dalla sezione ragazzi. Ma l'iniziativa più originale è certamente quella di arricchire la sezione degli audiolibri per non vedenti (costituita da tempo con il contributo della Regione Piemonte) di una prima serie di registrazioni di opere di carattere storico, autobiografico o rievocativo in prevalenza di vicende resistenziali accadute nel Novarese, in Valsesia e nel Verbano-Cusio-Ossola, le terre dalle quali venne il più alto contributo alla lotta contro il nazifascismo.

Questa produzione interesserà una dozzina di testi di Pietro Secchi, Cino Moscatelli, dei giornalisti Giorgio Bocca, Paolo Bologna e Mario Giarda, di Elsa Oliva, Alberto Jacometti, Cesare Bermani, Ester Barboglio ed altri ancora.

r. a.

A Oleggio il palio medioevale delle contrade

Il portacolori del Loreto vince la corsa della torta

Stefano Bonini si è aggiudicato la vittoria per la terza volta

OLEGGIO — Le campane della chiesa dell'Assunta, in frazione Loreto, hanno suonato a festa nel tardo pomeriggio del giorno di Pasqua: Stefano Bonini, il portacolori del Cantone nella *frazionale* corsa della torta, si è aggiudicato la vittoria per la terza volta consecutiva. L'affermazione di Stefano, meccanico — fratello di Massimo, terzino del Mezzomerico e della rappresentativa piemontese di calcio — si è concretata con il piazzamento di Luciano Golfetto, dello stesso rione: la prova della notevole forza atletica schierata alla partenza dal cantone di Loreto. Adriano Bolzanello, del rione Bedisco, si è classificato terzo.

Stefano Bonini

Migliaia di persone si sono date convegno in piazza Martiri e lungo le vie dove — com'è stabilito dagli organizzatori — sarebbe sfilato il grandioso corteo storico medioevale, composto da circa 500 figuranti. I primi ad apparire sono stati i contradaioli di Loreto, quale rione detentore del palio. Il rione di Loreto, che ha come insegna sul proprio stendardo uno scudo con un antico corno da caccia, ha fatto sfilare i signori e le signore con damigelle e paggi, mentre il maestoso stendardo a scacchi gialli e neri sventolava maestoso. Il tema «Olole e speranze di un'attesa» poneva le premesse di quello stato d'animo che aleggiava tra i loretesi dopo due vittorie consecutive verificatesi negli anni '82 e '83. Una speranza che ha trovato conferma: l'edizione dell'84 ha portato il Palio al cantone di Loreto: una borgata che vanta un passato storico di tutto rispetto.

Il quartiere Pozzolo, dove ancora oggi si trovano i ruderi del castello visconteo, non ha mancato alla tradizione che lo vuole sempre interprete efficace di un tema del Quattrocento. I conti del rione (i simpatici portalettere Pina e Nino Alderai con i vassalli delle contrade Carmine, Lumaca e Cascine Calira) hanno festeggiato l'arrivo del marchesi di Fermo, nobili d'oltre Ticino.

La contrada della Valle è il rione che dedica ogni anno, più degli altri, una particolare cura alla preparazione della corsa della torta e più specificatamente della sfilata, sotto la spinta della famiglia Magnone. Clarini e tamburi non marziale fragore hanno preceduto un corteo dove primeggiavano i nobili Lorenzo e Madonna Francesca in sella a destrieri.

Efficace la rievocazione storica del vecchio cadente, in cui si riconosce l'anno che muore e del pargolo che lo accompagna alla continuità del tempo. Portacompletra ha raffigurato uno dei mestieri del rione: nel passato furono i fornai, quest'anno invece si sono visti i fabbri.

Il rione Fornaci con il motto «Orizza», la Mottaiola, hanno partecipato alla festa popolare con quell'entusiasmo che in ogni edizione li contraddistingue. Di notevole interesse la partecipazione dei rioni del Bedisco e S. Giovanni, questi ultimi con un tema legato alla stregoneria. Molto ammirato il carro, con la strega in gabbia, cori al seguito gli arnesi per le sue arti magiche e maleficie.

Umberto Gottardello

In finale vittoria del Friuli

ALASSIO — L'edizione '84 del Barassi è del Friuli, squadra rivelazione del torneo riservato alle rappresentative regionali di Promozione.

I giuliani, nella finalissima disputata ieri ad Alassio alla presenza di 2.500 persone, hanno superato per 1-0 l'Abruzzo, l'undici che in semifinale aveva avuto la meglio sul Piemonte.

Nella «piccola finale» la Rappresentativa è stata sconfitta (3-1) dalla Lombardia

Trofeo Barassi: il Piemonte è quarto

Dopo aver superato senza sconfitte le eliminatorie, nelle gare decisive gli azzurri sono apparsi affaticati

DAL NOSTRO INVIATO

ALBENGA — Il Piemonte Valle d'Aosta «affonda» contro la Lombardia nell'incontro di consolazione per il terzo e quarto posto del torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi». Gli azzurri del c.t. Dino Ravioia, sconfitti solo ai rigori nella partita di semifinale dall'Abruzzo, perdono concentrazione e lucidità tecnica e cedono il passo agli avversari che chiudono l'incontro sul punteggio di 3-1, un «cappotto» troppo pesante, sicuramente immeritato.

I lombardi sono però riusciti a mandare in campo forze fresche che hanno avuto ragione dell'undici-base di Ravioia troppo provato dal «terribile» «quadrangolare» di qualificazione. Per il Piemonte Valle d'Aosta quindi solo un modesto quarto posto, quando il sogno del «Barassi» è stato sfiorato sabato per dieci minuti, dopo una rincorsa durata 17 anni. Dino Ravioia, amareggiato per l'andamento delle semifinali, è però soddisfatto del risultato di prestigio ottenuto dalla giovane formazione azzurra: «*Quando siamo partiti da Torino ero quasi convinto che non saremmo riusciti a conquistare le qualificazioni. Marche, Calabria e Umbria sono da sempre ostacoli quasi insormontabili. Sono squadre che si preparano per tempo e si allenano mesi e mesi. Contro di loro abbiamo avuto un po' di fortuna, quella che ci è stata negata negli anni passati. Adesso dobbiamo pensare al futuro ed al prossimo Barassi*».

Ieri ad Albenga la squadra piemontese è apparsa troppo decentrata e i lombardi ne hanno subito approfittato. Bellotti è andato a segno al 21' al termine di una pregevole azione corale, Garbelli ha portato a due il bottino al 41' con una grande fiondata, poi Decca ha messo la parola fine alla partita al 60' su calcio di rigore. Felice Maresca, già ammonito in precedenza, è stato espulso e il Piemonte Valle d'Aosta ha dovuto giocare per mezz'ora in dieci uomini. Dino Ravioia ha chiesto il massimo della concentrazione, ma le gambe degli atleti azzurri si sono fatte sempre più molli. Come quelle di Marcello Palazzo, sostituito da Ettore Camporini reduce dalla brutta botta subita sabato dall'Abruzzo. In direi contro undici il Piemonte si è fatto sotto e a 6' dal termine dell'incontro Roberto Romeo è riuscito a mettere a segno il gol della bandiera e a ridurre il troppo vistoso «cappotto».

Gli azzurri finiscono quindi la dodicesima edizione del Torneo delle Regioni al quarto posto, un risultato sicuramente di prestigio, che poteva però essere anche maggiormente positivo. La comitiva è rientrata in serata a Torino, anche perché domani ricomincia il campionato.

Con Dino Ravioia tracciamo il bilancio di questa edizione del Barassi: «*Sono quattro anni che guido la Rappresentativa piemontese e valdostana e mi ero posto un obiettivo: raggiungere le semifinali del torneo per poi lavorare solo e tentare la scalata al titolo italiano. Inizialmente, in pochi mi hanno capito. Le società non volevano darci i ragazzi per gli allenamenti e trovarci sempre difficoltà quasi insormontabili per riuscire a selezionare i diciotto della "rosa". Adesso le cose sono cambiate. Le società si danno da fare*».

Fiorenzo Panero

VEGA

vende:

DORMELLETTO LIDO: alloggio di 3 locali + servizi, box e cantina, ampio terrazzo con stupenda vista lago, ottima finitura circa mq 110. Cantina e spiaggia privata. L. 135.000.000 trattabili. Possibilità mutuo.

TRAREGO VIGGIONA: bilocali in via di ultimazione, posizione panoramica, riscaldamento autonomo, camino. Anticipo minimo L. 9.000.000. Possibilità mutuo.

GRAVELLONA TOCE: porzione di fabbricato di n. 5 locali disposti su 3 piani, ristrutturato parzialmente, posto auto, zona centrale. L. 45.000.000 trattabili. Possibilità mutuo.

28044 VERBANIA
Via S. Vittore 124
Tel. 0323 52.504

C.I.A.M.
Centro Interetnico Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Direte no alla solitudine.
Telefonare al n. 0321 458.885 di Novara.

In ARONA
centro cedesi avviatissima attività
COMMERCIO AL MINUTO
colori - vernici - pennelli ed affini.
Tel. 0322 2149
ore ufficio.

VERBANIA
centro storico vendesi commercialissimo negozio mq 70 + ampio magazzino.
Telefonare per informazioni
0323 / 52693/4

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
Prestiti rateali personali qualunque scopo e destinazione, anche a pensionati e parasubordinati. Rateazioni fino a 10 milioni e oltre. Tassi agevolati, istruttoria e perfezionamento a domicilio per l'acquisto della casa. Leasing e tutti quanto che viene richiesto per soddisfare ogni vostro desiderio. Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgetevi con fiducia e massima riservatezza alla Finanziaria Novarese, via Dante Alighieri 7 (Lungo Agogna) - PALLANZA - Tel. 0323 50 351

LA CASA D'ASTE
«MATTA ARTE»
Via Torino 12 - Telef. 011 914.177
VEROLENGO (TO)
INDICE PRESSO
HOTEL REGINA PALACE
lungo lago - STRESA (NO)
Telef. 0323 30.171

UN'IMPORTANTE ASTA D'ANTIQUARIATO
saranno poste in vendita collezioni d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico. Sono comprese:
MOBILI — d'epoca dal '500 all'800 (credenze, stipetti, ribalte, comò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, cristalliere, trumeau, armadi, salotti, lampadari, pons, ecc.)
SOPRAMMOBILI — porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sèvres, pietre, rami e cuoridoro, antiche maioliche italiane
IMPORTANTE PINACOTECA — di Maestri del '500 - '600 - '700 tra cui Guido Reni, Todeschini, Rosa da Tivoli, Cerutti, Procaccini del 500, Lupo, Falcherii, Zola, Tallone, Stratta, Grosso, Pasini Greta, Gachet e altri
ARGENTI — Giorgiani, Edoardiani, Vittoriani, ed europei di alto livello, Sheffield
PIETRE DURE — Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agate, ecc
AVORI — europei ed orientali
OROLOGI — da taschino, da tavolo e da muro, antichi, à chatelin
BASTONI — da passeggio e ombrellini d'epoca
BAMBOLE — Furga, Limoges del 800, ecc
CORALLI — figure e collane
FIASCHETTE — collezione di fiasche inglesi da whisky
ICONE — importante collezione di icone russe
TAPPETI — importante collezione di tappeti orientali di antica e nuova lavorazione

ESPOSIZIONE IN LOCO
DALLE ORE 10 ALLE ORE 24

ASTE

Martedì	24 aprile	ESPOSIZIONE	
Mercoledì	25 aprile	ore 15,30	e ore 21
Giovedì	26 aprile		ore 21
Venerdì	27 aprile		ore 21
Sabato	28 aprile	ore 15,30	e ore 21
Domenica	29 aprile	ore 15,30	e ore 21
Lunedì	30 aprile		ore 21
Martedì	1 maggio	ore 15,30	e ore 21

AGENZIA D'AFFARI BALLETTO
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 848.504

VENDE A:
BEE
in antica villa ristrutturata
diverse soluzioni
di APPARTAMENTI.
Vista lago - Parco.

Da stamane grande manifestazione in viale Kennedy

Novecento nuotatori a Novara e domani la stella Guarducci

NOVARA — Fermi calcio e hockey, le due discipline sportive tradizionali, a Novara è tempo di sport alternativi. Oggi e domani la città è al centro dell'interesse nazionale in campo natatorio. Alla piscina di Viale Kennedy è in programma il «II Meeting Città di Novara - Trofeo Carisio» che vedrà la partecipazione record di ben 54 società con 884 nuotatori, complessivamente (456 maschi e 428 femmine) di tutte le categorie, impegnati in sei gare: 50 e 100 m «stile libero»; 100 dorso, rana, farfalla e 200 m misti.

Questa mattina, a partire dalle nove, saranno di scena le categorie A e ragazzi; domani sarà la volta degli juniores, cadetti e seniores.

La società con il maggior numero di atleti iscritti risulta essere la «Gym Domar» di Roma (64 nuotatori). Due le società novaresi in gara: la «Libertas Nuoto» con 18 atleti iscritti. A nobilitare la manifestazione è prevista la partecipazione del primatista italiano Marcello Guarducci che sarà impegnato, domani (in mattinata, poi nel pomeriggio) sui 50 e 100 m stile libero.

Si gareggia in vasca da 50 metri (sei corsie) ed ogni atleta potrà partecipare ad un massimo di due gare oltre ai 50 m «stile libero». Verranno stilate classifiche individuali per ogni gara e saranno premiate le prime tre società di ogni categoria (maschile e femminile) e le prime sei società che avranno ottenuto i maggiori punteggi in assoluto sommando i punteggi di categoria. E' questa, per Novara, un'occasione ghiotta per rilanciare il nuoto che conta numerosi praticanti ed appassionati. La manifestazione gode del patrocinio del Comune e dell'Ept.

r. amb.

Marcello Guarducci

Autocross Maggiora cinquemila spettatori

MAGGIORA — Centocinquanta piloti e cinquemila spettatori, pochi gli incidenti e di scarso rilievo, qualche donna svenuta per il grande caldo. Nella prima prova del campionato italiano di autocross hanno vinto, nelle rispettive categorie: Guido Graffietti, Umberto Scarlot, Angelo Consoli e Gianfranco Vedovato.

Il veneto Vedovato, al volante del suo prototipo con motore Porsche 3000, è stato il dominatore nelle prove delle vetture cross. I bolidi della pista sterrata, tenendo a dovuta distanza per tutta la durata della finale il campione italiano Gastone Forlosso e il lombardo Andrea Zoppetti. Il tanto atteso Valfredini, di Brioni, era stato eliminato in semifinale da un guasto alla frizione.

I colori novaresi sono stati validamente onorati dall'ossolano Graffietti, primo nelle più piccole elaborate con la sua 500 Fiat, davanti a Gianfranco Parro e Giuliano Gallo. Nella classe fino a 1000 cc, la 850 di Scarlot ha condotto la corsa dalla partenza, staccando nettamente sul traguardo d'arrivo Guazzaroni, Berini e Russella.

Il terzo posto di Valfrido Berini, il popolare «Calimero», è di buon auspicio per la nuova stagione del corridore di Villadossola, da qualche tempo piuttosto in ombra. Successo a sorpresa, infine, quello del laziale Consoli, primo nella categoria fino a 3000 cc, in una corsa guidata a lungo dall'anconetano Binci.

f. a.

Mede — Il centro lomellino è stato elevato al rango di città. E' avvenuto infatti che il governo ha accolto la richiesta dell'ente locale per il passaggio del comune dalla terza alla seconda classe.

ALLE TV

RETE A

20,25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela

21,30 Film Draci e Curiasi, di G. Mariuzzo con L. Banfi — *Doppio equivoco causa guerra combattuta tra fratelli di Roma e Albalonga* (1977)

23,30 Night Price

TELENOVA

20,20 Film Girolimoni il mostro di Roma, di D. Damiani con N. Manfredi — *Maniaco terrorizza Roma nei primi anni del fascismo. Chi sarà?* (1972)

22,10 Sport: Catch

23,20 Film Carosello napoletano, di E. Giannini con Paolo Stoppa — *Cantastorie narra episodi tratti da canzoni ambientate a Napoli* (1954)

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Veronique ottresi.
COCCIA: Yanti.
ELDORADO: Voglia di tenerezza.
FARAGGIANA: Fratelli nella notte.
VITTORIA: Don Camillo.
ARALDO: Son contento.
S. CUORE: Una poltrona per due.

ARONA
LUX: Lo sposo 2.
MODERNO: Sapore di mare 2.
S. CARLO: Blues Brothers.

BORGOMANERO
MODERNO: Estate assassina.
NUOVO: Acqua e sapone.

DOMODOSSOLA
CORSO: Ai confini della realtà.
CINEUNO: Delitto in formula 1.

CAMERI
ORATORIO: Testa o croce.

GHEMME
ITALIA: Coraggio... fatti spaventare.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Vigilanta.

OMEGNA
SOCIALE: Vigilanta.
ORATORIO: chiuso

TRECATE
VITTORIA: Sahara.

VERBANIA
APOLLO: Bubble goom.
SOCIALE (Pallanza): Don Camillo.
SOCIALE (Intra): Il giorno dopo.

VIGEVANO
ASTORIA: Due come noi.
CAGNONI: Tornado.
MARCONI: Vediamoci chiaro.

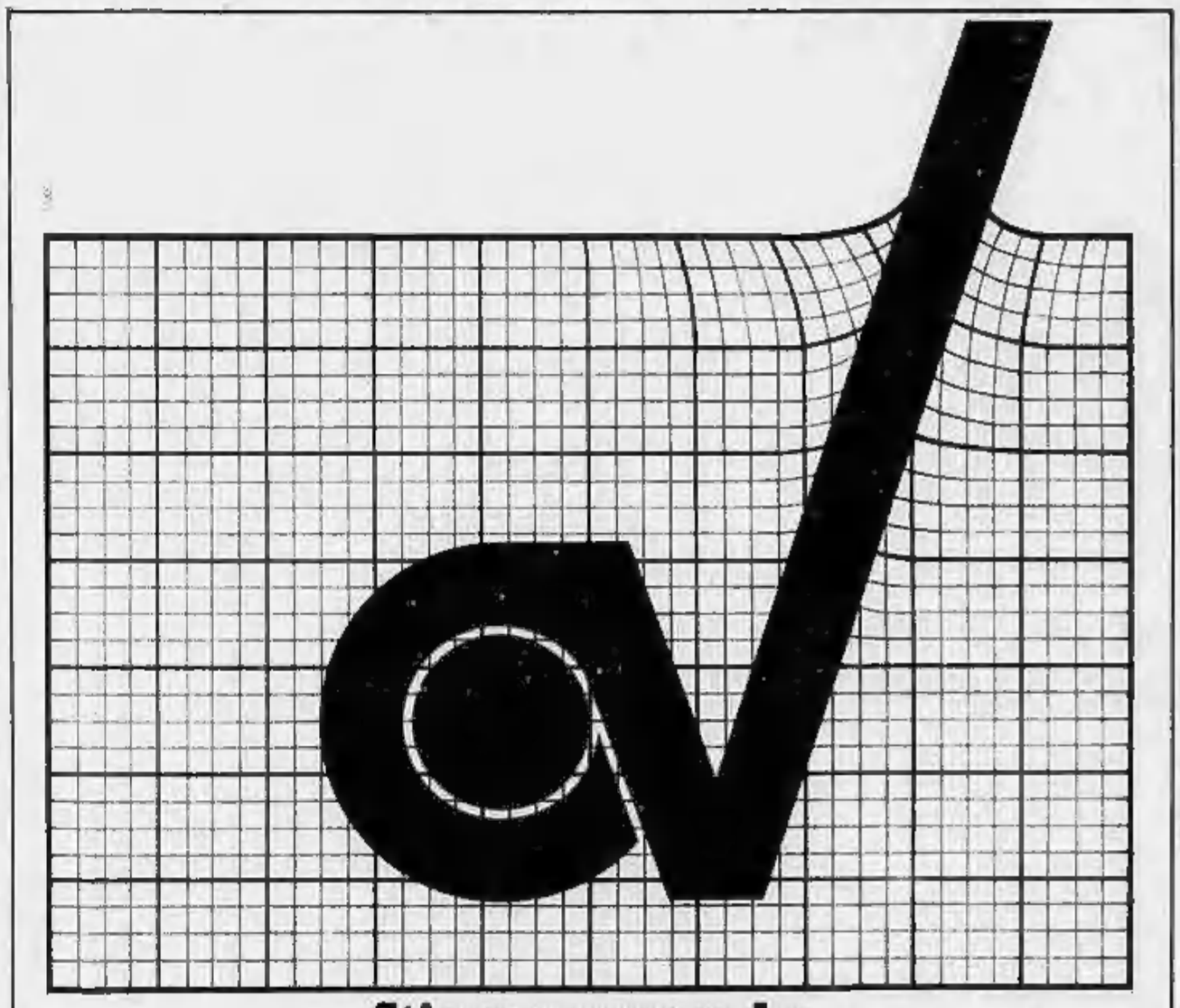
FARMACIE
A Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Bertoldi, corso Cavour; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, corso Risorgimento; dalle 21,30 alle 8,45: Vaccarella, piazza Cesare Battisti.

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.)
AFFITTA IN NOVARA
via Andrea Costa 35
APPARTAMENTO
alto al piano attico
Per informazioni telefonare al n. 393.091 (prefisso 0321) dalle ore 8 alle ore 13.

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321 453.607

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

Stiamo crescendo.
Per questo apriamo una nuova sede a Novara.



Le ragioni alcune sono il Credito Varesino ha dimostrato come e quanto può lavorare ed espandersi una Banca.
Il nostro progetto oggi lo vuole portare a noi conoscere Novara, una città che lavora, e che esporta, come poche altre in Italia.
Quando cominciò la separazione delle Banche con gli istituti, pensare a costruire la base del successo del Credito Varesino. Un insieme che molti ci invidiano oltre che con la nostra storia recente e competenza anche altre Banche.
Ma il Credito Varesino sta crescendo per altre altre altre. La velocità e l'esperienza di chi da diversi decenni ha rapporti privilegiati con le corrispondenti all'estero. La conoscenza del mercato interno di chi opera con le più grandi aziende nazionali avendo però un occhio di particolare riguardo per le medie e piccole. La grinta e la decisione di chi ha raggiunto tutti i risultati previsti, ma vuole ancora migliorare. E se non Vi sembrassero ragioni sufficienti per scegliere una Banca che cresce, più alta a domandare. Chi ci conosce, già da tempo lavora con noi.

CREDITO VARESINO
Chi ci conosce, lavora con noi

Sede provvisoria: via Andrea Costa, 9/B ☎ 0321/399522

L'obiettivo è di raggiungere, nella settimana, un'ipotesi d'accordo

Oggi riprendono le trattative sulla vertenza della Châtillon

L'incontro tra sindacati e dirigenti della Montefibre sul progetto di fusione con la Itv

VERCELLI — Niente «ponte» per le trattative Montefibre. Oggi i sindacalisti ed i rappresentanti della holding milanese riprendono i colloqui, nella sede dell'Associazione industriale vercellese. L'obiettivo è quello di giungere entro la settimana all'«ipotesi d'accordo» sul progetto di fusione fra «Nuova Châtillon» ed «Itv» e sulla nuova configurazione della stabilimento di piazzale Galileo.

Le trattative hanno avuto tre giorni di pausa. Sono state interrotte dopo la riunione di venerdì, che si è protratta fin quasi alle sei del mattino di sabato scorso. Riprendono, come detto, oggi, dopo la breve sosta per le festività pasquali.

Difficile fare un punto su come stanno andando le cose, anche perché la situazione è ancora fluida, e solo alla fine si potranno comporre tutte le tessere del complicato mosaico dell'accordo. Finora si è discusso soprattutto di argomenti. L'azienda ha illustrato nei dettagli il suo progetto che prevede la fusione fra «Nuova Châtillon» ed «Itv».

In pratica confluirebbero nella «Itv» le attuali attività della Châtillon ed una parte dei dipendenti. La società otterrà un risparmio unificando certi servizi, soprattutto manutentivi e impiegatizi, ma anche in alcune fasi della lavorazione, evitando doppioni. L'organico dovrebbe essere di circa 400 posti, sui quali dovrebbero «ruotare» alcune centinaia di dipendenti.

Finora la trattativa si è incentrata proprio sui posti in organico, reparto per reparto, e sul numero dei lavoratori da utilizzare. I sindacalisti non hanno fatto commenti, per ora, ma dal poco che è trapelato, pare che si sia giunti vicini ad un accordo sui numeri ma ad un'intesa di massima che sarà modificata in relazione all'esito delle trattative sugli altri punti in discussione: salario, mensa, mobilità in primo luogo.

La sospensione dei 462 licenziamenti alla «Nuova Châtillon», comunque, ha contribuito a rasserenare l'ambiente durante la «maratona» alla ricerca dell'accordo, pur essendoci ancora molti punti delicati da discutere, su ciascuno dei quali è possibile che non si trovino spazi d'intesa e si riachi dunque una nuova rottura.

La difficoltà è rappresentata soprattutto dal fatto che sia i sindacalisti sia l'azienda vogliono giungere ad un accordo molto particolareggiato, sia pure per motivi opposti, ed è proprio sui particolari che è più complicato conciliare le diverse esigenze.

Le assemblee delle scorse settimane hanno evidenziato come i dipendenti del gruppo, pur essendo disponibili ad iniziare a trattare, non sono affatto disposti ad accettare sacrifici pesanti, soprattutto dal punto di vista del salario, ma anche — evidentemente — sotto il profilo degli organici e dei conseguenti carichi di lavoro. Un'«ipotesi d'accordo» che non tenga conto di queste esigenze avrebbe ben poche possibilità di venire accettata dalle assemblee.

Da chiarire anche altri interrogativi, per i quali i sindacati chiederanno precise garanzie.

Dario Corradino

Da un anno lavorano senza il contratto

Il personale del «Sant'Antonio Abate» di Trino

TRINO — I settanta dipendenti dell'infermeria «Sant'Antonio Abate» continuano da più di un anno a lavorare senza avere un contratto regolarmente approvato. Il Coreco ha infatti annullato per la seconda volta la delibera con la quale il Consiglio di amministrazione dell'infermeria stabiliva di adottare per i lavoratori il contratto valevole per i dipendenti delle Unità sanitarie locali, possibilità prevista dal regolamento organico in quanto l'infermeria è convenzionata all'Usl di Casale pur non facendone parte.

Questa seconda risposta negativa del Comitato regionale di controllo ha naturalmente provocato una presa di posizione dei dipendenti dell'Ente trinese. «Il Coreco — dicono i membri del Consiglio dei delegati dell'infermeria — sostiene che il piano sanitario regionale non assegna alle infermerie funzioni di carattere sanitario. Questo contrasta con la presa di posizione della Regione Piemonte, che con una comunicazione dell'assessore alla Sanità, Sanie Bajardi, ha riconosciuto la funzione sanitaria dell'infermeria. Inoltre lo stesso assessore ha assunto l'impegno di regolamentare con una legge il futuro delle strutture come la nostra».

Secondo i dipendenti dell'infermeria di Trino quello che manca non è la volontà di ubbidire l'Ente, «che ormai è ben preciso», ma sono i programmi ufficiali sulla «riconversione d'uso» ipotizzata dal piano sanitario regionale attraverso il programma di attività e spesa dell'Usl di Casale.

«Nonostante i ripetuti interventi del Consiglio di amministrazione dell'infermeria, che ha avanzato proposte dettagliate studiate sulle esigenze locali — sostiene ancora il Consiglio dei delegati — il programma, che doveva essere varato entro 90 giorni dall'esecutività del piano (marzo 1982), non risulta ancora abbozzato da parte del Comitato di gestione dell'Usl».

«Ci pare il caso — concludono i delegati — che i politici locali assumano le proprie responsabilità nei riguardi di una struttura che non discute il competente davanti a casi sanitari o assistenziali preoccupandosi di erogare un servizio a persone in vero stato di bisogno».

Della questione verrà nuovamente informato l'assessore Bajardi, il cui interessamento verrà sollecitato giovedì.

g. f.

Minoranza a S. Germano

Polemica sulla «Casa del vecchio»

SAN GERMANO — Ancora polemiche, in paese, a proposito della «Casa del vecchio P. Perazzo»: protagonista ancora una volta la minoranza del Consiglio comunale (dc), ora addirittura schierata contro il proprio rappresentante nel Consiglio d'amministrazione dell'istituto.

La «Casa del vecchio», istituita negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale, è sempre stata amministrata da un Consiglio nominato dall'amministrazione comunale. L'anno scorso, per la prima volta, la minoranza consiliare aveva ottenuto di inserirvi un proprio rappresentante.

La scelta era caduta su Stefano Bellone, la cui candidatura era stata accolta anche dalla maggioranza. Qualche tempo fa, i tre consiglieri comunali socialisti, usciti poco prima dalla maggioranza (una coalizione col pci), avevano firmato insieme con i tre rappresentanti della minoranza un manifesto in cui mettevano sotto accusa un componente del Consiglio d'amministrazione della «Casa».

A questi, Giuseppe Cascina, assessore in carica, veniva rimproverato di subaffittare un terreno di proprietà dell'istituto e di essere legato da vincoli di parentela con il presidente della «Perazzo». Nei giorni scorsi, la nuova presa di posizione del gruppo di minoranza.

Il capogruppo della minoranza consiliare, Augusto Martelli, ha così commentato la decisione: «*Il ragionier Bellone ha finora rifiutato ogni scambio di vedute sul problema sollevato con il manifesto. Non vediamo quindi come possa continuare ad essere il nostro rappresentante: d'ora in poi, perciò, ogni suo intervento nel Consiglio d'amministrazione della Casa di riposo sarà fatto solo a titolo personale*».

w. ca.

A TRINO I PARTITI SI PREPARANO PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La strategia dei repubblicani per la prima volta alle urne

Lo slogan: «Ripresa economica e risanamento sociale» - Duro attacco alla giunta pci uscente

TRINO — *Fondata poco più di un anno fa, la sezione «Renzo Olivero» del partito repubblicano italiano si sta apprestando ad affrontare per la prima volta le elezioni comunali. Il partito ha infatti deciso di presentare una propria lista e di sottoporla al voto dei trinesi il 26 giugno prossimo, con la speranza di ottenere i voti necessari per mandare un suo rappresentante a sedersi nei banchi del Consiglio comunale.*

Lo slogan con il quale il pri *stefellano* il suo *programma elettorale è:* «Ripresa economica e risanamento sociale».

«Una volta — *sostiene Pier Ennio Burrone, segretario della sezione* — Trino era un fiorente centro commerciale ed industriale. Oggi, anche a causa dell'incapacità degli amministratori comunali, si sta sempre più trasformando in una grossa cascina». *Secondo i repubblicani, per «riportare la città ai livelli di un tempo» occorre soprattutto un'amministrazione comunale «che abbia una certa vitalità e che possa amministrare affrontando i problemi da risolvere sulla base di una maggioranza che abbia la forza e la capacità di governare».*

Convinti che bisogna privilegiare l'amministrazione nei riguardi della politica, i repubblicani trinesi presentano una lista di tecnici comprendente rappresentanti dei vari settori. «Tutte persone — *le definisce Burrone* — che vogliono offrire il loro apporto per risolvere i numerosi problemi che affliggono Trino».

Il programma elettorale dei pri trinesi, oltre a spaziare su tutti gli aspetti che riguardano l'amministrazione della città, si focalizza su alcuni punti quali il commercio, l'urbanistica, il nucleare, la disoccupazione e la delinquenza.

«Occorrono un cenalmento ed una ristrutturazione del commercio trinese — *afferma Burrone* — in grado di porre fine all'abusivismo che la giunta ha lasciato fiorire in questi anni e di sostituire il piano commerciale ormai fallito».

Nel campo urbanistico, il pri chiede che venga permessa la ristrutturazione del centro storico e che si adotti «una programmazione ben precisa».

«Invece — *sostiene a questo proposito l'ingegnere Giovanna Vassallo* — si usano due pesi e due misure. Spesso si rifiutano concessioni edilizie richieste mentre chi costruisce senza chiedere nulla può farlo senza danni per la mancanza di controlli».

Il discorso del nucleare viene visto come un'occasione per offrire ai trinesi concrete possibilità di lavoro «in quanto Trino è in grado di soddisfare con le sue imprese le esigenze del cantiere sia sul piano edilizio che su quello commerciale».

Risolvere il *problema della disoccupazione soprattutto giovanile, significa per i repubblicani* «contribuire ad allontanare molti trinesi dalla delinquenza e dalla droga, due fenomeni che a Trino hanno assunto negli ultimi tempi proporzioni vistose e preoccupanti».

g. f.

Seconda edizione del concorso per studenti delle medie

Disegni, sculture e ricerche su «handicappato e società»

Hanno partecipato 200 allievi del Vercellese, Biellese e Valsesia

VERCELLI — Tempo di concorsi scolastici in provincia. L'iniziativa del «Club degli Amici», alla sua seconda edizione, ha ottenuto un indubbio successo. Il tema ricorrente, «Handicappato e società» è stato illustrato con disegni, sculture e ricerche da oltre 200 studenti delle medie inferiori e superiori.

«*Rispetto all'anno scorso* — afferma Domenico Privitera, presidente dell'associazione — *si è stata più partecipativa da parte delle scuole. Ci sono arrivati elaborati da tutta la provincia, compreso il Biellese e la Valsesia*».

Lo scopo dichiarato dei promotori del «Premio dell'Amicizia» è quello di far conoscere la realtà quotidiana dei giovani meno fortunati, con una campagna di sensibilizzazione che parta appunto dalle scuole. Moltissimi i premi messi a disposizione, grazie al patrocinio della Cassa di Risparmio di Vercelli e alla collaborazione della Provincia, del Comune e del nostro giornale.

I componenti la giuria, che nei giorni scorsi hanno valutato il lavoro svolto dai ragazzi, hanno commentato: «*Le opere inviate al concorso dimostrano quanto sia sentita nelle scuole della provincia l'applicazione delle più perfezionate tecniche didattiche*». L'apprezzamento viene da qualificati esponenti del mondo scolastico, giornalistico ed artistico. La commissione ha già stilato la graduatoria dei vincitori, divisi nelle sezioni «componimento» ed «elaborati grafici».

Nella prima si è aggiudicato il maggior riconoscimento la terza A della media «Farini» di Saluggia con una ricerca di gruppo. Secondi a pari merito Marta Boccalini e Vittorio Osino rispettivamente della terza D e seconda D della «Lanino» di Vercelli. Terza la seconda A sempre della «Lanino» con un lavoro di gruppo. Nelle superiori primo premio a Liviana Forza del classico «Bella» di Biella; secondo posto, ex-aequo, a Monica Migliella del liceo «Pascoli» di Vercelli e Cristina Zubiena del liceo classico di Biella. Terzo premio ad una ricerca di gruppo della terza C sempre del liceo di Biella.

Nella sezione «grafica», primo posto ad un disegno del pierrot Calogero della scuola media «Farini» di Saluggia, che ospita diversi alunni handicappati. Secondo premio alla terza C della «Lanino» di Vercelli. Al terzo posto la giuria ha deciso di inserire una scuola elementare, la «Gozzano», per un'accurata ricerca che ha coinvolto tutta la scuola del direttore Giovanni Cattaneo. Quarta la media «Santa Margherita» di Vercelli. Nelle superiori successo di Nicoletta Tortolone del liceo artistico «Pascoli», davanti ad altri due allievi della stessa scuola classificati ex-aequo: Antonia Bianco e Grazia Perino. Il terzo posto è toccato alla terza A magistrale dell'istituto «Santa Giovanna Antida» di Vercelli.

d. b.

Il concorso era riservato agli alunni delle scuole elementari e delle medie dei diversi centri del Santhiatese. Molti i premi in palio: tra gli altri una borsa di studio da 300 mila lire istituita dall'«Alfa Romeo» e venti cofani di libri di supporto per ricerche scolastiche messi a disposizione dell'organizzazione da parte della Cassa di Risparmio di Vercelli.

La commissione giudicatrice del concorso è composta da amministratori, insegnanti scolastici, sindaci e dal titolare della delegazione dell'Automobile Club di Santhià, Giuseppe Arlotti.

La giuria si è già riunita una volta, per una prima selezione dei lavori presentati. Saranno assegnati tre premi per ciascuno dei tre gruppi in cui è stato articolato il concorso: uno è riservato ai lavori grafici, un secondo comprende gli elaborati scritti, il terzo quelli composti sia da parti illustrate che da testi.

Scopo del concorso è quello, annunciato nel bando, di «proporre agli studenti una riflessione sul rapporto di esistenti oggi tra uomo, auto ed ambiente nell'attuale contesto sociale».

fr. ca.)

Successo del concorso di Santhià

SANTHIA' — Sono stati oltre millecinquecento gli elaborati presentati dagli studenti del distretto scolastico di Santhià al concorso «*L'auto, l'uomo, l'ambiente*». L'iniziativa era organizzata dall'Automobile Club di Vercelli e di Santhià in collaborazione con l'amministrazione comunale ed il distretto scolastico.

Prestigioso riconoscimento alla scuola a Milano nel confronto con altri interpreti italiani

L'Accademia vercellese di danza ha vinto la rassegna nazionale

Domani al Civico la Filarmonica romena - Sabato gli archi della Rai

VERCELLI — Ancora un prestigioso riconoscimento all'Accademia di danza «Città di Vercelli», mentre la stagione concertistica di primavera prosegue con crescente successo di critica e di pubblico all'insegna del «Violti».

Partiamo dalla quinta Rassegna nazionale delle scuole di danza che si è svolta nei giorni scorsi al Teatro Cristallo di Milano. L'«Accademia» vercellese diretta da Pilar Sampietro ha conquistato il premio per la miglior esecuzione. Questa la motivazione della giuria: «*Indispensabile riferimento a quanti, con appassionato talento, hanno scelto la studiosa indagine sulla danza spagnola, la scuola "Città di Vercelli", prima in Italia, interpretandone il rigoroso stile, ne ha posto le basi divenendone con i suoi maestri decalogo d'arte*».

A Milano, la scuola di danza vercellese ha proposto una «jota» (folklore aragonese) e un quadro flamenco di Tanguillo, Soleares e Bevillanas. Molto bravi gli interpreti: Gaetana Cannizzo, Piera Coggiola, Annarita Federico, Daniela Greppi, Daniela Mora, Ilaria Ottino, Maurizio Paggio, Cristiana Curino ed Elisa Vannelli.

Il premio alla miglior esecuzione si aggiunge a quelli conquistati negli anni precedenti.

Dalla danza alla musica classica, ed in particolare alla sinfonica. Nei prossimi giorni sono previsti importanti appuntamenti. Domani sera, alle 21.15, si recupera al «Civico» il concerto che non si era potuto svolgere il 14 aprile per un improvviso sciopero degli aerei che aveva bloccato l'Orchestra Filarmonica rumena.

Il complesso orchestrale di Timisoara, con il Coro ed i solisti, si presenterà domani alla ribalta della «Primavera Violtiana» presentando il celeberrimo «Requiem» di Mozart. Com'è noto i biglietti del 14 aprile non sono validi perché sono già stati puntualmente rimborsati. I nuovi ingressi sono in vendita dalle 18,30 di domani al botteghino del teatro.

Sempre al Civico, sabato 28 aprile si svolgerà un concerto del Complesso d'archi della Rai di Torino diretto da Antonio Janigro. Il programma prevede musiche di Albinoni, Geminiani, Vivaldi, Hindemith e Britten. La serata è stata indetta dalla Società del Quartetto con la collaborazione della sede regionale piemontese della Rai-Radiotelevisione italiana.

Infine, domenica 29 aprile, nella Sala del Quartetto, atteso recital pianistico di un giovane, promettentissimo musicista vercellese, Alessio Averone, 16 anni, allievo di Mario Baruscio e di Jean Micault, presenterà Bach, Mozart, Chopin e Liszt ad una platea che è curiosa di vederlo all'opera dopo lo splendido successo ottenuto alla Sala Cortot di Parigi. Il concerto incomincerà alle 17,30.

e. d. m.

Vercelli. Un gruppo di ballerine dell'Accademia di danza durante uno spettacolo (Foto Giorgi)

LA CASA D'ASTE
«MATTA ARTE»
Via Torino 12 - Telef. 011 914.177
VEROLENGO (TO)
INDICE PRESSO
HOTEL REGINA PALACE
lungo lago - STRESA (NO)
Telef. 0323 30.171

UN'IMPORTANTE ASTA D'ANTIQUARIATO

saranno poste in vendita collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore artistico e storico. Sono compresi:
MOBILI — d'epoca dal '500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, comò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, cassapanche, tavole, armadi, salotti, lampadari, porte, ecc.)
SOPRAMMOBILI — porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sèvres, cristalli, rami e curiosità, antiche maioliche italiane
IMPORTANTE PINACOTECA — di Maestri dal '500 - '600 - '700 tra cui Guido Reni, Tedeschini, Rosa da Tivoli, Cerruti, Procaccini, dell'800, Lupo, Faldella, Zezia, Tallone, Binetti, Grosso, Pasini, Grolla, Gachet e altri
ARGENTI — Giorgiani, Edoardiani, Vittoriani, ed europei di alto livello artistico
PIETRE DURE — Grecia, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agate, ecc.
AVORI — europei ed orientali
OROLOGI — da taschino, da tavolo e da muro, antichi, a cronometro
BASTONI — da passeggio e ombrellini d'epoca
BAMBOLE — Furga, Limoges del '800, ecc.
CORALLI — figure e collane
FIASCHETTE — collezione di fiasche inglesi da whisky
ICONE — importante collezione di icone russe
TAPPETI — importante collezione di tappeti orientali di antica, e nuova lavorazione

ESPOSIZIONE IN LOCO
DALLE ORE 10 ALLE ORE 24

ASTE

		ESPOSIZIONE	
Martedì	24 aprile		
Mercoledì	25 aprile	ore 15,30	e ore 21
Giovedì	26 aprile		ore 21
Venerdì	27 aprile		ore 21
Sabato	28 aprile	ore 15,30	e ore 21
Domenica	29 aprile	ore 15,30	e ore 21
Lunedì	30 aprile		ore 21
Martedì	1 maggio	ore 15,30	e ore 21

LA FINANZIARIA NOVARESE
cerca
Collaboratore/trice
residente in Borgosesia cui affidare ufficio già avviato. Per appuntamento telefonare a
Pallanza 0323/502.951.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro
Per professionisti e piccole e medie aziende
I sette modelli di computers Triumph-Adler sono venduti, programmati, assistiti da
INFORMATICA CASTALDI
Via Agostini 14 - VERCELLI - Tel. 0161 66.758
Chiedete una dimostrazione senza impegno presso la vostra azienda

Al secondo Trofeo Giovanni Palma

Esordienti di calcio da giovedì a confronto

VERCELLI — Giovedì s'inizia il «Secondo Trofeo Giovanni Palma» di calcio riservato alla categoria esordienti ed organizzato da un gruppo di amici di Giovanni Palma e dall'A.S. Pro Vercelli.

Palma fu un'ottimo giocatore della Pro Vercelli e della Reggiana negli Anni 50. Il suo ruolo era mezzala. Atleta dal fisico robusto era dotato anche di notevole velocità e di un ottimo tiro. E' morto prematuramente. I suoi amici lo hanno voluto ricordare con un torneo, che è giunto alla sua seconda edizione e che si presenta come il primo importante appuntamento calcistico per giovani, che si svolgerà quest'anno a Vercelli e nel Vercellese.

Le compagini al via sono otto: Pro Vercelli, Veloces, Santhià, Trino, Scuole Cristiane, Piemonte Sport, Pro Belvedere e Cattinara. Il torneo si disputa con la formula dell'eliminazione diretta, per cui entrerà immediatamente nel vivo.

La prima giornata, come detto, avrà luogo dopodomani con i seguenti incontri: campo Bodo, ore 17: Pro Belvedere-Trino; campo di corso Rigola, ore 17: Piemonte Sport-Pro Vercelli; campo oratorio San Giuseppe, ore 17: Veloces-Santhià; campo di via Viviani, ore 17: Scuole Cristiane-Cattinara. Le semifinali si disputeranno il 3 maggio, le finali il 6 maggio.

«E' una manifestazione — ha commentato Piero Bruna, uno degli organizzatori più attivi, indimenticato centromediano della Pro Vercelli — che ci auguriamo abbia la fortuna che si merita. Abbiamo lavorato molto per la sua riuscita. Il fatto che siano presenti alcune delle migliori formazioni giovanili del Vercellese è una garanzia per la sua piena riuscita tecnica ed agonistica».

f. l.

Vercelli — In occasione della trasferta che la Pro Vercelli effettuerà domenica 29 aprile, il Centro di Coordinamento Pro Vercelli Club organizza un pullman al seguito della squadra. La partenza avverrà alle 8 di domenica dalla sede di via Massaua.

Vercelli — S'inizierà giovedì 3 maggio la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di calcio per squadre di scuole elementari.

CALCIO — Settimana di pausa del Crescentino

I granata si preparano ad ospitare il Chieri

CRESCENTINO — *Pausa di riflessione per il Crescentino. Allora Arredamenti prima dello «sprint» finale del campionato di Promozione. Questa settimana i granata ospiteranno al Comunale il Chieri e devono affrontare la prima di quattro vitali partite consecutive, che permetteranno agli uomini di Gigi Cavalli di agganciare il Moncalvo ed il Saint-Vincent.*

E' obiettivamente un impresa molto ardua ma non impossibile, in quanto il Crescentino dei quattro incontri rimanenti ne disputerà tre in casa e l'unica trasferta a Cafasse non è proibitiva.

Inoltre si può far affidamento sull'impegnativo calendario delle dirette rivali che devono ancora incontrarsi in un Saint-Vincent - Mathi che potrebbe finire anche in pareggio, favorendo così i crescentinesi. C'è poi ancora da rilevare che il Mathi riposerà nella penultima giornata ed i valdostani dovranno andare domenica prossima sul campo del Bra Borgaro.

I granata per contro se la vedranno con il Chieri in casa, con il Cafasse in trasferta ed infine con il Borgo Uriola ed il Trino nuovamente tra le mura amiche. Sono ovviamente previsioni e calcoli che l'ingenuo e più imprevisti possono facilmente rivoluzionare.

l. p.

Il programma del Pedale Trinese

TRINO — Il Pedale Trinese ha raggiunto in questi giorni il numero dei 50 iscritti, che per una cittadina come Trino non è certamente poco. Alla società ciclistica sono tesserate anche persone provenienti dai paesi vicini e i sette giovani corridori che formano il settore giovanile.

E' questo, senza dubbio, un buon auspicio per l'inizio della stagione agonistica 1984.

L'attività del Pedale, in questi mesi, è soprattutto protesa verso l'organizzazione di un ambizioso progetto: la Trino-Chauvigny, che 14 ciclisti trinesi intraprenderanno partendo il 10 giugno e arrivando nella gemella cittadina il 15, dopo aver percorso in più tappe oltre 850 chilometri.

(r. p.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Madame Hitler.
NUOVO ITALIA: Voglia di tenerezza (commedia), con Shirley MacLaine, Debra Winger e Jack Nicholson.
PRINCIPE: Okay, okay.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Vediamoci chiaro (comico), con Johnny Dorelli e Eleonora Giorgi.
VIOTTI: Rusty il selvaggio (Rumble Fish), di Francis Ford Coppola, con Matt Dillon.

GATTINARA

ITALIA: Il vizio dell'uccello (v. m. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Porno schiave del vizio (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Dimbumbasca (comico), con Alvaro Vitali.
SPLENDOR: Assassinio al stadio rosso (corso).

TRONZANO

LUX: I guerrieri della palude silenziosa.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 850.245; Santhià 393.480; Borgosesia 77.362; Trino 829.367.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI
Bonzano, via Restano 52.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 98.304; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.900; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, rivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'avvenuto del giorno e cura di Elia
12,15 Film
13,55 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 La moto della settimana
15 — Telemarket, mercatino di novità
16 — Lo stallo su di noi, con Carona
18 — Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Magnum
20,30 Film Il bandolero stanco
22,15 Telemoto notiziario (1ª edizione)
22,30 La moto della settimana
23 — Torneo internazionale dell'amicizia, calcio giovanile (Inglese)
24 — Telemoto notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte

VIDEOVERCELLI

12 — Telefilm della serie Gli Intoccabili
12,30 Telefilm della serie Sir Francis Drake
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Telefilm della serie Cadillac 3
14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Partita d'azzardo (western)
15,45 Film I dolci inganni (commedia brillante)
17,15 Telefilm della serie Sir Francis Drake
17,40 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18,50 Specials vino (rubrica agricola)
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Film Di tragedia ce n'è una tutti gli altri non sono nessuno (western) con George Hilton
22,15 Videovercelli notizie
22,30 Telefilm della serie The doctors
22,50 Telefilm della serie Gli Intoccabili
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Telefilm della serie Tonto

Cerimonie nel Biellese

Quel giorno della libertà

BIELLA — Il 39° anniversario della Liberazione della città ricorre oggi: nel tardo pomeriggio del 25 aprile '44 infatti entrarono a Biella i partigiani del battaglione «Talpa», al termine di una giornata di trattative fra gli esponenti del Cln e i nazifascisti sconfitti per evitare gravi conseguenze alla cittadinanza (intanto per tragica fatalità morirono due donne e un bimbo). La commemorazione avverrà però domenica prossima, nel rione Chiavazza. Domani verrà resa omaggio alle lapidi che ricordano i Caduti.

La ricorrenza del 25 aprile sarà commemorata domani con manifestazioni di particolare solennità a Cossato, Pettinengo e Occhieppo Superiore. In quasi tutti gli altri Comuni parleranno esponenti della Resistenza: tema dominante sarà la necessità di rinnovare l'impegno per allontanare i pericoli contro la democrazia e la pace.

A Cossato alle 9, nella chiesa dell'Assunta, don Bruno Carrera celebrerà una messa per i Caduti. I partecipanti si trasferiranno poi nel piazzale del municipio, dedicato alla memoria di Ermanno Angiono, «Pensiero», caduto combattendo il 17 febbraio '44. Alle 10 vi giungerà una «staffetta sportiva» e verrà acceso un tripode: la simbolica fiamma della libertà arderà per l'intera giornata.

Il sindaco Elio Panozzo consegnerà ai familiari di Vittorio Rastini la medaglia d'argento al valor militare concessa alla memoria del partigiano, caduto valorosamente. Due reduci — Giuseppe Giangreco, di Cossato e Dante Dallimonti, di Massazano — riceveranno la «Croce di guerra». Ad ogni Comune della Valle Strona sarà consegnato il diploma di «socio d'onore dell'Anpi», per i meriti acquisiti durante la Resistenza.

Il significato della cerimonia sarà sottolineato da Argante Bocchio, «Massimo», vicecomandante della 12ª divisione Garibaldi «Nedo». Si fermerà infine un corteo che, banda Filarmonica cossatese in testa, raggiungerà il cimitero per un ulteriore omaggio ai Caduti partigiani, ai quali è dedicato un mausoleo.

A Occhieppo Superiore sarà inaugurata la piazza intitolata ad Elso Levis, che fu per molti anni sindaco del Comune.

p. m.

BILANCI E COMMENTI (NEL BIELLESE E IN VALSESIA) SUL GRANDE WEEKEND DI PRIMAVERA

Biella, Pasqua movimentata con incendi, litigi e scontri

Colto da malore in un ristorante a Vigliano - Venti persone ricoverate in ospedale - Nei due giorni festivi ottimo tempo in tutta la zona

BIELLA — E' stata una Pasqua tranquilla per la gente in città d'esodo è stato inferiore, secondo una stima approssimativa, rispetto agli anni precedenti). Il clima ha favorito le passeggiate pomeridiane, soprattutto nella zona collinare, particolarmente invitante.

Giornata piuttosto agitata, invece, per gli addetti ai vari servizi pubblici, di emergenza o d'ordine. I vigili del fuoco hanno ricevuto una chiamata alle 13: alla frazione Vandorno stavano bruciando i mobili di una stanza al piano alto di una casa addossata ad altre e le fiamme minacciavano di estendersi all'intero gruppo di fabbricati. Tre squadre hanno eliminato il pericolo in poco più di due ore.

L'incendio era divampato nell'edificio di Corradino Bonino, 86 anni, probabilmente per il surriscaldamento della canna fumaria, colma di fuliggine dopo un inverno molto rigido. L'anziano pensionato stava pranzando con il genero, Ignazio Vittino e la figlia Silva Bonino. E' stata quest'ultima ad allarmarsi, avendo sentito il caratteristico odor di bruciato. Salita al piano superiore, ne ha avuto piena conferma. Un vicino, Bruno Rainero, ha subito telefonato ai vigili. Il danno è rilevante.

La Croce Rossa ha totalizzato otto interventi di vario genere, tra i quali un incidente stradale a Chiavazza, fortunatamente senza conseguenze gravi; il veloce trasporto all'ospedale di un uomo colto da malore mentre pranzava in un ristorante di Vigliano; una chiamata alla periferia della città dove due coniugi, separatisi da qualche tempo e incontratisi nella giornata pasquale, erano impegnati in un furibondo litigio. Qualcuno, temendo che la lite degenerasse, ha telefonato appunto alla sede di via Quintino Sella, ma la corsa dell'autolettiga si è rivelata inutile.

Vi è intervenuta anche una pattuglia di agenti del commissariato, che sono riusciti a calmare gli animi. La polizia e i carabinieri hanno registrato vari altri interventi, però nell'ambito della normale amministrazione. Altrettanto è avvenuto per i vigili urbani.

Sono state costrette a rivolgersi alla guardia medica poco più di venti persone, durante la giornata pasquale, ma per casi fortunatamente risolvibili. «*E' un numero di chiamate relativamente basso, rispetto a tanti altri giorni festivi*», ha precisato il dottor Roberto Manzone che era in servizio unitamente ai colleghi Paolo Pramaggiore e Vincenzo Pipitone.

Affollate le cerimonie religiose, in città e nei santuari di cui è ricco il Biellese. In questi luoghi di preghiera il numero dei fedeli è stato accresciuto dai già numerosi turisti.

Le condizioni ancora relativamente buone della neve, nella mattinata, hanno richiamato nella conca di Oropa e a Bielmonte parecchi sciatori, per le ultime discese lungo le piste.

p. m.

Ultime feste sulla neve

Piste affollate nel Biellese e in Valsesia per le ultime discese della stagione (F. De Marchis)

Turisti e sole ad Alagna (ma è mancato l'esaurito)

Affollati soprattutto da visitatori giornalieri i centri valligiani Gli alberghi sono rimasti vuoti al trenta per cento - Si scia ancora

VARALLO — Pasqua tranquilla e piena di sole per i valsesiani e i turisti arrivati nei centri del Rosa per trascorrere il più lungo *weekend* di primavera. Da Alagna a Borgosesia e nelle località collinari della bassa valle il bel tempo e la temperatura mite hanno incoronato nel migliore dei modi la prima vacanza del 1984.

Il flusso dei villeggianti, iniziato giovedì e terminato sabato sera, ha portato centinaia e centinaia di persone nelle stazioni invernali e nei paesi disposti tra il verde della Val Grande e delle valli minori. Ieri si sono registrati gli arrivi dei turisti di giornata che hanno trascorso la mattinata e il pomeriggio nei centri valsesiani.

Nonostante le condizioni favorevoli, gli alberghi non hanno fatto registrare il tutto esaurito. La maggior parte dei turisti ha alloggiato in seconde case di proprietà o prese in affitto. Dicono i gestori degli alberghi di Mera, la «perla» più brillante della struttura turistica valligiana: «*Anche se il movimento sta rispettando le aspettative non si può dire altrettanto per le prenotazioni nei nostri locali. In media arriviamo ad impiegare il 60-70 per cento della potenzialità*».

Le luci e ombre del quadro tracciato dagli operatori dell'Alpe sopra Scopello, a 1517 metri di quota, si riflettono sulle altre località turistiche valligiane. Ad Alagna, dove usufruendo degli impianti della Monrosa è possibile arrivare ai 3300 metri del ghiacciaio dell'Indren, la situazione non è diversa.

Spiegano gli albergatori: «*Fino ad ora non c'è stata corrispondenza tra il numero di persone arrivate e le richieste di alloggio. I turisti ci sono, ma in gran parte scelgono soluzioni alternative alla pensione (in hotel)*».

Un ponte di cinque giorni, per i più fortunati agganciato alla festività del 1° Maggio, una condizione meteorologica splendida e la qual totale praticabilità delle piste di sci non sono bastati a dare ossigeno ad una macchina turistica che secondo i diretti interessati perde colpi.

«*Questa Pasqua può essere considerata la prova del fuoco per la capacità attrattiva e di autoalimentazione del settore economico più importante dell'alta valle. Se in altre occasioni abbiamo imputato al maltempo o alla scarsità di innevamento le cause di insuccesso, ora non possiamo chiudere gli occhi di fronte alle evidenze: la Valle ha bisogno di idee nuove per promuovere un turismo più articolato e al passo con i tempi*».

La Comunità montana e gli altri enti pubblici locali sono chiamati in causa per cercare di dare stimoli efficaci alla valorizzazione di un patrimonio naturale e artistico notevole. Concludono gli operatori economici: «*L'impegno deve essere collettivo. La Valle vuole risorgere e il termine non è usato a sproposito: l'importante è crederci*».

Gianni Perino Valga

Si è concluso il tradizionale torneo internazionale per giovani «Ridor Armando Milanone»

La passerella dei campioni del futuro

La due giorni calcistica di primavera riservata alle squadre esordienti formate da giovani di 13 anni - Vi hanno preso parte le compagini di Milan, Inter, Real Madrid, Bayern, Tourcoing, Libertas, Lega Biella e Selezione Vercelli

BIELLA — In un clima festoso, reso ancora più gaio dalle decine di bandiere che tappezzavano lo stadio «La Marmora», si è svolta la seconda edizione del «Torneo internazionale dell'Amicizia», trofeo Ridor Armando Milanone.

La manifestazione, organizzata dalla Libertas, con il patrocinio della città di Biella e della Regione, ha raggiunto già nell'edizione '84 quella veste di internazionalità e di buon livello tecnico che fin dall'inizio era negli scopi del presidente del sodalizio biellese, Nino Cortese. Nella «due giorni calcistica» riservata a giocatori esordienti, cioè di 13 anni, si sono visti diversi atleti molto validi, che se mapranno continuare a prepararsi con impegno e assiduità, tra non molti anni potranno esordire ai massimi livelli.

Molti tra gli appassionati di calcio ricorderanno Gianni Rivera, che giocò in serie A a 16 anni e forse non è un caso che proprio il Milan, la squadra che ora può contare su Rivera come dirigente, abbia presentato a Biella una squadra di giovani molto bene addestrati.

In molti, tra i presenti in tribuna, hanno predetto un roseo avvenire a Massimiliano Cappellini, centravanti dal fisico potente, 13 anni compiuti a gennaio, e che in tre partite ha segnato 6 gol.

Ha entusiasmato, però, anche la formazione del Real Madrid che ha fatto vedere un gioco fantasioso non privo di potenza atletica.

E' stata invece un po' inferiore alle attese la prova del Bayern di Monaco.

La rappresentativa della Lega di Biella (Riva, Borasio, Boschetti, Botta, Conte, Ferrari, Orosso, Ingannamorte, Masciave, Montelenone, Poli, Ruaro, La Spina, Rossi, Santomauro, Scolari) si è classificata al quinto posto. La Libertas, che si è schierata con Zaldera, Baroni, Vezzù, Marcon, Grosso, Minola, Zia, Vezzoli, Baracino, Imboldi, Trapella, Angelino, Ogliaro, De Ruvo, Fazzari, Botasso, ha dovuto accontentarsi del sesto posto.

m. al.

Il primo posto è dell'Inter

BIELLA — L'Inter si è aggiudicata per la seconda volta consecutiva il Torneo internazionale dell'Amicizia. In finale ha superato per 1 a 0 il Milan, grazie ad un calcio di rigore realizzato al 33' da Albarello. La massima punizione è stata concessa dall'arbitro Schellino per un atterramento in area di Rivelli.

I rossoneri sono comunque usciti a testa alta dal torneo aggiudicandosi il titolo per il miglior giocatore (assegnato al centrocampista Ivan Bertè) e quello per il capocannoniere vinto da Massimiliano Cappellini. In effetti, il Milan ha messo in mostra un miglior gioco, ma l'Inter, più pratica, operando in contropiede, ha approfittato di ogni minima occasione per rendersi pericolosa.

E così, la squadra rossonera, che pure alla vigilia della finale, dopo aver superato il Real Madrid, era data per favorita, ha dovuto alla fine inchinarsi alla concretezza dei nerazzurri.

Al terzo posto si è piazzata la Lega calcio di Vercelli che ai rigori è prevalsa sul Real Madrid. Miglior portiere è stato eletto il «numero 1» della Libertas, Andrea Zaldera.

ez. al.

Sconfitti (3-1) gli azzurri nella piccola finale

Quarto il Piemonte nel Barassi Nulla da fare con la Lombardia

L'undici di Raviola è apparso stanco - Bravi Gallina e Camporini

DAL NOSTRO INVIATO

ALBENGA — Il Piemonte Valle d'Aosta «affonda» contro la Lombardia nell'incontro di consolazione per il terzo e quarto posto del torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi». Gli azzurri del c.t. Dino Raviola, sconfitti solo ai rigori nella partita di semifinale dall'Abruzzo, perdono concentrazione e lucidità tecnica e cedono il passo agli avversari che chiudono l'incontro sul punteggio di 3-1, un «cappotto» troppo pesante, sicuramente immeritato.

I lombardi sono però riusciti a mandare in campo forze fresche che hanno avuto ragione dell'undici-base di Raviola troppo provato dal «terribile» «quadrangolare» di qualificazione. Per il Piemonte Valle d'Aosta quindi solo un modesto quarto posto, quando il sogno dei «Barassi» è stato sfiorato sabato per dieci minuti, dopo una rincorsa durata 17 anni. Dino Raviola, amareggiato per l'andamento delle semifinali, è però soddisfatto del risultato di prestigio ottenuto dalla giovane formazione azzurra: «*Quando siamo partiti da Torino ero quasi convinto che non saremmo riusciti a conquistare le qualificazioni. Marche, Calabria e Umbria sono da sempre ostacoli quasi insormontabili*».

Ieri ad Albenga la squadra piemontese è apparsa troppo disconcentrata e i lombardi ne hanno subito approfittato. Bellotti è andato a segno al 21' al termine di una pregevole azione corale. Garbelli ha portato a due il bottino al 41' con una grande fiondata, poi Decca ha messo la parola fine alla partita al 60' su calcio di rigore. Felice Maresca, già ammonito in precedenza, è stato espulso e il Piemonte Valle d'Aosta ha dovuto giocare per mezz'ora in dieci uomini. Dino Raviola ha chiesto il massimo della concentrazione, ma le gambe degli atleti azzurri si sono fatte sempre più molli. Come quelle di Marcello Palazzo, sostituito da Ettore Camporini reduce dalla brutta bella subita sabato dall'Abruzzo. In dieci contro undici il Piemonte si è fatto sotto e a 6' dal termine dell'incontro Roberto Romeo è riuscito a mettere a segno il gol della bandiera e a ridurre il troppo vistoso «cappotto».

Gli azzurri finiscono quindi la dodicesima edizione del Torneo delle Regioni al quarto posto.

Con Dino Raviola tracciamo il bilancio di questa edizione del Barassi: «*Sono quattro anni che guido la Rappresentativa piemontese e valdostana e mi ero posto un obiettivo: raggiungere le semifinali del torneo per poi lavorare sodo e tentare la scalata al titolo italiano. Inizialmente, in pochi mi hanno capito. Le società non volevano darci i ragazzi per gli allenamenti e trovare sempre difficoltà quasi insormontabili per riuscire a selezionare i diciotto della "rosa". Adesso le cose sono cambiate. Le società ci danno da fare, gli allenamenti sono più frequenti, i ragazzi hanno capito che l'appuntamento con il "Barassi" non è da tutti i giorni. Credo che con queste premesse il Piemonte possa davvero aspirare a qualcosa in più*».

Fiorenzo Panero

In finale vittoria del Friuli

ALASSIO — L'edizione '84 del Barassi è del Friuli, squadra rivelazione del torneo riservato alle rappresentative regionali di Promozione.

I giuliani, nella finalissima disputata ieri ad Alassio alla presenza di 2500 persone, hanno superato per 1-0 l'Abruzzo, l'undici che in semifinale aveva avuto la meglio sul Piemonte.

Il 6 maggio la lotteria di Cossato

Giornata «non stop» a Villa Berlanghino

Un prezioso contributo da parte degli artisti

COSSATO — Gli organizzatori della lotteria a favore del costituendo «Fondo di solidarietà sociale Villa Berlanghino», giunti ormai al conto alla rovescia, sono pienamente soddisfatti. Il numero e il valore dei premi in palio ha superato le previsioni più ottimistiche. Vi spiccano una scultura, cinque quadri e un'incisione di artisti assai quotati, che danno all'iniziativa anche un risvolto di notevole importanza culturale. I biglietti sono in vendita già da tempo.

La scultura è stata donata da Giorgio Tavagni, che vi ha aggiunto un'incisione (sono opere sempre più rare) del padre. Il maestro battiferro che tutti ricordavano come «Barba», morì prematuramente. I quadri sono dei pittori Alberto Pellizzola, Giovanni e Italo Canazza (padre e figlio) e Inser Guala. Completa l'elenco Fabio Fabiani. Ci sono inoltre centinaia di oggetti di vario genere e per tutti i gusti.

Dice Ezio Menotti, che sta mettendo a punto la complessa macchina organizzativa: «*Al di là del valore venale dei premi, è significativo e incoraggiante la sensibilità dimostrata, non solo dai cossatesi, per una iniziativa di indubbio valore sociale. Da parte nostra, faremo il possibile per dare alla manifestazione conclusiva una degna cornice*».

L'appuntamento è per le 14 del 6 maggio, a Villa Berlanghino, un tempo dimora di una delle più note famiglie cossatesi ed ora di proprietà del Comune, che ne ha fatto un attivo centro di incontro per gli anziani e di preparazione culturale per le nuove generazioni. Il programma predisposto da Ezio Menotti e dai suoi collaboratori sarà di tipo «non stop», cioè senza interruzione, fino a sera inoltrata.

Ci sarà un po' di tutto: canzoni di ieri e di oggi, esibizioni di vario genere, musiche bandistiche. Lo stesso Menotti si preoccuperà di mantenere il tutto al ritmo giusto, in veste di presentatore. Spera, tra l'altro, che siano presenti gli autori delle opere in palio, per consegnarle di persona ai vincitori. L'estrazione dei numeri vincenti, preparata da una congrua «suspence», avverrà sul tardi.

p. m.

L'on. De Mita oggi a Biella

BIELLA — Ciriaco De Mita sarà nel tardo pomeriggio ospite della democrazia cristiana biellese. Giungerà verso le 19 da Torino e sarà accolto nella sede di viale Matteotti.

Folla e colori per la tradizionale corsa

Palio di Serravalle: il rione della Volpe ha vinto con merito

SERRAVALLE SESIA — La cittadina valsesiana si è tinta di biancorosso: i colori della Volpe sono padroni delle strade e delle piazze. La gente della contrada vincitrice esulta e si abbraccia: la nona edizione del Palio dei Rioni ha scritto un altro capitolo nel suo albo d'oro. Una galoppata nervosa ha tenuto con il fiato sospeso oltre tremila persone.

Alla fine l'alloro ha premiato il più forte: Silvio Etrea su Fallego ha vinto precedendo nell'ordine i cavalli dello Scoiattolo, del Grillo, della Lepre e del Falco.

Sole splendido per uno scenario fiabesco. Un colpo d'occhio punteggiato di rosso, di giallo, di blu, di verde, le tonalità della folla mischiate per fare da cornice a uno spettacolo di folclore e di muscoli. I costumi del corteo storico e poi la scalpitante corsa dei cavalli. Immagini, suoni ed emozioni mescolate in un copione di tradizione e rivalità: pochi giri dell'anello ricavato ai bordi del campo sportivo per decidere il vincitore. Ancora una volta il palio ha fatto piangere di gioia e di rabbia.

Al canapo di partenza, sotto la tribuna, i purosangue di Volpe, Grillo, Falco, Scoiattolo, e Lepre si sono allineati verso le 18. Per difendere i propri colori i rioni hanno scelto nell'ordine Silvio Etrea, Mario Beccaris, Mario Cottone, Giampaolo Scaglione e Domenico Ginosa, fantini di fama nazionale. Alla mossa valida è seguita la furente corsa verso il traguardo: poco più di tre minuti per liberare la tensione accumulata in mesi di preparativi.

Il programma si è aperto in mattinata. Alle 10 il paese bardato con i drappi di contrada ha alzato il sipario alla festa. Un'ora dopo in piazza 1° Maggio è avvenuta la benedizione dei cavalli con la consegna del frustino e la presentazione del mossiere e del capitano del palio.

Il momento magico, quello che ha preceduto la sfilata, è iniziato alle 15 con la partenza del corteo storico. Oltre settemila figuranti in costumi d'epoca medievale hanno percorso, preceduti dalle bande musicali e dagli sbandieratori, le vie del paese e sono arrivati al campo sportivo. Con loro sono sfilati i cavalieri di rione ed il carroccio sul quale era issato il drappo del palio.

Alla sera la manifestazione si è conclusa nel salone tenda con una cena a base di carne di asino: gli abitanti della contrada vincente non lesinavano i sorrisi.

g. p. v.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Non solo per adulti.
IMPERO: Yadlamasi chiara.
MAZZINI: Voglia di tenerezza.
ODEON: Footloose.
SOCIALE: Pinocchio.

BORGOSESIA

LUX: L'uomo del fiume nevoso.
SOCIALE: Scarface.

COGGIOLA

ENDEI: Sogni romantici di coppie particolari.
ITALIA: I nuovi barbari.

COSSATO

MICHELETTI: Se tutto va bene, stiamo rovinati.
PRIMAVERA: Delitto passionale che di giovani vergini.

PRAY

EXCELSIOR: Una poltrona per due.

SERRAVALLE

CORSO: Dance music.

VARALLO

CIVICO: Mystere.

FARMACIE

Usai 47 - Biella: Vernero, piazza Cossato 5, tel. 21.957; Casella; Pellegrano; Graglia; Cavaletti.

Usai 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 143, tel. 510.211; Mollaioli; Cremosso; Valle San Nicolao; Crevacuore.

Usai 49 - Borgosesia: Mariani, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 26, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 35.03.333; Borgosesia 23.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 686.813; Trivero 758.568; Valdengo 706.154; Varallo 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. Cossato: frazione Masserinonio.

IN VOLO VERSO IL FUTURO

L'IMMAGINE OGGI DEGLI UFFICI DEL DOMANI.

Sintesi di interni di classe superiore.
Dalle "isole" ai gruppi, dalle pareti alle sedute ai complementi fino all'alta direzione: momenti diversi, crescenti emozioni.
Sempre uguale il principio: unitarietà e stile.

CASTELLI, FANTONI, MIM, PRESS, SEDUS STOLL, SIAN, SKEMA.

VIOLAufficio Biella - Via Torino 3/c tel. 015/23518 - 34211

VITTOR moda
via per Graglia OCCHIEPPO SUPERIORE - Tel. 591.230

primavera-estate

UOMO
GIUBBOTTI
PANTALONI
CAMICIOTTI
MAGLIERIA
ABITI

tutto da coordinare

DONNA
GONNE
CAMICETTE
MAGLIERIA
ABITI
PANTALONI

ANCHE IN TAGLIE GRANDI

La rassegna è incominciata con risultati a sorpresa

Sconfitte da due neo-promosse le favorite alla Boccia d'Oro

Sono la Biellese e la Stronese messe ko da Tollegno e Zumagliese

BIELLA — La «Boccia d'oro», la massima rassegna bocciofila del Biellese che «pieno bianco» ormai da un ventennio, si è iniziata all'insegna del «tutto esaurito». La manifestazione, che raggruppa 77 quadrette suddivise in tre categorie, vede impegnati settimanalmente 350 giocatori.

In prima categoria giocano le quadrette più «blasonate», quelle composte cioè da giocatori di livello nazionale e di categoria B. In questo raggruppamento le formazioni più forti sono Biellese, Stronese e Cossano, che possono far scendere in campo giocatori nazionali. Ma mentre nella prima giornata del torneo il Cossano, rispettando il pronostico, ha vinto sul terreno del G. Stefano per 13-6, la Biellese e la Stronese, sorprendentemente, sono state sconfitte dalle due quadrette neopromosse dalla seconda categoria, Olocar Tollegno e Zumagliese. I risultati negativi delle due «grandi» hanno fatto parlare i tifosi, anche se, la maggioranza è convinta che saranno ancora Biellese e Stronese, alla fine, a disputarsi la «Boccia d'oro».

In seconda categoria, la sfida fra le neopromosse Borgosesia e Amici-Graglia si è conclusa a vantaggio dei primi. Nel girone B, il cui svolgimento quest'anno è un po' anomalo per la rinuncia all'ultimo istante dello Scarnafigi, hanno vinto solo le quadrette che giocavano in trasferta: Cerruti, Zegna e Amici-Cossatesi.

Questi i risultati. Prima categoria:

S. Stefano - Cossano 6-13;
Olocar - Stronese 13-4;
Zumagliese - Biellese 13-10;
C.R.C. - Ternenghese 13-8.

Seconda categoria:

Girone A: Borgosesia - Amici-Graglia 13-5; B. Mongrando - Juve Favaro 13-6; Biberiana - Amici Chiavazza 7-13; Locatese - Vandorno T.B. 3-13.

Girone B: Cossato Bocce - Cerruti 5-13; Bulliana - Zegna 11-13; Valdengheese - Amici Cossatesi 3-13; riposava Cereje.

Terza categoria:

Girone 1: Graglia - Lanzario 13-8; La Bella - Ponzone 13-6; Ufo - Pratrivero 13-12.

Girone 2: Vallemosso - Camandona 13-6.

Girone 3: Spolina - Alpi Erica 13-6; Castellengheese - Vallonese 6-13.

Girone 4: S. Michele Ronco - C.D.C. 13-9; Pratese - Vandorno 13-3; Circolo Italia - Virtus Chiavazza 13-8.

Girone 5: Quadrifoglio - Pralungo 6-13; Circolo Piazzo - Famigliare 13-8.

Girone 6: Tarrasiese - Mongrando 13-7; Virtus Netro - Burcina 9-13; Lupo Sala - Universal Netro 13-11.

Girone 7: Tollegnese - Alta Valle Cervo 8-13; Andorneso - Amici Vaglio 6-13; Tavigliano - Ronchese 6-13.

Girone 8: Pondemarese - Beltramini 13-0; Cavaglià - Balsuscia 13-3; Gamberrese - Magnonevolo 12-8.

m. al.

Vittoria di Pigella a Castelletto

CASTELLETTO CERVO — Stefano Pigella, della Nostrese, ha vinto la tappa il Gran Premio Comune, gara ciclistica per allievi, organizzata dal Pedale Biellese.

Sul rettilineo d'arrivo Pigella ha battuto Elena Cimbri (Eporediese), Enrico Cecchietto (Brusaro Boeria), Antonio Grandati e Luigi Battaia, entrambi dell'U.C. Invernano.

Primo dei biellesi è risultato Vanni Banna, del Pool Cossato, ottavo, mentre il compagno di squadra Gianpietro Polito si è piazzato tredicesimo.

(m. al.)